

Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1990-1999

a cura di

A. Aurora Pasqua e Olga Petrucci

Maltempo / La giunta regionale invoca lo stato di calamità

Più colpita la Calabria

Sgomberato il villaggio in gran fretta. **Bloccato il traffico** in alcune zone. **Conseguenze ai 1500 villeggianti**, interventi della Protezione civile. **Reggio**



ROMA - NON migliorare su tutti i fronti. L'andata di freddo è stata soprattutto sul versante orientale dell'Italia e per fronteggiare la quale sono stati messi in campo tutti i mezzi a disposizione per gli interventi di protezione civile. Disastri ed emergenze in sequenza di varia natura ed impetuosi, non si può che approfittare per il momento. Drammatica Calabria, una regione colpita. La giunta regionale ha deciso di chiedere lo stato di calamità naturale. I cittadini hanno fatto ricorso al numero di dieci milioni per la disposizione per gli interventi di emergenza. Su tutto il territorio sono stati impiegati elicotteri dei vigili del fuoco. A Catanzaro è stato disposto lo sgombero del villaggio turistico che ospitava circa 1.500 persone. In alcune zone si sono verificati incendi su alcune strutture di peso della regione.

Questa, nel dettaglio, la situazione in Calabria.

L'Altopiano statale appenninico è stato interessato da nevicate che hanno reso difficile il movimento delle zone più esposte e di creare ulteriori disagi alle popolazioni che ormai da una settimana vivono in condizioni difficili.

Gravi problemi per la circolazione automobilistica in autostrada e sulla superstrada per la Sila. La Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata dalla nevicata e per diverse ore al valico di Campese per una forte nevicate.

un posto meno temperato. I contadini hanno vagato per trovare rifugio nelle campagne di Campese.

Maltempo anche sulle altre province calabresi. A CATANZARO una pioggia torrenziale è caduta sulla città per l'intera giornata di ieri creando gravi problemi alla viabilità. Si sono registrati allagamenti in centro, nei centri di Sersale, Magliano, Soveria Mannelli e anche nell'alto crotonese, in particolare a Umbriatico.

A Cotronei, come accennato, sgomberato il Villaggio Palumbo, la decisione è stata adottata.

Vigili del Fuoco. Continuano a nevicare sulle sercote calabresi. A Nardodipace, tra S. Bruno e Fabrizia. Sono attualmente funzionanti dei Centri Operativi Mobili a Sersale, Soveria Mannelli, Umbriatico, S. Bruno e Villaggio Palumbo. A due mani forte alle squadre di intervento che stanno operando nel catanzarese sono state inviate una cinquantina di vigili del fuoco.

È il freddo ha fatto delle vittime. È stato infatti probabilmente il freddo a provocare l'infarto che a Pisciotta, in Valperona, ha colpito un anziano cittadino. Salvo sul fronte, non si è più potuto...

Consiglio Nazionale delle Ricerche

ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1990-1999

a cura di

A. Aurora Pasqua e Olga Petrucci

ISBN 88-95172-07-8

978-88-95172-07-1

Indice

Prefazione

Capitolo 1: <i>Eventi del 1990</i>	1
Capitolo 2: <i>Eventi del 1991</i>	20
Capitolo 3: <i>Eventi del 1992</i>	37
Capitolo 4: <i>Eventi del 1993</i>	47
Capitolo 5: <i>Eventi del 1994</i>	71
Capitolo 6: <i>Eventi del 1995</i>	82
Capitolo 7: <i>Eventi del 1996</i>	98
Capitolo 8: <i>Eventi del 1997</i>	157
Capitolo 9: <i>Eventi del 1998</i>	183
Capitolo 10: <i>Eventi del 1999</i>	212

Introduzione

Questo volume rappresenta il risultato di una paziente ricerca effettuata mediante lo spoglio sistematico della testata giornalistica La Gazzetta del Sud e finalizzato all'estrazione di notizie su fenomeni di dissesto idrogeologico verificatisi in Calabria nel decennio 1990-1999. La metodologia di indagine è ampiamente utilizzata nella letteratura internazionale ed è fondata sull'indagine delle fonti cronachistiche per la ricostruzione degli effetti degli eventi pluviali sul territorio e sulla popolazione. Nella raccolta dati sono inclusi anche effetti climatici legati a periodi siccitosi ed informazioni circa la realizzazione di interventi di sistemazione dei dissesti. Non mancano informazioni sugli effetti di scosse sismiche e i riferimenti a funzioni religiose per ricordare eventi alluvionali o per propiziare la pioggia durante periodi siccitosi.

I dati sono presentati in ordine cronologico, organizzati per anno in capitoli e in record numerati in modo progressivo. L'unità territoriale di riferimento è in genere il comune, anche se negli eventi più gravi le segnalazioni vengono spesso riportate per settori regionali più ampi.

La raccolta, costituita da 1075 record su un arco temporale di dieci anni, rappresenta una importante fonte di informazione per i ricercatori che studiano i fenomeni di dissesto idrogeologico in Calabria, utile nella ricostruzione degli scenari di evento e nell'individuazione delle aree sistematicamente dissestate.

Introduction

The book is the result of a careful historical research carried out systematically looking into the newspaper La Gazzetta del Sud, to gather information on geo-hydrological phenomena, as landslides and floods, occurred in Calabria (Southern Italy) in the decade 1990-1999.

The methodological approach, widely used in scientific literature, is based on the analysis of newspapers to collect data concerning the effects of rainy periods on people and assets. We also collected data about effects of drought and religious processions to pray for rain in drought periods. Some record about the effects of earthquakes occurred in the period are also reported.

Data are presented in chronological order, by year and in records chronologically sorted, and on a municipal scale, even if in severe events often the information concerns larger regional sectors. The catalogue is made of 1075 record spanning on 10 years, and it is a useful information source for researchers working on geo-hydrological phenomena that affected Calabria. Data can be used to retrace event scenarios and to highlight the areas affected by floods and landslides damage.

Raccolte dati simili (Similar data catalogues)

- Palmieri W., Petrucci O., Versace P. (2011) La difesa del suolo nell'Ottocento nel mezzogiorno d'Italia. IV Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL <http://books.google.it/books?printsec=frontcover&id=pJUPTNo36VMC#v=onepage&q&f=false>.
- Petrucci O., Versace P., Pasqua A.A. (2009) Frane e alluvioni in provincia di Cosenza fra il 1951 ed il 1960: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile. III Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. 316 pp. <http://books.google.com/books?isbn=8895172051>. ISBN 978-88-95172-05-7.
- Petrucci O., Versace P. (2007) Frane e alluvioni in provincia di Cosenza tra il 1930 e il 1950: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile. II Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. Pubbl. GNDICI N. 2913. 247pp. <http://books.google.com/books?isbn=8860930294>. ISBN 978-88-6093-029-3.
- Petrucci O., Versace P. (2005) Frane e alluvioni in provincia di Cosenza agli inizi del '900: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile. I Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. 172pp. <http://books.google.com/books?isbn=8877403918>. ISBN 88-7740-391-8.
- D'Andrea E., Petrucci O. (2003) Gli eventi alluvionali calabresi di dicembre 2002-gennaio 2003. CNR-GNDICI, Pub. N. 2815. Editoriale Bios, Cosenza, 161pp. http://books.google.it/books/about/Gli_eventi_alluvionali_calabresi_di_dice.html?id=mD67vHESCH0C&redir_esc=y ISBN 88-7740-356-X
- Petrucci O., Chiodo G., Caloiero D. (1996) Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1971-1980. Pub. N.1374 del GNDICI, Rubbettino Arti Grafiche, Soveria Mannelli (CZ), 142 pp. <http://books.google.it/books?id=JqQtrxZhkpsC>. ISBN 9788890508820.

Capitolo 1

Eventi del 1990

1-1990

Data: 2 gennaio 1990

Comune: Cittanova

Titolo: Nubifragio su Cittanova, allagamenti e tanti danni

Sintesi: *Piove da 48 ore. Molte case allagate nei rioni Case Nuove e Forche; molte strade intransitabili per le voragini causate dalla pioggia, impercorribili le strade di accesso al centro urbano. Le campagne sono allagate e si teme per la raccolta delle olive; i torrenti sono in piena. Numerosi automobilisti bloccati nelle auto sono stati soccorsi dai Carabinieri. Vigili del Fuoco mobilitati fin dal mattino.*

2-1990

Data: 3 gennaio 1990

Comuni: Locri, Ardore, Bovalino, Siderno

Titolo: Disagi causati dal maltempo

Sintesi: *Piove da oltre 24 ore: allagamenti e danni a strade e campagne. I fiumi Lordo e Torbido sono esondati danneggiando strutture e campi. Anche Ardore e Bovalino sono stati colpiti dal maltempo. Le difficoltà maggiori nelle aree interne, con black-out elettrici e danni alle condotte idriche. Lungo la provinciale Siderno-Canolo, è crollata una vecchia abitazione disabitata, ostruendo parzialmente la carreggiata. In contrada Salvi, la casa della famiglia Tropeano è inagibile per una lesione interna. Le frane hanno danneggiato le reti idrica e fognante. In contrada Pizzillini, i pozzetti di scarico sono stati otturati dall'eccessivo carico di acqua. Nella parte bassa del paese, alcune pompe di sollevamento si sono bruciate e gli scarichi sono quasi tutti ostruiti. La SS 106 è impraticabile in alcuni tratti, malgrado gli interventi immediati di volontari, di operai della CASMEZ e del comune. In molte zone è mancata l'acqua.*

3-1990

Data: 5 gennaio 1990

Comune: Gimigliano

Titolo: Gimigliano, insufficiente il finanziamento per fermare il movimento franoso

Sintesi: *Il ministero della Protezione Civile ha stanziato un primo finanziamento di 1 miliardo di lire, ma per il risanamento della zona occorrono oltre 6 miliardi. Il quadro fessurativo nelle strutture indica il perdurare di attività franose in tutta l'area (Fig. 1).*



Fig. 1: Smottamenti nel centro abitato di Gimigliano (R3/1990)

4-1990

Data: 6 gennaio 1990

Comune: Mesoraca

Titolo: Un'ordinanza di sgombero per tre famiglie

Sintesi: *A seguito delle piogge, i Vigili del Fuoco hanno verificato la situazione del costone di arenaria che fa da parete al vicolo Matunzio, da cui era caduto del materiale. La zona è stata vietata al transito e 3 famiglie sono state sgomberate.*

5-1990

Data: 17 gennaio 1990

Comune: Sant'Eufemia d'Aspromonte

Titolo: Frana la Statale 112

Sintesi: *Ieri notte, alla confluenza tra via Nucara Bella e via Roma con la SS 112 e piazza Don Minzoni, il crollo di un tratto della volta sul torrente Marino ha causato l'apertura di una voragine (30 m di diametro e 10 m di profondità). Chiuse al transito le strade interessate. Adiacenti alla voragine, si trovano la chiesa di S. Maria delle Grazie, numerose abitazioni e la SS 112. La copertura del torrente risale ad un secolo addietro e non è mai stata consolidata. Le piene e il traffico di mezzi pesanti l'hanno messa a dura prova, causando crolli della volta sotto la Statale e l'asportazione delle spallette laterali. Le fondamenta della chiesa sono ora parzialmente sospese nel vuoto. Il comune ha sollecitato provvedimenti dopo i nubifragi di febbraio e marzo 1988, novembre 1988 e luglio 1985.*

6-1990

Data: 24 gennaio 1990

Comuni vari

Titolo: All'asciutto il mese di gennaio

Sintesi: *Da settimane non piove. Il 1989 è stato un anno caldo e asciutto, con piogge rare e brevi e un'estate torrida. I dati rilevati dall'Osservatorio Meteorologico dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Lacone di Rende sono raffrontati con quelli del 1987 (nell'88 le apparecchiature non funzionavano). Nell'89 i giorni piovosi sono stati 48, con una quantità d'acqua pari a 434 ml. Nell'87, a parità di giorni piovosi, la quantità di acqua caduta è stata di 631 ml. Nell'89 solo per 6 giorni la temperatura è scesa al di sotto dello zero, con un minimo di -4 (1 gennaio). Nell'87 la temperatura è scesa sotto lo zero per 11 giorni, con un minimo di -7 gradi (11 marzo). I mesi estivi nell'89 sono risultati molto più caldi rispetto a quelli di due anni prima. Nell'89 la temperatura ha superato i 35 gradi per 17 volte, con punte di 37 gradi (11 e 12 luglio ed 8, 9, 10 agosto). Di contro, nell'87 solo poche volte si erano raggiunti i 35° benché per ben tre volte si erano raggiunti i 40° (15 giugno, 10 e 11 agosto).*

7-1990

Data: 27 gennaio 1990

Comuni vari

Titolo: Calamità naturale '87, il Tesoro contesta il dossier della Regione

Sintesi: *L'assessore ai LL.PP. Costantino, ha indetto una riunione con i presidenti delle amministrazioni provinciali di Catanzaro e Reggio e dei 160 comuni danneggiati dalle calamità del 15-16 novembre 1987. Secondo Costantino, le strutture pubbliche hanno subito danni per 350 miliardi. La legge nazionale 47/1988 prevede 100 miliardi per il ripristino dei danni ma al momento non si è avuto l'accreditamento della somma.*

8-1990

Data: 11 febbraio 1990

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: La siccità mette in ginocchio l'agricoltura della Sibaritide. Calo della produzione

Sintesi: *In ginocchio l'agricoltura nella Sibaritide sia per la siccità degli anni precedenti che del secondo semestre del 1989. Maggiormente colpite le colture non irrigue e quelle arboree.*

9-1990

Data: 13 febbraio 1990

Comuni vari

Titolo: Tempesta di vento e neve

Sintesi: *Da ieri sera nevica in Sila e in provincia di Cosenza. Pioggia e vento sia a Cosenza che a Catanzaro. Tamponamenti senza gravi conseguenze sull'autostrada, a Falerna.*

10-1990

Data: 14 febbraio 1990

Comuni vari

Titolo: Che freddo in tutta la Calabria!

Sintesi: *Un'ondata di maltempo interessa da ieri la Regione. Nel Cosentino, ieri mattina, 20 cm di neve a Camigliatello, 30 cm a Montescuro e oltre 40 cm a Botte Donato. I Carabinieri hanno soccorso automobilisti in panne o coinvolti in incidenti. Ha nevicato tutta la notte sul Pollino. Nel Catanzarese, pioggia, neve e vento nella notte tra lunedì e martedì. Al Villaggio Palumbo si misurano da 20 a 45 cm di neve, e 20 cm a Ciricilla e Villaggio Mancuso. Nel capoluogo i danni maggiori li ha provocati il vento. Un incidente sull'autostrada, presso Mileto, ha coinvolto 3 auto: feriti Antonino Ciuro, 22, e il fratello Assinuro, 28, ricoverati con prognosi riservata. A 4 km dallo svincolo di Lamezia, Santo Aversa, 28, sbandando ha divelto il guard-rail ed è precipitato nel greto del fiume Bagni, facendo un volo di 6 m, riportando fratture guaribili in 40 giorni. Lunedì sera, durante un temporale, tamponamenti tra gli svincoli di S. Mango d'Aquino e Falerna, in carreggiata sud, con 6 auto e 4 persone coinvolte. Marcello Panzina, 26, e Francesco Marino, 34, ricoverati con prognosi riservata, Francesco D'Arrigo, 33, e Rosario Musumeci, 44, guaribili in 20 e 40 giorni. Nel Reggino, a causa del vento, ribaltamento di 2 autocarri sul viadotto Sfalassà, con interruzione del transito per 3 ore. Indenni i conducenti, Rocco T'Armiento e Orazio Poeniti.*

11-1990

Data: 15 febbraio 1990

Comune: Reggio Calabria

Titolo: Ancora maltempo in tutta Italia

Sintesi: *Anche al sud la situazione è critica; a Reggio Calabria il vento soffia a 70 km/h. Per la pioggia, le fognature della città stanno per cedere e in alcune zone manca l'energia elettrica.*

Tratto da: La Nazione

12-1990

Data: 16 febbraio 1990

Comune: Santa Caterina allo Ionio

Titolo: Il braccio di una gru si abbatte sul tetto di un'abitazione

Sintesi: *Nella notte, per il forte vento, il braccio di una gru, installata in piazza Municipio per i lavori di riparazione alla chiesa Matrice, si è abbattuto sulla casa di Giuseppe Caporale che dormiva con la moglie e i due figli; panico ma nessun danno anche tra gli abitanti del rione. La gru ha danneggiato 2 auto parcheggiate. Dopo gli allagamenti e gli smottamenti dei giorni scorsi, ieri notte il vento ha sradicato alberi d'ulivo e distrutto quasi completamente il raccolto di agrumi.*

13-1990

Data: 17 febbraio 1990

Comune: Castrovillari

Titolo: Torna l'acqua

Sintesi: *Dovrebbe attenuarsi la penuria d'acqua causata dalla siccità. Sono stati immessi nella rete cittadina altri 45 l/sec che dovrebbero evitare la turnazione in vigore dal dicembre scorso.*

14-1990

Data: 17 febbraio 1990

Comuni vari

Titolo: Italia stravolta dal vento

Sintesi: *La Locride è battuta da una violentissima bufera di vento che ha distrutto colture, scoperchiato abitazioni e divelto linee elettriche e telefoniche.*

Tratto da: La Nazione

15-1990

Data: 1 marzo 1990

Comuni vari

Titolo: Black-out, case scoperchiate, campagne devastate

Sintesi: *A Catanzaro, raffiche di vento dalle 22 di lunedì alle 2 di ieri notte. Al Lido, il vento ha abbattuto i tetti dei capannoni delle Ferrovie Calabro-Lucane e della stazione delle FS. Le vetrate del Palasport di contrada Corvo sono state scaraventate all'interno e parte della copertura è stata divelta, con conseguente allagamento e danni per 40 milioni. Molti interventi dei Vigili del Fuoco per crollo di tetti di case e capannoni, soprattutto a Lido e per alberi o cornicioni pericolanti o danni causati alle auto in sosta da tegole e cartelloni pubblicitari. Alcuni quartieri sono rimasti al buio tutta la notte a causa di cavi tranciati dal vento. Interrotto un cavo Sip tra Catanzaro e Simeri Cricchi; interessate le centrali telefoniche di Soveria Simeri, Simeri Cricchi e Sellia Superiore. A Borgia, il vento ha danneggiato la rete elettrica lasciando al buio i rioni Europa, Soveri e Cimitero. Nel rione Europa alcuni fili scoperti hanno provocato un corto circuito che ha fatto saltare la cabina che alimenta la rete rionale. In Pretura, attività ridotta fino al ripristino dell'erogazione elettrica. A Cosenza, il vento, iniziato alle 21, ha scoperchiato tetti, divelto lamiere, abbattuto tegole e comignoli e danneggiato alcune auto in sosta. Molti interventi dei Vigili del Fuoco. Danni nelle campagne di Mendicino, Cerisano e San Fili. A Corigliano, il vento ha scoperchiato molti tetti, divelto antenne, staccato cornicioni e tegole che hanno danneggiato le auto in sosta, sradicato alberi, danneggiato le colture e il castello aragonese. A Rossano, case scoperchiate, cornicioni tranciati, diverse centinaia di auto danneggiate, alberi spezzati, linee elettriche divelte (con fermo dei pozzi d'acqua potabile). Vincenzo Scura, 33, abitante al secondo piano del condominio Due Torri di viale Luca De Rosis, stava vedendo la televisione insieme alla moglie, mentre i figli (6 e 4 anni) dormivano sul divano. Ad un tratto un boato, proveniente dalla camera da letto, lo ha spaventato ed ha svegliato i bimbi. La camera era stata investita dai vetri in frantumi e dalle ante del balcone che, sradicate, erano finite sul letto, mentre parte della ringhiera era finita sulle auto in sosta (compresa la sua). Da un palazzo distante oltre 100 m, il vento aveva sradicato un pezzo di tetto di 9 mq che era volato sul balcone della casa di Scura. Nell'urto con la ringhiera il tetto si è frantumato e i pezzi hanno invaso la camera da letto, al momento vuota. Ospitate in edifici scolastici 20 famiglie a Stilo e 7 a Ferruzzano, dove erogazione idrica ed elettrica sono interrotte e il Canalello ha rotto gli argini. A Scilla, una mareggiata ha danneggiato il litorale, le infrastrutture viarie e la rete fognante. A Brancaleone, danni per centinaia di milioni ad abitazioni e agricoltura, imbarcazioni spinte in mare e inghiottite dalle onde, il tetto di un lido in frantumi, cornicioni crollati su auto in sosta, case con tetti scoperchiati, pali di telefono e luce abbattuti. In contrada Raso, un immenso uliveto è stato quasi completamente distrutto; altri alberi sradicati hanno ostruito la sede stradale. Frutteti ed agrumeti hanno subito ingenti danni. Il muro di recinzione del campo sportivo è crollato e il tetto degli spogliatoi è stato spazzato via, al pari di antenne, tabelloni pubblicitari e insegne. A Gioiosa Ionica, a causa del vento mancano acqua e luce. A Roccella Ionica, vento a 130 km/ora ha scoperchiato molte case del centro storico e divelto segnaletica stradale e alberi. Un grosso ramo, all'ingresso del paese, ha danneggiato alcune auto. Tavolini, sedie, tende, cartelloni sono volati via; abbattute le antenne televisive. Una moto Ape è stata ritrovata accartocciata ad oltre 400 m dalla piazza dov'era parcheggiata. Scoperchiato un laterale della chiesa di S. Nicola, con le tegole in frantumi nella piazza. I cassonetti dei rifiuti sono rotolati lungo le vie. Danni a cornicioni e infissi, alla rete elettrica, ai ripetitori televisivi e alle imbarcazioni ormeggiate nel costruendo porto in contrada Melissari. Squadre di Vigili del Fuoco di Reggio e Polistena sono state impegnate a Siderno, Roccella, Caraffa del Bianco, Melito, Palizzi ed Africo.*

16-1990

Data: 6 marzo 1990

Comune: Corigliano

Titolo: In processione per invocare la pioggia. La siccità induce la gente a rispolverare antichi rituali

Sintesi: *Sino ad alcuni anni fa, in mancanza di pioggia, gli agricoltori del luogo si rivolgevano a S. Francesco di Paola chiedendo ai padri Minimi del convento l'autorizzazione a portare in processione il Santo attraverso viale delle Rimembranze (zona da dove si domina la pianura di Sibari e la campagna del Coriglianese). A piazza Vittorio Veneto si volgeva la statua verso la pianura e i padri Minimi davano la benedizione. Un rituale che si è ripetuto l'altra sera con la partecipazione di una moltitudine di fedeli.*

17-1990

Data: 12 marzo 1990

Comuni vari

Titolo: Emergenza siccità. Dopo il non-inverno arriva la primavera

Sintesi: *La neve ha fatto una brevissima apparizione in Sila; i laghi sono quasi prosciugati. E' emergenza siccità e i danni per l'agricoltura sono enormi. Le sorgenti sono in magra e l'acqua che arriva agli acquedotti è in calo. Le conseguenze più disastrose in Alto Ionio, Sibaritide e Valle del Crati, dove alcune aziende hanno chiesto di essere approvvigionate con autobotti. Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori hanno elaborato un pacchetto di richieste contenente l'esenzione dai contributi agricoli per le aziende colpite, l'esenzione/riduzione delle tariffe dell'energia elettrica per uso irriguo e l'esenzione dai contributi di bonifica.*

18-1990

Data: 14 marzo 1990

Comune: Bisignano, Lamezia Terme

Titolo: Bisignano, manca l'acqua il sindaco chiude le scuole

Sintesi: *A Bisignano, il sindaco ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole per mancanza di acqua. Gli agricoltori preoccupati si sono rivolti a S. Francesco di Paola. Un tempo, le confraternite attraversavano le vie pregando e raggiungevano la chiesa del Santo chiedendogli di far piovere. Questa manifestazione, detta Triduo, è stata rispolverata. A Lamezia, la mancanza di pioggia ha causato ingenti danni alle coltivazioni. L'assessore comunale all'Agricoltura ha chiesto all'Amministrazione regionale la dichiarazione dello stato di calamità.*

19-1990

Data: 15 marzo 1990

Comune: Cosenza

Titolo: Nei serbatoi sempre meno acqua. Conseguenza di siccità e perdite della condotta idrica

Sintesi: *A causa della siccità, le riserve idriche si stanno riducendo, con un calo del 30% delle forniture da parte dei 4 acquedotti che riforniscono la città, specie dell'Abatemarco. Nei periodi normali, nei serbatoi arrivavano in media oltre 600 l/sec, oggi si superano di poco i 400 l/sec. Alcuni quartieri ricevono l'acqua solo per poche ore di notte.*

20-1990

Data: 21 marzo 1990

Comune: Trebisacce, Albidona

Titolo: Siccità: contadini e allevatori disperati. Chiesta la dichiarazione dello stato di calamità

Sintesi: *I contadini di Mostarico e Puzzoanni, in agro di Trebisacce e di Albidona, hanno recapitato all'assessore regionale all'Agricoltura un appello in merito ai danni della siccità. Quest'anno non c'è stato nessun raccolto. La terra è arida, il patrimonio zootecnico allo sfinimento, mancano alimenti e acqua per il bestiame. Sorgenti, pozzi e fontane sono inariditi.*

21-1990

Data: 21 marzo 1990

Comune: Crotone

Titolo: Come nel 1962. Domenica il Quadricello in processione per invocare la pioggia

Sintesi: *Domenica sarà portato in processione il Quadricello della Madonna di Capocolonna, per invocare la benedizione contro la siccità. L'ultima processione avvenne nel 1962.*

22-1990

Data: 24 marzo 1990

Comuni vari

Titolo: Autobotti per gli allevamenti dell'Alto Ionio

Sintesi: *La Comunità Montana dell'Alto Ionio ha chiesto al Prefetto e alla Protezione Civile 2 autobotti per rifornire di acqua le aziende zootecniche e un automezzo per trasporto di foraggio. La Comunità ha messo a disposizione gli operai forestali per ripristinare pozzi e sorgenti.*

23-1990

Data: 30 marzo 1990

Comuni vari

Titolo: Vertice sulla siccità

Sintesi: *Secondo il presidente dell'Unione provinciale agricoltori i danni sono gravissimi: le sorgenti si vanno esaurendo; i fiumi riducono la portata; il lago Cecita, che ha una potenzialità di 100 milioni di mc, lo scorso anno ne raccoglieva 40 e quest'anno 10. L'Enel, che nel 1989 ha conferito ai consorzi di bonifica 40 milioni di mc, oggi prevede di arrivare appena a 5 milioni. Potrebbero sorgere problemi di ordine pubblico, visto il suggerimento delle autorità di riservare l'acqua alle colture arboree. L'Unione agricoltori propone: blocco delle cambiali agrarie, contributi per i danni e blocco dei pagamenti dei contributi unificati.*

24-1990

Data: 30 marzo 1990

Comuni vari

Titolo: Siccità: Oliverio autorizza solo l'irrigazione delle bietole

Sintesi: *L'assessore regionale all'Agricoltura, Mario Oliverio, sulla siccità che sta pregiudicando la coltura della bietola e potrebbe creare problemi allo zuccherificio di Strongoli, ha chiesto all'Enel il rilascio di volumi per una irrigazione di soccorso ai terreni a bietola e ha invitato gli agricoltori a non impiantare colture primaverili-estive perché non sarà possibile irrigarle.*

25-1990

Data: 4 aprile 1990

Comune: Trebisacce

Titolo: Allarme del presidente della Comunità Montana: siccità, situazione catastrofica

Sintesi: *Le piogge non hanno risolto il problema della siccità. I contadini sono costretti a vendere o abbattere capi di bestiame perché la terra non è più in grado di foraggiarli. La Comunità Montana fronteggerà l'emergenza con un piano di interventi a breve/medio termine. La dotazione idrica del Sinni, aumentata da 100 a 300 l/sec (900.000 mc), consente l'erogazione fino a Trebisacce, nonostante l'invaso di Senise contenga solo 17.000.000 mc invece dei soliti 450.000.000 mc. In cantiere trivellazioni di pozzi e captazioni idriche per 500 milioni. Oggi iniziano i turni di erogazione per il soccorso alle piante.*

26-1990

Data: 6 aprile 1990

Comuni vari

Titolo: Siccità aggravata da carenze strutturali

Sintesi: *Riunione dei sindaci della Bassa Valle del Neto e di una delegazione di coltivatori per discutere della siccità che nel Crotonese è aggravata dalla difficoltà di attivazione di alcune condotte, come quella che scende da Timpa Grande a contrada Carpentieri attraversando Scandale, Rocca di Neto, Strongoli e Crotone.*

27-1990

Data: 10 aprile 1990

Comune: San Fili

Titolo: Chiusa al traffico l'ex strada statale 107

Sintesi: Ieri mattina, al km 19+500 della ex SS 107, nei pressi del bivio per Falconara Albanese, si è aperta una voragine del diametro di parecchi metri che è stata notata da alcuni automobilisti. I Carabinieri di San Fili hanno disposto l'immediata chiusura dell'arteria.

28-1990

Data: 1 maggio 1990

Comuni vari

Titolo: Dopo la siccità, imperversa il vento

Sintesi: Tra domenica e lunedì, raffiche di vento hanno danneggiato gravemente colture e strutture agricole a S. Lucido, Paola, Fuscaldo e sul Basso e Medio Tirreno cosentino.

29-1990

Data: 1 giugno 1990

Comune: Crotona

Titolo: Siccità, un fonogramma di Sestito all'assessore regionale all'Agricoltura

Sintesi: L'assessore comunale ai LL.PP. ha chiesto all'assessore regionale all'Agricoltura la dichiarazione dello stato di calamità naturale per le zone agricole di Capocolonna, Campione e Basso, dove bietole ed arboree sono state fortemente compromesse dalla siccità.

30-1990

Data: 7 giugno 1990

Comune: Cosenza

Titolo: Per un cedimento del selciato su via Benincasa, da sette giorni senz'acqua lo Spirito Santo

Sintesi: Interrotta l'erogazione idrica nel quartiere Spirito Santo: il cedimento del selciato su via Benincasa ha rotto la condotta idrica (Fig. 2). Interrotta la circolazione sulla strada.



Fig. 2: Il cedimento del selciato al rione Spirito Santo (R30/1990)

31-1990

Data: 23 giugno 1990

Comune: Caulonia

Titolo: Il dissesto idrogeologico nel centro abitato. Le zone a rischio saranno sgomberate

Sintesi: Il sopralluogo della Commissione Grandi Rischi nelle vie Tinari e Maietta, ha rilevato movimenti pregressi in riattivazione ed accrescimento, con rischio imminente per la pubblica e privata incolumità. Preoccupanti crepe della zona del Rosario, in via Baglio.

32-1990

Data: 24 giugno 1990

Comune: Trebisacce e Nocera

Titolo: Emergenza acqua nell'Alto Ionio

Sintesi: *Nell'Alto Ionio, le campagne sono bruciate, il patrimonio zootecnico è compromesso e i centri urbani razionano l'acqua. A Nocera, il sindaco ha denunciato lo stato di calamità naturale per via della siccità. A Trebisacce, i contadini possono contare sui pozzi fatti scavare dal comune. La sorgente comunale di Giordomenico ha fronteggiato l'emergenza anche se la sua portata è calata. In corso trivellazioni alla ricerca di acqua, mentre i contadini aspettano l'acqua del Sinni.*

33-1990

Data: 27 giugno 1990

Comune: *Isola Capo Rizzuto*

Titolo: *Giovani catanzaresi caduti da un catamarano, salvati nel mare in tempesta*

Sintesi: *Ieri alle 13, al largo di Le Castella, la Guardia di Finanza ha soccorso in mare due giovani su un catamarano alla deriva a causa del mare forte e della tramontana. I due, Giorgio Beruneri e Deborah Fiorani, venivano avvistati da un elicottero e tratti in salvo. Erano aggrappati l'uno all'altro con addosso un giubbotto di salvataggio, in buone condizioni ma spaventati. Il naufragio era stato segnalato alla Capitaneria di Porto da uno sconosciuto tramite radio.*

34-1990

Data: 15 luglio 1990

Comune: *Maierato*

Titolo: *Nubifragio su Maierato. Fulmine devasta azienda*

Sintesi: *Mentre la siccità sta fiaccando la produzione agricola, un nubifragio ha causato danni. La pioggia ha occluso le fogne che sono scoppiate, causando infiltrazioni nella rete idrica che è andata in tilt. Traffico interrotto per alcune ore a causa di frane e alberi. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per allagamenti di case, edifici pubblici e scuole. Un fulmine ha danneggiato un'azienda agricola; le fiamme hanno distrutto il fieno e i cereali depositati. Il raccolto agricolo in corso è compromesso. Danni per centinaia di milioni.*

35-1990

Data: 18 luglio 1990

Comune: *Cirò Marina*

Titolo: *Siccità, da Cirò Marina accuse alla Regione*

Sintesi: *Il ministro Mannino ha emesso la dichiarazione di calamità naturale per siccità per l'annata 89/90. Il comune sollecita gli organismi competenti ad attuare l'annullamento dei debiti pregressi, la fiscalizzazione degli oneri sociali per 10 anni, l'esenzione IRPEF e ILOR sulla scorta delle delimitazioni del territorio operata dalla Regione ed un contributo straordinario di 1.500.000 £ per ettaro.*

36-1990

Data: 1 agosto 1990

Comuni vari

Titolo: *Siccità: i benefici alle aziende agricole nel decreto del consiglio dei ministri*

Sintesi: *Approvato dal consiglio dei ministri il decreto contenente misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla siccità 1989/90. Stanziati 800 miliardi di cui 450 per il Mezzogiorno. Il decreto riproduce la Legge 286/89 inerente la siccità 1988/89.*

37-1990

Data: 8 agosto 1990

Comune: *Cosenza, Castrolibero*

Titolo: *Acquazzone con allagamenti*

Sintesi: *All'emergenza incendi è seguita, ieri pomeriggio, l'emergenza allagamenti. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto parecchie chiamate per allagamenti di strade dovuti ad intasamento di pozzetti di acque piovane e fognature. Il liquame ha invaso la sede stradale e ostacolato la circolazione pedonale. Allagamenti di scantinati e magazzini ad Andreotta e Tenimento.*

38-1990

Data: 8 agosto 1990

Comune: Spezzano della Sila

Titolo: I bacini artificiali ridotti quasi a una pozzanghera

Sintesi: Difficoltà crescenti si registrano in agricoltura per l'irrigazione delle colture specializzate. In Sila sono in pericolo le colture di patate e quelle foraggere (Fig. 3).



Fig. 3: Effetti della prolungata siccità sul lago Cecita (R38/1990)

39-1990

Data: 30 agosto 1990

Comuni: Gioiosa Ionica e Caulonia

Titolo: Agrumicoltura in crisi per la siccità. Riunione col presidente del Consorzio di Bonifica

Sintesi: La penuria di acqua irrigua sta facendo perdere gli agrumi dell'Alto Ionio reggino. Per protestare per la mancata erogazione idrica, ieri, una delegazione di coltivatori di Gioiosa Ionica e Caulonia ha incontrato il presidente del Consorzio di Bonifica. I coltivatori hanno minacciato di non pagare più le bollette del Consorzio; alcuni attendono il turno di erogazione da 50 o 70 giorni.

40-1990

Data: 31 agosto 1990

Comune: Bova

Titolo: Consolidamento o trasferimento dell'abitato? I maggiori partiti su posizioni divergenti

Sintesi: Dibattito su Bova: quasi tutti gli interventi favorevoli al consolidamento e alla ricostruzione in loco delle abitazioni distrutte dagli eventi del marzo 1978. La legge regionale 2/1979 prevedeva il trasferimento dell'abitato ma le amministrazioni succedutesi hanno sempre rifiutato.

41-1990

Data: 1 settembre 1990

Comune: Buonvicino

Titolo: Buonvicino, insufficienti i fondi per le case terremotate

Sintesi: La maggior parte degli immobili danneggiati dal sisma del 21 marzo 1982 non è stata ancora ricostruita. Dalle istanze risultavano 400 famiglie con fabbricati danneggiati. Nel 1989, il ministero della Protezione Civile destinò 3 miliardi. I fondi sono bastati a ricostruire gli immobili più danneggiati (circa 200).

42-1990

Data: 5 ottobre 1990

Comune: Longobucco

Titolo: Longobucco, la 177 un costante pericolo

Sintesi: Abitare nel centro storico, alle pendici della SS 177, per Alberto De Simone è diventato un incubo a causa delle pietre che si staccano da un muro di sostegno della carreggiata soprastante e precipitano sulla sua casa (Fig. 4). Ultimo episodio, qualche notte fa, quando una grossa pietra è precipitata sull'abitazione sfondando gli infissi in ferro e schiantandosi sul pavimento del bagno, mentre nessuno era in casa. Secondo De Simone questa situazione dura da 3 anni.



Fig. 4: I massi caduti dalla SS 177 davanti una abitazione (R42/1990)

43-1990

Data: 5 ottobre 1990

Comuni vari

Titolo: La siccità sta provocando il collasso dell'agricoltura

Sintesi: Riunito d'urgenza il comitato degli agricoltori del Crotonese per discutere della siccità che persiste, a differenza delle altre regioni dove è in attenuazione. Gli allevatori dei comuni di Botricello, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Crotone, Rocca di Neto e Strongoli sono costretti a dimezzare i capi di bestiame per la scarsità di foraggi ed erba.

44-1990

Data: 19 ottobre 1990

Comuni vari

Titolo: Siccità, in arrivo le provvidenze per gli agricoltori. Relazione dell'assessore Rodhio

Sintesi: Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori hanno denunciato che dei 5000 miliardi di danni subiti dai produttori calabresi nel periodo 1982-89, il Governo ne ha riconosciuto solo il 10%, di cui il 70% è servito per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per il rinvio delle cambiali agrarie. Il risarcimento effettivo sarebbe stato dunque di soli 200 miliardi. Le organizzazioni hanno chiesto il riconoscimento della Calabria come zona svantaggiata, la sospensione delle scadenze agricole, la fiscalizzazione degli oneri sociali per 5 anni, la riduzione dei costi energetici.

45-1990

Data: 24 ottobre 1990

Comuni vari

Titolo: Dopo i danni da siccità ecco quelli da lentezza

Sintesi: *Il gruppo di lavoro permanente di Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori ha lavorato agli emendamenti al DL 270/90 e alle misure per il disbrigo delle domande. Per la zootecnia, il DL 270/90 prevede contributi per l'acquisto di cereali, foraggi e mangimi per il 1990, per un importo non superiore al 40% del prezzo medio dei prodotti acquistati.*

46-1990

Data: 27 ottobre 1990

Comune non specificato

Titolo: Bloccata la linea ferrata. Due ore di ritardo per i treni

Sintesi: *Ieri mattina, traffico ferroviario bloccato dalle 5:30 alle 7 per la caduta della linea aerea sul tratto Capo Bonifati-Cetraro, causata dal maltempo.*

47-1990

Data: 15 novembre 1990

Comuni vari

Titolo: Dopo la siccità il rischio di un'alluvione. Da inizio settimana, pioggia e vento

Sintesi: *A Crotone, chiusa via Cutro per pericolo di crollo di un ponte sull'Esaro, nei pressi dell'ex clinica S. Francesco. Chiuso anche l'Istituto per Geometri, nelle vicinanze. Il fiume minaccia di straripare al Fondo Gesù, dove 15 famiglie che abitano al piano terra devono essere evacuate. Il recapito del deflusso a mare è ostacolato da vento di scirocco e di levante. L'ex ospedale, che ospita numerose famiglie senza tetto, è allagato ed il tetto presenta molte falle. Lo stesso accade nell'ex caserma dei Carabinieri, nel centro storico. Chiusa al traffico la litoranea per Capo Colonna. Allagata la Marinella, dove vivono 900 Rom in baracche. Le acque dell'Esaro hanno allagato i binari: i treni provenienti da Taranto vengono fermati a Gabella e i passeggeri trasbordati con pullman, mentre quelli provenienti da sud vengono fermati ad Isola Capo Rizzuto. I sottopassi ferroviari sono canali colmi d'acqua. A Poggio Pudano, sulla SS 106 invasa dal fango, alcuni automobilisti hanno abbandonato le auto e altri sono finiti fuori strada, senza danni alle persone. Negli ultimi giorni, in città sono caduti 200 mm di pioggia. A Marina di Strongoli, strade allagate e intransitabili. Si teme lo straripamento del torrente dove anni fa annegarono due persone. A Battaglia, la SS 492 Strongoli stazione-Strongoli città è invasa dall'acqua. Nella Locride, gli acquazzoni di ieri pomeriggio hanno allagato molti esercizi commerciali e pianterreni. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco di Siderno supportati dal reparto di Reggio Calabria. Circolazione difficile la lungo la SS 106 ionica e la SS 111 Locri-Gioia Tauro, dove, specie nel tratto Locri-Gerace-Cittanova, c'è pericolo di frane dalle montagne di tufo. Auto in panne lungo la strada per Gerace, parzialmente allagata. A Stilo, Pazzano, Bivongi, Monasterace, Riace, Camini, Stignano, Placanica, Caulonia e Roccella, dopo quasi un anno di siccità, la pioggia degli ultimi tre giorni e i venti hanno compromesso le colture.*

48-1990

Data: 23 novembre 1990

Comune: Soverato

Titolo: Soverato, strade dissestate e pozzanghere

Sintesi: *Molte le strade cittadine sommerse dal terriccio portato dall'acqua piovana.*

49-1990

Data: 25 novembre 1990

Comuni vari

Sintesi: *Violento temporale ieri mattina sulle province di Catanzaro e Reggio Calabria, con danni a colture e strade provinciali. Sulla strada Lamezia Terme-Catanzaro, una Golf è sbandata uscendo di strada. Nell'incidente è morta Daniela De Luca Minà, 27 anni.*

50-1990

Data: 30 novembre 1990

Comune: *San Fili*

Titolo: *Ieri mattina, sulla SS 107, dopo una forte grandinata tamponamenti con tre feriti*

Sintesi: *Ieri alle sette, una grandinata sulla SS 107 per Paola ha causato incidenti. Dopo la galleria Fiego, scontro frontale tra la Mercedes di Umberto Cairo, 29, e la Panda di Francesco Barletta, 40, finite di traverso sulla carreggiata. E' sopraggiunta la Fiat Uno guidata da Pasquale Maglio, 30, che è finita contro la Panda, prima di essere tamponata da un'altra Uno, guidata da Massimiliano Urso, 24. Una terza Uno, guidata da Alfredo Iocavo, 22, ha chiuso i tamponamenti. Feriti Francesco Barletta, Massimiliano Urso e Armando Tallarico, che viaggiava sulla Panda, tutti medicati con prognosi da 7 a 10 giorni.*

51-1990

Data: 2 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: *Su tutte le montagne della Regione. La neve finalmente!*

Sintesi: *A Cosenza, pioggia e nevischio nel pomeriggio. In Sila nevica da due giorni; ieri mattina, la neve aveva raggiunto 40 cm. Nelle prime ore del giorno, a causa del ghiaccio, difficoltà di transito sulla SS 107. Qualche auto uscita di strada e tamponamenti sui litorali. Piogge, vento e allagamenti sulla costa ionica. L'improvviso mutamento ha danneggiato l'agricoltura, già provata dalla siccità durata fino a ottobre. Nel Reggino, neve in Aspromonte: 15 cm a Gambarie, lungo la Discesa Grande, qualcosa in più su Monte Scirocco.*

52-1990

Data: 4 dicembre 1990

Comune: *Rossano*

Titolo: *Gravi danni a causa del maltempo. Agrumicoltura in tilt*

Sintesi: *Le recenti piogge hanno danneggiato le colture, soprattutto agrumeti.*

53-1990

Data: 5 dicembre 1990

Comune: *Corigliano Calabro*

Titolo: *A causa dell'ondata di maltempo, disagi nelle frazioni montane*

Sintesi: *Ondata di maltempo nel Coriglianese, con pioggia e neve sopra i 600 m (Piano Caruso, Simonetti, Baraccone) e disagi ai residenti. Fondo ghiacciato sulla provinciale Corigliano-Baraccone, impossibile circolare senza catene. Gli alunni che frequentano le scuole a Corigliano devono prendere il pullman per la scuola a Cerro, a qualche chilometro da Baraccone.*

54-1990

Data: 7 dicembre 1990

Comune: *Crotone*

Titolo: *L'ITG invaso dall'acqua e dal fango. Il preside chiede interventi immediati*

Sintesi: *Le piogge hanno invaso e reso inagibili i locali dell'Istituto per Geometri. Da inizio anno si sono verificati tre allagamenti: l'ultimo, quello del 2 dicembre, ha vanificato l'intervento di rimozione della melma che aveva distrutto banchi e strumenti scientifici. Nell'alluvione di novembre (R47/1990), l'acqua piovana nella struttura ha raggiunto 120 cm, sommergendo gli arredi; le pompe dell'autoclave, mettendole fuori uso, la centrale per il riscaldamento e il 70% dei documenti dell'archivio.*

55-1990

Data: 7 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Calabria e Basilicata sotto la neve

Sintesi: *La neve caduta per tutta la giornata di ieri ha creato problemi alla circolazione. Uso delle catene obbligatorio in Sila, sulla superstrada per Paola (il valico della Crocetta è rimasto bloccato per qualche ora) e sull'A3, nel tratto tra Lauria e Lagonegro, chiuso in mattinata. In serata le gelate hanno provocato tamponamenti e sbandamenti di automezzi pesanti. Pioggia e raffiche di vento sui litorali. Grandinate in Alto Ionio e consistenti ritardi dei treni.*

56-1990

Data: 8 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Neve alle Eolie ed a Palermo

Sintesi: *Ancora difficoltà in Sila, ma da ieri mattina in provincia di Cosenza non nevica più. L'unico incidente al mattino, sulla corsia nord dell'autostrada fra Rogliano e Cosenza, dove un autotreno carico di olio si è messo per traverso, rovesciandosi. Traffico bloccato fino alle 11.30, per consentire a Vigili del Fuoco e Aci di liberare la carreggiata. A S. Giovanni in Fiore, richiesto l'intervento della Protezione Civile per togliere dall'isolamento le frazioni bloccate dalla neve.*

57-1990

Data: 11 dicembre 1990

Comune: Montebello Ionico

Titolo: Risucchiato con l'auto da un'onda nel mare in tempesta a Saline Ioniche

Sintesi: *Giuseppe Tripodi, 76, è morto annegato nelle acque del porto dell'ex Liquichimica. L'uomo, come faceva quasi ogni mattina, si era recato verso le 8:30 sul molo est del porto. Il mare grosso e il forte vento lo avevano indotto a non scendere dall'auto, parcheggiata a qualche metro dal bordo della banchina. Era fermo da pochi minuti quando un'onda ha risucchiato l'auto in mare. Secondo testimoni, il pensionato avrebbe cercato di uscire dal tettuccio dell'auto, non riuscendoci, forse per la pesante corporatura. Qualche ora dopo il mare ha restituito il cadavere poco distante dalla banchina.*

58-1990

Data: 14 dicembre 1990

Comune: Castrolibero

Titolo: La mulattiera che porta da San Vito a Motta

Sintesi: *Con le recenti piogge, la provinciale S. Vito-Motta è intransitabile. Nelle scorse settimane, l'Amministrazione provinciale aveva disposto dei lavori di ampliamento che sono stati lasciati a metà. La strada è per lunghi tratti in terra battuta e fango. Proteste di automobilisti, pedoni e dipendenti di un'azienda di contrada Motta.*

59-1990

Data: 15 dicembre 1990

Comune: Cosenza

Titolo: Frane e allagamenti in tutta la città

Sintesi: *Due giorni di pioggia hanno provocato danni. L'acqua arriva a singhiozzo per problemi di energia elettrica agli impianti di captazione dell'Abatemarco. E' la seconda volta in pochi giorni che l'acquedotto va in tilt: lunedì notte, l'acqua era giunta intorbidita da terriccio. A via Popilia, l'Italgas ha sospeso la distribuzione di metano per 24 ore. Crati e Busento sono in piena, quasi ai livelli di guardia. I danni per gli allagamenti sono di diverse centinaia di milioni. Allagati cantinati e magazzini. Oltre 100 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco in mattinata e circa 40 nella notte. Smottamenti sulla circonvallazione che collega piazza Spirito Santo ai Tredici canali, Portapiana e alla SS 19, dove gli operai comunali hanno ripristinato la circolazione. In via Sambiasse, una consistente frana ha asportato parte della strada (Fig. 5). A Rende e Castrolibero, i Vigili del Fuoco sono riusciti a soddisfare la metà delle numerose richieste.*

60-1990

Data: 15 dicembre 1990

Comune: Gizzeria

Titolo: Si arena la nave, in salvo l'equipaggio

Sintesi: A causa di una falla provocata dal mare forza 9, la motonave Jolly Rosso si è arenata sulla spiaggia di Amantea. I 16 uomini dell'equipaggio (Silvano Zanello, 50, Berto Cancogni, 49, Giovanbattista Campus, 53, Riccardo Gentili, 27, Luca Zembo, 24, Elso Tantulli, 59, Domenico De Gioia, 41, Mario Lombardi, 34, Angelo D'Amanti, 55, Giacomo Filigatti, 47, Giuseppe Scordina, 33, Luigi Giovanni Pestarino, 58, Ciro Cinque, 46, Gaetano Raiola, 34, Giuseppe Mele, 57, Santo Langella, 40, sono stati salvati da elicotteri e mezzi della Marina. La nave, addetta a trasporto merci, ha subito il danneggiamento 12 miglia al largo di Capo Suvero. L'SOS è stato raccolto dalla Capitaneria di Vibo e dalla torre di controllo dell'aeroporto di Lamezia. Si sono levati in volo alcuni elicotteri provenienti da Martina Franca e un aereo della Capitaneria di Porto di Catania. Intervenuti la nave traghetto Villa delle FS, le navi Jolly Giallo, Agip Palermo, Agip Abruzzo e un rimorchiatore partito da Milazzo. I naufraghi sono stati trasportati in ospedale e rivestiti grazie a indumenti forniti dalla scuola agenti PS di Vibo.

61-1990

Data: 15 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Il maltempo da due giorni sta flagellando il cosentino

Sintesi: La superstrada Cosenza-Paola ha rischiato di essere chiusa per grandine. Il mare ha provocato danni a Guardia Piemontese, Acquappesa, Cetraro e Belvedere Marittimo. Isolati i villaggi rurali di Lagarò, Torre Casale, Salerni, Muzzo, Torre Barone e Calamauci (in territorio di Celico). Ieri sera, rallentamenti sulla corsia nord dell'A3 a Piano Lago, per una frana che ha causato la caduta di terriccio e alberi sulla carreggiata al km 267. Sulla Presila e sul Savuto è nevicato. I paesi di Panettieri, Bianchi, Colosimi, Parenti, Scigliano, del litorale Cosentino e di Carlopoli, Sorbo San Basile, Taverna, Soveria Mannelli del Catanzarese, registrano 60 cm di neve, 80 cm nella zona dei laghi Arvo ed Ampollino. Numerose interruzioni dell'energia elettrica. Zone rurali isolate, al di sopra degli 800 m; chiesto l'intervento della Protezione Civile.

62-1990

Data: 16 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Quanti disagi in Calabria!

Sintesi: Ha continuato a nevicare sui monti del Cosentino mentre sul resto della provincia la pioggia ha gonfiato i fiumi, provocato frane e allagamenti di magazzini e abitazioni. Ieri pomeriggio risultavano ancora isolati alcuni villaggi rurali di Celico, mentre Lorica, bloccata durante la notte, nella mattinata era tornata raggiungibile. Bloccate alcune frazioni di Bianchi e di Colosimi. A causa di una frana sulla tratta Scigliano-Carpanzano, è bloccata la ferrovia delle Calabro-Lucane. Il trasbordo avviene con pullman. Nel Vibonese, vento, grandine e pioggia con disagi alla circolazione. A Pizzo, quasi distrutto il complesso balneare l'Ottagono e i frangiflutti. Diversi smottamenti su via Nazionale, sulla Provinciale per Vibo Marina e sulla SS 522. A S. Domenica di Ricadi, per una frana, un palo dell'alta tensione ha rischiato di abbattersi su un'abitazione. A Tropea, frana consistente in località Carmine. A Taurianova, nel Reggino, gravi danni per la pioggia delle ultime 48 ore alla SP Rizziconi-Taurianova. La pioggia ha reso impossibile il transito nel quadrivio Russo-Bivio Taurianova, dove la strada confluisce in contrada S. Giovanni dei Rossi. Ieri sera è ripreso a nevicare a Gambarie d'Aspromonte. S. Pietro di Caridà è senza energia elettrica da oltre 24 ore.

63-1990

Data: 16 dicembre 1990

Comune: Cosenza

Titolo: Abitazioni isolate in via Sambiasse

Sintesi: Terzo giorno di pioggia con strade franate, smottamenti, alberi abbattuti e locali allagati. E' emergenza per la Protezione Civile comunale e il servizio di manutenzione stradale; mobilitati i Vigili del Fuoco e l'Anas. Chiusa al traffico via R. Montagna: la pioggia sta dilavando la collinetta prima del ponte per Laurignano e alcuni massi in cemento armato, che giacciono da tempo sulla sommità, rischiano di precipitare sulla strada. Chiusa al traffico anche via Sambiasse: una frana ha

asportato quasi tutta la carreggiata, isolando una decina di famiglie, lasciando una stretta passerella per il traffico pedonale. Molte richieste di interventi ai Vigili del Fuoco. Un albero è caduto sulla recinzione della Villa Vecchia, creando una grossa breccia, e un altro si è schiantato provocando la rottura di un lampione e di una panchina (Fig. 5).



Fig. 5: Danni del maltempo a Cosenza (R59-63/1990)

64-1990

Data: 17 dicembre 1990

Comune: Cosenza, Castrolibero, Rende

Titolo: Maltempo: i danni maggiori nelle zone periferiche. Allagamenti, frane, crolli

Sintesi: Numerosi interventi delle squadre di manutenzione per liberare le strade invase da terriccio e massi, come a Pantano Diodati (strada parzialmente liberata), a Serra Soprana, Serra Sottana e all'ingresso del cimitero. Altri smottamenti in via Oberdan e via Villanello Sottano. Allagamenti a via Bendicenti e Bosco De Nicola, dove gli operai hanno liberato fognature e pozzetti invasi da fango e pietrisco. Una frana ha investito via degli Stadi, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada. Frane lungo la SS 19 per Donnici. Un muro è crollato in un vico nei pressi dell'ex albergo Bologna. In diminuzione le piene di Busento e Crati, poiché sulle colline la pioggia ha lasciato il posto alla neve. A Castrolibero, 5 famiglie evacuate per il cedimento di un muro di contenimento di un fabbricato. Danneggiata la congiungente via Isnardi-piazza Matteotti inaugurata pochi giorni fa. Danni ai tetti a Castrolibero causati dal vento; allagamenti a Rende.

65-1990

Data: 17 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Continua a nevicare nel Centro Sud. Nella Sila cosentina due metri di neve

Sintesi: Anche ieri pioggia al di sotto dei 500 m e nevicata sui rilievi. In Sila la neve ha raggiunto 2 m ed è obbligatorio l'uso delle catene. Stesso obbligo sull'A3, dallo svincolo di Lauria. Numerosi automobilisti in panne soccorsi da forze dell'ordine e Anas. Lungo la superstrada per la Sila, molte auto fuori strada per il fondo ghiacciato. Sul tratto cosentino dell'A3, incidenti causati dalle buche. Isolate per neve alcune frazioni di Colosimi. In contrada Juliano, i Carabinieri hanno trasportato in ospedale una bambina di 7 mesi con la febbre alta. Isolate le frazioni silane di Aprigliano; a Spineto

scarseggia il foraggio. Sulle montagne di Rossano, sono stati riforniti di mangime un migliaio di ovini e 100 bovini bloccati dalla neve.

66-1990

Data: 18 dicembre 1990

Comune: Cosenza

Titolo: Ancora frane nelle frazioni

Sintesi: Una serie di smottamenti ha ostacolato i collegamenti fra il capoluogo e le frazioni a sud. La frana più grande ha ostruito la strada per Badessa. Situazioni analoghe sulle strade comunali che collegano Donnici alle altre frazioni. In via Montagna, operai del comune, squadre dell'Anas e Vigili del Fuoco hanno dilavato con le pompe il terriccio che tratteneva i massi, che così sono finiti in basso e il pericolo è cessato per cui la strada è stata riaperta al traffico.

67-1990

Data: 18 dicembre 1990

Comune: Paola, Fuscaldo, Guardia Piemontese

Titolo: Le conseguenze del maltempo: Paola, grossa frana nel rione Sant'Agata

Sintesi: Pioggia, neve e vento hanno provocato una grossa frana nel rione Sant'Agata, all'altezza della Torre di Guardia. Terriccio, pietrame e fango si sono riversati nella via Sant'Agata per oltre 6 m. Domenica alle 19, una telefonata al 113 ha dato l'allarme. Polizia, Vigili del Fuoco e Anas hanno bloccato la strada. Per ripristinare il vecchio tratto di SS 18 occorre innalzare un muro di contenimento e creare canali di drenaggio. Smottamento anche all'imbocco della galleria di Guardia Piemontese, dove per molte ore la circolazione si è svolta su una sola corsia. Frane anche a Fuscaldo, nelle località Salinate e Pianetto.

68-1990

Data: 18 dicembre 1990

Comune: San Fili

Titolo: San Fili, giardini pubblici rovinati a valle

Sintesi: Le piogge hanno causato uno smottamento di terreno ai margini della SS 107, facendo rovinare a valle i giardini pubblici di via XX Settembre, lato Cosenza, per oltre 100 m. Le diverse migliaia di mc di terreno, hanno danneggiato la sottostante strada comunale, in località Petrimolli.

69-1990

Data: 18 dicembre 1990

Comune: Vibo Valentia

Titolo: Il maltempo ha reso molte strade intransitabili. Disagi e difficoltà soprattutto nelle frazioni

Sintesi: Transito difficoltoso lungo la strada che da via Affaccio conduce a Mileto, all'altezza di palazzo Salimbeni, nei pressi dell'ex Autostello. Pozzanghere ostacolano il traffico nella piazza Martiri d'Ungheria, nei pressi delle scuole elementari e medie. Insidioso il tratto che da Piazza S. Leoluca attraversa via De Gasperi e conduce alla scuola di Polizia, nei pressi di Piazza d'Armi. Da due giorni è pericoloso il tratto da Vibo al raccordo autostradale, nei pressi dell'abitato di Sant'Onofrio. Presso l'Istituto Tecnico Industriale, sulla destra andando verso l'A3, il cedimento di parte del terreno adiacente ha invaso la strada con pericolo per le auto.

70-1990

Data: 19 dicembre 1990

Comune: San Sosti

Titolo: Scuole elementari chiuse a tempo indeterminato

Sintesi: Chiuse a tempo indeterminato le scuole elementari a San Sosti, con un'ordinanza del sindaco. Le piogge hanno causato danni alle strutture e allagato numerose aule.

71-1990

Data: 20 dicembre 1990

Comune: Cetraro

Titolo: Interventi per i danni del maltempo

Sintesi: La mareggiata ha distrutto il molo foraneo: il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale ha chiesto interventi ai ministri di Protezione Civile e Lavori Pubblici.

72-1990

Data: 23 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Siccità, per i danni altri ottanta miliardi

Sintesi: Ieri, la Giunta regionale ha approvato un piano di interventi per l'emergenza idrica. Il ministero dell'Agricoltura e Foreste ha riformulato la ripartizione dei fondi relativa alla siccità 1989/90, assegnando alla Calabria un ulteriore stanziamento di 80 miliardi (R36/1990).

73-1990

Data: 27 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Danni gravissimi sul versante ionico dopo 60 ore di pioggia Paesi isolati e case sgomberate

Sintesi: A Catanzaro, case allagate, corsi d'acqua straripati, frane, strade e ferrovie interrotte, frazioni isolate. Ieri mattina, la strada dei Due mari è stata chiusa fino a sera per una frana caduta poche centinaia di metri prima della galleria Sansinato, lato Lamezia Terme. La stessa frana aveva bloccato la ferrovia Catanzaro-Lamezia. Anche la SS 106 è rimasta bloccata in più punti per frane. Una mareggiata al Lido ha distrutto il cantiere del costruendo lungomare; un tratto di strada è stato asportato; 5 motopescherecci ormeggiati nel porto sono stati distrutti. Alcune famiglie di via Repubbliche Marinare hanno chiesto ospitalità ai parenti, mentre sulle loro case si infrangevano le onde. Erogazione idrica interrotta al Lido, al centro, a viale Argento, nei pressi della pineta di Siano, via Carlo V, via Lucrezia della Valle, Piterà. La Fiumarella è in piena. Interruzioni viarie per caduta di pali dell'energia elettrica e alberi. In viale dei Normanni, è franato un parcheggio condominiale. A Sellia Marina, 3 stabilimenti balneari sono stati distrutti. A Roccelletta di Borgia, abitazioni allagate: in alcuni casi la gente è salita sui tetti per sottrarsi alle acque. A Caraffa di Catanzaro, 4 famiglie di una frazione sono rimaste isolate perché l'unica strada si è trasformata in torrente. Nell'azienda di Angela Critelli, sono morti 56 maiali e 20 galline. Il Neto ha invaso le campagne di Caccuri: 200 bovini si sono salvati su un'isola creata dalle acque. A Cropani, danni all'asilo infantile, dove abitano 5 suore, e alla rete viaria. Ingenti danni alle colture: i campi sono allagati e i contadini sono costretti a rimandare la semina del grano. A Botricello, alcune frazioni isolate e senza energia elettrica. A Petilia Policastro, il sindaco ha evacuato 15 famiglie in via Colla per uno smottamento che ha reso pericolanti le case; altre 10 famiglie di Calcaterra-Paternise sono rimaste isolate, mentre la provinciale per Pagliarelle è interrotta da una frana. A Mesoraca, una frana è caduta sull'abitazione di Pietro Andali, 50. I Vigili del Fuoco hanno aperto un varco e salvato la famiglia (5 persone). Un'altra frana ha ostruito l'ingresso al paese. La rete telefonica è interrotta. A S. Andrea Apostolo dello Jonio, lungo la strada per la Marina, il muro di sostegno non ha retto ed una massa di terra e pietre si è riversata sull'arteria ostruendola per qualche giorno (transennata e percorribile in un solo senso di marcia). Nella Locride, i lungomare di Siderno e Locri sono chiusi al traffico. La mareggiata ha asportato parte dei marciapiedi e della carreggiata e a Locri ha ostruito i canali di scolo. Le contrade Tafaria e Ruvetto sono rimaste isolate per alcune ore; viabilità rurale danneggiata a Moschetta, Janchina e San Fili. Numerosi guasti alle reti elettrica e telefonica. A Pilati di Melito Porto Salvo, il crollo di un muro laterale alla linea ferrata e lo smottamento provocato dal mare in tempesta hanno interrotto per 24 ore il traffico ferroviario tra Melito e Condofuri. I viaggiatori sono trasbordati con pullman. Sul settore ionico Cosentino, pioggia da 3 giorni e mareggiata. La SS 481 è interrotta nel tratto della variante del Ferro, presso Oriolo. Albidona è rimasta isolata per alcune ore. Interrotti i collegamenti per Alessandria del Carretto. Villapiana è isolata per una frana sulla provinciale in prossimità dell'abitato; numerosi fabbricati minacciati da frane. Castroregio è investito da numerose frane. A Trebisacce, i torrenti Ferro, Saraceno e Pagliara sono straripati. Quest'ultimo ha allagato strade e locali a piano terra del quartiere omonimo. Una mareggiata ha gravemente danneggiato il lungomare e le reti idrica e fognaria. Interrotta la SS 106, poi ripristinata con mezzi comunali. A Bianchi, presso Serra di Piro, una frana è caduta a ridosso di un caseggiato, cautelativamente abbandonato.

74-1990

Data: 27 dicembre 1990

Comune: San Lorenzo

Titolo: Un'ondata spaventosa ha coperto tutta la nave. Sospese le ricerche dei 2 marittimi

Sintesi: *Interrotte le ricerche dei due marittimi sudanesi dispersi 5 miglia al largo di Marina di S. Lorenzo nel primo pomeriggio della vigilia di Natale, durante un fortunale con mare forza 6. I dispersi sono Fadle Majaub Seid Ahmed, 56, e Hassan Mohamed Elshikh Elawad, 36, dell'equipaggio della portacontainer Wite Nile diretta da Livorno ad Akaba (Giordania). A bordo, oltre il comandante Alì Ahmed Taga Sourig, 40, e all'equipaggio, c'erano 43 persone, molte donne e bambini, alcuni di pochi mesi. La nave, dopo la consegna della merce, avrebbe effettuato una sosta per le festività di fine anno. Intorno alle 13, superato Capo D'Armi, il comandante resosi conto delle condizioni meteo ordina di ancorare, ma quando il mare peggiora, cerca di raggiungere lo Stretto dove avrebbe potuto ripararsi in rada. A un tratto, il vento o un'onda, spostano alcuni container e due scivolano in mare. In mare anche due membri dell'equipaggio, e altri due si feriscono. Sono Mohamed Hassan Ali Elsir, 34, e Abdelmanin Mohamed Taha, 40, il primo (spalla lussata e ferita alla fronte), dimesso ieri dall'ospedale, l'altro (frattura all'omero) sarà operato. I feriti hanno raccontato di essere stati travolti da un'ondata che ha sommerso la nave. I soccorsi sono stati effettuati dalla Marina, Guardia di Finanza, Polizia e Capitaneria.*

75-1990

Data: 27 dicembre 1990

Comune: Crotone

Titolo: Crotone, scatta l'emergenza idrica. La pioggia ha reso torbide le acque del fiume Neto

Sintesi: *La pioggia ha riversato dai calanchi, sull'asfalto e sui marciapiedi, mota e detriti, ostacolando il transito. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco: cornicioni caduti, allagamenti di bassi del centro storico e alberi sradicati che ostruiscono le strade alla periferia e sulla SS 106, soccorsi molti automobilisti in panne. In città manca l'acqua da 7 giorni; a causa dell'alta torbidità, le acque del Neto non possono essere trattate dall'impianto di potabilizzazione. La mareggiata ha invaso parte della carreggiata del Lungomare, ostacolando il transito.*

76-1990

Data: 28 dicembre 1990

Comune: Pedace

Titolo: Basta un po' di pioggia ed è subito...notte fonda

Sintesi: *Le piogge hanno devastato la bretella Pedace-Perito-Trenta. Alle numerose discariche abusive lungo gli argini della strada che costeggia il Cardone si sono aggiunte frane e macigni caduti dalle pendici. Il transito è a rischio. Black-out nell'erogazione dell'energia elettrica.*

77-1990

Data: 28 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: In pessimo stato per le piogge il tratto autostradale del Savuto

Sintesi: *Il maltempo ha aggravato i problemi della rete viaria della valle del Savuto. Il tratto autostradale Piano Lago-S. Mango d'Aquino presenta buche che determinano ricorrenti incidenti. Sulla SS 19, da Cosenza a Rogliano, frane, smottamenti e opere di sostegno travolte.*

78-1990

Data: 28 dicembre 1990

Comuni vari

Titolo: Maltempo, notevoli i danni alla viabilità

Sintesi: *60 miliardi di danni alla viabilità. In provincia di Catanzaro non risultano comuni isolati; Anas, provincia e comuni hanno sgomberato le numerose frane che ostruivano le strade. A Catanzaro Lido, il lungomare è stato invaso da sabbia e detriti, 21 persone evacuate sono ospitate in albergo; in via Carlo V alcune abitazioni sono state danneggiate da una frana (Fig. 6). Altre 20 (4 nuclei familiari) sono state sgomberate a Borgia, per lo straripamento del Corace. Il 24 e 25 sono stati mobilitati tutti gli uomini disponibili; Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia hanno soccorso la popolazione, anche con i mezzi anfibi dei Vigili del Fuoco e della Polstrada giunti da Villa S. Giovanni e Vibo Valenzia. Per la mancata o inadeguata regimazione delle acque, la SS 106 ha subito danni che hanno prodotto allagamenti, come nel quartiere 104 di Trebisacce, con abitazioni e*

masserie allagate. La mancata tenuta del collettore sovrastante l'ospedale di Trebisacce, ha determinato allagamenti degli scantinati e del primo piano (danni per 30 milioni). Dopo gli smottamenti tra Roseto e Montegiordano, occorrono interventi per far defluire le acque che ostacolano il traffico ferroviario. Interrotte per frane le strade per Montegiordano, Castroregio, Nocara, Albidona ed Alessandria del Carretto, quest'ultimo rimasto isolato. Uno smottamento interessa il comune di Villapiana. Il torrente Ferro ha tranciato parte della SS 481 per Oriolo, Saraceno, Pagliaro e Satanasso hanno straripato danneggiando l'agricoltura: alberi sradicati, semine distrutte, allagamenti con ingenti depositi di detriti e frutteti danneggiati. Nelle zone interne, danni al patrimonio zootecnico, crolli di case coloniche e rifugi di animali. Difficoltà nei collegamenti telefonici (R73/1990).



Fig. 6: Case danneggiate a Catanzaro (R78/1990)

79-1990

Data: 28 dicembre 1990

Comune: Cerchiara di Calabria

Titolo: Isolate da frane Cerchiara e S. Lorenzo

Sintesi: Una caduta di massi sulla SS 92, al km 9+950, ha isolato i comuni di Cerchiara e S. Lorenzo Bellizzi, senza danni alle persone. Un pullman della SAJ si è bloccato in tempo, a pochi metri dai massi. I tecnici dell'Anas hanno constatato che la viabilità non è ripristinabile in tempi brevi per il pericolo di nuovi smottamenti. Il disagio delle popolazioni dei due centri è rilevante: circa 200 studenti e pendolari non possono utilizzare i mezzi pubblici, bloccati a causa della frana.

80-1990

Data: 29 dicembre 1990

Comune: Trebisacce

Titolo: I danni a Trebisacce superano i cento milioni

Sintesi: Il sindaco ha inviato una nota alla Giunta regionale configurando danni per centinaia di milioni. La condotta dell'acquedotto Giordomenico è stata divelta per oltre 10 km, e la rete fognante ha subito guasti lungo la condotta adduttrice. Allagamento nel quartiere Viccinelli, dove la rete bianca è ostruita e il nuovo impianto di depurazione è danneggiato. Per l'edificio della Pretura occorre il ripristino del tetto e la canalizzazione dell'acqua. Al lungomare, la parte sottostante il parco pubblico è stata divorata dal mare e la rete fognante è saltata. Notevoli danni alla rete elettrica. Nei quartieri Piano di Mezzo e Pagliara, le case sottostanti la SS 106, hanno subito gravi danni (R73-78/1990).

Capitolo 2

Eventi del 1991

1-1991

Data: 2 gennaio 1991

Comune: Gioia Tauro

Titolo: I gravi danni causati dal maltempo. Adesso si attendono gli interventi

Sintesi: Gravi danni per il fortunale che ha investito il litorale gioiese nei giorni scorsi. Il lato sud del lungomare è interdetto al transito e il magazzino-deposito del demanio è distrutto (Fig. 7).

2-1991

Data: 4 gennaio 1991

Comune: Trebisacce

Titolo: Trebisacce, privati risarciti per i danni

Sintesi: Nell'ultimo consiglio comunale del 1990, il sindaco ha precisato che sono state avanzate richieste a Genio Civile, Anas e Regione per risarcimento dei danni subiti anche dai privati e attuazione di contromisure (svuotare i torrenti e intervenire contro l'erosione costiera) (R80/1990).

3-1991

Data: 5 gennaio 1991

Comune: Campana

Titolo: Campana, fulmine danneggia numerosi impianti elettrici

Sintesi: Piogge e smottamenti con danni a strade interpoderali e comunali. Nella notte del 27 dicembre, un fulmine ha danneggiato una casa in periferia: le pareti del vano scale, la mansarda, i cassonetti delle finestre (sventrati), il portoncino d'ingresso, la centralina della caldaia e 2 contatori Enel. Danneggiato anche il quadro elettrico di un autolavaggio, i vetri delle abitazioni vicine, televisori e scaldabagni nel raggio di 200 m. I Carabinieri hanno aiutato le famiglie impaurite.

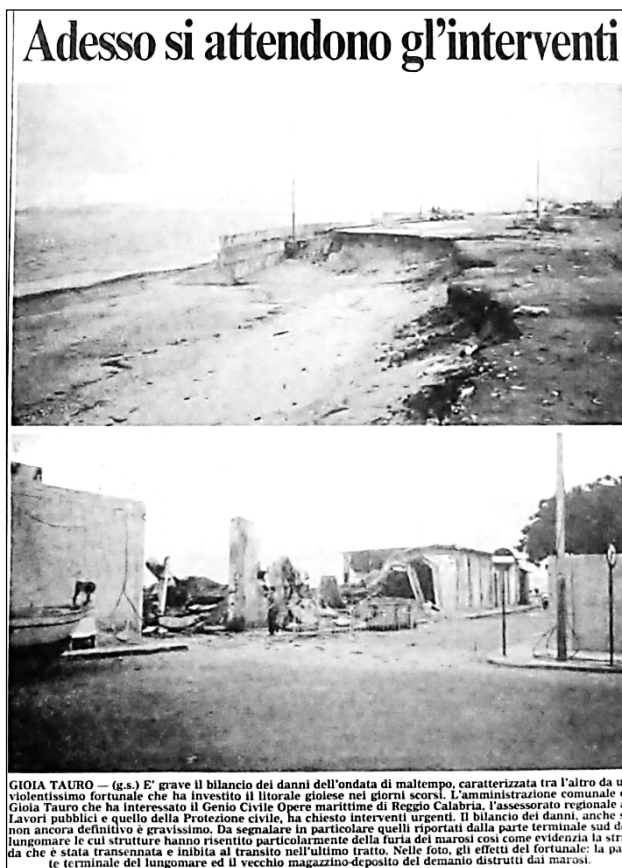


Fig. 7: Effetti del maltempo sul litorale gioiese (R1/1991)

4-1991

Data: 5 gennaio 1991

Comune: *Corigliano*

Titolo: *Agricoltura in ginocchio*

Sintesi: *Dopo 3 anni di siccità, le piogge cadute nel Coriglianese hanno danneggiato il comparto agricolo, con perdite del 50% del prodotto lordo.*

5-1991

Data: *5 gennaio 1991*

Comuni vari

Titolo: *Crotone, agricoltura in tilt, il PCI chiede interventi*

Sintesi: *Sul nubifragio che ha danneggiato Crotone, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca di Neto, Torretta di Crucoli, Verzino, Cirò Marina (R73-75/1990), alcuni senatori comunisti hanno chiesto ai ministri di LLPP, Ambiente e Agricoltura, quali misure il Governo assumerà, avendo l'inondazione reso impraticabile il terreno per le semine.*

6-1991

Data: *9 gennaio 1991*

Comune: *Crotone*

Titolo: *Disagi alle industrie per l'emergenza idrica*

Sintesi: *La mancanza di acqua per circa un mese ha causato disagi alla popolazione e danni all'industria. Nei giorni di pioggia le acque del Neto, a causa dell'alta torbidità, non possono essere potabilizzate. In emergenza l'Amministrazione comunale ha utilizzato per uso civile le acque del serbatoio del Nucleo, sottraendole alle industrie. Dal 5 novembre alla fine dell'anno, la Cellulosa Calabria ha attivato gli impianti a singhiozzo, con produzione pregiudicata e lavoratori in ferie.*

7-1991

Data: *10 gennaio 1991*

Comune: *Cerchiara di Calabria*

Titolo: *Disagi a Cerchiara e S. Lorenzo per il blocco della SS 92*

Sintesi: *Permane il disagio delle popolazioni di Cerchiara di Calabria e S. Lorenzo Bellizzi, bloccate dalla caduta di massi che ha ostruito la SS 92. Il percorso alternativo realizzato dall'Anas non consente il transito ai bus utilizzati da lavoratori e studenti pendolari (R79/1990).*

8-1991

Data: *13 gennaio 1991*

Comune: *Corigliano Calabro*

Titolo: *Maltempo, danni per un miliardo e mezzo. La viabilità il settore maggiormente colpito*

Sintesi: *1.5 miliardi di danni causati dal maltempo. Cedimenti e avvallamenti in molte strade delle frazioni Scalo e Schiavonea. A Schiavonea, la mareggiata ha otturato la rete fognante, per l'ingresso di sabbia dalle griglie di raccolta. Danneggiati gli scarichi fognari a mare: in prossimità della battigia la tubazione è sollevata per 30 m. Rete fognante intasata anche nel centro storico e allo Scalo. Dissestate e pericolose 19 strade extraurbane e molte strade cittadine.*

9-1991

Data: *17 gennaio 1991*

Comune: *S. Andrea allo Ionio*

Titolo: *Si riparano i danni del nubifragio del 1987*

Sintesi: *Il comune è stato autorizzato ad eseguire lavori di ripristino per 150 milioni in via Ferraro e Vico I, danneggiate dal nubifragio del 15-16 novembre 1987.*

10-1991

Data: *19 gennaio 1991*

Comune: *Crotone*

Titolo: *Sfiorata la tragedia in ex caserma abitata da indigenti. Il muro crolla su un bimbo nella culla*

Sintesi: *La pioggia, infiltratasi nei muri della fatiscente ex caserma dei Carabinieri, abitata da indigenti, ha causato il crollo di una parete in un locale abitato dai coniugi Romano e dai loro 3 figli. I calcinacci si sono riversati sulla culla dove dormiva uno dei gemelli, Domenico, un anno,*

colpendolo al capo e all'orecchio e causandogli escoriazioni al viso e forte stato di choc. La famiglia ha lasciato l'abitazione: Domenico e la mamma sono in ospedale, gli altri due bimbi sono dalla nonna e il signor Romano alloggia in albergo a spese del comune.

11-1991

Data: 23 gennaio 1991

Comune: Montegiordano

Titolo: Le mareggiate devastano un tratto di costa dell'Alto Ionio

Sintesi: *Le mareggiate dei giorni scorsi hanno evidenziato il precario equilibrio del tratto tra Montegiordano e Trebisacce, danneggiando il lungomare e le strutture balneari.*

12-1991

Data: 6 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: Una mattinata con la neve. Pochi i disagi

Sintesi: *L'ultima nevicata di rilievo su Cosenza risale al 1985. Difficoltà di circolazione sulle provinciali hanno impedito a molti impiegati e studenti di giungere in città. Isolati alcuni villaggi della Riforma in Sila e i centri di Mormanno, Castroregio, Oriolo e Nocara nell'Alto Ionio. Chiusa l'A3 tra Lagonegro e Frascineto: automobilisti fermi per quasi tutta la notte. Il bus Simet proveniente da Firenze ha fatto 15 ore di ritardo.*

13-1991

Data: 6 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: Paesi isolati, l'autostrada bloccata per dieci ore. Rinviata la seduta del consiglio regionale

Sintesi: *E' nevicato ieri notte sulla provincia di Cosenza, e sul capoluogo. Problemi nella zona nord orientale e sulle strade. L'autostrada è rimasta bloccata tutta la notte da Firmo a Lagonegro, sulla corsia nord, e da Lagonegro a Frascineto su quella sud; traffico ripreso alle 11:05. Il maltempo ha impedito ai consiglieri regionali di raggiungere la seduta del Consiglio regionale a Reggio.*

14-1991

Data: 6 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: Nel Cosentino i maggiori disagi

Sintesi: *Nocara è isolato. Chiusi uffici e scuole, difficoltà nell'erogazione di acqua ed energia elettrica. Strade intransitabili e difficoltà nelle zone di campagna. Situazioni difficili a Plataci, Alessandria del Carretto, Cerchiara e S. Lorenzo Bellizzi. Imbiancate le montagne del Coriglianese e le colline intorno a Paola. Sulla Paola-Cosenza, alcuni autocarri di traverso sulla carreggiata a causa del vento; nessun incidente.*

15-1991

Data: 8 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: L'ondata di maltempo si è attenuata ma sulle strade (nonostante l'Anas) restano i disagi

Sintesi: *Il maltempo si è attenuato ma permangono disagi in montagna. Anas e Protezione Civile hanno sparso sale per sciogliere le lastre di ghiaccio formatesi nella notte. Sulle piste di Lorica e Camigliatello ci sono da 2 a 3 m di neve. Molti i tamponamenti, con danni ai soli mezzi. Migliorata la situazione sulle strade principali; sull'A3 l'Anas ha rimosso la neve caduta negli ultimi tre giorni ai valichi di Campotenese e Piano Lago. Tra Rogliano e Altilia, rallentamenti causati dagli autotreni finiti di traverso sulla carreggiata. La statale dei Due Mari è percorribile con qualche smottamento e caduta di tronchi. Le grandinate di mercoledì pomeriggio hanno danneggiato l'agricoltura.*

16-1991

Data: 9 febbraio 1991

Comune: Rossano

Titolo: Rossano crollo parziale di una casa

Sintesi: *Crollo parziale di una casa, edificata su una roccia del centro storico a picco sul torrente Celadi. Della casa, in cui dormiva la numerosa famiglia di Giovanni Pignataro, non sono crollate solo le camere da letto. Il cedimento è stato accelerato dalle precipitazioni. L'abitazione era oggetto di una ordinanza di sgombero dal 15 marzo '84, notificata al precedente inquilino, Agostino Aloe. Un'altra ordinanza, dell'11 marzo '89, era stata notificata agli attuali occupanti che non la hanno rispettata.*

17-1991

Data: 9 febbraio 1991

Comune: Argusto

Titolo: Dal 1979 nessuno si è preoccupato della voragine

Sintesi: *La voragine di 6 m di diametro, causata dalle piogge del dicembre 1979 nella zona Fiume Spasari, non è stata ripristinata. Per stabilirne la profondità sono stati buttati dentro oltre 2000 l di acqua. La voragine ora minaccia la stabilità dei fabbricati vicini.*

18-1991

Data: 13 febbraio 1991

Comune: Cariati

Titolo: Dissestati il Lungomare, rete fognante e strade

Sintesi: *Piove da più di 2 mesi. Danni all'agricoltura e alle strade comunali. La strada Cariati-Fiumenicà appare più un corso d'acqua; la costruenda strada Palumbo urge riparazioni prima ancora della consegna. I marosi hanno danneggiato in più punti il muro frangiflutti sul lungomare. La rete fognante è andata in tilt spesso per l'acqua piovana che ha invaso le tubazioni.*

19-1991

Data: 16 febbraio 1991

Comune: Cosenza

Titolo: Emergenza-neve: i disagi maggiori nel centro storico e nelle frazioni

Sintesi: *Disagi in città dopo una leggera nevicata: traffico difficoltoso, collegamenti ATAC con le frazioni sospesi, scuole chiuse, uffici semideserti. Una ventina di centimetri di neve hanno messo fuori uso il sistema viario; la situazione è migliorata in tarda mattinata. Senza luce da 24 ore via Romualdo Montagna e altri quartieri cittadini.*

20-1991

Data: 16 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: La neve paralizza il Cosentino

Sintesi: *La nevicata, cominciata giovedì pomeriggio, è continuata fino a ieri notte. Tra Firmo e Lagonegro il transito è rimasto bloccato tutta la notte per i mezzi finiti di traverso sulla carreggiata. L'Anas ha distribuito oltre 600 quintali di sale sul tratto autostradale. Le operazioni, svolte in collaborazione con Aci e Vigili del Fuoco, sono state complicate dalle bufere. A Piano Lago, in poche ore, si è formato uno strato di 60-70 cm di neve. Numerosi tamponamenti, con danni ai soli mezzi. Ieri sera, circolazione rallentata tra Lamezia e Piano Lago. Sulla superstrada per Paola, obbligatorio l'uso delle catene, come in Sila, dove la neve ha raggiunto livelli record. Secondo i tecnici della provincia, 1800/2200 km di strade provinciali sono ricoperti di neve. Nell'Alto Ionio sono isolati numerosi centri, come un paio di frazioni del comune di Plataci. A S Giovanni in Fiore, bloccati gli autobus per Cosenza. Difficoltà per i villaggi ESAC dell'altopiano. Scuole chiuse in molti comuni silani. Disagi per i collegamenti telefonici e la fornitura elettrica.*

21-1991

Data: 17 febbraio 1991

Comuni vari

Titolo: Ancora disagi per la neve

Sintesi: *Ieri ha smesso di nevicare. Le maggiori difficoltà per l'interruzione di energia elettrica e viabilità. A Cosenza, scuole semideserte e molti uffici chiusi. I collegamenti dei pullman con le periferie sono ripresi con difficoltà. L'energia elettrica è mancata per 30 ore in contrada Badessa.*

Da tre giorni sono al buio gli abitanti di Vadue di Carolei, Rosario di Mendicino e Pianette di Rovito, Arcavacata di Rende e del centro storico di Marano Marchesato.

22-1991

Data: 18 febbraio 1991

Comune: Cosenza

Titolo: Bloccato da una frana lo svincolo Sud dell'A3

Sintesi: Per uno smottamento, chiuso ieri notte lo svincolo sud dell'A3. Dalla collina sono caduti diversi mc di terra che hanno ostruito la circolazione. L'Anas ha lavorato tutta la notte e all'alba il traffico è ripreso. Il black-out elettrico dura da 4 giorni e secondo l'Enel uomini e mezzi sono insufficienti rispetto al numero di richieste.

23-1991

Data: 19 febbraio 1991

Comune: Cosenza

Titolo: Sbarrata la villa comunale

Sintesi: Chiusa da ieri mattina la villa comunale a causa del pericolo rappresentato dai rami degli alberi spezzati dalla neve. Abbattuto un pioppo bianco di 200 anni dal diametro di 4 m; il viale centrale è ingombro di rami caduti e lampioni piegati. Portapiana, parte di Donnici, Muoio Piccolo e Molino Irto sono isolati. Isolato il ricovero Umberto I.

24-1991

Data: 24 febbraio 1991

Comune: Cosenza

Titolo: Chiusa al traffico la strada di Casali

Sintesi: La strada provinciale, che collega Casali a via Bendicenti e all'ex Villaggio del Fanciullo, in alcuni tratti è sprofondata per il recente maltempo.

25-1991

Data: 24 febbraio 1991

Comune: Melicuccà

Titolo: Una frana su sei case (due distrutte). Pericolante anche la linea ferroviaria

Sintesi: La pioggia ha causato un enorme smottamento. La massa fangosa, che si è mossa dalla linea ferroviaria delle ex Calabro-Lucane, si è abbattuta sulle case sottostanti, travolgendo 6 abitazioni di via Bagnara; 2 di esse sono state sventrate. Alle 11:30 è stato dato l'allarme: Carabinieri, volontari e Vigili hanno iniziato lo sgombero. Due persone sono state salvate, strappate dal fango: il proprietario di una delle due case, Domenico Martino e un congiunto dei fratelli Oliveri, proprietari dell'altra casa. La zona è transennata e chiusa al traffico, come la ferrovia. Secondo i Vigili, il fronte della frana, di 25 m, può subire nuovi smottamenti. Nella notte, squadre della Protezione Civile hanno sorvegliato la zona poiché vi è una fuoriuscita di acqua.

26-1991

Data: 26 febbraio 1991

Comune: Paola

Titolo: Disperso anziano pescatore, altri due sono stati salvati

Sintesi: Il pescatore Ugolino Provenzano, 67, pensionato, è annegato ieri mattina mentre recuperava le reti calate davanti al Lido. Più fortunati i 2 compagni, ferrovieri ma pescatori per diporto, Maurizio Ciccotti, 35, e Francesco Lattuca, 28, salvati da un ragazzo e da un pescatore che hanno lanciato loro una fune con un galleggiante tirandoli a riva. Domenica sera, i 3 avevano calato le reti a Laghetto, e ieri mattina volevano recuperarle. Il tempo era bello, ma verso le 7:30 si è alzato un forte vento da terra e il mare si è ingrossato. Le onde hanno riempito la barca di acqua facendola affondare a 150 m dalla battigia; la barca si è poi rigirata e Ugolino è scomparso tra le onde, forse colto da malore, mentre gli altri sono riusciti ad afferrare la fune lanciata dalla riva. Le ricerche del disperso, continuate per tutta la giornata di ieri, sono state effettuate dal gruppo subacqueo di Paola, dalla Capitaneria di Vibo, Polizia e Carabinieri.

27-1991

Data: 8 marzo 1991

Comune: Cerchiara di Calabria

Titolo: Il destino di Cerchiara e S. Lorenzo Bellizzi legato alle decisioni dell'Anas

Sintesi: Cerchiara e S. Lorenzo Bellizzi sono isolati da 2 mesi. A seguito di caduta massi, l'Anas ha chiuso il traffico sull'arteria rispolverando come tragitto alternativo la pista che parte dal Palazzo della Piana. Essa è preclusa ai servizi di linea, pertanto non è garantita la frequenza scolastica dei 200 studenti alle scuole superiori di Castrovillari e Trebisacce (R7/1991).

28-1991

Data: 8 marzo 1991

Comuni vari

Titolo: Basta un po' di pioggia e la statale 112 va giù

Sintesi: L'on. Nucara, sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha ricevuto i sindaci interessati al ripristino della SS 112. Per le piogge, ci sono state interruzioni sul tratto Bovalino-Bagnara. Urgono interventi per ristabilire l'agibilità tra Cosoleto e Sinopoli e tra Bagnara e Scilla.

29-1991

Data: 27 marzo 1991

Comune: Reggio Calabria

Titolo: Siccità: l'Assoberg fa il punto della situazione

Sintesi: L'associazione dei bergamotticoltori, a seguito della siccità, stima una produzione media pari al 25-30% della precedente campagna. Sono da assumere come remunerativi i prezzi di 85/90 mila lire per quintale di frutto, per rese di 600 grammi e di 180.000 lire per chilo di essenza. L'associazione ha sollecitato la definizione delle pratiche relative alla siccità '88.

30-1991

Data: 9 aprile 1991

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Crolla l'ala d'un palazzo probabilmente a causa della pioggia. Smottamento sulla SS 106

Sintesi: Un'ala disabitata di un fatiscente fabbricato del centro storico (via San Nicola, 36) è crollata. I grossi macigni su cui poggiava il fabbricato, staccatisi dalla roccia a causa di uno smottamento, si sono fermati contro alcuni alberi sottostanti, evitando il coinvolgimento di altre case. Zona transennata: evacuate le 5 famiglie (21 persone) che occupavano l'altra ala dell'immobile, alloggiate in un albergo a spese del comune. Su un tratto di SS 106, fra Cantinelle, San Nico e Mandria del Forno, a ridosso di alcune curve, uno smottamento ha invaso oltre metà carreggiata, rendendola quasi intransitabile.

31-1991

Data: 14 aprile 1991

Comuni vari

Titolo: In Sila di nuovo la neve

Sintesi: Tra la serata e la nottata di giovedì, pioggia, vento e neve sui rilievi della provincia. In autostrada, transito bloccato per parecchie ore; nessun problema su statali e provinciali.

32-1991

Data: 16 aprile 1991

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Corigliano rischia di crollare. Vertice in Prefettura con amministratori e Protezione Civile

Sintesi: Una vasta frana minaccia il centro storico. 40 famiglie evacuate (200 persone). Il fenomeno è stato oggetto di sopralluogo di amministratori, tecnici comunali, personale CNR e Genio Civile. Corigliano è fra gli abitati da trasferire o consolidare; nel 1970 veniva preventivata una spesa di 5 miliardi (50 miliardi odierni) per questa esigenza. La scarpata di roccia fratturata interessata dalla frana è in condizioni di pericolo imminente. Si suggerisce di inibire l'abitabilità degli edifici

interessati, data la sismicità della zona. Sull'area passa la strada più importante del comprensorio, la SS 106 (R30/1991).

33-1991

Data: 22 aprile 1991

Comune: Mongrassano, Rogliano

Titolo: Autovettura fuori strada. In fin di vita un giovane

Sintesi: Due feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale in contrada Cocchiato di Mongrassano. Sabato sera, l'auto, guidata da Giancarlo Ammirata, 24, è finita fuori strada. Il conducente è stato ricoverato in prognosi riservata per ferite gravi alla testa e al torace. Ferito meno gravemente Giovanni Zazzaro, 24, che viaggiava con lui. I 2 sono stati soccorsi da automobilisti in transito. Secondo i Carabinieri, sulla strada era presente terriccio e probabilmente la velocità era sostenuta. A causa della pioggia, nelle ultime ore, si sono verificati diversi incidenti senza gravi conseguenze. Sulla corsia sud dell'autostrada, nel tratto a doppio senso tra Rogliano ed Altilia, ci sono stati tamponamenti con soli danni ai mezzi.

34-1991

Data: 23 aprile 1991

Comune: Longobucco

Titolo: Longobucco, preoccupazioni per un movimento franoso

Sintesi: Un vasto movimento franoso ad Ortiano interessa metà delle abitazioni. Un intero costone sta lentamente scendendo a valle. La zona interessata è limitrofa al movimento franoso che nel 1973 causò il crollo di centinaia di case e l'evacuazione dell'intera popolazione. Il sindaco ha richiesto il pronto intervento di Genio Civile, Prefettura e Protezione Civile (Fig. 8).



Fig. 8: Movimento franoso ad Ortiano (R34/1991)

35-1991

Data: 26 aprile 1991

Comune: Luzzi

Titolo: Non è stata ancora ultimata e sta già franando la strada Luzzi-Rose

Sintesi: E' appena terminato il primo lotto e sta già franando. La strada Luzzi-Rose è interessata da smottamenti da Pigne fino al bivio con la strada interpodereale Serra Civita-Gidora.

36-1991

Data: 27 aprile 1991

Comuni vari

Titolo: Il maltempo non dà tregua

Sintesi: Violenti temporali e basse temperature ieri in molte zone della Calabria. La nebbia, inusuale per la stagione, è comparsa a Catanzaro e nella Sila piccola.

37-1991

Data: 7 maggio 1991

Comune: Pedace

Titolo: Risucchiato dal vento il tetto d'una scuola. In salvo i 150 alunni

Sintesi: *Una raffica di vento ha spazzato via quasi l'intera copertura in lamiera del tetto della scuola elementare di via S. Domenico. La raffica ha tenuto sospeso in aria il tetto per 50 m, travolgendo cavi Enel e Sip per poi cadere su un'abitazione, senza danni per l'anziana inquilina. Illese alcune persone che transitavano in quel momento. Travolta dalle lamiere un'auto. Terrore per abitanti, insegnanti e alunni all'interno della scuola (oltre 150), allontanati dai Vigili Urbani.*

38-1991

Data: 8 maggio 1991

Comune: Cosenza

Titolo: Acquazzone paralizza la città

Sintesi: *Maltempo nel primo pomeriggio su città e hinterland: grandine, allagamenti, tombini esplosi, fognature intasate. Il vento ha delto le tegole dai tetti delle abitazioni rurali. Numerosi interventi di Vigili del Fuoco e Vigili Urbani. Allagamenti in corso Mazzini e sulle principali arterie.*

39-1991

Data: 8 maggio 1991

Comune: Cerchiara di Calabria

Titolo: E' scontro aperto tra comune e naturalisti per la superstrada Cerchiara-San Lorenzo

Sintesi: *Dopo mesi di interruzione della SS 92, il ministero dei Lavori Pubblici ha deciso di costruire una superstrada alternativa di 6 km (100 miliardi). L'Amministrazione comunale ha sposato la tesi del ministero. I naturalisti suggeriscono di migliorare la pista alternativa, con pochi miliardi di spesa, o ripristinare la SS 92 (R27/1991).*

40-1991

Data: 10 maggio 1991

Comune: Tarsia

Titolo: Tarsia, sgomberati sei nuclei familiari

Sintesi: *Per le recenti piogge, una grossa frana interrompe la SS 19 al km 232 (Fig. 9), minacciando le abitazioni circostanti. Isolato il centro abitato. Sgomberati 6 nuclei familiari (30 persone). Il vasto movimento franoso verificatosi la mattina del 28 aprile ha coinvolto per 100 m la pendice a valle dell'abitato, asportando 50 m della SS 19 e interrompendo l'accesso a Tarsia, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, S. Lorenzo del Vallo, con disagi per la popolazione, soprattutto scolastica, costretta a percorsi disagiati, poiché la circolazione dei mezzi pubblici è stata interdetta.*

41-1991

Data: 21 maggio 1991

Comune: Sersale

Titolo: Inagibile la chiesa colpita da un fulmine

Sintesi: *Un fulmine lesiona il campanile della chiesa del Carmine, rendendola inagibile. Transennata parte della piazza antistante la chiesa. Chiuso l'asilo infantile, decine di elettrodomestici saltati (molti televisori), reti telefoniche ed elettriche in tilt e molto spavento.*

Isolato il centro abitato per una frana che ha interrotto la statale 19

Tarsia, sgombrati sei nuclei familiari

ROGGIANO — (a.v.) Isolamento del centro abitato di Tarsia e sgombrato di sei nuclei familiari (30 persone): è questa la grave situazione venuta a determinarsi a seguito del maltempo e delle piogge cadute abbondanti nei giorni scorsi. Una grossa frana, infatti, sulla SS. 19 al km. 232 nei pressi del centro abitato del piccolo comune di Tarsia ha causato l'interruzione del transito che è stato deviato sulla provinciale Tarsia - Scalo di Tarsia costituendo nel contempo una minaccia per le abitazioni sottostanti e sovrastanti.

Il sindaco, Panebianco, oltre ad emettere le ordinanze per i sei nuclei familiari, ha prontamente interessato la Protezione civile e l'ufficio del Genio civile di Cosenza, che sono già intervenuti unitamente all'Anas.



Il fronte franoso che ha interrotto la statale 19 nel centro di Tarsia

Fig. 9: Una frana interrompe la SS 19 a Tarsia (R40/1991)

42-1991

Data: 22 maggio 1991

Comune: Trebisacce

Titolo: Un tratto di lungomare mangiato dal...mare

Sintesi: 4 dei 5 km del lungomare sono protetti da solide mura e l'ultimo tratto, lato sud, prospiciente il parco giochi, viene eroso dal mare ogni inverno (R11/1991). Quest'anno la strada è stata quasi del tutto asportata e l'Amministrazione comunale l'ha transennata. Braccio di ferro tra comune e ufficio Opere marittime per stabilire chi deve costruire un muro di protezione.

43-1991

Data: 16 luglio 1991

Comuni vari

Titolo: Violento nubifragio nel Cosentino

Sintesi: Da Diamante ad Amantea, il nubifragio, di due ore, iniziato alle 11:00, ha svuotato le spiagge affollate, causando smottamenti e straripamenti. Allagamenti di magazzini, pianterreni e alberghi a Paola, Fuscaldo, Cetraro, Acquappesa, Sanginetto, Diamante e altri centri costieri. Centinaia di interventi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

44-1991

Data: 17 luglio 1991

Comune: Cosenza, Torano Castello

Titolo: In tilt per la pioggia

Sintesi: Freddo, pioggia e grandine su Cosenza. 24 ore dopo il temporale di lunedì, un nuovo temporale nella mattina, durato un paio d'ore, ha colpito la città. Allagati molti cantinati e le strade tra Corso Mazzini e Piazza Europa. L'immondizia, non raccolta da giorni a causa del blocco della discarica, ha contribuito all'intasamento dei tombini. Centinaia di interventi dei Vigili del Fuoco per seminterrati e depositi allagati, tombini intasati dalla pioggia e strade allagate (Fig. 10). A Torano Castello, il temporale ha assunto carattere di nubifragio.

45-1991

Data: 28 luglio 1991

Comune: Satriano

Titolo: Satriano isolata da una frana

Sintesi: In località Curva Vecchia, una voragine profonda 20 m e lunga 5, interessa un tratto di carreggiata della provinciale Ponte Ancinale-Satriano, unica strada di accesso all'abitato, al km 1.200. Si è cercato di arginare il cedimento con ruspe e motopale, ma la parte sinistrata smotta continuamente. Si parla di bradisismo o di infiltrazioni d'acqua in un terreno ricco di caolino. Sulla collina sovrastante sorgono le prime case di Satriano, la chiesa e l'asilo, ma i tecnici escludono che la voragine possa estendersi alla zona abitata. Si prospetta la costruzione di una briglia a valle, alta 20 m, e di un'altra più a monte. Si provvederà al riempimento della voragine e all'apertura di una pista per il transito dei mezzi leggeri. I lavori sono iniziati ieri.

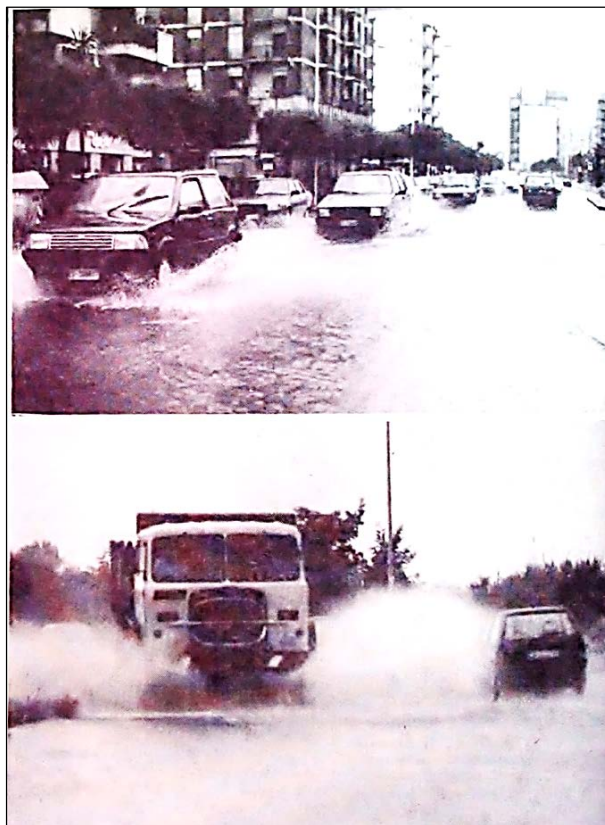


Fig. 10: In alto, piazza Zumbini; in basso, la strada per Rende (R44/1991)

46-1991

Data: 3 agosto 1991

Comune: Palmi, Scilla

Titolo: Sotto il temporale coinvolti venti automezzi

Sintesi: Il primo incidente sull'A3 a S. Elia, alle 10:15, causato da pioggia e visibilità ridotta. Coinvolti 15 mezzi, traffico bloccato e lunghe file. Dopo mezz'ora, un incidente sulla corsia nord, nei pressi della galleria Pacì II (Scilla), coinvolge 5 mezzi, tra cui un autotreno. In totale 20 mezzi coinvolti. I danni alle persone non sono gravi: 5 feriti, tutti con prognosi di pochi giorni. A Palmi, ricoverati Giuseppe Bruzzese, 7, prognosi 4 giorni; Giuseppina Sette, 59, 5 giorni; Saverino Facciolongo, 62, 8 giorni; Concetta Caminiti, 57, 5 giorni. A Scilla ricoverato Andrea Santacroce, 4, prognosi 5 giorni. Disagi e transito interrotto per un'ora.

47-1991

Data: 23 agosto 1991

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Quella frana dell'inverno scorso! Ancora nessun intervento a Valle Amena

Sintesi: Sul finire dello scorso inverno, in prossimità del fiume Budello, un movimento franoso con un fronte di 100 m ha riversato a valle centinaia di mc di terra e detriti, danneggiando le aziende agricole di Valle Amena (Fig. 11). Gli agricoltori chiesero interventi a Regione, provincia e Consorzio di bonifica, ma nulla è stato fatto. Secondo le perizie, infiltrazioni dovute al

malfunzionamento di un canalone in cemento per la raccolta delle acque reflue hanno creato un fiume sotterraneo.

48-1991

Data: 6 settembre 1991

Comune: Rose

Titolo: Il centro storico rischia di franare. Avviata la pratica per le opere di consolidamento

Sintesi: *Il Genio Civile ha accertato i gravi dissesti in atto nei rioni Cipitti, Rupe-Pedale, Serrone e Cannello. A Cipitti, le cui costruzioni presentano le fondazioni scoperte, occorre proseguire per 50 m il muro di sostegno realizzato dal Genio Civile con altezza da 5 a 12 m. Per Rupe-Pedale (Fig. 12), con caratteristiche simili a Cipitti, occorre un muro di sostegno lungo 100 m, distanziato di qualche metro dalle case affinché, col relativo riempimento, si ottenga un consolidamento delle case ed un percorso perimetrale. Per il Serrone: briglie, un muro di sponda di 40 m ed intercettazione delle acque superficiali. A Cannello occorre fermare l'erosione mediante un muro di sostegno che comprenda il rivestimento della parte superiore della scarpata. Chiesto l'intervento della Commissione Grandi Rischi.*



Una parte della frana verificatasi l'inverno scorso in contrada Valle Amena di Gioia Tauro

Fig. 11: La frana di contrada Valle Amena (R47/1991)

49-1991

Data: 6 settembre 1991

Comune: Palmi

Titolo: Fulmine sulla croce della torre civica

Sintesi: *Probabilmente un fulmine, durante l'ultimo temporale, ha piegato la croce in ferro posta sulla torre civica alta 40 m, sita affianco alla cattedrale. La parte centrale di via Rocco Pugliese è chiusa al traffico per motivi di sicurezza.*

50-1991

Data: 1 ottobre 1991

Comune: Scilla

Titolo: Cadono frammenti di roccia

Sintesi: *La pioggia ha causato il crollo massi e terriccio sulla SS 18, in particolare sul sottopasso che dalla strada nazionale porta alla Marina Grande. Nessun danno a persone o cose.*

51-1991

Data: 9 ottobre 1991

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Fulmine danneggia la stazione pompaggio acqua

Sintesi: *Ieri notte, in località San Francesco, un fulmine ha colpito la stazione di pompaggio della ex CASMEZ, disattivando i motori elettrici per cui si sono svuotate le vasche di raccolta che alimentano la rete adduttrice, lasciando a secco mezza città.*

52-1991

Data: 14 ottobre 1991

Comune: Reggio Calabria

Sintesi: La ferrovia è rimasta sommersa da 50 cm di acqua nell'intubata del Lido. Dalle 12:00 di sabato alle 14:45 di ieri è stato necessario il trasbordo dei passeggeri a Villa S. Giovanni.

53-1991

Data: 31 ottobre 1991

Comune: Montalto Uffugo

Titolo: Due vittime sull'A3 a Montalto per il maltempo

Sintesi: Verso le 7, allo svincolo di Montalto Uffugo, un incidente sulla corsia sud dell'A3 ha coinvolto 3 auto e un autoarticolato. Traffico bloccato a lungo. Cause dell'incidente la velocità e il fondo stradale viscido per la pioggia. Una croma ha sbandato ed è finita sul guardrail; uno dei 4 passeggeri, Tommaso Lombardo, 31, è volato fuori dall'abitacolo, ha battuto il capo sull'asfalto ed è morto. L'autoarticolato che seguiva ha rallentato, quindi è sopraggiunta un'auto che si è schiantata su di esso, il conducente dell'auto, Geppino Caracciolo, 38, è giunto cadavere in ospedale.



Fig. 12: Rose, rione Rupe-Pedale (R48/1991)

54-1991

Data: 31 ottobre 1991

Comune: Longobucco

Titolo: Macigno semina il panico tra la gente nel cimitero

Sintesi: Poco dopo le 9, dalla montagna sovrastante il cimitero, un grosso macigno è precipitato a valle, schiantandosi sulla SS 177 che costeggia le mura cimiteriali. Il masso si è frantumato e alcune parti hanno investito, danneggiandole, le auto di Pasquale Pometti e Maria Campana, parcheggiate all'ingresso del cimitero. Alcuni frantumi si sono sparpagliati tra le tombe senza ferire nessuna delle circa mille persone presenti, ma creando molto panico.

55-1991

Data: 12 novembre 1991

Comune: Sant'Andrea Apostolo dello Ionio

Titolo: Pericolo per gli automobilisti a S. Andrea Ionio

Sintesi: Le prime piogge rendono pericolosa la circolazione sulla strada S. Andrea-Marina. Il dicembre scorso, durante un temporale, è crollato il muro di sostegno e una massa di terra e pietre si è riversata sull'arteria ostruendola per qualche giorno (R73/1990). Poi è stata transennata per consentire il transito a senso unico alternato (Fig. 13). I lavori di sistemazione della frana non sono stati ancora eseguiti.



Fig. 13: La frana sulla provinciale, ancora transennata a distanza di un anno (R55/1991)

56-1991

Data: 18 novembre 1991

Comune: Cosenza, Casole Bruzio

Titolo: Pioggia, grandine e vento. In città i disagi di sempre

Sintesi: In città e provincia la pioggia è caduta per 48 ore, specie sabato sera e nel pomeriggio di ieri. Danni da grandine alle colture su tutta la provincia. Tamponamenti e incidenti con feriti, allagamenti, smottamenti e piccole frane, cadute di alberi, interruzioni di energia elettrica e rete telefonica. Molti cantinati allagati a Cosenza, Vaglio Lise e via Popilia. Smottamenti e caduta di terriccio alla Villa Vecchia; numerose richieste ai Vigili. Vicino la chiesa di S. Francesco di Assisi, un albero si è abbattuto su un'auto in sosta. A corso Mazzini, nello scontro fra 2 auto, ferita Anna Dodaro, 21, 5 giorni di prognosi. Vicino la chiesa di S. Aniello, tamponata l'auto su cui viaggiavano Daniela Agresti, 24, e suo padre; la ragazza ha riportato ferite guaribili in 7 giorni. Ida Serra, 17, 5, viaggiava sull'auto guidata dal padre scontratasi con un'altra all'incrocio per Carolei. Francesco Cozza, 25, 7, coinvolto in un tamponamento a Scalzati, sulla strada per Casole.

57-1991

Data: 19 novembre 1991

Comuni vari

Titolo: Maltempo: a Rogliano rete elettrica in tilt

Sintesi: Black-out totale nella notte tra sabato e domenica e domenica mattina. Erogazione a singhiozzo a Curti di Rogliano, Marzi, S. Stefano di Rogliano, nel medio Savuto e negli agglomerati rurali. Disagi e danni agli elettrodomestici.

58-1991

Data: 25 novembre 1991

Comuni vari

Titolo: Disagi a Villa e Reggio. Aerei dirottati a Lamezia, bloccati autostrada e traghetti

Sintesi: Villa San Giovanni: comunicazioni con la Sicilia interrotte; bloccate sia le navi delle Ferrovie che quelle dalle società private. L'ultima nave ha lasciato Villa all'1 di notte e la successiva solo dopo le 9 del mattino. Mare forza 8-9 e vento, hanno impedito ai viaggiatori giunti a Villa con l'ultimo traghetto di scendere, sono rimasti a bordo oltre 8 ore. Due marinai dei traghetti privati sono stati sbalzati sul ponte dal vento mentre erano nella nave ormeggiata: uno è leggermente ferito. Autostrada chiusa tra S. Trada e Bagnara, poi riaperta a mezzogiorno, con centinaia di mezzi fermi per 10 ore. Danni in città e lungo il litorale tra Villa e Catona. A Scilla è mancata l'energia elettrica per molte ore. Reggio Calabria: disagi, in tarda serata e nella nottata di ieri l'altro, per i passeggeri dei voli da Roma e Milano, dirottati a Lamezia; saltati i primi voli della mattina. I treni hanno proceduto a vista nei tratti dove la ferrovia costeggia il mare, anche in prossimità del capoluogo. Il vento ha sradicato alberi ad alto fusto e spezzato rami sul lungomare e nella villa comunale. Danneggiati alcuni stabilimenti balneari di Pentimele: cabine inghiottite dal mare, spiagge ricoperte da detriti e imbarcazioni danneggiate. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco.

59-1991

Data: 26 novembre 1991

Comuni vari

Titolo: Gravi danni del maltempo in tutto il Cosentino

Sintesi: A Cosenza, pioggia, vento e grandinate. A Rende, un fulmine ha danneggiato il tetto dell'abitazione di Franco De Luca, in via Garibaldi. Sono saltati l'impianto elettrico e telefonico ed è esploso un televisore. Un fulmine si è abbattuto sull'abitato di Cerisano, centrando una conduttura di gas, in via Senatore, nell'abitazione di Rita Bonofiglio. La perdita di gas ha formato un gigantesco cannello di fiamma che i Vigili hanno spento dopo alcune ore. Danni alle colture e smottamenti con caduta di terriccio sulle strade. Alberi abbattuti dal vento a Donnici. Molte richieste di intervento ai Vigili del Fuoco per porte bloccate e scantinati allagati. A Corigliano, smottamenti, alberi e cartelloni pubblicitari abbattuti lungo la SS 106 e antenne televisive divelte. Danni nelle campagne. Domenica verso mezzogiorno, è crollato il tetto dell'Istituto tecnico commerciale di via Aldo Moro, comprendente anche alcuni uffici comunali. Le lezioni sono state sospese.

60-1991

Data: 27 novembre 1991

Comuni vari

Titolo: Incidenti per la pioggia. Sei persone ferite

Sintesi: Nel tratto autostradale tra Rogliano e Altilia, 4 auto coinvolte in un tamponamento senza feriti. Angelo Bagalà, 34, tamponato sul ponte sul Crati a Castiglione Cosentino, ha riportato ferite guaribili in 5 giorni. Stessa prognosi per Pina Mancuso, 43, che sulla statale per Bianchi, nei pressi dell'incrocio per Paterno, a causa del fondo viscido ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. Sulla strada per Colosimi, presso il bivio per Scigliano, due auto si sono scontrate, su una viaggiavano Carmine Fuoco, 42, la moglie Mirella Leo, 40, e la figlia Giuseppina, 13. Il conducente è rimasto illeso; ferite le 2 passeggere, 8 giorni di prognosi. Domenico Falsetta, 37, 7, coinvolto in un tamponamento a Cosenza, in via Panebianco. Al bivio di Donnici l'auto di Angelina Campolongo, 34, 5, è sbandata finendo contro un muro.

61-1991

Data: 27 novembre 1991

Comune: Spezzano della Sila

Titolo: Bloccata per 24 ore la strada Sila-Crotone

Sintesi: Bloccata da una frana per quasi 24 ore la Silana-Crotonese presso lo svincolo di Camigliatello. Dopo le piogge, ieri notte si è verificato uno smottamento in una zona recentemente disboscata. Squadre dell'Anas hanno lavorato fino a ieri pomeriggio per rimuovere la montagna di terra riversata sulla strada. Transito deviato sull'unica strada percorribile, in terra battuta, che attraversa i boschi, senza indicazioni e disseminata di buche e fango, su cui alcuni automobilisti sono rimasti in panne. Sulle altre strade della provincia, cadute di alberi e piccole frane.

62-1991

Data: 5 dicembre 1991

Comune: Tarsia

Titolo: Tarsia isolata da sette mesi

Sintesi: Il consiglio comunale ribadisce il disinteresse degli organi competenti verso il problema del vasto movimento franoso sulla SS 19 che ha isolato Tarsia (R40/1991). Interrotti i modesti lavori iniziati dall'Anas, nessun'altra iniziativa è stata intrapresa. Compromessa la stabilità del muro di sostegno a monte della frana, sulla cui sommità sorge l'abitato e alle cui fondamentazioni è arrivato il ciglio della frana.

63-1991

Data: 8 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Il Sud in una morsa di freddo

Sintesi: Cosenza: il vento ha provocato danni a strutture, cadute di alberi, interruzioni di linee elettriche e telefoniche. Interrotta l'autostrada tra Sibari e Lagonegro a causa di autoarticolati ribaltati dal vento. Scopercchiato un palazzo in via Milelli e abbattuti alberi centenari nella Villa Vecchia. Ieri notte, un ramo staccatosi da un albero, ha aperto una breccia sul muro di cinta (Fig. 14). Per la neve difficoltà per gli automobilisti a Piano Lago, sulla Crocetta, sulla superstrada per Paola e in Sila. A Reggio Calabria, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per rimuovere insegne luminose rese pericolanti dal vento e per il crollo di cornicioni. Voli aerei cancellati.



Fig. 14: Muro della Villa Vecchia danneggiato dal crollo di un albero secolare (R63/1991)

64-1991

Data: 10 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Neve a Crotona disagi a Cardeto

Sintesi: A Crotona, traffico cittadino difficoltoso per oltre 1 cm di neve, con incidenti stradali senza conseguenze. Nevicate, lastre di ghiaccio e nebbia nei paesi del circondario, rendono difficili gli spostamenti. A Cardeto, interruzioni stradali per le nevicate. Il sindaco ha ordinato la chiusura per 2 giorni delle scuole dell'abitato, per assenza di riscaldamento e di quelle di campagna per intransitabilità delle strade. Disagi per il ghiaccio sulle strade nelle zone interne di Castelsilano, Savelli, Verzino. I mezzi spargisale dell'Anas hanno reso percorribili le strade.

65-1991

Data: 12 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Verso un lento ma costante miglioramento

Sintesi: In Sila, laghi ghiacciati e temperature di -19° a Botte Donato e -13° a Lorica. I mezzi antineve hanno raggiunto i villaggi isolati dell'entroterra ionico. Scuole ancora chiuse a Nocara e Bocchigliero. In località Serino, 6 allevatori (Serafino Pedace, 53; Giuseppe Federico, 55; Rocco Romano, 50; Finuzzo Morrone, 41; Giovanni Vulcano, 34; Luigi Forcenti Mose, 24) sono stati ritrovati semiassiderati da Carabinieri e Guardie Forestali intervenuti con un elicottero. Federico e Pedace mancavano da casa da 5 giorni, gli altri da 2. Tutte le strade per la Sila sono inaccessibili; in alcuni punti la neve supera i 2 m e le località sono raggiungibili solo con elicotteri o gatti delle nevi. Longobucco è isolata e priva di corrente elettrica da 4 giorni: la temperatura è -10° , la neve ha raggiunto il metro; disposta la chiusura delle scuole. A S. Pietro in Angaro, le mandrie di bovini, caprini e ovini sono prive di foraggio. A Piano Lago, ghiaccio sulla strada.

66-1991

Data: 12 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Forti scosse di terremoto nel Cosentino e sull'Etna

Sintesi: Forti scosse telluriche ieri mattina nel Cosentino, 5° Mercalli, magnitudo 3.25, e ieri sera sull'Etna, 7° , magnitudo 4.3. Il fenomeno, avvertito alle 6:52, è il più forte registrato dopo il sisma del 1980. L'epicentro tra Lago e la costa tirrenica, tra Belmonte Calabro e Longobardi. La scossa, avvertita anche nel Catanzarese, in particolare nel Lametino, è stata seguita da scosse minori e da una, alle 7:12, del 3° . Quest'ultima avrebbe danneggiato il generatore della stazione Enel di Amantea che serve il tirreno cosentino. Si è pertanto registrato un black-out in molti comuni protrattosi fino alle 9:55. Panico alla prima scossa a Mendicino, Cerisano, Lago e Amantea. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco. A Lago, dal campanile della chiesa di S. Giuseppe è caduto un cornicione di 50 cm e alcune abitazioni hanno riportato lievi lesioni; lesionate la scuola media e le elementari, l'ex caserma dei Carabinieri, un palazzo privato di nuova costruzione e un vicolo del centro storico. A Longobardi sono caduti calcinacci dalla chiesa di Santa Domenica, inagibile.

67-1991

Data: 22 dicembre 1991

Comune: Palmi

Titolo: Mareggiate e forte vento provocano danni ingenti

Sintesi: Ieri, mare forza 6 e vento nelle località Tonnara e Pietrenere, con il culmine alle 4 del mattino. 4 imbarcazioni trascinate in mare e stabilimenti balneari danneggiati (distrutte cabine e illuminazione, trascinati in mare sdraio e ombrelloni). Le onde hanno raggiunto la strada, travolgendo il materiale da pesca, erodendo muraglioni e carreggiata stradale e abbattendo i pali della luce a Scinà, nei pressi del campeggio La Quiete. Danni per centinaia di milioni a pescatori ed esercenti della costa. I marinai hanno trascinato sulla strada le imbarcazioni in piena notte, per sottrarle alle onde alte 6 m. La notte scorsa ha riportato alla memoria gli eventi del 31 dicembre 1980, quando il mare invase case e strade costringendo la gente alla fuga verso il centro (i sussidi non sono mai stati erogati).

68-1991

Data: 22 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Chiusa l'autostrada tra Lagonegro e Lauria Sud

Sintesi: Il maltempo sta interessando il Cosentino da venerdì. Sui rilievi della Sila, temperature sotto zero, con più di 1.5 m di neve. Sull'A3, transito difficoltoso per vento tra Morano e Campotenese. Il ghiaccio ostacola la circolazione a Piano Lago. Numerosi tamponamenti con danni ai mezzi tra Rogliano e Altilia. Neve sulla Crocetta. Molte richieste ai Vigili del Fuoco per allagamenti. Il vento ha abbattuto molti alberi a Donnici.

69-1991

Data: 30 dicembre 1991

Comuni vari

Titolo: Nuove neviccate sui monti della provincia

Sintesi: *Continua a nevicare in Sila e sui rilievi della provincia. Neve abbondante su Pollino, monti dell'Alto Ionio, Serre Cosentine e Monte Cocuzzo. Nevicata ieri mattina sulla Presila, sino a Rogliano e Piano Lago, senza difficoltà per il traffico automobilistico. L'autostrada è rimasta transitabile; problemi causati dal vento solo tra Frascineto e Campotenese.*

Capitolo 3

Eventi del 1992

1-1992

Data: 5 gennaio 1992

Comune: Paola

Titolo: Lavori di consolidamento sulla SS 18

Sintesi: *Presso S. Salvatore, la SS 18, in passato interrotta per una frana, non dovrebbe più costituire un pericolo. A monte dell'arteria, dove si è verificata la frana, è in corso di realizzazione una galleria per il convogliamento delle falde acquifere.*

2-1992

Data: 10 gennaio 1992

Comune: Cirò Marina

Titolo: Il torrente Lipuda rimane ancora senza argini e gli agricoltori temono nuovi allagamenti

Sintesi: *Il sindaco ha inoltrato all'assessore regionale all'Agricoltura le istanze degli agricoltori sui danni del maltempo, aumentati dalla mancanza di argini lungo il Lipuda. La realizzazione degli argini era stata sollecitata dall'assessore provinciale nell'ottobre '90.*

3-1992

Data: 15 gennaio 1992

Comune: Spezzano della Sila

Titolo: Torna la neve in Sila: incidenti sulle strade

Sintesi: *E' tornato a nevicare ieri, in Sila e sui monti che circondano il capoluogo, dalle 10 alle 14:30. Pochi centimetri hanno causato 2 incidenti in mattinata a Fago del Soldato. Nello scontro frontale tra un'auto e un autobus di linea, sono rimaste coinvolte 2 donne, Angela Mancini, 30, e Maria Teresa Lopez, 31, che viaggiavano sull'auto. Prognosi riservata per la Mancini, guaribile in 30 giorni la Lopez. Nell'altro incidente un autotreno è slittato e si è posto di traverso sulla strada.*

4-1992

Data: 31 gennaio 1992

Comune: Acquappesa

Titolo: Acquappesa frana e il comune non può far nulla

Sintesi: *I recenti temporali hanno creato voragini e smottamenti nell'abitato e disservizi in varie zone (Fig. 15). Il tratto della SS 18 che attraversa l'abitato è spesso ostruito dalla caduta di massi, con pericolo per gli automobilisti.*



Fig. 15: Alcune zone di Acquappesa interessate dal vasto movimento franoso (R4/1992)

5-1992

Data: 23 febbraio 1992

Comune: Cosenza

Titolo: Lettera al cronista. Le vittime del terremoto del 1854

Sintesi: *Le fonti storiche affermano che il terremoto del 1854 provocò delle vittime: il Baratta parla di 41 morti e lo Scaglione di un numero poco inferiore. Al contrario della versione secondo cui, per intercessione della vergine del Pilerio, Cosenza non ebbe a lamentare morti.*

6-1992

Data: 10 marzo 1992

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Altra frana, ancora allarme nel rione S. Domenico

Sintesi: *Una nuova frana nel rione S. Domenico, dopo quella più consistente del 6 aprile '91 (R32/1991). I grossi massi, staccatisi dal muro di una casa sovrastante la frana del '91, hanno investito un fabbricato disabitato (sgomberato per la precedente frana), provocando lo sprofondamento di una parete, l'ostruzione della porta d'ingresso, la rottura della condotta idrica e danni al sistema elettrico. La zona è stata transennata e il sindaco ha emesso una nuova ordinanza di sgombero per l'appartamento vicino.*

7-1992

Data: 19 marzo 1992

Comune: Acquappesa

Titolo: Si cerca di trovare una soluzione per il movimento franoso che minaccia il paese

Sintesi: *Sempre più delicata la situazione a causa della vasta frana del gennaio '92 (R4/1992). Il vice sindaco ha chiesto al ministro della Protezione Civile il consolidamento dell'abitato. L'Anas ha predisposto interventi di emergenza sulla tratta della SS 18 spesso ostruita da massi (Fig. 16).*



Fig. 16: Altre due zone di Acquappesa interessate dalla frana (R7/1992)

8-1992

Data: 25 marzo 1992

Comune: Scilla

Titolo: Frana la strada, un morto e un ferito. I due operai effettuavano lavori di consolidamento

Sintesi: *Tragedia nel tardo pomeriggio di lunedì nelle campagne di Scilla. E' morto Francesco Serpi, 57, padre di 4 figli; Giuseppe Luppino, 45, è rimasto ferito. In località Scognato, i due, assieme ad altri operai, effettuavano l'adeguamento di una strada interpoderale. La strada è franata e un'enorme massa li ha seppelliti. Gli altri operai hanno cominciato a scavare, estraendoli. Serpi, è morto nel trasporto in ospedale. Luppino ha fratture guaribili in 30 giorni.*

9-1992

Data: 27 marzo 1992

Comune: Cosenza

Titolo: Danni causati in città e in provincia dal maltempo

Sintesi: *I pannelli metallici dei manifesti elettorali sono stati scagliati sulle auto dal vento (Fig. 17). A Piazza Loreto, molte auto danneggiate. In via Lucrezia della Valle i Vigili del Fuoco hanno sistemato le coperture dei tetti. In via Popilia e via degli Stadi il vento ha asportato le coperture in plastica o lamiera. Cadute di cornicioni e tegole nel centro storico. Alberi abbattuti a Donnici e Portapiana. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco anche dai centri vicini. Nelle zone costiere, abbattimento di cornicioni, pali elettrici e telefonici. Squadre di Enel e Sip hanno lavorato per ripristinare i collegamenti. Sulla costa ionica le mareggiate hanno danneggiato le strutture. Il vento è diminuito nel pomeriggio quando è cominciato a piovere.*

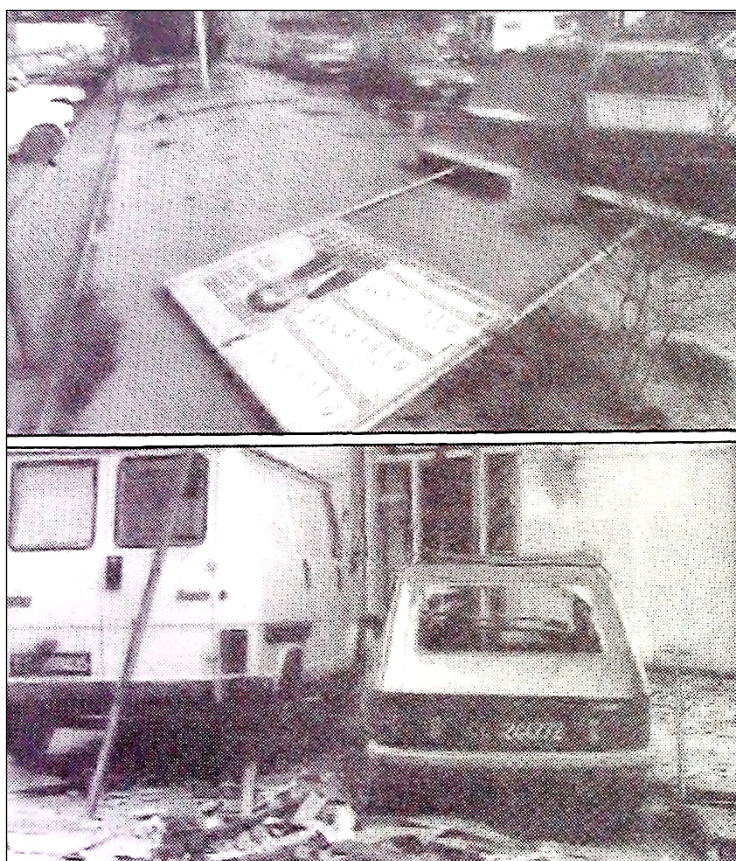


Fig. 17: Effetti del maltempo a Cosenza (R9/1992)

10-1992

Data: 27 marzo 1992

Comune: Villa San Giovanni

Titolo: L'Italia assediata dal maltempo

Sintesi: *Navigazione pericolosa nello Stretto di Messina per le raffiche di scirocco. Ferrovie dello Stato e compagnie private utilizzano solo le navi di stazza maggiore lungo la rotta di sicurezza. I*

tempi di attesa a Villa S. Giovanni sono di 7 ore. Col rallentamento dei collegamenti, scatta il piano di emergenza che prevede la chiusura dello svincolo nord per le auto provenienti da Reggio.

11-1992

Data: 27 marzo 1992

Comune: Villa San Giovanni

Titolo: Sullo Stretto raffiche di vento a 138 km

Sintesi: Lo scirocco che ha investito le coste dello Stretto si è attenuato alle 16 di ieri, dopo 60 ore. Secondo il Centro Meteo della società Stretto di Messina, le raffiche hanno raggiunto la massima intensità al livello del mare alle 7:50 di giovedì, toccando 138 km/h. L'intensità media è stata 100 km/h, inferiori di 5 km/h rispetto alla sciroccata del 24 novembre (R58/1991). L'origine è stata una depressione barica di 984 millibar tra Lombardia e laguna veneta che ha risucchiato correnti sahariane, ovvero un Libeccio pre-frontale.

12-1992

Data: 29 marzo 1992

Comuni vari

Titolo: Neve in Sila e in Aspromonte

Sintesi: Dopo il vento e la pioggia di mercoledì e giovedì su tutta la provincia di Cosenza, sulla Sila ieri è nevicato fin dall'alba. Le strade sono percorribili ma si segnalano tamponamenti con danni ai soli mezzi. Neve sul Pollino, con problemi alla circolazione. Pioggia su Reggio e provincia e neve in Aspromonte.

13-1992

Data: 29 marzo 1992

Comune: Martirano Lombardo

Titolo: I lupi uccidono 200 fagiani

Sintesi: Per il repentino abbassamento della temperatura e le nevicate, i lupi sono scesi dai monti in cerca di cibo sino all'entroterra lametino. Nella notte, in località Santa Croce, un branco ha attaccato l'allevamento di selvaggina di Giovanni D'Ippolito, divorando 200 fagiani.

14-1992

Data: 31 marzo 1992

Comune: Rose

Titolo: Disposte le ordinanze di sgombero per le case interessate dal movimento

Sintesi: Sopralluogo del dissesto idrogeologico di alcuni rioni del centro abitato. Confermato quanto rilevato dal Genio Civile nel luglio '91, si è evidenziata la necessità di un'analisi aerofotointerpretativa dei luoghi. Sul ciglio di pareti conglomeratiche si rinvengono costruzioni spesso fatiscenti che lo stato degradativo della parete rende aggettanti. Qui sono possibili cedimenti strutturali delle parti superficiali della parete, con pericolo per le zone sottostanti, come nella strada di accesso all'abitato, via Cipitti, e nei rioni Rupe, Pedale e Serrone (R48/1991). All'arretramento della parete si aggiunge il dissesto delle coltri superficiali. In via Cannello lo stato degradativo della parete è più vistoso e gli interventi di consolidamento sono compressi. Qui le abitazioni minacciano cedimenti strutturali anche per la destabilizzazione della parte superficiale della parete.

15-1992

Data: 19 aprile 1992

Comuni vari

Titolo: Tamponamento tra 22 auto, 8 feriti

Sintesi: Venerdì sera, tamponamento a catena sulla carreggiata sud dell'autostrada, tra S. Mango d'Aquino e Falerna. 22 autovetture danneggiate e 8 feriti non gravi. Tutto inizia con un'auto che tampona un autocarro. Il sopraggiungere di un'ondata di traffico, la pioggia, il fondo stradale viscido innescano il tamponamento a catena. I feriti, medicati e dimessi, sono: Antonella La Tassa, 38, giorni di prognosi; Francesco Iappetta, 81, 8; Lucia Giuseppina Ciceri, 29, 10; Elisabetta Romei, 6, 15; Vincenzo Zamazzo, 38, 7; Maurizio Barbana, 16, 10; Genoeffa Foti, 47, 12; Ilaria Mattei, 6, 30 giorni e ricovero, ma i genitori hanno preferito portarla a casa. Ieri alle 7:30, vicino allo scalo ferroviario di Capo Spartivento (Brancaleone), Bruno Palamara, 26, è morto sulla SS 106 nello

scontro con un autocarro che marciava in senso contrario, guidato da Andrea Tuscano, 42, con a bordo il figlio Roberto, 12, finendo poi contro un muretto. Il Palamara pare abbia perso il controllo dell'auto a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia ed è deceduto nel trasporto in ospedale. Illesi gli occupanti dell'altro mezzo.

16-1992

Data: 21 aprile 1992

Comune: Crotone

Titolo: Rubinetti asciutti per le torbide del fiume Neto

Sintesi: Pasqua con pioggia, grandine, tuoni e freddo su Crotone e provincia. Interruzioni di energia elettrica e strade allagate. Interrotta l'erogazione idrica: impossibile potabilizzare le acque del Neto intorbidite dalla pioggia.

17-1992

Data: 12 maggio 1992

Comune: Longobucco

Titolo: Frana minaccia le case di ottanta famiglie

Sintesi: Ieri alle 7:10, in località S. Giuseppe, gli abitanti del rione Manna hanno avvertito un boato causato da uno smottamento di una grossa parte della montagna prospiciente il rione. La zona è limitrofa ad alcuni palazzi dove abitano circa 80 famiglie. La frana, 4000 mc, è avvenuta nella zona dove sono in costruzione due edifici comunali (un capannone artigianale e un asilo nido). Il sindaco ha disposto l'interruzione dei lavori e un'indagine geologica. L'imponente massa si è adagiata nel letto del Manna, ostruendolo in parte.

18-1992

Data: 16 maggio 1992

Comune: Acquappesa

Titolo: Il movimento franoso può provocare danni irreparabili

Sintesi: Il sopralluogo, cui hanno partecipato, tra gli altri, Sorriso-Valvo del GNDICI, D'Andrea della Protezione Civile e Rovella del Genio Civile, ha rilevato un quadro fessurativo molto esteso che riguarda l'abitato lungo corso Vittorio Emanuele III verso sud, fino a Zaccani e, a monte del corso, fino al municipio. Le deformazioni risultano dal movimento lento ma continuo della falda detritica su cui è edificato l'abitato. Oltre alla suddetta falda, posta alla base di una scarpata calcarea e gessosa, il terreno di fondazione è costituito da metamorfiti suscettibili di franamento. I versanti hanno maggior pendenza nelle metamorfiti, il che può essere considerata la causa principale dei movimenti. Gli edifici danneggiati sono quelli al margine della falda detritica. Alcune case a valle del municipio presentano forti deviazioni alla verticale, dovute a scorrimenti rotazionali. Gli edifici più danneggiati sono quelli a valle del corso, poiché edificati su un substrato più eterogeneo. Oltre ai movimenti diffusi sono presenti deformazioni in corrispondenza di corpi franosi che potrebbero subire un'accelerazione, con gravi conseguenze per gli edifici. Esiste inoltre la possibilità di caduta di blocchi rocciosi nella zona Zaccani che sovrasta la strada provinciale (R7/1992).

19-1992

Data: 16 maggio 1992

Comune: Rossano

Titolo: Si abbatte un fulmine e una giovane rischia di abortire

Sintesi: Forte temporale con pochi ma intensi fulmini e tuoni nella tarda mattinata di ieri. Uno dei fulmini si è abbattuto sulla palazzina abitata dalla famiglia di Angelo Terranova, a Pirro Malena. La scarica ha incendiato la cucina al secondo piano, distruggendo tutto e danneggiato muri e tetto. I Vigili del Fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero al resto dell'abitazione. Al primo piano, la moglie del proprietario, Carmela Calabrò, 33, al quinto mese di gravidanza, colta da malore è stata ricoverata in ospedale in preda a choc e con minacce di aborto.

20-1992

Data: 20 maggio 1992

Comune: Scilla

Titolo: Si sbriciola la roccia e colpisce in pieno un uomo

Sintesi: Su via Nazionale, alle 8:30, Antonio Bueti, 41, mentre usciva da casa per andare al lavoro, è stato investito dai detriti staccatisi dalla parete soprastante la sua abitazione per via del temporale della notte. Soccorso dai familiari, è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, ferite al capo, alla fronte, al mento ed escoriazione agli occhi. L'Anas ha sgomberato la sede stradale.

21-1992

Data: 3 luglio 1992

Comune: Cerchiara di Calabria

Titolo: Chiusa ormai da venti mesi la statale 92. Cerchiara e San Lorenzo quasi isolati

Sintesi: Da 20 mesi la SS 92 è chiusa al traffico a causa di una frana. I due comuni sono ormai al collasso dell'economia, poiché il percorso alternativo resta inadeguato (R39/1991).

22-1992

Data: 4 luglio 1992

Comune: Lamezia Terme

Titolo: Un grido d'allarme nel Lametino per i danni alla produzione agricola

Sintesi: Tra fine giugno e inizio luglio, le temperature sono state inferiori ai valori stagionali. Pioggia e grandine hanno causato smottamenti, danneggiando produzioni agricole e strade. A Pitizzanni, il Cantagalli ha straripato danneggiando vigneti e le serre. La produzione ortofrutticola è ridimensionata. Dopo le grandinate del 28 giugno, l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura sta quantificando i danni alle aziende.

23-1992

Data: 7 luglio 1992

Comune: Palmi

Titolo: Tre auto cadono nella voragine causata dalla pioggia

Sintesi: L'altra sera, in località S. Giorgio, l'acqua piovana ha causato l'apertura di una voragine profonda 1.5 m, in cui sono caduti 3 veicoli: una Fiat 127, una Tipo e una Citroen, senza danni ai passeggeri. Sotto la pioggia i conducenti sono riusciti a scendere dai mezzi e a chiedere soccorso alle forze dell'ordine e ai residenti. I Vigili del Fuoco hanno impiegato 3 ore per recuperare le auto.

24-1992

Data: 18 luglio 1992

Comune: Crotona

Titolo: Danni della grandine, agricoltori in difficoltà

Sintesi: La grandinata del 13 luglio ha danneggiato numerose aziende. Colpite colture orticole (pomodori, angurie, mais) e arboree (agrumi e vigneti), a volte con perdita totale delle produzioni. 2 commissioni stanno procedendo alle rilevazioni presso le aziende, già provate dalla siccità degli anni passati. Chiesto un sopralluogo per richiedere lo stato di calamità.

25-1992

Data: 30 luglio 1992

Comune: Capistrano

Titolo: Acqua e terra dai rubinetti

Sintesi: Nel 1981/82, uno smottamento interessò le sorgenti comunali Morsilio, per cui l'Amministrazione comunale le fece distaccare dal serbatoio idrico. Con i primi caldi, la parte alta dell'abitato è rimasta all'asciutto e l'Amministrazione ha riallacciato l'acquedotto rurale nelle cui tubazioni da tempo penetra terra, specie dopo le piogge, recapitando nelle abitazioni acqua sporca.

26-1992

Data: 22 settembre 1992

Comune: Cosenza

Titolo: Allagamenti di negozi per il temporale

Sintesi: Il temporale del primo pomeriggio di ieri, ha allagato negozi e cantinati e reso la circolazione caotica. Numerose richieste di intervento ai Vigili del Fuoco.

27-1992

Data: 5 ottobre 1992

Comuni vari

Titolo: Nubifragi in Calabria e Sicilia

Sintesi: Alberi sradicati e traffico bloccato in gran parte della Calabria; danni ingenti alle coltivazioni.

28-1992

Data: 6 ottobre 1992

Comune: Pietrapaola

Titolo: Si teme che precipitino altri macigni

Sintesi: Distacco di 2 grossi macigni, circa 300 mc di roccia, dalla Rupe Castello che sovrasta il centro urbano (Fig. 18). I macigni, da tempo in equilibrio instabile, hanno travolto 2 fabbricati a 2 piani, adibiti a garage e magazzini in cui in quel momento non c'erano persone. Distrutte una Fiat Uno e un autocarro Ape. Dopo il sopralluogo del Genio Civile la zona è stata transennata. Occorre rimuovere i massi instabili e predisporre una rete metallica.



Fig. 18: Pietrapaola, rupe Castello (R28/1992)

29-1992

Data: 6 ottobre 1992

Comune: Anoaia

Titolo: Anoaia, crolla il cornicione di una chiesa

Sintesi: Dopo il nubifragio della notte, è caduto un cornicione della chiesa di Maria S.S. dell'Assunta. Il blocco di cemento staccatosi dal campanile (alto 35 m) si è abbattuto su un'auto, danneggiandola. In quel momento non vi erano persone. I Vigili Urbani hanno transennato la zona. In via precauzionale è stata sgomberata una famiglia.

30-1992

Data: 7 ottobre 1992

Comune: Caulonia

Titolo: Fulmine sulla chiesa danneggia il prospetto

Sintesi: Durante il nubifragio della notte tra sabato e domenica, un fulmine ha creato un profondo squarcio nella facciata della chiesa dell'Immacolata e ha danneggiato il timpano, i fregi architettonici e gli stucchi che abbelliscono il prospetto.

31-1992

Data: 7 ottobre 1992

Comune: Polistena

Titolo: Polistena, agricoltori in difficoltà

Sintesi: *Dall'inizio della primavera non piove e l'estate è stata calda e secca e ciò preoccupa gli agricoltori della Piana, impegnati nella produzione di agrumi e olive.*

32-1992

Data: 19 ottobre 1992

Comune: Melito Porto Salvo

Titolo: Schiacciati dal muro, uno morto e l'altro ferito

Sintesi: *Ieri, verso le 12, a Caredia, lungo la SS 183, il crollo di un muro di contenimento ha sorpreso 2 operai che effettuavano degli scavi. Ha perso la vita Domenico Mafrici, 61, mentre Pasquale Tripodi, 39, è rimasto ferito gravemente. Entrambi schiacciati dal muro, sono rimasti sepolti per pochi minuti. I soccorsi sono stati immediati: alcune persone richiamate dal rumore del crollo sono accorse e li hanno estratti dalle macerie. Mafrici è stato rinvenuto cadavere; Tripodi è ricoverato in neurologia con prognosi riservata.*

33-1992

Data: 7 dicembre 1992

Comune: Cosenza

Titolo: Pioggia e forte vento. Allagamenti in centro

Sintesi: *Vento e pioggia sull'intera provincia. Il maltempo, cominciato sabato notte, è continuato nella giornata di ieri. In città, allagamenti di cantinati, problemi di tenuta per le abitazioni più malandate del centro storico, leggeri smottamenti di terreno, interruzioni dell'energia elettrica e numerose chiamate ai Vigili del Fuoco. Allo svincolo sud dell'A3, enormi pozzanghere hanno rallentato la circolazione.*

34-1992

Data: 15 dicembre 1992

Comune: Ricadi

Titolo: Coppietta in auto travolta da una frana

Sintesi: *Ieri sera, a Baia di Riadi, una frana si è abbattuta su un'auto con una coppietta a bordo. Verso le 19:00, una coppia di fidanzati, entrambi di 19 anni, si erano appartati in macchina a ridosso di un costone che scende a strapiombo per 50 m. Le piogge dei giorni scorsi avevano provocato un lento smottamento del terreno sovrastante che ieri sera è franato improvvisamente sull'auto, seppellendola. Un'altra coppietta ha allertato Carabinieri e Vigili del Fuoco che hanno lavorato più di un'ora per liberare l'auto totalmente schiacciata sul lato sinistro. Il ragazzo ha subito l'amputazione della gamba destra, completamente schiacciata, mentre alla ragazza è stato riscontrato un grave trauma da schiacciamento al piede sinistro.*

35-1992

Data: 29 dicembre 1992

Comune: Melito Porto Salvo

Titolo: Mareggiata: treni a velocità ridotta, i lavori già a buon punto

Sintesi: *Treni a velocità ridotta in prossimità di Pilati. Ieri, squadre di operai hanno lavorato per l'intera giornata per riparare i danni della mareggiata che ha eroso le fondamenta della struttura in cemento armato su cui poggia la ferrovia. I danni avevano indotto i tecnici delle ferrovie a bloccare per gran parte della giornata di domenica i collegamenti.*

36-1992

Data: 30 dicembre 1992

Comune: Rossano

Titolo: Rossano, interrotta per una frana la statale 177

Sintesi: Ieri, verso le 10:00, interrotto per ore il transito sul tratto Scalo-centro storico della SS 177: a Montagna Spaccata, tonnellate di terriccio sono scivolate dalla parete rocciosa, a lato di uno dei tornanti ammodernati da poco, invadendo la carreggiata in un momento in cui non c'era traffico. L'Anas ha attuato le operazioni di sgombero. Anche l'altra strada di accesso a Rossano, la provinciale Celadi, è interessata da crolli di massi e terriccio. Per la neve, non si transita sulla Rossano-Giamberga-Sila e ciò crea difficoltà ai pastori che hanno le greggi sulle montagne rossanesi. Interventi dei Vigili del Fuoco allo Scalo e nella pianura per allagamenti di scantinati.

37-1992

Data: 30 dicembre 1992

Comune: Caulonia

Titolo: Parzialmente distrutto il muro frangiflutti

Sintesi: La mareggiata ancora in corso, ha parzialmente distrutto il muro frangiflutti; il tratto nord del lungomare è franato per 400 m. Le onde hanno eroso la scarpata su cui poggia la strada e buona parte dell'asfalto è stato asportato. Il transito è interrotto e gli automezzi non possono accedere alla zona dove, oltre a centinaia di abitazioni, sono situati grossisti alimentari, esercizi commerciali, un presidio riabilitativo e una struttura alberghiera.

38-1992

Data: 30 dicembre 1992

Comuni vari

Titolo: Che neve! E' proprio Sila siberiana

Sintesi: Neve in Sila e forte vento sul Tirreno. La zona di Lorica, le frazioni più alte di Acri, Piana Caruso di Corigliano, sono rimaste più volte isolate durante il giorno. Su tutto l'altipiano, in città e in altre zone della provincia, interrotte energia elettrica e telefoni. In Sila, ieri mattina, molte auto fuori strada sono state rimesse in carreggiata dalle gru dell'Anas (Fig. 19). Continua a nevicare e gli spazzaneve non fanno in tempo a rimuovere la neve, intralciati anche dai pini caduti sulle strade. A Corigliano è stato organizzato un servizio di spalamento per consentire ai tecnici Sip di raggiungere Piano di Caruso e riattivare il servizio. S. Giovanni in Fiore è paralizzato da 90 cm di neve: mancano acqua, luce e telefono. Colpita anche la Presila dell'Alto Crotonese. Sul Tirreno cosentino, i problemi sono causati dal vento. Vietato l'attraversamento di alcuni viadotti; interrotto il transito dei treni tra Paola e S. Lucido. Dalle 21:00 di lunedì, traffico bloccato sul viadotto di S. Nicola Arcella della SS 18 per il ribaltamento di 2 autoarticolati.



Fig. 19: Automobilisti in difficoltà per la neve (R38/1992)

39-1992

Data: 31 dicembre 1992

Comune: Stilo

Titolo: Paura nelle campagne, il terreno si solleva di un metro

Sintesi: E' stata una convulsione tellurica con apertura di una voragine di gas a causare l'innalzamento di 1 m su un terreno di 600 mq, a Sabata, al confine con Guardavalle. A dare l'allarme il proprietario, Edmondo Verdiglione che, insieme a Nicola Armocida, stava lavorando nella sua proprietà. I 2 per poco non sono stati investiti dalla voluminosa massa di terreno che si

alzava con violenza dal suolo e ingoiava 1500 piante di agrumi, 200 m di muro e diversi metri di strada interpoderale asfaltata, resa impraticabile dalle fessurazioni, poi riempitesi di acqua. Il maltempo ha provocato smottamenti di terreno sulla SS 110, danni ingenti all'agricoltura, una frana a Pannara, sulla provinciale per Bivongi e Pazzano ed erosione costiera tra Caulonia e Monasterace.

40-1992

Data: 31 dicembre 1992

Comuni vari

Titolo: Sulla Sila è inferno bianco

Sintesi: Situazione critica in Sila (Fig. 20), dopo le nevicate di ieri e avantieri. La temperatura da -4° a -6° ha trasformato la neve in ghiaccio che ostacola il traffico. Sulla superstrada, nel tratto per S. Giovanni in Fiore, transito bloccato per alcune ore. Gli spazzaneve sono stati bloccati da muraglie di neve. Strade isolate a Silvana Mansio, Bocca di Piazza, Camarda, Ceci e altri villaggi della Riforma. Nella notte, una partoriente che abita in una viuzza del centro, non è riuscita a raggiungere l'ospedale, distante appena 100 m, ed ha partorito in casa. Il comune ha chiesto l'intervento della Protezione Civile e lo stato di calamità. La Prefettura ha inviato i militari a spalare la neve. La neve appesantita dalla pioggia ha causato cedimenti nei tetti di vecchie case. A Longobucco, 70 cm di neve: per 20 ore è mancata l'energia elettrica e quindi i riscaldamenti. Il ministero dell'Interno ha inviato in Sila 3 gatti delle nevi e 3 sezioni operative con 50 vigili del fuoco. Nel Catanzarese, piove da due giorni con temperature basse e nevicate a bassa quota.



Fig. 20: Strade della Sila sommerse dalla neve (R40/1992)

Capitolo 4

Eventi del 1993

1-1993

Data: 2 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Continua l'emergenza-neve sulla Sila

Sintesi: *Continua l'emergenza neve: al buio e senza telefoni a Camigliatello, Lorica e Silvana Mansio (R40/1992). Migliorata la percorribilità delle strade: squadre di operai hanno rimosso la neve che ha raggiunto 1.5 m ovunque e 3 m a Botte Donato. La comunità per tossicodipendenti di Cagno di Lorica è isolata da 4 giorni. Allagamenti ad Acquappesa, Cetraro, Guardia Piemontese e Fuscaldo. Le spiagge sono state invase dai marosi che hanno sfondato le protezioni. A Crotone, manca l'acqua; interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti degli scantinati del liceo Pitagora e di molte abitazioni nei pressi dell'Istituto per geometri. Per il vento e la pioggia, è crollata parte del tetto dell'ex Hotel Iorno, sede degli uffici anagrafici del comune. A Savelli, per la neve, è crollata la copertura di un capannone della Legnosila.*

2-1993

Data: 3 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Cosenza sotto una coltre di neve

Sintesi: *Sila, Serre e Aspromonte sono le aree più colpite. A Cosenza e provincia, neve dalle 23 di venerdì alle 10 di ieri: 20 cm in città e 3-4 m sulle vette della Sila. Mobilitati Vigili del Fuoco, Anas e Protezione Civile. In Sila nevicata da 5 giorni. A S. Giovanni in Fiore, mancano luce e telefoni da quasi una settimana. Disagi a Longobucco, Bocchigliero, Camigliatello e Lorica (dove venerdì si registravano -11°). Bufere di vento e neve hanno reso intransitabili le strade.*

3-1993

Data: 3 gennaio 1993

Comune: Cosenza

Titolo: La nevicata di una notte isola per ore la città

Sintesi: *Nevicata di 12 ore sul capoluogo, non accadeva dall'84. La città è rimasta isolata per parte della notte e fino a metà mattina. La nevicata è iniziata alle 23 di Capodanno e ha continuato fino alle 10 del mattino. Interventi dei Vigili del Fuoco per cornicioni e tetti pericolanti. L'accesso alle parti alte della città (via del Merone, S. Vito Alto) e frazioni a sud è stato ripristinato in mattinata e i collegamenti con l'hinterland sono ripresi nel primo pomeriggio. Dopo il blocco delle pompe di sollevamento, è stata ripristinata l'erogazione dell'acqua. Chiuso il mercato ortofrutticolo; ritardi nell'approvvigionamento dei negozi. Molte auto danneggiate dalla caduta di alberi o rami a corso Mazzini, via Roma, via Bruno Amantea, viale della Repubblica e piazza Fera.*

4-1993

Data: 3 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: E la Calabria va ko

Sintesi: *In Sila, organizzati 3 centri operativi con 112 e Vigili del Fuoco. Mancano luce e acqua. La Protezione Civile ha allestito 8 gruppi elettrogeni e 2 elicotteri per i soccorsi con alimenti e foraggio. Catanzaro e Cosenza sono state sommerse da una nevicata senza precedenti. Bloccati villaggi e case sparse nella zona alta di Catanzaro. 30 cm di neve a Cosenza, con disagi alla circolazione. A S. Giovanni in Fiore, 60 cm di neve: problemi per l'erogazione di luce e acqua, crollo di tetti di capannoni; a Serralonga, 7 mucche sono morte schiacciate dal tetto della stalla. Interrotta, per il crollo di tralicci, la linea elettrica che collega la centrale di Timpa Grande con la stazione del Savuto nel comune di Parenti.*

Tratto da: La Stampa

5-1993

Data: 4 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Secondo giorno con la neve

Sintesi: Sulla città nevica da sabato sera. Dalle 4 del mattino, mobilitati tutti gli uomini a disposizione che hanno operato con i Vigili del Fuoco (80 unità). Circolazione con problemi a Rende, Castrolibero, Mendicino e Carolei.

6-1993

Data: 4 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Cosenza ancora nella morsa del gelo. 20-30 cm di neve in città, più di 4 metri sulle alture

Sintesi: Ieri, dopo una tregua, ha ricominciato a nevicare: fino a 20-30 cm a Cosenza e 3-4 m sulle vette. Istituiti 2 nuovi Centri Operativi Mobili (a Cupone e a Lorica) oltre ai 2 di S. Giovanni in Fiore e Acri. Bloccate la SS 282 Bocchigliero-Camigliatello, la SP 113 Fiumefreddo Bruzio-Cosenza, a Monte Cocuzzo, la SP di Castoregio, sulla quale la neve ha provocato una grossa frana, la SP Acri-Sila-Corigliano. Disagi nelle frazioni Gommarosa, Guglielmo, Pertina, Crista, Sarbo, Costantino, Contura e Monsignore di Acri, isolate e senza luce da una settimana. I mezzi di soccorso e le scorte alimentari e di foraggio scarseggiano. Manca l'energia elettrica e la rete telefonica a Spezzano Sila (Cupone, Neto, Ferraro, Sculca, Righio, Guerriolino), Camigliatello (Cellelungo, Croce di Magara, Moccone, Campo S. Lorenzo) e nelle frazioni di Rossano, Longobucco, Rogliano, Aprigliano, Carpanzano, Pedace, Parenti, Mangone, Colosimi, Grimaldi, Scigliano e Lorica. Circa 40 famiglie sono senza luce da 6 giorni nelle frazioni di Lagarò, Lupinacci, Percacciante, Salerno in agro di Celico. S. Giovanni in Fiore è irraggiungibile. La Prefettura ha chiesto alla Protezione Civile delle motoslitte per i luoghi inaccessibili agli automezzi e altri 2 elicotteri, ma ieri la scarsa visibilità ha impedito i voli. In Sila, oltre a Forze dell'Ordine, Protezione Civile ed Esercito, hanno operato 110 Vigili del Fuoco, squadre di Anas, Sip ed Enel. La Regione ha stanziato per ogni comune colpito, 10 milioni per spese di movimento mezzi.

7-1993

Data: 4 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: La neve assedia Nardodipace e Sersale

Sintesi: A Nardodipace manca l'energia elettrica e, per l'intransitabilità delle strade, è impossibile la sepoltura di un uomo nel cimitero di Ragonà. A Sersale, impercorribile la strada che collega il paese con la Sila e il Villaggio Buturo, coperta da 2 m di neve. Carabinieri e Vigili del Fuoco hanno liberato le strade del paese. L'acqua manca da sabato mattina e per la bufera, l'acquedotto non è raggiungibile neanche in elicottero. A Cotronei, difficoltà di circolazione e problemi con rete elettrica e telefonica. Transito difficoltoso sull'A3 da Pizzo a S. Onofrio.

8-1993

Data: 4 gennaio 1993

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Corigliano, continua l'emergenza

Sintesi: Nelle località montane di Piano Caruso, Baraccone, Simonetti, Bonia, nevica da 5 giorni e la neve ha raggiunto 1.5 m (R38/1992). Operai del comune sono al lavoro con pale meccaniche dalla notte del 29 dicembre. In mattinata, portati in ospedale un anziano contadino cardiopatico e una donna incinta; ad una donna cardiopatica e a una bimba sofferente sono stati recapitati i farmaci. Ricoverato un giovane psicopatico trovato nella neve semiassiderato. Liberati 2 pastori intrappolati insieme alle pecore per una frana. Chiesto lo stato di calamità naturale.

9-1993

Data: 4 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Un'odissea sui treni del sud, decine di persone salvate nella neve

Sintesi: La neve ha ripreso a cadere ieri pomeriggio dopo una breve pausa sulla Sila e su Cosenza. Almeno 15 comuni in provincia di Reggio Calabria sono isolati. Nuclei della Protezione Civile sono stati fatti affluire a S. Eufemia, Cittanova e S. Stefano d'Aspromonte.

Tratto da: La Stampa

10-1993

Data: 5 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: La giunta regionale invoca lo stato di calamità

Sintesi: La Giunta regionale chiederà lo stato di calamità naturale: 80 comuni hanno fatto ricorso al finanziamento di 10 milioni per interventi urgenti (R6/1993). Ieri, nuove bufere di neve in Sila e sulla dorsale appenninica cosentina. Sulla SS 18, più volte chiuso il valico della Crocetta. Impraticabili la SS 177, tra Longobucco e Cava di Melis, e la SS 282, tra Bocchigliero e Cecita. A Macrocioli, interrotta la strada Longobucco-SS 282. Per una grossa frana, impraticabile la SP 115 tra Pianette di Rovito e S. Pietro in Guarano. A S. Giovanni in Fiore, 300 case sono a rischio crollo per il peso della neve. I Carabinieri di Aprigliano hanno raggiunto un'abitazione isolata per portare latte ad un neonato. Nell'entroterra di Longobucco, 5 contadini, che trasferivano una ottantina di mucche, hanno vagato per ore nella bufera prima di trovare rifugio in una stalla vicino Campana. A Catanzaro pioggia torrenziale per tutta la giornata; problemi alla viabilità e smottamenti. Nella notte, una mareggiata ha danneggiato il lungomare. Privi di acqua, luce e telefono i centri di Sersale, Magisano, Soveria Mannelli e Umbriatico. Continua a nevicare sulle Serre Catanzaresi, a Nardodipace, Serra S. Bruno, Fabrizia. Disagi per la neve in alcune frazioni di Cardeto. Frane a Solano e Terreti interrompono le provinciali.

11-1993

Data: 5 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: La neve ha messo la Regione in ginocchio

Sintesi: La provincia cosentina è da 72 ore in emergenza. Bufere di neve hanno bloccato l'autostrada a Campotenese e la silana-crotonese alla Crocetta. Le statali 177 e 282 sono interrotte. Transito difficile nel Sangiovanese, mentre in Sila Greca, viabilità parzialmente ripristinata. Nessun problema per la fascia presilana cosentina. La Provincia ha acquistato una tonnellata di sale per impedire la formazione del ghiaccio. L'80% dei 2200 km di strade che attraversano la provincia cosentina è stato interessato da nevicata. Trasferiti a Cosenza gli elicotteri della Protezione Civile di Catania e Salerno. A Longobucco, mancano luce e telefoni nella zona di Cava di Melis; a Ortiano manca l'acqua. Manca la luce a S. Pietro in Angaro, Cecita, S. Giovanni Paliatico, Silvana Mansio e Righitano di Pedace, e a Croce di Magara, Neto, Ferrara, Sculca, Cupone, Righio, Colle Lupo e Zarella, in agro di Spezzano Sila.

12-1993

Data: 5 gennaio 1993

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: Trecento case rischiano di crollare a San Giovanni in Fiore

Sintesi: Il temporale ha allagato il primo piano della casa di riposo S. Vincenzo de Paoli. I 22 ospiti, trovatisi in mezzo a un fiume d'acqua che aveva invaso il dormitorio, sono stati salvati dalle suore e dai vicini. Allagate un centinaio di abitazioni: in alcune l'acqua ha raggiunto i 50 cm e ha trascinato via le suppellettili. In serata, chiuso lo svincolo nord della silana-crotonese; impossibile l'accesso dalla via Panoramica, allagata. Preoccupazione per il possibile crollo di 300 case per il peso della neve (R10/1993). Il crollo del tetto di un capannone ha danneggiato dei mezzi municipali ivi custoditi. Il divieto di transito nel paese è ignorato da quanti tentano di recuperare le auto sepolte dalla neve. Alcune famiglie sono ospitate dai parenti per consentire le operazioni di verifica della stabilità delle case. In serata, allarme per delle case costruite su un terreno che starebbe franando. Scarseggiano gasolio, merci nei negozi e il pane.

13-1993

Data: 5 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Sgomberato il Palumbosila

Sintesi: A Cotronei, evacuate 1500 persone dal villaggio Palumbosila, utilizzando 10 autobus e mezzi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile, per lesioni provocate dalla neve ad alcune strutture. Sulle Serre Catanzaresi non ci sono più centri isolati e sulla Presila catanzarese in serata continuava a nevicare. Funzionano a regime i Centri Operativi Misti di Serra S. Bruno, Sersale, Soveria Mannelli, Umbriatico e Palumbosila. A Cassari di Nardodipace, isolata per 2 giorni, la strada è di nuovo transitabile, ripristinate acqua e luce. A Serra S. Bruno, un collettore fognante è scoppiato, con un

danno di 400 milioni; a Ninfo sono tornate alla normalità 20 famiglie rimaste bloccate al buio. Nelle Serre, erogazione di acqua e luce a singhiozzo. Ieri, vicino Vallelonga, per la neve un'auto con 3 persone a bordo è finita in un burrone. Operazioni di soccorso difficili; tutti e 3 feriti, uno gravemente. A Sersale, allagamenti e smottamenti; difficoltà sulle strade per la Sila. Pioggia a Umbriatico e nell'Alto Crotonese e caduta di massi sulle strade. A S. Pietro Lametino è straripato il torrente La Grazia; l'Anas sta rinforzando gli argini. A Ceceri di Curinga, soccorse 15 persone isolate per una frana.

14-1993

Data: 5 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Duecento turisti bloccati da un muro di ghiaccio

Sintesi: A Gambarie i Vigili del Fuoco hanno liberato 200 turisti bloccati nell'hotel Miramonti. Sul monte Scirocco, 1 m di neve ostacola la circolazione. Una gestante è stata trasportata a Reggio dai Vigili del Fuoco; a Pidima, nei pressi del laghetto Rumia, soccorsi alcuni Scout in difficoltà. I lavori di ripristino delle strade provinciali a Solano e Terreti sono ostacolati dalla pioggia (R10/1993). Neve sulla Piana di Gioia Tauro. Nelle frazioni di Cardeto, per scarsa visibilità, gli elicotteri non hanno raggiunto tutti i casolari. Liberata dalla neve la strada Gallico-Santo Stefano, le altre sono impercorribili. Bloccata la strada Reggio-Terreti-Gambarie. Sul Tirreno, da Villa si giunge solo fino a Melia; bloccata la strada di S. Eufemia d'Aspromonte.

15-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: Cosenza

Titolo: Finita l'emergenza-maltempo

Sintesi: Dopo 3 giorni di maltempo, ieri è ricomparso il sole. Le squadre comunali hanno ripulito le strade da neve, fango e detriti. Molte chiamate dalla città e dai centri vicini ai Vigili del Fuoco che hanno svuotato cantinati allagati, rimosso cornicioni pericolanti e alberi caduti. Il personale Enel e Sip è intervenuto nelle frazioni e nelle zone alte della città.

16-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: Cetraro

Titolo: Cetraro, il porto non può più attendere

Sintesi: Le mareggiate hanno nuovamente insabbiato il porto: danni ai pescatori.

17-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: Scilla

Titolo: A Favazzina è ancora emergenza mareggiate

Sintesi: Gli abitanti segnalano al prefetto che Favazzina è minacciato dalle mareggiate e che i pennelli a protezione dell'abitato (costo: 3 miliardi), non hanno dato risultati sperati e hanno deturpato l'ambiente. Una recente mareggiata ha abbassato le scogliere appena ultimate, accentuando l'erosione delle spiagge.

18-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: Melito Porto Salvo

Titolo: Interrotta la ferrovia ionica. Danni nel tratto Melito Porto Salvo-Marina di San Lorenzo

Sintesi: Ferrovia interrotta per la seconda volta in 10 giorni. A Pilati, il mare ha eroso le fondamenta del muro di sostegno alla ferrovia, provocando lo smottamento del terreno. Sotto i binari, rimasti sospesi nel vuoto, si è aperta una voragine lunga 50 m e larga 10. L'allarme è stato dato ieri, verso le 7, dal personale in servizio al punto di osservazione predisposto dopo l'interruzione del 26 dicembre (R35/1992). Fino a tarda ora, decine di camion hanno trasportato inerti per colmare la voragine. Convogli bloccati nelle stazioni di Melito e Marina di S. Lorenzo per tutta la giornata e passeggeri trasbordati con pullman. Nel '90 la ferrovia era rimasta bloccata nello stesso punto per più di 24 ore per il crollo del muretto di sostegno alla linea e lo smottamento del terreno causati dalle mareggiate (R73/1990).

19-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Maltempo in Calabria. Migliorata la situazione

Sintesi: Dopo 3 giorni di neve, piogge e vento, la situazione è migliorata ma permangono problemi di approvvigionamento idrico e collegamenti elettrici e telefonici in molte frazioni. Richieste di interventi da Aprigliano, S. Giovanni in Fiore, Rogliano, Carolei, Celico, Spezzano della Sila, Zumpano, dove lunedì è straripato il torrente Padula, Acri (l'acquedotto del Trionto ancora non funziona), Longobucco, Pedace e Parenti. Interrotta la circolazione su strade statali e comunali: la SS 177, tra Longobucco e Cava di Melis; la SS 202, tra Bocchigliero e Lago Cecita; la SS 108, tra Colosimi e Bocca di Piazza; la comunale Longobucco-SS 282, per la caduta di un traliccio Enel, tra monte Sordillo e Macrocioli, in una zona difficile da raggiungere (R10/1993). A Campo San Lorenzo di Spezzano, per il peso della neve è crollato il tetto di un capannone di una ditta per la lavorazione di inerti: danneggiate betoniere e 2 escavatori. Finora la Regione ha autorizzato interventi di somma urgenza in 125 comuni (1 miliardo e 250 milioni).

20-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: Danni ingentissimi provocati dalla neve e dalla pioggia

Sintesi: La nevicata e il temporale hanno causato il crollo del tetto della scuola media Gioacchino da Fiore, quello del cineteatro Italia, ancora da inaugurare e il crollo di vecchie case del centro storico. Decine di case, scantinati e garage allagati. Il sindaco, attraverso le radio locali, fa appello ai volontari di recarsi al comune per spalare la neve che sta minando la stabilità di molti edifici. Diverse abitazioni sgomberate e scuole chiuse fino a sabato. Il centro abitato è inibito alle auto private che ostacolano il passaggio dei mezzi dei Vigili del Fuoco.

21-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: Sinopoli

Titolo: Dieci pecore sbranate da lupi a Sinopoli

Sintesi: Nelle campagne di Sinopoli, 2 lupi, costretti dalla neve a scendere a valle in cerca di cibo, hanno assaltato il gregge di Giovanni Tripepi, uccidendo 10 pecore.

22-1993

Data: 6 gennaio 1993

Comune: San Luca

Titolo: Isolato il Santuario

Sintesi: Frane e smottamenti sulla provinciale S. Luca-Bovalino. Bloccate le piste per il Santuario Madonna di Polsi, dove vivono 10 persone di cui non si ha notizia da oltre una settimana.

23-1993

Data: 7 gennaio 1993

Comune: Melito Porto Salvo

Titolo: Ferrovia riattivata nei pressi di Melito

Sintesi: Riattivata la linea ferroviaria ionica (R18/1993). L'interruzione è durata per quasi tutta la giornata di martedì: i treni hanno ripreso a transitare a velocità ridotta.

24-1993

Data: 7 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Sulla Sila situazione un po' ovunque migliorata, grazie sole

Sintesi: Seconda giornata di sole, ma mancanza d'acqua, luce e telefoni persistono nelle frazioni di Longobucco, Pedace, Parenti, Spezzano Sila, Corigliano, Aprigliano, Rose, Acri, Celico, Domanico, S. Giovanni in Fiore, Rogliano, Zumpano e Oriolo Calabro. L'acquedotto del Trionto non è stato ancora riparato perché la strada di accesso è bloccata a Minitello (R19/1993). Ieri, ancora senz'acqua le frazioni di Acri di Mazzacane, Filiciuzzi, Matina, Radiconi, Velaci, Serralonga, Pertina Inferiore, Sorbo, S. Angelo G., Piano Barone, S. Benedetto e Trentacoste (305 famiglie).

25-1993

Data: 7 gennaio 1993

Comune: Condofuri

Titolo: Condofuri, undici famiglie senza casa per una frana

Sintesi: *Bloccata per diverse ore la Gallico-Gambarie a causa di automezzi privi di catene. A Mangani di Condofuri, sgomberate 11 famiglie minacciate da una frana. A Maccari, crolla un muro di contenimento di 20 m, ostruendo l'unico accesso a Malpertuso e isolando 7 famiglie. I Vigili del Fuoco sono intervenuti sul ponte Amendolara e nella galleria di Capo d'Armi per altri crolli, effettuando in totale 30 interventi, incluso il ritrovamento di 3 ragazzi smarritisi causa neve a Bosurgi di Gambarie.*

26-1993

Data: 7 gennaio 1993

Comune: Longobucco

Titolo: Scuole chiuse a Longobucco

Sintesi: *Il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per i giorni 7, 8 e 9 gennaio, per l'imponente quantità di neve che ricopre le strade.*

27-1993

Data: 7 gennaio 1993

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Stima dei danni arrecati dal maltempo: l'agrumicoltura il settore più colpito

Sintesi: *Dopo 7 giorni, ritorno alla normalità a Piano Caruso, Baraccone, Simonetti e Bonia (R8/1993). Il sindaco ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità. Danneggiata la rete viaria; a Schiavonea, allagamenti per intasamento della rete fognante e di smaltimento delle acque piovane; smottamenti nel rione S. Domenico; danni all'agrumicoltura. Carabinieri, Guardia forestale, Vigili del Fuoco, squadre di Anas, Enel, Sip e amministratori locali impegnati negli interventi. Soccorse le famiglie isolate nelle suddette contrade, dove sono crollati i tetti di alcune case coloniche.*

28-1993

Data: 8 gennaio 1993

Comune: Rossano

Titolo: Stanziati contributi straordinari per i primi interventi dalla comunità Sila Greca

Sintesi: *La Comunità Montana Sila Greca, ha chiesto al ministro della Protezione Civile, alla Giunta regionale e all'Amministrazione provinciale un sostegno per i comuni danneggiati ed ha deliberato un contributo di 10 milioni per i primi interventi da suddividere tra i comuni colpiti.*

29-1993

Data: 8 gennaio 1993

Comune: Polistena, Cinquefrondi

Titolo: Le aule diventano frigoriferi e il sindaco chiude le scuole

Sintesi: *A causa delle nevicate, gli acquedotti hanno subito danni e le interruzioni di corrente non hanno consentito ai serbatoi di riempirsi. Ieri, alla riapertura delle scuole, gli impianti di riscaldamento erano bloccati per mancanza di acqua o elettricità. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per 2 giorni, per ripristinare riscaldamento, acqua e energia elettrica.*

30-1993

Data: 8 gennaio 1993

Comune: Bovalino

Titolo: Bovalino, strade trasformate in groviera dal maltempo

Sintesi: *Profonde buche, aggravate dalle piogge, mettono in difficoltà automobilisti e pedoni.*

31-1993

Data: 8 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Rete viaria: che disastro!

Sintesi: *Secondo l'assessore regionale ai LL.PP. per la riparazione della rete viaria regionale occorrono 100 miliardi. Pavimentazioni dissestate, avvallamenti e scarpate con crolli, smottamenti e frane minacciano la circolazione. All'annata di scarica nell'olivicoltura si è aggiunta la nevicata e gelata. I danni nei settori agrumicolo, olivicolo, zootecnico si stimano in centinaia di miliardi.*

32-1993

Data: 10 gennaio 1993

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: L'emergenza non è ancora finita

Sintesi: *Il sindaco ha fatto pubblicare un manifesto con cui invita i cittadini a non camminare sui marciapiedi e vieta il traffico veicolare nel centro urbano. Rinviata la riapertura delle scuole dal 10 al 14 gennaio. La neve che cade dai tetti è pericolosa per gli studenti che raggiungono a piedi le scuole. La scuola media, il cui tetto è in parte crollato, in alcuni punti è inagibile (R20/1993). I crolli dei capannoni di aziende agricole, boschive e zootecniche hanno seppellito i mezzi. Ripristinata l'energia elettrica nei villaggi silani.*

33-1993

Data: 10 gennaio 1993

Comune: *Laureana di Borrello, Locri*

Titolo: Scuole deserte per il freddo a Laureana (elementari) e Locri (liceo)

Sintesi: *Aule deserte nel plesso scolastico di piazza S. Maria della Minerva di Stellitanone e di Sant'Anna. Le famiglie hanno tenuto i figli a casa protestando contro l'Amministrazione comunale che non ha riscaldato le aule. Proteste anche al liceo scientifico di Locri (succursale di via Trento).*

34-1993

Data: 10 gennaio 1993

Comune: *Monasterace*

Titolo: Monasterace, danni per la mareggiata

Sintesi: *Chiusura di via Marina: il muro di protezione dal mare non ha retto e la via è stata asportata per vari tratti; danneggiati alcuni stabilimenti balneari. Il collettore fognario è stato invaso da detriti che hanno bloccato il deflusso. Il commissario prefettizio ha chiesto all'assessorato regionale ai LL.PP. e alla Protezione Civile contributi straordinari per pronto intervento.*

35-1993

Data: 30 gennaio 1993

Comuni vari

Titolo: Strade ghiacciate, 4 feriti sulla provinciale Vallecupo

Sintesi: *Incidente ieri mattina sulla provinciale per Casali. A Vallecupo di Trenta, ferita Dora Presta, 17 anni, 20 giorni di prognosi. Viaggiava sull'auto guidata dalla mamma che ha cozzato contro un'auto di traverso sulla strada per il fondo ghiacciato. A Catena, per lo stesso motivo, un'auto è finita contro un muro e poi contro un'altra auto. Ferite Antonella Rovito, 32, e Ida Micieli, 46, a bordo della seconda auto; guariranno entrambe in 15 giorni. A Rende, all'incrocio tra via Don Minzoni e via Fratelli Bandiera, scontro tra 2 auto: feriti Fedele Balestrieri, 60, prognosi di 8 giorni, e Luigi Beraldi, 36, 5.*

36-1993

Data: 7 febbraio 1993

Comune: *Lamezia Terme*

Titolo: Crolla la spalla di un vecchio ponte, traffico prima interrotto e poi deviato

Sintesi: *Ieri alle 12, a S. Ippolito, all'incrocio fra la superstrada 280 e la statale Lamezia-Catanzaro, è crollata una spalla del vecchio ponte per Maida che passa sulla strada dei Due Mari. Nessun automezzo percorreva il ponte. Nessun pericolo per la sottostante strada dei Due Mari. Il traffico è stato deviato su una strada parallela costruita di recente per sostituire la preesistente.*

37-1993

Data: 10 febbraio 1993

Comune: *San Giorgio Morgeto*

Titolo: Rischio lungo la strada

Sintesi: *Il consigliere provinciale Francesco Lazzaro, denuncia il pericolo per un movimento in atto in un muro di sostegno lungo l'unica strada Polistena-S. Giorgio Morgeto: negli ultimi giorni è stato registrato un sensibile e continuo movimento di parte del muro.*

38-1993

Data: 18 febbraio 1993

Comune: *Cosenza*

Titolo: Nevicata notturna

Sintesi: La nevicata, da mezzanotte fino al mattino, ha rallentato la circolazione. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco nei pressi del Duomo, per rimuovere cornicioni e alberi crollati. I treni hanno viaggiato con ritardi. Problemi su strade, rete idrica, elettrica e telefonica.

39-1993

Data: 18 febbraio 1993

Comuni vari

Titolo: La neve ha concesso il bis. Dopo un mese e mezzo, di nuovo temperature polari

Sintesi: 20 cm di neve su Cosenza, 2-3 m sulle vette. Sull'A3, a Campotenesse, vietato il transito agli automezzi telati a causa del vento; a Piano Lago, code nei tratti a doppio senso, con oltre un'ora di percorrenza nel tratto Rogliano-Cosenza (14 km). Transito bloccato sulla SS 107, tra Longobucco e Cava di Melis; sulla SS 114 fra Mandatoriccio e Pietrapaola e sulla SS 279 in prossimità di Rose. A Bocchigliero, i Carabinieri hanno rifornito di medicine una ragazza cardiopatica in un villaggio isolato. Isolate e al buio fino a ieri a mezzanotte le frazioni di Acri (Lamucone, Ternità, Foresta, Pietra M., Manga di G., Trentacoste e Mazzacosta). Manca l'energia elettrica a Rossano (Pietrapaola, Forello, Crocicchio e Colognati), Spezzano Sila (Croce di Magara), Carolei (Potame), Longobucco (Destro, Manco, Ortiano, S. Pietro in Angaro e Cava di Melis), Cropalati, Caloveto e Paludi. A Longobucco, 1 m di neve, black-out di 10 ore e scuole chiuse per 4 giorni; isolate Ortiano, Manco e Serra Destro. A Corigliano, nevicata di alcune ore, poi vento e pioggia. Difficoltà di collegamento con Piano Caruso, Baraccone e Simonetti. Si temono danni alle colture. A Catanzaro, la seconda nevicata dell'anno, la prima la notte del 1 gennaio (R4/1993). Problemi per alcuni centri di Sila Piccola e Presila (Cotronei, Sersale e Petronà) e delle Serre (Nardodipace, Serra S. Bruno, Mongiana, Fabrizia). A Cardeto, ieri la neve ha isolato alcune abitazioni. A Gambarie, la neve ha raggiunto 50 cm.

40-1993

Data: 23 febbraio 1993

Comuni vari

Titolo: Chiusa più volte l'autostrada, difficoltà in montagna. Disagi in tutta la Regione

Sintesi: Ieri, in Sila, neve, traffico rallentato e interruzioni della corrente elettrica. Isolate alcune frazioni di Longobucco e Bocchigliero. Disagi nell'approvvigionamento dei commercianti a Camigliatello. A Cosenza, verso mezzanotte, pioggia, vento e una grandinata di 10 minuti hanno causato lievi danni. Nella zona del Pollino, dopo le 14, è stata chiusa per un'ora la corsia nord dell'A3, poiché gli automezzi pesanti slittavano sulla neve. A Reggio Calabria, grandine e pioggia in città e neve in montagna hanno rallentato il traffico. Ghiaccio sulla Limina; la neve ha raggiunto il metro sul monte Scirocco.

41-1993

Data: 24 febbraio 1993

Comuni vari

Titolo: Per i danni della grandinata le domande entro domenica

Sintesi: L'Unione provinciale degli Agricoltori ha reso noto che le istanze di cui all'articolo 3 della Legge 185/92 per ottenere sgravi fiscali Irpef e Ilor, a seguito della grandinata del novembre 1992, devono essere presentate entro il 28/2/1993, dalle aziende che abbiano subito una perdita del prodotto lordo vendibile non inferiore al 35% e che siano ubicate nei territori dei comuni di Candidoni, Cinquefrondi, Feroletto, Melicucco, Polistena, S. Ferdinando e Rosarno.

42-1993

Data: 24 febbraio 1993

Comune: Belvedere Marittimo

Titolo: Belvedere, consolidamento dell'abitato

Sintesi: Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato 400 milioni di lire per il consolidamento del centro storico. Inoltre, occorre ripristinare la strada interpoderale Piano La Donna-Bivio Quattromani-Malafarina, la cui sede presenta avvallamenti che durante le piogge la rendono intransitabile. Approvato il progetto esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale (150 milioni).

43-1993

Data: 25 febbraio 1993

Comuni vari

Titolo: E' davvero Sila siberiana (-36). Laghi ghiacciati, frazioni isolate e difficoltà in autostrada

Sintesi: Cosenza. Ieri notte, a Botte Donato, -36°, a Montescuro -21° e a Cavaliere di Lorica -24°. Laghi ghiacciati e moria negli allevamenti di trote. A Cosenza, freddo record, con -5°. Da ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare sui rilievi, con problemi alla circolazione. In autostrada, tra Altilia e Rogliano, tamponamenti a catena. Difficoltà nei trasporti pubblici. Numerose frazioni isolate sull'altopiano e in Sila Greca. Alcune frazioni di Acri sono prive di collegamenti stradali, telefonici ed elettrici. Catanzaro. -12°, nella notte tra martedì e mercoledì. La superficie del lago Ampollino è ghiacciata; nevica a Villaggio Mancuso e Villaggio Racise. Obbligo di catene sulla SS 109 della Sila piccola e sulla SS 179 del lago Ampollino. Reggio Calabria. Sul monte Scirocco ci sono oltre 2.5 m di neve con temperature di -10° (R40/1993).

44-1993

Data: 26 febbraio 1993

Comuni vari

Titolo: Il gelo ha messo in crisi i collegamenti nelle zone interne

Sintesi: Avvistato un branco di lupi a Cavaliere di Lorica, tra mercoledì e giovedì notte. A Brigliaturo di Pietrapaola, un altro branco ha ucciso 20 capretti e 3 mucche di proprietà di Rocco Vulcano. Disagi sulle strade della provincia. Rallentamenti sull'A3 tra Altilia e Rogliano: nella notte 2 tamponamenti hanno coinvolto 20 auto, senza feriti. Scuole chiuse per il terzo giorno consecutivo a Serra S. Bruno, Cardinale, Soriano e in molti paesi delle Serre Catanzaresi per neve e gelate che impediscono la circolazione. Bloccate le strade provinciali Dinami-Mongiana ed Arena-Serra, mentre le statali sono percorribili con catene. A Villa S. Giovanni, disagi per la nevicata: molte scuole prive di riscaldamento sono state disertate dagli studenti. Ordinanza di sospensione delle lezioni solo per l'alberghiero. Ha continuato a nevicare per tutta la notte e la mattinata a Melicuccà, S. Procopio, Sinopoli e Sant'Eufemia d'Aspromonte. Per alcune ore, niente energia elettrica e acqua. Difficoltà di transito sulla SP 112. Quinto giorno di isolamento di numerose frazioni di Cardeto, dove nevica da sabato (R39/1993). La rete elettrica è stata ripristinata dall'Enel che ha raggiunto le zone alte mediante ruspe messe a disposizione dal comune. La frazione Lamberta è senza acqua per il congelamento della condotta.

45-1993

Data: 2 marzo 1993

Comune: Cosenza

Titolo: Finito il grande freddo la pioggia flagella la città

Sintesi: Ieri, in città, molte chiamate ai Vigili del Fuoco per scantinati e magazzini allagati e strade trasformate in torrenti (Fig. 21). Situazioni critiche sulla nuova strada che da Bosco S. Nicola porta alla zona industriale di Rende, lungo la SS 19, e sulla SS 19 bis. Crati e Busento sono in piena.



Un torrente d'acqua nella discesa di via Guido Dorso

Finito il grande freddo la pioggia flagella la città

Dopo il freddo intenso dei giorni scorsi e la minaccia di nuove nevicate, ieri pioggia a dirotto in città e in tutti i comuni della provincia.

In città la pioggia ha provocato diversi allagamenti in scantinati e magazzini. Molte le chiamate al centralino dei vigili del fuoco.

Disagi anche per gli automobilisti costretti a transitarci lungo strade trasformate in veri e propri torrenti.

Le situazioni più critiche si sono registrate lungo la nuova strada che da Bosco De Nicola porta alla zona industriale di Rende, lungo la statale 19 e la statale 19 bis, nelle strade cittadine in discesa (tutte le traverse

che collegano viale della Repubblica con via Roma, via Guido Dorso, le traverse a valle di corso d'Italia e di via delle Medaglie d'Oro).

La temperatura che nei giorni scorsi s'era mantenuta su livelli bassissimi ha subito un consistente rialzo. Ieri in città la colonna del mercurio ha superato i dieci gradi.

Nel pomeriggio ancora pioggia battente mista ad una leggerissima polvere rossiccia. È aumentata notevolmente anche la portata dei due fiumi cittadini, il Crati e il Busento.

Per i prossimi giorni le previsioni meteorologiche indicano nuove, abbondanti piogge.

Fig. 21: Via Guido Dorso trasformata in un torrente (R45/1993)

46-1993

Data: 4 marzo 1993

Comune: Mileto

Titolo: Frana la volta di una galleria ferroviaria tra Rosarno e Vibo

Sintesi: Sabato sera, sulla tratta Vibo Pizzo-Rosarno, in prossimità della stazione di Mileto, è crollato un ampio settore della volta in cemento della galleria Francica. Il crollo è stato rilevato dai segnalatori automatici. Traffico dirottato sulla ferrovia litoranea Eccellente-Rosarno-Tropea, riattivato lunedì dopo una centinatura metallica provvisoria. Il viadotto allo sbocco della galleria, famoso per l'instabilità del terreno su cui è costruito, da 15 anni richiede il continuo ripristino della massicciata ferroviaria delle zone a ridosso e interne alla galleria Francica.

47-1993

Data: 5 marzo 1993

Comune: Brancaleone

Titolo: Pericolo sulla provinciale Brancaleone-Staiti in località Fosso

Sintesi: La SS 106 fra Brancaleone, Staiti e Bruzzano è sconnessa, dal bivio per Staiti è soggetta a smottamenti di terreno per 10 km. Il muro di sostegno in località Fosso presenta notevoli lesioni ed è a rischio crollo, minacciando gli automobilisti e un'abitazione adiacente. Due mesi fa, tecnici della provincia hanno effettuato un sopralluogo, ma nessun intervento è stato fatto.

48-1993

Data: 6 marzo 1993

Comuni vari

Titolo: Frazioni isolate sulla Sila e danni alle colture nel Catanzarese. Di nuovo ko l'autostrada

Sintesi: Ieri è tornato a nevicare. Isolata Cosenza, dove ha nevicato fino a mezzogiorno. Bloccata la Paola-Crotone, sia dal lato tirrenico che da quello silano. E' la quarta nevicata da inizio anno. Scuole chiuse, uffici ad orario ridotto e problemi di viabilità in centro. Isolati per qualche ora Silvana Mansio, alcune frazioni di S. Giovanni in Fiore, Longobucco, Bocchigliero, Acri, Celico e Aprigliano e casolari sparsi. La Protezione Civile ha usato un gatto delle nevi per portare i tecnici Enel e Sip ad effettuare delle riparazioni a Cozzo Cervello di Montalto Uffugo. Chiusa in mattinata l'A3 tra Lagonegro e Campotenese. A Piano Lago, interrotta la corsia sud per un'ora. Un nubifragio ha danneggiato colture ed abitazioni di Francavilla, Polia e Filadelfia, dove un fulmine ha colpito il campanile della chiesa di S. Francesco di Paola. Nelle frazioni Guanci e Dirupi, casolari lesionati e piante di olivi sradicate dal vento. Incidente mortale sull'autostrada, viscida per la pioggia, tra Sant'Onofrio e Gioia Tauro. Pietro Faggiano, 43, è deceduto nel ribaltamento dell'auto guidata da Giancarlo Basile, 41, che se la caverà in pochi giorni.

49-1993

Data: 7 marzo 1993

Comuni vari

Titolo: Temperature polari in tutta la Regione

Sintesi: Ieri notte, -5° al valico di Montescuro, e 0° a Cosenza. Ieri alle 8, sulla 107, in prossimità dello svincolo di Celico, si è verificato un incidente mortale. Nello scontro tra 2 auto ha perso la vita Stanislav Jakubowsky, 30, mentre sull'altra auto c'era Pietro Cinnante, 29. Ieri notte, sul tratto autostradale Rogliano-Altilia, una decina di autoveicoli coinvolti in un tamponamento senza danni alle persone. A Cardeto, una famiglia di pastori ha abbandonato la casa per paura di crollo del tetto in lamiera. La Protezione Civile, non riuscendo a raggiungere la zona con l'elicottero, ha tentato con ruspe e mezzi dei Vigili del Fuoco, ma a sera non si avevano notizie né dei pastori né dei soccorritori. Garcea di Cardeto è senza acqua per la condotta congelata e Capitano è senza luce. Scuole chiuse fino a mercoledì e autobus fermi. Forestali e Carabinieri hanno impiegato oltre 10 ore per soccorrere Giuseppe Punturieri, 28, Annino Galluso, 30, Domenico Seminara, 25, e Giuseppe Vazzana, 26, sorpresi venerdì notte dalla tempesta in auto, a Petrulli di S. Eufemia d'Aspromonte, lungo la strada Ortì-Gambarie. Con il cellulare hanno chiamato il 112.

50-1993

Data: 9 marzo 1993

Comune: Palmi

Titolo: Palmi, frana blocca la strada a Marinella

Sintesi: Una frana, causata dalle recenti piogge, blocca il transito sulla strada comunale per Marinella. Due grossi massi ostruiscono la zona finale della strada.

51-1993

Data: 9 marzo 1993

Comuni vari

Titolo: Isolata una caserma dell'Arma

Sintesi: Probabilmente oggi si potrà raggiungere la caserma di Zervò, in Aspromonte, isolata dalle neviccate del 3 febbraio. I militari Vincenzo Cappelli e Bruno Nuzzo, marciando su oltre 2 m di neve hanno raggiunto con gli sci la stazione di S. Cristina d'Aspromonte, dove Corrado Finocchiaro, Giorgio Puglia e Giuseppe Saverino sono rimasti senza acqua né telefono, con poco gasolio per i riscaldamenti e a corto di viveri. Raggiunta la località Madrinero di Cardeto, dove una famiglia era sotto la minaccia del crollo del tetto di lamiera del casolare carico di neve gelata (R49/1993). La Prefettura si era rivolta al Club Alpino, il cui presidente Antonio Cambareri, con un gatto delle nevi raggiungeva in 5 ore la località, quando il casolare era quasi ricoperto di neve. Giuseppe Fortugno, la moglie e l'anziana madre sono stati trasferiti in albergo. Ancora emergenza per 10 famiglie di Acerello di Solano di Scilla. La zona è isolata, le scorte esaurite e il bestiame rischia di morire. Chiusa per una frana la provinciale Bagnara-Solano nel tratto Acquampisa-Ponte Covala. Il traffico dei 1000 abitanti delle frazioni è dirottato su una pista, la Covala-Figurella, priva di muri di protezione, con tornanti pericolosi e un tratto a senso unico largo 2.5 m. Gli autisti di una ditta di pullman minacciano di sospendere le corse.

52-1993

Data: 11 marzo 1993

Comune: Caulonia

Titolo: Il Lungomare devastato dalle mareggiate

Sintesi: Forte scirocco, mare forza 9, pioggia. Il nubifragio ostacola la circolazione alla Marina e sulla provinciale che collega la SS 106 al centro storico. Onde di 6 m hanno spazzato la residua striscia di lungomare, chiusa dopo le mareggiate di dicembre (R37/1992) e gennaio. La sicurezza della popolazione è a rischio; i mezzi possono raggiungere l'agglomerato solo attraverso la fiumara Amusa, se il livello dell'acqua è basso. L'unico accesso ai veicoli leggeri è il sottopasso ferroviario, non transitabile in caso di piogge. Negli anni la spiaggia è scomparsa e il lato nord del lungomare è stato eroso. Il muro frangiflutti, costruito 2 anni fa, costato 900 milioni, è stato spezzato dalla violenza delle onde.

53-1993

Data: 15 marzo 1993

Comuni vari

Titolo: Maltempo: gravi danni nelle campagne

Sintesi: Molti agricoltori sono in difficoltà con il pagamento di cambiali agricole e contributi. L'Unione provinciale agricoltori, la Confcoltivatori e la Coldiretti sollecitano la delimitazione delle aree danneggiate e il rinvio delle scadenze agricole.

54-1993

Data: 17 marzo 1993

Comune: Scilla

Titolo: Chiusa l'unica strada che porta al mare

Sintesi: Ieri mattina, il sindaco ha chiuso al traffico 200 m della provinciale piazza Duomo-piazza S. Rocco a causa di vistose crepe su uno dei parapetti che costeggiano la strada, dovute forse alle recenti piogge. Se il parapetto si staccasse finirebbe sulla strada e sulle case sottostanti. La strada è l'unica esistente, quindi per andare a Scilla si deve utilizzare l'autostrada.

55-1993

Data: 24 marzo 1993

Comune: Calopezzati

Titolo: Crepe nel municipio di Calopezzati

Sintesi: Il sindaco ha ordinato la chiusura dell'edificio comunale, un'ala di esso mostra segni di cedimento. Il Genio Civile sta monitorando le crepe sulle pareti con vetrini che nelle ultime ore hanno ceduto. L'ufficio anagrafe e la segreteria sono stati trasferiti in altri locali.

56-1993

Data: 25 marzo 1993

Comune: Melicuccà

Titolo: Prima la neve, dopo le buche, adesso la frana

Sintesi: A Mangano, sulla SP 112, un ammasso di terriccio e detriti si è staccato dalla parete soprastante la strada ostruendo parte della carreggiata e minacciando gli automobilisti (Fig. 22).



Fig. 22: Frana sulla Statale 112 a Mangano (R56/1993)

57-1993

Data: 25 marzo 1993

Comune: Oppido Mamertina

Titolo: Transito pericoloso sulla SP Amato-Bivio Ferrandina

Sintesi: La provinciale Amato-Bivio Ferrandina è in abbandono: a Marro, le acque piovane invece di scaricare nel torrente finiscono sulla strada, formando un laghetto dove molti automobilisti rimangono bloccati perché il livello dell'acqua arriva al vano motore. Dopo qualche chilometro, si rischia di essere bersaglio di grossi massi per smottamenti di terreno dalle pendici. Al quadrivio S.

Bartolo, malgrado l'intervento dell'Amministrazione provinciale, si verificano allagamenti anche in occasione di piogge brevi.

58-1993

Data: 26 marzo 1993

Comune: Villa San Giovanni

Titolo: Calabria e Sicilia divise da un muro di nebbia. Trasporti interrotti per 7 ore

Sintesi: *Non si verificava da almeno 10 anni: ieri è stata sospesa la navigazione sullo Stretto di Messina a causa della nebbia. L'ultima nave è partita da Villa alle 2:30, poi il blocco fino alle 9, con disagi in Calabria e isolamento della Sicilia. Sull'A3, la nebbia ha causato molti tamponamenti senza danni alle persone. A seguito del blocco della navigazione, code fin quasi alla corsia sud dell'A3. L'emergenza è durata fino alle 12. Alla ripresa della navigazione, l'attesa per il gommato era 2-3 ore e i ritardi dei treni superiori ai 60 minuti.*

59-1993

Data: 27 marzo 1993

Comune: Longobucco

Titolo: Avviso di garanzia al Sindaco e ad altri quattro Una frana provocata da due costruzioni?

Sintesi: *La procura di Rossano ha notificato 5 avvisi di garanzia per l'inchiesta sulla costruzione di 2 uffici pubblici in una zona instabile di Longobucco. La frana si è verificata quando era stata edificata la struttura in cemento armato della scuola di arte tessile e si gettavano le fondamenta dell'asilo (R17/1992). La perizia geologica ipotizzava l'incidenza delle costruzioni sul cedimento. Il tribunale ha aperto una indagine.*

60-1993

Data: 2 aprile 1993

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Pericoli per gli automobilisti e rischio di allagamento per molte abitazioni

Sintesi: *Basta un acquazzone per trasformare viale Don Sturzo in un fiume. I collettori di raccolta delle acque bianche non garantiscono lo smaltimento e la strada diventa un corso d'acqua, con il rischio di allagamenti nelle abitazioni adiacenti il viale.*

61-1993

Data: 3 aprile 1993

Comune: Bagaladi

Titolo: Scoppia la polemica dopo il crollo del muro al cimitero

Sintesi: *Cede un muro laterale del cimitero, crollano diverse tombe e una ventina di bare si riversano sul piazzale sottostante. Secondo il sindaco, il crollo è dovuto alle piogge e alla neve delle settimane scorse. Il comune ha ottenuto dalla Regione 80 milioni, prelevati dai fondi per il pronto intervento, con cui in pochi giorni è stato ricostruito il muro e nuovi loculi (Fig. 23).*



Fig. 23: Loculi danneggiati dal crollo del muro di cinta del cimitero (R61/1993)

62-1993

Data: 14 aprile 1993

Comune: Acquappesa

Titolo: L'intervento al rilevato ferroviario dovrà essere risolutivo

Sintesi: Le recenti mareggiate hanno danneggiato le strutture di protezione del rilevato ferroviario a ridosso del litorale. Il sindaco ha sollecitato il dipartimento Opere Marittime e l'Ente Ferrovia ad espletare le opere a difesa dal mare già programmate.

63-1993

Data: 17 aprile 1993

Comune: Cittanova

Titolo: Due operai travolti dal crollo di un muretto, salvati dopo sei ore

Sintesi: In località Florimo, Francesco Carrabetta e Michele Cutrupi, 55 e 48 anni, lavoravano alla costruzione dell'acquedotto pubblico. Intorno alle 15, l'improvviso smottamento di un muro a secco, ha riversato detriti sui 2 operai, coprendoli fino alla bocca. Qualcuno ha udito le loro grida. Il salvataggio, durato 6 ore, è stato operato da Polizia, Vigili del Fuoco, cittadini e da un'impresa locale che ha messo a disposizione degli escavatori. Accompagnati in ospedale e dimessi con prognosi di 20 giorni per escoriazioni e contusioni.

64-1993

Data: 18 aprile 1993

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: Paesaggio sconvolto con centinaia di alberi caduti

Sintesi: Con lo scioglimento della neve emergono i danni della nevicata di dicembre (R40/1992): migliaia di piante abbattute dal peso della neve, alcune delle quali hanno sepolto cavi elettrici funzionanti che potrebbero essere pericolosi per i turisti.

65-1993

Data: 15 maggio 1993

Comuni vari

Titolo: Ambulanza travolta da frana mentre trasporta malato in ospedale

Sintesi: Allagamenti, rotture di collegamenti idrico-fognanti e smottamenti a causa del nubifragio. A Cosenza, in via Monaco, sul Lungo Busento, una frana ha travolto un'ambulanza (Fig. 24) con a bordo Pietro Morrone, autista, Rosanna Carbone, infermiera, e un anziano paziente, Mariano Oliverio. Soccorsi dai Vigili del Fuoco, il malato ha riportato ferite guaribili in 15 giorni; per Morrone e Carbone la prognosi è di 5 e 7 giorni, rispettivamente. Numerosi interventi dei Vigili per allagamenti di scantinati, sin dalle 10:30, mezz'ora dopo l'inizio del nubifragio, sia in città che a Rende, Castrolibero e Mendicino. Circolazione rallentata sulla 107.



Fig. 24: Ambulanza travolta da una frana in via Monaco (R65/1993)

66-1993

Data: 22 giugno 1993

Comune: Soriano Calabro

Titolo: Sempre più intransitabile la rete viaria del Sorianese

Sintesi: *L'usura, l'incontrollato deflusso delle acque piovane, la mancata manutenzione hanno portato al collasso la rete viaria. Dissestate la provinciale 436, la Soriano-Vazzano, alcuni tratti della SS 182 delle Serre, l'imbocco della Soriano-Cimitero-Fondovalle Mesima e la bretella SS 182-Soriano-Mesima. Avvallamenti, pericolo di frane e buche rendono il transito pericoloso.*

67-1993

Data: 2 luglio 1993

Comune: Altilia

Titolo: Cede una struttura d'appoggio, interrotta l'A3

Sintesi: *Da ieri mattina l'A3 è chiusa tra Rogliano e Altilia per cedimento di una delle strutture di appoggio del viadotto Ruiz. Il cedimento ha creato uno squilibrio del piano stradale che si è alzato di 12 cm a nord e si è abbassato di 6 a sud. Sul viadotto si circolava a doppio senso per lavori sull'altra corsia. A notare lo spostamento gli operai del cantiere della corsia sud. Il tratto del viadotto era stato riaperto da 5 mesi.*

68-1993

Data: 9 luglio 1993

Comune: Gioia Tauro, Villa San Giovanni

Titolo: A Gioia il Budello devasta un'azienda, a Villa una tromba d'aria distrugge alberi e barche

Sintesi: *A Gioia Tauro, danni per miliardi, un'azienda florovivaistica sul lastrico, 60 operai senza lavoro, un impianto sportivo gravemente danneggiato: queste le conseguenze del nubifragio della notte. Oltre 100 chiamate ai Vigili del Fuoco per allagamenti in tutti i quartieri. Allo scalo ferroviario, transennati i sottopassi per il timore di infiltrazioni e cedimento di una struttura in cemento armato. Ieri, per effettuare i controlli è stata sospesa l'erogazione idrica. Dopo 2 ore di pioggia, il Budello ha trascinato detriti e vegetazione, ha otturato uno dei ponti e, superati gli argini di sinistra, ha allagato una vastissima zona. Nell'azienda florovivaistica di Francesco Saverio Greco, la piena ha abbattuto muri, capannoni e le serre a conduzione termica controllata. I danni superano i 5-6 miliardi. Danneggiato anche il maneggio Starace, con scuola di equitazione annessa all'azienda Greco. Una ventina di cavalli e puledri sono stati salvati ma le attrezzature sono distrutte, con danno di circa 300 milioni. A Villa S. Giovanni, montagne di detriti hanno ricoperto via Nazionale, Piazza Municipio e Viale Italia. A Pezzo Superiore, chiusa per uno smottamento la strada Nazionale. A Ferrito, interessata la Nazionale, colpite decine di abitazioni lungo il torrente Bivia. Tra Pezzo, Cannitello e Porticello, una tromba d'aria ha abbattuto alberi e sollevato piccole imbarcazioni, poi recuperate a centinaia di metri di distanza. I danni si stimano in diverse centinaia di milioni.*

69-1993

Data: 10 luglio 1993

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Dopo lo straripamento del fiume Budello si tenta un bilancio dei danni

Sintesi: *Ieri, la Protezione Civile ha lavorato tutto il giorno per riportare alla normalità la vasta zona tra l'argine sinistro, la foce, e via Cavour, dove una azienda florovivaistica e l'impianto sportivo sono stati ricoperti da centinaia di mc di acqua e fango straripati dal Budello. Laddove l'acqua era stata pompata dalle idrovore, una spessa coltre limacciosa copriva tutto; altrove, laghetti su cui Vigili del Fuoco si spostavano con le barche. Alla foce, le ruspe hanno creato varchi per far defluire a mare l'acqua di un piccolo lago. Le cause: un'ora di pioggia, l'assenza di pulizia dell'alveo e la realizzazione di strutture in cemento armato per la costruzione del lungofiume.*

70-1993

Data: 15 luglio 1993

Comune: *San Lucido*

Titolo: San Lucido, danni per le mareggiate

Sintesi: *Nella parte nord del lungomare, le onde hanno distrutto 50 m di muro di sostegno a 10 m dalla battigia e l'acqua ha invaso i giardini delle abitazioni site al di là del lungomare. Notevoli danni alla rete fognante; minacciate le condotte idriche. Gli abitanti attribuiscono la colpa alla recente costruzione delle massicciate a T, realizzate dalle Ferrovie tra Paola e San Lucido, che avrebbero sconvolto le correnti riducendo l'ampia spiaggia ad un fazzoletto di sabbia.*

71-1993

Data: 17 luglio 1993

Comune: *Gioia Tauro*

Titolo: Il lungomare devastato dalle mareggiate aspetta ancora di essere ristrutturato

Sintesi: *Dall'inizio della primavera, le mareggiate hanno danneggiato il lungomare, specie la parte terminale e la rotonda Gaslini. Continua l'erosione della spiaggia vicino alla foce del Petrace. Pare che la Regione, dopo i danni del gennaio '92, abbia stanziato una somma destinata ai primi lavori. Le ultime mareggiate hanno reso tutto inutile. Recentemente la gara d'appalto per il prolungamento del lungomare dalla rotonda Gaslini alla foce del Petrace è andata deserta 2 volte. L'opera (800 milioni) sarà riappaltata. Intanto è quasi pronto il primo stralcio (1 miliardo) per la realizzazione del lungofiume sull'argine destro del Petrace, per collegare il lungomare e la SS 18.*

72-1993

Data: 18 luglio 1993

Comune: *Caulonia*

Titolo: L'erosione della spiaggia colpa del porto di Roccella?

Sintesi: *Sono passati 7 mesi da quando il mare ha distrutto parte della spiaggia e il muro frangiflutti (R37/1992). L'Amministrazione comunale ha istituito un comitato per la soluzione del problema. Il coordinatore, Giuseppe Dominelli, è convinto che i danni siano causati dalla costruzione del porto turistico di Roccella Ionica, cominciati nel 1987. Infatti, è impossibile che una normale mareggiata causi danni immensi, cosa che non è successa nel 1972 e nel 1984, quando le mareggiate hanno allagato la zona sotto ferrovia ma la spiaggia e il lungomare sono rimasti intatti.*

73-1993

Data: 1 settembre 1993

Comune: *Caulonia*

Titolo: Continua l'emergenza-frana

Sintesi: *I cittadini scrivono al sindaco in merito alla frana di via Maietta, oggetto di 2 sopralluoghi della Commissione Grandi Rischi (maggio 1988 e giugno 1990). Nel giugno 1990 (R31/1990), dopo l'aggravamento e la minaccia di trasferimento del centro storico (5000 persone), il comune eseguì le opere più impellenti a Tinari e nel centro storico, escludendo via Maietta e piazza Carmine (intervento di 3 miliardi). In gennaio, parte della balaustra e della pavimentazione di piazza Carmine (che è la conclusione di via Maietta) sono sprofondate a valle nell'area limitrofa a Tinari (Fig. 25). Ai primi di agosto, via Maietta ha evidenziato una falla centrale profonda 3 m.*

74-1993

Data: 16 settembre 1993

Comune: *Melicuccà*

Titolo: Melicuccà escluso dai comuni danneggiati

Sintesi: *Melicuccà non è stato inserito fra i comuni danneggiati dalle nevicate di gennaio e febbraio '93 (R44/1993). Il Sindaco, ha inviato telegrammi di protesta all'ispettorato provinciale dell'Agricoltura, all'assessorato regionale all'Agricoltura e al prefetto. Protestano gli agricoltori.*

75-1993

Data: 18 settembre 1993

Comune: *Gioiosa Ionica*

Titolo: A rischio i piloni del viadotto

Sintesi: *Peggiora la situazione del viadotto che costeggia la SS 281 a S. Antonio. Alcuni piloni, interrati nell'alveo del Levadio, sono stati messi a nudo dall'erosione. Il pericolo è sorto a seguito dei lavori di sbancamento nel greto del Torbido, effettuati dalla Ferrocementi per conto del Consorzio di Bonifica di Reggio. La consistente quantità di materiale asportato ha fatto abbassare l'alveo. L'acqua del Levadio, che confluisce nel Torbido a poche centinaia di metri dai piloni, trasporta a valle terra e pietrisco e questa erosione può minacciare l'argine a difesa della SS 281.*



Fig. 25: La frana che interessa piazza Carmine a Caulonia (R73/1993)

76-1993

Data: 26 settembre 1993

Comune: Rogliano

Titolo: Rete di adduzione delle acque del Savuto: si temono frane e smottamenti

Sintesi: *Il Comitato di Coordinamento Pro-Savuto contesta il progetto dell'ASI per la rete di adduzione delle acque del Savuto all'agglomerato industriale di Piano Lago, ritenuta inutile, dannosa e costosa (11 miliardi). La captazione di 260 l/s è eccessiva sia per la modesta portata del Savuto e il suo carattere torrentizio, che per le esigenze del polo industriale. Per il comitato, i lavori di sbancamento, senza opere di sostegno, hanno compromesso la stabilità dei versanti. Lo sversamento del materiale di risulta verso i corsi d'acqua ha sradicato la vegetazione ripariale sbarrando il Savuto in più punti. Per l'ingombro di questo materiale, il fiume è sparito per un centinaio di metri, creandosi un cunicolo sotto traccia. Il Comitato chiede la sospensione dei lavori e la realizzazione di opere di consolidamento.*

77-1993

Data: 3 ottobre 1993

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Corigliano, due rioni minacciati da frane

Sintesi: *Per le abitazioni pericolanti dei rioni S. Domenico e S. Nicola non è stata presa alcuna iniziativa (R6/1992).*

78-1993

Data: 7 ottobre 1993

Comune: Belvedere Marittimo

Titolo: E' tornata potabile l'acqua a Belvedere

Sintesi: A seguito di smottamenti provocati dagli incendi estivi, 2 sorgenti che alimentano l'acquedotto civico hanno subito infiltrazioni di terriccio. L'Amministrazione comunale ha disattivato le sorgenti per pulire condotte e serbatoi. Le analisi hanno confermato la potabilità delle acque.

79-1993

Data: 10 ottobre 1993

Comune: San Lucido

Titolo: Una mareggiata provoca danni per centinaia di milioni

Sintesi: Nella zona nord del Lungomare i marosi hanno scavato una voragine lunga 10 m e larga 2, ma il dissesto interessa 30 m di strada. Danneggiato un chioschetto in muratura e una rampa in cemento armato usata per issare le barche. Danni per centinaia di milioni. Si dà la colpa alle massicciate a T costruite a protezione della ferrovia; dopo la loro messa in posa la spiaggia da S. Cono ai Giardini si è assottigliata fino a scomparire (R70/1993).

80-1993

Data: 19 ottobre 1993

Comune: Villa San Giovanni

Titolo: In tutta l'area dello Stretto, ieri nebbia fittissima e difficoltà nei collegamenti marittimi

Sintesi: Ieri, nebbia sullo Stretto per l'intera giornata. Difficoltà per le navi delle Ferrovie e per quelle private: in 12 ore, solo 2 navi delle ferrovie hanno lasciato il porto. Migliaia di pendolari sono stati costretti a tornare indietro. Sin dal mattino, centinaia di automezzi in attesa sui piazzali di sosta hanno intasato il raccordo dell'A3: città e stazione ferroviaria irraggiungibili. Nel pomeriggio la situazione è peggiorata: decine di treni provenienti dal nord, con migliaia di passeggeri, sono rimasti bloccati in stazione.

81-1993

Data: 23 ottobre 1993

Comuni vari

Titolo: Temporalmente e raffiche di vento con danni in tutta la Regione

Sintesi: Una tromba d'aria ha colpito la fascia silana. Panico a Bocca di Piazza di Parenti, dove il vento ha scoperchiato i tetti di una ventina di abitazioni, senza danni alle persone. I Vigili del Fuoco hanno rimosso cornicioni e materiale trasportato dal vento. Verso le 14, a Quattromiglia di Rende, in via Verdi, di fronte l'Istituto Tecnico Commerciale, un fulmine ha centrato un grosso albero davanti alla fermata dell'autobus, dove si erano radunati gli studenti appena usciti da scuola. Cadendo, l'albero ha investito Armando Preite, 14, e Alessandra Di Benedetto, 15, che sono rimasti parzialmente incastrati sotto il tronco. La ragazza ha riportato la frattura di tibia e perone, ricoverata con prognosi di 45 giorni; il ragazzo, guaribile in 7 giorni, ha subito trauma toracico-addominale. Nel Reggino, strade allagate, viabilità interrotta, niente luce, molte richieste di intervento a Vigili del Fuoco e Polstrada. Dopo mezzogiorno, nel momento di massima intensità del temporale, la mancanza di alta tensione ha bloccato i treni sulla tratta Reggio-Villa. I viaggiatori sono stati trasbordati con pullman; in serata la linea non era stata ancora riattivata. Blocchi e rallentamenti anche sulla fascia ionica. A Reggio, nella linea ferroviaria sotterranea, l'acqua ha raggiunto altezza d'uomo, bloccando impianti e traffico per 8 ore. Allagato il palazzo di giustizia, molte strade e la galleria ferroviaria sul lungomare. La Procura ha aperto un'inchiesta per accertare responsabilità. A Cittanova, dopo una grandinata, dal vallone Nina è venuta un'onda di piena, forse determinata da uno sbarramento a monte creato dagli incendi estivi, che ha allagato il rione S. Maria. A Bagnara, l'acqua dei valloni e il fango hanno creato difficoltà agli automobilisti. Frane sulla strada di collegamento con l'A3 e sulla SS 18. A Palmi, molti alberi abbattuti e crollo di una vecchia casa disabitata. In via Carbone, un albero è caduto su un'auto, ferendo leggermente i 3 giovani a bordo. A Galatro, le acque del Metramo hanno invaso la strada parallela delle Terme; allagata anche la nuova strada di accesso al paese. A Cardinale, una tromba d'aria ha danneggiato i tetti di alcune case e divelto alberi e pali della luce. A Catanzaro, la pioggia caduta fin dal mattino, ha allagato alcuni locali nei reparti di virologia e ortottica dell'ospedale di via Aciri.

82-1993

Data: 24 ottobre 1993

Comune: Rogliano

Titolo: Maltempo nella valle del Savuto

Sintesi: *La tromba d'aria, che dalla valle del Savuto ha raggiunto Rogliano, ha scoperchiato numerose case del rione Donnanni e le 3 chiese storiche del paese. S. Pietro presenta lo sfondamento del tetto e l'abbattimento dei cornicioni; danni incalcolabili a S. Domenico, inagibile da alcuni anni.*

83-1993

Data: 26 ottobre 1993

Comune: Caulonia

Titolo: Strada interrotta dal crollo di un muro dal castello medievale

Sintesi: *Nella notte, il muro terminale nord-ovest del castello si è staccato dalla rupe su cui poggiava, cadendo sulla strada d'accesso al centro storico, dove un tempo sorgeva Porta Pusterla. Il crollo si è verificato per l'imbibizione del terreno dovuta al temporale della scorsa notte. Pericolo per chi transita in via Tarantino e via Vigna. Secondo il tecnico comunale, anche i muri perimetrali sono lesionati e pronti al crollo.*

84-1993

Data: 26 ottobre 1993

Comune: Vibo Valenzia, Mongiana, Fabrizia

Titolo: Allagamenti e danni nel Vibonese

Sintesi: *Venerdì, un tornado di 15 minuti si è abbattuto su Vibo. Gli alberi sradicati dal vento sono finiti su numerose auto in sosta, provocando molto panico. Infiltrazioni in tante abitazioni e strade allagate per intasamento dei tombini. Danni anche nelle frazioni. Una valanga di acqua ha travolto lo stabile delle guardie forestali di Mongiana. Danneggiati due sentieri naturalistici, gli itinerari degli allevamenti faunistici e parte del patrimonio naturale e animale di Villa Vittoria. A Fabrizia, strade allagate e dissestate.*

85-1993

Data: 27 ottobre 1993

Comune: Cerchiara di Calabria

Titolo: Alto Ionio, una frana lunga...tre anni

Sintesi: *Un incidente sulla variante alla SS 92 ripropone il problema della strada chiusa da 3 anni (Fig. 26). L'Anas ha creato una pista alternativa (R39/1991) e ha stanziato diversi miliardi ma è in atto una disputa su chi vorrebbe il ripristino della vecchia strada e chi ipotizza una nuova variante. Il mancato accordo fra le parti ritarda l'inizio dei lavori.*



Fig. 26: La SS 92 interrotta da tre anni (R85/1993)

86-1993

Data: 17 novembre 1993

Comuni vari

Titolo: Ecco la prima neve in compagnia di un forte vento

Sintesi: Sul Pollino la prima neve ha superato i 15 cm e in Sila ha raggiunto 7-8 cm. Ieri mattina, catene obbligatorie al valico di Montescuro. Ieri notte, il ghiaccio ha ostacolato la circolazione autostradale. Vento sulla SS 107, tra Cosenza e Paola, e in autostrada nella zona di Falerna.

87-1993

Data: 19 novembre 1993

Comune: Soriano Calabro

Titolo: Basta un po' d'acqua e il paese va in tilt

Sintesi: Basta un temporale e il sistema viario va in tilt, con acqua e detriti sulle strade. E' accaduto sulle provinciali Soriano-Fondovalle Mesima, Soriano-Vazzano e Soriano-Gerocarne. Una ruspa ha sgomberato i detriti e liberato alcuni automobilisti imprigionati dal fango.

88-1993

Data: 27 novembre 1993

Comuni vari

Titolo: Tre Vigili del Fuoco feriti ed un quartiere evacuato

Sintesi: Nella notte, ad Acqua Calda di Bivongi, sulla provinciale bivio di Pannarà, il fiume Stilaro ha causato l'apertura di una voragine nella strada, in cui sono precipitati 3 Vigili del Fuoco diretti a Pazzano. Antonio Carmelo Calabrò, Antonio Barreca e Orfeo Valentino hanno riportato contusioni e ferite alle gambe e alla testa. I tre sono stati soccorsi dai colleghi che per ore sono rimasti davanti alla voragine per evitare che altri automobilisti vi finissero dentro. Molte strade di campagna interrotte, abitazioni e botteghe del centro storico allagate, parzialmente distrutto un impianto di itticultura. A Stilo, crolla un grosso muro a ridosso di alcune abitazioni del centro; sgomberate le 3 famiglie che vi abitano; scuole danneggiate dalle infiltrazioni e strade interpoderali cancellate dalla pioggia. Secondo l'ufficio comunale, il danno sarebbe di 300 milioni. Uno smottamento di terreno in contrada Loco, sulla SS 110, ha bloccato per 15 ore il traffico, isolando Stilo. A Platì, i valloni Francischello, Sancello, Rusa e Platì hanno rotto gli argini allagando un centinaio di abitazioni con fango e detriti. Un intero quartiere è stato evacuato e si attende l'arrivo della Protezione Civile per consentire il rientro delle famiglie e ripristinare la viabilità interrotta dalle frane. Per la caduta dei pali, black out fino a mezzogiorno di ieri. A Careri, la frana del costone Favata si è mossa tanto che la pista che collegava Careri a Natile Nuovo dovrà essere rifatta.

89-1993

Data: 28 novembre 1993

Comune: Cariati

Titolo: Sedici ore di pioggia hanno messo in ginocchio Cariati

Sintesi: Il nubifragio e la mareggiata di ieri notte hanno trasformato le strade in torrenti, provocando panico, danni a strutture pubbliche e private, blocco dei servizi per ore, allagamenti di scantinati e scuole, black-out, infiltrazioni, smottamenti, interruzioni stradali e intasamenti delle fognature. Secondo l'Ufficio Idrografico, la pioggia è la più elevata registrata dal 1941. La capitaneria di Porto ha interdetto il transito sul lungomare.

90-1993

Data: 30 novembre 1993

Comune: Galatro

Titolo: Piove nell'ufficio postale

Sintesi: Piove nell'ufficio postale: la scorsa notte, la stanza delle apparecchiature telegrafiche è stata allagata e i documenti bagnati.

91-1993

Data: 30 novembre 1993

Comune: Serrata

Titolo: La strada scivola a valle

Sintesi: *All'ingresso dell'abitato, si è aperta una voragine sulla SS 536 che ha asportato 15 m lineari di strada per 3 m di larghezza. La strada è chiusa. L'inverno scorso la strada era franata nello stesso punto e l'Anas aveva delimitato la strettoia con un cordolo e deviato il traffico su via Belvedere. Di fronte alla voragine ci sono numerose abitazioni e un locale pubblico.*

92-1993

Data: 1 dicembre 1993

Comune: Caulonia

Titolo: Ogni temporale è un'emergenza

Sintesi: *I detriti ostruiscono le griglie dei tombini e, in caso di pioggia, le vie si trasformano in lagune, specie via Carlo Alberto Dalla Chiesa e via Iudica. La zona sotto la ferrovia spesso rimane isolata. Le strade provinciali che dalla SS 106 si collegano al centro storico, a Ursini e Campoli, come via Focà, e quelle che dalla statale portano a Placanica e Stignano, diventano fiumare, con grave pericolo per gli automobilisti, come durante il recente temporale.*

93-1993

Data: 1 dicembre 1993

Comune: San Giorgio Morgeto

Titolo: Muscarà: un quartiere a rischio smottamenti

Sintesi: *Dopo le recenti piogge, il comune ha richiesto un sopralluogo a Muscarà, soggetta all'erosione del ruscello omonimo. Qui, nel 1983, uno smottamento causò la morte di un bambino. Gli uffici competenti si impegnarono per il risanamento della zona ma si fece solo un intervento nel punto dell'incidente. Urgono interventi anche nei punti danneggiati dallo straripamento dei fiumi Jarulli, Vacale e Jerapotamo. Traffico vietato nei tratti di strada più pericolosi.*

94-1993

Data: 4 dicembre 1993

Comune: Rossano

Titolo: Un po' di pioggia e si scatena il finimondo

Sintesi: *Due ore di pioggia ed è emergenza. Una settimana fa danni nel centro storico, ieri allo Scalo. Fra le 8:30 e le 13, i Vigili del Fuoco hanno prosciugato strade, scantinati e opifici e hanno traghettato gli alunni dell'Istituto Magistrale dalla scuola alla strada, poiché l'area all'ingresso era allagata. Prosciugate le vie Paola, Carducci, Fermi, Nazionale, dei Normanni, i rioni Crosetto e S. Caterina, le contrade Jiti, Petrarò e Oliveto Longo. Sulla vecchia SS 106, in contrada Ciminata Greco, acqua e detriti impedivano il transito. Sulla SS 177, nel tratto Scalo-centro storico, l'acqua ha trasportato detriti provenienti dallo smottamento della collina che fiancheggia la statale. I cittadini hanno sgomberato il piazzale stazione, diventato un lago.*

95-1993

Data: 4 dicembre 1993

Comune: Cinquefrondi

Titolo: Panico e gravi danni per il violento acquazzone

Sintesi: *Ieri mattina, un acquazzone di 2 ore ha creato il panico nel centro storico. Via Cavour sembrava un fiume che trascinava rami di albero. I Vigili del Fuoco hanno impiegato ore a togliere l'acqua dalle case. In alcuni casi, anziani e bambini sono stati trasportati in luoghi più sicuri.*

96-1993

Data: 6 dicembre 1993

Comune: Cosenza

Titolo: Disagi su via Romualdo Montagna per una frana

Sintesi: *Frana sul prolungamento di via Romualdo Montagna, in un tratto in curva: grossi massi e terriccio, finiti sull'asfalto dopo le piogge di giovedì, hanno ostruito la carreggiata imponendo il senso unico alternato. Per 48 ore la frana ha bloccato la strada. Sabato sera, gli operai hanno accatastato i massi sul lato destro della carreggiata. Nel tratto si sono verificati alcuni incidenti senza gravi conseguenze.*

97-1993

Data: 9 dicembre 1993

Comune: *Crotone*

Titolo: Rete idrica e strade in tilt per la mareggiata e le piogge

Sintesi: *Danni alle reti idrica e fognante e su quasi tutte le strade cittadine, per la presenza di terriccio e buche. Per ripristinare le opere occorrono miliardi, somma di cui il comune non dispone.*

98-1993

Data: 10 dicembre 1993

Comune: *Bovalino*

Titolo: Un pericoloso cratere s'è aperto sull'asfalto

Sintesi: *Una vasta voragine si è aperta nei giorni scorsi lungo la SS 112 (Fig. 27), nella parte bassa di Bovalino Superiore. Causa infiltrazioni di acqua piovana, il terreno a valle è franato asportando metà della sede stradale e lasciando sospeso nel vuoto il muretto laterale. Lo smottamento si è verificato di sera. L'Anas ha interrotto il traffico. Per raggiungere Bovalino Superiore o Benestare si dovrebbero usare le strade provinciali, il che non è praticabile da mezzi pesanti e autobus di linea.*



Fig. 27: La voragine che interessa la SS 112 (R98/1993)

99-1993

Data: 15 dicembre 1993

Comune: *Roccella Ionica*

Titolo: Tutte le strutture turistiche semidistrutte dall'ondata di maltempo delle scorse settimane

Sintesi: *Le mareggiate di fine novembre hanno distrutto i Lidi Flora e Felix (Fig. 28). Un pezzo del lungomare è sprofondato e il sindaco ha vietato il transito. I marinai sono in subbuglio: manca il lavoro e le barche sono tirate in secca sui marciapiedi, dove arrivano le onde che hanno corroso il muro a protezione del paese. Mezzi meccanici stanno riempiendo con inerti e massi le voragini sul tratto di lungomare disastroso.*

100-1993

Data: 15 dicembre 1993

Comune: *Villa San Giovanni*

Titolo: Un pantano nella zona degli imbarcaderi quando piove

Sintesi: *Ad ogni pioggia, il sottopasso ferroviario di via Riviera si allaga e l'acqua ristagna per giorni. Il tratto di via Marina, davanti agli approdi delle società private, diventa un acquitrino. Nei giorni scorsi, un gruppo di pendolari è rimasto bloccato per quasi un'ora sul piazzale allagato.*

101-1993

Data: 27 dicembre 1993

Comuni vari

Titolo: Il maltempo ha colpito soprattutto la costa ionica

Sintesi: *A Camigliatello, la notte del 25, 7-8 cm di neve sulle strade. Dopo la pioggia mattutina, è ripreso a nevicare nel pomeriggio. Ieri sera, vento e acquazzoni a Cosenza. Nel Catanzarese, pioggia e vento sulla costa tirrenica. Molti alberi abbattuti lungo la costa ionica Reggina.*



Fig. 28: Strutture turistiche danneggiate dalle mareggiate a Roccella (R99/1993)

102-1993

Data: 27 dicembre 1993

Comune: Palmi

Titolo: Auto sbanda, in due perdono la vita

Sintesi: Due reggini morti il giorno di Natale, intorno alle 17:45: Paolino Bonio, 34, proprietario dell'auto e Domenico Papalia, 36. Feriti Demetrio Bonio, gemello di Paolino, e Gennaro Biasi, 58. Demetrio è stato ricoverato in rianimazione mentre Gennaro ha riportato contusioni (8 giorni di prognosi). La vettura percorreva l'A3 tra Palmi e Gioia Tauro, nei pressi di Fosso Cropo e Pantano. Secondo la Polstrada, il sinistro è avvenuto per il manto stradale viscido per la pioggia. L'auto ha urtato il guard-rail capovolgendosi e dopo aver strisciato per alcuni metri, è passata attraverso un'intervia, sull'altra corsia dove in quel momento non transitavano altre vetture.

103-1993

Data: 28 dicembre 1993

Comuni vari

Titolo: Pioggia, vento e neve: l'inverno si è proprio arrabbiato

Sintesi: *Nel Cosentino continua a nevicare sui rilievi, con piogge e temporali a quote basse. Sul Pollino la neve ha superato i 60 cm, in Sila 30-40, sulla Crocetta 10-15. Fino a ieri sera, le strade erano percorribili. Gli operatori turistici protestano per la lunga interruzione dell'energia elettrica a Lorica. Sull'A3, disagi a Campotenese per una bufera di grandine. Nel Catanzarese, qualche difficoltà per il vento; in attenuazione le mareggiate sulla costa tirrenica. Ieri sera, neve a quote basse e locali lastre di ghiaccio sull'asfalto. Nel Reggino, a Gambarie, 1 m di neve sulla pista e 45 cm sulla piazza. La strada Gallico-Gambarie è percorribile con catene, mentre è bloccata la provinciale che da Scilla e Melia porta al centro aspromontano.*

Capitolo 5

Eventi del 1994

1-1994

Data: 3 gennaio 1994

Comuni vari

Titolo: Notte di paura: il mare è arrivato sin dentro l'abitato

Sintesi: *Nel Cosentino, 30-40 cm di neve a Camigliatello e Lorica; mezzi di Anas e Provincia stanno spazzando le strade di accesso all'altopiano. Neve sull'A3 tra Campotenese e Castrovillari, senza difficoltà di circolazione. In provincia di Reggio, alberi sradicati e cadute di massi. Nella notte, panico a Bagnara per una mareggiata. Il mare forza 8 ha superato i muraglioni del lungomare e lambito le case di via Turati e Rimembranze. A Marinella, il mare ha riversato detriti su alcune piazzette. Onde gigantesche hanno abbattuto i muraglioni di protezione a nord e a sud dell'abitato, parte di piazza Europa e il muro a protezione dello stadio, che è inagibile. Scogliere foranee inabissate, lesioni nella parte di molo priva di frangiflutti, danni allo sbocco dell'impianto di depurazione, agli scarichi di acqua piovana e alle strade, tombini intasati dalla sabbia. Il sindaco ha chiesto l'intervento della Protezione Civile.*

2-1994

Data: 4 gennaio 1994

Comune: Bovalino

Titolo: La mareggiata deposita materiale di ogni genere

Sintesi: *Dopo le recenti mareggiate, la spiaggia è diventata un deposito di rifiuti e detriti portati dai torrenti, le cui sponde sono spesso discariche incontrollate.*

3-1994

Data: 5 gennaio 1994

Comune: Amendolara

Titolo: Dopo le mareggiate è proibita la pesca

Sintesi: *Le ultime mareggiate hanno ulteriormente compromesso il muro del lungomare, creando lo svuotamento del sottofondo stradale con inclinazione verso mare. Disposto il divieto di pesca, di transito, di sosta di natanti e ogni altra attività per 100 m verso il mare, a partire dal muraglione.*

4-1994

Data: 8 gennaio 1994

Comune: Molochio

Titolo: Cinque chilometri di insidie, un inferno

Sintesi: *Il degrado dei 5 km della strada provinciale Terranova Sappio Minulio-Molochio, di accesso al paese, crea disagi da 2 mesi. Il tratto dissestato dalle recenti piogge è un pericolo per l'incolumità di chi transita. Si è aperta una voragine che parte dal cunettone e interessa un buon tratto di strada.*

5-1994

Data: 9 gennaio 1994

Comune: Cetraro

Titolo: Frana travolge le cappelle e interrompe la strada

Sintesi: *Ieri, in contrada Motta, verso le 23:30, a causa di uno smottamento del terreno, è crollato il muro di cinta del cimitero, rovesciando diversi quintali di terra sulla sottostante SS 533 e trascinando 5 cappelle. La frana ha formato un cumulo alto 5 m, ostruendo la strada e inibendo la circolazione anche pedonale. Un giovane, che passava verso mezzanotte sulla strada, ha avvertito un boato seguito da un enorme polverone. Al momento non pioveva. Il giorno prima, alle 24:25, era stata avvertita una scossa del 6° della Scala Mercalli (epicentro Isole Eolie). Secondo gli esperti, lo smottamento è dovuto alla conformazione del terreno e alle infiltrazioni, ma non si esclude che il sisma abbia accelerato il movimento. Iniziato il consolidamento del muro e la sistemazione delle 6 bare delle cappelle crollate. Una ruspa ha rimosso il materiale accumulato sulla strada.*

6-1994

Data: 12 gennaio 1994

Comune: Soriano

Titolo: Frana abbatte decine di loculi nel cimitero di Soriano

Sintesi: A seguito delle piogge, una frana con un fronte di 60 m ha travolto la parte alta del cimitero, un tratto di muro di cinta, una fila di loculi e ha danneggiato lievemente la chiesa. Si stimano oltre 100 milioni di danno. Le salme dei loculi travolti, sono state trasferite in un'altra ala del cimitero.

7-1994

Data: 13 gennaio 1994

Comune: Rogliano

Titolo: Frane e smottamenti per le piogge nel Savuto

Sintesi: Dopo le recenti piogge, smottamenti e frane lungo il Savuto, dove si sta costruendo un acquedotto per l'agglomerato industriale di Piano Lago (R76/1993). Più versanti hanno ceduto, specie a valle di Balzata, i cui abitanti temono possibili danni all'unica strada di collegamento col centro: la SS 535. Per l'inaccessibilità dei luoghi non è possibile stabilire la portata degli smottamenti. Secondo il comitato Pro-Savuto, i lavori per l'acquedotto procedevano senza il consolidamento dei pendii e l'ufficio tecnico comunale aveva segnalato come al taglio di diversi costoni non fossero seguite opere di contenimento.

8-1994

Data: 14 gennaio 1994

Comune: Cosenza

Titolo: Crolla un muro nel centro storico: tre palazzi sgomberati

Sintesi: Dopo le 12 di mercoledì, crollo di un muro che collegava e sorreggeva 2 edifici di via Casini. Nei palazzi della zona, solai dissestati, lesioni ai muri portanti, vecchie crepe allargatesi e nuove apertes. In un appartamento al piano terra, il pavimento è sprofondato per 50 cm. Il crollo ha lesionato un terzo palazzo di 4 piani, sito a poca distanza. Vigili del Fuoco e operai comunali hanno sgomberato le macerie che avevano ostruito i vicoli per consentire agli abitanti di lasciare le case inagibili. Le 14 famiglie (48 persone) sono ospitate in 2 alberghi cittadini a spese del comune.

9-1994

Data: 17 gennaio 1994

Comune: Cosenza

Titolo: Nuovo crollo durante un temporale ieri mattina in via Casini

Sintesi: Alle 11, durante un temporale, altri pezzi si sono staccati dai resti del muro crollato mercoledì 12, nel centro storico. La zona era transennata e chiusa al transito veicolare e pedonale. Nel sopralluogo tecnico si è deciso di accelerare la messa in sicurezza.

10-1994

Data: 21 gennaio 1994

Comune: Crotone, Strongoli

Titolo: Incidenti per le cattive condizioni atmosferiche. Scontri sulla 106: due morti

Sintesi: Ieri il maltempo ha provocato una vittima sulla SS 106, Francesco Giovanni Gallo, 49, che si recava a Crotone insieme alla moglie Laura Di Miglio, 48. Nei pressi della zona industriale, forse il temporale, è uscito fuori strada sbattendo contro il guard-rail e finendo in un burrone. Lui è morto sul colpo, la moglie è ricoverata con prognosi riservata.

11-1994

Data: 21 gennaio 1994

Comune: Soriano Calabro

Titolo: Strade dissestate dalla pioggia

Sintesi: Le piogge hanno dato il colpo di grazia alla già degradata rete viaria. All'imbocco della provinciale Soriano-Vibo Valenzia e lungo la provinciale Ariola-Gerocarne-Soriano, buche, avvallamenti, crepe e smottamenti rendono pericoloso il transito.

12-1994

Data: 22 gennaio 1994

Comune: Verbicaro

Titolo: Strada provinciale interrotta da una frana

Sintesi: La pioggia ha innescato una frana che ha invaso 100 m dell'unica strada che congiunge l'abitato alla costa con un cumulo di detriti, alberi e fango alto alcuni metri. Il blocco dei mezzi pesanti, inclusi gli autobus, ha costretto studenti e pendolari a tornare a casa.

13-1994

Data: 29 gennaio 1994

Comune: Tarsia

Titolo: Senza interventi sarà chiusa la strada delle Terme

Sintesi: Il sindaco minaccia la sospensione della circolazione sulla strada delle Terme se gli organismi preposti non rimuoveranno il cumulo di detriti che potrebbero riversarsi sulla strada ricadente nel comune di Tarsia. Lo stato di pericolo era già stato segnalato ad Anas, Prefettura e Procura di Castrovillari un mese fa. Le recenti piogge hanno aggravato la situazione.

14-1994

Data: 2 febbraio 1994

Comune: Serrata

Titolo: Serrata, la strada statale 536 interrotta da un anno e mezzo

Sintesi: Ancora interrotta la SS 536 all'ingresso di Serrata. Un anno e mezzo fa si è aperta una voragine che ha scalzato il terreno sotto strada al Calvario, rendendo pensile il tubo dell'acquedotto (R91/1993). Il traffico è stato deviato su via Belvedere, con disagi per cittadini e automobilisti. A 2 km da Serrata, verso Candidoni, la strada presenta cedimenti.

15-1994

Data: 7 febbraio 1994

Comune: Cosenza

Titolo: Lampione abbattuto dal vento nella zona di San Vito Alto

Sintesi: A S. Vito Alto, un lampione abbattuto dal vento ha centrato un'auto. In periferia, gli alberi abbattuti hanno ostacolato la circolazione. Molte richieste di interventi ai Vigili del Fuoco per scantinati allagati dalla pioggia. Ieri mattina, sulla carreggiata nord dell'A3 tra Altilia e Rogliano, 3 incidenti senza feriti, con auto finite contro il guardrail per il vento e il fondo stradale viscido.

16-1994

Data: 9 febbraio 1994

Comuni vari

Titolo: Il maltempo mette in ginocchio la provincia

Sintesi: 24 ore di pioggia hanno causato frane, smottamenti, rottura di argini e black-out. Il mare, per il forte scirocco, ha distrutto le spiagge da Trebisacce a Rocca Imperiale e i pescatori hanno dovuto tirare le barche. Il litorale è in forte erosione e non esistono opere di protezione. A Trebisacce, lo scirocco ha riversato una grande quantità di pietrisco sul lungomare. Ad Amendolara e Montegiordano il lungomare è distrutto, muri ed opere di urbanizzazione sono abbattuti. Sul lungomare di Amendolara, transennato dopo la mareggiata di dicembre (R3/1994), danni alle strutture turistiche. Il sindaco ha chiesto la dichiarazione di stato di calamità naturale. A Castrovillari, alberi sradicati e numerosi tetti danneggiati, come quello dell'ITC Pitagora, dove la pioggia ha reso inagibili le 9 aule del terzo piano, col rischio di distacco di intonaci e corto circuiti. A Bianchi, l'improvviso ingrossamento del Corace ha messo a rischio le sponde e i ponti che collegano le frazioni Murachi-Ronchi-Serradipiro. A Paragolia, è crollato un muro di recinzione della scuola materna Teresa Cassiani e la recinzione metallica dello spazio adibito a palestra. Una frana lungo la strada provinciale Bianchi-Curazzo-Panettieri.

17-1994

Data: 9 febbraio 1994

Comune: Villa San Giovanni

Titolo: Cannitello e Porticello rischiano di affogare

Sintesi: Il sindaco, ha informato autorità regionali, Protezione Civile, Capitaneria di Porto e Prefettura della situazione di pericolo per Cannitello e Porticello: le mareggiate del 28 e 29 gennaio, hanno scoperto le fondamenta di molte case. Gli abitanti hanno paura. Nel gennaio 1981, l'abitato venne evacuato per una mareggiata, col riconoscimento dello stato di calamità.

18-1994

Data: 15 febbraio 1994

Comuni vari

Titolo: Maltempo, pioggia, freddo e neve in tutta la Calabria

Sintesi: Pioggia e neve al mattino a Cosenza, e neve sopra i 400 m. A Camigliatello la neve ha raggiunto i 10 cm. Rallentamenti lungo l'A3, allo svincolo di Rogliano e tra Frascineto e Campotenese, dove si sono verificati un paio di lievi tamponamenti. Traffico interrotto in mattinata alla Crocetta, per alcuni mezzi di traverso sulla carreggiata. Disagi minori sul tratto Cosenza-Sila della 107. Dalla scorsa notte, la Locride è colpita da pioggia, neve e vento. Nevica in Aspromonte e sullo Zomaro. Disagi sulla SS 111 alla Limina, per pioggia e vento. La scorsa notte, una grossa frana si è abbattuta sulla provinciale SS 106-Fossato Ionico: centinaia di mc di terriccio e massi hanno ricoperto la strada, impedendo agli abitanti delle frazioni di raggiungere posti di lavoro e scuole. Pericoloso per le ruspe aprire un varco nel terreno franato, poiché il costone continua a franare.

19-1994

Data: 16 febbraio 1994

Comuni vari

Titolo: Neve ieri pomeriggio in città e nei comuni della cintura

Sintesi: Flocchi nel primo pomeriggio, dopo una mattinata freddissima. Oltre 10 cm di neve in quasi tutti i comuni della cintura. Neve a Castiglione, Piano Lago, Mendicino, Carolei e Castrolibero. A Cosenza, in serata, e a Rende (Roges, Commenda e Quattromiglia), la neve intralcia la circolazione.

20-1994

Data: 16 febbraio 1994

Comune: Nocara, Cirò Marina

Titolo: Un paesino bloccato per alcune ore dalla neve. Cede un ponte a Cirò Marina

Sintesi: La neve nel primo pomeriggio ha creato difficoltà per gli automobilisti. In mattinata, la bufera di neve ha bloccato per alcune ore Nocara, dove sono intervenuti i mezzi della provincia. Slittamento di mezzi pesanti sulla Cosenza-Paola innevata. A Cirò Marina, chiuso il ponte della ex SS 106 sul torrente Lipuda: la struttura non ha retto alle piene di questi giorni, né forse al passaggio di camion carichi di massi destinati ai lavori del costruendo porto.

21-1994

Data: 16 febbraio 1994

Comune: Maropati

Titolo: Crolla un muraglione, bloccata la SS 536, panico tra gli abitanti del centro storico

Sintesi: Durante un nubifragio serale, che aveva interrotto la corrente, un boato ha seminato il panico nell'abitato. Tornata la luce, i Carabinieri hanno visto che il muro di sostegno della SS 536 Acquaro-Cinquefrondi, lungo 70 m e alto 15, era crollato, ostruendo completamente la strada vicino alla caserma (Fig. 29). Il muro, costruito 10 anni fa, sosteneva un'area edificata di recente (via Europa). Il crollo ha messo in pericolo alcune abitazioni.

Crolla un muraglione, bloccata la Statale Acquaro-Cinquefrondi

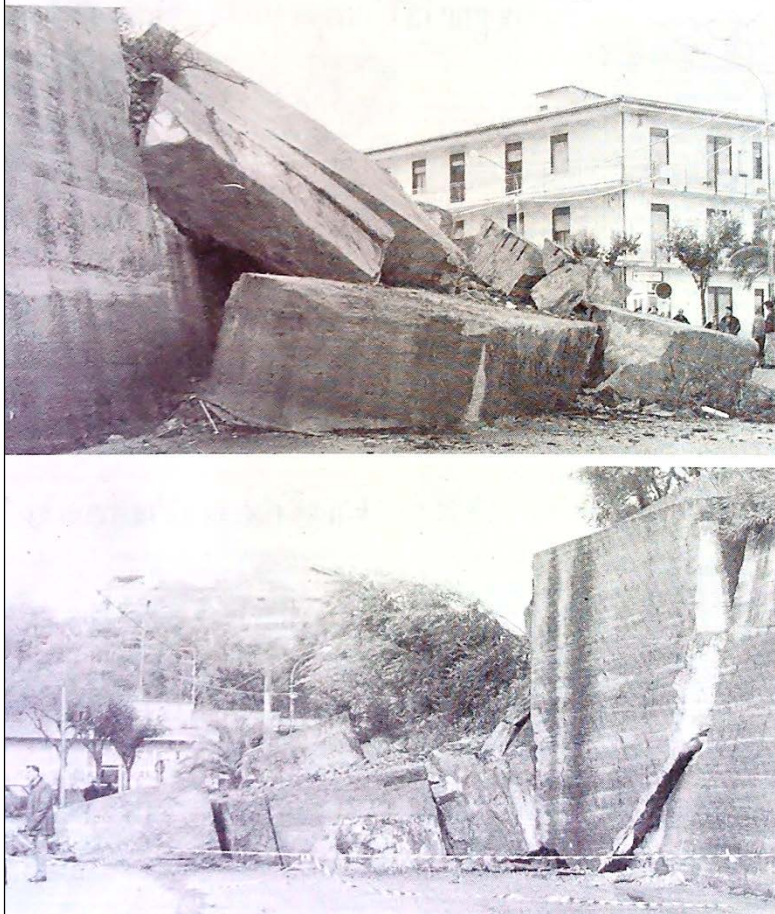


Fig. 29: Crollo del muraglione sulla Statale 536 (R21/1994)

22-1994

Data: 17 febbraio 1994

Comune: Cosenza

Titolo: La città nella morsa della neve

Sintesi: Nella notte, sulle colline che circondano il capoluogo, la neve ha raggiunto 10 cm. In città nessun disagio. Gli autobus urbani per Donnici Inferiore e Superiore, S. Ippolito e Borgo Partenope, dove la neve ha raggiunto 30 cm, hanno annullato le prime corse, finché la transitabilità non è stata ristabilita dai mezzi Anas e comunali.

23-1994

Data: 17 febbraio 1994

Comuni vari

Titolo: Nel Cosentino disagi sull'autostrada, alcuni comuni isolati per ore

Sintesi: Imbiancato il capoluogo, la Sila, il Pollino e molti centri del Cosentino. Nella notte, temperature sotto zero a Camigliatello e nelle località montane. Disagi sull'A3 fra Rogliano e Altilia e sulla SS 107, dove c'è l'obbligo di catene. Ieri mattina, Nocara e Alessandria del Carretto sono rimasti senza collegamenti per alcune ore. A Canna si è verificato un black-out, ripristinato all'ora di pranzo. A Corigliano, a lungo isolati alcuni casolari a Baraccone e a Piano Caruso.

24-1994

Data: 18 febbraio 1994

Comune: Morano Calabro, Saracena

Titolo: Parco, basta un po' di neve per bloccare tutte le strade

Sintesi: *Le ultime nevicate hanno riproposto il problema della percorribilità delle strade di accesso ai luoghi dove si potrebbero praticare sport invernali. Nessuno è preparato a sgomberare neve e ghiaccio dalle strade che dall'altipiano di Campotenese (1000 m) raggiungono Piano di Ruggio (1300 m) e quella che da Saracena porta a Piano Novacco (1340 m) e alle piste di sci di fondo.*

25-1994

Data: 18 febbraio 1994

Comune: Bova Marina

Titolo: Frana il lungomare

Sintesi: *Una mareggiata ha distrutto oltre 100 m di via Marina, il collettore fognario e i pali dell'illuminazione.*

26-1994

Data: 19 febbraio 1994

Comune: Mileto

Titolo: Due vittime in incidenti forse causati dalla pioggia

Sintesi: *Due vittime ed un ferito sulla corsia sud dell'A3. Alle 13:45 l'auto di Carmelo Misiano, 23, ha sbandato sfondando il guard-rail e finendo capovolta sull'altra corsia. Gli agenti della Polstrada, che erano in zona, hanno chiamato i soccorsi, ma Misiano è giunto cadavere in ospedale. Alle 14:45, sulla corsia sud, a 30 m dal punto del primo incidente, un'altra auto ha sbandato impattando sulla recinzione autostradale. Nell'urto è morto Marcello Borgese, 45, e il proprietario dell'auto Giuseppe De Luca, 28, ha riportato contusioni guaribili in 7 giorni. Secondo gli agenti, entrambi gli incidenti sono dovuti alla forte pioggia.*

27-1994

Data: 20 febbraio 1994

Comuni vari

Titolo: Violento nubifragio provoca frane e allagamenti

Sintesi: *A Taurianova, il nubifragio ha provocato frane e allagamenti. Le contrade Gagliano, Vatoni e Sacchinella sono rimaste isolate e molte famiglie sono ospitate in hotel a spese del comune. Acque torrenziali e vento hanno distrutto i raccolti di olive e agrumi e annegato molti animali. Polizia, Carabinieri e Protezione Civile hanno salvato varie famiglie. Le strade sono intransitabili, invase da alberi, detriti e fanghiglia. A Cinquefrondi, ieri mattina, una vasta frana ha distrutto i giardini realizzati da pochi anni nel piazzale antistante lo stadio su una superficie di 3000 mq. La frana ha interrotto il corso di un torrente, creando un laghetto che ha inondato una vasta area agricola. Alberi e panchine sono stati sotterrati; la zona è transennata. Le strade cittadine sembravano fiumi: in tilt la rete di raccolta delle acque bianche incapace di smaltire l'enorme portata; decine di case allagate. A Varapodio, venerdì, via Rimembranze e via Dante Alighieri, come fiumi in piena, che hanno invaso scantinati e pianterreni di molte abitazioni. L'asfalto è stato divelto dalle acque di scolo fuoriuscite dai tombini. Molte tonnellate di olive a terra e danni per frane e smottamenti. Numerosi automobilisti bloccati per l'alto livello di acqua sulle strade. A Gioia Tauro, le piogge hanno provocato il cedimento di parte del piano viabile del lungofiume sull'argine destro del Budello, ancora da completare. Disagi per gli automobilisti all'imbocco del ponte di via Solferino, per avvallamento dovuto a infiltrazioni. A San Giorgio Morgeto, isolata Torre Cardeto e allagata la località Bellaggio dallo straripamento dei torrenti. A Caulonia, la mareggiata ha bloccato l'erogazione idrica alla Marina e distrutto un bar stagionale abusivo, oggetto di una delibera di demolizione. In caso di necessità le ambulanze avrebbero difficoltà a raggiungere la zona, mentre per i Vigili del Fuoco l'accesso sarebbe impossibile in quanto il ponte che passa sotto la ferrovia è troppo basso e stretto.*

28-1994

Data: 3 marzo 1994

Comune: Cinquefrondi

Titolo: Gravi conseguenze del maltempo per 60 famiglie

Sintesi: Si è aggravata la situazione della frana alla periferia nord che ha distrutto la villa comunale (R27/1994). Ordinanza di sgombero per 60 famiglie, chiusura di una chiesa e interruzione delle attività agonistiche negli impianti della zona a rischio. Accertato un notevole smottamento in prossimità di un torrente sul cui argine sorgono numerose abitazioni. Il piano di evacuazione, in via cautelativa, riguarda 250 persone che verranno ospitate in alberghi e appartamenti. Nel 1989, la Commissione Grandi Rischi aveva segnalato l'instabilità di una zona di 30.000 mq, abitata da 1000 persone. L'Amministrazione di allora non riuscì ad ottenere fondi per il consolidamento.

29-1994

Data: 5 marzo 1994

Comune: Caulonia

Titolo: Frana una strada, isolate molte frazioni di Caulonia

Sintesi: Un boato ha svegliato ieri alle 6:30 gli abitanti del centro storico. A Serra, a 200 m dall'agglomerato urbano, sulla provinciale che dalla Marina porta nell'entroterra, il terreno argilloso a ridosso del quale poggiava la strada, imbevuto dalle piogge, ha ceduto, asportando decine di eucalipti. In pochi minuti, un'enorme quantità di terreno è venuta a valle dal lato della fiumara Allaro: 15 m di larghezza per oltre 100 m di lunghezza. L'immediato transennamento e divieto di transito della strada ha isolato le frazioni Obile, Crochi, Popelli, Pezzolo, S. Nicola, Pirarelli e Calatria. Il cimitero non è più raggiungibile.

30-1994

Data: 7 maggio 1994

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Affonda un peschereccio: un morto e due dispersi

Sintesi: Un morto e due dispersi: una tragedia che ricorda quella che il 31 dicembre 1974 costò la vita a 12 pescatori. Ieri, verso le 11, il peschereccio "Rosaria" era in mare con a bordo il proprietario Leonardo Gargiullo, 53, Giuseppe Gargiullo, 48, e Adriano Gargiullo, 22, cugino e figlio del proprietario, rispettivamente. A Schiavonea, una burrasca improvvisa, con mare forza 6, ha capovolto il peschereccio che è andato a picco. Scattate immediatamente le ricerche, anche con un elicottero del SAR. Dopo alcune ore, 6 miglia a nord di Capo Trionto, è stato trovato il corpo di Leonardo Gargiullo, degli altri 2 nessuna traccia.

31-1994

Data: 27 maggio 1994

Comune: Lungro

Titolo: Frana la zona a valle. Il consigliere Marino sollecita interventi

Sintesi: Secondo il consigliere Marino, a valle del paese, specie a piazza Umberto I, movimenti franosi causano lesioni nelle abitazioni. Marino suggerisce la verifica della stabilità della zona fra i rioni Abbadia e Costantinopoli e delle zone sovrastanti.

32-1994

Data: 27 maggio 1994

Comune: Amantea

Titolo: La strada la ripristiniamo noi! Diciotto alberghieri in difesa del posto di lavoro

Sintesi: Singolare protesta di 18 lavoratori licenziati dai fratelli Gabriele e Giuseppe Perri, proprietari degli alberghi La Tonnara e Casalbergo La Tonnara, costretti a chiudere gli hotel per l'interruzione della SS 18, a seguito della mareggiata del 7 aprile scorso. Lavoratori e proprietari sono disposti a ripristinare a proprie spese la viabilità, rifacendo i 50 m distrutti dai marosi.

33-1994

Data: 27 maggio 1994

Comune: Bovalino

Titolo: Interrotta da sei mesi la strada statale 112. Disagi a Bovalino, Benestare e Careri

Sintesi: I sindaci di Bovalino, Benestare e Careri hanno chiesto al ministro dei LL.PP., all'Anas e all'assessore regionale ai Trasporti, la riapertura della SS 112. La strada è chiusa da 6 mesi per una vasta frana al km 92+080 (R98/1993). La SS 112 è l'unica via di accesso a Bovalino Superiore: da allora il transito è deviato su strade secondarie molto più lunghe.

34-1994

Data: 24 luglio 1994

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Disagio per la pioggia in alcuni rioni

Sintesi: *L'insolito temporale, tra giovedì e venerdì, ha provocato smottamenti di terreno in zone centrali e periferiche. Il gruppo di Rifondazione comunista chiede il consolidamento dei rioni S. Martino e S. Domenico dove, qualche anno fa per le piogge crollarono alcuni edifici, senza danni alle persone (R77/1993).*

35-1994

Data: 27 luglio 1994

Comune: Melicuccà

Titolo: Vento e acqua torrenziale hanno provocato danni ingenti ad abitazioni, strade e colture

Sintesi: *Le ruspe lavorano per liberare la strada dal fango del nubifragio di sabato. Dopo le 17:30, in pochi minuti la pioggia ha allagato le strade. Paura per la violenza con cui la pioggia ha trascinato in strada un enorme ammasso di detriti, formando una valanga di fango che ha invaso la casa di Maria Genua, in casa con la bimba di pochi mesi, danneggiando le suppellettili. Stessa sorte per la casa di Giovanni Oliveri. Danneggiate le strutture della guardia medica, distrutte scorte di zucchero e caffè del Nancy bar e quintali di cemento, calce e pannelli in gesso del deposito di materiale edile di Vincenzo Cancellieri. L'intervento di alcuni volontari ha limitato i danni alla farmacia. I Vigili del Fuoco hanno aspirato l'acqua dai cantinati. Danni alle colture.*

36-1994

Data: 31 luglio 1994

Comuni vari

Titolo: Il violento temporale ha danneggiato i paesi delle Preserre

Sintesi: *Tormenta venerdì pomeriggio su Serrata, Dinami, Monsoreto, S. Pietro di Caridà a Prateria, sulle valli di Marepotamo e Mesima fino a Mileto. Abitazioni allagate e strade come fiumi. Sulla Dinami-Mileto, panico per gli automobilisti sorpresi dal maltempo. A valle di Serrata, le auto bloccate sono state trainate da trattori. Ingenti danni alle coltivazioni. Numerose frane sulla SS 536 d'Acquaro, dove è intransitabile il tratto Dinami-S. Pietro di Caridà-Serrata.*

37-1994

Data: 3 agosto 1994

Comune: Cosenza

Titolo: Acquazzone con allagamenti

Sintesi: *Nuovi acquazzoni nella valle del Savuto, in Sila e nella periferia sud della città. Pioggia, grandine e vento tra le 14 e le 15 a Donnici e Diodato. Il vento ha causato black-out elettrici e abbattuto alberi che hanno parzialmente ostruito le strade. A Portapiana, ponte Mancini, piazza Cappello, viale della Repubblica, strade allagate da pioggia e grandine con rallentamenti del traffico. Difficoltà sull'A3 tra Cosenza sud e Altilia.*

38-1994

Data: 22 ottobre 1994

Comune: Stilo

Titolo: Le prime piogge sconvolgono la viabilità nell'Alto Ionio

Sintesi: *48 ore di pioggia hanno reso più precaria la stabilità di alcuni tratti della SS 110 che nel novembre 1993 (R88/1993) è stata interessata da gravi lesioni e cedimento in località Loco, dove ancora l'Anas non ha attuato interventi definitivi. Dissestata anche la provinciale Camini-Bordignano di Stilo, dove l'agglomerato è da sempre minacciato dallo straripamento delle acque che si riversano sulla strada statale e sulle comunali.*

39-1994

Data: 23 ottobre 1994

Comune: Cosenza

Titolo: Cessata l'emergenza dopo la giornata di pioggia

Sintesi: Molte richieste ai Vigili del Fuoco, per scantinati e negozi allagati, ascensori bloccati e cornicioni in bilico. In città, l'acqua ha raggiunto 15-20 cm. Allagamenti in via Montegrappa, Milelli, Piave, Trento, Romualdo Montagna, della Repubblica, corso Umberto, viale Trieste e piazza Europa. La nebbia in provincia ha causato qualche incidente, senza danni a persone. Vento e pioggia, con allagamenti di abitazioni in diversi centri del Tirreno e dell'Alto Ionio e mareggiate con lievi danni alle infrastrutture. Venerdì mattina, pioggia e nebbia hanno causato tamponamenti sul tratto autostradale Piano Lago-Rogliano. Umidità e pioggia hanno danneggiato gli impianti di accensione e molte auto sono rimaste in panne.

40-1994

Data: 25 ottobre 1994

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Siamo alle solite, con la pioggia si allaga Rivabella

Sintesi: Riproposto il problema dell'inondazione a Rivabella: magazzini, garage, seminterrati e piano terra allagati. Quando piove come in questi giorni, poiché il Missionante, che scorre in prossimità di Rivabella, non trova sbocco a mare, per l'enorme quantità di sabbia che si accumula alla foce, tracima allagando abitazioni e terreni.

41-1994

Data: 25 ottobre 1994

Comune: Cosenza, Rende

Titolo: Torna il maltempo, città di nuovo in tilt

Sintesi: Tutte ferite le 5 persone a bordo di un'auto che si è schiantata contro il guard-rail sull'A3, tra Cosenza sud e Rogliano, Nel tratto in pendenza tra i due caselli cittadini, tamponamento di 5 vetture. Altri incidenti sulla SS 18 per Paola. Strade allagate e tamponamenti anche in città. Ieri mattina, i Vigili del Fuoco hanno rimosso cornicioni pericolanti di alcuni edifici di piazza Amendola, piazza Matteotti e via dei Mille. Interventi nel centro storico cittadino e in quello di Rende.

42-1994

Data: 27 ottobre 1994

Comune: Caulonia

Titolo: Sottopassaggio FS, quando piove sono guai

Sintesi: Circolazione bloccata per la pioggia e difficoltà per i pedoni sia nel centro storico che alla Marina, lungo le comunali e la provinciale SS 106-Stignano. Alla Marina, quando piove si allaga il sottopasso ferroviario, unica via di collegamento tra una parte e l'altra dell'agglomerato urbano.

43-1994

Data: 13 novembre 1994

Comune: Caraffa del Bianco

Titolo: A Caraffa del Bianco ingenti danni causati dal maltempo

Sintesi: Una frana ha rotto il muro di cinta del cimitero, sommergendo alcune tombe. Un'altra ha ostruito l'unica via di collegamento con S. Agata, danneggiando anche le abitazioni limitrofe. La viabilità interpodereale è quasi distrutta, con danni all'economia agricola. Danneggiate da smottamenti e frane la rete di distribuzione idrica e quella di raccolta delle acque piovane.

44-1994

Data: 22 novembre 1994

Comuni vari

Titolo: Lo stato di emergenza determinato dal nubifragio del 6 novembre

Sintesi: I sindaci di Bianco, Africo, Casignana, Caraffa del Bianco, S. Agata del Bianco, Samo, Ferruzzano, Brancaleone, Bruzzano e Staiti, dove il nubifragio del 6 novembre ha danneggiato la viabilità urbana e cancellato quella rurale, con danni ad agricoltura e zootecnia, chiedono l'accertamento dei danni per la richiesta dello stato di calamità. Una frana ha danneggiato

il cimitero consortile di Caraffa, S. Agata e Casignana (Fig. 30). Frane sulle provinciali ostacolano i collegamenti tra i centri interni e la SS 106. I comuni hanno attuato interventi in somma urgenza.

45-1994

Data: 30 novembre 1994

Comune: Caulonia

Titolo: Ostruito l'alveo della fiumara Allaro, in pericolo strada e ferrovia

Sintesi: La fiumara Allaro costituisce un pericolo per l'abitato della Marina: a 150 m dalla foce, nel punto in cui sopra l'alveo passano la SS 106 e la ferrovia, gli alberi hanno superato in altezza sia la strada che la ferrovia. L'anno scorso, le Ferrovie hanno tagliato la vegetazione solo in prossimità delle rotaie. Gli alberi hanno ridotto il letto del fiume da 100-200 m a meno di 10. Se si verificasse quanto accaduto nel 1936, nel 1951 o nel 1973, quando l'alluvione fece straripare l'Allaro, l'abitato potrebbe essere cancellato, poiché gli alberi frenerebbero la corsa dell'acqua verso il mare.

46-1994

Data: 1 dicembre 1994

Comuni vari

Titolo: Veraldi: calamità naturale

Sintesi: La Giunta regionale chiederà al governo lo stato di calamità per i comuni di Bianco, Africo, Casignana, Caraffa del Bianco, S. Agata del Bianco, Samo, Ferruzzano, Brancaleone, Bruzzano e Staiti (R44/1994). Tecnici degli assessorati di Protezione Civile e Agricoltura stanno delimitando l'area colpita. Ad Africo Vecchio, non ancora ripristinate le vie d'accesso (Fig. 30).



Fig. 30: I danni del maltempo nella Locride (R44-46/1994)

47-1994

Data: 9 dicembre 1994

Comuni vari

Titolo: C'era una volta...la neve

Sintesi: *Negli ultimi 20 anni non si era visto un dicembre così. Sole, temperature miti, gran secco. Preoccupazione nei villaggi turistici in Sila per questo dicembre che avrebbe dovuto portare neviccate ed invece regala splendide giornate. La notte, invece, una forte escursione termica fa scendere la temperatura fino a zero gradi. Non piove da mesi, per cui è andata male la stagione micologica.*

48-1994

Data: 23 dicembre 1994

Comune: Galatro

Titolo: Modificato l'alveo dei fiumi: pericolo per Galatro

Sintesi: *Secondo il comandante dei Vigili Urbani, Giuseppe Simari, gli alvei di Metramo e Fermano, che attraversano l'abitato, vanno puliti per evitare danni come nel novembre 1935 e nel '72. Secondo Simari, l'alterazione del regime fluviale dipende dalla diga Castagnara. Negli anni, il Metramo ha trascinato molti detriti dal sito dei lavori a valle, e più volte si dovuto scolmare l'alveo nel tratto che attraversa l'abitato, senza riuscire a ripristinare le altezze delle briglie esistenti, alcune completamente coperte. Il livello di scorrimento delle acque si è modificato, le briglie non hanno più la loro funzione e a monte dell'abitato è cresciuto un pioppeto. Nell'alveo del Fermano, a 3 km dall'abitato, è stata aperta una cava di inerti per realizzare la diga.*

Capitolo 6

Eventi del 1995

1-1995

Data: 3 gennaio 1995

Comune: Rossano

Titolo: I danni sono ingenti

Sintesi: 2 giorni di vento di ponente hanno scoperchiato tetti, abbattuto alberi su auto e divelto pali di Enel e Telecom. Allo Scalo, una sbarra del passaggio a livello del viale S. Angelo è finita sui binari. Nella notte, Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco hanno sgomberato le strade, comprese vecchia e nuova SS 106, da tronchi e rami. In piazza Bate Gimma, il vento ha scoperchiato due latte di vernice, "colorando" una decina auto parcheggiate. A Seminario, il vento ha alimentato l'incendio nella villa della famiglia Labonia, con centinaia di milioni di danni.

2-1995

Data: 3 gennaio 1995

Comune: Oppido Mamertina

Titolo: Interrotta da un anno la Statale 112

Sintesi: La SS 112 presenta da un anno problemi nel tratto Oppido-Piani dello Zillastro, con disagi per la frazione Piminoro, isolata dal centro storico (Fig. 31). Dopo la caduta di massi dell'inverno scorso a Santo Massaro, vicino alla diramazione per Piminoro, l'Anas ha imposto il divieto di transito, senza rimozione né contenimento del terreno franoso. Vane le sollecitazioni del comune, mentre gli utenti eludono il divieto. La corriera Oppido-Piminoro è costretta a fare un percorso molto più lungo con un costo maggiore che incide sulle famiglie degli studenti.



Fig. 31: La frana che blocca la SS 112 (R2/1995)

3-1995

Data: 4 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Neve sui monti, pioggia e grandine in città

Sintesi: A Cosenza, pioggia mista a neve e strade allagate per i tombini otturati. Disagi per auto e pedoni a piazza Cappello, viale della Repubblica, piazza Europa, via Pasquale Rossi e allo svincolo sud dell'autostrada. Strade allagate anche a Rende e Arcavacata. I Vigili del Fuoco, contrariamente alla notte fra l'1 e il 2, hanno compiuto solo interventi ordinari. Neve sopra i 500 m: a Camigliatello e Lorica ha raggiunto 15 cm. Obbligo di catene sulla SS 107, da Spezzano Sila alla Crocetta. Rallentamenti in A3 tra Rogliano e Altilia. In un incidente sulla corsia sud, vicino lo svincolo di Rogliano, coinvolti Giuseppe Foglia, 23, e la fidanzata, Donatella Savarese, 24; la loro auto è finita contro il guard-rail. La ragazza ha riportato frattura del bacino, trauma cranico e ferite lacero contuse, 40 giorni di prognosi; il ragazzo, con escoriazioni alla fronte, è stato dimesso.

4-1995

Data: 4 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Neve dal Pollino all'Aspromonte

Sintesi: La neve, caduta fin dalle 8, ha rallentato il traffico: 50 cm a Campotenese e 10 cm nei comuni vicini. Sull'A3, mezzi di traverso sulla carreggiata: 5 pattuglie della Polstrada hanno fatto la spola tra Tarsia e Lauria, coadiuvate da Anas e spazzaneve. Nel pomeriggio, gli agenti hanno trasportato in ospedale un uomo ferito in un incidente, poiché l'ambulanza non riusciva a raggiungerlo. Viabilità difficoltosa a Laino Borgo, Mormanno, Lungro, Acquaformosa, Saracena. Il pullman Castrovillari-Belvedere delle Ferrovie della Calabria non ha potuto raggiungere Belvedere a causa della neve a S. Sosti e S. Agata d'Esaro. A Davoli, lunedì sera il vento ha abbattuto qualche palo della luce provocando un lungo black-out: 65 cittadini hanno inoltrato un esposto all'Enel per l'assenza di riscaldamento e il deterioramento degli alimenti surgelati. Temperatura sotto zero su Sila Piccola e Serre; 15 cm di neve a Ciricilla e Palumbosila. Prima neve in Aspromonte.

5-1995

Data: 5 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Il gelo non allenta la presa

Sintesi: Nel Cosentino, difficoltà sull'A3 a Piano Lago, Campotenese, Frascineto, e sulla 107 alla Crocetta, dove ieri, all'uscita della galleria sul versante paolano, è rimasto ferito il conducente di un'auto sbandata sul ghiaccio. Nella notte, -5° a Lorica e Camigliatello. Obbligo di catene sulle statali 178 Aprigliano-Lorica, 108 bis Colosimi-S. Giovanni in Fiore, 535 Rogliano-Bocca di Piazza. 40 cm di neve a Lorica, 1 m a Botte Donato, Monte Scuro e a Monte Curcio e 30 cm a Villaggio Mancuso. Nel Catanzarese, neve sotto i 300 m e sui monti di Tiriolo e del Reventino. Paura a Platania, nella Domus Bethaniae: alcuni boy-scout sono rimasti isolati per alcune ore, causa neve, nella struttura della cooperativa sociale che li ospitava. Viabilità difficoltosa a Nardodipace, con 1 m di neve, 30 cm a Serra S. Bruno, 50 cm a Mongiana e 40 cm a metà della discesa di Gambarie. Neve e grandine sulla Locride. Difficoltà di transito sulla SS 682 Ionio-Tirreno. La neve è arrivata alla galleria della Limina. Neve anche a Canolo e sulla SS 111 tra Gerace e Cittanova.

6-1995

Data: 7 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Tamponamento sulla SA-RC, in ospedale famiglia di Augusta

Sintesi: Ieri pomeriggio, 2 incidenti causati dalla pioggia. Gabriele Gulino, 5 mesi, è stato trasportato al Pugliese di Catanzaro, in prognosi riservata. Gabriele era in macchina con la mamma, Stefania Maiuri, 37, il padre Santo, 39, e il fratello Vittorio, 9, che ne avrà per 10 giorni, ricoverati a Vibo. 5 le auto coinvolte nel tamponamento sulla corsia sud, tra gli svincoli di S. Onofrio e Serre. Il secondo incidente, sulla corsia nord, ha coinvolto 3 auto. Hanno riportato ferite guaribili tra 10 e 30 giorni: Doreem Lim, 31, Ignazio Pagano, 66, Pasquale Oliva, 76, la figlia Maria Luisa, 35.

7-1995

Data: 9 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Emergenza neve in Calabria

Sintesi: Da domenica notte nevica tra Spezzano Sila e Caccuri. A Botte Donato la neve ha raggiunto 1.2 m, a Lorica 80 cm, 90 a Camigliatello, 30 a S. Giovanni in Fiore. Colpite l'area Trepidò-Villaggio Palumbo e la zona fra S. Giovanni in Fiore, Camigliatello e Lorica. La Provincia ha predisposto servizi ininterrotti per garantire l'accesso ai villaggi della Riforma agricola e al villaggio turistico di Lorica. Ieri pomeriggio, black-out di alcune ore. Ieri mattina, migliaia di turisti, in Sila per il ponte della Befana, hanno anticipato la partenza, intasando la 107, causando decine di tamponamenti, con transito interrotto per ore e mezzi di soccorso e spargisale bloccati nell'ingorgo.

Attesa e panico sotto la neve, colonne di chilometri e mezzi incidentati fino a sera, quando la situazione è tornata alla normalità.

8-1995

Data: 9 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Tutto pronto per l'emergenza. La Prefettura ha allertato i comuni per abbondanti nevicate

Sintesi: *Nevicata fin dall'alba di ieri sull'altipiano. I comuni che dovrebbero risentire della perturbazione sono stati allertati. La recrudescenza segue la nevicata di sabato 7, continuata fino alla notte dell'8. La Provincia si avvale di 7 imprese e di uomini e mezzi propri, in totale 200 uomini.*

9-1995

Data: 12 gennaio 1995

Comune: Paola

Titolo: Una frana manda in tilt il traffico

Sintesi: *All'alba di ieri, sotto la villa comunale, una grossa frana ha riversato detriti e grossi massi sulla strada per la Marina, bloccando la circolazione. Traffico deviato per rimuovere i detriti.*

10-1995

Data: 12 gennaio 1995

Comune: Polistena

Titolo: Pioggia e grandine a Polistena, agricoltura in ginocchio

Sintesi: *Le grandinate del 3, 4 e 5 gennaio hanno danneggiato agrumeti, uliveti, orti e serre, già provate dalla siccità dell'estate. Centinaia di agricoltori chiedono l'intervento della Regione.*

11-1995

Data: 14 gennaio 1995

Comune: Bonifati

Titolo: Strada interrotta per il cimitero

Sintesi: *Sulla strada del cimitero, transito pedonale e veicolare vietato a seguito della caduta di enormi massi che l'hanno ostruita (Fig. 32) e delle numerose lesioni del costone roccioso Timpa della Valle.*



Fig. 32: La frana che blocca la strada per il cimitero (R11/1995)

12-1995

Data: 14 gennaio 1995

Comune: Gioia Tauro

Titolo: La Piana di Gioia nella morsa del freddo

Sintesi: Di nuovo zero gradi in tutta la Piana. Tutti i rilievi imbiancati, da S. Elia a Monte Poro. Ieri, tregua fino al primo pomeriggio dopo una settimana di vento, pioggia e qualche corso d'acqua ingrossato. Danni a olivicoltura e agrumicoltura. A Gioia Tauro, una mareggiata ha distrutto 300 m della parte terminale del lungomare e danneggiato un'industria di laterizi. A Taboni, una tromba d'aria ha scopercchiato 2 capannoni della FLB di Vincenzo Barbaro: molto panico per i dipendenti dell'azienda, indenni.

13-1995

Data: 15 gennaio 1995

Comune: Nocera, Canna

Titolo: Neve, vento e temperature sotto zero

Sintesi: Dalle prime ore di ieri nevica sull'Alto Ionio: la tramontana crea bufere che annullano i tracciati degli spazzaneve. Nuove difficoltà per i comuni colpiti dalle neviccate del 4, 5 e 9 gennaio, non ancora usciti dall'emergenza. Casolari rurali isolati, energia elettrica a singhiozzo, carenza di viveri, acqua potabile e medicinali. I sindaci di Nocera e Canna assicurano che la situazione è sotto controllo.

14-1995

Data: 15 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: Neve, vento e temperature sotto zero, disagi per gli automobilisti

Sintesi: Per diverse ore il tratto Sibari-Campotenese è stato chiuso in entrambe le direzioni a causa del vento. Transito solo con catene montate sulla SS 107 da Rovito a Castelsilano. Ieri pomeriggio, alla Crocetta una bufera di neve ha rallentato il traffico. Un autotreno, messosi di traverso per il fondo ghiacciato, ha paralizzato il traffico. Numerosi black-out elettrici per abbattimento di pali della luce a Carolei, Mendicino, Donnici, Celico, Spezzano Sila, Spezzano Piccolo, Paterno Calabro e Dipignano. A Motta di Rovito la neve ha allagato una cabina elettrica; il danno è stato riparato dopo 12 ore. Squadre Enel hanno lavorato per l'intera giornata per ripristinare il servizio interrotto nei centri di alta quota. Difficoltà a S. Giovanni in Fiore per la spalatura delle neve (40 cm nell'abitato) visto che i mezzi di Anas e Provincia sono impegnati sulla SS 107. A Longobucco, interrotta per diverse ore la Longobucco-Rossano. Isolate le contrade S. Pietro in Angara di Longobucco, Trentacoste di Corigliano e Giamberga di Acri. La notte scorsa raggiunti -6° a Lorica e -10° a Botte Donato, con 50 cm di neve. Nevischio anche sul capoluogo. In serata, è ripreso a nevicare sui 700 m. 90 cm di neve sulle vette di Camigliatello e 60 cm a Lorica; nevica nella presila Crotonese. Alcuni tamponamenti sulla SS 107. Ieri scuole ed uffici semiparalizzati. In Aspromonte, centri imbiancati e difficoltà di transito.

15-1995

Data: 17 gennaio 1995

Comune: Longobucco

Titolo: Neve alta anche tre metri a Longobucco

Sintesi: Dopo 3 giorni di neviccate, 3 abitazioni del centro urbano sono in pericolo di crollo. Scuole chiuse per 2 giorni, per liberare l'accesso agli edifici. Le strade del centro sono impraticabili e il transito pedonale in alcune vie è difficoltoso poiché la neve ha raggiunto 1 m; la tramontana ha sospinto la neve dei tetti nei vicoli, accumulandone in alcuni punti oltre 3 m: alcuni abitanti sono usciti dalle finestre del primo piano. Il comune sta soccorrendo gli anziani. Il collegamento da e per Longobucco è consentito tramite la SS 177, mentre la statale per Camigliatello-Cosenza è bloccata. 3 insegnanti del liceo scientifico, pendolari, rimasti bloccati al valico della Serra dell'Esco, sono stati salvati dopo alcune ore dalle Forze dell'Ordine.

16-1995

Data: 17 gennaio 1995

Comuni vari

Titolo: E' stata riaperta l'autostrada tra Frascineto e Campotenese

Sintesi: Ieri, la situazione è migliorata nel Cosentino. Percorribile l'A3, chiusa per 2 giorni nel tratto Frascineto-Campotenese, salvo ieri mattina al confine con la Basilicata per raffiche di vento.

Situazione ristabilita lungo la SS 107, con obbligo di catene per il ghiaccio sul tratto Camigliatello-S. Giovanni in Fiore. Circolazione ripristinata sulle strade che collegano Acri, Longobucco, Bocchigliero e S. Giovanni in Fiore con le frazioni. Sgomberate le strade per l'Aspromonte che erano interrotte (R14/1995).

17-1995

Data: 19 gennaio 1995

Comune: Nocera

Titolo: L'Alto Ionio stretto in una morsa di gelo

Sintesi: *Fra il 4 gennaio e oggi, Nocera è stata colpita da 3 nevicate. Il pullman della SAJ non arriva in paese dal 4, le scuole non sono state riaperte dopo le vacanze, né gli studenti pendolari hanno potuto raggiungere le scuole di Oriolo. L'ufficio postale, l'energia elettrica, la guardia medica funzionano a singhiozzo. Molti centri rurali non sono stati ancora raggiunti dai soccorsi (R13/1995).*

18-1995

Data: 24 gennaio 1995

Comune: Sinopoli

Titolo: Stanno per finire i disagi dovuti alla frana, la strada sarà riaperta

Sintesi: *A Sinopoli Inferiore stanno per finire i disagi causati dalla frana che ha reso inagibile la strada, costringendo pedoni e automobilisti a percorrere un sentiero in terra battuta a strapiombo su un burrone. A 4 anni dalla frana (R28/1991), sono iniziati i lavori di ripristino dell'arteria.*

19-1995

Data: 3 febbraio 1995

Comune: Rogliano

Titolo: Rischia di crollare lo storico ponte di Tavolaria

Sintesi: *Forse per le vibrazioni dei mezzi meccanici impegnati nella costruzione di un acquedotto ad uso industriale per l'agglomerato di Piano Lago (R7/1994), è crollata parte dello sperone di roccia su cui poggia il ponte di Tavolaria sul Savuto.*

20-1995

Data: 6 febbraio 1995

Comune: Luzzi

Titolo: Dieci contrade di Luzzi si ribellano all'isolamento

Sintesi: *300 capi famiglia di Serralunga, Castellara, Cozzo di Pietra, Fosso dell'Olmo, Petramone, Quadararo, Stegara, Fruschetto, Baracca e Serra Casino hanno presentato un esposto. Essi restano isolati per settimane alla minima nevicata, e ciò impedisce agli studenti di andare a scuola e ai lavoratori di raggiungere il lavoro. I firmatari dell'esposto hanno pagato di tasca propria le ditte che hanno spalato la neve con mezzi meccanici. Chiedono l'attivazione di un servizio che impedisca l'isolamento delle contrade e che l'Enel efficienti la rete elettrica, soggetta a black-out.*

21-1995

Data: 11 febbraio 1995

Comune: Ciminà

Titolo: Strada impraticabile e Ciminà resta senza bus

Sintesi: *Il 26 agosto 1994, l'amministratore della SISPA (Società Imprese Servizi Pubblici Automobilistici) di Siderno, scriveva alle autorità in merito al dissesto del tratto stradale Ciminà-Quarantana-Sena, preannunciando, dal 1 gennaio 1995, l'intenzione della SISPA di mantenere solo una corsa in partenza da Ciminà, fino all'eliminazione del pericolo per i passeggeri.*

22-1995

Data: 4 marzo 1995

Comune: Cosenza

Titolo: Città in tilt per la pioggia

Sintesi: *Strade allagate e traffico rallentato, Vigili del Fuoco e mezzi Anas hanno soccorso numerosi automobilisti in panne. Allagata via Giulia, dove è difficile camminare anche a piedi.*

23-1995

Data: 11 marzo 1995

Comune: *Sant'Ilario dello Ionio*

Titolo: *Quella frana dimenticata. Uliveti sepolti, strade ostruite e nessuno interviene*

Sintesi: *Alle 20:30 del 14 gennaio, i contadini di Filesi avvertono un boato che causa la vibrazione dei vetri delle abitazioni. Qualcuno scende in strada e si accorge che un'impressionante nube di polvere avvolge la Timpa Bianca o Timpa di Mezzo. Una gigantesca frana di migliaia di mc si è staccata dal costone di una collinetta di roccia e tufo, seppellendo ettari di uliveti antichi e di agrumeti, ostruendo 2 strade interpoderali e lo scolo dell'acqua piovana. Solo per un caso, 5 persone non hanno trovato la morte. La frana impedisce agli agricoltori di recarsi nei loro appezzamenti. Il sindaco ha ordinato la chiusura al transito, anche pedonale. Un'altra frana si era abbattuta nella zona un sessantennio fa.*

24-1995

Data: 14 marzo 1995

Comuni vari

Titolo: *Buferata sulla Locride, bloccate da ieri a Capo Bruzzano la ferrovia ionica e la strada statale*

Sintesi: *Il maltempo che ha colpito la Locride ha provocato una decina di feriti, uno ricoverato in ospedale. Da ieri mattina, la pioggia ha trascinato fanghiglia e detriti che hanno minacciato abitazioni e automobilisti. A Bianco, allagamenti sulla SS 106; in via Miramare, Carabinieri e Vigili del Fuoco, con i gommoni, hanno salvato una quarantina di anziani e bambini intrappolati nelle abitazioni allagate da 1 m di acqua, sistemati in albergo a spese del comune. A causa di frane, collegamenti ripristinati con l'entroterra ma difficoltosi col capoluogo. A Capo Bruzzano, diverse frane staccatesi dalle colline che costeggiano la SS 106 hanno intrappolato 3 autobus di pendolari (Fig. 33). Scene di panico tra i viaggiatori: i più svelti sono scappati, mentre un centinaio sono rimasti a bordo. Poi, una frana ha travolto uno dei pullman causando una decina di feriti. I soccorritori hanno lavorato fino notte sotto la pioggia, mentre varie frane hanno interrotto la circolazione ferroviaria. Un treno è rimasto intrappolato tra cumuli di detriti riversati sui binari; i viaggiatori sono riusciti a raggiungere a piedi la stazione di Ferruzzano dove, quelli colpiti da malore, sono stati soccorsi dai medici. I centri di Casignana, Caraffa, Sant'Agata, Bruzzano e Staiti sono rimasti isolati per smottamenti sulle strade provinciali. Numerosi soccorsi ad anziani tra Brancaleone e Bovalino. Fino a sera mancavano notizie di una decina di persone che viaggiavano con le proprie auto. Numerose richieste d'intervento a Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco. Danni alle abitazioni nei comuni di Siderno e Melicuccà.*

25-1995

Data: 15 marzo 1995

Comuni vari

Titolo: *Il versante ionico del reggino sotto un mare di fango*

Sintesi: *La neve è tornata in Sila, nel Catanzarese e in Aspromonte. I Vigili del Fuoco hanno operato con pale meccaniche, tutta la notte e la giornata di ieri, per ripristinare il transito lungo la SS 106, fra Ferruzzano ed Africo (Fig. 33). Squadre di operai hanno recuperato auto e pullman bloccati dalle frane. Nella notte, salvate 2 persone intrappolate in auto dall'acqua di un torrente straripato. Fino a ieri sera, non ancora ripristinata l'energia elettrica. Prima delle 8, operai delle Ferrovie hanno rimosso la frana a Capo Bruzzano. Il convoglio bloccato fra 2 frane è stato trainato con un mezzo speciale fino alla stazione di Africo. I convogli a lunga percorrenza sono stati dirottati sulla linea tirrenica; in serata, traffico regolare a velocità massima di 30 km/h. Ripristinata l'erogazione dell'energia elettrica a Plati e Antonimina, dopo che acqua e fango avevano invaso alcune cabine. A Brancaleone, 30 famiglie di nomadi (120 persone, in gran parte bambini), abitanti nella baraccopoli lungo la fiumara Pantano Piccolo, sono stati alloggiati nella scuola elementare di via*

Napoli. A Pantano Grande, il torrente omonimo ed alcuni canali hanno allagato le serre di un'azienda floricola e distrutto decine di ettari di terreno coltivati ad ortaggi di un'azienda lungo l'argine del Galati. In tilt un motore per il pompaggio dell'acqua che alimenta la rete idrica. La piena ha invaso la carreggiata della SS 106, interrompendo a lungo la circolazione. Molte auto intrappolate con automobilisti nel panico. Abitazioni allagate e danni alla rete viaria interna, alla strada per Pressocito e alle reti idrica e fognaria. A Bovalino, interventi dei Vigili del Fuoco nella parte bassa del paese, per abitazioni e depositi allagati. Danneggiati depositi di generi alimentari, un'esposizione di mobili e qualche bottega artigianale. In via degli Oleandri, nei pressi del campo sportivo, una vetreria (250 mq) era coperta di acqua fino a 2 m così come un deposito di materiale idraulico su via Dromo. A S. Giovanni in Fiore, 20 cm di neve, black-out di diverse ore, scuole chiuse e traffico nel caos. A Caulonia, danni ingenti ad agricoltura, abitazioni e rete viaria, e black-out elettrici. Il mare ha cancellato la strada in terra battuta alternativa al lungomare distrutto nel '93 (R52/1993).

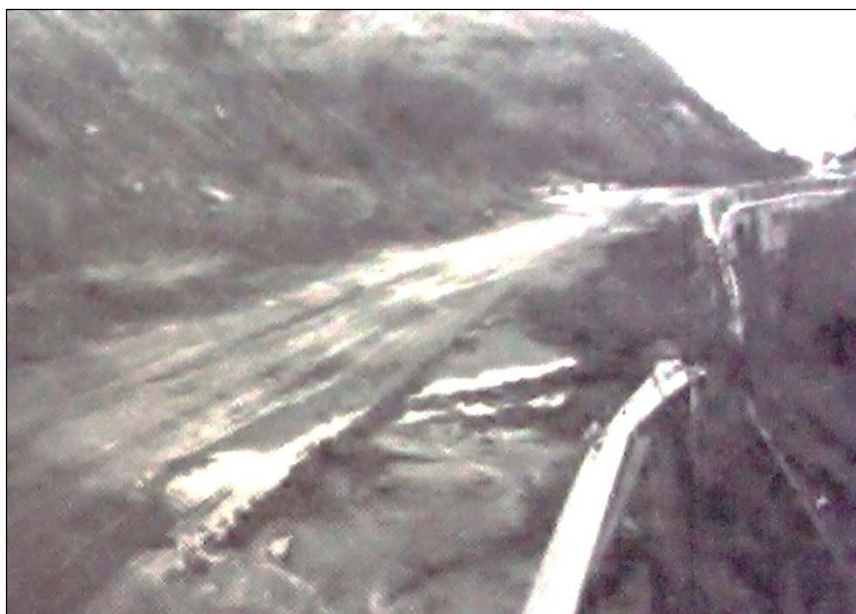


Fig. 33: La frana che blocca la SS 106 (R24-25/1995)

26-1995

Data: 15 marzo 1995

Comune: Crotone

Titolo: Crotone, quattro famiglie senza un tetto

Sintesi: Maltempo da domenica: campagne inondate, colture danneggiate, innumerevoli chiamate ai Vigili del Fuoco. A S. Anna, nei pressi dell'aeroporto, 4 famiglie sono rimaste bloccate ai piani alti dei propri villini. La pioggia ha isolato la zona per tutta la notte e solo ieri mattina i Vigili li hanno evacuati dopo 4 ore di lavoro. Numerosi scantinati e piano terra allagati. L'Esaro ha minacciato in più tratti lo straripamento. Molti pullman di linea non hanno fatto servizio e centinaia di automobilisti sono rimasti in panne sulla SS 106, molti hanno abbandonato le auto. 2 cavalli travolti dall'Esaro sono stati salvati dai Vigili mentre la carcassa di un altro cavallo è stata rinvenuta al porto nuovo. Le onde hanno scavalcato i frangiflutti del Lanternino finendo nel porto, dove alcune barche hanno rischiato di rimanere sommerse. Lezioni sospese al liceo scientifico, in via Acquabona, per allagamento del cortile. Cornicioni pericolanti.

27-1995

Data: 17 marzo 1995

Comune: Brancaleone, Locri, Melicuccà

Titolo: Lento ritorno alla normalità dopo il nubifragio. Aiuti anche ai nomadi

Sintesi: A Brancaleone, installate 17 tende inviate dal prefetto per gli oltre 100 nomadi evacuati dalla baraccopoli allagata dal Pantano Piccolo (R25/1995); le scuole elementari di via Napoli, che ospitano gli alluvionati, saranno restituite agli studenti che attualmente fanno il turno pomeridiano

nel plesso del rione Zelante. Centinaia di ettari di colture sommerse dal fango: i danni maggiori ad un'azienda floricola con 60 dipendenti. La mareggiata ha danneggiato il villaggio turistico Altalia, 2 stabilimenti balneari, il pontile di attracco per gli aliscafi (spezzato in due) e via Marina. A Locri, lungo la Locri-Gerace, allagato il canile Dog Center: 4 dei 170 cani sono morti nel fango. A Margano di Melicuccà, sulla SS 112, un ammasso di terriccio e detriti si è staccato dalla parete soprastante la carreggiata ostruendo parte della strada e minacciando gli automobilisti.

28-1995

Data: 17 marzo 1995

Comune: Cirò Marina

Titolo: Le mareggiate abbattano un centinaio di metri di molo

Sintesi: *I Vigili del Fuoco hanno monitorato il livello delle acque su via della Libertà e via Manzoni. Operai del comune hanno rimosso il terriccio dalle strade e riparato il depuratore comunale. Le onde hanno rotto 400 m della condotta sottomarina. Il mare forza 9, ha abbattuto 100 m del muro paraonde del costruendo molo del porto, un'opera da 25 miliardi di lire.*

29-1995

Data: 18 marzo 1995

Comune: Fiumefreddo Bruzio

Titolo: Macigno sfiora una casa

Sintesi: *A Scaro della Marina, un macigno di 1.5 m di diametro si è staccato dal costone di roccia su cui sorge il centro storico, finendo contro la recinzione metallica di un'abitazione. Nell'impatto il masso ha danneggiato lievemente la rete spaventando i proprietari, ma al momento del distacco sul luogo non c'era nessuno. Altri smottamenti hanno minacciato abitazioni private.*

30-1995

Data: 1 aprile 1995

Comune: Amantea

Titolo: Gravissimi danni a La Tonnara

Sintesi: *Alla Tonnara, la mareggiata ha distrutto metà carreggiata della SS 18 per 100 m, con un danno di 300-400 milioni. Nella notte, abbattuto il muro di sostegno e asportato la sabbia da sotto la strada. Circolazione interrotta per qualche ora, poi ripristinata a senso unico alternato. Erosa la condotta dell'acquedotto di Campora S. Giovanni, la rete fognaria, l'elettrodotto dell'Enel e i cavi telefonici. Già il 6 aprile 1994, il mare erodeva 50 m di carreggiata (R32/1994).*

31-1995

Data: 1 aprile 1995

Comune: Serra San Bruno

Titolo: Serra San Bruno, il maltempo provoca danni alla Matrice

Sintesi: *Ieri alle 16:15, un fulmine ha colpito il frontespizio di granito della chiesa Matrice, provocando una pioggia di detriti sul sagrato. L'impatto ha provocato una buca profonda svariati centimetri, ha frantumato la base granitica in 4 pezzi, disintegrando la grossa palla di pietra rossa su cui era posta la croce in ferro. Sassi e detriti si sono sparsi per un raggio di 50 m. Un grosso pezzo si è abbattuto a pochi metri da un'auto in transito, mentre il guidatore di un'altra auto, con persone a bordo, intuito il pericolo ha fatto in tempo a fermarsi.*

32-1995

Data: 23 aprile 1995

Comune: Paola

Titolo: Riparato a tempo di record il lungomare di Paola

Sintesi: *Le recenti mareggiate hanno danneggiato il lato nord del lungomare, adiacente alla discoteca Due Pioppi. Si è aperta una voragine che ha inghiottito parte della pavimentazione e alcuni sedili in pietra.*

33-1995

Data: 3 maggio 1995

Comune: Cutro

Titolo: Rinnovata, come ogni sette anni, la devozione per il Crocefisso che salvò Cutro dalla siccità
Sintesi: *Festa del SS Crocefisso a Cutro, statua opera del frate Umile da Pietralia dichiarata monumento nazionale. Quest'anno ricorre il settennale e in questa occasione la statua è portata in processione per il paese. Nel 1861, venne portata in processione per la prima volta per scongiurare una grave siccità. Le preghiere furono esaudite e si decise di celebrare la processione ogni 7 anni.*

34-1995

Data: 3 maggio 1995

Comune non specificato

Titolo: Asfalto viscido, tre feriti gravi. Il ponte del primo maggio ostacolato dal maltempo

Sintesi: *Ponte del primo maggio con vento e pioggia. 18 incidenti stradali, di cui 3 gravi. Trauma cranico per Marcello Gagliardi, 61, e Massimo Balsà, 36, in prognosi riservata.*

35-1995

Data: 13 giugno 1995

Comune: Careri

Titolo: Pastore ucciso da un fulmine a Natile Vecchio

Sintesi: *Il pastore Giovanni Cufari, 61, è morto per ustioni e lesioni causate da un fulmine. Aveva portato il gregge al pascolo a Lisarà di Natile Vecchio, quando, alle 15:30, sulla zona si è abbattuto un acquazzone e un fulmine lo ha colpito. Subito soccorso dai parenti, in ospedale è stato dichiarato morto. Il 27 febbraio 1993, Giovanni Trimboli, 32, anch'egli pastore, morì assiderato. Lo trovarono seduto su un masso: era una statua di ghiaccio. Aveva voluto sfidare il freddo per ricondurre i suoi buoi al caldo della stalla.*

36-1995

Data: 20 giugno 1995

Comune: Lamezia Terme

Titolo: Dal ponte non si passa

Sintesi: *Da gennaio è vietato il transito sul ponte della SS 18 dir Lamezia-Gizzeria che a Caronte attraversa il fiume Bagni. L'Anas lo ha transennato perché pericolante, ma dopo 6 mesi non sono iniziati gli interventi per ripristinare il transito.*

37-1995

Data: 24 giugno 1995

Comune: Gimigliano

Titolo: Gimigliano, strada ostruita da masso (da due anni)

Sintesi: *I massi caduti oltre 2 anni fa sulla provinciale Gimigliano-Tiriolo, nei pressi del bivio Chianetta, costituiscono un grave pericolo e la situazione si è aggravata perché il lato opposto della carreggiata è notevolmente avvallato.*

38-1995

Data: 15 luglio 1995

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: Un giovane muore folgorato durante un temporale

Sintesi: *Ieri pomeriggio, tragica morte di Francesco Rizzuto, 28. Si era recato nei boschi per raccogliere legna insieme a 2 amici. Sorpresi da un temporale i 3 hanno trovato riparo nel bosco e lui, per godersi il temporale, è salito su un traliccio dell'Enel. La pioggia ha fatto però da conduttore con i cavi elettrici e una forte scossa, forse determinata da un fulmine, si è abbattuta sul traliccio, scaraventandolo a terra. Inutili i soccorsi. Ieri, a S. Giovanni in Fiore, i fulmini hanno distrutto televisioni ed elettrodomestici. Da una settimana il sole solo al mattino; intorno alle 13, temporali con tuoni e fulmini e temperatura al di sotto delle medie stagionali.*

39-1995

Data: 16 luglio 1995

Comune: Castrovillari

Titolo: Parte il risanamento di Canal Greco

Sintesi: Al via la riqualificazione del Canal Greco, utilizzando il ribasso d'asta del contributo regionale, integrato da un contributo comunale. Verrà sistemata la parte a nord di via Roma. La parte sud, sino all'area già imbrigliata, si avvarrà del finanziamento di un miliardo e cento milioni. La parte restante del canale sud, quella soggetta ad erosione, sarà consolidata e imbrigliata con fondi regionali e verranno incanalate le acque fognarie che indeboliscono gli argini.

40-1995

Data: 8 agosto 1995

Comune: Guardia Piemontese

Titolo: Guardia Piemontese gravi danni per il maltempo

Sintesi: La notte scorsa, su viale Aldo Moro, danneggiate le reti idrica e fognante, con sfaldamento delle protezioni. Il sindaco ha disposto lo sgombero del Luna Park installato alla Marina. Interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti.

41-1995

Data: 8 agosto 1995

Comune: San Pietro di Caridà

Titolo: Masso si stacca dalla montagna, sfiorata la tragedia

Sintesi: Alle 10 del mattino, un enorme masso si è staccato dalla montagna di S. Nicola e si è abbattuto sulla SS 536, nell'abitato di S. Pier Fedele, arrestandosi di fronte alle abitazioni delle famiglie Comerci-Ienco-Zara, Carnovale, Ozzimo, Ciurleo-Randò-Petullà. Sfiolata l'auto di un venditore ambulante di frutta e verdura; illese altre auto in transito. Altri massi, anche di grandi dimensioni, potrebbero ancora precipitare.

42-1995

Data: 15 agosto 1995

Comuni vari

Titolo: Maltempo, tre morti nel Crotonese

Sintesi: Ieri, nubifragio sullo Stretto tra le 8:30 e le 11:30. Allagamenti a Reggio, Catanzaro Lido, Soverato e nel Lametino e numerosi smottamenti. Numerosi incidenti per la pioggia. A Cutro, sulla SS 106, in uno scontro tra 2 auto sono deceduti Tommaso Ierardi, 22, Rosanna Ierardi, 20, e Antonio Carvelli, 36, (tutti su un'auto). Sull'A3, a Pizzo Calabro, 13 feriti nel tamponamento di 20 auto.

43-1995

Data: 17 agosto 1995

Comune: Cosenza

Titolo: Nuova ondata di maltempo con black-out

Sintesi: Sul litorale ionico, danni alle infrastrutture e interventi dei Vigili del Fuoco per appartamenti e scantinati allagati. In città, allagamenti e black-out nel centro storico e nelle frazioni.

44-1995

Data: 17 agosto 1995

Comune: Crotona

Titolo: Ferragosto in umido

Sintesi: Un ferragosto in controtendenza per i Vigili del Fuoco: 7 interventi per abbattere cornicioni pericolanti e altri interventi per allagamenti di capannoni a Passovecchio.

45-1995

Data: 17 agosto 1995

Comune: Morano Calabro, Mormanno

Titolo: Maxitamponamento sull'A3. Oltre dieci feriti sotto la pioggia

Sintesi: Maxitamponamento ieri alle 19, sotto un acquazzone, sulla corsia nord dell'A3, tra Campotenese e Mormanno: coinvolte 20 auto, quasi tutte di persone di rientro dalle ferie, ed un camion. Oltre 10 feriti con prognosi da 30 a 40 giorni. La corsia è rimasta chiusa fino a tarda sera. Un'ora dopo, alcuni feriti in un altro incidente nei pressi di un cantiere con deviazione. Fra le persone coinvolte, Antonietta Caruso e il figlio Domenico Fazzari, Maria Grazia Vigliaturo, Maria Concetta Carieri, Rocco Vaccaro e la moglie Antonia Corasaniti.

46-1995

Data: 17 agosto 1995

Comuni vari

Titolo: Da vent'anni non pioveva così

Sintesi: Il maltempo di domenica e lunedì si è attenuato. Sul versante ionico catanzarese, i Vigili del Fuoco hanno effettuato decine di interventi per svuotare alcuni negozi da pioggia e fango. Nei campeggi di Soverato e del Catanzarese, molti villeggianti hanno subito danni a tende e vettovaglie ed hanno abbandonato le strutture. Il campeggio "Cammello Grigio" a Roccelletta di Borgia, è rimasto isolato per alcune ore da acqua alta più di 1 m e melma, rimossa dalle ruspe. Ieri alle 13, acqua e grandine sulla Locride. A Locri, allagate via Napoli e via Garibaldi e difficoltà sulla SS 106. A Siderno, allagamenti su corso Garibaldi. La strada sterrata che collega Marina di S. Ilario a Fallò è percorribile solo con i fuoristrada. Il nubifragio si è placato in meno di 2 ore.

47-1995

Data: 17 agosto 1995

Comune: Catanzaro, Borgia

Titolo: La pioggia ha provocato danni a Lido e Roccelletta

Sintesi: Ingenti danni alle strutture turistiche, già danneggiate dal temporale del 5 agosto, quando la Fiumarella scaricò nel tratto di costa prospiciente Catanzaro Lido i detriti presenti lungo l'alveo. L'Assessore comunale Pegorari ha richiesto alla Regione lo stato di calamità naturale, poiché la grandinata del 5 avrebbe distrutto oltre il 50% della produzione olivicola, specie a Zoierà e Tiriolello, in destra Alli. L'acquazzone del 14, durato più di 2 ore, ha causato i danni maggiori fra Catanzaro Lido e Roccelletta di Borgia. Paura per i tanti campeggiatori soccorsi dalla Protezione Civile con 8 automezzi e 14 unità.

48-1995

Data: 18 agosto 1995

Comune: Locri, Siderno, Roccella Ionica

Titolo: Salvata una bambina prigioniera in auto mentre l'acqua la stava sommergendo

Sintesi: Mercoledì di superlavoro per i Vigili del Fuoco, intervenuti nella Locride colpita alle 13 da un nubifragio con grandine: a Locri, in via Matteotti, sono intervenuti per un cornicione pericolante; a Siderno, per allagamenti. In via Colombo, con un mezzo speciale, hanno estratto una bambina bloccata nell'auto della madre, quasi completamente coperta dall'acqua. A Roccella, crollo di un muro. Strade allagate e lievi allagamenti nelle campagne.

49-1995

Data: 19 agosto 1995

Comuni vari

Titolo: Basta un temporale e la SS 383 diventa un torrente

Sintesi: Basta un temporale perché la SS 383 Mandatoriccio-Scalo e la SS 108 Ter-Silana di Cariatì diventino un torrente. Nel temporale del 16 agosto, masse di detriti si sono riversate sulla strada. Molti automobilisti hanno dovuto fermarsi, altri sono rimasti in panne. A Mandatoriccio, Campana, e Scala Coeli, black-out dalle 18 alle 22. A Mandatoriccio e Pietrapaola, alcune imbarcazioni hanno rotto gli ormeggi e sono state recuperate ad alcune miglia dalla riva. Intervenuti Vigili del Fuoco e Protezione Civile per allagamenti di numerosi campeggi, magazzini e scantinati. Frane e smottamenti sulla SS 106, uno di grosse proporzioni a Papaiani di Mandatoriccio.

50-1995

Data: 20 agosto 1995

Comune: Davoli, Candidoni

Titolo: E' grave un quindicenne colpito da un fulmine

Sintesi: Alle 17 di ieri, Federico Aiello, 15, è stato colpito da un fulmine in pieno petto, mentre percorreva una strada di Davoli Marina sulla sua bici. Data la gravità, è stato trasferito all'ospedale di Catanzaro. A Candidoni, alle 9:30, un fulmine ha danneggiato diverse case, elettrodomestici, impianti telefonici ed elettrici e ha incendiato un ulivo secolare, a ridosso dell'ufficio postale,

danneggiando la telescrivente dell'ufficio e gettando molte persone nel panico. Allagamenti nelle aree interne e sulle riviere del Reggino. Qualche intervento dei Vigili del Fuoco nel Cosentino.

51-1995

Data: 23 agosto 1995

Comune: Capistrano

Titolo: La grandinata ha distrutto i vigneti, chiesto lo stato di calamità

Sintesi: *Lunedì, una grandinata ha ricoperto l'abitato ed il territorio tra il campo sportivo di Driale e monte Coppari. In pochi minuti, strade, tetti e campagne si sono coperte di bianco e la gente in strada ha cercato riparo per non essere colpita dalla grandine che ha ucciso delle galline. La grandinata, durata 90 minuti, ha rotto i vetri delle auto, sgretolato grondaie, serrande e tegole danneggiato frutteti, vigneti e uliveti. Il sindaco ha chiesto lo stato di calamità naturale.*

52-1995

Data: 26 agosto 1995

Comune: Rossano

Titolo: Bloccata la 177 dalla caduta massi

Sintesi: *Massi superiori a 100 q, staccatisi dalla collina, sono precipitati sulla strada comunale che congiunge la SS 177 alle contrade Pesco-Gammicella, lungo il Colognati. In attesa di spostare i massi, si è deciso di costruire una pista per evitare l'isolamento. E' urgente il disaggio dei massi instabili rimasti sulla collina sovrastante uno degli argini del torrente.*

53-1995

Data: 26 agosto 1995

Comune: Cirò Marina

Titolo: Argini a rischio, agricoltori in allarme. Da anni non si riparano i danni delle piene

Sintesi: *Il maltempo ha danneggiato la rete stradale, le condotte idriche e fognanti e minacciato i fondi vicino ai torrenti. Agricoltori e proprietari protestano. Nicodemo Arcuri è preoccupato per il suo vigneto in contrada Vallo; Michele Zito, proprietario di un fondo in contrada Pozzallo, denuncia che un tratto di argine è crollato a seguito del prelievo di inerti dal Lipuda.*

54-1995

Data: 2 settembre 1995

Comune: Cosenza

Titolo: Prime piogge e strade di nuovo dissestate

Sintesi: *In via Popilia, i recenti acquazzoni hanno danneggiato molti impianti della rete di raccolta delle acque piovane del secondo lotto e si sono formate delle profonde buche con grosse perdite di acqua. Nell'oscurità della notte, qualcuno è finito nelle buche.*

55-1995

Data: 15 settembre 1995

Comune: Cosenza

Titolo: Corso Mazzini allagato, circolazione in tilt

Sintesi: *Il temporale di ieri mattina ha allagato corso Mazzini e le strade vicine, con disagi per il transito veicolare e pedonale. Molte richieste ai Vigili del Fuoco.*

56-1995

Data: 19 settembre 1995

Comune: Amantea, Fiumefreddo Bruzio

Titolo: Strade provinciali dissestate per il maltempo

Sintesi: *Dopo gli ultimi temporali, la rete stradale provinciale necessita di manutenzione e pulizia, specie fra Amantea e Fiumefreddo.*

57-1995

Data: 26 settembre 1995

Comune: Crotone

Titolo: Quella volta che la Madonna fece piovere

Sintesi: Dal manoscritto del 1598 di Don Giovanni Cola Basoino, professore de' Sacri Canonici e parroco del SS Salvatore, apprendiamo notizie sui miracoli dell'icona della Madonna di Capocolonna. Nel 1519, in una notte di terremoto, il popolo salvato dal pericolo, conosce numerosi prodigi fra cui quello dell'inutile tentativo dei Turchi di bruciare l'immagine. Nello stesso anno a novembre, vi fu una carenza di acqua e il vescovo ordinò che si portasse il quadro in processione. Dopo la funzione, si ebbero 3 notti e 3 giorni di pioggia. Nel 1520, un miracolo salvò i raccolti persi a causa delle piogge. Nel 1605, "giovedì di Pentecoste a ore 2 in 3 di notte, si eccitò un grandissimo terremoto, cogliendo all'improvviso la gente che portò l'immagine in processione e ogni cosa tornò nel primo stato". Nel 1623 la città viveva uno stato calamitoso per siccità. Ma si fece la processione nella chiesa della SS Pietà, e la notte seguente, che fu il 20 dicembre 1623, incominciò a piovere.

58-1995

Data: 14 ottobre 1995

Comune: Belvedere Marittimo

Titolo: Lavori di consolidamento in via XX Settembre

Sintesi: Il primo intervento di consolidamento del centro storico riguarda via XX Settembre, con il consolidamento della parete rocciosa. I lavori, finanziati con contributo regionale del 1992 (£. 227.758.060), sono iniziati il 24 febbraio e termineranno in dicembre.

59-1995

Data: 6 novembre 1995

Comuni vari

Titolo: Neve, pioggia, freddo

Sintesi: Ieri notte, nevicata oltre i 600 m: 20 cm sul Pollino e 10 cm in Sila. Neve sulla Catena Costiera, inclusi Monte Cocuzzo e la Crocetta. Difficoltà sulla SS 107, fra Camigliatello e S. Giovanni in Fiore.

60-1995

Data: 8 novembre 1995

Comune: Serra Pedace

Titolo: Temperatura a -16 a Botte Donato sulla Sila

Sintesi: La notte scorsa, a Botte Donato raggiunti -16°. La temperatura si mantiene al di sotto delle medie stagionali, con un vento teso di tramontana.

61-1995

Data: 17 novembre 1995

Comune: Palmi

Titolo: Crolla un edificio, muore operaio un altro ferito

Sintesi: A Marinella, alcuni operai lavoravano ad uno sbancamento per realizzare una nuova costruzione quando un pezzo di muro, che sosteneva la soprastante strada comunale, ha ceduto riversando terra, pietre e detriti sui lavoratori. Rosario Belardo, 48, e Francesco Bagalà, 22, sono stati travolti e sepolti dalle macerie. Belardo è deceduto in ospedale; Bagalà ricoverato in rianimazione, con trauma toracico-addominale e 30 giorni di prognosi, gli altri, che hanno dato l'allarme, hanno riportato escoriazioni.

62-1995

Data: 22 novembre 1995

Comune: San Giovanni in Fiore

Titolo: Traffico difficile per la neve in Sila

Sintesi: Ieri, in Sila temperatura di -9° e -4° a S. Giovanni in Fiore, dove la neve ha raggiunto 10 cm. Il ghiaccio ha causato tamponamenti e difficoltà di transito sulla superstrada. A S. Giovanni in Fiore, alle 13, si sono formate lunghe code a causa di veicoli di traverso sulla carreggiata.

63-1995

Data: 30 novembre 1995

Comune: Cariati

Titolo: Danni per mezzo miliardo provocati dal maltempo

Sintesi: Ieri notte, danni ingenti a pianterreni, villaggi turistici, strade interpoderali, comunali e alla SS 106 nel tratto Tramonti-Fiumenicà, coperta di detriti e fango. Nella zona turistica di S. Maria, panico per un fiume di fango che, abbattendo i sistemi canalizzazione, ha invaso le strade trascinando ogni cosa e inondando abitazioni e seminterrati, con danni a mobili e recinzioni in muratura. In 10 ore i Vigili del Fuoco hanno eliminato dalle abitazioni fango, detriti e acqua, in alcuni casi alta fino a 1.50 m. Ieri, l'Anas ha ripristinato la viabilità sulla SS 106. Il comune ha stimato 500 milioni di danni ed ha chiesto alla Regione lo stato di calamità. Per la zona turistica Magarello-Tramonti, previsto il convogliamento delle acque bianche nel torrente Salice.

64-1995

Data: 1 dicembre 1995

Comune: Cotronei

Titolo: Ritorna il problema della strada Sberno-Calusia

Sintesi: Dopo le piogge di inizio settimana, 2 grossi massi si sono staccati da un costone, adagiandosi sul ciglio della carreggiata della strada provinciale Sberno-Calusia, senza provocare danni. Una grande quantità di fango e detriti ha invaso un tratto di 13 km della stessa strada.

65-1995

Data: 14 dicembre 1995

Comune: Siderno, Catanzaro, Crotone

Titolo: Pioggia e neve investono l'Italia da nord a sud

Sintesi: Allagamenti a Siderno, con centinaia di milioni di danni ad abitazioni e negozi. Allagata in più punti la SS 106. A Catanzaro, smottamenti e frane in varie zone della città. Il consigliere della 6^a circoscrizione, Enrico Pedace, fa presente le condizioni della SS 106 al bivio Papanice-Crotone (Fig. 34): il manto stradale è ricoperto da detriti, melma e 70 cm di acqua.



Fig. 34: Crotone, il bivio fra la provinciale per Papanice e la SS 106 (R65/1995)

66-1995

Data: 16 dicembre 1995

Comune: Cirò Marina

Titolo: Piove, la città si allaga e il traffico va in tilt

Sintesi: Dopo 2 giorni di pioggia, difficoltà nelle vie cittadine, allagamenti e rete fognaria del centro storico compromessa. Numerosi magazzini e negozi invasi dall'acqua lungo le vie Roma, Manzoni e della Libertà. Gli operai del comune hanno sbloccato le condotte intasate. Manca una rete per lo smaltimento delle acque bianche e la rete fognaria non è in grado di smaltire le piogge.

67-1995

Data: 18 dicembre 1995

Comuni vari

Titolo: Due giorni di maltempo sul versante ionico. Frane e case sgomberate nel Catanzarese

Sintesi: La Prefettura ha allertato Protezione Civile e Vigili del Fuoco che da sabato sera hanno effettuato interventi nel capoluogo e in provincia. A Catanzaro, allagati molti magazzini. I comuni colpiti: Andali, Petronà, Sersale, Albi, Sellia Superiore, Zagarise. A Belcastro molte abitazioni allagate; il sindaco, ha sgomberato cautelativamente un'abitazione in via Caria; nella stessa zona, fino a ieri sera, era bloccata la strada provinciale; preoccupante il livello del Tacina. A Rocca di Neto è saltato l'acquedotto; a Petilia Policastro, case allagate e frane sulle strade. L'acqua, scesa dai pendii che sovrastano Guardavalle Superiore, ha allagato molti piano terra. In una di queste è caduto un muro: nessun danno alla persone, ma la famiglia è stata evacuata. Fino a ieri, impraticabili per frane le strade Guardavalle Marina-paese, Guardavalle-Ponte Assi e la provinciale per S. Caterina. Allagamenti nei villini al mare tra Davoli e Badolato e a Monasterace, Stilo e Bivongi. Allagamenti e frane a Isca e Santa Caterina.

68-1995

Data: 18 dicembre 1995

Comune: San Mango d'Aquino

Titolo: Auto sbanda sull'A3, muore un giovane di Gioia Tauro

Sintesi: La Polstrada ipotizza l'asfalto viscido per la pioggia come causa dell'incidente che ieri alle 9:30 è costato la vita a Francesco Marando, 21. Al km 296 della carreggiata nord dell'A3, la sua auto ha sbandato sbattendo contro il muraglione che delimita la carreggiata. Avvisati dagli automobilisti, i soccorritori hanno portato il giovane in ospedale a Lamezia dove è giunto cadavere.

69-1995

Data: 19 dicembre 1995

Comuni vari

Titolo: Tre giorni di piogge hanno sconvolto la viabilità. La conta dei danni

Sintesi: A Guardavalle Superiore, macchine ricoperte da fango, tetti ceduti, muri crollati, frane sulle strade, tubature rotte e danni al palazzo Ospedalieri. Marcedusa, è stata isolata per molte ore per l'impraticabilità della strada che la collega alla SS 106. Domenica sera, a Botricello, i Vigili del Fuoco hanno bloccato l'intercity Crotona-Roma per 3 ore poiché temevano la tracimazione del Tacina. A Petronà, molte abitazioni allagate dalla pioggia e molte frazioni isolate per ore. Circa 80 interventi dei Vigili del Fuoco in provincia, con rinforzi da Reggio, Cosenza e Napoli. Le frane lungo le provinciali sono state rimosse con mezzi meccanici della Protezione Civile e mezzi privati reperiti dai sindaci. A Bivongi, Pazzano e Stilo, le frane hanno bloccato la viabilità su diverse strade interpoderali e sulla provinciale che collega i comuni alla SS 106. Allagate abitazioni, esercizi commerciali ed uffici. A Pazzano, l'acqua piovana ha invaso il municipio. Strade invase da detriti a Monasterace e Bruzzano (R67/1995).

70-1995

Data: 20 dicembre 1995

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Danni e traffico impazzito per il maltempo

Sintesi: La strada che collega Petilia, Mesoraca e Crotona è interrotta a Lonzo. Sulla SS 109, presso il Ponte di Ferro, squadre dell'Anas hanno rimosso il fango e detriti riversato sulla strada. Difficoltà sulla strada Petilia-Pagliarelle e su quella per S. Demetrio. Rimandato, causa pioggia, il derby calcistico Petilia-Scandale. Difficoltà sulla strada che collega Santa Spina al Santuario. La

viabilità interna è al collasso anche per i lavori per metanizzazione. Allagati diversi scantinati e abitazioni, sia nel centro che nelle frazioni.

71-1995

Data: 27 dicembre 1995

Comune: Cerisano

Titolo: Interrotta la provinciale tra bivio Riforma e corso Carmine

Sintesi: *Avant'ieri sera, il sindaco ha ordinato la chiusura della strada bivio Riforma-corso Carmine. La pioggia ha provocato smottamenti a monte della carreggiata della SP 113 per oltre 100 m, con crollo di terriccio e detriti sulla strada (Fig. 35). La carreggiata è stata sgomberata ieri mattina.*



Fig. 35: Smottamenti sulla Provinciale 113 (R71/1995)

72-1995

Data: 28 dicembre 1995

Comuni vari

Titolo: Maltempo, incidenti in autostrada

Sintesi: *Incidenti per il maltempo sull'A3. Ferito il giovane Emilio D'Elia: percorreva il tratto tra Torano e Rose sulla carreggiata sud e alle 4:45 è finito contro il guard-rail riportando trauma cranico con prognosi di 20 giorni. In mattinata, altri 2 incidenti e nel pomeriggio di ieri a Belsito e a Rogliano, in prossimità dello svincolo, senza feriti.*

73-1995

Data: 28 dicembre 1995

Comuni vari

Titolo: Interrotta la provinciale per Cerisano. Vento forte e scrosci di pioggia

Sintesi: *La pioggia ha accelerato la frana che dal 25 ha bloccato la SP 113 (R71/1995), ma forse hanno inciso anche i lavori in corso a valle, sulla via S. Pietro, a Cerisano. La Provincia ha invitato la società che sta eseguendo gli sbancamenti a consolidare i fronti prima di ripristinare il transito ed ha programmato interventi per allontanare le acque dalla frana. A causa dell'interruzione, gli autobus per Cosenza si fermano all'inizio del paese. Il 5 ottobre, i lavori di sbancamento a valle della scarpata che costeggia la SP 113 erano stati fermati per cedimento del terreno ed erano ripresi dopo che i Vigili del Fuoco che avevano ordinato il consolidamento delle 3 spalle scoperte dallo sbancamento. Rovesci e vento nelle ultime 24 ore. In serata, la Prefettura ha segnalato lievi danni alla chiesa Madre di Rovito. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti di scantinati in via Isonzo, a Cosenza e al villaggio Europa di Rende. Mareggiate lungo le coste.*

74-1995

Data: 29 dicembre 1995

Comune: Luzzi

Titolo: Sempre più precarie le condizioni della SS 559. Ai pericoli esistenti si aggiungono le frane

Sintesi: Sulla SS 559, peggiorate le condizioni dei 4 km tra il bivio di Luzzi e il centro. Gli smottamenti di questi giorni riguardano la zona Grotte, dove sono stati realizzati alcuni fabbricati. A 100 m dall'abitato, ha ripreso a muoversi una frana su cui negli anni scorsi era intervenuta l'Anas.

75-1995

Data: 29 dicembre 1995

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Danni all'olivicoltura

Sintesi: La pioggia degli ultimi giorni ha danneggiato la viabilità e la campagna olivicola.

Capitolo 7

Eventi del 1996

1-1996

Data: 2 gennaio 1996

Comune: *Luzzi*

Titolo: L'arteria è diventata pericolosa e ha bisogno di cure

Sintesi: *Sulla SS 559, una frana e sul lato opposto uno smottamento. La strada risente dall'erosione del sottostante torrente Illice che ha già creato degli strapiombi (R74/1995).*

2-1996

Data: 3 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Pioggia frane e allagamenti, ma nessun danno grave

Sintesi: *A Cosenza, strade cittadine allagate, Crati e Busento in piena e smottamenti sulla strada per Aprigliano. Ieri mattina, i Vigili del Fuoco hanno verificato la stabilità di alcune strutture nei pressi del duomo. Sulla SS 19, al bivio per Paterno, frane hanno riversato terriccio sulla carreggiata. In contrada Ragonesi, all'uscita sud del capoluogo, senso unico alternato per una frana in curva. Allagamenti a Settimo di Montalto, a Motta di Castrolibero, Scalea e Grisolia.*

3-1996

Data: 3 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Ancora danni del maltempo, si ripropone il problema della difesa delle coste

Sintesi: *Le ultime mareggiate hanno interessato 20 km di spiaggia, dal Neto al Lipuda, fiumi che subiscono il prelievo di inerti da parte di impianti di calcestruzzo con concessione del Genio Civile. A Cirò Marina, parte dell'abitato è stata messa al sicuro con il costruendo porto di IV classe di 600 m di lunghezza; resta scoperta la parte a nord dell'abitato, sino a Punta Alice, ma è previsto lo spostamento dei massi che ora si trovano nella zona del porto fino al depuratore. A Torre Melissa, le opere realizzate qualche anno fa, trasversalmente al paese, sono danneggiate e il mare è arrivato a ridosso del muro di difesa. Anche a Strongoli si dovrà intervenire per limitare l'avanzata del mare.*

4-1996

Data: 4 gennaio 1996

Comune: *Cosenza*

Titolo: Maltempo, evacuate tre famiglie

Sintesi: *Nella notte tra martedì e mercoledì, 3 famiglie sono state evacuate da un edificio di 4 piani, in via Campagna 16, dopo che i Vigili ne avevano constatato il rischio di crollo. Le famiglie sono state trasferite da parenti o in albergo e la strada è stata transennata. A Borgo Partenope, Fiego e via Montagna, smottamenti di terrapieni hanno ostruito le sedi stradali: i detriti sono stati rimossi ieri mattina. Problemi alla viabilità per frane e smottamenti su numerose arterie dell'hinterland. Una frana ha bloccato per alcune ore la superstrada Cosenza-Paola. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco. Polemiche a Donnici per il ritardo dei soccorsi.*

5-1996

Data: 4 gennaio 1996

Comune: *Serra Pedace*

Titolo: E' crollato lo stadio a causa del maltempo. Il racconto della brutta esperienza di una famiglia

Sintesi: *Ieri, verso le 2, una frana si è abbattuta sulla strada del campo sportivo. Mario Vuono, che abita a pochi metri dalla strada, racconta: stavo spegnendo l'albero di Natale e ho sentito un fracasso: la frana si è fermata a 2 m dalla mia casa. E' crollata una parte del campo sportivo e la terra si è riversata lungo la strada. La valanga ha travolto il mio orto e ucciso 2 dei miei cani. Questa notte andrò a dormire in albergo con la mia famiglia. La pioggia ha trasformato in valanga un cumulo di terra di 5000 mc che serviva ad ultimare i lavori dello stadio. Per consentire la fuoriuscita dell'acqua dalla massa di terra, una ruspa ha scavato un canale.*

Tratto da: Il Quotidiano

6-1996

Data: 4 gennaio 1996

Comune: Crotona

Titolo: Se piove il bivio sulla 106 diventa un lago

Sintesi: A causa della pioggia, il bivio sulla SS 106 della SP Papanice-Crotona si presenta con 70 cm di acqua e coperto da detriti e melma. Lo denuncia un Consigliere della VI circoscrizione.

7-1996

Data: 5 gennaio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Un altro crollo nella città vecchia a S. Francesco d'Assisi

Sintesi: A 24 ore dal crollo di via Campagna, nuovo crollo nel centro storico (R4/1996). L'edificio, già dichiarato inagibile, è vicino alla chiesa di S. Francesco d'Assisi. L'altro ieri sera, dopo il crollo del pianerottolo della scala, la famiglia di 4 persone che vi abita, lo ha abbandonato. L'ordinanza di messa in sicurezza dello stabile, emessa mesi fa, non è stata eseguita. Oggi, nuovo sopralluogo al movimento franoso di Fiego. Risolti i problemi di viabilità al cimitero e a Serra Sottana.

8-1996

Data: 6 gennaio 1996

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Santa Spina ancora irraggiungibile

Sintesi: Santa Spina è irraggiungibile per uno smottamento sulla SP Badessa-Santa Spina. L'impraticabilità della strada per il Santuario danneggia numerose aziende olivicole impegnate nella raccolta del prodotto (R75/1995) e causa disagi ai residenti e alla comunità delle Beatitudini.

9-1996

Data: 6 gennaio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Duomo, urgenti nuovi lavori di restauro

Sintesi: Giovedì notte, forse per le piogge, è crollato il soffitto dell'ufficio parrocchiale del Duomo, senza danneggiare i locali attigui. Macchie di umidità sono visibili nella zona absidale e sulla parete dove si trova il sarcofago di Enrico VII di Hoenstauffer, figlio di Federico II di Svevia.

10-1996

Data: 7 gennaio 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Preoccupa la frana nella zona Le Grotte

Sintesi: Lo smottamento sulla SS 559, a Le Grotte, sotto il rione INA-Casa S. Leo, interessa alcune costruzioni. Le transenne restringono la carreggiata. A sinistra, oltre il guard-rail, lo strapiombo fino al torrente è interessato da cedimenti, forse incrementati dalla costruzione degli immobili soprastanti (R1/1996).

11-1996

Data: 7 gennaio 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: Strade, è nuovamente emergenza

Sintesi: La pioggia che cade da 24 ore ha danneggiato le strade. Prima delle feste, le buche causate dalle piogge di agosto erano state tamponate con conglomerato bituminoso (R53/1995).

12-1996

Data: 7 gennaio 1996

Comune: Reggio Calabria, Gerocarne

Titolo: Pioggia battente e vento. Il maltempo ha provocato smottamenti e incidenti

Sintesi: Ieri pomeriggio, un fortunale ha allagato alcuni seminterrati nel centro storico: intervenuti i Vigili del Fuoco. Smottamenti lungo le strade provinciali in Aspromonte e sulle Serre Catanzaresi. Sulla corsia nord dell'A3, in prossimità dello svincolo delle Serre, il tamponamento a catena di 6 auto ha causato notevoli danni ai mezzi e un ferito lieve.

13-1996

Data: 7 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Mareggiate sul Tirreno

Sintesi: Ad Acquappesa, i marosi hanno sfondato le protezioni, danneggiando le zone vicine alla spiaggia e distruggendo alcune imbarcazioni da pesca. Diverse frane nelle zone rurali e traffico interrotto per 2 giorni per uno smottamento a Terme-Castagnola. A causa di nuove lesioni, recintata la parte sottostante il primo tornante della strada per il paese. Danni a Cetraro, Verbicaro e Guardia Piemontese. Ad Amantea, allagate le vie urbane dove erano in corso i lavori della rete fognaria. Ad Orsomarso, smottamenti nei pressi del ponte sul Lao.

14-1996

Data: 8 gennaio 1996

Comune: Crotona

Titolo: Con la pioggia entra in secca l'acquedotto

Sintesi: Con la pioggia e le torbide nel Neto, l'Italgas, che gestisce l'acquedotto, chiude le condotte in attesa che il fiume torni limpido, di solito in una giornata.

15-1996

Data: 9 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo, i pompieri intervengono per liberare strade e stabili dal fango in tutto il Cirotano

Sintesi: I Vigili del Fuoco, intervenuti in quasi tutti i 15 comuni di competenza, sono ancora impegnati nelle verifiche di capannoni pericolanti. Numerosi interventi a Strongoli Marina, per magazzini e case allagati e a Casabona, per un torrente che ha inondato le campagne. Cavi elettrici saltati e fango sulla SS 106 Strongoli-Cariati. A Melissa, il mare ha danneggiato il muro a difesa dell'abitato, l'impianto fognante e l'argine del torrente a Pontino, provocando tanta paura. Il sindaco, segnala alla Provincia l'incuria dei terreni adiacenti alla provinciale Melissa-SS 106, da cui si riversa fango sulla carreggiata.

16-1996

Data: 10 gennaio 1996

Comune: Paola

Titolo: Gli ultimi smottamenti sulla statale per la Marina e sulla superstrada per Cosenza

Sintesi: Ieri all'alba, circolazione bloccata sulla strada per la Marina: detriti e grossi massi si sono riversati sulla strada sotto la villa comunale. Vigili Urbani e tecnici comunali hanno deviato il traffico e rimosso il materiale franato. Sulla superstrada Paola-Cosenza, all'uscita di una curva a gomito in prossimità del bivio per Paola, un grosso macigno si è abbattuto sulla carreggiata.

17-1996

Data: 11 gennaio 1996

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Circolazione in tilt per il maltempo

Sintesi: Danneggiate le strade del centro, della frazione Pagliarelle, le strade interpoderali e quelle di collegamento con le località turistiche di Principe, Santa Spina e S. Demetrio. Disagi per interruzioni di energia elettrica e acqua nella frazione Foresta.

18-1996

Data: 13 gennaio 1996

Comune: Roccella Ionica

Titolo: Danni al lungomare per il maltempo

Sintesi: 2 giorni di mareggiate lungo la Costa dei Gelsomini hanno danneggiato la struttura di difesa dal mare nell'abitato di Roccella, divorato tratti di lungomare e invaso la sede stradale.

19-1996

Data: 16 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Ionica sconvolta dal maltempo

Sintesi: Sul versante ionico Reggino, le piogge hanno causato interruzioni stradali, cedimenti, frane e straripamenti. Il prefetto ha costituito un Centro Coordinamento Soccorsi. Interrotta la SS 183 in direzione Bagaladi, per smottamenti e straripamento del Tuccio. Numerose frane sulla SS 106: la maggiore, al km 69+100, ha interrotto la circolazione tra i km 66 e 72, ripristinata sabato a senso unico alternato. Smottamenti e frane a Pellaro di Reggio Calabria, Melito, Merici di Locri, Bova Marina, Ferruzzano, Palizzi, con interventi dei Vigili del Fuoco. Allagamenti in abitazioni a Siderno e Caulonia. Forse la pioggia fra le cause dell'incidente dell'altra mattina, verso le 9:30, sulla carreggiata sud dell'A3, al km 429+500 (Villa S.Giovanni), in cui è deceduto Salvatore Pascale, 53, che uscito di strada ha invaso la scarpata ascendente che divide le 2 carreggiate, capovolgendosi più volte. Vittoria Pascale, 50, che era a bordo dell'auto, è ricoverata con prognosi di 30 giorni.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

20-1996

Data: 23 gennaio 1996

Comune: Marzi

Titolo: Movimento franoso lungo la costruenda superstrada del Medio Savuto

Sintesi: Nei giorni scorsi, a Pantanelle di Marzi, è stata rilevata una frana a monte della costruenda superstrada Medio Savuto (la cui costruzione è interrotta da tempo). I Vigili del Fuoco hanno chiesto al sindaco di emettere un'ordinanza di divieto di accesso alla zona, per probabili nuovi smottamenti. La frana si è verificata lungo la fascia valliva. A monte c'è la ferrovia e a valle scorre il Savuto.

21-1996

Data: 24 gennaio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Contro gli smottamenti un muro di sostegno sulla SS 19

Sintesi: Sulla SS 19, nei pressi di Portapiana, l'Anas ha avviato la realizzazione di un muro di protezione, alto 3 m e lungo 100 m. I lavori sono necessari per i continui smottamenti e la sistematica caduta di pietre e terriccio sulla strada. Inoltre, si sistemerà la scarpata con una rete di protezione.

22-1996

Data: 26 gennaio 1996

Comune: Casabona, Verzino, Belvedere Spinello

Titolo: Piove: frana il Crotonese

Sintesi: Casabona: l'altro ieri, a Cavallo d'Oro, 2 pastori, Nicola Comito, 68, e il congiunto Francesco, 51, al pascolo col gregge, sono stati sorpresi dallo straripamento della fiumara Seccata. Sono saliti su un colle e si sono rifugiati in un casolare, dove hanno passato la notte. I familiari hanno dato l'allarme ma Carabinieri e Vigili del Fuoco non sono riusciti a raggiungerli perché il torrente aveva allagato la strada provinciale. Alle 13:45 sono stati prelevati con l'elicottero dei Carabinieri. A Verzino, una grossa frana sulla SS 492 Verzino-Pallagorio ha isolato per tutta la notte il paese; rimossa dagli operai provinciali. A Belvedere Spinello, ieri, una frana ha bloccato la provinciale all'altezza del ponte sul Neto e gli studenti non hanno potuto raggiungere Crotona. Gli operai provinciali hanno sospeso la rimozione della frana a causa della pioggia. Il presidente della Provincia ha richiesto per la seconda volta lo stato di calamità.

23-1996

Data: 26 gennaio 1996

Comune: Amendolara

Titolo: Maltempo, seri problemi ad Amendolara

Sintesi: Il sindaco di Amendolara ha chiesto interventi urgenti per la viabilità cittadina e per il lungomare danneggiati dal maltempo di questi giorni.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

24-1996

Data: 27 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Allagamenti e frane. Paesi isolati, poderi irraggiungibili e persone evacuate

Sintesi: La mareggiata ha distrutto chilometri di spiaggia e infrastrutture turistiche. Molte scuole chiuse per l'impossibilità dei mezzi di circolare. Dalle 12:30 di ieri, alla Prefettura di Reggio è attivo un Centro di Coordinamento Soccorsi che ha evacuato 43 persone: 10 famiglie a Monasterace e 4 ad Ardo Superiore, dove un vasto movimento franoso coinvolge l'abitato; lo stesso problema si segnala a Roccella Ionica. Nella notte, smottamenti hanno interrotto la SS 501 Grotteria-Catalisano, la SS 111 Locri-Gerace e la SS 281 di Mammola. Impegnati nei soccorsi centinaia di Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Protezione Civile e volontari. A Locri, i torrenti Vallone, Gerace e Novito hanno tracimato: danni a campi e colture ed erogazione idrica sospesa. Isolate le contrade S. Fili, Calipea, Fragapullo, Moschetta, Patarriti. Merici è minacciata da frane. A S. Luca, il Bonamico ha rotto gli argini: la strada per S. Gianni è intransitabile; in pericolo l'impianto di sollevamento dell'acquedotto e i fabbricati rurali. A Gerace, alle falde del Castello, sulla Nazionale 111, traffico interrotto per i massi staccatisi dalla rupe. Il sindaco ha chiuso le scuole. A Mammola, molte famiglie rischiano l'isolamento; 4 ordinanze di sgombero per abitazioni pericolanti. I torrenti Torbido e Chiaro sono ingrossati. A Martone, pericolo di frane sulla provinciale Gioiosa-Martone. S. Giovanni di Gerace è rimasto isolato fino a ieri pomeriggio per una frana sulla SP per Catalisano. A Caulonia, nelle contrade di Frantelleri, Agromastelli e Barone, 60 famiglie sono isolate. Alla Marina, l'unica via di accesso è invasa da 50 cm di acqua: isolato un albergo e un presidio per la riabilitazione in cui risiedono 40 portatori di handicap. A Crotone, ieri, smottamenti e frane lungo le strade e interruzioni nell'erogazione di acqua e luce. A Cariati, è morto sul colpo Pino Raganello, 33; la sua auto ha sbandato per il fondo stradale viscido ed è finita sotto un pullman. A Cerenzia, casolari di campagna irraggiungibili da 2 giorni per l'impraticabilità delle strade interpoderali. A Cutro, sgomberate 3 abitazioni per la pioggia: il Genio Civile dovrà verificarne la stabilità. A Melissa, controlli di stabilità in edifici nel centro storico. Lungo black-out a S. Nicola dell'Alto, Caccuri e Santa Rania. Il commissario straordinario chiede lo stato di calamità per i danni ad agricoltura e viabilità. I viticoltori Ciotani, per l'allagamento delle strade interpoderali non possono raggiungere i poderi. Petilia Policastro e Verzino sono assediati dal fango. In direzione di Verzino, interruzioni sulla provinciale e sulla SS 492 per Pallagorio (R22/1996). In corso il ripristino della viabilità a Cirò (SP per Umbriatico), Cotronei (SP per Calusia), Caccuri (SP per Santa Rania) e Casabona (SP per bivio Cannolo). La torbidità dei torrenti ha bloccato 2 impianti, causando mancanza di acqua a Belvedere Spinello e turni di distribuzione a Crotone. Nel Catanzarese, gli acquazzoni ostacolano la circolazione sul litorale ionico. La SP Sellia-Magisano è interrotta da una frana. A Mesa, il ponte sull'Alli è chiuso per i detriti accumulatisi ai piloni che hanno provocato la fuoriuscita dell'acqua e l'allagamento della campagna.

25-1996

Data: 27 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Calabria ionica sferzata dal maltempo. Gravi danni nel Crotonese e nella Locride

Sintesi: Nubifragio da 48 ore e grandinata nella notte. Molte abitazioni allagate e richieste di aiuto a Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco, a pochi giorni da un altro nubifragio. Nella notte tra mercoledì e giovedì, uno smottamento ha interrotto la strada che dalla SS 107 conduce a Belvedere Spinello. Transito interrotto per frana sulla provinciale Caccuri-Santa Rania. A Monasterace Marina, distrutto gran parte del lungomare e minacciate le abitazioni. A Roccella Ionica, aggravati i danni del precedente nubifragio. Evacuate alcune abitazioni a Grotteria. Allagamenti e frane a Gioiosa Ionica e Marina di Gioiosa Ionica. Nella Locride, ieri molte scuole chiuse per allagamenti o perché gli allievi erano bloccati a casa. Problemi a Bivongi, Pazzano e Caulonia. Molte frane a Gerace, alcune hanno indebolito le fondamenta di case del centro storico.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

26-1996

Data: 28 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Cessato lo stato di allarme. Condizioni migliorate nel Crotonese e nella Locride

Sintesi: Ieri alle 18:25, la Prefettura ha dichiarato il cessato allarme maltempo: la viabilità è stata ripristinata quasi dappertutto. Permangono interruzioni a Belvedere Spinello, sulla provinciale per ponte Neto-Gipso-Crotone e sulla provinciale per Verzino. A Verzino, dove la SS 492 per Pallagorio è bloccata da una grossa frana, i collegamenti sono assicurati tramite la provinciale per Cerenzia. È in corso la fornitura di acqua potabile con autobotti per 20.000 persone di Belvedere Spinello, Rocca di Neto, Casabona, Zinga di Casabona. 2 autobotti (20.000 l) sono fornite dai Vigili del Fuoco ed altre 2 (13.000 l) dall'Italgas. L'energia elettrica è stata ripristinata ovunque. A Cirò, il Genio Civile consoliderà gli argini del Lipuda per prevenire danni al traliccio dell'Enel. E' stato disattivato il piano di evacuazione dei casolari di Rocca di Neto, dove lo straripamento del Neto aveva allagato le campagne. Ieri il tempo è migliorato sia nel Reggio che nella Locride.

27-1996

Data: 30 gennaio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Una voragine di 4 metri di diametro si è aperta a piazza Europa

Sintesi: Una perdita di acqua potabile ha causato il cedimento di un tratto di strada a piazza Europa. Ieri mattina, una buca di 3-4 m di diametro si è improvvisamente aperta al centro della strada, all'incrocio tra via Caloprese e viale della Repubblica. In quel momento non passavano né auto né pedoni. Il servizio manutenzione ha bloccato la perdita e transennato l'area, in attesa di ripristinare l'asfalto sbriciolatosi.

28-1996

Data: 30 gennaio 1996

Comune: Verzino, Belvedere Spinello, Cotronei

Titolo: Strade crollate o invase dalla melma

Sintesi: A Verzino, le piogge di giovedì e venerdì hanno isolato il paese per 2 giorni, costringendo 90 studenti delle superiori a disertare le lezioni per chiusura del percorso Gipso-Ponte Neto. A Belvedere Spinello, parzialmente rimossa la frana che ha interrotto per alcuni giorni l'accesso al paese, ma ancora inibita la circolazione dei pullman e dei mezzi privati. Manca l'acqua, le scorte di carburante sono esaurite, le scuole sono chiuse e le attività economico-sociali interrotte (R26/1996). A Cotronei, molte abitazioni allagate e smottamenti in prossimità degli scavi di posa di condutture elettriche o metanifere, come vicino allo stadio, a Barusa e Catoso. Danni all'olivicultura: frutto abbattuto e strade interpoderali impraticabili per frane. In una azienda agricola a Concio, il Neto ha imprigionato 100 bovini, sorpresi dallo straripamento in un tratto di alveo abitualmente asciutto: molti capi morti e altri dispersi; terreni seminati e foraggio nei capannoni compromessi. Danneggiati lunghi tratti di rete fognaria e idrica. A Iacometta, a 4 km dall'abitato, la provinciale per Calusia è franata a valle ed è transitabile a senso unico alternato (R24/1996).

29-1996

Data: 31 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Nuova ondata di maltempo, adesso è emergenza

Sommario: Costretta a partorire in auto. I danni superano i 350 miliardi

Sintesi: Nuova ondata di maltempo colpisce un centinaio di comuni (Locride, Crotonese e Ionio Cosentino). La Prefettura di Reggio stima in 350 miliardi il ripristino delle opere pubbliche danneggiate, escludendo opere di competenza Anas, Enel e Ferrovie. A Crotone, ieri alle 13:30, al km 129+30 della SS 107, forse per la strada viscida, sono morti sul colpo in uno scontro frontale Pietro Fabiano, 40, e Romolo Cornicello, 63; Francesco Perri, 50 è ricoverato in prognosi riservata. A Sellia Marina, ieri sera, 1 morto e 3 feriti sulla SS 106. Severino Frongia, 30, è deceduto mentre Gregorio Vetrò, 45, che viaggiava con lui, è ricoverato con 20 giorni di prognosi. La macchina si è scontrata col furgone sul quale viaggiavano Tommaso Aiello, 34, e Carlo Anele, 32, guaribili in 10 giorni. A Taurianova, molte strade interrotte e abitazioni allagate in via Virgilio e nei rioni Zaccaria e Calvario. Un fulmine abbattutosi in prossimità dell'ospedale ha danneggiato apparecchiature elettriche, impianti telefonici ed elettrodomestici in molte abitazioni; non utilizzabile l'acqua per uso potabile. Straripati i torrenti Razzà e Marro, con isolamento di molti casolari a Gagliano. A Gerace, scuole chiuse per la pericolosità delle strade per frane. La fumara S. Paolo ha allagato molte

abitazioni; ricoverata una donna anziana che si è ritrovata col letto galleggiante nella camera. Platì rischia di rimanere isolato. Francesca Murdica, avviatasi verso l'ospedale ha partorito nell'auto del marito, Pasquale Marino perché le strade erano ostruite da frane. A Russellina di Benestare, sgomberate alcune famiglie per una vasta frana. A Ferruzzano, sgomberate alcune abitazioni pericolanti. Alla periferia di Cittanova, si sono aperte voragini; le contrade Feudoti, Pozzo Secco e Russo sono isolate e si temono frane dal monte Cavallica. A Varapodio, frane sulle strade e rischio di crollo degli argini del Marro. A S. Luca, la provinciale per Bovalino è stata sommersa da fango e detriti e il Buonamico minaccia la provinciale e le frazioni Ricciolio e Bosco S. Ippolito. A S. Cristina d'Aspromonte, case allagate e detriti sulle strade; crollo parziale del tetto della chiesa del cimitero. Scuole elementari e medie chiuse per 2 giorni perché invase dalle acque. L'acquedotto di Siderno è bloccato: l'approvvigionamento sarà assicurato con autobotti. Disagi a Oppido Mamertina

30-1996

Data: 31 gennaio 1996

Comuni vari

Titolo: Danni ai raccolti e disagi causati dal maltempo

Sintesi: Le piogge danneggiano olive e agrumi a Mandatoriccio, Pietrapaola, Campana e Scala Coeli. Il 26 mattina, presso Saponara a Mortilla, la SS 383 Mandatoriccio-SS 106 è stata interrotta per alcune ore tra i km 10-13 perché fango e acqua, scesi dalle colline, l'avevano ricoperta fino a 1 m di altezza. Automobilisti soccorsi con trattori e fuoristrada. I torrenti Arso e Acquaniti sono straripati, investendo uliveti ed agrumeti, trascinando alberi da frutta e alberi secolari. Allevatori ed agricoltori in emergenza per le interruzioni stradali. Interrotte per frane la strada comunale per Macchia e Fiumenicà; parzialmente agibili quelle per Gammicella, Torracca e Ficuzza di Campana. Numerosi black-out e un morto sulla SS 106, a Cariati.

31-1996

Data: 2 febbraio 1996

Comune: Paola, Scalea

Titolo: Danni a Paola e nel comprensorio a causa del forte vento

Sintesi: Martedì notte, vento a 80 km/h sul Tirreno Cosentino. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco a Paola: un lampione si è abbattuto sul muro del campo sportivo. Cornicioni pericolanti in via Nazionale e in piazza IV Novembre, rimossi dai Vigili. Alla Marina, è crollata un'insegna luminosa. Lungo la SS 18, alberi spezzati e cartelli divelti. In molti paesi, come a Scalea, black-out per il vento.

32-1996

Data: 2 febbraio 1996

Comuni: Pallagorio, Verzino, Belvedere Spinello

Titolo: Deliberato lo stato di calamità naturale

Sintesi: Le piogge della notte tra martedì e mercoledì hanno isolato Verzino fino alle 10:30. La SS 492, è bloccata da una frana a Pedalati di Pallagorio che ha costretto l'autobus per Crotone a tornare indietro. Ma la strada è bloccata anche in direzione Savelli, dopo il ponte Fiume Freddo, pertanto 90 studenti hanno disertato le lezioni. Intransitabile la provinciale Cirò Marina-Umbriatico. Ieri mattina, una grossa frana ha di nuovo bloccato la Verzino-Cerenza al km 12 (R28/1996), costringendo a casa numerosi pendolari, trattandosi dell'unica via di collegamento alla SS 107, la Gipso-Ponte Neto è chiusa da 10 giorni, a un chilometro dal bivio per Belvedere Spinello. Notevoli danni ad agricoltura, viabilità urbana e interpoderale.

33-1996

Data: 2 febbraio 1996

Comune: Squillace

Titolo: Auto rimane in bilico per il crollo di un ponte

Sintesi: Ieri, Graziano Mercurio, 60, con la sua auto attraversava il ponte sul fiume Alessi che collega il lungomare a Copanello Lido. In quel momento si è aperta una voragine e l'auto è rimasta incastrata alla spalla del ponte. Mercurio è stato salvato da altri automobilisti e trasportato in ospedale. Nel recupero dell'auto, un Vigile del Fuoco si è ferito ad una mano (prognosi 7 giorni). Il ponte è stato chiuso.

34-1996

Data: 2 febbraio 1996

Comune: *Belvedere Spinello*

Titolo: Il fiume Neto ancora minaccioso

Sintesi: *E' tornato il sole. Ieri, protesta dei 120 studenti, per la precarietà delle strade, col blocco degli autobus (R28/1996). Il sindaco ha espresso solidarietà agli studenti: paradossalmente, la strada chiusa dopo il disastro dalla miniera di sale, è l'unica via d'accesso al paese per la 107.*

35-1996

Data: 2 febbraio 1996

Comune: *Belmonte Calabro, Longobardi*

Titolo: Un ponte pericoloso quello sul torrente Verre; chiesti interventi

Sintesi: *Il sindaco ha chiesto all'Assessorato regionale all'Agricoltura e al Consorzio di Bonifica un intervento di somma urgenza per il ripristino del ponticello sul torrente Verre, unica via per raggiungere la località Oliveto. Smottamenti di terreni in agro di Longobardi.*

36-1996

Data: 3 febbraio 1996

Comune: *S. Mauro Marchesato*

Titolo: Maltempo, ancora danni e disagi per la popolazione

Sintesi: *Il maltempo minaccia il campo sportivo. La strada che separa l'infrastruttura da un burrone ha ceduto portandosi via un pezzo di campo sportivo, dalla rete di recinzione fino alla linea laterale. La strada adiacente alla struttura aveva già ceduto nel settembre 1995 e nel novembre 1995.*

37-1996

Data: 3 febbraio 1996

Comuni: *Cutro*

Titolo: Cede la nuova strada statale per Crotone

Sintesi: *La statale Cutro-Crotone, ad Acqua della Quercia, si è abbassata per diverse decine di metri, facendo staccare l'asfalto e restringendo la carreggiata. Piccoli smottamenti in direzione Catanzaro, lungo la discesa Vattiato. Impercorribile la strada provinciale dallo scalo ferroviario di Cutro a quello di S. Leonardo; il mancato completamento dei muri di sostegno e delle cunette hanno causato cedimenti con restringimenti di carreggiata. Gli abitanti di S. Leonardo sono costretti ad itinerari più lunghi per raggiungere il capoluogo. Le estremità del cavalcavia alla stazione ferroviaria di Isola Capo Rizzuto presentano 2 scalini che fanno ristagnare acqua piovana fango e detriti: in questi giorni, diverse auto vi sono rimaste in panne.*

38-1996

Data: 4 febbraio 1996

Comune: *Belvedere Spinello*

Titolo: Il maltempo riporta alla luce problemi antichi

Sintesi: *Frane tra Zinga e Pallagorio danneggiano 200 m di acquedotto, causando black-out idrici: da giorni ci si approvvigiona con le autobotti dei Vigili del Fuoco.*

39-1996

Data: 5 febbraio 1996

Comune: *Verzino*

Titolo: Un boato nella notte: frana la strada per 500 metri e Verzino resta isolato

Sintesi: *La provinciale per il bivio di Caccuri è stata cancellata da una frana, a 3 km da Verzino e a 8 dal bivio. Nottetempo, mezza montagna e 500 m strada si sono frantumati. I 3 tornanti e i rettilinei che si arrampicavano per Timpa Ritri sono stati travolti dall'immensa frana di massi, pietre e terriccio, ancora in movimento, mentre qualche tratto di asfalto resiste ancora in groppa allo smottamento, ma è finito più giù di 30 m nella vallata, con i grandi pannelli anti frane di alluminio finiti nello strapiombo. Il sindaco ritiene più conveniente riparare la provinciale che porta a valle, al bivio sulla SS 107 di Ponte Neto, ma se la Provincia rimuove la frana di Cufaro, poi si riaggiusta tutto il resto. Il paese è accerchiato dalle frane: interrotte la provinciale per Gipso, quella per Caccuri, la SS 492 per Pallagorio e Zinga, la SS 492 per Savelli (ai mezzi pesanti) e la provinciale per Campana. Resta solo la stradella interpodereale in territorio di Castelsilano che porta a Belvedere e al ponte Neto. Un cantoniere provinciale racconta: alle 21 di sabato abbiamo chiuso la*

strada mentre si spaccava sotto i nostri piedi con un terribile rumore. 120 studenti non andranno a scuola: il sindaco non autorizza il trasporto su strade insicure. 30 impiegati per recarsi a Crotona dovranno affrontare percorsi di un paio di ore tra gli orti (R32/1996).

40-1996

Data: 7 febbraio 1996

Comune: Montegiordano

Titolo: La mareggiata inghiotte il muro a difesa del campo sportivo

Sintesi: *Danneggiato l'impianto di illuminazione, il verde attrezzato e il lido Garden. Parte del muro di difesa del campo sportivo è distrutto. Le onde si sono infrante sulle case del lungomare. Attualmente, si stanno completando le procedure per un intervento di 140 milioni per il rifacimento di opere a difesa della costa, in attesa del finanziamento del progetto del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile (3 miliardi).*

41-1996

Data: 7 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: Si dichiara lo stato di calamità naturale

Sintesi: *Durante l'assemblea sul tema "Il problema dell'agricoltura e lo stato di calamità: semine e produzioni a rischio; la zootecnia e la perdita dei prodotti lattiero-caseari", l'assessore all'Agricoltura ha dichiarato che saranno deliberati per l'agricoltura 300 miliardi in esecuzione della legge 20/1981, per il maltempo che ha colpito la Calabria e in particolare il Crotonese.*

42-1996

Data: 7 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: È arrivato il freddo, neve in Sila

Sintesi: *Pioggia in pianura e neve in Sila, 50 cm sulle vette e 10 a Camigliatello e a Lorica, con temperatura sotto zero. Innevate la superstrada per la Sila, la Crocetta e l'autostrada a Campotenese. In azione per tutta la giornata di ieri gli spazzaneve dell'Anas.*

43-1996

Data: 8 febbraio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Frana investe un'automobile lungo la strada provinciale per Carolei

Sintesi: *Alle 18 di ieri, una frana si è abbattuta sulla strada per Carolei, dopo l'ex cartiera Bilotti. Nonostante la rete di protezione, una massa di pietre e terriccio staccatasi dalla parete è finita sulla strada sottostante (Fig. 36). Il traffico era intenso e l'auto di Armando Leopardi è stata investita dalla frana. Leopardi, accompagnato in ospedale da un'automobilista di passaggio, ha riportato fratture guaribili in 40 giorni. Vigili urbani, Vigili del Fuoco e Anas hanno rimosso la frana e transennato la strada.*

44-1996

Data: 8 febbraio 1996

Comune: S. Giovanni in Fiore

Titolo: Dopo un'attesa di tre mesi arriva la neve

Sintesi: *Neve da 30 ore sull'altipiano Silano: il manto nevoso va da 70 a 120 cm. Le strade per i villaggi silani sono transitabili con catene. A S. Giovanni in Fiore il comune non ha i mezzi per sgomberare le strade interne: molti quartieri inaccessibili e centinaia di persone bloccate in casa, non potendo utilizzare le auto chiuse nei garage. Disposta la chiusura di tutte le scuole fino a venerdì. Preoccupazione per le case con i tetti in legno del centro storico.*



Fig. 36: L'autovettura investita dalla frana lungo la strada per Carolei (R43/1996)

45-1996

Data: 8 febbraio 1996

Comune: *Belvedere Spinello*

Titolo: Può piovere quanto vuole su Belvedere ma per la miniera non si corre pericolo

Sintesi: *Ingegnere, piove da 40 giorni e frane e sprofondamenti creano problemi. Nel triangolo Verzino-Pallagorio-Belvedere Spinello il terreno se ne viene giù un pezzo alla volta. Questi collassi potranno coinvolgere la miniera? Assolutamente no: la coltivazione della miniera avviene a 600 m di profondità. La frana è avvenuta sul lato ovest del contrafforte su cui sorge Belvedere Spinello, lungo la strada Ponte Neto-Gipso, dove una paleo-frana periodicamente si rimobilizza. La miniera è 2 km ad est e non ha risentito delle piogge (R34/1996). Lorenzo Musso è il direttore della miniera Itsos di Belvedere Spinello, dove si raccolgono 600.000 tonnellate annue di sale iperpuro (in forma di salamoia), cristallizzato a Cirò Marina ed avviato a Marghera dove l'Enichem lo trasforma in cloruro di polivinile. Nell'autunno del 1984, lo sprofondamento improvviso del tetto della miniera causò un'inondazione di acqua e sale che rese inservibili i campi. L'ingegnere esclude che possa ripetersi un evento simile e parla della strada alternativa chiusa nel 1993. Gli strumenti per monitorare i movimenti sotterranei, installati nella curva Vigna Vecchia, non hanno rilevato anomalie. Le misure di subsidenza semestrali segnalano una situazione di quiete. Verificate queste risultanze, la strada è stata aperta dalla sera del 31 scorso. La costruzione della variante, appaltata nel marzo 94 comincerà appena il tempo lo consentirà.*

46-1996

Data: 8 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: Nevicate, vento e pioggia

Sintesi: *Neve sopra gli 800 m e piogge in pianura. Superati i problemi d'energia elettrica a Parenti e a Bocca di Piazza, Aprigliano (Cappello di Paglia), Campana, Bocchigliero, Mandatoriccio, Caloveto, Longobucco, Paludi, Cropalati, Nocara e S. Lorenzo Bellizzi. Squadre Enel a lavoro ad Acri, Cerchiara, Plataci, Corigliano Calabro, Oriolo, Montegiordano, Cleto e Serra Aiello. Ad Alessandria del Carretto, Castroregio (Farneta), Oriolo e Nocara la neve ha raggiunto 40 cm: i mezzi provinciali hanno scongiurato l'isolamento. In contrada Noce, Carabinieri e Anas hanno soccorso un autotrenista barese bloccato dalla nevicata. A Cerenzia, i pullman per gli studenti che frequentano le scuole a S. Giovanni in Fiore non sono partiti. Ieri, a S. Lucido e Paola circolazione ferroviaria bloccata per un'ora: 3 tralicci sono stati tranciati da un container di un treno merci che è letteralmente volato dal convoglio a causa del vento. Pioggia, vento e neve anche sul monte Poro e tra Joppolo e Nicotera, con disagi agli allevatori. Buche, frane e smottamenti hanno paralizzato la cooperativa Sviluppo, i cui automezzi non hanno potuto raggiungere le masserie per la raccolta del latte. La stima dei danni supera il miliardo. A Joppolo, preoccupa il muro a protezione del lungomare. A pochi km da Polia, lo smottamento di terreno sulla SP Angitola-Polia, interrompe la circolazione per 10 ore. Rimossa a tarda sera dall'Anas la frana che ha invaso la carreggiata della provinciale Monterosso-Polia. A Filadelfia, danneggiata dalla pioggia la strada per Tre Carlini. La strada provinciale che collega*

S. Nicola di Ardore a Benestare è interrotta da due grosse frane: disagi per proprietari e contadini. Careri rischia l'isolamento. A Verzino, tutte le strade per Crotone sono chiuse, scarseggia la benzina e da 5 giorni gli studenti non vanno a scuola (R39/1996). La pioggia ha bloccato i lavori di sistemazione di un tratto della provinciale tra Verzino e Campana che avrebbero consentito di raggiungere Savelli. Viabilità critica a Pallagorio. A Cotronei, abitazioni di montagna e mandrie isolate. Il comune ha aperto piste nella neve alta più di 50 cm. I corsi d'acqua sono in piena; Carabinieri e Vigili urbani sono mobilitati lungo gli argini di Neto, Tacina, Esaro e Lipuda. L'Esaro nel primo pomeriggio è esondato alla periferia di Crotone, nei pressi del cavalcavia sud della SS 106; i Vigili del Fuoco hanno evacuato un asilo nido. A rischio 50 case poste sotto il livello dell'argine a Polligrone di Rocca di Neto.

47-1996

Data: 9 febbraio 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Un tempo era una sentinella a guardia della Valle del Crati minacciata dai pirati

Sintesi: Il maltempo ha aumentato il pericolo di crollo del Torrione delle Petrino, testimonianza di Casa-Torre cinquecentesca sita sulla via Popilia, alla confluenza tra i fiumi Moccone e Crati.

48-1996

Data: 9 febbraio 1996

Comune: Terranova da Sibari

Titolo: Crolla il tetto della chiesetta del soccorso per le piogge battenti dei giorni scorsi

Sintesi: Le piogge hanno provocato il crollo del tetto della chiesetta del Soccorso, nel complesso monastico di Santa Maria del Soccorso, attualmente chiuso al culto.

49-1996

Data: 9 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: Allevatori in allarme. Le piogge hanno impedito di coltivare i terreni a pascolo

Sintesi: L'Unione provinciale agricoltori di Crotone ha promosso alcuni incontri per esaminare gli effetti del maltempo. Già in primavera, il dilavamento dei pascoli aveva costretto gli agricoltori a ricorrere ai mangimi e al fieno extra aziendale, con un aumento dei costi di produzione. Per il futuro, gli allevatori chiedono un servizio di distribuzione di fieno nelle emergenze. Gli incontri verteranno su: impossibilità di accedere ai campi per la semina (piove dai primi di dicembre); mancato reddito per agricoltori e contoterzisti; costi aggiuntivi per la sistemazione dei terreni; danni agli allevamenti allo stato brado (bovini podolici): con la distruzione dei pascoli si deve ricorrere ai mangimi.

50-1996

Data: 9 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: Il peggio sembra passato, con la Sila e l'Aspromonte innevati soddisfatti gli albergatori

Sintesi: Ripristinata ovunque la corrente elettrica, solo a Nocara alcune contrade erano senza luce ancora ieri pomeriggio. Sulle piste di Lorica e Camigliatello la neve è alta da 50 a 100 cm. Allagamenti sulla SS 106 nei pressi di Sellia Marina, Cropani Marina e Botricello. Il terreno che da monte viene trasportato dalla pioggia sull'asfalto, rende pericoloso il transito. A Casalinello, la strada Cropani Superiore-Cuturella è scivolata nel burrone, creando difficoltà per studenti e pendolari. Una frana si è abbattuta sulla provinciale che collega Cropani a Uria e Soveria; difficoltà a Difesa. Crolla parte del tetto della chiesa di S. Giovanni, risalente alla metà del cinquecento, finendo in una stanza utilizzata dalle suore. A Montepaone, la provinciale è invasa da numerose frane: a Frà Dionisio, un grosso masso ha occupato metà carreggiata. Nel Reggio le zone più colpite sono la Locride e la Piana di Gioia Tauro. Neve sull'Aspromonte.

51-1996

Data: 10 febbraio 1996

Comune: Cotronei

Titolo: Arriva la neve. Primo bilancio dei danni causati al territorio da giorni e giorni di pioggia

Sintesi: Neve anche a quote basse sulla Sila. Sulla SS 179, la neve ha raggiunto 50 cm. Mercoledì sera il comune ha liberato delle famiglie isolate per alcune ore (R46/1996). La provinciale per

Calusia, a Iacometta, è chiusa ai mezzi superiori a 35 q (R28/1996). Disagi per gli studenti che frequentano le scuole di Crotone e S. Giovanni in Fiore: i primi raggiungono il capoluogo su un percorso alternativo diversi km più lungo, mentre i secondi raggiungono l'interruzione con un pullman, fanno un tratto di strada a piedi e prendono un altro pullman che li attende al di là della voragine. Allo stato, la provinciale è pericolosa per alcune crepe apertesi in prossimità della frana.

52-1996

Data: 11 febbraio 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: La strada si allaga e l'Ufficio postale diventa inaccessibile

Sintesi: *I pensionati hanno protestato per aver trovato via delle Libertà allagata e l'ufficio postale inaccessibile. Il problema si trascina dagli anni 60, da quando cittadini che costruivano abusivamente hanno manomesso il canale di bonifica realizzato nel 1923. Le scuole elementari e medie risultano danneggiate. Gli agricoltori lamentano danni alle colture e alla semina e di non poter accedere ai fondi per mancanza di stradelle. Fossi e opere idrauliche sono interrati.*

53-1996

Data: 13 febbraio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Frana a Colle Vetere ostruisce la strada collega i Tredici Canali a Portapiana

Sintesi: *Ancora chiusa via Siniscalchi dopo il distacco da una parete sotto Colle Vetere-Colle Guarassano di un ammasso roccioso che ha invaso per 50 m l'intera carreggiata, tra l'imbocco della strada per gli Archi di Ciaccio e l'incrocio con via Vittorio Emanuele, sotto Portapiana (Fig. 37). Il traffico è deviato: una ruspa sta lavorando da 72 ore per rimuovere il terriccio. Nel punto era in corso un intervento di riequilibrio del pendio (R21/1996). Il tratto franato viene terrazzato.*



Fig. 37: La strada per Portapiana invasa dalla frana di Colle Vetere (R53/1996)

54-1996

Data: 13 febbraio 1996

Comune: Montegiordano

Titolo: Chiesto lo stato di calamità naturale per i danni a pastorizia ed agricoltura

Sintesi: *La Giunta comunale vuole chiedere lo stato di calamità per i danni ad agricoltura e pastorizia causati dalle neviccate e finanziamenti per l'elettrodotto. La comunità è rimasta isolata e senza energia elettrica. Il comune, con mezzi propri e noleggiati, ha ristabilito la viabilità per consentire agli operai Enel di raggiungere le cabine.*

55-1996

Data: 13 febbraio 1996

Comune: Casabona

Titolo: Una frana si abbatte sul cimitero

Sintesi: *Un fronte franoso di 100 m ha fatto sprofondare e ribaltare diverse cappelle, scoprendo 26 bare. Già nel '92 e nel '94 si erano verificati episodi simili. Era in progetto la costruzione di un muro di sostegno ma la frana ha aggravato la situazione e ora ci vorranno opere di più vasta portata.*

56-1996

Data: 14 febbraio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Ancora bloccata via Petrarca. Ostacolati dal maltempo i lavori di rimozione della frana

Sintesi: *Prosegue la rimozione del terriccio staccatosi dalla scarpata in via Petrarca (R53/1996). Ieri pomeriggio i lavori sono stati ostacolati dal peggioramento del tempo. Altri piccoli smottamenti si sono registrati lungo il versante opposto della via, fra i Tredici Canali e lo Spirito Santo.*

57-1996

Data: 14 febbraio 1996

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Fronteggiata bene l'emergenza neve

Sintesi: *Encomiati i Vigili urbani per il soccorso ad alcune famiglie isolate nelle zone montane di Baraccone, Bonia, Simonetti e Piano Caruso (R46/1996).*

58-1996

Data: 15 febbraio 1996

Comuni vari

Titolo: Le reti viaria e idrica in ginocchio per il maltempo

Sintesi: *La strada Cirò-Caracconessa è chiusa per voragini e frane; la Cirò-Vallo e la Crucoli-Torretta sono chiuse per smottamenti; la Cirò-Crucoli-Torretta è transitabile solo su una corsia, perché sprofondata per alcuni metri; la Cirò M.-Cirò-Umbriatico è chiusa ai mezzi pesanti per una voragine ad Umbriatico; la Cirò-Cirò M. è interessata da molte frane. Le frane hanno rotto le condotte, aggravando l'emergenza idrica a Cirò.*

59-1996

Data: 15 febbraio 1996

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Buche e frane stravolgono la viabilità del paese

Sintesi: *Ci sono 2 punti della SS 109 ter Petilia-Foresta danneggiati da tempo: il tratto dopo il bivio S. Liborio, ove l'Anas ha iniziato a costruire e poi interrotto un muro di sostegno, e presso Ponte di Ferro, dove per le piogge il terreno a margine della strada ha ceduto, restringendo la carreggiata. Sulla strada per Crotone, subito dopo Foresta, a Caresi, uno smottamento ha prodotto un gradone sulla strada.*

60-1996

Data: 17 febbraio 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Via Petrarca riaperta al traffico, un piano lavori per Colle Vetere

Sintesi: *Riaperta ieri alle 19 via Petrarca, dopo 10 giorni di chiusura per una frana a Colle Vetere (R56/1996). I Vigili del Fuoco hanno rimosso i massi in equilibrio sulla collina, ma sono stati accertati altri piccoli smottamenti. È stato deciso di installare graticciate e rimboschire il pendio. Il comune chiederà che l'intervento sia inserito nel piano di forestazione 1996.*

61-1996

Data: 22 febbraio 1996

Comune: Melissa

Titolo: Necessari 600 milioni per il centro storico per i danni causati dalle recenti piogge

Sintesi: *Secondo il funzionario del Genio Civile, alcune abitazioni del centro storico presentano lesioni ai muri portanti e dovrebbero essere demolite o restaurate, un intervento di 600 milioni (R24/1996). Il ripristino del muro instabile alla periferia costerebbe 60 milioni. A Torre Melissa, ove*

le mareggiate hanno messo a nudo la condotta fognaria, sono stati concessi finanziamenti per opere di difesa dalle mareggiate. Richiesto lo stato di calamità naturale.

62-1996

Data: 23 febbraio 1996

Comune: Cosenza, Rende

Titolo: Colle Vetere sotto osservazione

Sintesi: *Ieri, nevischio e grandine in città e nevicata sui rilievi. L'ufficio tecnico comunale ha istituito il senso unico alternato sulla strada sotto Colle Vetere da cui potrebbero cadere massi. Smottamenti a Colle Mussano, Colle Triglio, vallone di Rovito e Donnici. Fiumi in piena a Rende.*

63-1996

Data: 24 febbraio 1996

Comune: Morano Calabro, Mangone

Titolo: Nevicate in Sila, autostrada chiusa per mezz'ora

Sintesi: *Ieri, pioggia e neve hanno causato disagi. Verso le 21, la corsia nord dell'autostrada è rimasta chiusa per mezz'ora a Campotenese, dopo che alcuni mezzi pesanti avevano ostruito la carreggiata vicino al viadotto Rago. In serata, a Piano Lago, rallentamenti per nevischio su entrambe le corsie. Neve su tutto l'altopiano Silano: la SS 107 è percorribile solo con catene.*

64-1996

Data: 25 febbraio 1996

Comune: Frascineto

Titolo: Neve sulla Calabria, chiusa per oltre due ore l'autostrada

Sintesi: *Una compatta coltre di neve, ha indotto i responsabili della sicurezza stradale a interdire il traffico autostradale in carreggiata nord dalle 11:30 alle 14, tra Frascineto e Lauria.*

65-1996

Data: 26 febbraio 1996

Comune: Oriolo

Titolo: Chiusa strada di collegamento tra Alto Ionio e A3

Sintesi: *Dal 21 febbraio, la SS 481 è interrotta al Km 19+300 a causa di massi staccatisi dalla parete rocciosa che hanno invaso la strada. Da 4 giorni, lavoratori e studenti non possono raggiungere Oriolo.*

66-1996

Data: 27 febbraio 1996

Comune: Villa S. Giovanni

Titolo: Frana su un binario convogli in ritardo

Sintesi: *All'una di ieri notte, uno smottamento di terreno e di un tratto di muro di sottoscampa, su un fronte di circa 50 m, si è riversato sulla radice nord della stazione di Villa S. Giovanni. Il personale del treno 1924X, accortosi dell'assenza di tensione sul binario di arrivo alla stazione, ha bloccato il transito. Circolazione sospesa tra Villa e Cannitello in direzione sud per 16 ore; la circolazione da e per il nord si è svolta su un solo binario con ritardi di 30 minuti. La situazione dovrebbe normalizzarsi entro due mesi; nel frattempo, nella zona i treni dovranno procedere a 20 km/h.*

67-1996

Data: 28 febbraio 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Migliaia di litri d'acqua sono andati purtroppo perduti

Sintesi: *A S. Miele, tecnici dell'ufficio acquedotti hanno riparato i danni provocati da una grossa frana alla condotta adduttrice che approvvigiona Luzzi e Rose. Il cedimento ha determinato una grande falla alle tubazioni e la fuoriuscita di tonnellate di acqua. Autobotti dei Vigili del Fuoco distribuiscono acqua potabile ai cittadini. L'area interessata era già franata 10 anni fa.*

68-1996

Data: 28 febbraio 1996

Comune: Castelsilano, Verzino

Titolo: Mezza giornata per andare e tornare dai campi

Sintesi: La frana sulla provinciale Cerenzia-Verzino, vicino al ponte sul Lese, continua a creare disagi a pendolari e studenti di Verzino (R39/1996). L'interruzione danneggia anche l'economia di Castelsilano: i contadini non riescono ad accedere ai terreni agricoli siti oltre la frana e il percorso alternativo (SS 107 fino a Belvedere Spinello e poi la Gipso-Verzino), col trattore, andata e ritorno richiede mezza giornata.

69-1996

Data: 1 marzo 1996

Comune: Ferruzzano, Monasterace

Titolo: Ferruzzano isolato da tre grosse frane. Monasterace, altri danni al Lungomare

Sintesi: A Ferruzzano, 3 enormi frane sono cadute sulla provinciale isolando il paese; la più consistente continua ad avanzare. Gli smottamenti hanno abbattuto 3 tralicci dell'Enel; in molte zone mancano luce, acqua e telefoni; molti muri crollati. Ieri, per raggiungere gli uffici comunali, gli impiegati hanno percorso a piedi diversi chilometri; l'ufficio postale è chiuso; gli autobus sono bloccati; il cimitero è irraggiungibile e c'è una salma in attesa di tumulazione. Danni a Saccuti. A Monasterace, il sindaco ha chiesto l'intervento della Protezione Civile ed ha emesso un'ordinanza di divieto di transito nella zona colpita.

70-1996

Data: 2 marzo 1996

Comune: Paola

Titolo: Le piogge hanno peggiorato la situazione della strada Paola-Cosenza

Sintesi: I temporali hanno ulteriormente deteriorato il fondo della vecchia Paola-Cosenza. In molti tratti l'asfalto è inesistente e le buche sono ricoperte di detriti derivanti dallo sfaldamento dei costoni laterali. Ai margini della strada vi sono numerose sorgive la cui acqua deve essere canalizzata per garantire la purezza, poiché dalle recenti analisi non è potabile.

71-1996

Data: 2 marzo 1996

Comune: Staiti

Titolo: Frana la strada, Staiti isolata

Sintesi: I Vigili Urbani segnalano le seguenti situazioni: a S. Giusario-Gulimi, si è aperta un'enorme fenditura nella provinciale Staiti-Brancaleone; a Fosso, uno smottamento coinvolge diversi metri di strada, per cui è impossibile il transito degli automezzi; in contrada Due Teste-Grotte, un'enorme roccia è sul punto di crollare sulla provinciale; divieto di transito sulla strada S. Giusario-S. Anna.

72-1996

Data: 4 marzo 1996

Comune: Gerace

Titolo: SOS, il paese rischia di franare

Sintesi: Il consiglio comunale chiede agli organi di governo un intervento per salvare la Rupe di Gerace che minaccia di sfaldarsi per le recenti piogge. Molte zone sono chiuse al traffico per frane, smottamenti e crepe nella roccia.

73-1996

Data: 5 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Sei incidenti stradali causati ieri dal maltempo e dalla neve: otto feriti

Sintesi: Ieri, incidenti per il fondo stradale viscido e ghiacciato. A Rende, sulla SS 19, in contrada Emoli, presso il Consorzio Agrario, coinvolte le auto di Francesco Nigro, 28, e Massimo Perri, 40, che hanno subito trauma cranico ed escoriazioni con prognosi di 8 e 5 giorni. Scontro fra il ciclomotore di Marco Oliverio, 18, e l'auto di Alessandro De Luca, 19, in via Padre Giglio

a Cosenza: per entrambi 20 giorni di prognosi. Silvia De Bartolo, 46, investita in via Roma, 7. Giuseppe Guarascio, 32, tamponato sempre su via Roma, 10. Michele Di Stefano, 24, tamponato sulla SS 19 bis all'altezza della RAI, 10. Due auto si sono scontrate sulla provinciale Cancellò Serra-Piano Lago. Gustavo Grandinetti sbandando ha investito un'auto che procedeva in senso inverso riportando ferite guaribili in 20 giorni.

74-1996

Data: 5 marzo 1996

Comune: Cosenza

Titolo: La città nella morsa della neve

Sintesi: I primi fiocchi ieri alle 6:30 e alle 17 la neve superava i 20 cm. Automobilisti in difficoltà su viale della Repubblica, nella discesa dell'ospedale, a Portapiana e lungo le strade per Donnici. Tra gli svincoli cittadini dell'A3, alcune auto di traverso hanno bloccato il traffico. Situazione critica sulle strade per Carolei, Mendicino, Mangone e Rogliano. Disposta la presenza di personale nelle circoscrizioni per raccogliere le segnalazioni dei cittadini; istituito un servizio di assistenza per anziani che potranno richiedere pasti preconfezionati forniti dalla società appaltatrice delle mense scolastiche. Oggi scuole chiuse. L'Amministrazione invita cittadini e commercianti a controllare l'accumulo di neve su tetti e sgomberare la neve dagli spazi di loro pertinenza.

75-1996

Data: 5 marzo 1996

Comune: Amantea

Titolo: S'innalza il letto del fiume. Fra qualche anno potrebbe raggiungere la strada

Sintesi: Marcello Mannarino, leader del "Gabbiano", sostiene che negli ultimi 30 anni con la costruzione di argini e briglie che diminuiscono la capacità del fiume Oliva di trasportare i detriti a mare, il greto si è sollevato di 2 m. Durante la costruzione della superstrada, il ponte era a 4-5 m sul letto del fiume: attualmente, in diversi punti, è a meno di 2. Il fenomeno non è una novità nel comprensorio di Amantea. Tutte le gallerie, da Belmonte a Longobardi, passano al di sotto di fiumi che ad un certo punto non hanno più trasportato detriti a mare. Si è così registrato un progressivo innalzamento degli alvei fino ad un'emergenza netta rispetto al terreno circostante. In caso di straripamenti, l'enorme quantità di materiale accumulato potrebbe riversarsi nei terreni circostanti.

76-1996

Data: 5 marzo 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Quella volta che il torrente Ilice si gonfiò e travolse gli infedeli

Sintesi: Secondo una leggenda, alcune decine dei primi Cristiani sfuggiti ai turchi-saraceni si rifugiarono a Luzzi. La credenza vuole che il torrente Ilice, dopo che fu attraversato dai Cristiani, si gonfiasse travolgendo gli infedeli. In segno di ringraziamento i fedeli eressero una piccola cappella a strapiombo sull'Ilice che dedicarono a Santa Liberata.

77-1996

Data: 5 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Operazione «grande neve» nel Cosentino

Sintesi: Cosenza. Operazione "grande neve" ieri, attuata da Protezione Civile, Polstrada, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Anas, Provincia e ACI. In città, in 15 ore la neve ha raggiunto 20 cm. Autostrada chiusa in entrambi i sensi di marcia tra Altilia e Piano Lago, con la neve fino 30 cm; difficoltà tra gli svincoli cittadini e a Campotenese. A Lorica e Bocca di Piazza, casolari e aziende isolati. Transitabili con catene la SS 107 e tutte le strade secondarie dell'altopiano Silano. L'ACI ha effettuato una sessantina di interventi. Automobilisti soccorsi lungo la strada per Dipignano, al valico della Crocetta, lungo l'A3 sia a Piano Lago che nel tratto cosentino. Temperatura di -10° sulle vette di Sila e Pollino e neve sopra i 100 m. Oggi scuole chiuse in tutta la provincia. A Catanzaro, disagi nei quartieri a nord e difficoltà in provincia, specie nelle Pre-Serre. 30 cm di neve a Chiaravalle, 1 m a S. Caterina dello Ionio e a Gambarie. La provinciale S. Caterina-Serre è stata sgomberata dalla Protezione Civile. A Satriano, scuole chiuse per 2 giorni; gli autobus sono stati costretti a fermarsi fuori dell'abitato. Problemi di viabilità nella Sila Piccola. Carlopoli ieri è rimasto privo di collegamenti con la stazione ferroviaria di Serrastretta. Il sindaco ha ottenuto dalla Regione 5 milioni per sgomberare le strade intercomunali dalla neve. Incerti i collegamenti autobus

Carlopoli-Serrastretta. Per l'impraticabilità della provinciale Sersale-Sila, il parco del Garigione è irraggiungibile.

78-1996

Data: 6 marzo 1996

Comune: Cosenza

Titolo: È durata 24 ore l'emergenza neve

Sintesi: *Oggi riaprono le scuole. Strade percorribili anche nei comuni limitrofi, dove la neve ha superato 30 cm. Ha ripreso a funzionare l'ATAC, costretta a sospendere per diverse ore i collegamenti con Donnici, Borgo Partenope, S. Ippolito e la città vecchia.*

79-1996

Data: 6 marzo 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Ora la frana minaccia la stabilità di alcuni edifici

Sintesi: *Riparata la tubazione dell'acquedotto tranciato dalla frana (R67/1996), ora a S. Miele si teme per la stabilità di alcune abitazioni sul fronte dello smottamento, i cui proprietari hanno chiesto l'assistenza legale per essere tutelati in caso di danni ai fabbricati (Fig. 38). Anche la strada che collega la contrada alla SS 559 è danneggiata per 40 m. Già nel 1981 una grossa frana aveva tranciato l'acquedotto e da allora il problema era rimasto insoluto. Il sindaco ha chiesto un'indagine idrogeologica e il trasferimento della condotta su un terreno più idoneo.*

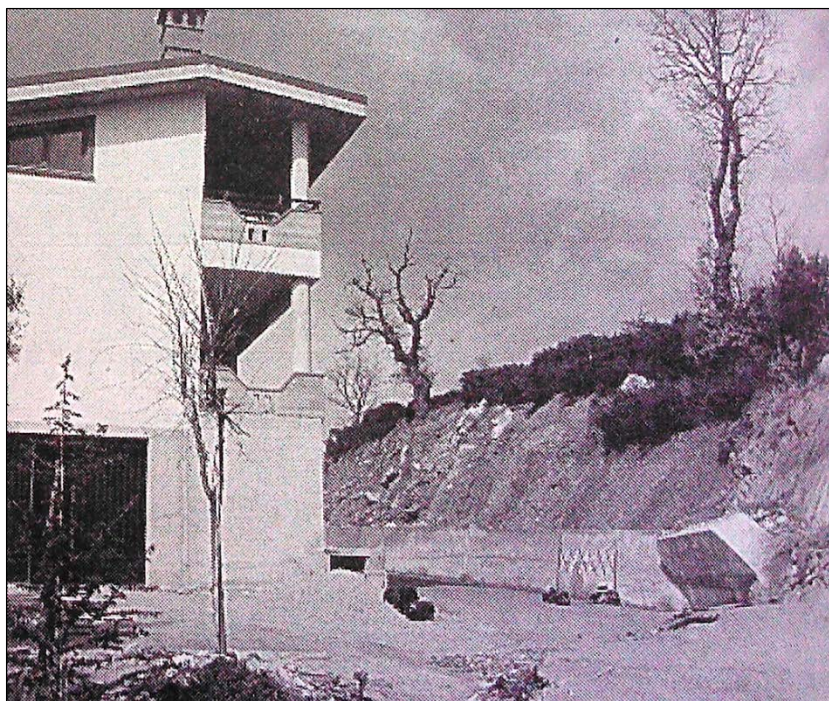


Fig. 38: Lo smottamento di terreno che minaccia la strada e alcune abitazioni (R79/1996)

80-1996

Data: 6 marzo 1996

Comune: Crotona

Titolo: Papanice: la pioggia fa danni alla rete fognaria

Sintesi: *A Papanice, le piogge di gennaio hanno danneggiato la rete fognaria di Traversa Mazzini, causando un grave smottamento di terreno e una serie di frane sul versante Bellavista. Il dissesto ha distrutto agrumeti e minaccia le abitazioni (R6-24/1996).*

81-1996

Data: 6 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Nardodipace ha vissuto momenti terribili. Isolato per 24 ore (quanta neve!)

Sintesi: *Nel Cosentino, 50 cm di neve a S. Giovanni in Fiore, 120 cm a Lorica e Camigliatello, temperature di -15° a Botte Donato. Obbligo di catene sulla SS 107 tra S. Pietro in Guarano e S.*

Giovanni in Fiore. A Nardodipace, isolato per 24 ore dalla tempesta, corrente elettrica interrotta, strade bloccate, impossibilità di raggiungere le abitazioni per gli abitanti delle 5 frazioni e 8 contrade, dove gli anziani sono stati aiutati ad uscire di casa perché la neve aveva ostruito le porte d'ingresso; operai di comune e Anas hanno soccorso persone in difficoltà. A Cerenzia, scuole chiuse per 2 giorni; chiuso l'ufficio postale. Nel Reggino, nella notte tra lunedì e martedì, neve sotto i 200 m; a S. Elia, 20 cm di neve. La Polstrada è stata impegnata lungo il tratto autostradale Bagnara-S. Elia, per ghiaccio sulla carreggiata. Percorribile con catene la SS 111 tra Gerace e Cittanova. In nottata, chiusa al traffico per ghiaccio la 682 Ionio-Tirreno, riaperta ieri dopo l'intervento degli spazzaneve. Obbligo di catene sul tratto Mammola-Limina. 1 m di neve tra Canolo e lo Zomaro.

82-1996

Data: 7 marzo 1996

Comune: Cotronei

Titolo: Manca il foraggio per il bestiame

Sintesi: *La nevicata di inizio settimana ha interessato anche quote basse, compreso l'abitato. Nelle contrade Barone, Orichella e Petrovirga, la neve ha imprigionato mandrie e armenti nelle stalle. In corso lo sgombero della neve a cura del comune. Gli allevatori, preoccupati per la scarsa disponibilità di foraggio, chiedono l'intervento degli uffici provinciali e regionali competenti.*

83-1996

Data: 12 marzo 1996

Comune: Castrolibero

Titolo: Frana la strada di Castrolibero

Sintesi: *La pioggia di ieri ha provocato uno smottamento a contrada Cimbri. Verso le 16, un ammasso di pietre e terriccio ha improvvisamente invaso la strada, che è stata chiusa al traffico.*

84-1996

Data: 12 marzo 1996

Comune: Cotronei

Titolo: Ancora una frana isola Cotronei

Sintesi: *Da ieri mattina Cotronei non è raggiungibile mediante la provinciale Sberno-Calusia che la collega alla SS 107. Una nuova frana ha interessato l'arteria a Iacometta, dove parte della carreggiata era scivolata a valle nei giorni scorsi. Dal divieto di transito per i mezzi superiori ai 35 q (R51/1996), si è passati al blocco totale della circolazione. Pericoloso anche il tratto in prossimità del rifornimento di carburante a sud del paese, per la presenza di un costone calcareo da cui grossi massi precipitano sulla strada.*

Nota: *dopo 2 giorni, le ruspe liberano parte della carreggiata da fango e massi, la strada torna transitabile ma interdetta ai mezzi superiori ai 35 q. Secondo i tecnici di provincia e comune, 50 milioni preventivati alla prima attivazione non sono più sufficienti (edizione del 15 marzo 1996).*

85-1996

Data: 13 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: L'inclemenza del tempo ha messo in ginocchio i settori agricolo e zootecnico calabresi

Sintesi: *Le gelate di marzo ed una nevicata, hanno danneggiato le colture orticole, le fragole ed altre produzioni precoci ortive primaverili e quelle arboricole (agrumi e olivi). All'Assessorato regionale all'Agricoltura si sollecita un intervento per le aziende danneggiate dal maltempo, come avvenuto per le imprese zootecniche del Crotonese.*

86-1996

Data: 13 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Bloccate da frane ferrovia e SS 106

Sintesi: *Emergenza nel basso versante ionico reggino. Dopo le piogge di domenica e lunedì, le popolazioni hanno rivissuto l'incubo del marzo 1995 (R24-25/1995). A Capo Bruzzano, SS 106 e ferrovia sono bloccate: fango e massi staccatisi dalle colline sovrastanti si sono riversati su 4 km di sede stradale. Traffico deviato su strade secondarie. I convogli ferroviari vengono bloccati a nord e a*

sud della frana e i viaggiatori trasbordati in autobus. Per i paesi a sud di Africo, i collegamenti col capoluogo sono possibili solo attraverso l'ex statale, abbandonata da anni, che sale sulle colline di Ferruzzano Superiore. Gravi emergenze negli abitati di Ferruzzano e Bruzzano. Ieri, isolati Casignana, Caraffa e S. Agata. A Santa Glorio di Casignana, domenica alle 22, frane staccatesi dalla collina rocciosa sovrastante sono cadute sulla provinciale, ove il traffico era interdetto da alcune settimane. A Caulonia Marina, bloccato il sottopasso ferroviario. A Vasi, molti interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti. A nord, isolata la zona di Torre Camillari. Vigili urbani, Vigili del Fuoco e Carabinieri non hanno evaso tutte le richieste di intervento. Su via Allaro, allagamenti di abitazioni e negozi, uno dei quali ha subito decine di milioni di danni. A Placanica, lunedì notte, una gigantesca frana sul tratto Portello della provinciale (innesto SS 110) ha isolato le frazioni di Sambrase, Valenti, Giardini e Stinco (51 famiglie: 142 persone), travolgendo le reti idrica, telefonica e viaria. Scuole elementari e materne chiuse a tempo indeterminato. A Camini, danni alle strade per Roseto, Frijo e Pallanza. Uno smottamento a Catenacci, sulla provinciale che si congiunge alla SS 106 e uno preesistente su via Nuova del centro abitato, che incombe sull'edificio della scuola elementare e su alcune abitazioni.

87-1996

Data: 15 marzo 1996

Comune: Bruzzano Zeffirio, Brancaleone

Titolo: Frana inghiotte case e poderi a Bruzzano

Sintesi: Ieri notte, in contrada Buccì, un'intera montagna è scivolata a valle: 5 milioni di mc di terra sono precipitati a valle spazzando via ponti, strade comunali e interpoderali, una piantagione di 2000 ulivi e molti vigneti su una estesa di 70 ha. Diverse case coloniche disabitate e una trentina di capi di ovini e caprini sono stati inghiottiti. Distrutto l'acquedotto Scrisà-Bruzzano, non ancora in funzione, con un danno di centinaia di milioni. La frana avanza pericolosamente. Ai margini del torrente Marasà si sono formati dei laghetti artificiali: il più grande, in caso di tracimazione, potrebbe isolare Motticella, attualmente raggiungibile solo con mezzi leggeri. A Brancaleone, una frana, staccatasi dalla collina Sperlongara ha invaso 300 m della SS 106, paralizzando il traffico per molte ore, e ha ostruito il sottopasso ferroviario e la strada comunale, con danni ad alcune abitazioni e un condominio. Allagata piazza Stazione e molte abitazioni.

88-1996

Data: 17 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Frane, strade interrotte e case evacuate in tutti i centri della Locride

Sintesi: Migliora il tempo nella Locride ma continuano a cadere enormi frane. A Monasterace, Roccella, Caulonia, Bivongi, Pazzano, Stilo, Placanica (Fig. 39), Grotteria, Bovalino, Careri, Benestare, Caraffa del Bianco, Samo, Staiti, Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio, gravissimi danni a viabilità, acquedotti, abitazioni, agricoltura e zootecnia. A Gerace, ieri all'alba è ceduto il muro perimetrale dell'Episcopio, che era già transennato. A S. Luca, sono crollate altre case nei rioni Guttusi, Lava, Martorano, Cinema Vecchio e Mattatoio. La parte a valle del rione Lava, è stata transennata per il crollo della strada di accesso. Nuove ordinanze di sgombero. Una notevole frana si è innescata lungo la provinciale, nel tratto bivio S. Luca-Ientile e altre nel tratto Ricciolio-Timpa Bianca e fino al centro abitato. A Bivongi, il sindaco ha richiesto agevolazioni fiscali e il rinvio del pagamento dei contributi agricoli e previdenziali dopo che il maltempo ha cancellato molte strade interpoderali. I contadini da quasi 4 mesi non possono raggiungere i campi. Si stimano danni per 1.2 miliardi. A Marmarico, l'acquedotto è ostruito da un ammasso di detriti.

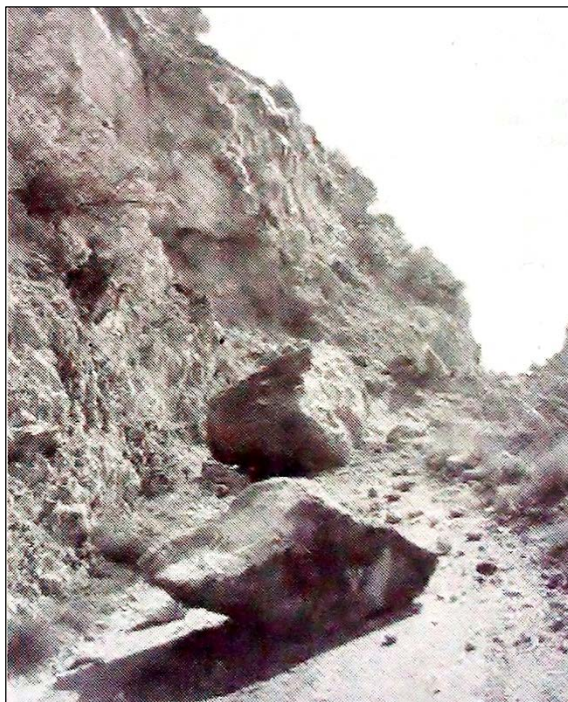


Fig. 39: La frana sulla strada per Placanica
(R88/1996)

89-1996

Data: 19 marzo 1996

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Piove e le strade diventano intransitabili

Sintesi: Un'altra giornata di pioggia: buche in via Colla, rione Castello e via Arringa. Danneggiate le strade Petilia-Foresta, Pagliarelle, Principe e S. Demetrio e quella per il santuario Santa Spina, dove doveva svolgersi il calvario penitenziale rimandato per la pioggia.

90-1996

Data: 20 marzo 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Frana a Cozzo Presta, restano senza casa quindici persone

Sintesi: Ieri sera, a Cozzo Presta, lungo la strada Diodato-Donnici, sgomberato, a causa di una frana un edificio abitato da 15 persone. L'edificio, che si trova sotto il terrapieno, è stato evacuato dopo il distacco di un ammasso di terreno da una parete. Le famiglie dovrebbero essere sistemate in albergo a spese del comune. Un altro movimento franoso si era verificato nello stesso punto domenica pomeriggio. I Vigili del Fuoco erano intervenuti per rimuovere l'ammasso di terriccio.

91-1996

Data: 20 marzo 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Intervento del Sindaco sulla frana nel giardino del Municipio

Sintesi: Il movimento franoso nel giardino del comune, dove sono in corso lavori, minaccerebbe la chiesa di S. Giuseppe. Insieme al terreno, ha ceduto parte di una delle 3 arcate esistenti sotto la chiesa e sono apparse lesioni nelle volte su cui poggiano la sacrestia e la cappella settecentesca. La frana più rilevante nel comune riguarda la statale sopra l'ex fornace di laterizi Dima, il cui fondo ha ceduto 20 m. La zona è stata transennata e il restringimento della carreggiata rende problematica la circolazione degli autobus. Sulla SS 559 l'Anas non ha ancora riparato le frane già segnalate. Continua l'emergenza-frana determinata dal guasto alla condotta dell'acquedotto Sila Greca a S. Miele (R79/1996). Altri smottamenti lungo la Luzzi-Rose e a Pigne, sulla Luzzi-S. Mauro dove i mezzi del comune hanno rimosso i detriti.

92-1996

Data: 20 marzo 1996

Comune: *Cassano allo Ionio, Castrovillari*

Titolo: *Danneggiate le colture a Sibari e Cammarata*

Sintesi: *Piogge, gelate e neve hanno vanificato i lavori per le colture orticole, cerealicole e frutticole, specie i pescheti. Il sindaco di Cassano ha chiesto agli Ispettorati per l'Agricoltura di valutare i danni.*

93-1996

Data: *22 marzo 1996*

Comune: *Bonifati*

Titolo: *Isolata una frazione*

Sintesi: *A Rivello, una frana ha ostruito l'intera carreggiata, isolando S. Candido. Sulla strada per il cimitero, come lo scorso anno, enormi massi si sono staccati dal costone roccioso (R11/1995). Vietato il transito pedonale e veicolare e soppressa la Via Crucis che si concludeva al cimitero.*

94-1996

Data: *23 marzo 1996*

Comune: *Rossano*

Titolo: *Stato di calamità*

Sintesi: *Il sindaco ha sollecitato interventi urgenti per l'agricoltura e l'olivicoltura: le ripercussioni negative si sono fatte sentire anche sulla manodopera stagionale. Nel comparto zootecnico, il maltempo ha costretto gli allevatori ad acquistare mangime, non potendo utilizzare i pascoli.*

95-1996

Data: *23 marzo 1996*

Comuni vari

Titolo: *Maltempo, il Ministro delle Risorse agricole riconosce lo stato di calamità per alcuni comuni*

Sintesi: *Il Ministero delle Risorse agricole ha riconosciuto lo stato di calamità per molti comuni delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria. Privati ed Enti locali dei territori compresi nel decreto beneficeranno delle provvidenze previste dalla legge 185/92.*

96-1996

Data: *24 marzo 1996*

Comune: *Luzzi*

Titolo: *Una nuova frana sulla statale 559*

Sintesi: *Sulla SS 559, a S. Giuliano, una nuova piccola frana. In passato, quando la fornace Dima era in attività, il terreno nel tratto viario soprastante aveva ceduto ed erano stati effettuati interventi-tampone, come il muro in gabbioni. Ora la fornace è chiusa e l'area sottostante la SS 559 è in abbandono. Dall'altra parte della strada vi è un piccolo edificio spaccato in due.*

97-1996

Data: *29 marzo 1996*

Comune: *Cosenza*

Titolo: *La città vecchia cade a pezzi, ieri un altro crollo*

Sintesi: *È l'alba e piove: con un boato, in Vico III S. Tommaso, un palazzo abbandonato si sgretola. Crollano il tetto, l'ultimo solaio e altri 2 solai. Al momento dei crolli non c'era nessuno in strada. I Vigili del Fuoco hanno transennato l'area e salvato un barboncino intrappolato nei detriti.*

98-1996

Data: *29 marzo 1996*

Comune: *Pallagorio, Casabona, Umbriatico*

Titolo: *Il maltempo non sarà più un incubo*

Sintesi: *Nel vertice fra Provincia e comuni di Pallagorio e Casabona, i sindaci hanno evidenziato danni al settore agricolo e a quello viario: le arterie che collegano i centri montani con Crotone e Cirò Marina (la Verzino-Pallagorio-Zinga, la Umbriatico-Cirò Marina-La Carfizzi-Motta e la Cirò-Umbriatico) sono intransitabili per frane. Durante il maltempo, Pallagorio, Zinga e Umbriatico sono rimasti isolati, con ammalati impossibilitati a raggiungere l'ospedale di Crotone. La Provincia ha*

appaltato lavori di ripresa dell'asfalto ed ha approntato un progetto per la strada Zinga-Pallagorio (R46-55-58/1996).

99-1996

Data: 29 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Pioggia, grandine e frane nel Cosentino

Sintesi: *Pioggia e grandine sul Cosentino. A Casole Bruzio, per una frana nel vicolo Strada L, i Vigili del Fuoco hanno evacuato precauzionalmente un edificio abitato da 3 famiglie (9 persone). Frane e allagamenti a Gesuiti, S. Vincenzo la Costa, Paterno Calabro, Fuscaldo e Rogliano. A Cosenza, nei pressi di Donnici e del bivio di Paterno, ammassi di terra staccatisi dalle colline hanno rallentato la circolazione lungo la SS 19. Chiusa al traffico la strada nuova Carolei-Mendicino.*

100-1996

Data: 30 marzo 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Ancora tre famiglie costrette ad abbandonare le proprie case

Sintesi: *Tensione per 3 famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni a causa di una nuova frana nella zona di Vico III S. Tommaso (R97/1996). Una crepa si è aperta nell'edificio che ha subito un primo crollo giovedì mettendo a rischio le abitazioni attigue. Frane e smottamenti in città e nell'hinterland, centinaia di chiamate a Vigili del Fuoco e Polizia municipale. A Borgo Partenope, 3 frane: ieri rimossi i detriti sulla strada di accesso alla frazione. Rimossa la frana lungo il Busento, all'altezza di via Oberdan. A Città 2000, rottura delle rete idrica e sospensione dell'erogazione per evitare allagamenti. In via degli Stadi, l'acqua proveniente dalla collina prospiciente il Campagnano ha allagato la zona.*

Tratto da: Il Quotidiano della Calabria

101-1996

Data: 30 marzo 1996

Comuni vari

Titolo: Molti smottamenti in diversi centri della provincia

Sintesi: *Tra giovedì e venerdì notte, a Iassa, un grosso movimento franoso ha ostacolato la circolazione sulla provinciale nei pressi di Belsito, al bivio per Paterno Calabro. Il Crati ha straripato a Rossano. Frane hanno impegnato Polizia e Vigili del Fuoco in contrada Pasquali di Mendicino, Vadue di Carolei e Piane di Rogliano.*

Tratto da: Il Quotidiano della Calabria

102-1996

Data: 31 marzo 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Statale per Luzzi, emergenza frane nel tratto tra la località Bivio e il centro urbano

Sintesi: *Sulla statale per Luzzi si transita a senso unico alternato al km 4+400, presso la ex fornace laterizi Dima (Fig. 40), a causa della frana che interessa metà carreggiata (R91-96/1996).*

103-1996

Data: 3 aprile 1996

Comune: Belsito

Titolo: Incidenti sulla A3

Sintesi: *Lungo il tratto Cosentino dell'A3, ieri 3 incidenti per il maltempo. Ferito Antonello Mollame, 22 (40 giorni di prognosi), che ha perso il controllo dell'auto fra gli svincoli di Rogliano e Altilia, all'altezza del viadotto Stupino. Altri 2 incidenti, uno prima del viadotto Stupino e l'altro tra gli svincoli cittadini.*



Fig. 40: La frana sulla SS 559 nei pressi dell'ex fornace (R102/1996)

104-1996

Data: 5 aprile 1996

Comune: Lago

Titolo: Una frana in località Pantana devasta terreni coltivati

Sintesi: Il dissesto in località Pantana sta sconvolgendo il territorio. La caduta di materiale dalla zona franosa, oltre a deviare il corso del torrente Eliceto, sta devastando terreni coltivati e minaccia un ponte della provinciale per Amantea. Nella parte terminale del ponte, è evidente una lesione longitudinale dovuta all'erosione del terreno su cui poggiano le travi di sostegno.

105-1996

Data: 6 aprile 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Anziani sfrattati per frana faranno la Pasqua in casa di parenti

Sintesi: I coniugi Giuseppe Piluso e Maria Assunta Porto, entrambi di 69 anni, trascorreranno la Pasqua a casa di parenti. La loro casa, a Battipetto, è pericolante a causa della frana sulla SS 559. Dopo che la frana aveva asportato metà carreggiata della SS 559, si era temuto per la stabilità del fabbricato a fianco della ex fornace (R102/1996). L'Anas ha transennato la parte franata, regolato il transito con semaforo e controlla la zona con personale proprio.

106-1996

Data: 12 aprile 1996

Comune: Catanzaro

Titolo: Per tre ore la grandine ha fatto tremare Catanzaro

Sintesi: Grandine ad intermittenza, dalle 12:30 alle 15:30, con chicchi come nocchie e crollo della temperatura da 15° a 8°. I Vigili del Fuoco hanno chiesto rinforzi alle stazioni vicine per espletare oltre 400 richieste. Alle 13, Sala, S. Maria, Corvo, Aranceto e Lido sono stati colpiti da un'ondata di acqua venuta giù dalle colline argillose sovrastanti. Rosa Marmorato è rimasta intrappolata nel suo magazzino di via Lucrezia della Valle, su una sponda del Fiumarella. Racconta: fuori c'erano 1.5 m di acqua, mi sono barricata nel magazzino, ma l'acqua è entrata. Sono salita su una scrivania, poi sul davanzale di una finestra da cui ho chiesto aiuto, il telefono era sott'acqua. Soccorsa dai vicini residenti dall'altra parte della strada. Dopo un'ora d'attesa sulla finestra, i Vigili del Fuoco hanno scavalcato la barriera di acqua e pietre e l'hanno salvata. Il capannone della EDIL 90 è stato

travolto da un'ondata d'acqua, detriti e grossi massi, venuti giù dalla montagna sovrastante. Nella stessa via, ha ceduto il tetto della fabbrica di mobili di Luigi Cosentino. Sommerse dal fango numerose abitazioni a pianterreno a S. Maria, tra le vie Liguria e Val d'Aosta. 50 cm di acqua e fango nella casa di Giuseppe Squillace. L'inondazione si è formata velocemente e nessuno è riuscito ad arginare i danni. Automobilisti in preda al panico hanno abbandonato l'auto su uno strato di 5 cm di grandine; la fila chilometrica si è diradata un'ora dopo la grandinata.

107-1996

Data: 14 aprile 1996

Comune: S. Fili

Titolo: Frana di notevoli dimensioni a ridosso del centro abitato

Sintesi: A Piano Mulino, le piogge hanno causato una vasta frana che degrada verso il fiume Emoli, con danni a monte della strada che dal Piano Mulino porta ad Uncino (chiusa al traffico). Lo smottamento impedisce ai lavoratori boschivi di raggiungere le località montane.

108-1996

Data: 14 aprile 1996

Comuni vari

Titolo: Calamità naturale in Calabria, pubblicato il decreto

Sintesi: Pubblicato sul n. 79 della Gazzetta Ufficiale il decreto di stato di calamità naturale in alcune aree delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria, periodo dicembre 1995-gennaio 1996.

109-1996

Data: 16 aprile 1996

Comune: Mendicino

Titolo: Strade dissestate nel comprensorio di Mendicino

Sintesi: Uno dei problemi che l'Amministrazione comunale dovrà fronteggiare, appena il tempo lo permetterà, sarà di ripristinare la transitabilità delle strade Pirillo-Serra Spiga e Acherunthia.

110-1996

Data: 17 aprile 1996

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Lo stato di calamità esteso anche alla Piana di Sibari?

Sintesi: Per i comuni esclusi dallo stato di calamità naturale dicembre 1995-gennaio 1996 (R108/1996), l'Assessorato regionale all'Agricoltura precisa che sono in corso visite ispettive per verificare danni che saranno oggetto di altro decreto. Ieri, nuova ondata di freddo. A Corigliano, sopra i 600 m, nelle località montane di Piano Caruso, Baraccone e Simonetti, è tornata la neve con temperature di -10°.

111-1996

Data: 17 aprile 1996

Comuni vari

Titolo: Risarcimento dei danni, evitare la demagogia

Sintesi: Il comune ha risposto all'Associazione vitivinicoltori che chiedeva i motivi dell'esclusione del Cirotono dal risarcimento per colture viticole e orticole, precisando che il decreto di calamità dicembre 1995-gennaio 1996 (R108/1996), prevede due tipi di interventi: uno per danni a infrastrutture agricole e l'altro per danni alle colture. Nel primo intervento Cirò Marina è compresa, come tutto il Crotonese. Nel secondo tipo sono inseriti i comuni di Isola Capo Rizzuto, Cutro, Roccabernarda e Rocca di Neto che in dicembre-gennaio avevano una coltivazione in fase di maturazione (finocchi, cavolfiori e altro). A Cirò Marina, la produzione prevalente è la vite, che da dicembre a gennaio non ha potuto subire danni.

112-1996

Data: 20 aprile 1996

Comune: Cerisano

Titolo: Completato il ripristino della strada provinciale 113. Ora la frana non è più un pericolo

Sintesi: Dopo 4 mesi, riaperta al traffico la SP 113 che attraversa il centro di Cerisano, interrotta nel dicembre 1995 per dell'apertura di un vasto fronte franoso che aveva minacciato anche le abitazioni a valle (R71/1995).

113-1996

Data: 22 aprile 1996

Comune: Strongoli

Titolo: Danni ancora non calcolati

Sintesi: Strade, rete idrica e fognaria danneggiate dal maltempo. La provinciale bivio Strongoli per Rocca di Neto è pericolosa a causa di una frana. Sulla SS 492, fra l'abitato e la stazione, l'Anas ha delimitato la zona interessata da una grossa frana che ha provocato una lunga fenditura e un forte dislivello del tratto stradale. Danni all'agricoltura.

114-1996

Data: 28 aprile 1996

Comuni vari

Titolo: Terremoto nel Cosentino, danni e panico a S. Demetrio Corone e S. Cosmo Albanese

Sintesi: Alle 2:38 di ieri una scossa di magnitudo 4.2 (VI° Mercalli): l'epicentro a 35 km da Cosenza, nel triangolo fra S. Demetrio Corone, S. Cosmo Albanese e Vaccarizzo Albanese. Panico tra la popolazione che si è riversata in strada, trascorrendo la notte all'aperto. A S. Demetrio Corone, lesioni alle travi della palestra della scuola media, danni a diverse case del centro storico, come l'edificio dei Mauro, del 1600, con lesioni a pareti e solai e caduta di calcinacci. A Macchia Albanese, il campanile della chiesa madre, roteato di 10 cm, ha riportato un taglio orizzontale e varie crepe, probabilmente andrà demolito. Evacuate precauzionalmente 3 case attigue (famiglie di Natale Santo, Adriano e Michelangelo Barci: 9 persone in tutto). Evacuata la casa di Achille Altimari, in via Epiroti, per spaccature di pareti, crepe nei pavimenti, scardinamento di travi di copertura, spostamento del baricentro all'esterno, abitata dal proprietario, la moglie e il padre novantenne. A S. Cosmo Albanese, diversi vecchi immobili sono lesionati, inclusa la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Evacuata l'abitazione di Serafino Baffa, in via Gramsci. Strade transennate.

115-1996

Data: 30 aprile 1996

Comune: San Demetrio Corone

Titolo: Terremoto: Commissione stima danni al lavoro

Sintesi: La scossa ha lesionato il campanile della chiesa di S. Maria di Costantinopoli, a Macchia Albanese; evacuate alcune abitazioni e il palazzo Altimari, mentre da altri 2 vecchi edifici sono state allontanate altre 10-12 persone. Sgomberati i palazzi Stringari e Mauro; lesioni nei 3 sotto archi della cupola settecentesca della basilica di S. Adriano; danneggiata la pubblica illuminazione.

116-1996

Data: 30 aprile 1996

Comune: Melissa

Titolo: Maltempo, sopralluogo sulle sponde del Lipuda

Sintesi: Sopralluogo del Genio Civile a Vecchio, in destra del Lipuda, alla confluenza col Iornito, dove estesi tratti di sponda su ambo i lati sono stati erosi, con danni alle proprietà limitrofe. Da sistemare l'asta terminale del Iornito e la difesa della sponda destra del Lipuda, a monte e a valle della confluenza, comprendendo anche un tratto a Martirano Sottano di Carfizzi. Per un primo intervento la spesa è di un miliardo.

117-1996

Data: 3 maggio 1996

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Agrumicoltori in fermento: chiedono lo stato di calamità

Sintesi: Gli agrumicoltori invocano il riconoscimento dello stato di calamità naturale a seguito delle piogge di febbraio (R46/1996) e marzo scorsi che hanno causato ingenti danni agli impianti.

118-1996

Data: 5 maggio 1996

Comuni vari

Titolo: Effetto-gelo, agricoltura in ginocchio

Sintesi: *Le recenti gelate hanno danneggiato le colture agricole: per agrumeti e pescheti si annuncia un raccolto magrissimo. I rappresentanti delle organizzazioni professionali chiedono all'Assessore regionale all'Agricoltura ulteriori sopralluoghi per accertare i danni, poiché il gelo ha bloccato la fioritura e c'è il rischio di un calo della produzione degli agrumeti anche nei prossimi anni.*

119-1996

Data: 7 maggio 1996

Comune: *Marano Marchesato*

Titolo: Passato il maltempo restano le frane

Sintesi: *L'Amministrazione comunale ha inviato all'Assessorato regionale dell'Agricoltura un elenco di danni per 190 milioni, fra cui la frana sulla strada montana per Piano Grande, ancora interrotta, la frana in località Perri, con ostruzione a monte del torrente Grimoli e quella su via Papa Giovanni.*

120-1996

Data: 8 maggio 1996

Comune: *Lago*

Titolo: Un ponte in pericolo a causa del dissesto geologico

Sintesi: *Il sopralluogo della Protezione Civile evidenzia che il detrito franoso ha deviato il corso del torrente Eliceto, con devastazione di terreni coltivati e minaccia alla stabilità di un ponte (R104/1996). A Timpa, è avvenuto il distacco di materiale lapideo nel versante roccioso su cui si trovano alcune abitazioni. Vista la vastità del fenomeno occorrono interventi straordinari.*

121-1996

Data: 10 maggio 1996

Comune: *Mendicino*

Titolo: Frana perenne e strade piene di crateri

Sintesi: *Da oltre un anno una frana a Pasquali impedisce l'uso della strada nei due sensi di marcia. Buche e avvallamenti sulle strade anche a Serra, dopo il bivio Tivolille, a S. Paolo e in paese.*

122-1996

Data: 13 maggio 1996

Comune: *Mongrassano*

Titolo: Ancora invaso dalle acque sulfuree lo stabilimento Giat

Sintesi: *Attività ferma alla GIAT: 250 dipendenti sospesi in attesa della ripresa delle attività. Lo stabilimento è ancora invaso dalle acque sulfuree, fuoriuscite alcuni giorni fa da un pozzo, che hanno allagato un'area di oltre 30.000 mq. Mezzi di imprese private e dei Vigili del Fuoco hanno tenuto sotto controllo la fuoriuscita dell'acqua.*

123-1996

Data: 15 maggio 1996

Comune: *S. Fili*

Titolo: La collinetta del Piano Mulino continua a scendere verso valle

Sintesi: *Frane notevoli a Piano Mulino (R107/1996) e sulla vecchia SS 107 subito dopo l'abitato, da sempre franosa. L'altra frana, alla curva subito dopo l'abitato, lato Paola, mostra infiltrazioni di acqua che fuoriesce dai canali zincati non saldati. L'acqua viene incanalata verso valle ed usata dai contadini. Il movimento comincia ad interessare la sottostante provinciale per Bucita.*

124-1996

Data: 15 maggio 1996

Comune: *Bisignano*

Titolo: In pericolo la stabilità della Chiesa della Riforma

Sintesi: *La chiesa della Riforma, del 1200, mostra fenditure nelle mura portanti. Probabilmente, sostengono i tecnici, il terreno della collina su cui sorge è interessato da fenomeni franosi.*

125-1996

Data: 22 maggio 1996

Comune: Mesoraca

Titolo: Maltempo, a quando i fondi regionali?

Sintesi: *Nell'agosto 1995, alle prime piogge, il comune chiese al Consorzio di Bonifica di ripristinare la viabilità delle strade: Carpitella, Maddamme-Sant'Angelo, S. Antonio-Cercellino-Piano degli Aranci, Scalilli-Pietra Cupa, S. Marco-Laudaci-Cudicini, S. Nicola-Cudicini, e comunale Giove, sopra il convento Ecce Homo; non si fece nessun intervento. Per le piogge di dicembre '95, il comune ottenne lo stato di calamità naturale, con 60 milioni per interventi urgenti. Per il 1996, il comune ha stanziato 45 milioni, per le strade succitate più altre (Vittorioni, Trugliani, Foresta e Carpitello). Disponendo di una pala meccanica e di una betoniera e mancando di operai, si può intervenire su una strada alla volta.*

126-1996

Data: 25 maggio 1996

Comuni vari

Titolo: Sì allo stato di calamità naturale

Sintesi: *La Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio ha pubblicato il decreto del Ministero delle risorse agricole contenente la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi nelle province di Catanzaro, Cosenza, Reggio e Vibo Valenzia, per il periodo gennaio-aprile 1996.*

127-1996

Data: 29 maggio 1996

Comune: Mongrassano

Titolo: Ancora acqua sulfurea dalla bocca del pozzo

Sintesi: *A oltre 20 giorni dall'inizio del getto di acqua sulfurea in contrada Cocchiato, a ridosso degli stabilimenti GIAT, l'acqua continua a fuoriuscire quasi con la stessa intensità (R122/1996). A poco è servito l'intervento degli specialisti dell'Agip Petroli con attrezzature americane utilizzate nei pozzi petroliferi di Gela. Nelle prime ore di fuoriuscita di acqua e fango caldo, gli addetti dell'azienda hanno impedito che l'acqua giungesse a impianti elettrici, macchinari e derrate alimentari in lavorazione.*

128-1996

Data: 29 maggio 1996

Comune: Palmi

Titolo: Tromba d'aria a Palmi

Sintesi: *Dopo le 14:30, una tromba d'aria si è abbattuta sulla Tonnara di Palmi, tra i locali Miami e Michelangelo. Il vento ha sradicato alberi, abbattuto muri di pietra a secco, scoperchiato piccole abitazioni, sollevato e ributtato sulla strada i cassonetti della spazzatura. La gente si è chiusa in casa.*

129-1996

Data: 4 giugno 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Ancora emergenza frane sulla statale 559

Sintesi: *Ancora frane sulla SS 559: un nuovo cedimento a Marzio Nero preoccupa gli abitanti di alcuni grossi fabbricati posti sopra la strada. Per la frana di Battipetto, tecnici dell'Anas hanno già tracciato la bretella per superare il tratto di strada ceduto (R105/1996).*

130-1996

Data: 15 giugno 1996

Comune: Mesoraca

Titolo: Abbiamo ottenuto la calamità naturale

Sintesi: L'Amministrazione ha inoltrato all'Assessorato regionale all'Agricoltura la richiesta di finanziamento per la strada interpoderale S. Marco-Laudoci-S. Antonio-Canalette (£. 792.879.000). Il Consorzio di Bonifica Alli-Castella, nel Piano di forestazione'95, chiese all'Assessorato un finanziamento per la manutenzione della strada interpoderale Giove e la sistemazione delle interpoderali Acquasale e Cercellina. Per i danni del passato inverno, l'Amministrazione ha chiesto lo stato di calamità naturale, dando ai contadini la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni a colture, strutture ed infrastrutture (R125/1996). Il comune non ha ricevuto finanziamenti né manodopera, ma è stato l'unico del Crotonese a beneficiare dei contributi per danni alluvionali dall'Assessorato ai LL.PP. In tutta la regione, solo 13 comuni hanno beneficiato di tali contributi.

131-1996

Data: 18 giugno 1996

Comune: Caulonia

Titolo: Frane, è ancora emergenza nel centro storico di Caulonia

Sintesi: Interrogazione al Ministro dei LL.PP. di un deputato di Forza Italia, firmata da Vittorio Sgarbi, per il dissesto della rupe di Caulonia, pericolosa per la pubblica e privata incolumità (Commissione Grandi Rischi, sopralluoghi di maggio 1988 e giugno 1990) (R31/1990). Gli ultimi cedimenti hanno creato fenditure e avvallamenti pronunciati in piazza Carmine e in via Maietta. Si aggrava la minaccia di crollo di parte del centro storico.

132-1996

Data: 13 luglio 1996

Comune: Rende

Titolo: Sarà ripristinata la circonvallazione di Marano Marchesato franata mesi or sono

Sintesi: La strada Malvitani-Santo Janni, che funge da circonvallazione di Marano ed evita le curve della provinciale, mostra da mesi un notevole smottamento che ha eroso parte della carreggiata con rischi per la viabilità. Con delibera comunale del 13 giugno è stato approvato il progetto che prevede la ricostruzione della parte franata (37 milioni). Si prevede l'affidamento dei lavori entro luglio.

133-1996

Data: 17 luglio 1996

Comune: Castrovillari

Titolo: Transennata la zona del quartiere Civita

Sintesi: Ieri, verso le 12:30, una enorme frana, preceduta da un boato che ha allarmato la popolazione, si è abbattuta nel burrone sottostante il Ponte della Catena, all'ingresso del rione Civita. Un analogo smottamento si era verificato 15 anni fa e già allora gli abitanti del rione erano stati allertati per il pericolo di crollo delle abitazioni, essendo l'area sottostante soggetta a frane a causa dei corsi d'acqua che vi scorrono. All'epoca venne modificato il corso di uno scarico d'acqua.

134-1996

Data: 21 luglio 1996

Comune: Cirò, Crucoli

Titolo: Strade impercorribili, la lunga attesa continua

Sintesi: A 8 mesi dagli eventi calamitosi, le strade sono ancora impercorribili. Il sindaco di Cirò, chiede alla Provincia il ripristino di 3 arterie: la Cirò-Filos, utilizzata dai proprietari terrieri del Vallo e come collegamento con la Cirò M.-Umbriatico; la Cirò-Cirò M., transennata per una frana in località S. Francesco; la Cirò-Cappella, che presenta cedimenti della carreggiata; la Cirò-Caracconessa, chiusa per una frana in località Mavacretazzo (R58/1996). Il sindaco di Crucoli chiede la pavimentazione del tratto SS 106-Sorvito-Crucoli; la viabilità Sorvillo-Umbriatico, che se riattivata potrebbe essere utile per il collegamento con la Sila.

135-1996

Data: 23 luglio 1996

Comuni vari

Titolo: Un piano per le strade provinciali che hanno subito danni in inverno

Sintesi: *L'Assessore ai LL.PP. della Provincia di Crotone, data l'esiguità del finanziamento (40 miliardi) ritiene di dare priorità ai collegamenti con i comuni interni, con le zone turistiche e quelle a vocazione agricola, con ripristino delle sedi viarie lungo i 330 km di strade provinciali.*

136-1996

Data: 26 luglio 1996

Comune: Acquappesa

Titolo: Acquappesa, movimento franoso a Cupa

Sintesi: *Movimento franoso nei pressi di un cavalcavia, in contrada Cupa. Disposta la chiusura al traffico della superstrada delle Terme, a seguito delle lesioni determinatesi giorno 24 nella galleria artificiale al km 9+800. I lavori, a cura della Provincia, dovrebbero richiedere pochi giorni. Disposta l'immediata realizzazione di una variante provvisoria a valle della galleria.*

137-1996

Data: 26 luglio 1996

Comune: Melissa

Titolo: Finirà l'incubo delle mareggiate. Il Ministero dei Lavori Pubblici realizzerà difese costiere

Sintesi: *L'abitato di Torre Melissa sarà presto dotato di una protezione costiera (spesa 3 miliardi). Il Ministero dei LL.PP. ha incluso l'intervento nel programma e la perizia è in corso di redazione.*

138-1996

Data: 7 agosto 1996

Comune: Cotronei

Titolo: Nuova frana sulla strada provinciale Sberno-Calusia dopo gli smottamenti dei mesi scorsi

Sintesi: *L'altra notte, in località S. Marco, nuova frana sulla provinciale Sberno-Calusia. In prossimità del distributore Api, un masso di notevoli dimensioni si è staccato dal costone calcareo soprastante, finendo sul ciglio della carreggiata. Nessun intervento è stato fatto anche se non è la prima volta che si verificano episodi simili (R84/1996). Stavolta, la frana non è avvenuta dopo giorni di pioggia, il che evidenzia il rischio che si corre transitando sulla provinciale. Sono state installate barriere di protezione che riducono la carreggiata in prossimità di una curva. Di recente la Provincia ha previsto una spesa di un miliardo e mezzo per questa strada e il costone S. Marco.*

139-1996

Data: 14 agosto 1996

Comune: Amantea

Titolo: Auto contro muro per terra e fango sulla SS 18

Sintesi: *Il nubifragio della notte scorsa ha provocato allagamenti a Campora S. Giovanni. Incidente sulla SS 18, a nord dello svincolo, a causa dell'enorme quantitativo di acqua, terra e fango convogliatosi in un avvallamento della superstrada. L'auto guidata da Paolo Germanò, 22, con a bordo Alessandro Guido, 20, è finita contro un muro, con danni lievi per le persone.*

140-1996

Data: 4 settembre 1996

Comune: Crotone

Titolo: Aperte lunghe crepe sulla strada per l'Irto

Sintesi: *Lungo i tornanti per l'Irto, verso Capocolonna, si è aperta una profonda crepa che costeggia il parapetto. Qualcuno ha bitumato la strada che però ha continuato a fessurarsi.*

141-1996

Data: 7 settembre 1996

Comune: Rogliano

Titolo: Numerosi incidenti stradali provocati dal maltempo

Sintesi: *Il maltempo delle ultime ore, ha causato tamponamenti e uscite di strada con numerosi feriti. Ieri mattina, in prossimità del km 280, sulla corsia sud dell'A3, è rimasto ferito Fabio Aramini, 25,*

che è uscito fuori strada riportando ferite e fratture; contusioni e piccole ferite per Maria Luisa Tripodi, 24, che viaggiava con lui. Altri 5 incidenti, sul tratto cosentino dell'A3, nel primo e nel tardo pomeriggio. In uno Paolo Giovanni Bono, 47, ha riportato una forte contusione al petto.

142-1996

Data: 7 settembre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: La città flagellata dalla pioggia, strade allagate

Sintesi: *Ieri mattina, pioggia e strade allagate, ingorghi nel centro e disagi in periferia e in serata raffiche di vento. A Serra Spiga le strade si sono trasformate in laghetti, pozzanghere in via Popilia, torrenti alla discesa dell'ospedale, in viale della Repubblica e in via Dorso. Pozze di acqua in piazza Europa, alla stazione delle autolinee, su via Panebianco e lungo la SS 19. Maltempo anche nelle località costiere e in Sila.*

143-1996

Data: 11 settembre 1996

Comuni vari

Titolo: Strade viscide, quattro feriti

Sintesi: *Ieri la pioggia ha causato incidenti sul tratto autostradale fra Rogliano e Altilia e lungo le provinciali. Giovanni Paolo Barone, 51, ne avrà per 5 giorni per un trauma distorsivo al rachide cervicale; Francesco Palermo, 28, con trauma cranico e ferite lacero-contuse alla fronte e trauma al rachide cervicale, 10; Angela Apa, 28, trauma cranico, trauma al rachide cervicale, ferite alle ginocchia, contusioni multiple, 10; Adele Benincasa, 32, trauma cranico ed ematoma al naso, 10. In altre circostanze gli incidenti hanno causato danni ai mezzi.*

144-1996

Data: 13 settembre 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Rete viaria disastrosa ancora frane sulla statale. Interrogazione di Basile (PPI) al Sindaco

Sintesi: *Il consigliere Basile ha presentato una interrogazione sulle frane ancora presenti sulla SS 559 e sui motivi del ritardo nell'intervento di risanamento di S. Miele (R91-129/1996). Inoltre, denuncia che l'incrocio via S. Francesco-strada Caruso è da tempo invaso da terriccio e pietre.*

145-1996

Data: 18 settembre 1996

Comuni vari

Titolo: I danni subiti dalle aziende agricole

Sintesi: *Il decreto n. 119 del 23 maggio, ha riconosciuto ai comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano Calabro, Rossano, S. Demetrio Corone, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari e Villapiana le provvidenze alle colture agrumicole.*

146-1996

Data: 20 settembre 1996

Comune: Amantea

Titolo: Scatta l'allarme erosione a Coreca dopo la recente mareggiata

Sintesi: *Il mare minaccia la SS 18 a Coreca, all'uscita di Campora S. Giovanni, direzione sud, nel punto dove un anno e mezzo fa una voragine aveva ingoiato mezza corsia (R30/1995). Alla Tonnara, la mareggiata ha assottigliato la spiaggia e alla curva della SS 18 la barriera di massi si è abbassata. La spiaggia è sparita anche ad Acquicella, dove sono a rischio i binari ferroviari: nell'estate si era affacciata dopo 4 anni di assenza una striscia di arenile, ma la mareggiata l'ha risucchiata.*

147-1996

Data: 20 settembre 1996

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Tempo inclemente a soffrire è l'agricoltura

Sintesi: Tempo instabile, pioggia torrenziale, freddo e caldo umido stanno danneggiando l'agricoltura. Solchi sulle strade di accesso ai fondi ostacolano il transito veicolare e pedonale.

148-1996

Data: 27 settembre 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo causa degli incidenti

Sintesi: Ieri, alle 11:30, 3 auto coinvolte in un incidente. Feriti: Giuseppe Imbrogno, 24, frattura di zigomo e clavicola, trauma contusivo a coscia e piede, 30 giorni di prognosi; Salvatore Zicaro, 26, ferita lacero-contusa all'orecchio, contusione al femore, trauma al rachide cervicale, 20; Angela Calvo, 57, trauma cranico-facciale, escoriazioni al ginocchio, trauma e ferita alla palpebra, 20. Sempre in A3, feriti Antonio Iacovino, 65, trauma alla fronte e al femore, 7; Vincenzo Bevacqua, 15; Vincenzo Formicola, 38, contusione al mento, 8. L'auto di quest'ultimo è sbandata all'uscita per Piano Lago. Infine, 4 feriti, nello scontro tra 2 auto sulla SS 107, al bivio di Arcavacata: Francesco Perri, 23, trauma cranico, 3; Angelina D'Acri, 40, trauma cranico, 4; Lina Curatolo, 47, trauma alla gamba, 4; Claudio Sica, 47, trauma al rachide cervicale, 7.

149-1996

Data: 27 settembre 1996

Comune: Paola

Titolo: Spiagge mangiate dal mare

Sintesi: Le barriere frangiflutto hanno dato risultati modesti in risposta all'erosione delle coste. Nel tratto Paola-Fuscaldo, sono state realizzate delle scogliere a difesa del rilevato ferroviario che oltretutto ostruiscono l'accesso alla spiaggia.

150-1996

Data: 27 settembre 1996

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Chiesto un intervento straordinario per ripristinare via Mazzini chiusa da oltre un anno

Sintesi: Il 9 maggio del '95, il Commissario prefettizio vietava il traffico su via Mazzini per pericolo di frane. Tecnici regionali rilevavano una frana di 25 m di lunghezza sia a monte che a valle della strada e suggerivano un intervento di 150 milioni di lire, escludendo pericoli per case circostanti.

151-1996

Data: 27 settembre 1996

Comune: Reggio Calabria, Motta S. Giovanni

Titolo: La furia del maltempo (anche una tromba d'aria) su Reggio e hinterland

Sintesi: Ieri, verso le 10, tra Croce Valanidi, Rosario Valanidi, Paterriti e Motta S. Giovanni, una tromba d'aria ha scoperchiato tetti, abbattuto cornicioni e sradicato alberi. Oltre al panico, diverse persone hanno riportato contusioni, escoriazioni e ferite causate dalle tegole. La strada provinciale è stata bloccata a lungo da frane e alberi caduti. A Gallina, verso le 10:30, una grandinata con chicchi grossi come noci ha causato danni alle colture e contusioni a 2 anziani diretti all'ufficio postale. In mattinata, allagamenti in città e black-out sul prolungamento di via Zerbi. La frazione Allai di Motta S. Giovanni è stata isolata per molte ore, per l'interruzione delle strade Rosario Valanidi-Allai e S. Antonio-Allai. Molti tetti scoperchiati, muri crollati, saracinesche divelte, tralicci Enel abbattuti, alberi sulle strade e recinzioni divelte. A Campicello, feriti e ricoverati Natale Gullì, 73, e Francesco Gattuso, 60. Gattuso, alla guida di un camioncino, tornava a casa insieme alla moglie, quando è stato sbattuto lontano dalla strada, fermandosi a pochi metri da un precipizio.

152-1996

Data: 28 settembre 1996

Comune: Acquappesa

Titolo: Pericolo ad Acquappesa, massi continuano a staccarsi dal costone

Sintesi: Dal costone di località Chiusi si staccano massi. Nell'abitato, si sono aperte delle lesioni alle murature di alcuni fabbricati e alla pavimentazione stradale. Il Genio Civile ha segnalato il pericolo alla Giunta regionale ma sono stati fatti solo i lavori in emergenza disposti dal sindaco.

153-1996

Data: 4 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Terribile nubifragio sulla città. Emergenza anche in altri centri del Reggino

Sintesi: Ieri pomeriggio, un nubifragio ha provocato allagamenti e frane. A Villa S. Giovanni, in piazza Prefettura, le auto in sosta galleggiavano. Transito per la Sicilia interrotto per diverse ore per l'allagamento dei sottopassi per gli imbarcaderi, liberati dopo ore dai Vigili del Fuoco. Difficile svuotare il sottopasso delle ferrovie riservato ai camion, invaso da un torrente straripato. Allo svincolo autostradale si è formata una coda di oltre 1 km. Circolazione paralizzata per diverse ore e difficoltà agli imbarcaderi, anche a causa dei marosi e del vento. Oltre 100 gli interventi dei Vigili del Fuoco, per svuotamento di cantinati o per soccorrere anziani bloccati in casa. Una grossa frana si è abbattuta sulla SS 18 alla periferia di Villa. Scuole chiuse oggi e domani. Nel pomeriggio, vento e grandine sulla Piana di Gioia Tauro. A Bianco, allagamenti sulla SS 106 e sulla ferrovia, con ritardi dei convogli. Molti automobilisti in panne. Vento e pioggia nel vibonese: alberi abbattuti sulla provinciale tra l'Angitola e Filadelfia. A Purgatorio di Cerisano, una lingua di fango ha invaso l'abitato: decine di locali allagati e auto coperte da detriti e melma fino al tetto.

154-1996

Data: 4 ottobre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Il maltempo provoca incidenti e allagamenti

Sintesi: Negozi, scantinati e strade allagate, pedoni e automobilisti in difficoltà, tombini otturati, traffico in tilt, incidenti in autostrada e alberi abbattuti da pioggia, vento e grandine. In un'ora, 200 telefonate ai Vigili del Fuoco. In via Campagna è crollato un cornicione e un muro di un vecchio edificio. In un incidente sull'A3, coinvolte 4 persone: Bruno Cutrupi, 41, ferite lacero contuse a mento, labbro e ginocchio, prognosi di 5 giorni; Francesco Scornaienchi, 19, contusione al cuoio capelluto, 3; Serena Minervino, 19, 3; Aurelio D'Amelio, 20, contusione al ginocchio e colpo di frusta, 3. In un tamponamento sulla SS 19 bis, feriti Francesco Cardillo, 66, contusione all'emitorace, 4, e la moglie Agata Cundari, 64, trauma contusivo al torace, 4.

155-1996

Data: 4 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Ottobre 1996: 2 uragani Mediterranei colpirono le coste di Sicilia e Calabria

Sintesi: Il mattino del 4 Ottobre, una depressione termica al suolo con annesso sistema frontale, nata il giorno prima sull'entroterra desertico algerino, si spostò dalla Tunisia al Canale di Sicilia (Fig. 41). L'enorme quantità di calore latente, sprigionata dalle calde acque superficiali del Canale di Sicilia, potenziò la struttura ciclonica, favorendo l'attività convettiva. In pochissime ore, la depressione termica nord-africana si trasformò in un sistema ciclonico dalle caratteristiche tropicali che spazzò le isole Pelagie e Pantelleria con venti a 120 km/h, mentre la bassa pressione, in approfondimento, convogliava verso Sicilia e Calabria un flusso sciroccale caldo e umido proveniente dalla Libia che riversava fino a 400 mm di pioggia sul settore ionico (480 mm in poche ore al pluviometro del Santuario di Polsi). Attorno all'occhio si formarono enormi cluster temporaleschi. Il ciclone tropicale fu denominato Cornelia e classificato Medicanes, ossia uragano mediterraneo.

Tratto da: www.meteoweb.eu del 17 aprile 2012

156-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comune: Palmi

Titolo: A Palmi e nella Piana il grande disastro. Vietato bere acqua prima di bollirla.

Sintesi: Il primo temporale all'1:30, con vento e pioggia per più di 12 ore. Alle 8:30, le strade come fiumi, con alberi sradicati e centraline Enel saltate. Su via Mancuso, una massa di acqua e fango alta 1.5 m ha travolto le auto parcheggiate ammassandole in piazza Lo Sardo, dove si è formata una montagna di terriccio alta 3 m. L'acqua è entrata in tutte le case del centro storico, danneggiando mobili e impianti elettrici. Piazza I Maggio ricoperta da 50 cm di fango, rami e rifiuti. Situazione simile in piazza Amendola e via Roma, con la banca Commerciale allagata. Nelle vie Veneto,

Mazzini e Poeta, la pressione dell'acqua ha spaccato le strade, lasciando zolle d'asfalto. Alle 13 la seconda e più violenta tempesta. Il muro che separa la casa circondariale dalla Cooperativa Oriente è crollato per la pressione di acqua e fango, travolgendo le auto e spingendone 4 nella scarpata (evacuati i locali della Cooperativa). Oltre il piazzale Trodio, nel tratto di Nazionale lungo la casa circondariale, l'acqua ha superato 1.5 m. In un'ora, centinaia di miliardi di danni a fognature, impianti idrici, strade, case e piantagioni. Si attendono rinforzi dalla Campania e dalla Puglia. Feriti: Vincenzo Gagliostro, 20, travolto dall'acqua mentre percorreva in auto via Mancuso, 5 giorni di prognosi; Paola Bellofiore, 53, ricoverata, ferita dall'acqua entrata in casa in via De Salvo, 6; Maria Zoccali, 42, travolta dall'acqua in via Cilea, trauma al bacino, contusioni varie e frattura del piede, 20. Allagata la provinciale tra Palmi e Gioia Tauro e l'istituto d'arte. Le località Tonnara e Pietrenere sono irraggiungibili. Decine di auto danneggiate in via Nicola Pizzi e via S. Giorgio.

Tratto da: Il Quotidiano

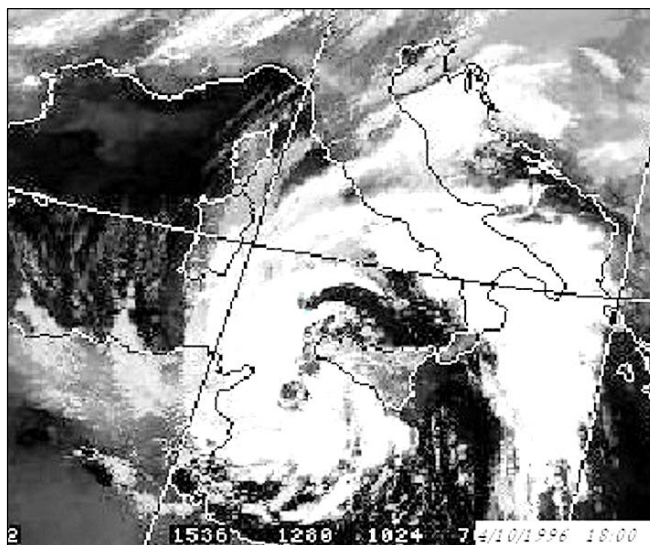


Fig. 41: Il ciclone Cornelia in azione sul Canale di Sicilia (R155/1996)

157-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: La Calabria flagellata dal maltempo

Sintesi: A Reggio Calabria, transito bloccato sulla statale da S. Gregorio a Pellaro, invasa da uno smottamento. Frane a Vito e Gallina, alla galleria Montecorvo dell'A3 e nei pressi del porto. Danni e strade e rete elettrica (Fig. 42); il vento ha scoperchiato case nella periferia sud. Presso la stazione ferroviaria di Palmi, una frana ha ostruito 150 m di rotaie: 700 pendolari bloccati per diverse ore, poi trasbordati con 4 pullman della scuola allievi Carabinieri di Reggio e allievi Polizia di Vibo. Dopo un primo intervento, un ulteriore crollo ha aggravato il problema. 14 treni, tra locali e a lunga percorrenza, sono rimasti bloccati nelle stazioni. In serata, frane rimosse e transito su un solo binario. A Scilla, una frana ha invaso la SS 18: transito bloccato per parecchie ore, ripristinato nel tardo pomeriggio. S. Stefano d'Aspromonte è bloccato da 2 frane e la vecchia provinciale è invasa da massi: per raggiungere Gambarie, gli automobilisti devono scalare l'Aspromonte. A Bovalino, fiumi di acqua e fango scendono dalla parte alta della città; il lungomare è impraticabile e il piano interrato del nuovo municipio è allagato. Scuole chiuse oggi e lunedì a Benestare, per l'interruzione dell'acqua potabile. Ad Ardore, la provinciale S. Nicola d'Ardore-Benestare è impraticabile nel tratto di deviazione per la frana dello scorso inverno (R24/1996). A Caracciolo di S. Luca, la provinciale per la SS 106 è interrotta da una frana che ha coperto quasi totalmente la strada; alcune case in contrada Lava scivolano verso valle. SS 112 interrotta sopra l'abitato di Platì per massi e terra sulla sede. Da ieri notte al pomeriggio, Ferruzzano è rimasta senza energia elettrica. La SS 112 è danneggiata dal bivio di Lubrichi a S. Cristina d'Aspromonte. A Santa Eufemia di Lamezia, alcune abitazioni allagate dal Cantagalli; a Nocera Terinese il Chiocchia ha invaso case e strade. A Soverato una tromba d'aria ha danneggiato le abitazioni, un lido e le barche dei pescatori. La corsia nord

dell'A3 è interrotta da smottamento a Falerna. Fra Bova Marina e Capo Bruzzano, la pioggia ha depositato sulla SS 106 detriti e fanghiglia, formando alcuni invasi naturali pericolosi per gli automobilisti. All'ingresso nord di Palizzi, una grossa frana ha invaso completamente la strada: per il passaggio delle auto si è creata una trincea. Seminara è isolata perché la rete viaria è distrutta. Distrutti numerosi uliveti e vigneti.

Tratto da: Il Quotidiano



Fig. 42: Strade e negozi di Reggio allagate dalla pioggia incessante (R157/1996)

158-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comune: Villa S. Giovanni

Titolo: I passaggi Anas delle Ferrovie invasi dal fango. A Villa S. Giovanni niente traghettiamenti

Sintesi: Il temporale è durato 3 ore. In piazza Prefettura si è formato un lago poiché l'acqua ha portato a valle quello che era depositato sulla strada cimitero-viale Scopelliti, dove vi è un torrente coperto, il cui imbocco è otturato. Nel bar Bellantoni, all'angolo della piazza, l'acqua entrava da un lato e usciva dall'altro. All'incrocio di via Nazionale è arrivata una gran mole di detriti: 3 macchine parcheggiate sono state ricoperte e alle 22, le motopale del comune non erano riuscite a liberare la zona. Ieri mattina sono state liberate alcune cantine di via Valsesia. Blocco dei traghettiamenti sia delle Ferrovie che delle navi private. L'imbarco dei mezzi gommati è bloccato poiché i passaggi Anas invasi dal fango hanno impedito lo scorrimento dell'acqua, che secondo la Polizia ha raggiunto 2 m di altezza. Altra imponente massa d'acqua si è riversata attraverso il torrente Immacolata nei pressi dell'imbarcadero nord delle navi private: operai hanno liberato la strada e le auto in sosta immerse in fanghiglia e detriti. Una gran massa di acqua si è riversata su via Ammiraglio Curzon. Pure Cannitello è stato invaso dai detriti (R/153/1996).

Tratto da: Il Quotidiano

159-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Una frana blocca Condofuri

Sintesi: I Vigili del Fuoco di Melito Porto Salvo hanno avuto centinaia di chiamate da anziani impauriti, famiglie bloccate in auto o per allagamenti di scantinati e case. Una frana ha bloccato la strada isolando Condofuri Superiore: le ruspe non hanno potuto rimuovere i detriti per il maltempo. Evacuate 4 famiglie isolate in contrada Lutrò. A Melito e a Saline di Montebello Ionico, traffico difficoltoso. Lungo la SS 106, rallentamenti per vaste pozzanghere. Ad Agnana, il vento ha scoperchiato il tetto di un'abitazione. Lungo la costa dei Gelsomini, molti pescatori hanno dovuto ritirare le barche dalla spiaggia a causa della mareggiata. Ieri pomeriggio, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per prosciugare l'acqua piovana che aveva invaso numerosi negozi e strade di Siderno, Locri, Roccella Ionica, Marina di Gioiosa Ionica, Bovalino e per scongiurare l'isolamento di paesi montani quali Natile e Careri. Ieri, a Locri, un fulmine ha mandato in tilt le centraline che controllano il flusso dei treni, causando ritardi e disagi ai pendolari. In mattinata le strade erano come fiumi, con i negozi del corso e di via Matteotti minacciati dall'acqua piovana, non più assorbita dai tombini. Le vie di accesso a contrade come Janchina sono disastrose. Alcune ore di black-out elettrico hanno creato problemi agli uffici. A Cittanova, la SS 111 e la ferrovia calabro-lucana, nel

tratto Taurianova-Cittanova, sono interrotte per la caduta di numerosi alberi e massi. Lungo la Cittanova-Molochio, danneggiate le strade esterne; lesioni alla spalla sinistra del ponte sul torrente Serra. I torrenti Vacale e Serra sono in piena; molte strade vicinali sono impraticabili. Centinaia di chiamate ai Vigili del Fuoco per allagamenti di case. Grossi alberi di ulivo sono stati abbattuti, con perdita di buona parte del prodotto.

160-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Acqua senza fine, distruzione e paura. Più colpita la provincia di Reggio

Sintesi: Ore 11: pioggia torrenziale su Reggio e sulla provincia (Fig. 43). Ieri pomeriggio, i Vigili del Fuoco avevano in arretrato 500 richieste di intervento. Un centinaio di Vigili sono confluiti da altre sedi. A Palmi è stato istituito un Centro Operativo Misto. Circolazione interrotta sulla SS 106 per una frana in agro di Palizzi (R157/1996). Sul Tirreno, ferrovia interrotta tutta la giornata per una frana a Taureana. Presso Gioia Tauro, a Pontevecchio, il Petrace ha invaso centinaia di ettari di agrumeti: localmente le acque raggiungono i tetti delle case coloniche. Nel pomeriggio è esondato il Mesima. Sono stati effettuati interventi per allargare la foce dei fiumi Budello e Petrace. L'erogazione dell'acqua potabile è sospesa e la popolazione è rifornita con autobotti della Protezione Civile. A S. Eufemia d'Aspromonte, allagamenti e danni alla rete idrica, alle opere di contenimento dei fiumi Grasta e Marino e Zona Nistra, alle scuole medie e materne. Perdita di numerosi capi di ovi-caprini e suini; danni alle colture di finocchio e cavolfiore. Difficoltà di circolazione sulla SS 112 da Pellegrina a S. Eufemia e sulla provinciale S. Eufemia-Piani d'Aspromonte. A Sinopoli, danni rilevanti alla rete idrico-fognante, detriti sulle strade, allagamenti e interruzioni sulla Sinopoli-Piani d'Aspromonte. Le scuole allagate rimarranno chiuse per 2 giorni. A Bagnara, numerose frane sulla SS 18 e straripamento dello Sfalassà; scuole medie invase dal fango; Piazza Mercato è sprofondata sotto il peso del fango e diverse auto sono state risucchiate nella voragine. Frane sulla provinciale 106-Fossato. Isolata contrada Rocca per impraticabilità delle 2 strade di collegamento, a lato dei torrenti Molaro I e II. Da Pellegrina, si circola con difficoltà sulla SS 112. A Melito Porto Salvo, sono in piena i torrenti che attraversano Saline. Condofuri Superiore è isolato per una grossa frana sulla provinciale. Allagamenti a S. Carlo. La pioggia ha sfondato i tetti dei capannoni dell'allevamento dei bovini dei fratelli Rodà e 370 capi hanno rischiato di morire annegati. A Varapodio, i Carabinieri hanno evacuato gli alunni rimasti bloccati nella scuola media. Sulla strada tra Seminara e Palmi, l'auto del consigliere provinciale Santo Gioffrè è stata travolta da un fiume di detriti e fango. Gioffrè è riuscito a saltare dalla macchina e ad aggrapparsi ad un albero, evitando di essere trascinato via; la Polizia lo ha soccorso con un trattore.



Fig. 43: Reggio Calabria, allagamenti nel rione Sbarre e Viale Europa (R160/1996)

161-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Monterosso rischia il totale isolamento

Sintesi: Traffico interrotto per oltre un'ora sulla corsia nord dell'A3, per una frana nei pressi dello svincolo di Pizzo. Molte arterie provinciali sono chiuse ed è saltata l'energia elettrica. Gravi danni

alle aziende agricole della Piana di Pizzo. A Colamaio, molti capi di bestiame annegati. A Monterosso, piogge e vento hanno danneggiato abitati e campagne: stimati lavori urgenti per 5 miliardi. Vigneti devastati e raccolto a rischio. Sulla SP Monterosso-Polia, ha ceduto il ponte di via Roma ed è crollato il ponte Fiumara-Reschia, mentre il crollo della vecchia miniera ha danneggiato alcune abitazioni. A Filadelfia, dopo il nubifragio di giovedì (R153/1996), ieri mattina una tromba d'aria ha fatto volare molte bancarelle del mercato settimanale. Interruzioni per frane sulle provinciali Filadelfia-Francavilla, Angitola-Monterosso, Angitola-Polia, S. Onofrio-Filogaso-S. Nicola da Crissa, Fabrizia-Mongiana, Pizzoni-Soriano e Mileto-Dinami. Ieri mattina, una motopala fungeva da battistrada alla fila di auto di pendolari diretti a Vibo. Capistrano è senza luce da 2 giorni e l'acqua ha invaso la scuola elementare e molte abitazioni. Raccolti di uliveti e vigneti compromessi. A Marina di Nicotera, danni all'impianto di sollevamento dell'acqua potabile; la stazione ferroviaria è impraticabile: l'acqua piovana non ha consentito ai viaggiatori di accedere ai marciapiedi dei treni.

162-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comune: Catanzaro, Lamezia Terme, Crotona

Titolo: Aeroporto bloccato a Lamezia Terme

Sintesi: A Catanzaro, S. Maria, il lungomare di Lido e viale Isonzo sono allagati dalla pioggia. A Lamezia Terme, diversi torrenti hanno invaso le sedi stradali e l'aeroporto è rimasto chiuso per un black-out elettrico. A Crotona, da ieri l'Italgas ha chiuso l'impianto di potabilizzazione e sospeso l'erogazione idrica perché le piogge hanno intorbidito il Neto.

163-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Maltempo, città vecchia a rischio

Sintesi: Ieri, nella zona di S. Tommaso, il crollo di un cornicione e il cedimento di qualche pietra traballante ha allarmato la gente ma non ci sono state conseguenze per le persone.

164-1996

Data: 5 ottobre 1996

Comune: Amantea, Belvedere Marittimo

Titolo: Ferito da un ramo d'albero a Belvedere Marittimo

Sintesi: Piogge, vento, fulmini, centinaia di allagamenti e frane a Belvedere, Amantea, Coreca e Campora S. Giovanni. Ad Amantea, molte abitazioni, magazzini e scantinati allagati e crolli di cornicioni ed alberi. A Coreca, 2 case sottostanti la collina sono state evacuate. In piazza Graziella, scopercchiata un'abitazione a 3 piani. A Belvedere, verso le 15:30, nei pressi della sua abitazione in via Olivella, Narciso Giuseppe, 52, è stato colpito alla testa da un ramo staccato dal vento, riportando trauma cranico con ferita lacero contusa.

165-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comune: Amantea

Titolo: Amantea si lecca le ferite dopo due giorni di pioggia caduta ininterrottamente

Sintesi: Nella notte tra venerdì e sabato, sono entrate in funzione 5 pale meccaniche. Tombini saltati, strade come fiumi in piena su cui galleggiavano cassonetti della spazzatura; negozi invasi da 50 cm di acqua. A Campora, allagamenti a Marinella e Marcello. Il torrente Rubano ha rotto gli argini. Molti laboratori artigianali hanno interrotto l'attività produttiva per danni ai macchinari. Ad Acquicella, dove si convoglia il materiale di risulta della SS 18, si è riversata acqua e melma proveniente dalla collina retrostante. Le frazioni Camoli, S. Procopio, Fravitte, sono rimaste isolate per alcune ore. A Catalimiti, 2 famiglie sgomberate per frane. In contrada Rota, è crollato un muro di contenimento. Su via Nazionale, una casa è pericolante. Notevoli danni all'uva, pronta per la raccolta. Stimati un miliardo e seicento milioni di danni, includendo strade distrutte e crollo di tetti.

166-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: Stradelle intransitabili, vendemmia bloccata

Sintesi: *Il temporale che imperversa da giovedì ha bloccato la vendemmia. Le campagne sono allagate, le strade interpoderali danneggiate da frane e si rischia di perdere parte del prodotto. Numerose chiamate ai Vigili del Fuoco. Allagate via della Libertà, via Roma, via Manzoni e via Noè, per mancanza di collettori delle acque piovane. Gli operai comunali hanno riparato le reti idrica e fognaria, danneggiate dall'eccessiva portata.*

167-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: A Soverato barche conficcate nelle case

Sintesi: *A Soverato, ieri una tromba d'aria ha investito il lungomare. Vigili del Fuoco e volontari stanno rimuovendo le barche che il vento ha trascinato sui terrazzi o nei giardini. Sulle strade intorno a Chiaravalle, l'acqua ha superato i 30 cm. Molti incidenti, senza gravi conseguenze. A Catanzaro (RI62/1996), le fogne sono scoppiate riversando detriti e rifiuti in via Isonzo e a Corvo. Black-out idrici, cantine e piano terra allagati, guasti ad impianti di illuminazione e ripetitori televisivi. La Fiumarella è in piena. Danni per miliardi a Squillace, Soveria Mannelli, Marcellinara e Nocera Terinese, dove decine di frane hanno sommerso strade e minacciano case rurali.*

Tratto da: Il Quotidiano

168-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comune: Mongrassano, Cosenza

Titolo: Allarme anche nel Cosentino

Sintesi: *Una frana ha interessato Mongrassano. Problemi sulle strade di Sila e Pre-Sila e numerose interruzioni sulla viabilità provinciale. Interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti a Cosenza. In via degli Stadi, si è aperta una voragine che ha risucchiato le parti anteriori di due auto.*

Tratto da: Il Quotidiano

169-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Gli esperti: piogge eccezionali

Sintesi: *Secondo l'ufficio idrografico, le piogge di questi giorni hanno carattere di eccezionalità per gli elevati tempi di ritorno. Gambarie, 220 mm di pioggia in 12 ore, tra il 3 e il 4 ottobre, ha tempi di ritorno di 148 anni. Scilla, 145 mm in 24 ore, 82 anni. Cittanova, 150 mm in 24 ore, 3 anni. Feroleto della Chiesa, 138 mm in 24 ore, 13 anni. Ben 2000 utenti sono rimasti senza telefono. Al lavoro 100 tecnici Telecom per il ripristino dei collegamenti.*

Tratto da: Il Quotidiano

170-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Barberi: emergenza ma non dramma. Il vertice di Reggio

Sintesi: *Franco Barberi, dopo una ricognizione in elicottero, ha presieduto una riunione con i prefetti e i vertici di Ferrovie, Anas, Genio Civile e Assessorato ai Lavori Pubblici. C'è stato un mancato preallarme: le previsioni indicavano 50 mm di pioggia e invece abbiamo avuto punte di 200 mm e si preannuncia nuova pioggia. I collegamenti ferroviari sono tornati regolari tranne sulla Villa-Reggio, a causa dell'acqua nell'intubata della stazione Lido di Reggio. In autostrada, rallentamenti per smottamenti e situazioni più gravi su strade nazionali e provinciali. Palmi è la città più colpita: un quartiere è isolato, 5 famiglie evacuate, strade invase dal fango, scuole chiuse, erogazione idrica sospesa, danni alla rete fognaria, strada provinciale dissestata per 3 km; crollo di un tratto di muro della caserma della Polizia penitenziaria. A Monterosso e Bagnara, disposti sopralluoghi per rimobilizzazioni di frane. A Monasterace la costa è minacciata. A Bagnara e Ferruzzano problemi per l'approvvigionamento idrico. Riattivato il traffico lungo la tratta tirrenica, che dalla notte si svolgeva su un solo binario.*

Tratto da: Il Quotidiano

171-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Pochi spiccioli per il maltempo

Sintesi Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha disposto l'accreditamento dei fondi richiesti dai prefetti, in totale 360 milioni, per i danni nelle province di Messina e Reggio Calabria. Ieri sera, i Vigili del Fuoco, per far fronte alle centinaia di richieste per allagamenti e smottamenti, hanno richiamato in servizio tutti gli uomini disponibili. Il vento ha abbattuto rami e alberi. L'autostrada è percorribile ma ci sono restringimenti di carreggiata nelle zone di Lamezia e Pizzo.

Tratto da: Il Quotidiano

172-1996

Data: 6 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Situazione grave ma non drammatica

Sintesi: A Pitizzanni di Lamezia Terme, l'acqua è salita di oltre 1 m: 25 edifici evacuati (21 persone in albergo). A Crozzano, frana sulla strada per Sambiasse; Matacca è isolata per una frana sulla provinciale di accesso. Danni sulle strade Calia-Casturi, Caronte-Sambiasse, Spartivento e via Gramsci. In località ex Sir, isolate alcune case e il centro meccanografico delle poste: squadre del comune, Vigili e volontari hanno evacuato gli uffici, ripristinando la viabilità. Diverse zone a valle della superstrada Catanzaro-Lamezia sono invase dal Cantagalli e dallo Zupelli (R162/1996). Impiegati 2 ingegneri, 10 geometri, 30 vigili urbani, gli automezzi del comune e di 5 imprese private. A Nocera Terinese (R157/1996), ripristinato l'alveo di un torrente e le condizioni di sicurezza della Marina. A Trepidò (Cotronei), nella notte tra venerdì e sabato, un fiume di fango si è riversato su strade e strutture del villaggio Palumbo, nel piazzale della seggiovia. In poche ore invasi i piani inferiori di 2 ristoranti e la farmacia, con danni a suppellettili ed attrezzature. Dall'altura sovrastante il villaggio, in corrispondenza delle piste da sci, massi e terra hanno invaso la SS 179. I Vigili del Fuoco hanno liberato alcune famiglie intrappolate negli appartamenti. A Francavilla Angitola, scuole chiuse fino a domani e danni per svariati miliardi: ponti pericolanti, centinaia di ettari di vigneto distrutti ad Olivara e linee elettriche saltate. Le contrade più colpite sono Cannalia, Falco, Eccellente, Nuzzo e Olivara. Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Anas e Protezione Civile hanno liberato alcune famiglie isolate da una grossa frana, tra il bivio Angitola e Filadelfia. A Pizzo (R161/1996), danni all'agricoltura e alle attività artigianali per frane, allagamenti e alberi sradicati.

173-1996

Data: 7 ottobre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Frana Colle Vetere

Sintesi: Ieri mattina, terriccio e massi caduti dalle pendici di Colle Vetere hanno ostruito la strada che costeggia la villa comunale tra i Tredici Canali e piazza Spirito Santo, poi chiusa al traffico, per gli ammassi rocciosi in equilibrio instabile (Fig. 44). Colle Vetere è anche interessato da un movimento franoso che rischia di far cadere sulla strada numerosi alberi (R60/1996). In città, numerosi allagamenti di scantinati. Smottamenti a Donnici, S. Ippolito, Borgo Partenope e Colle Mussano. Numerose strade rurali danneggiate, uliveti e vigneti devastati.

174-1996

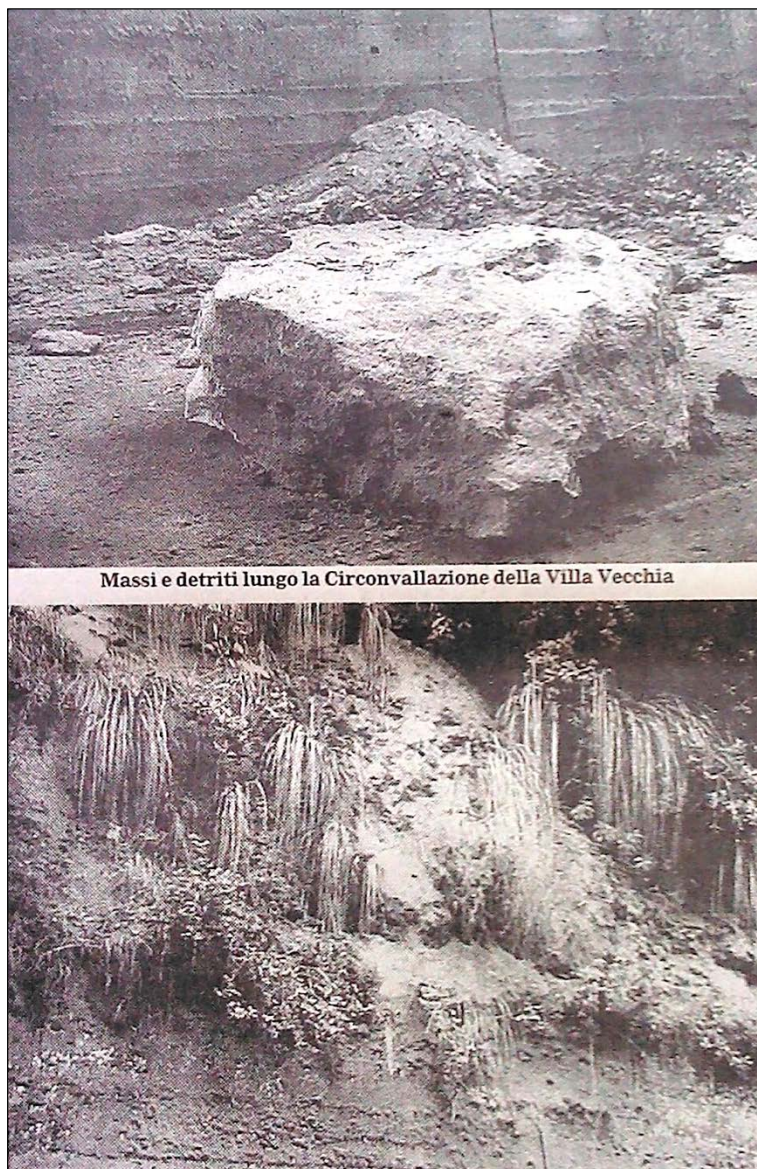
Data: 8 ottobre 1996

Comune: Amantea

Titolo: Almeno un miliardo di danni alle strade interpoderali e alle opere pubbliche

Sintesi: Il sindaco ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità. I danni ammonterebbero a 500 milioni alle strade interpoderali ed altrettanti alle altre opere pubbliche, senza contare i danni ad abitazioni e magazzini. La riapertura di alcune strade interpoderali interrotte, ha consentito agli abitanti delle frazioni Camoli, Stritturi, Cannavina, Carrupa, Marcello e Catalimiti di rientrare a casa o raggiungere il centro (R165/1996).

Tratto da: Il Giornale di Calabria



Massi e detriti lungo la Circonvallazione della Villa Vecchia

Fig. 44: Smottamento alle pendici di Colle Vetere (R173/1996)

175-1996

Data: 8 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Le intemperie della scorsa settimana hanno messo in crisi il sistema viario

Sintesi: Fuori uso il 50% della viabilità provinciale: 10 strade provinciali chiuse e 50 ricoperte da fango e frane. A S. Floro, una frana con un fronte di 200 m ha interrotto l'unica strada che collega il comune al sistema viario: 15 m lineari di strada si sono abbassati di 1 m. Predisposto il riempimento della parte abbassata per evitare l'isolamento del comune (l'altra strada è interrotta per la realizzazione di un ponte). Disagi a Curinga, Guardavalle, S. Vito, Badolato, S. Sostene.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

176-1996

Data: 8 ottobre 1996

Comune: Grotteria

Titolo: Grotteria, Poste ancora chiuse

Sintesi: Ufficio postale chiuso dal 4 perchè allagato dalla pioggia filtrata dal tetto che ha danneggiato anche l'impianto elettrico.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

177-1996

Data: 8 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo nel Vibonese: interventi della Provincia

Sintesi: *In azione tutte le squadre cantoniere: 62 unità e 30 mezzi meccanici hanno soccorso gli automobilisti bloccati dalle frane a Monterosso, Capistrano, Polia, Fabrizia, Mongiana, Filadelfia, Francavilla e Nardodipace (R161-172/1996).*

Tratto da: Il Giornale di Calabria

178-1996

Data: 9 ottobre 1996

Comune: Mandatoriccio

Titolo: Maltempo, panificazione difficile per black-out elettrici

Sintesi: *Alcuni ettari di agrumeto allagati e numerose frane e smottamenti nelle campagne e sulla viabilità rurale. Sulla SS 383 bis Mandatoriccio-SS 106, l'enorme quantità di pioggia trascinata dalle cunette ha invaso la strada: molti mezzi, bloccati per ore, sono stati liberati da trattori e fuoristrada. Numerosi black-out hanno causato problemi alla panificazione e danni agli alimenti surgelati.*

179-1996

Data: 9 ottobre 1996

Comune: Strongoli, Mesoraca, Campana

Titolo: A Mesoraca i pompieri salvano due uomini

Sintesi: *A Strongoli, strade devastate e detriti portati a valle dalla corrente che sembrava un fiume. Il fondo stradale della provinciale che collega il paese alla SS 106 sta scendendo di alcuni centimetri. Disposta la chiusura della scuola media ed elementare dello Scalo, per ripulirla dal fango. A Filippa di Mesoraca, allagata abitazione e magazzini di Antonio Matarise: l'acqua, filtrata dalla parte a ridosso della casa, scendendo al piano terra ha danneggiato le merci dell'attività commerciale del Matarise. Una fogna è scoppiata all'incrocio via S. Lucia-via Di Vittorio, formando una larga buca, poi ripristinata dagli operai comunali. Fango e detriti sulle strade interne ed esterne. A Campana, Vincenzo Fico, 33, titolare di un'impresa di movimento terra, è rimasto bloccato nel fiume Vergari. Con lui si trovava un cittadino slavo che pascolava un gregge nella zona. Nel primo pomeriggio di sabato, il Fico, presagendo il peggioramento del tempo, era andato a mettere in sicurezza l'escavatore parcheggiato lungo il fiume. Attraversato il primo tratto di fiume, usando alcuni alberi abbattuti come passerella, i 2 restavano bloccati su un isolotto nel mezzo del fiume improvvisamente ingrossato. Impossibile andare avanti o indietro o spostarsi con l'escavatore, ingovernabile per la corrente. Dopo 2 o 3 ore, il fratello del Fico, recatosi anche lui sul posto per controllare il mezzo, accortosi dell'accaduto tornava in paese e avvisava i Vigili del Fuoco. Nel frattempo il maltempo si era placato e i 2 riuscivano a mettersi in salvo.*

180-1996

Data: 9 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Piove due ore: città in ginocchio

Sintesi: *Il prefetto ha chiuso il viadotto nord: l'Esaro continua a rosicchiare la base di un pilastro già sprofondato per 2 m (Fig. 45). Da ieri sera si accede a Crotone solo dal cavalcavia sud. Intanto si cerca di rendere praticabile la stradella che costeggia le fabbriche sul lato mare. Nella zona industriale, il Passovecchio ha rotto gli argini causando svariate decine di miliardi di danni. Decine di piccole aziende hanno riportato danni gravissimi. A Cirò Marina, scuole chiuse dopo che i bambini delle elementari del I° circolo si erano dovuti rifugiare al piano superiore per l'allagamento del pianterreno. Allagate le scuole di via della Libertà, via Belluno e la Casoppero. In via Fucino, un fulmine ha colpito una casa, senza danni a persone. La SS 106 è invasa da acqua e fango in decine di punti. Presso S. Mauro Marchesato, la SS 109 è interessata da smottamenti con deviazione del traffico. A S. Severina, black-out per tutto il giorno. La SS 109 è interrotta da una frana fra Petilia e Cutro. Da ieri a mezzogiorno, la ferrovia è interrotta prima di Botricello, il Tacina è uscito dall'alveo e ha eroso il sedime sotto i binari.*

181-1996

Data: 9 ottobre 1996

Comune: Crotone

Titolo: Cede il viadotto, la fine del mondo nella zona industriale. Molte persone salve per miracolo

Sintesi: Alle 14, lo scricchiolio del viadotto sull'Esaro che cedeva per lo sprofondamento di quasi 2 m di un pilone in cemento armato (Fig. 45). 60.000 abitanti con una sola via d'uscita, sulla quale, già nel primo pomeriggio, si sono accalcate migliaia di auto. Dopo 2 ore di pioggia, dalle 11 alle 13, una melma giallastra di acqua e fango ha coperto strade e marciapiedi al municipio, al porto, al rione S. Anna, all'incrocio tra via Cutro e via 25 Aprile, via Falcone, sul lungomare Gramsci, a Tufolo e Marinella. Il Passovecchio ha travolto i muri di recinzione delle fabbriche ed è piombato nei capannoni (Fig. 46). La fabbrica di conserve di Saverio Buscema è sommersa da 2 m di fango, con bidoni di 2 q ammassati come fuscilli. Renato Politano, presidente dell'Associazione di produttori di frumento, dice che si sono salvati per miracolo riuscendo a salire sul tetto appena in tempo. Il muro di cinta della Legnopallets è stato abbattuto dalle acque che hanno strappato il recinto in ferro, sbattendolo oltre la strada, dopo averlo attorcigliato come un nastro. Giuseppe Arcuri è rimasto chiuso nell'auto che veniva trasportata come una barca sul piazzale della fabbrica: è riuscito ad uscire dallo sportello e sedersi sul tettuccio mentre l'auto si fermava vicino al fosso; travolto invece un furgone. 2 m di acqua nella Sofra Mobili di Francesco Lagani. Centinaia di milioni di danni all'impianto di produzione casearia di Giuseppe Cimino e alla Sud Arca di Olimpio Chiarelli. Ad Apriglianello, i Vigili del Fuoco hanno accompagnato con un fuoristrada i medici del 118 ad effettuare un prelievo urgente ad una giovane mamma: la sua bambina neonata aveva bisogno di sangue perché doveva essere operata. Nei pressi della Cartiera, con un gommone prestato da Vincenzo Briguglio, i poliziotti Fragale, Strada, Avolio e l'impiegato Basile hanno salvato Giuseppe Imbriani, 24, rimasto aggrappato al cornicione di una casa.



Fig. 45: Il cavalcavia nord della tangenziale, cedimento del pilone centrale (R180-181/1996)

182-1996

Data: 10 ottobre 1996

Comune: Petilia Policastro, Cirò Marina

Titolo: Le piogge torrenziali riportano all'attenzione problemi mai risolti

Sintesi: Disagi sulla SS 109 e 109 ter e danni ingenti alla provinciale Santa Spina-Petilia, con rischio di isolamento per i residenti e per la Comunità delle Beatitudini. Paura per gli abitanti di Foresta le cui case sono state allagate da un canalone che non è riuscito a contenere la portata. Disagi al rione Patarnise-Vasche, dove ha ceduto la strada per il paese e danni alla strada Petilia-Pagliarelle-Camellino. Il presidente della Giunta regionale ha chiesto che Petilia venga inserito nei paesi disastri. A Cirò Marina (R180/1996), strade e scantinati allagati; manca l'acqua da 4 giorni. Frane sulle interpoderali e fanghiglia nei filari delle viti hanno interrotto la vendemmia.



Fig. 46: Capannoni di piccole aziende allagati (R181/1996)

183-1996

Data: 10 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Le acque si ritirano, restano il fango e i danni. Il giorno dopo si valutano i costi del disastro

Sintesi: A Crotone (R181/1996), due emergenze: la chiusura del cavalcavia nord sull'Esaro e l'esondazione del Passovecchio nella zona industriale. Secondo la Prefettura una quindicina di aziende (Sofra Mobili, Sud Arca, Legnopallets, Cimino e Ioppoli, Buscema, Airprof e altre) hanno gli impianti distrutti. Le fabbriche maggiori (Pertusola, Cellulosa Calabria e Condea) non hanno riportato danni gravi ma sono ferme. L'impianto di depurazione consortile è danneggiato. L'energia elettrica è stata ripristinata nell'80% della provincia mentre resta interrotta la ferrovia prima di Botricello (attivato servizio di autobus). Problemi di approvvigionamento idrico a S. Nicola dell'Alto, Strongoli e Cirò. Qualcuno ipotizza che uno dei laghetti collinari per l'irrigazione possa essere tracimato nel fiume, aumentando la piena sulla zona industriale.

184-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo, nel Vibonese danni per dodici miliardi

Sintesi: Secondo l'ufficio tecnico della Provincia, i danni alle strade nei territori di Polia, Monterosso, Filadelfia, Francavilla, Angitola, Maierato, S. Onofrio, Filogaso, Fabrizia, Acquaro, Arena, Gerocarne, Pizzoni, Vazzano, Soriano, Dinami, Nicotera, Spilinga, Ricadi, Tropea, Ioppolo e Monteporo ammontano a 12 miliardi. Muri di contenimento, spalle di ponti ceduti e carreggiate impraticabili a causa delle frane (R177/1996).

Tratto da: Il Giornale di Calabria

185-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comune: Cutro

Titolo: Maltempo, danni più gravi del previsto

Sintesi: Chiusa la scuola media S. Leonardo, allagata da 50 cm di acqua. Martedì, alle 11:30, improvvisamente una marea di fango e acqua è entrata al piano terra. Gli alunni, in preda al panico, si sono precipitati nella strada trasformata in un fiume e gli insegnanti sono riusciti a metterli in salvo trasportandoli uno alla volta in un'abitazione sulla parte opposta della strada, in una zona più elevata. Per alcuni giorni niente acqua: il potabilizzatore di Carnalivare è sommerso da 1 m di fango. Per lo straripamento dei torrenti Puzzofieto, Dragone e Purgatorio, il depuratore del lungomare di S. Leonardo è allagato da 2 m di fango. Danneggiato il villaggio Portokaleo e allagate

molte abitazioni della Marinella. Linea ferroviaria bloccata tra Cutro e Steccato: 400 m di binari sono stati divelti dal Dragone. Quasi tutte le cabine Enel tra il litorale di Steccato e S. Leonardo sono fuori uso. La casa di Rosetta Guzzi, nel rione Unrra Casas, invasa da 2 m di acqua, è inagibile e la famiglia è stata sistemata in un appartamento. La provinciale Cutro-Papanice è interrotta per frane in più punti. Sulla vecchia SS 106, l'Anas è al lavoro per rimuovere terra, fango e detriti.

186-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comune: Isola Capo Rizzuto

Titolo: Situazione drammatica per la pioggia soprattutto nelle campagne

Sintesi: 30,000 q di mais andati a male, lo stesso vale per le piantagioni di finocchio. In contrada S. Rocco, alcune case sono così rovinate che gli inquilini le hanno abbandonate.

187-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: Le condizioni atmosferiche ostacolano la vendemmia. Perduto il trenta per cento del raccolto

Sintesi: Il maltempo ostacola la vendemmia. Già in aprile c'è stata una perdita in produzione di circa il 30% per il vento che ha bloccato lo sviluppo del grappolo. Con le piogge, le uve già mature rischiano di marcire. La perdita ad oggi ammonta al 50-60% del prodotto (R182/1996).

188-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comune: Palmi

Titolo: A causa del maltempo decise limitazioni di traffico

Sintesi: Il sopralluogo disposto dalla Protezione Civile e svolto ieri dal dott. Marino Sorriso-Valvo del CNR, ha accertato aree con segni di cedimento. Le zone a rischio sono quelle di Marinella (inibito l'accesso anche via mare), Tonnara e S. Miceli. Emesse ordinanze di sgombero e di interdizione al transito nelle zone interessate dai cedimenti (R170/1996).

189-1996

Data: 11 ottobre 1996

Comune: Crotona

Titolo: Primo problema: la viabilità

Sintesi: Riaperta la ferrovia e il ponte del Gesù. Restano da ripristinare migliori condizioni di viabilità dopo la chiusura del cavalcavia nord. Per lavori, verrà chiusa per due o tre settimane la SS 109 ter al km 3+500 fra il bivio di Foresta di Petilia Policastro ed il bivio di Lenza di Cutro.

190-1996

Data: 12 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo, compromessa la raccolta delle patate in Sila

Sintesi: Coldiretti, Confcoltivatori e Unione provinciale agricoltori sostengono che la raccolta delle patate sull'Altopiano Silano è compromessa: i mezzi non riescono ad entrare nei campi impantanati.

191-1996

Data: 13 ottobre 1996

Comune: Crotona

Titolo: Resta critica la situazione delle famiglie coinvolte della disastrosa alluvione di martedì scorso

Sintesi: A Margherita Soprana, dopo 4 giorni ancora si sprofonda nel fango. La casa di Antonio Messina ha i muri bagnati fino a 1 m d'altezza, mobili rovinati, frigorifero e lavatrice fuori uso; ha salvato la macchina legandola con una corda alla ringhiera del balcone (Fig. 47). Martedì doveva accompagnare la moglie ammalata in ospedale ma non è stato possibile. Fino a giovedì gli abitanti di Margherita Soprana non hanno avuto luce, acqua e telefono. Racconta la signora Oliverio, 63: vedevamo l'acqua entrare piano piano dalla porta; quando l'abbiamo aperta siamo stati investiti da fango ed acqua che si alzava sempre più, penetrando nei mobili. La casa è distrutta e ho perso 12 polli e 40 conigli, ma ho salvato i cani portandoli al piano di sopra. La casa della famiglia Adirato è distrutta. Luigia Cimino, da sola in casa, ha visto l'acqua che si incanalava nei solchi della terra

arata e in 10 minuti era tutto ricoperto. A Gabella le case danneggiate sono molte di più. Un'amica di Luigia ha dovuto rompere il muro di recinzione della casa per far defluire l'acqua.

192-1996

Data: 13 ottobre 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: Per impedire gli allagamenti in cantiere uno studio di fattibilità

Sintesi: I danni maggiori su via della Libertà dove sono ubicati l'ufficio postale, decine di negozi, agenzie, uffici e le scuole elementari del I circolo e scuola media Don Bosco. Su via Manzoni negozi e abitazioni allagati; su via Roma, allagata anche la banca Popolare di Crotone.

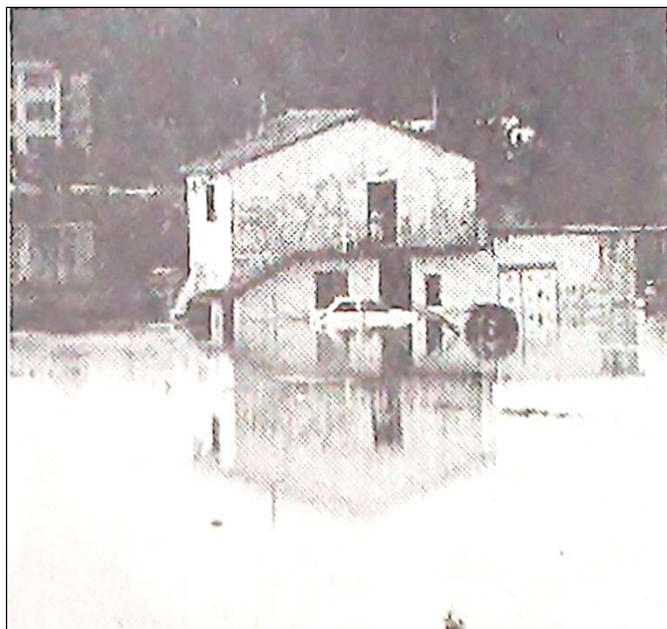


Fig. 47: Il casolare della famiglia Messina (R191/1996)

193-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: Longobucco

Titolo: A Longobucco frana la barriera di contenimento di un torrente

Sintesi: Ieri notte, è crollato un muro di contenimento lungo il fiume Macrocioli e il terreno riposto per il riempimento delle alette. Il muro era parte di un intervento (non completato per mancanza di fondi) per sanare la parete che da fondo valle raggiunge le abitazioni gravanti su via Paolo De Capua, via Roma, via Vordesca. Al momento, solo il lotto su piazza Monumento è stato completato. Il sindaco ha sgomberato le famiglie di Giovanni Perri, Francesca Pometti, Giovannina Tedesco, Giovanni Cariatì, Serafino Gradilone, Domenico Tedesco e Antonio Falcone, ha chiuso la strada da piazza Municipio a Santa Croce e vietato l'utilizzo dei magazzini nella fascia a rischio.

Tratto da: Il Quotidiano

194-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: Brancaleone

Titolo: Nella Locride passa la grande paura ma i pericoli restano. Sulla SS 106 pericolo di frane

Sintesi: Le infrastrutture murarie del residence S. Michele, il pontile di attracco per gli aliscafi e lo stabilimento balneare sovrastante sono stati danneggiati. Erosione e smottamento della strada Villaggio Alitalia, abbassamento piano viario e crollo muri della strada S. Giovanni di Razzà e collasso di parte della Ceramidio. Fogne intasate per l'imponente apporto meteorico, con insabbiamenti degli impianti di sollevamento dei liquami.

Tratto da: Il Quotidiano

195-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: Catanzaro

Titolo: C'è ancora il rischio di frana sulla tratta Pratica-Catanzaro Sala?

Sintesi: *Domani sarà riaperta la tratta Pratica-Sala, chiusa da oltre un anno per una grossa frana caduta sui binari. La frana è stata rimossa ma il pericolo che possa ripetersi non sembra scongiurato: si sono aperte delle lesioni nel fabbricato alla sommità del costone. Predisposta la sorveglianza continua delle lesioni.*

196-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: *Petilia Policastro*

Titolo: *Emergenza anche a Petilia Policastro, numerose strade interrotte e strutture rurali in pericolo*

Sintesi: *La pioggia ha aggravato la situazione. Disastrate le strade per Pagliarelle e Camellino: la provinciale Petilia-Pagliarelle, la Pantano Zumpo, quella per il villaggio Principe, quella del rione Puggillo, la strada di S. Demetrio e quella che, da detta località, raggiunge fondi coltivati. Interrotte le strade che collegano Santa Spina a Petilia ed ai centri vicini (R182/1996). Le strade per i castagneti, anche quella di Montano, sono impraticabili e ciò pregiudica il raccolto. Impercorribili le strade per le aree agricole quali Taglio, Cerasara, Paparda e Attaleone. La SS 109 ter è ancora interrotta a Caresi.*

197-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: *Platì*

Titolo: *Se non si corre subito ai ripari è a rischio l'incolumità pubblica*

Sintesi: *Il comune ha appaltato i lavori di eliminazione del rischio idrogeologico sul torrente Platì, consistenti nella regolarizzazione e allargamento dell'alveo e l'eliminazione di una strozzatura a monte dell'abitato. Previsto il taglio del costone roccioso che sovrasta la via Trento, che viene spostata, e la costruzione di un muro di contenimento. I nubifragi hanno causato la sospensione dei lavori dal 6 novembre '95, e il 12 marzo '96 una notevole quantità di massi si è staccata dal fronte di scavo e ha invaso il cantiere ed ostruito via Trento. C'è pericolo di altri distacchi con disagi per 300 famiglie che abitano a monte di via S. Michele del Carso e altre 50 famiglie in via XXIV Maggio. I valloni straripano facilmente; problemi nelle contrade Lacchi, Ariella e Palumbo.*

198-1996

Data: 15 ottobre 1996

Comune: *Crotone*

Titolo: *Una catastrofe! Straripato il fiume Esaro: morte, distruzione e terrore. La città è isolata*

Sintesi: *Un uomo di circa 25 anni, capelli neri inzuppati d'acqua, a torso nudo e col petto sporco di fango (Paolo Pupa). Tre persone di Andali intrappolate 2 ore sul greto dell'Esaro, il più giovane a sbracciarsi per chiamare aiuto, in piedi sul tetto di una Fiat Uno. L'angoscia di centinaia di persone al pronto soccorso per avere notizie dei propri cari. 40 feriti e forse dei dispersi. Dalla città non si esce: resta solo la via per Capocolonna che le autorità cercano di tenere libera per le autocolonne in arrivo. Vigili del Fuoco stanno giungendo da tutte le province calabresi. Fino alle 18, in servizio 8 elicotteri di Carabinieri, Guardia di finanza e Vigili del Fuoco. La città è allagata da una coltre uniforme di fango giallastro, con auto bloccate dappertutto (Fig. 48-49). Niente energia elettrica, niente acqua, telefoni fuori uso per alcune ore. Si approntano centri di ricovero per le migliaia di studenti pendolari rimasti bloccati. Le scuole sono chiuse a tempo indeterminato. Allagato il Tribunale, il comando gruppo della Finanza e la questura, con 3 m d'acqua negli scantinati e gli agenti intrappolati per 2 ore.*

Titolo: *A Crotone: un morto, 31 feriti e alcuni dispersi. Crolla il cavalcavia della zona nord*

Sintesi: *Un morto, 31 feriti e dei dispersi. I Vigili urbani hanno trovato il corpo di un giovane annegato in una via del centro. Mezzi di soccorso provenienti da Catanzaro sono rimasti bloccati a Trafinello. L'Esaro e il Passovecchio sono straripati. Nel rione Gesù, l'Esaro ha reso inagibili molte abitazioni e distrutto decine di automobili. Il cavalcavia nord, chiuso dopo il nubifragio dell'8, è crollato sotto la spinta dell'Esaro che ha abbattuto anche un altro ponte sottostante il cavalcavia (Fig. 50). La strada di accesso dal lato sud è chiusa: per raggiungere Crotone c'è ora una sola strada, che da S. Anna arriva a Capo Colonna. La SS 106 è bloccata nell'area industriale e la ferrovia è interrotta in più punti. Negli stabilimenti industriali, invasi da 2 m di acqua, decine di operai riparatisi sui tetti, sono stati soccorsi da elicotteri e mezzi anfibi dei Vigili del Fuoco. La sede*

provinciale dei Carabinieri è parzialmente allagata. Decine di capi di bestiame travolti ed annegati nelle stalle lungo l'Esaro. Ieri pomeriggio, 13 persone salite sul tetto dell'Enichem sono state soccorse da un elicottero della Guardia costiera. In serata è stata riaperta la SS 106.



Fig. 48: Strade allagate e invase da detriti a Crotone (R198/1996)



Fig. 49: Soccorso un uomo che ha trovato scampo sul tetto dell'auto (R198/1996)

199-1996

Data: 16 ottobre 1996

Comune: Crotone

Titolo: Quasi 700 interventi dei pompieri in due giorni

Sintesi: A Fondo Gesù, il camion-cisterna guidato da Vincenzo Papa, carico di olio combustibile, è rimasto incastrato tra la chiesa e il campo di bocce. In 2 giorni i Vigili hanno effettuato 664 interventi: soccorsi, fughe di gas, ricerca di dispersi e prosciugamenti di scantinati, specie a Tufolo. Ieri notte, racconta un Vigile, dopo aver prosciugato le cabine Enel, a Trafinello abbiamo cercato il cadavere di Paolo Pupa che era stato visto scomparire con la sua auto. Un mio collega si è infilato nella macchina rovesciata e coperta di fango ma il corpo non c'era. Con noi c'erano il fratello gemello e il padre. Il pomeriggio successivo all'alluvione, i Vigili hanno liberato con i mezzi anfibi studenti e docenti intrappolati nel Centro formazione professionale sulla strada per Papanice.

Titolo: Due vittime del fiume impazzito

Sintesi: *Mamma Angelina non ha superato lo choc delle 2 ore di terrore aggrappata al marito Graziano, intrappolati nell'auto portata alla deriva dall'Esaro. Era venuta da Andali per sottoporsi a dialisi e tornava a casa, alle 11:30, insieme al compaesano Mario Cacia, che guidava la Fiat Uno. Il fiume li ha travolti mentre transitavano sul vecchio ponte all'uscita sud della città. Mario Cacia, salito sul tetto dell'auto si sbracciava chiedendo soccorso. Solo quando l'Esaro è defluito sono stati salvati. Li hanno ricoverati in ospedale con sintomi di assideramento, ma le precarie condizioni di Angelina Trovato sono state fatali. Recuperato martedì alle 13 il corpo di Paolo Pupa, 28, nel fango all'incrocio fra via Di Vittorio e via Nicoletta, vicino al rione Gesù. Dipendente della succursale Fiat, Paolo martedì mattina era andato a Catanzaro per ritirare un'auto da consegnare ad un cliente. Alla guida dell'auto è stato sorpreso dalla piena a Trafinello. Ha cercato di salvarsi a nuoto ma la corrente lo ha trascinato per più di 1 km. Nell'Esaro, giallo di fango, i sommozzatori sollevano con le gru le auto trascinate dalla corrente e ogni volta si teme ci possa essere qualcuno. 50 feriti, 3 grandi fabbriche ferme, 20 piccole industrie distrutte, diverse centinaia di negozi danneggiati, scuole chiuse, migliaia di abitazioni sventrate dall'acqua. Nelle campagne i mezzi di salvataggio più impiegati sono i gommoni (Fig. 51). In città 60.000 persone sono rimaste al buio, senza acqua. In giornata, l'Enel ha riattivato l'energia elettrica ad oltre metà delle utenze. Tutti gli alberghi sono occupati dai senza tetto. La ferrovia è interrotta e le scuole chiuse a tempo indeterminato. L'inchiesta per inondazione colposa è stata affidata al sostituto Dentamaro. Negli ultimi 10 anni, Crotona e il comprensorio sono stati più volte interessati da alluvioni. Il 7 novembre 1984 un nubifragio causò l'annegamento di 60 mucche e l'allagamento di decine di abitazioni. Il 4 gennaio 1985, decine di strade provinciali furono interrotte da frane. Il 21 luglio 1986, piogge e temporali provocarono allagamenti, crollo di 3 tetti nel centro storico ed interruzione di luce e telefoni. Il 22 marzo 1987, i Vigili del Fuoco salvarono gli occupanti di un'auto bloccata da un torrente in piena. Il 15 novembre 1990 (R47/1990), chiusura dei due ponti sull'Esaro minacciati dalla piena, rischio di inondazione del Fondo Gesù e frana sulla SS 106, tra Crotona e l'aeroporto Sant'Anna.*

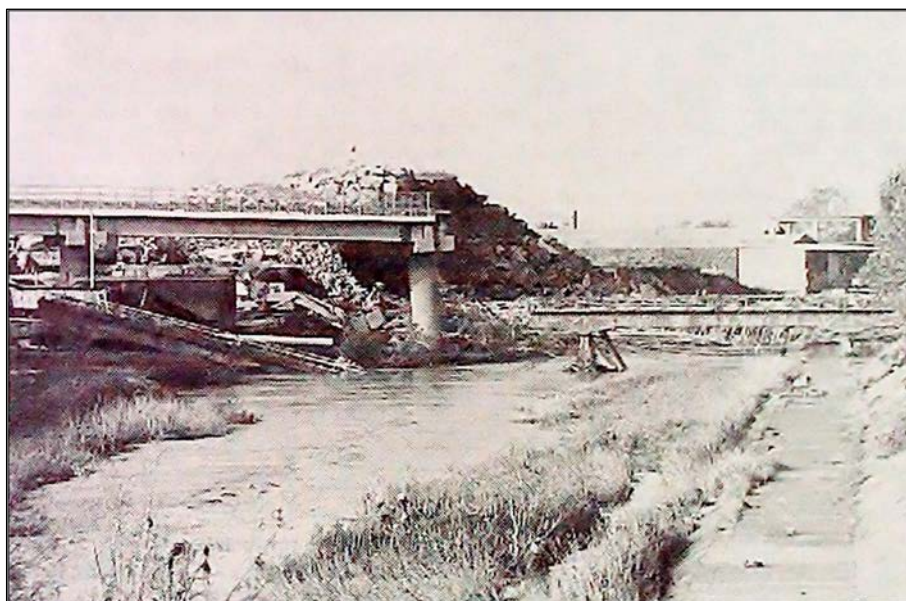


Fig. 50: Il cavalcavia distrutto dall'Esaro: visibili i resti della rampa d'accesso di via Botteghelle (R198/1996)

Titolo: La Regione ha proceduto ad una prima valutazione dei danni cui far fronte

Sintesi: *100 miliardi è la richiesta minima che faremo al Governo, dice il presidente della Regione Giuseppe Nisticò. Ieri mattina, l'Arcivescovo monsignor Giuseppe Agostino si è recato in Prefettura per fare un appello a favore dei Rom e degli Slavi che si trovano in condizioni disumane perché il loro villaggio è stato sommerso dal fango. Da 50 anni, in via Acquabona, 87 famiglie Rom vivono in condizioni subumane. Con l'alluvione hanno perso tutto. Ieri notte, 300 Rom hanno dormito nell'istituto magistrato e 150 Slavi speravano di trovare asilo in un'altra scuola, altri si sono recati a Sant'Anna, ospitati da famiglie del luogo.*



Fig. 51: I soccorritori a bordo di gommoni (R199/1996)

Titolo: Crotone al tappeto

Sintesi: Paolo Pupa, 28, travolto dalla piena in auto, sbalzato fuori e trascinato per più di 5 km fino al centro cittadino, trovato sotto 2 metri di acqua, aggrappato al palo di un semaforo nel tentativo di resistere all'acqua. L'altra vittima è Angela Trovato, 72, una delle persone ricoverate lunedì in ospedale per principio di assideramento. È il secondo giorno di isolamento della città: ponti crollati o pericolanti, strade impercorribili per frane o allagamenti, transito ferroviario bloccato (Fig. 52-53). Scuole chiuse da ieri. Un centinaio di persone del rione Gesù sono alloggiate in alberghi. Interrotta l'erogazione idrica in tutta la città. Squadre dell'Enel lavorano per ripristinare le linee elettriche. Ieri mattina scarseggiava il pane. Strade invase dal fango, automobili distrutte, sui muri del rione Gesù e dell'area industriale ci sono i segni di onde alte più di 2 m. 3 persone di Strongoli date per disperse, tra cui una bambina di 10 anni, sono rientrate a casa: erano bloccate sulla 106 tra Crotone e Torre Melissa. All'appello mancano Luca Buscemi, 23, e una sua amica. Le attività di molte aziende e dei 3 maggiori stabilimenti industriali sono ferme.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

200-1996

Data: 17 ottobre 1996

Comune: Cosenza, Tarsia

Titolo: Pioggia e alta velocità. Dieci feriti sull'A3

Sintesi: 10 feriti in una serie di incidenti lungo l'A3 e alla periferia di Cosenza. Verso le 13, nel tamponamento di 2 auto sulla corsia nord dell'A3, nei pressi dello svincolo di Tarsia, sono rimasti coinvolti: Angela Carbonari, 47, trauma cranico con ferite lacero-contuse alla faccia, trauma cervico-dorsale e toracico-addominale, contusioni multiple, prognosi riservata; Francesco Di Salvo, 60, trauma cranico, contusioni al naso e al torace, distorsione cervicale, 20 giorni di prognosi; Claudio Di Tommaso, 28, Dario Cariati, 21, Vincenza Stefania, 20, Francesca Miceli, 14, Michelangelo Manganiello, 31. Questi ultimi con ferite guaribili fra 3 e 7 giorni. Ferite 4 persone nello scontro fra 2 auto lungo la strada Gergeri-Castiglione Cosentino: Sarina Salerno, 50, 30; Pierluigi Catavero, 19, trauma al naso e contusione cranica, 20; Francesco Misurelli, 29, trauma contusivo alla caviglia e trauma cervicale, 15; Andrea Nigro, 21, trauma cranico e cervicale, contusioni toraciche, all'omero e al gomito, 20.

201-1996

Data: 17 ottobre 1996

Comuni vari

Titolo: La grandinata ha compromesso i raccolti

Sintesi: Le grandinate delle 2 ondate di maltempo hanno danneggiato l'economia di Mandatoriccio, Pietrapaola, Campana e Scala Coeli, distruggendo i vigneti da cui si ricava il vino a denominazione geografica. I torrenti Arso, Armirò ed Acquaniti, straripati in più punti, hanno invaso decine di ettari di uliveti, agrumeti e campi di ortaggi con raccolti pendenti, in agro di Mandatoriccio, Pietrapaola e Scala Coeli. Arso ed Acquaniti hanno eroso la SS 383 bis Mandatoriccio-Scalo e la provinciale Pietrapaola-Scalo.



Fig. 52: Strade allagate a Crotona (R199/1996)



Fig. 53: Il ponte della ferrovia distrutto dalla piena dell'Esaro (R199/1996)

202-1996

Data: 17 ottobre 1996

Comune: Cutro, Santa Severina

Titolo: Cutro: sospesa l'erogazione del metano, chiusa la SS 106

Sintesi: Da ieri l'Anas ha chiuso la vecchia SS 106 in direzione Crotona per il cedimento di muri di sostegno del cavalcavia situato dopo la discesa Gana, presso la stazione di Isola Capo Rizzuto. Chiusa per frane la provinciale Cutro-Papanice-Crotona: il traffico per Crotona è deviato su una strada tortuosa da tempo abbandonata che aumenta i tempi di percorrenza a studenti e pendolari. L'Anas ha assicurato che inizieranno i lavori del cavalcavia. Il torrente Ciavole ha eroso i muri in cemento armato che sorreggono il cavalcavia, trasportandoli in aperta campagna. Il metanodotto, che costeggia il cavalcavia, è danneggiato e l'erogazione del metano è sospesa. Ad Acqua della Quercia, circolazione a senso unico alternato per cedimento della vecchia SS 106. Nel rione Casale-S. Giuliano, ha ceduto un muro di sostegno e diverse abitazioni sono a rischio: inagibili le case di Luigi e Francesco Manfreda per cui le 2 famiglie vengono trasferite in appartamenti a spese del comune. Al rione S. Rocco-S. Francesco, ha ceduto parte di un muro di sostegno: l'abitazione della

famiglia Silipo è inagibile ma non vogliono abbandonarla. A Santa Severina, colpita la viticoltura nel momento della vendemmia. Ad Altilia, permane l'interruzione della SS 107 al km 6,400.

203-1996

Data: 17 ottobre 1996

Comune: Crotone

Titolo: La Caritas dona 50 milioni

Sintesi: *La Caritas ha stanziato 50 milioni per interventi di emergenza e ricorda che a Fondo Gesù sono andati distrutti una chiesa e un centro assistenza per handicappati, sono rimaste senza tetto 150 famiglie e circa 700, tra Rom e sfollati dell'ex Jugoslavia, sono in condizioni drammatiche. Il direttore della Carical presenterà al Comitato esecutivo una proposta di moratoria di 6 mesi sugli interessi debitori in favore della propria clientela che abbia subito danni alluvionali. La Banca Popolare Cooperativa ha stanziato 100 milioni pro alluvionati e ha prorogato al 31 dicembre le rate in scadenza per aziende e famiglie alluvionate. Le segreterie Cgil, Cisl, Uil del Piemonte, hanno stanziato 15.000.000 da destinare al conto corrente pro alluvionati aperto dal sindacato cittadino.*

Titolo: Il fiume della morte si è portato via anche Luca, terza vittima

Sintesi: *È stato trovato Luca Buscemi, 23, nell'Esaro, appoggiato alla vegetazione di canne e tamerici, trascinato per 1 km, adagiato su un fianco, a torso nudo, la testa coperta dalla camicia verde tirata ed arrotolata sulle braccia e fin sopra il collo. Luca è stato trovato alle 9 da un volontario, un cognato di Michela Cicchetto, la fidanzata, che racconta: lo cercavamo da 2 giorni, io ero passato avanti, ma poi sono tornato indietro perché ho visto la camicia verde. Non si hanno notizie di Michela che era con lui, quando lunedì la piena ha travolto l'auto su cui viaggiavano. Luca Tavano e Bruno Commisso, di 23 e 24 anni di Cropani sono dispersi. Di loro non si hanno notizie mentre l'auto su cui viaggiavano è riemersa dal fiume. L'ASL 5 ha disposto la distruzione degli alimentari danneggiati da 3 giorni di mancanza di energia elettrica. Ispettori dell'ASL visitano macellerie e supermercati ritirando la merce danneggiata. L'acqua è tornata, ma nella zona alta della città non è potabile. 10 autobotti riforniscono la popolazione; l'energia elettrica è tornata al 90% delle utenze. Gabelluccia è parzialmente isolata.*

204-1996

Data: 18 ottobre 1996

Comune: Crotone

Titolo: Continuano assidue le ricerche delle persone che mancano all'appello

Sintesi: *Michela Cicchetto, Luca Tavano e Bruno Commisso non si trovano. Nel pomeriggio, uno stivale di cuoio è stato trovato sull'argine dell'Esaro a Trafinello e Rosario Tavano, il padre di Luca, l'ha riconosciuto come uno di quelli che indossava il figlio. Michela Cicchetto e Luca Buscema lunedì mattina si erano messi in auto per sbrigare delle commissioni. L'auto è stata ritrovata 36 ore dopo a Farina e il corpo di Luca è stato trovato mercoledì mattina in un affluente dell'Esaro a Trafinello. Nessuna traccia dei 2 ragazzi di Cropani Marina: la loro auto, una Diane, è stata trovata semisepolta a Trafinello. In serata riaperto il transito sul ponticello sull'Esaro di via Cutro.*

Titolo: Danni per 440 miliardi, nei vari comparti economici, secondo una stima di massima

Sintesi: *Secondo l'Associazione industriali, i danni ammontano a 200 miliardi nel settore industriale, 200 in quello agricolo, 20 in quello commerciale e 20 in quello artigianale. I sindacati hanno aperto un conto corrente su cui è possibile versare contributi in favore delle persone colpite.*

Titolo: Più di duecento persone sono senza casa. Oggi arriva il sottosegretario alla Protezione civile

Sintesi: *L'erogazione dell'acqua è ripresa ovunque tranne in via Botteghelle, una delle zone invase dall'Esaro. Le 200 persone rimaste senza casa continuano ad essere ospitate in alberghi e scuole. Croce Rossa e Caritas hanno messo in funzione un potabilizzatore che produce 6500 l di acqua all'ora per i 1600 sfollati, un nucleo cucina per pasti caldi e punti di raccolta per generi alimentari e capi di abbigliamento.*

Tratto da: Il Giornale di Calabria

205-1996

Data: 19 ottobre 1996

Comune: *Crotone*

Titolo: Verranno disinfestati nottetempo i quartieri alluvionati

Sintesi: *L'ASL 5 effettuerà la disinfestazione delle zone alluvionate e la pulizia della rete fognante con trattamenti termonebbiogeni. Per evitare malattie infettive, il Servizio veterinario sta rimuovendo carcasse di animali. Nei negozi di alimentari è in atto la distruzione di merci avariate.*

Titolo: Dopo l'alluvione il doppio dei disoccupati

Sintesi: *Il raddoppio dei disoccupati in una settimana! Il presidente del gruppo regionale del Cdu, Marilina Intriери Filippelli, denuncia: le aziende sono state rase al suolo o danneggiate e chiuse. Nel giro di poche ore, siamo la provincia con il maggior numero di disoccupati in Italia.*

Titolo: Nella cucina della mensa dei poveri cuociono le bistecche della provvidenza

Sintesi: *E anche oggi la Provvidenza di Dio ha provveduto, qualcuno ci ha inviato 120 kg di carne. Tra mezzogiorno e sera la mensa dei poveri prepara circa 400 pasti. Gli Scout hanno stilato un elenco degli alluvionati non alloggiati in albergo cui consegnano i viveri a domicilio.*

Titolo: I disperati del rione Gesù. Nelle loro case nulla è sfuggito alla furia di acqua e fango

Sintesi: *L'acqua ha distrutto tutto quello che avevo in casa, mi hanno prestato una sedia a rotelle per mia suocera che non si può muovere e dormo a casa di mio cognato. E' quanto dice Luciana Laudè, abitante nel rione Gesù (Fig. 54). Tra le strette vie del quartiere, cumuli di mobili squarciati dall'Esaro. Mario Scarriglia indica la roba che teneva in cantina, rovinata dall'acqua. Salvatore Borrelli dice che in casa della madre l'acqua ha superato il metro, danneggiando frigo, lavatrice e mobili. Anche nella casa di Anna Calabretta l'acqua ha raggiunto il metro. Sulla sponda dell'Esaro l'officina di un anziano fabbro, Raffaele Siniscalchi, è distrutta. Antonio Scerra e sua moglie cercano di recuperare qualcosa dal fango, anche la loro auto è stata travolta. La casa di Caterina Pirita è invasa da acqua e fango, dorme da una conoscente.*

206-1996

Data: 21 ottobre 1996

Comune: *Longobucco*

Titolo: L'incubo di frane su un quartiere abitato da 150 famiglie

Sintesi: *Sul versante sinistro del Macrocioli, 5 giorni fa è crollata parte della parete di sostegno del rione Santa Croce (R193/1996). La situazione potrebbe interessare 150 famiglie, oltre alle 7 già alloggiate in albergo. Nella notte le condizioni sono peggiorate: il movimento continua e il muro alto 40 m, costruito di recente, presenta una frattura alla base della fondazione e rischia di crollare. Gli abitanti ricordano che nel 1908, sulla stessa fascia, uno smottamento causò il crollo di decine di abitazioni nel sottostante torrente e decine di vittime.*

207-1996

Data: 21 ottobre 1996

Comune: *Crotone*

Titolo: Strade cancellate, fabbriche spazzate via e campagne sepolte dal fango

Sintesi: *L'Esaro ha ripreso il corso originario, ha asportato il ponte del Gesù, il cavalcavia nord per l'innesto sulla SS 106 ed ha reso inagibile il ponte della ferrovia (la linea è stata riattivata ieri sera). Il ponte di via Cutro è stato riaperto a senso alternato. La rete viaria è frantumata; fuori uso le reti fognaria ed elettrica (l'energia è stata ripristinata con linee provvisorie). Al Gesù l'acqua si è abbattuta su una situazione già degradata, con famiglie che dormivano negli scantinati. A Gabelluccia, è stato difficile entrare coi mezzi anfibi, vista la mancanza di una struttura viaria razionale. Secondo le associazioni di categoria, i danni ammontano a 440 miliardi per le industrie e 60 per le infrastrutture. 9 scuole danneggiate e chiuse. In città sono impegnate 1600 persone: 1000 le Forze dell'ordine, 150 dell'Esercito, 450 volontari di Protezione Civile e delle Associazioni. A Gabelluccia, Tufolo, via Telesio, Papaniciaro, Fondo Gesù, 150 forestali svuotano scantinati invasi*

dal fango. Incalcolabile il numero di alluvionati poiché molti hanno trovato ricovero da parenti o amici. Secondo la Prefettura, 169 persone sono in 5 alberghi. Ogni giorno Croce Rossa e Caritas distribuiscono: 200 pasti al Gesù, 200 a Gabelluccia, 520 nelle scuole, 200 nelle frazioni, 50 a Farina, 30 nelle campagne e 20 a Papaniciaro. Due camion carichi di alimenti per bambini sono stati inviati dalla Conad Mediterraneo di Napoli e consegnati alla Croce Rossa.

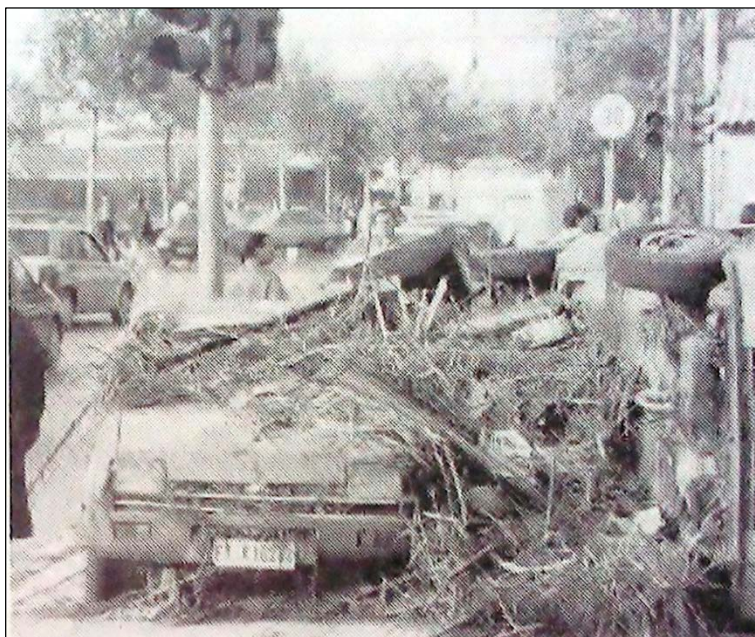


Fig. 54: Crotona, rione Gesù (R205/1996)

208-1996

Data: 26 ottobre 1996

Comune: Crotona

Titolo: Nel campo della Croce rossa preparati fino ad oggi 14.000 pasti per gli alluvionati

Sintesi: Da 10 giorni, 35 militari e 40 crocerossine forniscono pasti caldi e acqua potabile. Da martedì ad oggi, sono stati prodotti 14.000 pasti e 180.000 l di acqua potabile. Da 1.200 pasti dei giorni scorsi, si è passati ai 500 di ieri. I pasti ai Rom sono diminuiti da 440 a 200 al giorno.

209-1996

Data: 27 ottobre 1996

Comune: Crotona

Titolo: I primi 30 miliardi per Crotona. Il presidente della Regione nominato Commissario delegato

Sintesi: Nomina del presidente della Regione Nisticò a Commissario Delegato per l'emergenza e 30 miliardi per interventi urgenti, sono i punti dell'ordinanza predisposta dal sottosegretario alla Protezione Civile, Barberi. Dei 30 miliardi, 2,5 sono destinati a privati (fino a 20 milioni per nucleo familiare, con priorità a chi risiedeva in immobili inagibili, 600.000 lire per 3 mesi per l'autonoma determinazione dei nuclei che non possono rientrare nelle abitazioni); 10 alle attività produttive (contributo a fondo perduto fino al 50% del valore dei danni subiti per massimo 300 milioni ad impresa); 6,5 per l'avvio di un piano di risanamento e difesa del suolo; 11 per gli interventi già attuati da Prefettura, Comune e Vigili del Fuoco a Crotona e Isola Capo Rizzuto.

210-1996

Data: 1 novembre 1996

Comuni vari

Titolo: Si riparano le provinciali

Sintesi: La Giunta provinciale ha approvato i progetti di manutenzione delle strade Cirò Marina-Caraconessa, Crucoli-Torretta-Sorvito-Malacutrazzo, Isola Capo Rizzuto-Case Fratte, S. Leonardo di Cutro-Cutro-Rosito-S. Anna-Le Castella, Castelsilano-Mesudera-Savelli-Pino Grande, Della

Fasana-Viale Aldo Moro-Rocca di Neto e Casabona-S. Vito-Cupone di Rocca di Neto, per complessivi 2.800.000 di lire.

211-1996

Data: 5 novembre 1996

Comune: *Taurianova*

Titolo: *Taurianova, isolate le contrade Cuccumello e Gagliano*

Sintesi: *A Gagliano e Cuccumello, il nubifragio ha provocato smottamenti rendendo impraticabile l'unica strada rurale di accesso e isolando per giorni i 35 nuclei familiari che vi abitano. Per gli smottamenti, sono crollate le linee elettrica e telefonica.*

212-1996

Data: 7 novembre 1996

Comune: *Marano Principato*

Titolo: *Basta che piova un po' e la luce va via*

Sintesi: *Da giorni si verificano interruzioni dell'energia elettrica, specie nelle zone alimentate dalla cabina che serve Savagli, Giorni, Pantusa, Boschi, Bisceglietto e Malastrì.*

213-1996

Data: 8 novembre 1996

Comune: *Mendicino*

Titolo: *S'interviene (finalmente!) per eliminare la frana in contrada Pasquali*

Sintesi: *Dopo un anno e mezzo, il Consiglio comunale ha deciso un intervento sulla frana che minaccia molte abitazioni a contrada Pasquali.*

214-1996

Data: 9 novembre 1996

Comuni vari

Titolo: *Alle regioni alluvionate 25 miliardi*

Sintesi: *Il Governo ha scelto la decretazione d'urgenza per procedere alla ricostruzione nelle zone colpite dalle alluvioni di giugno e ottobre, destinando 25 miliardi per Calabria, Emilia, Toscana e Friuli. Dove i danni interessino reti fognarie, depurazione, potabilizzazione e bonifica alvei, il presidente della regione è autorizzato a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti nel limite delle somme assegnate (58 miliardi). Il decreto autorizza Nisticò a spendere 25 miliardi sui residui 1996 per opere di primo soccorso e 30 miliardi per interventi di sistemazione idrogeologica già previsti nei programmi 1989/1996.*

215-1996

Data: 16 novembre 1996

Comuni vari

Titolo: *Il sottosegretario Barberi annuncia: a giorni l'avvio dei primi interventi*

Sintesi: *Il sottosegretario Barberi illustra la seconda parte dell'ordinanza di Protezione Civile. Il governo ha stanziato 107 miliardi, anche se la stima dei danni è di 111. Per le spese urgenti nelle località alluvionate, eccetto Crotone, sono stati stanziati 5 miliardi e mezzo (di cui 1.300 milioni per i privati e 600 milioni a sostegno delle attività produttive). I primi contributi alle famiglie si assegneranno dietro autocertificazione e perizia giurata, con priorità alle famiglie senza casa. Il primo contributo familiare è di 1.800.000 lire ogni 3 mesi, poi saranno concessi 2 milioni per ogni membro della famiglia, fino a un massimo di 10. Chi ha avuto danni fino a 10 milioni avrà un contributo pari al 50%; il limite massimo sarà 20 milioni, per chi ha avuto un danno di 60. Chi ha avuto danni inferiori a 2 milioni non avrà nulla.*

216-1996

Data: 19 novembre 1996

Comune: *Cosenza*

Titolo: *Torna il maltempo, strade allagate da un acquazzone*

Sintesi: Dopo le temperature al di sopra delle medie della settimana scorsa, ieri mattina un breve acquazzone ha allagato le strade. I Vigili del Fuoco hanno avuto qualche richiesta di soccorso.

217-1996

Data: 20 novembre 1996

Comune: Cosenza, Rende

Titolo: Pioggia, vento e grandine hanno imperversato per l'intera giornata di ieri

Sintesi: Crati, Busento e Campagnano sono ingrossati. Nei pressi delle scuole di via Popilia, è crollato un muro di sostegno che recintava parte del rilevato ferroviario utilizzato come parcheggio da una concessionaria di auto. Vicino alla vecchia sede municipale di Rende, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per un'impalcatura destabilizzata dal vento. Tamponamenti danni solo ai mezzi.

218-1996

Data: 20 novembre 1996

Comuni vari

Titolo: Freddo e pioggia in Calabria, prima neve in Sila

Sintesi: Nel Cosentino, imbiancati Sila e Pollino. A Camigliatello e Lorica, 5 cm di neve. Difficoltà sulla SS 107 al bivio di Fago del Soldato, a causa di un mezzo di traverso sulla carreggiata. Molti automobilisti colti di sorpresa hanno dovuto bloccare i loro mezzi. Traffico rallentato sul tratto cosentino dell'A3: nel pomeriggio un autoarticolato si è messo di traverso nei pressi dello svincolo di Piano Lago, ove ieri sera si sono abbattute grandinate. Difficoltà di transito per neve al valico di Campotenese. Acquazzoni su capoluogo e centri limitrofi. Pioggia e difficoltà anche nel Crotonese.

219-1996

Data: 21 novembre 1996

Comune: Amantea

Titolo: La furia del mare vanifica i lavori dell'Anas sulla SS 18

Sintesi: A Coreca, dove erano in corso i lavori per il ripristino del muro di contenimento della SS 18 (R146/1996), il mare forza 5-6 ha riempito il varco realizzato per le fondamenta. Nella notte tra martedì e mercoledì, nei pressi della Tonnara, le onde hanno riversato acqua, pietre e sabbia su 2 km della sede stradale. La circolazione avviene a senso alternato. Danni a qualche stabilimento balneare. A sud dell'abitato di Campora S. Giovanni, le onde hanno distrutto l'accesso a mare e sono penetrate nell'azienda di Francesco Romano. A sud del lungomare di Amantea, i marosi hanno abbattuto parte di una spalla del ponte sul torrente S. Maria e minacciano in più punti il lungomare.

220-1996

Data: 21 novembre 1996

Comune: Castrovillari

Titolo: Castrovillari, incidenti per la pioggia

Sintesi: Forse la pioggia è causa di un incidente che ieri mattina ha coinvolto diverse vetture a Vigna. 3 feriti: Ida Falcone, trauma cranico e contusione femorale con prognosi di 10 giorni, Carlo Marino e Vincenzo Schifino, escoriazioni e contusioni leggere, entrambi con prognosi di 2 giorni.

221-1996

Data: 22 novembre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: Raffiche di vento. E' emergenza

Sintesi: I Vigili del Fuoco sono intervenuti in diverse aree della città e dell'hinterland a causa del forte vento di ieri. Alberi divelti nei pressi del serbatoio del Merone e in via Arabia, dove un albero si è abbattuto su un'auto parcheggiata. Disagi in via Popilia.

222-1996

Data: 22 novembre 1996

Comuni vari

Titolo: In tutto 358 aziende alluvionate denunciano danni per 126 miliardi

Sintesi: 358 aziende danneggiate dall'alluvione del 14 ottobre, per un ammontare di 126.477 milioni di lire. Lo comunica il presidente della Giunta Regionale che ieri ha ricevuto i tabulati dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione. Le aziende artigiane danneggiate sono 108 (11.099 milioni) e

quelle di servizi 30 (8.561 milioni). Il settore industria registra 77 richieste di indennizzo per 75.580 milioni; numericamente il settore più colpito è quello commerciale con 143 aziende danneggiate (31.236 milioni).

223-1996

Data: 23 novembre 1996

Comune: Cetraro, Fiumefreddo Bruzio

Titolo: Il maltempo causa di ingenti danni e dell'evacuazione di sedici famiglie

Sintesi: Alla Marina di Cetraro, grandine e vento hanno provocato l'evacuazione di 16 nuclei familiari (50 persone), ospitate in pensione. La mareggiata ha allagato le case popolari e alcune villette in via della Libertà, apportando detriti sulla strada, chiusa al transito. Molte frane in località Porcili e S. Lucia. Alla Marina di Fiumefreddo Bruzio, i marosi hanno minacciato molte abitazioni.

224-1996

Data: 23 novembre 1996

Comune: Crotona

Titolo: Il proprietario dello stabile comunica alla Provincia: eseguiti i lavori. Il Geometra è agibile

Sintesi: Il proprietario dell'immobile che ospita l'Istituto per Geometri di via Cutro comunica che i danni (200 milioni) sono stati riparati a spese della proprietà e che l'istituto ora è agibile. Da quando la scuola è stata alluvionata, gli studenti sono stati ospitati in varie scuole.

225-1996

Data: 24 novembre 1996

Comune: San Sosti

Titolo: Maltempo, danni a S. Sosti

Sintesi: Le infiltrazioni di pioggia e il vento di venerdì sera hanno reso inagibili molte aule dell'Istituto Tecnico Commerciale. Gli studenti ieri non sono entrati.

226-1996

Data: 27 novembre 1996

Comune: Tortora

Titolo: A Tortora è di nuovo emergenza

Sintesi: Le recenti mareggiate hanno peggiorato le condizioni del litorale con danni a strutture viarie, condotte idriche e fognanti e elettrificazioni. Il fiume Noce minaccia alcuni edifici.

227-1996

Data: 29 novembre 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Concluso il disagio degli automobilisti, torna la normalità sulla statale 559

Sintesi: Sulla SS 559, a Battipetto, è tornato il doppio senso di marcia. L'Anas ha tracciato un by-pass che funzionerà durante la riparazione del vecchio tracciato (R129/1996).

228-1996

Data: 29 novembre 1996

Comune: Verbicaro

Titolo: Gravi i danni del maltempo

Sintesi: Il comune sta accertando la disponibilità di alloggi da requisire per sgomberare 140 famiglie che vivono in fabbricati resi pericolanti dalle recenti piogge. I limitati interventi tra via Roma e via S. Pietro non hanno risolto il problema.

229-1996

Data: 29 novembre 1996

Comune: Morano Calabro

Titolo: Due incidenti sull'A3

Sintesi: Ieri nel tardo pomeriggio, al km 180 dell'A3, in direzione sud, tra Mormanno e Campotenese, 2 auto si sono scontrate forse a causa della pioggia. Feriti Brunella Papparone, 24, distorsione cervicale, 15 giorni di prognosi e Franca Iannitto, 58, trauma cervicale, 30. Sempre sull'A3, uno scontro ha danneggiato solo i 2 autocarri coinvolti.

230-1996

Data: 2 dicembre 1996

Comuni vari

Titolo: Frane, allagamenti e fiumi ingrossati (l'A3 chiusa per ore tra gli svincoli di Mileto e Serre)

Sintesi: Ieri mattina, chiusa l'A3 tra Mileto e Serra S. Bruno, invasa dal Mesima che ha rotto gli argini. L'Anas ha lavorato tutta la giornata e ha riaperto l'arteria solo per i mezzi pesanti. Alla Tonnara di Amantea, le onde hanno distrutto 2 km della SS 18 (chiusa ai mezzi pesanti dalle 22 di sabato fino alle 9 di stamattina). Momenti drammatici quando il mare ha minacciato 3 edifici residenziali e 2 alberghi. Nella notte l'Anas ha sistemato una fila di massi lungo il bordo della SS 18. In città, allagamenti in via Garibaldi. Nella notte, i Vigili del Fuoco hanno soccorso persone bloccate in abitazioni minacciate dal mare. A Cetraro, la Marina è invasa da detriti portati dal mare. In pericolo le Casermette: i pescatori che vi abitano non hanno aderito all'invito del sindaco di evacuarle. Allagati tutti i magazzini del borgo, i piano terra nei pressi del campo sportivo e via Libertà, nei pressi della Capitaneria. A Terrati di Lago, una frana ha interrotto i collegamenti Lago-Aiello. Ad Aiello, il Maiuzzo, nell'omonima località, ha lambito una strada attigua. Nell'entroterra, frane e smottamenti. A Borgile, una frana ha ingoiato oltre metà carreggiata della Serra-Aiello e frane e deformazioni della carreggiata hanno interessato la provinciale per Cleto. Fango e pioggia nel Vibonese. L'autostrada è stata chiusa al traffico, la SS 18 è sprofondata nei pressi di Longobardi di Vibo e Mileto ed il traffico dei mezzi pesanti è stato bloccato. La provinciale Capistrano-Monterosso è stata chiusa per pericolo di frane; sulla Vibo Valenzia-S. Onofrio un fiume di fango ha reso precaria la viabilità; a Vibo Marina i torrenti sono straripati e le acque hanno invaso scantinati e numerosi appartamenti. Soccorsi tempestivi ma mezzi insufficienti a fronteggiare le centinaia di richieste ai Vigili del Fuoco, coadiuvati da 2 squadre di Catanzaro. In via Parodi, 20 famiglie residenti in 5 palazzine dell'IACP sono state isolate da 1 m di acqua proveniente dal torrente Antonucci. Nella zona industriale, allagate strade, scantinati e qualche abitazione. A Bivona, lo straripamento del Tomarchiello ha riversato una valanga di fango e detriti nell'abitato invadendo appartamenti e negozi; una famiglia è stata trasferita in una pensione. A Pizzo, è stata evacuata una famiglia e un'anziana donna residente in piazza Mercato si è trasferita a casa di parenti. A Reggio Calabria, numerose chiamate ai Vigili del Fuoco per allagamenti di scantinati. A Giffone, crollo del solaio di una vecchia palazzina di via Vittorio Emanuele, abitata solo al piano terra da Maria Caterina Sorbara, 61, sordomuta. Un vicino di casa ha avvertito i Carabinieri che hanno sfondato la porta: l'anziana era a letto e non si era accorta di nulla.

231-1996

Data: 3 dicembre 1996

Comune: S. Giovanni in Fiore

Titolo: A S. Giovanni in Fiore maltempo e alta velocità provocano due vittime

Sintesi: Sulla SS 107, verso le 7 di ieri, scontro fra 2 auto sulla strada scivolosa per neve e ghiaccio. Ferita gravemente Maria Carmela Tucci; a bordo dell'auto c'erano anche Sonia Pranno, 31, prognosi riservata per trauma cranico, ferite multiple, rottura del femore; Francesca De Filippo, 36, ferite varie e trauma cranico, 30, e Teresa Dodaro, 31, ferite multiple e trauma cranico, 40. L'altra auto era guidata da Giovanni Congi, 46, 60. Nell'incidente moriva sul colpo Biagio Alessio, 35, che sedeva a fianco del Congi. Feriti anche Antonio Cannizzaro, 32, e Mario Talarico, 40, liberato dalle lamiere dai Vigili del Fuoco.

232-1996

Data: 3 dicembre 1996

Comune: Catanzaro

Titolo: Strade provinciali disastrose a causa delle abbondanti piogge

Sintesi: Le ultime piogge hanno aggravato la situazione delle strade provinciali Pontegrande-Siano-Cava, Sala-Simeri Crichi, Pontegrande-Magisano e Gagliano-Gimigliano.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

233-1996

Data: 3 dicembre 1996

Comune: *Rose*

Titolo: Il dissesto idrogeologico ha raggiunto livelli drammatici

Sintesi: *L'esecutivo comunale ha incontrato il senatore Massimo Veltri, per chiedere il risanamento del dissesto idrogeologico dei rioni Cipitti, Rupe-Pedale, Serrone, Cancellò e Arella (R14/1992).*

234-1996

Data: 3 dicembre 1996

Comune: *Crotone*

Titolo: Un'ordinanza di Nisticò e Fuda per rimuovere i detriti dalla foce

Sintesi: *Il presidente della Regione ha approvato il Piano di interventi infrastrutturali di emergenza proposto dalla Commissione appositamente costituita. Prevista la rimozione di detriti sull'Esaro e della barra alla foce, il ripristino della rete fognante, la verifica di stabilità dei ponti S. Francesco e Stazione, la messa in sicurezza del ponte del Nucleo Industriale ed un sistema di monitoraggio a cura del Servizio idrografico e mareografico.*

235-1996

Data: 4 dicembre 1996

Comune: *Cariati*

Titolo: Ingenti i danni provocati dal maltempo

Sintesi: *Pioggie e tramontana danneggiano strutture pubbliche e campagne durante la raccolta delle olive. Violente mareggiate preoccupano le famiglie che abitano sul lungomare Cristoforo Colombo. Il muro di recinzione dello stadio (lato mare) e l'annessa tribuna sono stati inghiottiti dai marosi. Frane e smottamenti sulle interpoderali e nel centro cittadino.*

236-1996

Data: 4 dicembre 1996

Comuni vari

Titolo: Maltempo, i comuni a rischio

Sintesi: *Comunicati al sottosegretario Barberi i comuni bisognevoli di interventi urgenti di difesa costiera. Provincia di Reggio: Monasterace, Caulonia, Roccella Ionica, Brancaleone, Palizzi, Bova, Montebello Ionico, Melito Porto Salvo, Motta S. Giovanni, Reggio Calabria, Villa S. Giovanni e Scilla. Provincia di Vibo Valenzia: Ricadi, Vibo Valenzia, Joppolo, Pizzo. Provincia di Catanzaro: Soverato, Nocera Terinese, Falerna. Provincia di Crotone: Strongoli, Torre Melissa, Crotone. Provincia di Cosenza: Paola, Bonifatì, Fuscaldo, Belvedere Marittimo, Crosia, Tortora, Roseto Capo Spulico, Cariati, Amantea, Montegiordano, Cetraro, Acquappesa e Sangineto.*

237-1996

Data: 6 dicembre 1996

Comune: *Marano Marchesato*

Titolo: Abitazioni minacciate da una frana nella frazione Perri. In pericolo anche un traliccio Enel

Sintesi: *Il recente maltempo ha provocato un grave movimento franoso a monte della frazione Perri (R119/1996). La frana ostruisce l'alveo di un torrente le cui acque si sono riversate su via Panoramica, provocando un dissesto che ha coinvolto una notevole massa di terreno, trasportando tronchi d'albero e detriti che hanno interrotto la carreggiata. La frana minaccia alcune abitazioni a valle e un traliccio Enel ad alta tensione. Operai comunali hanno deviato le acque nell'alveo naturale, decine di metri più a valle del punto dell'esondazione. Allo stato, a monte della nicchia di distacco, alcune superfici delimitano 2 grosse porzioni di terreno instabile. Secondo il geologo Chiappetta, lo scorrimento rotazionale-colata ha interessato la parte apicale degradata di una formazione scistosa. Più a monte, l'anno scorso si è segnalato un altro grosso movimento franoso.*

238-1996

Data: 6 dicembre 1996

Comune: *Rogliano*

Titolo: Non percorribile la strada per la discarica

Sintesi: *I mezzi del comune non hanno potuto scaricare i rifiuti perché la strada di accesso alla discarica comunale, ultimata da poco, è ostruita da alcuni smottamenti.*

239-1996

Data: 12 dicembre 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Dissesto idrogeologico nella zone delle Pigne. Cede la strada ed è in pericolo anche la pineta
Sintesi: *La strada che collega il rione Pedale alle contrade collinari e s'innesta alla provinciale Destra Crati è chiusa per una piccola frana nei pressi della pineta delle Pigne. La strada è stata realizzata tagliando il colle Illice e seguendo il tracciato di un antico sentiero. Il colle precipita a strapiombo fino al letto della fiumara omonima per alcune decine di metri, dove l'acqua erode il terreno privo di vegetazione.*

240-1996

Data: 24 dicembre 1996

Comune: Cirò Marina

Titolo: Un breve acquazzone e il paese viene sommerso dall'acqua

Sintesi: *Molte strade ancora sommerse dall'acqua piovana. La settimana scorsa, dopo poche ore di pioggia, via Libertà era inondata.*

241-1996

Data: 27 dicembre 1996

Comuni vari

Titolo: Ondata di maltempo, è emergenza incidenti

Sintesi: *Sull'A3, prima dello svincolo di Altilia-Grimaldi, una Fiat Uno ha urtato il guard-rail carambolando per alcune decine di metri: Domenico Angilletta, 27, Cosimo Calautti, 22, Salvatore Barbiero, 24, hanno riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Vicino allo svincolo di Montalto, Nicola Russo, 22, ha perso il controllo dell'auto tamponando le protezioni autostradali e riportando una ferita alla testa, 10. A Belsito, Michele Natale, 44, ha sbandato impattando contro il guard-rail, riportando lievi ferite. A Lorica (S. Giovanni in Fiore) e a Camigliatello (Spezzano della Sila) è nevicato. Rita Granieri, 70, investita da un'auto a Forgitelle di Camigliatello, è ricoverata in prognosi riservata. A Carolei, Vincenzo Fata, 64, ha riportato contusioni e fratture in un incidente. Il peggioramento del tempo ha impegnato per tutta la giornata di ieri la polizia stradale. Disagi per la neve sull'A3, a Piano Lago di Mangone.*

242-1996

Data: 27 dicembre 1996

Comune: Crotona

Titolo: Un presepio alluvionato in mostra nella chiesa di S. Paolo

Sintesi: *Nella parrocchia di S. Paolo è stato allestito il presepe che riproduce il paesaggio crotonese dopo l'alluvione, con i ponti e il cavalcavia di via Botteghelle e di S. Francesco crollati (R198/1996). Non ci sono pastori, pecorelle o re magi, solo automobili rovesciate, case allagate, rifiuti ed arbusti. Azionando un meccanismo, dalle montagne scendono rivoli d'acqua che confluiscono nell'Esaro che scorre verso la grotta dove S. Giuseppe, Maria, il bue e l'asinello stanno davanti il Bambinello, a proteggerlo dall'acqua. Il bambinello si vede appena, ricoperto dagli arbusti.*

243-1996

Data: 27 dicembre 1996

Comune: Reggio Calabria

Titolo: In una voragine autocisterna piena di gas

Sintesi: *Lunedì in tarda serata, a Gurnali di Armo, per il cedimento improvviso del terreno si è aperta una voragine in cui è finita un'autocisterna della Ultragas che trasportava gas liquido, guidata da Giovanni Ficara, 34. L'automezzo è sprofondato per alcune decine di metri nella voragine; il conducente è rimasto illeso e ha dato l'allarme. I Vigili del Fuoco, in 2 giorni, hanno travasato il gas e bonificato l'area.*

244-1996

Data: 27 dicembre 1996

Comune: Lamezia Terme

Titolo: Aereo colpito da un fulmine a Lamezia Terme

Sintesi: *L'aereo Alitalia Lamezia-Roma, che avrebbe dovuto decollare alle 10:15 del 24, ha rinviato di un'ora la partenza a causa di un fulmine che ha danneggiato il sistema di protezione del velivolo dalle scariche atmosferiche.*

245-1996

Data: 27 dicembre 1996

Comune: Paola

Titolo: Sfiolata la tragedia, una montagna di acqua e detriti sulla Statale 18

Sintesi: *Verso le 11:20 del 24, dopo un nubifragio di 20 minuti con grandine e vento, un'enorme quantità di acqua melmosa si è riversata sulla SS 18, bloccandola per 15 ore, e su altre 2 arterie, invadendo la periferia nord della città e creando panico per i proprietari di 3 abitazioni. Dalla collina sovrastante S. Miceli, terriccio e detriti sono finiti a valle per lo straripamento dei torrenti Palumbo e Laponte. Le acque melmose e detritiche, alte 1 m, hanno invaso la SS 18 tra i km 313-314. La circolazione, interrotta fino all'1:40, è stata ripristinata sulla SS 18; senso unico alternato sulle altre strade. Danni dell'ordine di alcuni miliardi. Pericolo a S. Giuliano per le abitazioni di Rinaldo e Francesco Esposito e di Angelo Leone e per 2 concessionarie di auto. Preoccupazione per la stabilità del ponte Caruso, nei pressi di S. Miceli, che ha subito l'impatto della massa fangosa. L'acqua ha invaso il viale della stazione ferroviaria nei pressi dello smistamento postale. Vigili del Fuoco, Anas, Provincia e Protezione Civile hanno lavorato tutta la notte per sgomberare la melma.*

246-1996

Data: 28 dicembre 1996

Comuni vari

Titolo: Adesso si contano i danni

Sintesi: *Nella zona nord di Paola, a Guadimare, lo straripamento di 2 torrenti ha provocato l'interruzione della SS 18, del raccordo ter e della provinciale, ed ha minacciato 3 abitazioni e le colture. L'assessore regionale ai Lavori Pubblici ha stanziato 80 milioni per ripulire gli alvei. Ieri mattina, per consentire i lavori, circolazione bloccata sul raccordo ter (SS 18-scalo ferroviario). Ieri notte e in giornata, il maltempo ha creato difficoltà sulla SS 18 da Amantea a Tortora e sulle altre arterie. Alla Tonnara, la SS 18 è nuovamente invasa dal mare. Il vento ha divelto parecchi cartelli stradali. Sulla SS 107 e sulla strada delle Terme Luigiane, si transita solo con le catene per il ghiaccio sui viadotti. Un mezzo della nettezza urbana è rimasto bloccato ieri nella montagna al valico della vecchia Crocetta. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per tegole pericolanti a S. Lucido e a Paola, per la caduta di cornicioni e per abbattere un pino pericolante in via Madonna delle Grazie.*

247-1996

Data: 31 dicembre 1996

Comune: Cosenza

Titolo: A causa del maltempo cedono i muri di antichi edifici

Sintesi: *Ieri, in piazza S. Francesco d'Assisi, è crollato un tetto.*

248-1996

Data: 31 dicembre 1996

Comune: Luzzi

Titolo: Tre nuclei familiari costretti a lasciare le proprie abitazioni in contrada S. Miele

Sintesi: *A S. Miele, si è rimessa in movimento la frana (R79/1996): sgomberati 2 immobili, con evacuazione di 3 famiglie (8 persone), ospitate dai parenti. La casa di Giuseppe Fazio e sua moglie Elvira Federico è la più malridotta, nonostante le riparazioni dell'inverno scorso. Provati anche gli anziani coniugi Michele Arnieri e Erminia Altomare che abitano nell'altro immobile pericolante insieme al figlio Luciano, la moglie Eleonora Morelli e i figli Michele ed Erminia. A detta degli anziani, il fenomeno risale a moltissimi anni fa.*

Capitolo 8

Eventi del 1997

1-1997

Data: 2 gennaio 1997

Comune: *Belvedere Marittimo*

Titolo: Vasto dissesto: strade interrotte, acquedotto, linee elettriche e telefoniche in tilt

Sintesi: *Il maltempo aggrava il dissesto nelle località S. Nicola, Oracchio, Quattromani, S. Giorgio, Petrosa Alta e Bassa, Calabro, Castromurro, Pantaide e Laise. A S. Nicola, una frana con un fronte di 100 m ha interessato un ripido pendio per 250 m, lesionando un fabbricato agricolo, ribaltando un muro di sostegno alto 10 m e interrompendo la strada comunale, le tubazioni dell'acquedotto, pali, linee elettriche e telefoniche ed opere di sostegno. Su tutta la rete viaria, smottamenti e frane con distruzione di parte delle sedi stradali e interruzioni del transito pedonale e veicolare. Si stimano 650 milioni per il ripristino. L'Assessorato regionale ai LL.PP. autorizza lavori urgenti per 150 milioni.*

2-1997

Data: 2 gennaio 1997

Comune: *Luzzi*

Titolo: Critiche alla giunta per lo smottamento di San Miele: una calamità annunciata

Sintesi: *Il sindaco ha chiesto alla Prefettura aiuti economici per le 3 famiglie sgomberate il 28 dicembre (R248/1996) a causa della frana di San Miele (Fig. 55-56) e per assicurare loro una sistemazione in alloggi dell'Istituto autonomo case popolari.*

3-1997

Data: 3 gennaio 1997

Comune: *Verbicaro*

Titolo: Allarme frane a Verbicaro interrogazione di Bergamo (Fi)

Sintesi: *Il parlamentare Alessandro Bergamo ha presentato una mozione al Ministro della Protezione Civile. A seguito delle piogge, sono avvenuti crolli nel centro abitato e lungo la strada provinciale, dove una frana minaccia un intero costone. Occorre demolire i fabbricati pericolanti.*

4-1997

Data: 5 gennaio 1997

Comune: *Luzzi*

Titolo: Finanziamento per rimuovere la frana

Sintesi: *L'Amministrazione comunale ha stanziato 14 milioni per la sistemazione della strada comunale danneggiata dalla frana di San Miele (Fig. 55-56).*

5-1997

Data: 7 gennaio 1997

Comune: *Laino Borgo*

Titolo: Due incidenti sull'A3 a causa della pioggia

Sintesi: *2 gli incidenti sul tratto autostradale del Pollino, causati dalla pioggia. Il primo sulla corsia nord, al km 153, all'altezza dello svincolo per Laino Borgo. Feriti Mirella e Vincenzo Iervasi, di 20 e 24 anni, entrambi con prognosi di 5 giorni, che viaggiavano sull'auto scontratasi con quella di Carmine Marvelli, 30, rimasto illeso. Dopo qualche ora, l'auto guidata da Francesco Masciari, 20, è sbandata, finendo sul guard-rail, con danni solo al mezzo.*

6-1997

Data: 9 gennaio 1997

Comune: *Belvedere Marittimo*

Titolo: Belvedere, le mareggiate hanno davvero malridotto Capo Tirone

Sintesi: *Le recenti mareggiate hanno provocato danni ingenti in prossimità di Capo Tirone: crollato un lungo tratto di muro di sostegno alla sede stradale.*

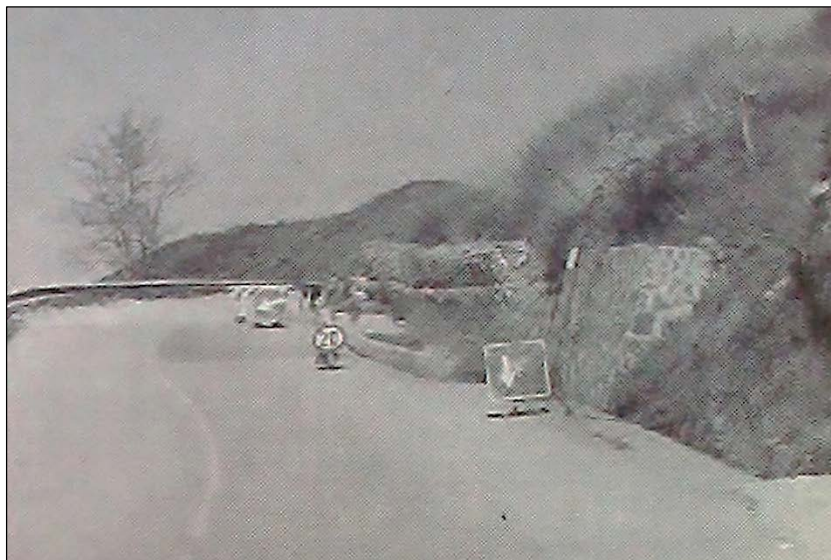


Fig. 55: La segnaletica indica lo smottamento a San Miele (R2-4/1997)

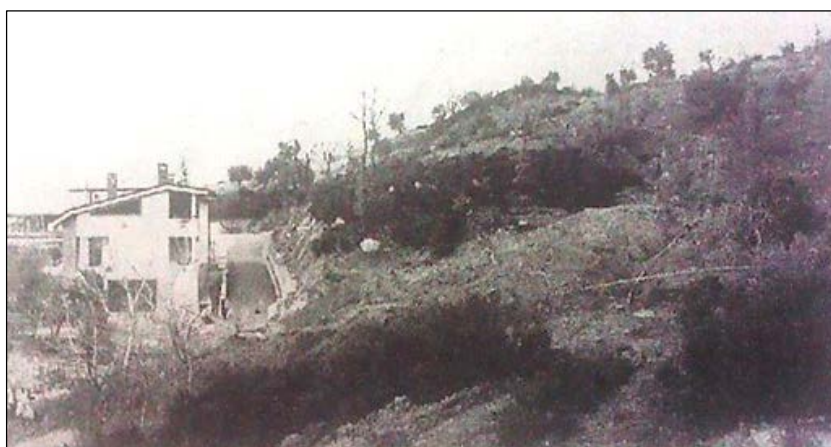


Fig. 56: Ancora un'immagine della frana a San Miele (R2-4/1997)

7-1997

Data: 12 gennaio 1997

Comune: Rende

Titolo: Rende, frana la strada che collega le contrade Lecco e Santa Rosa

Sintesi: È franato un tratto di strada che collega Lecco e S. Rosa, nella zona industriale. Le acque del torrente Emoli, uscendo dal corso naturale, hanno eroso buona parte della struttura muraria di un ponticello, provocando il cedimento di parte della sovrastante carreggiata.

8-1997

Data: 12 gennaio 1997

Comune: Crotone

Titolo: Piove: notte di paura a Gabelluccia, popolazione imbottigliata per impraticabilità del ponte

Sintesi: L'altro ieri, notte di terrore a Gabelluccia (Fig. 57). Da mezzanotte alle 4, il quartiere è rimasto al buio e isolato; un pontino che lo collega a via Cutro è stato sopravanzato da acqua e fango, tagliando l'unica via di comunicazione per 350 famiglie (1200 persone). Acqua, fango e liquami hanno invaso il quartiere. Le famiglie hanno cercato di scappare sulle auto ma, accortisi che la strada era bloccata sono salite ai piani superiori, terrorizzate. I Vigili del Fuoco hanno soccorso automobilisti impantanati, prosciugato piano terra e liberato tombini. Altro personale era impegnato a soccorrere automobilisti sulle strade per Papanice e per Scandale, allagate. Roberto Salerno, 36, abita a Gabelluccia e racconta: capito di essere in pericolo, siamo usciti di casa, con mia moglie Rosa ed i bambini (3 e 6 anni) ci siamo messi in macchina per andare a dormire da mia suocera, in città. Al pontino l'auto è rimasta impantanata nell'acqua ormai troppo alta. I pompieri che erano nel

quartiere ci hanno tirato fuori. Ma mia moglie, impaurita dall'acqua che ci circondava, è svenuta. Abbiamo chiamato il 118 che è arrivato subito, ma l'ambulanza si è impantanata e ne abbiamo chiamata un'altra. Anche questa è arrivata subito. Ero talmente arrabbiato che sono andato in Prefettura, con altri cittadini, ma era chiuso; siamo così andati a casa del Prefetto, a notte fonda, ma ci è stato detto che sua eccellenza ci riceverà lunedì. In mattinata i cittadini di Gabelluccia hanno bloccato per un'ora il traffico su via Cutro per protesta.



Fig. 57: Effetti del nubifragio nel quartiere Gabelluccia (R8/1997)

9-1997

Data: 16 gennaio 1997

Comune: Sant'Agata d'Esaro

Titolo: Preoccupazione per la frana di contrada Difesa

Sintesi: Continua a preoccupare lo smottamento di contrada Difesa. Nel 1994 l'Anas ha iniziato la costruzione della variante esterna all'abitato, di 300 m, tra i km 22.689 e 23.675 della SS 105, per deviare il traffico fra Castrovillari a Belvedere Marittimo. Durante i lavori, la frana ha causato il crollo di 3 abitazioni. Le 3 famiglie sono ospiti da un anno in locali messi a disposizione dal comune e 12 proprietari attendono il pagamento del terreno espropriato. Sono stati spesi circa 2.5 miliardi, ma il pericolo continua a gravare.

10-1997

Data: 16 gennaio 1997

Comuni vari

Titolo: Il maltempo ha provocato danni ingenti nella riviera del Basso Ionio cosentino

Sintesi: A Mandatoriccio, Scala Coeli, Pietrapaola e Campana, il maltempo ha causato frane e smottamenti sulle strade rurali che hanno reso difficile il transito ad agricoltori ed allevatori, costretti a raggiungere a piedi case rurali e ovili. Sulle statali 108 ter e 383, in alcuni tratti trasformate in torrenti in piena, le sedi viarie risultano invase da tonnellate di detriti e sterpaglie. Molti smottamenti sulla comunale Scala Coeli-S. Morello, interessata anche da una vasta frana, ripristinata in parte con parecchie camionate di inerti. Danni incalcolabili al raccolto delle olive. Agrumeti, orti e vivai sono impraticabili per il fango.

11-1997

Data: 18 gennaio 1997

Comune: Luzzi

Titolo: Nuova frana sulla strada provinciale in località Muri di Luzzi

Sintesi: Alle prime piogge è di nuovo franato il tratto della provinciale a Muri di Luzzi, dove lo scorso anno era stato attuato un intervento di diverse decine di milioni (Fig. 58). Il transito era stato interrotto a causa dei lavori e si era provveduto a drenare una grossa falda idrica.



Fig. 58: La frana sulla strada provinciale a Muri (R11/1997)

12-1997

Data: 18 gennaio 1997

Comune: Verbicaro

Titolo: Allarme a Verbicaro, crolli di altre abitazioni

Sintesi: Con le recenti piogge, altri crolli di fabbricati nel centro storico e un tratto di strada provinciale minacciato da un costone in sfaldamento. La zona e l'arteria sono state transennate.

13-1997

Data: 23 gennaio 1997

Comune: Paola

Titolo: Viene da lontano il dissesto idrogeologico e nulla in questi anni è stato fatto

Sintesi: Il 24 dicembre 1996, lo straripamento dei torrenti Palumbo e Tordillo-Iannivò a S. Miceli (Fig. 59) ha causato 500 milioni di danni (R245-246/1996). I primi interventi sono stati disposti dal Genio Civile con un finanziamento di 80 milioni. Secondo l'ex sindaco Eboli, il comune è storicamente dissestato: nel 1932, una vasta frana ai margini del santuario di S. Francesco causò la morte di 2 concittadine, le signore Sbano e Cascardo, risparmiando centinaia di persone che poco prima avevano affollato la basilica per una cerimonia religiosa. Negli anni '50, a sud di Paola, durante la realizzazione della nuova SS 18, uno smottamento costrinse l'Anas alla costruzione di un ponte in ferro su pilastri. La frana trascinò e sommerse il costruendo mattatoio. Negli anni '80, la frana di S. Salvatore impose una revisione dei criteri di costruzione della nuova SS 18.

14-1997

Data: 26 gennaio 1997

Comune: Villapiana

Titolo: Il centro urbano si sgretola

Sintesi: Da anni, fenomeni erosivi interessano la zona alta del centro storico, un costone arenaceo a strapiombo sul torrente Satanasso, su cui sorge la Chiesa Madre e numerose abitazioni. Nel 1989 la Commissione Grandi Rischi verbalizzò il rischio e il comune redasse un progetto di consolidamento di 20 miliardi. Nel '90, ottenne un miliardo, utilizzato per gli esami geomorfologici e per ricostruire un tratto di cinta muraria crollata. Dopo 6 anni, il primo lotto di lavori non è stato integrato da altri finanziamenti e la velocità di erosione è aumentata.



Due drammatiche immagini di una zona a nord della città invasa da fango e detriti di ogni tipo; il disastro (il 24 dicembre scorso) fu provocato dallo straripamento di due fiumi

Fig. 59: Esondazione a San Miceli (R13/1997)

15-1997

Data: 29 gennaio 1997

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Corigliano, in fermento i produttori agricoli

Sintesi: A seguito della mobilitazione degli agricoltori, venne riconosciuto lo stato di calamità per il periodo febbraio-marzo 1996 anche a Corigliano. Da allora, non è seguita alcuna liquidazione dei diritti spettanti ai singoli agricoltori (R117-145/1996).

16-1997

Data: 8 febbraio 1997

Comune: Bonifati

Titolo: Quel costone resta un pericolo

Sintesi: Nuovi distacchi di massi dal costone Timpa della Valle su via Alfieri (Fig. 60). Nel gennaio '95 (R11/1995), per fenomeni simili, il sindaco vietò il transito per mesi, il Parroco cancellò la processione per la visita ai defunti e alcune salme vennero trasportate a mano. Nella scorsa primavera, con un finanziamento di 5 milioni di lire sono stati tolti solo i massi più pericolanti.

17-1997

Data: 11 febbraio 1997

Comune: San Fili

Titolo: Una frana sempre più pericolosa

Sintesi: La frana del Piano del Mulino da mesi degrada verso il fiume Emoli. Si chiede uno stanziamento per la riapertura della strada comunale che porta a Uncino e sbocca sulla Cosenza-Paola chiusa da mesi (R123/1996).

Quel costone resta un pericolo

BONIFATI — Ancora rimane il pericolo del costone roccioso sulla via «Alfieri» che conduce al cimitero.

Lo scorso anno si sono staccati enormi massi bloccando per mesi il transito, al punto che il sindaco dott. Roberto Gerace, con propria ordinanza aveva vietato la percorribilità di quel tratto. Il parroco, don Mimmo Bruzzese, soppresse la tradizionale processione che doveva far visita ai defunti, ed alcune salme vennero trasportate a mano.

Nei giorni scorsi si sono staccati altri massi, fortunatamente in quel momento non transitava nessuno. Nella primavera scorsa, il sindaco, Gerace, incaricava una ditta esperta del settore, al fine di muovere i massi che erano in pericolo di cadere da un momento all'altro.

Ma il finanziamento era di circa 5 milioni di lire, ed il problema è stato risolto solo in parte. Mancano altri finanziamenti per risolvere definitivamente il problema.

Nella foto: La «Timpa della Valle» dove sono stati tolti solo in parte alcuni massi più pericolanti.



Fig. 60: La frana sulla via Alfieri (R16/1997)

18-1997

Data: 18 febbraio 1997

Comune: Mendicino

Titolo: Ancora non risolto il problema creato dallo smottamento. Ed è già passato un anno

Sintesi: L'anno scorso, un piccolo smottamento sulla strada provinciale venne perimetrato dalla Provincia con un cordolo di cemento che restringe la carreggiata. La situazione non è stata risolta.

19-1997

Data: 27 febbraio 1997

Comune: Lago

Titolo: Vasto movimento franoso nel Cosentino

Sintesi: Un vasto movimento franoso interessa parte del versante in destra orografica del torrente Eliceto. Minacciata la stabilità di alcune abitazioni.

20-1997

Data: 28 febbraio 1997

Comune: Cotronei

Titolo: La frana non è stata rimossa. Tempi lunghi per ripristinare la Sberno-Calusia

Sintesi: A un anno dalla frana che ha fatto scivolare a valle parte della strada a Iacometta, i lavori di ripristino non sono iniziati. Anche a San Marco non si è intervenuti sul costone calcareo da cui precipitano massi sulla strada sottostante. Nei mesi scorsi, la Provincia aveva aggiudicato l'appalto per interventi manutentivi per 583 milioni, più ulteriori interventi per 1.5 miliardi (R84/1996).

21-1997

Data: 28 febbraio 1997

Comune: Castrovillari

Titolo: Autostrada frustata dalla furia del vento

Sintesi: Ieri sera, sulla corsia nord dell'autostrada, nei pressi della stazione di servizio di Frascineto, 3 automezzi si sono ribaltati per il vento: nessun ferito, solo tanto spavento. Verso le 19:40 la corsia nord è stata chiusa al traffico; alle 20 lo stop è stato esteso alla corsia sud.

22-1997

Data: 5 marzo 1997

Comune: Reggio Calabria

Titolo: Sepolto dal terriccio un giovane operaio, lo salvano i Vigili del Fuoco

Sintesi: Ieri mattina dopo le 10, a Gallico Marina, Demetrio Orvieto, 21, operaio, ha rischiato di morire sepolto da una montagna di terriccio e sassi. Il giovane, alle dipendenze di una ditta, stava lavorando al ripristino della rete fognaria in via Petrarca. Un escavatore aveva realizzato una buca

profonda 3 m, larga 1 m e lunga 6 m. Demetrio stava spostando materiale di carpenteria quando il terreno ha ceduto ed è finito nella buca. I soccorritori hanno rimosso con cautela sassi e terriccio, per evitare nuovi smottamenti. Ricoverato in prognosi riservata per trauma toracico-addominale, sospetto trauma facciale, frattura della mandibola e frattura dell'omero.

23-1997

Data: 30 marzo 1997

Comuni vari

Titolo: E' tornata la neve sull'altopiano silano, pioggia in città

Sintesi: *Traffico rallentato sull'A3, all'altezza di Campotenese e Rogliano, a causa di grandine e neve. Una trentina di tamponamenti o incidenti autonomi, sull'asfalto viscido, prevalentemente tra Cosenza e Altilia. Una ventina di feriti lievi e uno con prognosi superiore ai 20 giorni. Qualche difficoltà anche sulla SS 107 Silana-Crotonese. Molti automobilisti in transito sulle strade di montagna, colti dall'improvviso peggioramento, si sono fermati per alcune ore.*

24-1997

Data: 16 aprile 1997

Comuni vari

Titolo: Agricoltura in ginocchio. Danni irreparabili provocati dalle gelate abbattutesi nei giorni scorsi

Sintesi: *E' il terzo anno che il maltempo danneggia le colture nella piana di Cammarata. 5000 posti di lavoro andranno perduti, il freddo ha distrutto la produzione di frutta. Il sindaco di Castrovillari ha chiesto alla Regione lo stato di calamità. L'Ispettorato agrario di Cosenza sta quantificando i danni. Nella notte tra l'8 e il 9, la temperatura si è abbassata fino a -3°. La gelata si è protratta per 5-6 ore, attaccando il frutto nella fase di allegagione ed accrescimento. Si stimano 50-60 miliardi di mancata produzione. 1500 ha dei 2200 in produzione sono andati distrutti, il 3% della produzione nazionale di pesche. 600.000 i quintali di frutta perduta fra Castrovillari, Cassano Ionio, Spezzano Albanese, Altomonte, S. Lorenzo del Vallo, Firmo, Saracena, Lungro, Acquaformosa, Frascineto, Morano Calabro e San Basile. Il sindaco di Luzzi ha chiesto lo stato di calamità: il gelo ha danneggiato vigneti, ortaggi, alberi da frutta, vivai, in qualche caso in modo irreversibile. Di notte la temperatura è scesa sotto lo zero, danneggiando gli alberi da frutto che avevano già messo i fiori, bruciando gli ortaggi e i vitigni. Anche a Bisignano danni gravissimi alle produzioni agricole.*

25-1997

Data: 17 aprile 1997

Comune: *San Fili*

Titolo: Due auto nel burrone, un ferito

Sintesi: *Sulla SS 107, alla Crocetta, 2 auto hanno sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, finendo in un burrone. Moreno Biagio, 33, ha riportato un trauma cranico, guaribile in 5 giorni.*

26-1997

Data: 18 aprile 1997

Comune: *Luzzi*

Titolo: Ancora una frana e di nuovo la strada chiusa

Sintesi: *Nei pressi del santuario della Madonna della Sanità, detta della Cava, una massa di terreno ha ceduto per le piogge, bloccando il transito sulla strada comunale che collega il santuario a S. Leo. Lo smottamento non è recentissimo, è avvenuto quando la strada non era stata completata. La strada privata sulla collina ha risentito del movimento in modo meno grave.*

27-1997

Data: 22 aprile 1997

Comuni vari

Titolo: Raffiche di vento abbattono alberi e pali Enel

Sintesi: Il vento di ieri ha sradicato alberi nelle zone di Piano Lago, Aprigliano e Pietrafitta, dove sono intervenuti ANAS e Vigili del Fuoco. A Cosenza, caduta di cornicioni, specie nella città vecchia, senza danni alle persone. In viale Trieste, nei pressi della Direzione provinciale del Lavoro, il vento ha spezzato la copertura di un fabbricato. A Roges di Rende, nel pomeriggio, un palo della luce è crollato su un autocarro in transito: nessun danno al conducente e alle persone ferme alla pensilina degli autobus. La pioggia ha rallentato il traffico. Sull'A3, un'auto è finita fuori strada sulla corsia sud: ferite Rosanna Barci, 71, in prognosi riservata, e Maria Lanzillotta, 50, guaribile in 40 giorni.

28-1997

Data: 22 aprile 1997

Comuni vari

Titolo: Gelate d'aprile, la Giunta regionale chiede interventi immediati

Sintesi: La Giunta regionale ha richiesto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste il riconoscimento dello stato di calamità e un intervento presso l'unione Europea, a seguito della gelata del 7-8 aprile (R24/1997). La Giunta si è impegnata a reperire, nel bilancio 1997, 6 miliardi, di cui 1 in favore della pataticoltura e 5 per la frutticoltura. Il vento sta creando problemi sull'A3 fra Palmi e Bagnara. Nello stretto di Messina, fermi gli aliscafi, regolari i traghetti.

29-1997

Data: 23 aprile 1997

Comuni non specificati

Titolo: Incidenti in autostrada, due feriti

Sintesi: La pioggia è stata fra le cause di 4 incidenti autonomi. In un caso, l'auto di Franco Nicoletti, poi ricoverato, è sbandata tra Piano Lago e Altilia. In carreggiata nord, tra Altilia e Rogliano, è sbandata l'auto di Giuseppe Benvenuto, 47, che ha riportato trauma emitoracico, trauma facciale con ferite lacero-contuse e contusioni agli arti inferiori.

30-1997

Data: 23 aprile 1997

Comune: Rosarno

Titolo: Ucciso dall'ulivo abbattuto dal vento

Sintesi: Un bracciante ha perso la vita schiacciato da un albero di ulivo secolare, sradicato e abbattuto dal vento. E' accaduto a Bosco-Settimo Stradone. La vittima, Michele Luddeni, 52, si era recata nel fondo di Giovanna Giovinazzo insieme ad altri 2 operai, Salvatore Simari, 60, e Giuseppe Longo, 36, per lavori di potatura, nonostante il vento. Le urla disperate della vittima hanno richiamato i compagni che, con una motosega hanno cercato, invano, di liberarlo.

31-1997

Data: 3 maggio 1997

Comune: Amantea

Titolo: Crolla un muro ad Amantea, sgomberate 10 famiglie

Sintesi: Il 1° maggio, verso le 9:45, in via Indipendenza, nei pressi del Duomo, crolla all'improvviso un nuovo muro di 20 m per un'altezza di 7 m, nel punto in cui un'impresa edile stava costruendo una piazza. Non ci sono feriti, ma 3 fabbricati sono lesionati. Sgomberate 10 famiglie, ospitate a spese del comune in albergo. L'assessore all'urbanistica, presente sul posto, ha sentito degli scricchiolii prima del crollo. Sequestrato il cantiere.

32-1997

Data: 3 maggio 1997

Comune: San Mauro Marchesato

Titolo: Alluvione d'ottobre, sussidi per San Mauro

Sintesi: I Sanmauresi che hanno subito danni alle produzioni o a strutture aziendali a causa delle piogge dal 3 al 14 ottobre, possono ricorrere al Fondo nazionale di solidarietà. Il comune, insieme a Scandale, Rocca di Neto, Santa Severina, Roccabernarda, Strongoli, Belvedere Spinello, Casabona, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Melissa, Mesoraca e Petilia, è stato inserito nel decreto del Ministero delle Risorse agricole, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile.

33-1997

Data: 3 maggio 1997

Comune: Bagnara Calabra

Titolo: Incredibile! A Bagnara c'è anche la neve di maggio

Sintesi: Dalle 22 fino all'alba, neve, grandine, fulmini e pioggia sulla città. Da ieri mattina fino al primo pomeriggio, quasi 15 cm di neve e ghiaccio ricoprivano il litorale (Fig. 61). I danni all'agricoltura ammonterebbero a centinaia di milioni. Nella notte, gli abitanti della località Campo Sportivo hanno temuto un possibile straripamento del torrente Sfalassà, improvvisamente cresciuto. Continui black-out e, in alcune zone, rete fognaria in tilt. I maggiori disagi nel rione Marinella, col lungomare invaso dal fango e dalle acque reflue fuoriuscite dalle condotte. Ad Acqua a Signura, in mattinata, una frana di modeste dimensioni ha rallentato il traffico sulla SS 18.



Fig. 61: Neve e ghiaccio ricoprono la spiaggia di Bagnara (R33/1997)

34-1997

Data: 4 maggio 1997

Comune: Trebisacce

Titolo: Il fumaiolo dell'ex fornace colpito da un fulmine

Sintesi: Dopo un lungo periodo di siccità, i temporali si sono abbattuti sull'Alto Ionio. Un fulmine ha colpito il fumaiolo della fornace di laterizi, alto più di 50 m, facendone crollare una parte, frantumando un centinaio di tegole e provocando uno squarcio di 10 m sul tetto del capannone sottostante. Hanno tremato i vetri di tutte le abitazioni circostanti; bruciati alcuni televisori.

35-1997

Data: 6 maggio 1997

Comune: Luzzi

Titolo: Un'intera area da risanare

Sintesi: Operai dell'Anas stanno lavorando in contrada Battipetto per il ripristino della SS 509 dopo la frana (Fig. 62). In parte rimossa la massa riversatasi sull'area dell'ex fabbrica di laterizi Dima. Uno dei capannoni è pericolante al punto da far sgomberare la famiglia Piluso abitante in un fabbricato vicino. Lo stanziamento per l'area ammonta a 1 miliardo di lire (R105/1996).

36-1997

Data: 9 maggio 1997

Comuni vari

Titolo: Danni gelate, forse Legge speciale

Sintesi: L'Assessore all'Agricoltura ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità per fronteggiare i danni dalle gelate di aprile che ammontano a 61 miliardi e 450 milioni: 40 miliardi ai frutteti, 750 ai vigneti da tavola, 500 ai vigneti da vino, 12 miliardi e 500 milioni agli ortaggi, 7 miliardi e 500 milioni agli agrumi e 200 milioni ai prodotti florealicoli. I servizi tecnici confermano che la prospettiva occupazionale è inferiore del 45% rispetto alla scorsa campagna, con un utilizzo di 3500 unità lavorative in meno. La Regione ha impegnato 8 miliardi sul fondo di solidarietà regionale, come pronto intervento nelle aziende agricole danneggiate (R28/1997).



Fig. 62: Contrada Battipetto; a sinistra, la frana sulla SS 509; a destra, i capannoni dell'ex fabbrica di laterizi (R35/1997)

37-1997

Data: 24 maggio 1997

Comune: Luzzi

Titolo: Ancora un intervento tampone su un muro che rischia di cadere in periferia

Sintesi: Si lavora sulla SS 559, nei pressi delle prime case del paese; un intervento-tampone per rafforzare un muro di terra che aveva dato segni di cedimento facendo temere per la stabilità dei fabbricati soprastanti. L'Anas ha istituito il senso unico alternato.

38-1997

Data: 28 maggio 1997

Comune: Bonifati

Titolo: La strada ancora distrutta non consente di raggiungere la località San Pietro

Sintesi: Mesi fa, la strada che costeggia il mare in località S. Pietro venne distrutta dalle mareggiate. Il comune aveva messo alcuni massi di protezione, ma il problema è rimasto. Il torrente S. Pietro spesso fuoriesce dagli argini provocando allagamenti.

39-1997

Data: 4 giugno 1997

Comune: Paludi, Crosia

Titolo: Nuovi danni all'agricoltura

Sintesi: Il maltempo, insolito per il periodo, con pioggia, tuoni, vento e grandine, si è abbattuto nella tarda serata di lunedì sull'Alto Ionio. Una grandinata di 5 minuti, con chicchi grossi come nespole, ha provocato danni ingenti a 1000 ettari di agrumeti pregiati, tra i torrenti Cino e Coriglianeto. Danni nel Rossanese, fino ai comuni di Paludi e Crosia.

40-1997

Data: 6 giugno 1997

Comune: Rossano, Corigliano Calabro

Titolo: I Sindaci incontrano Rizza

Sintesi: I sindaci di Rossano e Corigliano incontreranno l'Assessore regionale all'Agricoltura. Il sindaco di Rossano ha inviato al presidente della Giunta Regionale una richiesta di stato di calamità naturale per la grandinata del 2 giugno che ha danneggiato anche alcune auto.

41-1997

Data: 21 giugno 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Torna l'emergenza-acqua nei quartieri del centro

Sintesi: *Le sorgenti che alimentano gli acquedotti cosentini sono in secca, l'acqua che arriva nei serbatoi è diminuita di oltre il 20%. I quartieri nei quali si soffre la sete: viale della Repubblica, via Roma, piazza Cappello, via Valentini e via Panebianco.*

42-1997

Data: 11 luglio 1997

Comune: *Crotone*

Titolo: *Servono altri cento miliardi. Si provvederà con un'ordinanza*

Sintesi: *Anche se la situazione sembra quella del giorno dopo l'alluvione, il Prof. Versace, responsabile degli aspetti tecnici della ricostruzione, dice che molto lavoro preparatorio alla messa in sicurezza è stato fatto. Nell'incontro di ieri presieduto dal sottosegretario Barberi, Versace ha riferito che la pulizia sull'Esaro è quasi ultimata. Per le fogne, si procede secondo le indicazioni della Soprintendenza, visto che nel fondo Gesù, si sono ritrovati i resti dell'antica Crotone. Per la fine di luglio è prevista la consegna del progetto per la sistemazione dell'Esaro; secondo il Prof. Calomino, saranno necessarie 3 o 4 vasche per l'Esaro e 1 o 2 per il Passovecchio: l'obiettivo è di ridurre del 40% la portata. Per la ricostruzione servono altri 100-110 miliardi che, secondo Barberi, saranno stanziati con un'apposita ordinanza (R215/1996).*

43-1997

Data: 22 luglio 1997

Comune: *Crotone*

Titolo: *Esaro sempre a rischio?*

Sintesi: *Secondo l'Ing. Serrao del Genio Civile, la Commissione Versace ha previsto interventi manutentori in attesa della sistemazione dei bacini. I finanziamenti consentono solo manutenzione ordinaria (pulitura degli alvei) che, aumentando la sezione, contribuiscono a smaltire le portate ordinarie ma nulla possono in occasione di eventi eccezionali, per i quali occorrono interventi strutturali. I lavori sugli affluenti dell'Esaro, sono in stato di avanzata distribuzione ma quelli sull'asta principale sono appena iniziati. Similmente, per il Passovecchio, si sta effettuando lo spurgo della sezione di un tratto a monte della zona industriale.*

44-1997

Data: 19 agosto 1997

Comune: *Mottafollone*

Titolo: *Da un anno la Statale 105 è interrotta dalla frana*

Sintesi: *Circa un anno fa, al km 33+620 della SS 105 Belvedere-Castrovillari, in località Zappamano, una frana ha interessato le abitazioni sotto strada (Fig. 63). Il sindaco ha ordinato l'evacuazione di alcune famiglie che hanno trovato ospitalità dai parenti, senza attivare i fondi della Protezione Civile, previsti per queste calamità. Gli automobilisti diretti a Belvedere, devono affrontare un percorso più lungo, deviando per Roggiano.*



Fig. 63: *La frana che interrompe la SS 105 da un anno (R44/1997)*

45-1997

Data: 20 agosto 1997

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Disagi dopo la pioggia sulla 109 ter

Sintesi: Difficoltà di transito sulla SS 109 ter che collega Foresta col paese, a causa di detriti, terra e sassi, portati sulla strada dalla pioggia.

46-1997

Data: 23 agosto 1997

Comune: Mormanno

Titolo: Carambola sulla A3 a causa della pioggia

Sintesi: Alle 12:40, tra Colle Trolo e Madonna della Catena, prima di Mormanno, in direzione nord, un incidente, causato dalla pioggia, ha coinvolto 16 auto. 9 le persone ferite.

47-1997

Data: 24 agosto 1997

Comune: Strongoli

Titolo: Con le prime piogge tornano i disagi per i continui black-out

Sintesi: Sono bastate poche gocce di pioggia per mandare in tilt il sistema dell'energia elettrica di Strongoli e della Marina, per l'intera nottata.

48-1997

Data: 26 agosto 1997

Comune: Amantea

Titolo: Allagamenti e gravi danni alle colture

Sintesi: Domenica pomeriggio, un nubifragio, dopo mesi di siccità e di incendi. Allagata via Garibaldi per la confluenza di un'enorme portata di acque bianche nelle fognature, pompe in sovraccarico, tombini sollevati, numerosi pianoterra allagati, cassonetti della spazzatura galleggianti e centinaia di telefonate a Carabinieri e Vigili del Fuoco. Grossa grandine ha danneggiato le uve, prossime alla raccolta. Per l'enorme portata di acqua, che nelle aree incendiate non ha trovato il freno della vegetazione, molte stradelle interpoderali sono state danneggiate.

49-1997

Data: 2 settembre 1997

Comune: Luzzi

Titolo: Luzzi, non si arresta il dissesto idrogeologico a Pigne

Sintesi: L'area delle Pigne, sede della strada incompiuta Luzzi-Rose, è interessata da continui smottamenti (R239/1996). Un grosso masso è caduto tranciando la rete di protezione e si è fermato alla barriera paramassi (Fig. 64). Il degrado è stato aggravato da un incendio della pineta delle Pigne.



Fig. 64: Il grosso pezzo di roccia bloccato dalla barriera paramassi, sulla strada Luzzi-Rose (R49/1997)

50-1997

Data: 2 settembre 1997

Comune: Caulonia

Titolo: Si stacca un blocco dal castello: sfiorata una disgrazia

Sintesi: *Verso le 2 di domenica, un tonfo ha svegliato gli abitanti del quartiere Maietta. Un blocco cubiforme di muro del castello di 2 q, si è staccato dalla struttura ancora oggi abitata, precipitando da un'altezza di 40 m sulla strada sottostante, unica via per l'entroterra montano. Dopo il crollo, causato dalle recenti piogge, il sindaco ha emanato l'ordinanza di sgombero. Non è il primo distacco di piccoli massi dalla parete del maniero.*

51-1997

Data: 6 settembre 1997

Comune: *Belvedere Marittimo*

Titolo: Detriti sulla strada

Sintesi: *Il tratto di strada che precede il bivio che porta alla stazione ferroviaria e alla Marina è a rischio per gli automobilisti che, in ogni periodo dell'anno, trovano sul selciato detriti che occupano la strada. Alcune autovetture hanno subito anche danni alla carrozzeria.*

52-1997

Data: 16 settembre 1997

Comune: *Canna, Nocera, Montegiordano*

Titolo: Alto Ionio, violente grandinate

Sintesi: *A seguito dei nubifragi dei giorni scorsi su Canna, Nocera e Montegiordano, le Amministrazioni comunali hanno chiesto all'Assessore Regionale all'Agricoltura la dichiarazione dello stato di calamità. Migliaia di alberi da frutta e l'intero patrimonio oleario sono stati flagellati da chicchi di grandine grossi come noci che hanno abbattuto più del 50% del prodotto.*

53-1997

Data: 17 settembre 1997

Comune: *Crucoli*

Titolo: Prime piogge ed è subito black-out

Sintesi: *Disservizi nell'erogazione dell'energia elettrica dopo la lieve pioggia di lunedì notte.*

54-1997

Data: 17 settembre 1997

Comune non specificato

Titolo: Il maltempo sull'autostrada provoca decine di tamponamenti

Sintesi: *Ieri, una serie di tamponamenti sull'A3 ha interessato più di 50 auto tra Sant'Elia e Scilla, in carreggiata sud. Due feriti gravi, altre persone medicate e dimesse. Strada bagnata, foschia e velocità sono le cause degli incidenti. La strada è stata chiusa fino alle 13 a causa delle code formatesi. Sul tratto Bagnara-Scilla, carreggiata nord, il conducente di un autocarro, ha perso il controllo finendo sulla carreggiata opposta.*

55-1997

Data: 20 settembre 1997

Comune: *Cerisano*

Titolo: Acqua in libertà, pericolo costante nella zona della circonvallazione

Sintesi: *Il 22 agosto, a causa di un temporale, paura per le famiglie abitanti in contrada Liettica. Le acque piovane, dopo aver superato gli argini del canale di raccolta, si sono riversate sui terreni coltivati circostanti.*

56-1997

Data: 20 settembre 1997

Comune: *Crotone*

Titolo: Anche oggi senz'acqua

Sintesi: *Black-out idrico, poiché le piogge hanno intorbidito il Neto.*

57-1997

Data: 25 settembre 1997

Comune: *Marano Marchesato*

Titolo: Incompleti i lavori di contenimento della frana

Sintesi: *Il progetto di consolidamento della frazione Perri, prevedeva la spesa di 1 miliardo per la salvaguardia del settore minacciato da cedimenti, sia a monte che a valle del muro di contenimento. La Regione ha stanziato 250 milioni che non consentono di realizzare il progetto originario, modificato dopo l'individuazione di una realtà geologica diversa da quella preventivata, che ha richiesto fondazioni indirette con pali su cui realizzare la barriera di sostegno. Ciò ha imposto la riduzione del muro da 100 a 20 m. Per la sicurezza delle famiglie che vi abitano e dell'unica via di accesso alla località Perri, è indispensabile realizzare i restanti 80 m di muro e il fosso di guardia per il convogliamento dell'acqua piovana previsto nel progetto iniziale. Il comune ha chiesto alla Regione un ulteriore stanziamento di 400 milioni (R237/1996).*

58-1997

Data: 25 settembre 1997

Comune: *Crotone, Isola Capo Rizzuto*

Titolo: Piove e l'Esaro si gonfia: chiuso Trafinello

Sintesi: *Il Dipartimento di Protezione Civile ha predisposto interventi di prevenzione dopo le recenti piogge. Su Crotone, disposto un presidio permanente nelle zone a rischio lungo l'Esaro, in particolare al Fondo Gesù. Il fiume ha lambito le spallette del ponte di Trafinello, interrotto al transito ieri per verificarne la stabilità. Presso Isola Capo Rizzuto, allagata la SS 106: alcune auto sono rimaste bloccate e gli occupanti sono stati soccorsi dalle forze dell'ordine. Inoltre, lo straripamento di un canale del Consorzio di Bonifica ha riversato fango sulla strada.*

59-1997

Data: 26 settembre 1997

Comune: *Mendicino*

Titolo: Slalom di auto fra le pietre disseminate sul selciato

Sintesi: *I cittadini di Malaugello, un mese fa hanno scritto al sindaco una lettera di protesta per lo stato della strada sterrata che dalla provinciale porta a S. Bartolo. Da questa strada, privata ma di uso pubblico, le ultime piogge hanno trasportato pietre e terra lungo la provinciale, fino alle abitazioni più distanti.*

60-1997

Data: 26 settembre 1997

Comune: *Mandatoriccio*

Titolo: Il maltempo mette in ginocchio la produzione vitivinicola

Sintesi: *36 ore di pioggia hanno originato frane e smottamenti che hanno impedito agli agricoltori di raggiungere le aziende. I proprietari di greggi e bovini allo stato brado, sono stati costretti all'addiaccio per radunare le bestie impaurite. Danni agli ortaggi e ai vigneti.*

61-1997

Data: 26 settembre 1997

Comune: *Petilia Policastro*

Titolo: A causa del maltempo, statale 109 a rischio per gli automobilisti

Sintesi: *Verso le 19:30 di martedì, al km 172 della SS 109 in contrada Lenze, la lunga fila di auto in transito è stata sommersa da acqua, fango e detriti. Un pontino, insufficiente a contenere la massa d'acqua proveniente da monte, ha debordato sulla strada. Gli automobilisti hanno abbandonato le auto; diversi anziani sono stati salvati da persone più prestanti o dotate di fuoristrada. Panico, con gente portata sulle spalle, al buio, perché i fari delle auto erano coperti dall'acqua che arrivava fin sopra i finestrini. I residenti hanno illuminato la zona coi fari di un trattore. Tra i coinvolti, il consigliere comunale Francesco Carvelli e la moglie; la loro auto è stata invasa dal fango poiché i detriti portati dalla piena avevano rotto il vetro posteriore.*

62-1997

Data: 28 settembre 1997

Comune: *Cirò*

Titolo: Emergenza idrica, disagi enormi

Sintesi: *Emergenza acqua a Cirò: rubinetti a secco da oltre 48 ore, come dopo ogni evento piovoso di una certa portata. La Protezione Civile rifornisce la popolazione con le autobotti.*

63-1997

Data: 1 ottobre 1997

Comune: *Petilia Policastro*

Titolo: *Crolla un palo, cavo in strada. Appello alla Telecom perché rimuova il pericolo*

Sintesi: *Dieci giorni fa, sulla strada per contrada Camino di Foresta, a causa delle piogge, è caduto un palo che sosteneva i cavi della Telecom. Il palo non è stato ancora rialzato, il cavo telefonico è rimasto per terra e viene calpestato dai mezzi in transito.*

64-1997

Data: 2 ottobre 1997

Comune: *Rossano Calabro*

Titolo: *Lo spettro alluvione. In contrada Gammicella non dimenticano quel che accadde nell'85*

Sintesi: *Per raggiungere Gammicella in auto, si usa una stretta passerella in muratura degli anni '60; i veicoli più larghi della passerella, sono costretti a guardare il Colognati alla coincidenza col Valletta. Ieri, per il cedimento della pista nell'alveo del Colognati, un autocarro è rimasto bloccato ed è stato poi tirato fuori da un automezzo cingolato. Le briglie costruite nel dopoguerra a Carpano, a monte di Gammicella, sono in pessime condizioni. 2 di esse, larghe 15-20 m e alte 10 m, sono incavate alla base quasi ad arco, per la scomparsa delle controbriglie. Inoltre, una larga condotta di irrigazione, ha causato l'innalzamento dell'alveo del Colognati e al minimo acquazzone il torrente tracima. Nell'aprile del 1985, ad esempio, acqua e fango invasero l'area di servizio dei fabbricati, fortunatamente risparmiati, travolgendo 3 auto: 2 rimasero bloccate presso un ponte, dell'altra non si trovò più traccia. All'epoca le contrade Valletta e Colognati rimasero isolate; i Vigili del Fuoco intervennero per ripristinare i collegamenti con la SS 117. La zona rimase isolata anche nell'agosto 1995, quando le acque portarono a valle massi enormi sulla comunale Pesco-Gammicella, all'altezza del ponte nuovo sul Colognati (R52/1995).*

65-1997

Data: 2 ottobre 1997

Comune: *Cassano allo Ionio*

Titolo: *Le piogge aprono una voragine sulla provinciale*

Sintesi: *Sulla provinciale Cassano-Sibari, all'ingresso di Lauropoli, le acque piovane hanno invaso la sede stradale, bloccando numerose auto e aprendo una voragine lunga 20 m e profonda 60 cm. Traffico a senso unico alternato a causa del transennamento di metà carreggiata. Danni anche in via Sibari, per le difficoltà del deflusso nelle cunette, con allagamento del piano terra.*

66-1997

Data: 9 ottobre 1997

Comune: *Villa San Giovanni*

Titolo: *Treni bloccati per tre ore. Il maltempo ha provocato guasti alla linea elettrica*

Sintesi: *Per il maltempo, ieri collegamenti ferroviari bloccati. Tutti i convogli, passeggeri e merci, sono rimasti fermi per 3 ore, accumulando ritardi. Ritardi anche allo scalo merci di Bolano. Il guasto alle 7:30, quando alcuni fulmini hanno colpito la linea elettrica ad alta tensione danneggiando anche alcuni isolatori.*

67-1997

Data: 13 ottobre 1997

Comune: *Rogliano, Altília, Cosenza*

Titolo: *Incidenti sulla SA-RC a causa del maltempo*

Sintesi: *Ieri, l'asfalto viscido per la pioggia ha determinato 3 sinistri sull'A3. A Rogliano l'auto di Filippo Palermo, 55, è sbandata e Giuseppa Grasso, 53, che viaggiava con lui ha riportato trauma toracico e prognosi di 20 giorni. Danni solo alle auto in altri 2 incidenti, uno vicino Altília, che ha*

coinvolto Piero Creola, 64, e l'altro vicino Cosenza, che ha coinvolto Agostino De Bartolo, 31, e Ugo Tripodi, 23.

68-1997

Data: 15 ottobre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Allagamenti a causa della pioggia

Sintesi: *In via degli Stadi, le infiltrazioni di acqua piovana hanno fatto saltare la condotta fognaria. I detriti trascinati nelle tubazioni hanno ostruito il deflusso degli scarichi e i liquami hanno invaso la carreggiata nel tratto del Campo Scuola, ostacolando il traffico. Nella stessa zona, in mattinata, allagati i locali dell'aula bunker del tribunale: il collegio giudicante, impegnato in un processo, ha concluso regolarmente l'udienza. Il vento ha sradicato molti alberi lungo le strade provinciali. Numerose chiamate al 115 per allagamenti nell'area urbana.*

69-1997

Data: 15 ottobre 1997

Comune: Firmo

Titolo: Slitta il terreno: evacuati due fabbricati

Sintesi: *In periferia, 2 fabbricati sono stati evacuati per lo smottamento del terreno sottostante. Si stava effettuando uno scavo di fondazione per la realizzazione di una casa, che sta sorgendo a valle, quando si è verificato lo scorrimento della fondazione non armata della stessa. Uno dei fabbricati è abitato da 2 famiglie mentre l'altro è adibito a garage.*

70-1997

Data: 16 ottobre 1997

Comune: San Ferdinando

Titolo: Panico per una tromba d'aria

Sintesi: *Nella notte tra martedì e ieri, molta gente è stata svegliata da una tromba d'aria abbattutasi su via Firenze. Il vortice ha scoperchiato un'abitazione, facendo volare il tetto metallico con copertura in eternit di 100 mq, danneggiando altri tetti, infissi e sradicando alcuni alberi, uno dei quali è stato scagliato sulla stazione di carburante di via Rimessa. I Vigili del Fuoco hanno rimosso il tetto scoperchiato con una gru ma durante l'operazione è crollata una parete che si è abbattuta sul tetto di una casa attigua, in quel momento disabitata, rendendola pericolante.*

71-1997

Data: 17 ottobre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Fuori uso l'Abatemarco

Sintesi: *Fra ieri e avantieri, rotture alla condotta dell'Abatemarco (a Capodacqua di S. Caterina Albanese e Nascijume di S. Maria del Cedro) hanno causato la mancanza di acqua per 18 ore. Cosenza, punto terminale della condotta, è penalizzata anche dalla generale carenza idrica, dovuta alla magra delle sorgenti, che fa mancare all'appello 30 l/sec spettanti al capoluogo; altri 80 l/sec in meno arrivano dall'acquedotto del Bufalo.*

72-1997

Data: 29 ottobre 1997

Comune: Cosenza, Rende

Titolo: Abatemarco in tilt acqua col contagocce

Sintesi: *Interruzione parziale dell'erogazione idrica a Cosenza e a Rende per una rottura lungo la condotta dell'acquedotto Abatemarco, a Policastrello di San Donato di Ninea.*

73-1997

Data: 30 ottobre 1997

Comuni vari

Titolo: Incidenti stradali, sei feriti

Sintesi: Per le avverse condizioni del tempo, 6 contusi in incidenti stradali. A Cosenza, in via Migliori, Gianfranco Scornaienchi ha tamponato Raffaella Caro, 47, causandole trauma cervicale distorsivo, 15 giorni di prognosi. In uno scontro tra 2 auto in via Forgitelle di Camigliatello, Cristina Ferraro, 34, ha riportato trauma cranico, 4. In via Alvaro a Rende, nello scontro fra 2 auto, Annunziata Cescio, 59, trauma cranico, 4. A Nocera Terinese, l'auto di Vincenzo Prisco, 42, ha sbandato: contusione cranica e alla mano sinistra, 3.

74-1997

Data: 30 ottobre 1997

Comune: Paola, San Nicola Arcella, Cetraro

Titolo: Si rovescia camion, muoiono per il freddo 900 polli

Sintesi: Freddo invernale, vento di terra e mare forza 5-6 a sud e 7-8 a nord. Numerosi interventi di Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Polstrada. A Paola, sradicati molti alberi. Un lampione pericolante è stato rimosso in corso Roma e un palo dell'illuminazione è stato rimosso a S. Giuliano. Alle 6 di ieri mattina, a S. Nicola Arcella, il vento ha capovolto l'autocarro di Elio Melandrino, 57, che trasportava 500 pulcini e 400 polli, finiti sull'asfalto e morti assiderati. La circolazione è rimasta bloccata per tutta la giornata: il mezzo è stato rimosso alle 16. Al porto di Cetraro, problemi per la forte risacca. 5 imbarcazioni riempitesi di acqua sono semiaffondate, 3 pescherecci in difficoltà sono stati spostati sulla banchina di riva.

75-1997

Data: 30 ottobre 1997

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Caduta massi. Chiusa la provinciale Castrovillari-Cassano

Sintesi: La strada provinciale Cassano-Castrovillari, unico collegamento a nord della città, è bloccata per 500 m per caduta massi dalla parete sovrastante. Il muro di sostegno costruito non ha risolto il problema.

76-1997

Data: 31 ottobre 1997

Comuni vari

Titolo: Scontri sull'A3 e a Commenda, otto feriti

Sintesi: Ieri, 6 feriti nei tamponamenti a catena causati dalla pioggia sull'A3. Fra i contusi un bambino di 4 anni, M. S., che viaggiava sull'auto del padre, in un tamponamento vicino Piano Lago di Mangone. Nelle vicinanze, un altro tamponamento fra 3 auto e un autotreno. Feriti Anna Laura Colosimo, 35, prognosi di 30 giorni; Adele Desiderato, 23, 10; Giuseppe Nicoletti, 24, 20. Un autocarro è sbandato vicino allo svincolo di Montalto Uffugo, feriti padre e figlio, Simone e Lido Meacci, 23 e 60 anni. In un incidente vicino lo svincolo di Cosenza nord, Massimiliano Chianello, 26, ha riportato traumi e fratture, 20. A Commenda di Rende, 2 auto si sono scontrate all'incrocio tra via Fratelli Bandiera e via Don Minzoni. Feriti Massimiliano Volpe, 33, e Innocenza Giannuzzi, 19, che guariranno in 10 e 25 giorni rispettivamente.

77-1997

Data: 31 ottobre 1997

Comune: Mottafollone

Titolo: Strada dissestata, enormi rischi

Sintesi: Gli incendi estivi hanno bruciato decine di ettari di bosco e, lungo la SS 105, tra S. Agata d'Esaro-Belvedere si rischia di essere colpiti dai sassi che cadono dalle montagne. Nel tratto S. Agata d'Esaro-S. Sosti, in agro di Mottafollone, vi è un'interruzione da un anno su cui è stata effettuata la recinzione della strada e la costruzione di una deviazione in terra battuta (R44/1997).

78-1997

Data: 1 novembre 1997

Comuni vari

Titolo: Un mare forza sette

Sintesi: Mare agitato, vento di tramontana e pioggia intensa nelle ultime 48 ore. Ieri mattina, a Cirò Marina, la circolazione è andata in tilt: allagamenti in via Libertà, via Manzoni e piazza Diaz. Saltati i tombini e le pompe di sollevamento, che dovrebbero assicurare il deflusso dell'acqua piovana.

Soccorsi molti automobilisti in panne. I Vigili del Fuoco hanno liberato dall'acqua scantinati anche a Torretta di Crucoli, Cariati e Verzino. A Crotone, le onde hanno lambito il rilevato di viale Gramsci e viale Cristoforo Colombo. Le onde oltrepassavano il molo foraneo riversandosi all'interno del porto. I Vigili del Fuoco hanno effettuato numerosi interventi per allagamenti in città e in periferia e per soccorrere automobilisti in difficoltà. Problemi sulla 106, a Strongoli.

79-1997

Data: 1 novembre 1997

Comune: Cosenza, Altilia, Grimaldi

Titolo: Pioggia battente, l'autostrada diventa una trappola

Sintesi: *Ieri, sull'A3 tra Cosenza e Altilia, pioggia e nebbia hanno causato una decina di incidenti con 6 feriti. In mattinata, la corsia nord è stata chiusa per 2 ore tra Altilia e Piano Lago, dopo che un autoarticolato è sbandato nella galleria Monaco (Grimaldi) al km 283: feriti Pietro e Angelo Altavilla, di 47 e 23, con 7 e 30 giorni di prognosi. Sempre all'altezza di Altilia, un'auto è sbandata e si è capovolta finendo contro il guard-rail: ferito Saverio Dalatino, 53, 7. Lievi contusioni per altre 3 persone in micro tamponamenti.*

80-1997

Data: 2 novembre 1997

Comune: Laino Borgo, Nicotera

Titolo: Maltempo-killer: due giovani vittime in 24 ore

Sintesi: *Il maltempo sarebbe stato determinante nella morte di Barbara Facellu, 24, nipote del presidente del senato Mancino, mentre si sono salvati Cesare Zampieri, 40, e Sonia Favilla, 25. I 3, diretti a Sibari, viaggiavano sull'auto guidata da Zampieri. Alle 22:20 di venerdì, al km 152 dell'A3, in direzione sud, l'auto sbanda, impatta sul guard-rail e poi su un muretto. Barbara muore in ambulanza, Zampieri, gravissimo, è in prognosi riservata, Sonia guarirà in 40 giorni dalle fratture riportate. Altro incidente per l'asfalto viscido, ieri verso le 13:30 sulla provinciale Nicotera-Limbadi: la vittima è Francesco Mercuri, 19, morto sul colpo.*

81-1997

Data: 4 novembre 1997

Comune: Crucoli

Titolo: Fango e buche, la 106 è una trappola. Disagi e incidenti creano allarme

Sintesi: *Sabato in tarda mattinata, sulla SS 106 all'uscita dall'abitato in direzione Cariati, un incidente sull'asfalto viscido per la pioggia ha coinvolto alcune vetture, senza gravi conseguenze per le persone. A Torretta, come al solito, è scesa una slavina di fango dalle colline che sovrastano le case lungo la 106, specie presso la farmacia, mentre nel rione Barco, l'argilla, non trattenuta dai gabbioni ha raggiunto la provinciale per Crucoli, rallentando il traffico (Fig. 65).*

82-1997

Data: 4 novembre 1997

Comune: Cirò Marina

Titolo: Danni al porticciolo turistico

Sintesi: *Nello scorso fine settimana, mare forza 7-8 (R78/1997). Le onde altissime, nella parte terminale della banchina, scavano il muro franando sulla linea degli scogli, posti sull'avamposto. E proprio qui si è rilevata una lesione alla testata del muro paraonde, nella parte ultimata di recente.*

83-1997

Data: 6 novembre 1997

Comune: Cirò

Titolo: Piove, ma i rubinetti sono a secco

Sintesi: *Il disagio per la frequente e prolungata penuria d'acqua è immancabile d'estate e d'inverno. Appena piove, i filtri non riescono a depurare l'acqua e la distribuzione si blocca.*



Fig. 65: La statale 106 allagata (R81/1997)

84-1997

Data: 6 novembre 1997

Comune: Cotronei

Titolo: Franata la strada a Cotronei

Sintesi: Ieri, verso le 18:30, a San Marco, la provinciale Sberno-Calusia che collega Cotronei alla SS 107 è stata asportata da una vasta frana e interessata da una grossa crepa. Disposta la chiusura.

85-1997

Data: 7 novembre 1997

Comuni vari

Titolo: Un altro incidente sull'A3. Traffico in tilt per un'ora

Sintesi: Ieri, dopo le 9:30, 2 feriti in un incidente fra gli svincoli di Cosenza nord e Montalto. Antonio Rocco Iorfida, 44, procedeva sulla carreggiata sud quando è sbandato ed ha scavalcato la barriera finendo sull'altra carreggiata mentre giungeva l'auto di Paolo Barbagallo, 39; le 2 auto si sono capovolte. I conducenti sono stati medicati e dimessi, con prognosi di 10 e 15 giorni. Altre 6 persone hanno riportato lievi contusioni in incidenti avvenuti in città e nell'hinterland. Un'auto è sbandata per il fondo stradale bagnato, finendo fuori strada in via Catena di Trenta. I feriti sono Virgilio Leonetti, 44, 7 giorni di prognosi, e Massimiliano Lucanto, 30, 40. A Mongrassano Scalo si sono scontrati un ciclomotore e un'auto. In ospedale è finito Aldo Pietro Pescatore, contusioni guaribili in 7 giorni. Trauma cranico e prognosi di 5 giorni per Rita Citrigno, 27, ferita nel tamponamento a Cosenza in via Montegrappa fra l'auto guidata dal padre Gaetano e un altro veicolo che si è subito allontanato. Scontro tra 2 auto a Scalzati di Casole. Contusi Pierangela De Donato, 41, e Adolfo Picino, 49, per entrambi trauma cranico e cervicale con 15 giorni di prognosi.

86-1997

Data: 7 novembre 1997

Comuni vari

Titolo: L'Alto Ionio flagellato dal vento e dalla pioggia

Sintesi: I proprietari degli uliveti delle zone collinari di Mandatoriccio, Pietrapaola, Campana e Scala Coeli hanno visto i propri prodotti finire nei torrenti gonfi. Gli allevatori sono stati costretti a spostare il bestiame allevato allo stato brado in luoghi più sicuri. Difficile raggiungere le aziende: le strade interpoderali per Frattumieri, San Fili e Savuco sono impercorribili a causa dei detriti scesi dalle scarpate; interrotte in più punti, per caduta massi, frane e smottamenti quelle per Cipodero, Cessia, Donna Ninna, Copano e Sciliberti.

87-1997

Data: 14 novembre 1997

Comune: Cosenza, Altilia

Titolo: Bufere di pioggia e vento, Vigili in allarme

Sintesi: *Strade allagate, cornicioni pericolanti, pali della luce e alberi abbattuti dal vento. Nel pomeriggio, black-out elettrico in periferia e nelle frazioni. In via Padre Giglio, i Vigili del Fuoco hanno rimosso alcuni alberi sradicati, finiti sulle auto parcheggiate, messo in sicurezza cornicioni pericolanti e rimosso un mezzo pesante di traverso sull'A3, all'altezza di Altilia.*

88-1997

Data: 14 novembre 1997

Comune: Cariatì

Titolo: Pescherecci in difficoltà

Sintesi: *Le ultime mareggiate, provocate da vento di levante, hanno aggravato il problema dell'accesso al porto turistico. Il dragaggio dell'imboccatura, che avrebbe dovuto riportare il fondale ad un'altezza di 3.5 m, idonea al transito dei pescherecci, non è stato eseguito correttamente.*

89-1997

Data: 16 novembre 1997

Comune: Rossano, Crosia

Titolo: Maltempo: allarme ambientalista per il torrente Trionto. Tubi in balia della corrente

Sintesi: *Allagamenti a Fabbrica e Toscano-Nubrica, dove acqua e fango hanno invaso l'officina di Giovanni Fazio. Nel letto del Trionto, a poca distanza dal ponte della SS 106, giacciono i tubi che dovevano servire a portare l'acqua dell'affluente Laurenzana ai comuni più vicini. Ad ogni piena, la fiumara sposta questi enormi tubi: stavolta li ha addossati all'argine nei pressi del km 3.3 della SS 531, che ora manifesta segni di cedimento. Solo la brevità della pioggia ha evitato l'allagamento della frazione Sorrenti di Mirto Crosia. Se tali tubi venissero trascinati fino al ponte della SS 106 e della ferrovia, si potrebbe creare un tappo rischioso e l'ostruzione potrebbe causare la tracimazione in direzione di Mirto Crosia da un lato, o di contrada Martucci di Rossano dall'altro.*

Nota: *Il sindaco ha disposto la rimozione dei tubi e il rafforzamento degli argini (edizione del 5 dicembre).*

90-1997

Data: 19 novembre 1997

Comune: Spezzano della Sila

Titolo: In anticipo la prima neve sulle alte quote ma anche incidenti stradali per il ghiaccio

Sintesi: *Prima neve in Sila. Sulla SS 107, alcune auto sono sbandate a causa del ghiaccio.*

91-1997

Data: 20 novembre 1997

Comune: Malvito

Titolo: E' lesionata la sede della Comunità montana: i lavori si svolgono al Municipio

Sintesi: *Ordinanza di sgombero per l'edificio della Comunità Montana Unione delle Valli, a causa della precaria stabilità. L'ufficio tecnico ha riscontrato un peggioramento rispetto al precedente sopralluogo dell'11/10/97. Le fessure nei locali a monte e al muro di contenimento attiguo alla strada provinciale si sono allargate. La sala consiliare era chiusa da tempo perché inagibile e i consigli si svolgono nel comune.*

92-1997

Data: 24 novembre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Allagamenti in città a causa del maltempo

Sintesi: *Il diluvio della notte tra sabato e domenica ha determinato una ventina di allagamenti in città. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati in molti quartieri, dalla città vecchia a corso Mazzini. Un cedimento di muri perimetrali in un vecchio stabile di piazza Toscano. Tre incidenti in autostrada tra Cosenza e Altilia: 3 auto sono sbandate finendo contro i guard-rail, ma senza feriti.*

93-1997

Data: 24 novembre 1997

Comune: *Crotone, Mesoraca, Melito Porto Salvo, Bianco*

Titolo: Forti raffiche di vento, pioggia battente, traffico in tilt e una tromba d'aria

Sintesi: *E' piovuto per tutta la giornata e a Crotone, gli abitanti di Gesù, S. Francesco, Gabelluccia e Tufolo hanno guardato con apprensione al fiume. Per l'interruzione sulla provinciale di raccordo con la SS 109, ieri mattina un'ambulanza ha dovuto compiere il giro dei comuni montani per accompagnare in ospedale uomo di 73 anni colpito da ictus. Partita da Mesoraca alle 10, sulla provinciale che collega i bivi di Serrarossa di Roccabernarda e Lenza di Cutro, l'ambulanza ha trovato il percorso impedito da una frana, giungendo in ospedale in tarda mattinata. La frana è stata rimossa dai Vigili del Fuoco e alle 13 la circolazione è ripresa. Una tromba d'aria ad Annà di Melito Porto Salvo ha danneggiato strutture e coltivazioni, un villaggio turistico e la zona roulotte del camping La Zagara, scoperchiando bungalow e sradicando alberi. Parzialmente distrutte le aziende specializzate in colture di primizie e notevoli danni alla bergamotticoltura. Tegole danneggiate alla chiesa di San Giuseppe di Annà e cornicioni crollati. A Bianco, i Vigili del Fuoco hanno sgomberato alcune strade bloccate dalla caduta di alberi.*

94-1997

Data: *25 novembre 1997*

Comune: *San Marco Argentano*

Titolo: *In piena il Fullone*

Sintesi: *Il Fullone è straripato allagando i terreni circostanti, danneggiando le colture ortive delle località Scarniglia, Cappasanta e Macchia della Terra ed erodendo argini e gabbionate in pietrame. Frane e smottamenti sulle strade.*

95-1997

Data: *25 novembre 1997*

Comune: *Castrolibero*

Titolo: *Torna la frana*

Sintesi: *Col maltempo, a S. Lucia torna il pericolo frane. Da 2 anni i residenti convivono con questo problema. Si sono rivolti al sindaco, ottenendo solo un divieto di transito per pericolo frana.*

96-1997

Data: *26 novembre 1997*

Comune: *Longobucco*

Titolo: *Danni per il maltempo*

Sintesi: *Nuovo allarme per le case che si affacciano sul Macrocioli: uno smottamento nella zona sotto via Cittadella ha interessato una piccola costruzione annessa all'abitazione della famiglia Sapia, mettendo a rischio l'intero stabile. Per le famiglie abitanti vicino all'attuale frana, da poco rientrate nelle abitazioni dopo lo sgombero dello scorso anno, si prospetta un ritorno in albergo (R206/1996). L'anno scorso, dopo il crollo parziale di un muro sotto il rione Santa Croce, la Regione aveva promesso di finanziare la messa in sicurezza, ma non sono giunti finanziamenti.*

97-1997

Data: *26 novembre 1997*

Comune: *Montegiordano*

Titolo: *Allarme nell'Alto Ionio per piogge e mareggiate. Situazione difficile a Montegiordano*

Sintesi: *Il mare ha invaso il lungomare, lambito le abitazioni e ingoiato 200 m del muro di sostegno del lungomare con conseguente scomparsa della strada e di parte del campo sportivo. Il muro del lungomare Liguori è stato scalzato in più punti e l'acquedotto irriguo del Sinni è stato scoperto per il sifonamento dei muri su pali. Danneggiati i lidi Garden e Silene. I torrenti Garibaldi e Cardona, non confinati, necessitano di interventi urgenti.*

98-1997

Data: *1 dicembre 1997*

Comune: *Rovito*

Titolo: *Salvati dai Vigili del Fuoco due automobilisti a Rovito*

Sintesi: *Ieri, molti interventi dei Vigili del Fuoco per distacchi di cornicioni. Sulla strada tra Pianette e Rovito, nel pomeriggio un'auto con 2 persone a bordo è uscita di strada sbandando per la*

pioggia e finendo in una scarpata, rischiando un volo nel vuoto. I Vigili hanno ancorato al carro poli-soccorso l'automezzo con all'interno pilota e passeggero, molto spaventati.

99-1997

Data: 3 dicembre 1997

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Protesta per l'interruzione della provinciale per Castrovillari.

Sintesi: *Una petizione sottoscritta da oltre 700 cittadini per sollecitare la riapertura della provinciale Cassano-Castrovillari, interrotta dal 25 ottobre (R75/1997) al km 1+350 per caduta massi. L'interruzione costringe a tortuose e lunghe deviazioni quanti viaggiano da e per Castrovillari*

100-1997

Data: 3 dicembre 1997

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Allagamenti e traffico in tilt

Sintesi: *Le SS 18 e 11 si sono trasformate in fiumi in cui molte auto sono rimaste in panne. Allagata la SS 18 all'altezza di Valle Amena, per la gran massa di acqua proveniente da via Curie, anch'essa trasformata in fiume. Allagamenti stradali con diversi centimetri di acqua a Gagliano, nella parte terminale di via Veneto, in alcune traverse, in viale Don Sturzo, via Asmara e nelle strade contigue, e seri problemi per le famiglie che abitano nelle baracche. Decine di richieste all'ufficio tecnico comunale per l'allagamento di pianoterra. La rete fognante è insufficiente e la raccolta delle acque bianche non esiste affatto.*

101-1997

Data: 4 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: Pioggia, grandinate, allagamenti, frane e smottamenti in quasi tutta la Calabria

Sintesi: *Maltempo sulle province di Cosenza, Crotona, Catanzaro e sul versante tirrenico Reggio. Circolazione difficile sull'autostrada, per allagamenti e vento di maestrale. Una grandinata tra Morano Calabro e Campotenese ha causato qualche incidente senza feriti. A causa di alcune frane, la tratta ferroviaria Sibari-Cosenza è rimasta interrotta per alcune ore. Numerose chiamate ai Vigili del Fuoco per allagamenti. Tra Bagnara e Scilla, i pescatori hanno tirato in secco le barche.*

102-1997

Data: 4 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: La città in ginocchio per il maltempo

Sintesi: *A Cosenza, pioggia grandine e vento. Circa 50 chiamate ai Vigili del Fuoco per strade allagate, cornicioni pericolanti, alberi e pali della luce abbattuti dal vento, black-out elettrici e leggeri smottamenti. Verso le 8, in via degli Stadi, il manto stradale del ponte sul Campagnano, sistemato dopo lavori alla rete fognaria, ha ceduto mentre transitava un autobus dell'Amaco: grande spavento per autista e passeggeri e traffico bloccato per alcune ore, finché il manto stradale è stato ripristinato. Verso mezzogiorno, a S. Francesco d'Assisi, un lieve smottamento all'altezza di un fabbricato ha invaso la cunetta, subito rimosso dagli operai del comune. Il vento ha scoperchiato il tetto di alcuni edifici, tra cui palazzo Serra, la pioggia ha invaso i vani. In serata, uno smottamento alla Giostra Vecchia ha fatto crollare la scala settecentesca di accesso al giardino del palazzo Bombini. Sepolti dalle macerie 3 veicoli in sosta nello slargo della Motta sottostante (Fig. 66). Una quarta vettura non è stata investita dal crollo per la prontezza del guidatore che stava parcheggiando. I Vigili del Fuoco hanno scavato per un paio di ore temendo che sotto l'enorme massa di terra ci fosse qualcuno. Allagamenti a piazza Europa, ponte Mancini, viale della Repubblica, corso d'Italia ed a Commenda e Quattromiglia di Rende hanno rallentato il traffico. Alberi e pali della luce abbattuti dal vento lungo viale Cosmai, in alcune contrade di Laurignano e Aprigliano e ad Arcavacata, dove la strada di accesso all'Università è rimasta interrotta in due punti. I fiumi sono ingrossati.*

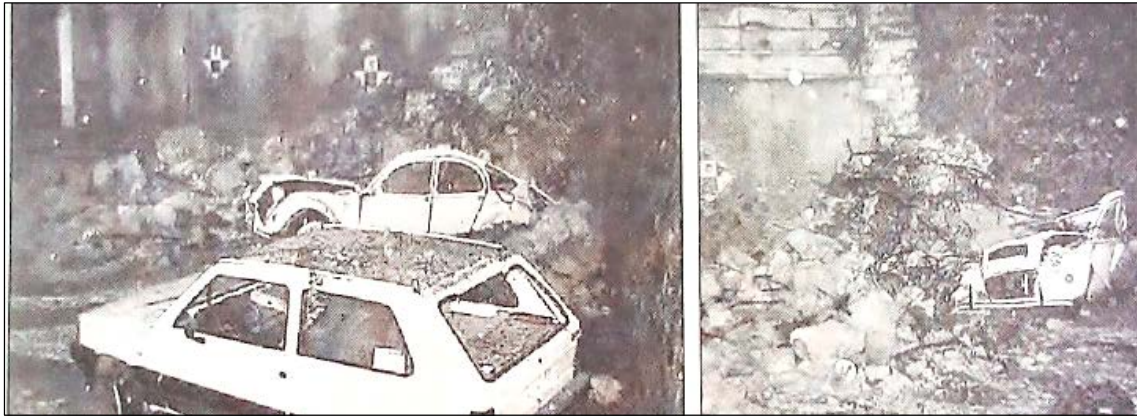


Fig. 66: Auto in sosta seppellite dal crollo della scala in piazza Bombini (R102/1997)

103-1997

Data: 4 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: La provincia di Cosenza più colpita ma anche altrove ci sono stati disagi

Sintesi: Nel Cosentino, pioggia, grandine, vento e neve sulla Sila. Difficoltà per nebbia e vento al valico della Crocetta e sull'A3, tra Morano e Campotenese. In autostrada, lievi incidenti senza feriti. Ieri mattina alle 8 sulla ferrovia Sibari-Cosenza tra gli scali di Torano e Mongrassano, i fiumi Turbolo e Crati sono straripati invadendo i binari: disposto un servizio sostitutivo con autobus e circolazione dei treni sospesa fino a tardissima ora. Un mare di fango ha invaso il territorio circostante i due scali ferroviari. A Catanzaro, molti interventi dei Vigili del Fuoco per crollo di cornicioni al Lido, sul corso Mazzini, anche di edifici storici (palazzi Fazzari e Bertucci).

104-1997

Data: 4 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: Pioggia, grandine e vento in Calabria. Ingenti danni nel Catanzarese e nel Cosentino

Sintesi: Lungo l'A3, disagi agli automobilisti per nubifragi, vento e riduzione della visibilità tra Piano Lago e Altilia. Fitta grandinata tra Morano e Campotenese. Qualche lieve incidente. Rallentamenti per nebbia al valico della Crocetta.

Tratto da: Il Giornale di Calabria

105-1997

Data: 5 dicembre 1997

Comune: Longobucco

Titolo: Via Cittadella frana, famiglia sgomberata

Sintesi: Sempre in pericolo le abitazioni che si affacciano sul Macrocioli. L'ultimo smottamento, tra le vie De Capua e Campagna, ha causato il crollo parziale di un fabbricato, mettendo in pericolo l'intero isolato (R96/1997). Nella relazione tecnica si richiamano gli avvenimenti del '96, quando ad est dell'attuale smottamento è crollata l'ala di chiusura della parete nervata a ridosso di Santa Croce, causando lo sgombero di numerose famiglie (R206/1996). Il sindaco ha ordinato lo sgombero della famiglia residente nello stabile interessato allo smottamento, disponendo la chiusura al traffico, anche pedonale, di alcuni tratti di via De Capua e via Cittadella.

106-1997

Data: 5 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: Colpite le coste di Vibonese, Paolano e Reggio: strade inghiottite e case evacuate

Sintesi: Danni a esercizi commerciali, complessi turistici e balneari, barche ed attrezzature da pesca. Tra le località più colpite Torre Ruffa di Capo Vaticano di Ricadi, Vibo Marina e Briatico, con le case invase dalle acque. I Vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte per liberare le strade. A Vibo Marina, la mareggiata ha asportato parte di un bar e parte di via Arenile, trascinando pietre nelle vicine traverse, allagando le abitazioni della parte terminale di via Emilia. La pavimentazione del lido Proserpina è stata risucchiata dal mare che ha sfondato le porte dei servizi igienici. Al

ristorante "Il Saraceno", le onde hanno divelto le serrande del bar, rotto le vetrate e sollevato alcuni banconi. Il pescatore Liberato Bellocchio ha perso 2 barche e le reti da pesca. Attività ferma anche per Oreste Basile, titolare del Marnav, un cantiere navale in cui lavorano 6 persone: la risacca ha divelto gli scali di alaggio e alcune imbarcazioni sono andate disperse. Sul basso e medio Tirreno, piogge, vento, grandinate, e mare forza 7-8. Allagata la zona di Pennello e la scuola media. Danneggiati alcuni motoscafi e numerose barche da pesca. Alla Tonnara di Amantea, la SS 18 è stata chiusa fino alle 12; traffico ferroviario rallentato per l'acqua arrivata fin sopra i binari ad Acquicella; lungomare invaso da detriti e acqua fino a via Margherita; si è aperta una voragine nella villa di Rocco De Santo; cornicioni pericolanti e alberi abbattuti dal vento. A Cetraro, il mare ha inondato le case popolari dei pescatori, mettendo a rischio la piazzetta San Marco sino ai ponti della ferrovia; 5 famiglie sgomberate. A Fuscaldò, sgomberata una palazzina vicino al mare a causa del crollo di un muro portante. A San Lucido, il mare ha inondato il lungomare, divelto la ringhiera di protezione in molti punti e rovesciato diverse panchine. A Palmi, paura per una tromba d'aria tra il porto e lo scoglio dell'Ulivo. Barche distrutte, case allagate, baracche dei pescatori portate via dal mare, reti e attrezzature per la pesca disperse. Le onde hanno oltrepassato la strada che congiunge la Tonnara a Pietre Nere, seppellendola sotto una coltre di ghiaia e di rifiuti, hanno invaso il villaggio dei pescatori e danneggiato alcuni impianti turistici. A Falerna, tra la località Espresso e il confine con Nocera, le onde hanno trascinato detriti e sabbia al piano terra di alcuni edifici a valle della SS 18. Un piccolo locale attiguo al lungomare è stato inghiottito dal mare. La strada comunale che fiancheggia la statale è stata allagata per il mancato deflusso delle acque del mare che ha insabbiato il canale di raccolta. Danni agli impianti balneari di Capo Suvero di Gizzeria.

107-1997

Data: 10 dicembre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Maltempo, Mancini scrive al Governo

Sintesi: Il sindaco Mancini ha scritto alla Protezione Civile, per evidenziare gli oneri ricadenti sul comune derivanti da frane e piene: negli ultimi 12 mesi, la sistemazione in albergo delle famiglie rimaste senza casa ha impegnato oltre un miliardo di lire. Il comune chiede dei moduli abitativi o dei containers.

108-1997

Data: 10 dicembre 1997

Comune: Amantea

Titolo: Cinque miliardi per il lungomare

Sintesi: 5 miliardi subito, ed altri 5 a stretto giro per la protezione del lungomare e del litorale. Questo è l'impegno assunto dai vertici regionali dopo la mareggiata del 4 dicembre (R106/1997).

Nota: Stanziati 100 milioni dalla Regione per lavori di somma urgenza per tamponare i danni della mareggiata del 4 dicembre sul lungomare. Il finanziamento sarà attivato appena saranno ultimati i rilievi batimetrici nel tratto da Campora alla foce del Catocastro (edizione del 30 dicembre).

109-1997

Data: 17 dicembre 1997

Comune: Crotona

Titolo: Alluvione: un assegno ai familiari delle vittime

Sintesi: Il presidente della regione Nisticò ha consegnato ai familiari di 3 delle 6 vittime dell'alluvione di Crotona, come previsto dalla legge regionale 41/1996, un assegno di solidarietà di 50 milioni di lire. Gli assegni sono stati consegnati alla signora Veneranda Tallarico, moglie di Paolo Pupa, al signor Giuseppe Colistra, per la madre Angelina Trovato (R199/1996) e al signor Italo Cicchetto per la perdita della figlia Michela (R204/1996).

110-1997

Data: 18 dicembre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Terribile schianto all'alba, 4 morti

Sintesi: Ieri mattina alle 5, allo svincolo di Cosenza sud, un furgone e un'auto si sono scontrati. Sono deceduti Ugo Carà, 61, Luigi Guccione, 36, Salvatore Brescia, 25, Iwona Chudy, 22. Carà viaggiava sul furgone insieme ad Antonio Biafore, 33, ricoverato con varie fratture e prognosi di 30 giorni e Alessandro Vizza, 25, ferito lievemente, 7. Guccione guidava l'auto su cui viaggiavano Brescia e la Chudy. Al momento dell'incidente diluviava.

111-1997

Data: 19 dicembre 1997

Comune: Cosenza

Titolo: Frana la collina, chiusa al traffico via Petrarca

Sintesi: L'altra sera, dopo le 21:30, una frana in via Petrarca, vicino al punto colpito due anni fa (R56/1996). Un ammasso roccioso staccatosi dalla collina di contrada Guarassano ha invaso buona parte della sede stradale. L'area è transennata: il tratto Tredici Canali-bivio Guarassano è chiuso al transito pedonale e veicolare. Il comune installerà una barriera paramassi e cunette per la canalizzazione delle acque a monte.

112-1997

Data: 22 dicembre 1997

Comune: Cosenza, Altilia

Titolo: L'area urbana assediata dal maltempo

Sintesi: Tamponamenti a catena ieri pomeriggio sull'A3, tra la città e lo svincolo Altilia. I primi incidenti, alle 14, hanno coinvolto 6 auto, ma senza feriti gravi. Due ore più tardi, nuovi incidenti hanno coinvolto una decina di auto: qualche contusione per i passeggeri e un ferito con fratture e prognosi di 30 giorni. Traffico a rilento sulla Cosenza-Paola. In città, allagamenti in alcune abitazioni e piccole frane sulle strade che collegano il capoluogo ai centri del comprensorio.

113-1997

Data: 28 dicembre 1997

Comune: Frascineto

Titolo: Statale 105, carambola d'auto causata dalla pioggia battente

Sintesi: Sulla SS 105, in territorio di Frascineto, verso le 17, un tamponamento di 3 auto causato dall'asfalto viscido. Uno dei coinvolti è andato in ospedale per uno stato di ansia.

114-1997

Data: 29 dicembre 1997

Comune: Gioia Tauro

Titolo: Fulmine mette i pozzi fuori uso. Gioia Tauro resta senz'acqua

Sintesi: Un fulmine ha danneggiato l'impianto di sollevamento del Petrace, provocando lo svuotamento delle vasche di raccolta; per 20 ore, da sabato sera a ieri pomeriggio, città senz'acqua.

115-1997

Data: 29 dicembre 1997

Comuni vari

Titolo: Incidenti causati dal maltempo muoiono un uomo e una donna

Sintesi: Maria Garzo, 63, ha perso la vita ieri alle 15.20. La donna viaggiava sull'auto guidata dal marito Salvatore Princi, 66, che al viadotto Torre Surice di Dipignano, forse per l'asfalto viscido, ha perso il controllo e ha urtato il guard-rail, finendo contro il muretto sul lato opposto. La donna è morta sul colpo mentre il marito guarirà in pochi giorni. Sempre sull'A3, danneggiata una ventina di automezzi per le buche vicino l'area di sosta del Savuto. Un tamponamento ha coinvolto 4 auto con diversi feriti lievi. Un morto e 3 feriti ieri verso le 7 sulla SS 283 delle Terme: l'autocarro guidato da Angelo Scialpi, 43, si è scontrato frontalmente con l'auto su cui viaggiavano i fratelli Vergara, Francesco, 62, e Rosina, 73, e il marito della donna Angelo Marino, 77 giunto cadavere in ospedale. Rosina riporta un trauma cranico con ferite lacero contuse guaribili in 15 giorni, il fratello trauma alle costole e all'apparato respiratorio, 30. Il conducente dell'autocarro ha riportato lievi escoriazioni. Numerosi altri tamponamenti, il più grave in prossimità della diga di Tarsia.

116-1997

Data: 31 dicembre 1997

Comune non specificato

Titolo: Auto sbanda sulla 107 feriti marito e moglie

Sintesi: *Ieri mattina, 2 feriti in un incidente sulla SS 107 tra Celico e Spezzano Sila. Un'auto con a bordo Francesco Carà, 58, e sua moglie Costantina Ruffolo, 56, è sbandata, a causa del fondo stradale ghiacciato, finendo contro il guard-rail. I Vigili del Fuoco hanno estratto i feriti dall'auto: il marito ha riportato trauma cranico con ferita lacero contusa alla regione frontale e trauma toracico; la moglie trauma cranico, ferita lacero contusa al cuoio capelluto, contusione alla mano, entrambi con prognosi di 15 giorni.*

117-1997

Data: 31 dicembre 1997

Comune: *Verbicaro*

Titolo: Case sgomberate per una frana

Sintesi: *Movimento franoso nel centro storico: il sindaco ha emesso diverse ordinanze di sgombero, ha fatto recintare la zona e chiudere le strade di accesso al centro storico. Secondo i Vigili del Fuoco le abitazioni a rischio sono circa 60 (R12/1997).*

Capitolo 9

Eventi del 1998

1-1998

Data: 21 gennaio 1998

Comune: Cosenza, Rende, Mangone

Titolo: Grandinata record, città in tilt

Sintesi: Strade e marciapiedi allagati, tombini otturati, fiumi ingrossati, traffico rallentato, pedoni in difficoltà e black-out elettrici. Molti magazzini del centro e della città vecchia si sono allagati. La grandinata di ieri mattina ha imbiancato strade e marciapiedi raggiungendo 5 cm di altezza. Le strade si sono trasformate in trappole per gli automobilisti a Molara, via Padula, via Popilia, via Panebianco, San Vito, Gergeri, corso Mazzini (Fig. 67). Decine di telefonate alla Polizia municipale e oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco. Vigili del Fuoco e operai comunali hanno lavorato fino a tardi. Interventi a Molara e nelle case minime di via Padula, per il crollo di due muri di contenimento, e in via Campagna 21, dove è stato sgomberato un appartamento abitato da una famiglia di 4 persone. In città e a Rende, lievi tamponamenti con 3 feriti, con prognosi da 5 a 8 giorni. Ieri mattina, a Piano Lago, temporanea chiusura dell'A3 per la grandinata. Fra le 21:30 di lunedì e mezzogiorno di ieri, numerosi black-out in alcune contrade di Donnici Inferiore; nella contrada Lucido l'interruzione si è protratta fino alle 19.



Fig. 67: Le strade di Cosenza allagate e ricoperte di grandine (R1/1998)

2-1998

Data: 22 gennaio 1998

Comune: Morano Calabro, Cerchiara di Calabria, Mormanno

Titolo: Stravolto dall'ondata di maltempo il traffico stradale sull'autostrada A3

Sintesi: 30 cm di neve a Campotenese, 5 a Morano e a Cerchiara di Calabria. Martedì sera, 3 auto coinvolte in un tamponamento tra gli svincoli di Morano e Campotenese per il ghiaccio. 8 le pattuglie della Stradale utilizzate per le decine di richieste di automobilisti in difficoltà, mentre gli spazzaneve assicurano la transitabilità. Tra gli svincoli di Campotenese e Mormanno, mezzi pesanti posti di traverso bloccano la circolazione; ieri alle 17 ha ripreso a nevicare e un'ora dopo è stato segnalato un tir in difficoltà.

3-1998

Data: 6 febbraio 1998

Comune: Luzzi

Titolo: Riprende a muoversi la frana di contrada San Miele

Sintesi: La frana di San Miele si è rimobilizzata a causa della pioggia e minaccia l'immobile dei coniugi Luciano Arnieri e Eleonora Morelli, che vi abitano con i due figli di 24 e 18 anni e gli anziani genitori. La frana ha già distrutto la palazzina di Giuseppe Fazio (valore circa 300 milioni) che vi risiedeva con la moglie, ora alloggiato in un appartamento Iacp in contrada Facce (R248/1996).

4-1998

Data: 7 febbraio 1998

Comuni vari

Titolo: Nuovi smottamenti in via Siniscalchi e a Colle Mussano

Sintesi: A Cosenza, ai Tredici Canali, alcuni massi staccatisi dalla collina sovrastante hanno invaso parte della sede stradale. Smottamenti ai piedi di Colle Triglio e Colle Mussano, dove parte della strada è stata transennata. Dopo le 20, a Borgo Partenope, è crollato un vecchio edificio disabitato e le macerie hanno invaso la stradina di accesso ad un nucleo di case popolari. Ammassi di terriccio si sono staccati dalle scarpate in vari punti della SS 19, sopra Portapiana e Timpone degli Ulivi (nonostante le reti di protezione) e a Donnici. Smottamenti e frane a Palazzo di Rovito: lungo la strada comunale, un automobilista si è trovato improvvisamente di fronte un ammasso di terra ed è rimasto bloccato fino all'intervento dei Vigili del Fuoco. A Mascherino di Lattarico, il fronte franoso ha raggiunto i 100 m. A San Lorenzo di Lappano, uno smottamento ha interessato l'area sovrastante il quartiere Iacp. Rimossi cornicioni pericolanti a Cosenza e a Rende.

5-1998

Data: 11 febbraio 1998

Comune: Longobucco

Titolo: Longobucco, la Cgil sollecita il ripristino della Statale 177

Sintesi: La CGIL è intervenuta per sollecitare il ripristino della transitabilità sulla SS 177. La statale è interessata da una frana a Macchianova, a 8 km dall'abitato. Per le recenti nevicate, la via Sila, che collega la cittadina con Cosenza, è diventata impraticabile, per cui l'unica via di comunicazione è quella franata. Già a settembre CGIL e CISL avevano sollecitato il Commissario prefettizio, ma dopo 6 mesi il problema non è stato risolto.

6-1998

Data: 26 febbraio 1998

Comune: Pizzo Calabro

Titolo: Tratti di litorale azzerati dalla furia delle onde

Sintesi: Le ultime mareggiate hanno danneggiato la rampa nei pressi del lungomare Cristoforo Colombo di cui si servivano i pescatori per portare a secco le imbarcazioni.

7-1998

Data: 4 marzo 1998

Comune: Cirò Marina

Titolo: Franano le colline di Cirò Marina

Sintesi: Il piazzale antistante il santuario di Madonna dell'Itria presenta crepe nell'asfalto. E' il segnale di un cedimento della collina verso valle, testimoniato dal graduale slittamento con un principio di rotazione del muro di sostegno. La base della ringhiera che delimita il piazzale presenta segni di distacco. La caduta del pino marino nei pressi del castello Sabatini, per decenni simbolo di Cirò Marina, è stato il primo segno del dissesto.

8-1998

Data: 8 marzo 1998

Comune: Longobucco

Titolo: Alluvione '96, arrivano i miliardi

Sintesi: Il commissario straordinario per i danni alluvionali dell'ottobre 1996 ha stanziato 3 miliardi e 165 milioni per il risanamento della parete del torrente Macrocioli (R206/1996).

9-1998

Data: 12 marzo 1998

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: I danni del grecale

Sintesi: *La notte tra domenica e lunedì, nell'azienda agricola Nola, a Timpone Rosso, è stato danneggiato un ettaro a coltura (10 milioni di danni) ed è stata pregiudicata la produzione di un paio di ettari. Nella notte tra martedì e mercoledì, nell'azienda Percacciante, a Marsidoso, distrutti 150 quintali di frutto (40 milioni di danni). Molte piante spezzate dovranno essere reinnestate.*

10-1998

Data: 18 marzo 1998

Comuni vari

Titolo: Stagione da dimenticare per turisti e albergatori

Sintesi: *Una stagione anomala in Sila, con temperature miti e assenza di pioggia e neve. Ma da una settimana le temperature si sono abbassate al di sotto dello zero (-10 nella notte tra venerdì e sabato) con qualche nevicata e vento molto forte.*

11-1998

Data: 18 marzo 1998

Comune: Dasà

Titolo: Pericolo di frana sulla provinciale Dasà-Arena

Sintesi: *Sulla provinciale Dasà-Arena, sul lato destro presso il ponte di Mastro Fonzo, a seguito di una frana, alcuni possenti massi rimasti in equilibrio precario minacciano gli automobilisti.*

12-1998

Data: 18 marzo 1998

Comune: Crotona

Titolo: Nei prossimi giorni la delibera per un mutuo da venti miliardi

Sintesi: *Il commissario delegato agli interventi per i danni delle alluvioni dell'ottobre 1996 ha disposto l'attivazione di un mutuo ventennale di 20 miliardi con la Cassa depositi e prestiti finalizzato agli interventi di ricostruzione della città. Il dipartimento della Protezione Civile concorrerà al 75%, con un contributo annuo di un miliardo e mezzo. Il restante 25% sarà assicurata dalla Regione Calabria con disponibilità del bilancio regionale (R214/1996).*

13-1998

Data: 19 marzo 1998

Comune: Acquappesa

Titolo: Vietati due tratti di spiaggia

Sintesi: *L'ufficio circondariale marittimo di Cetraro ha disposto la chiusura dei tratti di spiaggia Scoglio della Regina e Palmentello, per crolli e smottamenti. È vietato l'accesso, il transito e la sosta di persone, la balneazione e lo stazionamento di natanti nella fascia di mare antistante, compresi 20 m della battigia nel tratto di arenile sottostante il lato sud del costone Palmentello, dall'inizio della galleria ferroviaria al termine della parte restante del muro di contenimento.*

14-1998

Data: 22 marzo 1998

Comune: Cosenza, San Fili

Titolo: La neve di primavera

Sintesi: *Ieri verso le 17, i primi fiocchi di neve in città, mentre in mattinata la neve aveva imbiancato la fascia Presilana e le Serre cosentine. In Sila abbondanti nevicata già avanti e ieri notte. In città, una nevicata di un paio di ore ha imbiancando i tetti delle zone alte della città, senza intralci alla circolazione. 5 cm di neve a Donnici. Traffico bloccato diverse ore sulla Cosenza-Paola per un autobus messosi di traverso nella galleria della Crocetta a causa del ghiaccio.*

15-1998

Data: 25 marzo 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Freddo e neve, rinviato l'arrivo della primavera

Sintesi: *Ieri, in tarda mattinata, seconda nevicata di primavera. Imbiancati i tetti delle zone più alte della città e neve in abbondanza nei centri collinari e montani. Dall'11 marzo, precisa la Coldiretti,*

il maltempo e il freddo stanno provocando danni enormi alle produzioni frutticole, agrumicole ed orticole a pieno campo.

16-1998

Data: 26 marzo 1998

Comuni vari

Titolo: Emergenza maltempo, un morto nel Paolano

Sintesi: *In molti centri del Cosentino, del Catanzarese e dell'Aspromonte tirrenico la neve ha causato inconvenienti alla circolazione. Chiusa per ore l'autostrada anche per via del vento che ha ribaltato dei mezzi pesanti. Nel Paolano, Carmine Chianello, 57, a bordo di una motoape percorreva una strada interpodereale quando, per il forte vento, il mezzo si è capovolto finendo in una scarpata. Soccorso, è morto poco dopo il ricovero. Numerosi mezzi pesanti ribaltati sulla SS 18: 2 occupanti un camion sono rimasti feriti. Caduta di cornicioni e insegne pubblicitarie in molti centri tirrenici.*

17-1998

Data: 26 marzo 1998

Comune: Cirò Marina

Titolo: Cirò Marina, interventi per il deflusso delle acque piovane

Sintesi: *L'Assessore ai LL.PP. annuncia l'avvio dei lavori del nuovo collettore idrico che risolverà il problema del periodico allagamento di alcune strade del centro. Oltre che via Manzoni saranno interessate le strade del centro storico che portano al lungomare, compresa piazza Diaz.*

18-1998

Data: 26 marzo 1998

Comune: Crotone

Titolo: Piove: l'Esaro fa paura

Sintesi: *Ieri alle 15, l'Esaro ha lambito le case del rione Gesù, passando fin sotto le finestre delle palazzine popolari di Lampanaro (Fig. 68). Tutto è rimasto come dopo l'alluvione: non è stato ricostruito il cavalcavia e il ponte di via Cutro è fradicio (R198/1996). Niente ponte a Lampanaro, né a Botteghelle, a Trafinello, sul Tufolo e a Poggio Budano e sul Passovecchio. Opere finanziate ma non realizzate.*

19-1998

Data: 26 marzo 1998

Comune: Petilia Policastro, Mesoraca

Titolo: Flocchi a primavera, è emergenza

Sintesi: *Isolata la frazione di Pagliarelle, dove a mezzogiorno c'erano 30 cm di neve sulle strade. Difficoltà anche a Camellino. Al villaggio Principe, la neve ha raggiunto i 70 cm. Neve anche a Marrate, nel villaggio Santa Spina e nel centro abitato. Disagi per la viabilità e preoccupazione per le piante da frutto, nel pieno della vegetazione. Dopo 10 anni, neve anche sulle alture di Mesoraca.*

20-1998

Data: 26 marzo 1998

Comuni vari

Titolo: Emergenza maltempo in molti comuni

Sintesi: *Ieri a mezzogiorno, A3 chiusa per neve tra Lagonegro e Lauria. Qualche camion abbattuto dal vento e altri fuori strada. Nel Vibonese, colpite Nardodipace, Fabrizia e Mongiana. Una tromba d'aria ha danneggiato il litorale di Nicotera. Interventi dei Vigili del Fuoco a Gerocarne, Soriano, Mileto, Polia e Filadelfia. Nella Locride i Vigili hanno salvato persone in abitazioni allagate e rimosso cornicioni. Automobilisti in panne, alberi sradicati, pali dell'illuminazione pubblica divelti e un esercizio commerciale scoperchiato. I torrenti sono in piena. Le mareggiate hanno danneggiato esercizi pubblici e abitazioni e i lungomari di Monasterace, Roccella e Brancaleone, dove la barca del sindaco è stata inghiottita dal mare. Ieri mattina, nebbia fitta sulla SS 107. Incidenti sulla SS 106. A Catanzaro, molti interventi dei Vigili del Fuoco per infiltrazioni di acqua, cornicioni pericolanti e allagamenti. A San Giovanni in Fiore sono caduti 70 cm di neve. Il sindaco ha disposto per oggi la chiusura delle scuole. Soccorsi alcuni dializzati che avevano urgenza di ricoverarsi. Circa 200 invitati di un banchetto di nozze sono rimasti bloccati fino a tarda sera perché il ghiaccio aveva bloccato le serrature delle automobili.*

Una partoriente è stata soccorsa a Savelli con un'ambulanza che l'ha trasportata in ospedale a S.



Le case del Gesù lambite dall'Esaro dopo le piogge del febbraio scorso

Piove: l'Esaro fa paura

A un anno e mezzo dal disastro tutto è rimasto uguale

Torna a piovere e l'Esaro fa paura. È sufficiente una giornata di cattivo tempo perché un micidiale meccanismo torni ad innescarsi. L'acqua piovana si incanala per mille rivoli verso la terra vallata di Trafalmo, che custodisce ancora i corpi di due delle sei vittime dell'alluvione di un anno e mezzo fa. L'Esaro, in fondo alla valle, accoglie ogni fillo d'acqua dalle colline lisse d'argilla. E s'ingrossa, prende a scorrere veloce, gonfiandosi sempre più mentre cerca sfogo verso la foce.



L'Esaro ieri pomeriggio come appariva dal ponte nei pressi della Stazione

perché il fiume gli aveva lavato via il ferro ottorno. Resisteva quel ponte (e una delle due sole vie d'uscita ed entrata dalla città, per 50.000 abitanti) ad una piena di modesta entità.

Piove. L'Esaro torna a fare paura. È gonfio, livido di acqua e di fango. Tutto è rimasto com'era il giorno dopo l'alluvione. Ad onta e perenne vergogna di chiunque abbia responsabilità di governo da queste parti, si entra e si esce dalla città esattamente come il 15 ottobre del 1996. Agli insetti che facevano pervenire ai giornali locali (tra questi c'è stato pure chi li ha pubblicati) i disegni del nuovo Cavalcavia, ricordiamo che non una sola pietra è stata posta per la sua ricostruzione. Il ponte di via Cutro è rimasto fradicio com'era. Niente



Il fiume lambisce impetuoso le case di Lampanaro

Giovanni, sotto una tempesta di neve.

Fig. 68: La piena dell'Esaro a Crotona (R18/1998)

21-1998

Data: 28 marzo 1998

Comuni vari

Titolo: I villaggi rurali della Sila da 3 giorni senza elettricità

Sintesi: Senza luce da 3 giorni i villaggi rurali della Sila. Nonostante il lavoro di Anas e provincia, le strade non sono tutte transitabili. Il vento a 100 km/h ha creato cumuli di neve che hanno ostacolato i mezzi spartineve. Temperature fino a -7°. I pullman di linea hanno viaggiato con ritardi notevoli.

22-1998

Data: 28 marzo 1998

Comune: Civita

Titolo: Spesa pubblica irrazionale

Sintesi: La sera del 25 marzo il ponte del Diavolo, di epoca romana, poggiante su spallette addossate alla roccia a 37 m sul livello del fiume, non ha retto alle piogge ed è crollato nel Raganello (Fig. 69). Il ponte presentava lesioni preoccupanti, rilevate già nel 1996, ed è crollato prima che Civita ricevesse i fondi per ristrutturarlo.

23-1998

Data: 28 marzo 1998

Comune: Cirò Marina

Titolo: Maltempo, la conta dei danni

Sintesi: Il vento gelido e fortissimo ha compromesso la produzione delle primizie nella fase della fioritura. Danni alla flotta peschereccia; le onde hanno superato il muro del molo foraneo riversandosi sulle barche attraccate alle 2 darsene. Alcune sono state sollevate e trascinate via, altre 5 o 6 sono state sbattute contro uno dei piloni che reggono i fari della zona portuale. Le imbarcazioni più piccole sono rimaste schiacciate dal peso di quelle più grosse, anch'esse danneggiate.

Civita / Crollo del Ponte del Diavolo, denuncia dell'architetto Gallo

Spesa pubblica irrazionale

«Il progetto di consolidamento risale a 4 anni fa»

CIVITA – Il Ponte del Diavolo è crollato. Non ha retto alle piogge torrenziali di questi ultimi giorni ed è precipitato nel fiume Raganello.

L'antico ponte, costruito nel tratto terminale del Canyon del Raganello, nel Parco nazionale del Pollino, ha visto transitarci prima i contadini e pastori, poi i mercanti di vino e negli ultimi tempi era diventato meta di migliaia di visitatori provenienti da tutta Europa. Addirittura, un importante settimanale tedesco gli aveva dedicato la copertina. Era, insieme al Pino Loricato, un importante testimonial per il neo istituito Parco. In verità, il ponte non stava bene.

E per questo motivo era stato inserito in un progetto di itinerari turistici culturali del



Quel che resta del Ponte del Diavolo, dopo il crollo di mercoledì (foto F. Arena)

Fig. 69: Il ponte del Diavolo crollato a causa delle piogge (R22/1998)

24-1998

Data: 28 marzo 1998

Comune: Cotronei

Titolo: Ma in Sila si spera nel boom di turisti

Sintesi: La zona più colpita è quella di Trepidò, con 50 cm di neve. L'Anas lavora per evitare la chiusura della SS 109. Fino a ieri sera, il vento di tramontana aveva accumulato rilevanti quantità di neve lungo la statale, causando anche la caduta di qualche albero.

25-1998

Data: 5 aprile 1998

Comune: Luzzi

Titolo: La frana di San Miele non perdona e piomba sulla casa

Sintesi: Le piogge hanno rimesso in movimento la frana di San Miele: l'abitazione della famiglia Fazio è crollata (Fig. 70). Preoccupazione delle 2 famiglie Arnieri e degli abitanti di una ventina di immobili della zona (R3/1998). Anche la SS 559 ha subito danni.



La casa dei coniugi Fazio colpita dalla frana di San Miele a Luzzi

Fig. 70: La casa della famiglia Fazio distrutta dalla frana (R25/1998)

26-1998

Data: 8 aprile 1998

Comune: Cutro

Titolo: Viabilità a rischio sulla statale 106

Sintesi: *Con le piogge sono tornati i problemi sulla Cutro-Crotone. Nonostante i lavori eseguiti ad Acqua della Quercia, la strada continua a franare sul lato sinistro in direzione di Crotone, restringendo la carreggiata (R202/1996). E' necessario ripristinare i danni del 1996 al cavalcavia, sistemare l'innesto tra la vecchia SS 106 e la pista lato cavalcavia e gli scoli alla fine del cavalcavia lato Crotone. Occorre inoltre sistemare la parte della vecchia SS 106 fra Cutro e Crotone sulla quale, per uno smottamento avvenuto 15 anni fa, il traffico è deviato su una pista sostitutiva.*

27-1998

Data: 20 aprile 1998

Comune: Mangone, Cosenza

Titolo: Rischio pioggia sull'autostrada

Sintesi: *Nella notte tra sabato e domenica, il maltempo ha cagionato 3 incidenti. Vicino allo svincolo di Piano Lago, Giovanni Donato, 41, a bordo della sua auto, ha impattato contro il guard-rail riportando trauma cranico e contusioni guaribili in 20 giorni. Ieri mattina, sulla corsia nord in località Campagnano, un'auto con 4 persone a bordo, è sbandata per la pioggia sbattendo sulle protezioni autostradali. Incolume il conducente, Luigi Ricciardielli, 44, feriti i 3 passeggeri: Vincenzo Militano, 50, in prognosi riservata per trauma cranico, Letteria Militano, 44, e Concetta Zappone, 78, hanno riportato contusioni guaribili in 2 giorni.*

28-1998

Data: 23 aprile 1998

Comune: Fagnano Castello

Titolo: Chiusa al traffico la superstrada delle Terme

Sintesi: *Chiusa la superstrada delle Terme fra lo svincolo di Pietrabianca e il bivio di Fagnano Castello, dopo che uno smottamento di terreno ha causato il cedimento dei 4 pilastri che sorreggono il viadotto Valle di Leto. L'altro ieri, dopo le 19, alcune persone che abitano nei pressi del viadotto si sono accorte che le travi che sorreggono i 200 m del ponte si erano spostate di 50 cm, rompendo parte della base di cemento armato; avvertiti i Carabinieri.*

29-1998

Data: 29 aprile 1998

Comuni vari

Titolo: Sette incidenti sulle strade del Vibonese a causa del maltempo

Sintesi: *Ieri mattina e nel primo pomeriggio, il fondo stradale viscido per la pioggia ha causato 7 incidenti, senza danni alle persone, 5 dei quali sulla corsia nord dell'A3 tra gli svincoli di Rosarno e Pizzo, e 2 sulla SS 18 e la provinciale 606. Le auto hanno riportato ingenti danni.*

30-1998

Data: 30 aprile 1998

Comune: Crotone

Titolo: Quarantasei miliardi per l'Esaro

Sintesi: *Il sindaco annuncia per i primi di agosto l'inizio della messa in sicurezza dei quartieri alla foce dell'Esaro, con gli 80 miliardi del decreto Barberi e altri 13 della prima ordinanza. La prima fase, di 46 miliardi, riguarderà la messa in sicurezza del quartiere. I lavori inizieranno dalla foce del fiume e si svolgeranno in tutta la zona industriale (Passovecchio, Fondo Gesù, Gabelluccia e Poggio Pudano) e includeranno il rifacimento della strada di Poggio Pudano e di quella da via Cutro a San Giorgio. Poi sarà appaltata la seconda fase, con la costruzione di 4 vasche di laminazione nella parte alta dell'Esaro (Campanaro, Migliarello, Tufolo e Acqua della Quercia).*

31-1998

Data: 1 maggio 1998

Comune: Serra Pedace

Titolo: Strada dimenticata

Sintesi: Sono quasi ultimati i lavori che hanno chiuso al traffico per 2 anni via Giovanni Donato, che congiunge l'abitato alla provinciale, interrotta da una frana il 3 gennaio 1996 (R5/1996). La terra della collina, dove sorgeva anche il campo sportivo, cedette, investendo la carreggiata causando l'evacuazione della famiglia Vuono. Il costo dei lavori è di 270 milioni.

32-1998

Data: 3 maggio 1998

Comune: Filadelfia

Titolo: Bastano poche ore di pioggia e Filadelfia va in tilt

Sintesi: Giorni fa, dopo 2 ore di pioggia, corso Castelmonardo e piazza Monsignor Serrao sono state inondate con disagi a pedoni e automobilisti. Il fango proveniente dalle zone alte del paese si è riversato su corso Castelmonardo, danneggiando le piazzette delle 4 chiese principali e le traverse di via Puja. La regimentazione delle acque piovane è inefficace anche nelle contrade Maiodi, Dirupi, Guanci e Palermi.

33-1998

Data: 6 maggio 1998

Comune: Cosenza, Rende, Montalto Uffugo

Titolo: Strade e marciapiedi allagati

Sintesi: I Vigili del Fuoco hanno effettuato una ventina di interventi per liberare strade e marciapiedi allagati in via Popilia, via Sprovieri, via Sicilia e a Rende in via Botticelli e delle verifiche in periferia sui fiumi ingrossati. Due contusi in un incidente nei pressi della rampa di accesso dello svincolo sud autostradale: Eugenio Caira, 32, prognosi di 30 giorni, e Leonardo Iannicelli, 51, 7. Sulla SS 19 all'altezza di Montalto Scalo, 2 feriti in un tamponamento: Gabriella Zupo, 24, e Francesca Leonetti, 26, con prognosi di 15 e 10 giorni. Altri 2 feriti sulla strada per Carolei: Mario Perri, 25, 5; Mario Muto, 18, 3.

34-1998

Data: 9 maggio 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Muro pericolante a Colle Triglio

Sintesi: Ieri mattina, a seguito delle piogge, i residenti nell'area tra Palazzo Arnoni e villa Rendano si sono accorti che sono apparse delle crepe su un muro di contenimento. Vigili del Fuoco e Protezione Civile hanno accertato che il muro è lesionato per un tratto di 1.5 m. Un'ordinanza di messa in sicurezza della zona sarà notificata al proprietario del terreno.

35-1998

Data: 9 maggio 1998

Comune: Castrovillari

Titolo: Tavolo verde in aiuto all'agricoltura in ginocchio

Sintesi: Secondo l'Ispettorato agricolo, a Cammarata i danni delle gelate di marzo arrivano per alcune aziende al 70% e, in media, sono tra il 20% e il 25% per altre.

36-1998

Data: 14 maggio 1998

Comune: Siderno

Titolo: Settanta sfollati, emergenza a Siderno

Sintesi: Ieri pomeriggio, il fronte franoso di 35 m a San Francesco di Larone ha subito un ulteriore movimento (Fig. 71). Evacuate 70 persone. I cittadini per protesta hanno bloccato la SP 17. Secondo il geologo incaricato delle indagini, la frana potrebbe coinvolgere porzioni più profonde del terreno. Anni addietro il comune aveva segnalato la situazione alla provincia ma non è stato disposto nessun intervento. La strada presenta una visibile lacerazione.



Fig. 71: Siderno, frana di contrada Larone, una crepa sul parapetto della strada (R36/1998)

37-1998

Data: 14 maggio 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Spesi dal comune un miliardo e 200 milioni

Sintesi: Negli ultimi 4 anni, il comune ha speso un miliardo e 216 milioni per prevenire il dissesto idrogeologico: 237 milioni in corso Vittorio Emanuele, 215 a Cozzo San Lorenzo, 46 in via Arnoni; 150 in via Petrarca e 100 a Borgo Partenope. Dal 1994 in poi, per la pulizia di Crati, Busento e Campagnano sono stati spesi 467 milioni di fondi comunali. Non sono pervenuti contributi nazionali e regionali: gli ultimi 2 finanziamenti, di un miliardo l'uno, risalgono al 1987 e 1990.

38-1998

Data: 14 maggio 1998

Comune: Marano Marchesato

Titolo: Perri scivola a valle

Sintesi: La frazione Perri sta lentamente scivolando a valle (R237/1996). Il comune ha chiesto alla Regione 1 miliardo e 200 milioni per intervenire. Gli interventi realizzati sono stati inefficaci: il movimento continua, determinando l'abbassamento di un tratto di strada provinciale e danneggiando alcuni fabbricati. L'abitazione di Renato Vicarelli è la più colpita; nonostante le imponenti protezioni di cemento armato realizzate, le crepe diventano più evidenti. Il materiale di copertura, costituito da sabbie limose miste a frammenti rocciosi (alcuni metri di altezza), scivola sulle argille sottostanti. L'abbondante acqua proveniente dalla catena costiera, in minima parte canalizzata, infiltrandosi attraverso le crepe forma una falda acquifera superficiale che non trova sfogo in profondità per l'azione impermeabile delle argille sottostanti. La pendenza della zona, in media del 20%, favorisce il movimento. I gabbioni in pietrame messi in opera di recente sono già fuori uso.

39-1998

Data: 15 maggio 1998

Comune: Siderno

Titolo: Subito alloggi provvisori per i senzatetto

Sintesi: Al vertice sulla frana di Siderno (R36/1998), si è stabilito di mettere a disposizione delle famiglie sgomberate degli alloggi popolari non abitati e un contributo di 50 milioni. Il sottosegretario alla Protezione civile Barberi emanerà un'ordinanza per lo studio e il consolidamento dell'area in frana. La SP 17, interessata dal movimento, è stata interdetta al traffico pesante. L'assessore Fuda, ha garantito un intervento immediato di 100 milioni per il ripristino della strada Salvi-Ferraro, pressoché abbandonata, per bypassare il tratto in frana.

40-1998

Data: 16 maggio 1998

Comune: Siderno

Titolo: Il movimento franoso è più grave del previsto, occorrono interventi urgenti

Sintesi: Secondo il Prof. Guerricchio, consulente della Commissione Grandi Rischi, il fenomeno di San Francesco è più vasto del previsto. Fra le abitazioni sgomberate, alcune hanno lacerazioni di una certa gravità e sono in pericolo, mentre altre correrebbero rischi solo in caso di nuovi eventi franosi o piogge eccessive. Il fronte di terreno interessato supera i 300-400 m in linea frontale e gli 800 m di profondità. La strada Salvi-Ferraro, proposta come by-pass, presenta dei punti difficilmente ripristinabili. Gli alloggi popolari da requisire sono 11, uno a Mirto, 10 a Mileto e altri a Dromo.

41-1998

Data: 16 maggio 1998

Comune: Fagnano Castello

Titolo: Inagibile la strada per San Lauro

Sintesi: Diventa sempre più insidioso il percorso Fagnano-San Lauro a seguito di un'ennesima frana che ha interessato il tratto già colpito da altri smottamenti nell'ultimo anno (Fig. 72). La Provincia ha rimosso parte dell'asfalto investito dalla frana, ma ad oggi il tratto è ancora impraticabile.

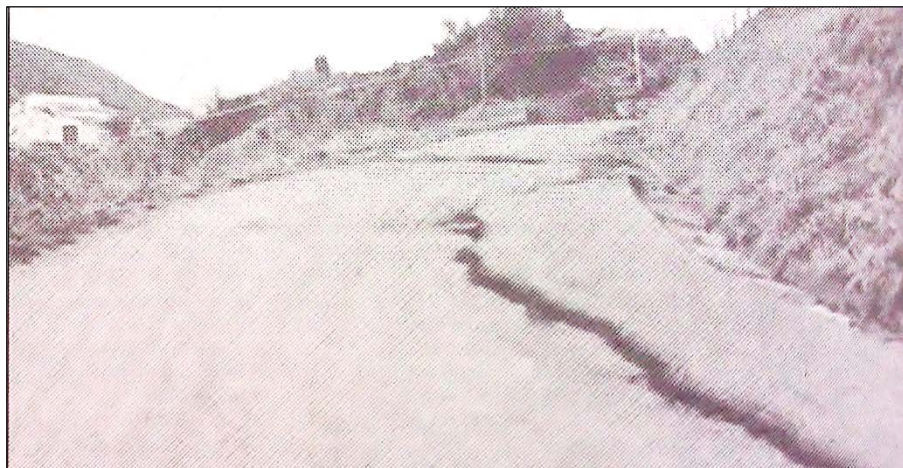


Fig. 72: Fenditure sulla strada per S. Lauro a Fagnano Castello (R41/1998)

42-1998

Data: 23 maggio 1998

Comune: Tortora

Titolo: Solo grande paura per la piena del Noce

Sintesi: Le recenti piogge hanno causato la piena del fiume Noce: i Vigili del Fuoco hanno rafforzato gli argini. Secondo l'on. Bergamo, la causa dell'innalzamento di 4 m è da ricollegarsi alla realizzazione delle briglie costruite a protezione della ferrovia.

43-1998

Data: 23 maggio 1998

Comune: Castrovillari, Cassano allo Ionio

Titolo: L'agonia dell'agricoltura

Sintesi: La gelata nei giorni 11-12 marzo ha bloccato la crescita dei frutti e causato la spaccatura delle nettarine. La grandinata del 18 maggio ha determinato ulteriori danni sul frutto restante.

44-1998

Data: 23 maggio 1998

Comune: Nardodipace

Titolo: Case agli alluvionati, il Sindaco si appella a Barberi

Sintesi: L'alluvione del 1973 rese inabitabili le frazioni Ragonà e Nardodipace Vecchia. La ricostruzione iniziò nel 1978 e si concluse nel 1990. Dei 425 alloggi previsti ne sono stati costruiti 256, oltre a scuole (materna, elementare e media), mattatoio, ufficio postale, cimitero e mercato coperto. Nessun alloggio è stato consegnato e la gente continua a vivere nelle case dichiarate inagibili. Il Sindaco ha chiesto alla Protezione Civile che si proceda alla assegnazione degli alloggi.

45-1998

Data: 24 maggio 1998

Comune: Castrolibero

Titolo: Rischio frana in contrada Pirelli

Sintesi: In contrada Pirelli-Cirauli, tra Castrolibero e Rende, una frana interessa la strada comunale bivio Pirelli-Santa Lucia, una vecchia arteria con vistosi segni di cedimento (Fig. 73). L'acqua scorre dalla sorgente Cirauli e si riversa sulla strada. Le piogge degli ultimi mesi hanno creato crepe nel terreno e piccoli ammassi di terra rischiano di franare sulle abitazioni sottostanti.



Fig. 73: La frana sulla strada comunale Pirelli-Santa Lucia (R45/1998)

46-1998

Data: 24 maggio 1998

Comune: Rende

Titolo: La speranza è quella dei lavori in corso

Sintesi: Nel luglio 1996 (R132/1996), uno smottamento interessò gran parte della carreggiata della strada Malvitani-Santo Janni e da allora l'area è soggetta a una lenta azione erosiva (Fig. 74). Per ricostruire la parte in frana, furono stanziati 37 milioni, ma per un'errata valutazione tecnica, i lavori dovettero essere sospesi. L'assessore Gagliardi ha comunicato che la Giunta ha approvato un progetto di 400 milioni che prevede l'esecuzione di un muro in cemento armato su pali profondi 16 m, tiranti con dreni sub-orizzontali, la rimozione dei gabbioni e il ripristino del fondo stradale.

47-1998

Data: 26 maggio 1998

Comune: Guardia Piemontese Terme

Titolo: Chiusa la statale 18

Sintesi: A Timpa della Scala, chiusi al traffico per pericolo frana 600 m della SS 18, dallo svincolo di Fuscaldo per la Marina di Guardia, sino all'officina di Eligio Adami. Su suggerimento dei Vigili del Fuoco, il sindaco sta predisponendo le ordinanze di evacuazione dell'officina, del bar West e del negozio Zilema Lampadari, di Leonardo Zicaro, poiché sulla collinetta sovrastante ci sono sezioni di roccia che potrebbero staccarsi. Nella curva nei pressi del negozio Zilema, per la caduta di un grosso masso nel 1980/81, morì una insegnante mentre transitava sulla SS 18 con la propria auto.



Fig. 74: La strada Malvitani-Santo Janni interessata da una frana dal luglio 1996 (R46/1998)

48-1998

Data: 27 maggio 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Ma in via Campagna è emergenza

Sintesi: Gli acquazzoni hanno allagato strade e marciapiedi, specie nella città vecchia. Vigili del Fuoco e Protezione Civile sono intervenuti in via Campagna 5: l'acqua piovana, penetrata dal tetto, aveva invaso un appartamento in cui vive una famiglia di 3 persone. Sgomberato un immobile abitato da 3 nuclei familiari (una decina di persone) per le quali il comune sta cercando una sistemazione.

49-1998

Data: 27 maggio 1998

Comuni vari

Titolo: Incidenti sull'A3. Quattordici feriti

Sintesi: Pioggia battente, asfalto viscido e imprudenza sono alla base di alcuni incidenti. Un'auto con a bordo 5 agenti di custodia è sbandata nei pressi dello svincolo di Montalto-Rose. Feriti Giovanni Tramontana, 21, e Natale Mancuso, 20, prognosi di 7 giorni; Giuseppe Corrao, 22, Giovanni Anello, 28, e Giuseppe Sofia, 22, tutti con 5 giorni di prognosi. Vicino lo svincolo di Rogliano, 3 le auto coinvolte: ferita Brunella Cerzoso, 26, 10. Medicate 3 persone coinvolte in un incidente, sempre sull'A3, vicino Pizzo: Pierino Celentano, 39, Gabriella Russo, 34, Lorenzo Giuseppe Fosco, 39; ne avranno tutti per 20 giorni. A Grimaldi, nello scontro tra 2 auto, contusa Franca Turco, 31, 10. Finito fuori strada Pierpaolo Peluso, 34, 20. Altri 3 feriti in 2 tamponamenti: Delio Guagliardi, 64, 7, Carla Rovella, 44, 10, e Elisabetta Berardi, 19, con 8 giorni di prognosi.

50-1998

Data: 27 maggio 1998

Comune: Rende

Titolo: Nuovo smottamento in contrada Sant'Agostino

Sintesi: Nuovo smottamento a S. Agostino presso la cooperativa Elettra, in via Cellini: tre palazzine a 3 piani, una decina di villette, dove vivono una trentina di famiglie. Il fenomeno va avanti da tempo, ma da una settimana le crepe sono più evidenti, lunghe diversi metri. Ieri sera, sopralluogo di Vigili del Fuoco e personale dell'ufficio tecnico comunale.

51-1998

Data: 29 maggio 1998

Comune: Rogliano

Titolo: Smottamento sulla statale per Parenti

Sintesi: A causa del maltempo, presso Balzata, al km 6+700, lungo il pendio che costeggia il Savuto, sono franati 30 m della SS 535. Si transita a senso alternato. Era in corso il consolidamento mediante pali di fondazione in calcestruzzo, ma i lavori sono stati rallentati dal maltempo.

52-1998

Data: 31 maggio 1998

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Strade, un'impresa percorrerle

Sintesi: Un tratto della SS 109 ter continua a sprofondare per uno smottamento del terreno a monte.

53-1998

Data: 3 giugno 1998

Comune: Strongoli

Titolo: Tutela del territorio, in arrivo 400 milioni

Sintesi: Il Ministero dell'Interno ha stanziato 400 milioni per il ripristino della rete fognaria e le cunette alla Marina e nelle contrade di Donna Rosa, Santa Focà, e Pantanello. In attesa del trasferimento dei fondi regionali, il comune appalterà lavori per oltre 100 milioni per ripristinare la viabilità alla Marina. 40 milioni saranno spesi per la pulizia degli arenili ingombri di rifiuti trasportati dalle mareggiate e 200 milioni per interventi sulle strade del centro.

54-1998

Data: 14 giugno 1998

Comune: Lamezia Terme, Bagnara Calabra

Titolo: Incidenti provocati dal maltempo, morti e feriti a Lamezia e Bagnara

Sintesi: Due persone hanno perso la vita e altre 2 sono rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali. Lungo la strada dei Due mari, alle 13, ha perso la vita Elena Arcuri, 71, che viaggiava sull'auto guidata dal figlio, Silvio Scandale, 41, ferito ma fuori pericolo. L'auto è sbandata a causa del fondo stradale viscido per la pioggia. Il conducente ha perso il controllo, ribaltandosi e sbattendo contro il guard-rail. Il secondo incidente sull'A3, al km 420, nei pressi della galleria Filiciuzzi, nel territorio di Bagnara, mentre imperversavano pioggia e vento. La vittima, Saverio Ielo, 25, guidava un furgoncino su cui viaggiava F. C., 14. Il conducente ha perso il controllo del mezzo, sbattendo sul guard-rail ed è sbalzato sull'asfalto dove è morto sul colpo. Il minore, rimasto nell'abitacolo, soccorso dalla volante, in stato di choc, ma senza gravi ferite, guarirà in 7 giorni.

55-1998

Data: 28 giugno 1998

Comune: Verbicaro

Titolo: Scatta l'emergenza frana, emesse 49 ordinanze di sgombero

Sintesi: Il sindaco ha emesso 49 ordinanze di sgombero di abitazioni e magazzini. Transennate una trentina di strade per pericolo di crollo fabbricati. Il comune non ha i fondi per le demolizioni e la Regione non ha accolto le richieste di fondi. Alcune abitazioni in pericolo sono state sgomberate e le famiglie sistemate nelle case popolari e in quelle costruite con fondi della Protezione Civile (R117/1997).

56-1998

Data: 1 luglio 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Caldo record, 41 gradi

Sintesi: Giugno era cominciato col caldo, poi una caduta delle temperature nel secondo weekend del mese. Il 13 giugno la temperatura ha raggiunto 12/15°, con minime di 10°. Il caldo è arrivato il 15: negli ultimi 3 giorni del mese si sono avuti picchi al di sopra delle medie stagionali. In città, alle 14:40 di ieri il termometro segnava 41.7°. Giugno del 1981 è stato il più caldo degli ultimi 15 anni.

57-1998

Data: 2 luglio 1998

Comune: San Donato di Ninea

Titolo: Duecento isolati dal mondo

Sintesi: I 200 cittadini di Policastrello sono isolati da oltre 3 mesi: tra Anas e Corpo Forestale è in atto un contenzioso per i lavori da eseguire al km 42+800 della SS 105 (Fig. 75). Da inizio febbraio il traffico è interrotto per i massi sovrastanti i 500 m di strada interessata. I collegamenti col capoluogo sono interrotti, gli automobilisti lasciano i mezzi da una parte della strada e riprendono il viaggio con mezzi pubblici o privati sull'altro versante. Interrotte anche le comunicazioni di emergenza e di servizio. Per raggiungere S. Donato gli abitanti di Policastrello percorrono 20 km invece di 4.



Fig. 75: La frana che ha interrotto la SS 105 da febbraio (R57/1998)

58-1998

Comune: Longobucco

Titolo: Crolla un muro, angoscia nell'area medievale

Sintesi: Alle 15, un forte boato ha impaurito gli abitanti di via Cittadella, vicino la Porta Marina: è crollato parte del muro di un'antica costruzione disabitata, prospiciente lo strapiombo sul Macrocioli. Piccole crepe nel terreno indicano pericolo di ulteriori smottamenti. Quest'inverno, un crollo simile aveva indotto il sindaco a sgomberare una famiglia (R105/1997).

Data: 2 luglio 1998

59-1998

Comune: Cosenza

Titolo: Nella morsa del caldo

Sintesi: Ieri dalle 10 alle 13:30, temperature sui 40°, 41° alle 12:30. Il caldo torrido ha fatto aumentare i ricoveri in ospedale. Si è passati da una media stagionale di 230 a 300 richieste al giorno. Molti anziani afflitti da altre patologie arrivano al pronto soccorso con febbre alta, disidratazione e stato confusionale. Dalla media di 15 ricoveri giornalieri si è passati a 30.

Data: 4 luglio 1998

60-1998

Comune: Crotone

Titolo: Troppo caldo, non si resiste

Sintesi: Nei primi giorni di luglio, si sono avuti molti ricoveri ospedalieri dovuti a colpi di calore o ipertermia. Da giovedì, quando si è registrata una massima di 42°, fino a ieri sera, sono state ricoverate 5 persone anziane per malori dovuti al caldo.

Data: 5 luglio 1998

61-1998

Comune: Sant'Onofrio

Titolo: Manca l'acqua, s'aggravano i disagi

Sintesi: Da una settimana manca l'acqua in molte zone, come al rione Cutura di Castellucci. Il problema, aggravatosi con l'ondata di caldo, colpisce aziende agricole ed esercizi commerciali.

Data: 5 luglio 1998

62-1998

Data: 11 luglio 1998

Comune: *Crotone*

Titolo: Per il caldo gravi danni alle colture

Sintesi: *Agricoltori e allevatori del crotonese denunciano all'Assessorato provinciale all'Agricoltura danni alle colture e perdita di animali da allevamento a seguito dell'ondata di caldo.*

63-1998

Data: *12 luglio 1998*

Comune: *Bonifati*

Titolo: L'eterno smottamento

Sintesi: *Su alcuni tratti della provinciale Bonifati-Bivio SS 18 (Fig. 76), il traffico è a senso unico alternato.*



Fig. 76: La frana sulla strada provinciale (R63/1998)

64-1998

Data: *26 luglio 1998*

Comune: *Cosenza, Montalto*

Titolo: Nella morsa dell'afa

Sintesi: *Quasi 40° con tasso di umidità al 70-80% che rende il caldo insopportabile. Qualche settimana fa, a Cosenza, il termometro ha toccato 45-46° e in questi ultimi giorni a Montalto 39°. Niente pioggia e l'agricoltura comincia a risentirne: le clementine hanno perso le infiorescenze.*

65-1998

Data: *9 agosto 1998*

Comune: *Cosenza*

Titolo: Alberi abbattuti dal vento

Sintesi: *L'improvviso crollo di 2 alberi ha creato qualche problema ieri in due zone di via Popilia. Il primo episodio in mattinata, lungo la strada per il mercato ortofrutticolo di Bosco Sottano. Vento e pioggia hanno sradicato un albero che è finito sulla strada. L'arteria, che costeggia la stazione di Vaglio Lise, è rimasta bloccata per qualche minuto, poi sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Vigili Urbani che la hanno liberata. Un episodio analogo nel pomeriggio, in una traversa di via Popilia vicino alla caserma della Polizia stradale, dove un albero si è abbattuto su alcuni pali della luce.*

66-1998

Data: *9 agosto 1998*

Comune: *Diamante, Scalea, Praia a Mare*

Titolo: Nubifragio provoca danni a Diamante

Sintesi: *Per l'intasamento dei tombini, un fiume di acqua e detriti si è riversato su via Ibica, nel Lungomare, a Pietrosa, tra la frazione di Cirella e Diamante. Inondata anche la zona nuova del Lungomare dov'è franato un muretto in costruzione, danneggiando l'area del porticciolo. In via Ibica allagate 4 abitazioni, garage e diversi interrati; allagata un'altra abitazione a Cirella. Intervenuti Vigili del Fuoco, Carabinieri e Vigili Urbani con vari autospurghi. Acquazzoni a Scalea, Praia a Mare e in quasi tutti i comuni del comprensorio.*

67-1998

Data: 9 agosto 1998

Comune: Belsito, Marzi, Cosenza

Titolo: Incidenti a catena sull'autostrada

Sintesi: *Traffico intenso sulla carreggiata sud dell'A3 dove sono avvenuti incidenti provocati dalla pioggia. Numerose auto in panne soccorse dalla Polizia. Nel pomeriggio, 4 veicoli sono rimasti coinvolti in un tamponamento a catena nella galleria San Pietro (Belsito), dopo l'area di servizio di Rogliano (Marzi). Altri scontri tra gli svincoli cittadini, all'altezza del Campagnano. Il bilancio degli incidenti è di 4 feriti, costretti a ricorrere alle cure dell'ospedale.*

68-1998

Data: 11 agosto 1998

Comune: Verbicaro

Titolo: Drammatico appello del Sindaco di Verbicaro: siamo come a Sarno

Sintesi: *Un vasto movimento franoso minaccia il paese: molti fabbricati sono stati demoliti, 49 alloggi sono stati sgomberati (R55/1998) e altre 28 famiglie, alle quali sono da aggiungere quelle del centro storico in numero da definire, devono abbandonare le case. Da sgomberare subito 2 fabbricati di 7 piani ciascuno. Il sindaco chiede che si dichiari lo stato di calamità e che Verbicaro venga incluso tra i comuni come Sarno, per attivare interventi urgenti contro il dissesto. In questi giorni il movimento si è accentuato, soprattutto in via 24 Maggio, via Roma e nella zona dell'ex scuola media, a causa di alcuni lavori di consolidamento iniziati dal Genio Civile, non completati. Verbicaro venne esclusa dalla Regione Calabria dalle provvidenze della Protezione Civile, deliberate a febbraio dello scorso anno. Dopo le nostre proteste, dice il sindaco, venne emanata nell'agosto successivo, un'ordinanza aggiuntiva che ci assegnò 4 miliardi, dando subito la disponibilità di 1. Solo a giugno di quest'anno abbiamo avuto l'autorizzazione a fare i sondaggi per 180 milioni, sui 4 da spendere. I lavori di consolidamento inizieranno a marzo prossimo, se non si ottiene lo snellimento delle procedure. In dissesto ha diverse concause: c'è una frana che, fin dal 1905, portò ad un provvedimento di trasferimento dell'abitato datato 1906. Ciononostante, a metà degli anni '60, fu approvato un programma edilizio, dopo che era stata già consentita l'aggressione edilizia nelle zone di Pantano e Pioppi (i nomi fanno capire che si tratta di terreni con molta acqua), dove i verbicaresi non avevano costruito. Paradossalmente la tragedia di Verbicaro si consuma non nella parte costruita 400 anni prima di Cristo, ma in quella di recente espansione edilizia. Sono stati finora demoliti 14 edifici di sette piani ciascuno.*

69-1998

Data: 19 agosto 1998

Comune: Guardia Piemontese Terme

Titolo: Superstrada interrotta ma non è un caso isolato...

Sintesi: *Il sindaco informa il Prefetto, l'Amministrazione provinciale e l'Assessore regionale ai LL.PP. circa il cattivo stato di viabilità delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale, come la Guardia Marina-Guardia Paese, la superstrada delle Terme e la strada che dalla Marina conduce a Cariglio, interrotta da diversi mesi, con grave pregiudizio per la popolazione.*

70-1998

Data: 19 agosto 1998

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Nubifragio d'agosto

Sintesi: *Tra le 14:30 e le 15:10, pioggia e grandine hanno trasformato le strade in fiumare, con allagamenti e circolazione bloccata nella zona sud della città. Magazzini e piani bassi di via Amendola sono stati invasi dall'acqua, alcune motociclette parcheggiate sono state trascinate a valle. Situazioni difficili nel centro storico, nella zona est e presso il cimitero. Nella parte antica, il rudere di un edificio comunale ha minacciato alcune abitazioni sottostanti, che saranno sgombrate per qualche giorno in attesa di ripristinarne la sicurezza. Una frana nei pressi del cimitero. Presso il santuario Madonna della Catena, isolate alcune abitazioni per i danni alla strada dei Mulini. Pioggia e vento hanno abbattuto un balcone di un'abitazione lungo la parallela a via Diaz.*

71-1998

Data: 19 agosto 1998

Comune: Botricello

Titolo: Botricello continua a franare

Sintesi: *Da alcuni anni, Botricello Superiore è interessata da un importante dissesto idrogeologico. Il recupero tentato anni addietro non ha sortito gli esiti sperati e la situazione attuale è definita preoccupante dal Genio Civile. Il fenomeno si evidenzia lungo la strada di accesso all'abitato, con la presenza di molte frane e muri di sottoscarpa crollati.*

72-1998

Data: 20 agosto 1998

Comune: Roggiano Gravina

Titolo: Una frana da evitare

Sintesi: *Il comune ha stanziato 100 milioni per lavori di consolidamento di un ciglio a parete verticale, a ridosso del viale del Lavoro. Il terreno, soggetto a frane e smottamenti innescati dalle piogge, costituisce da sempre una preoccupazione per le abitazioni sovrastanti e limitrofe.*

73-1998

Data: 21 agosto 1998

Comune: Civita

Titolo: Un miliardo per la ricostruzione

Sintesi: *Il Consiglio regionale stanziava un miliardo per la ricostruzione del Ponte del Diavolo. Il contributo sarà trasferito al comune appena il commissario di Governo approverà il bilancio regionale. Quindi si procederà all'iter per la ricostruzione del ponte e il consolidamento del ponte dell'Ilice (per quest'ultimo da trovare la restante somma di 2 miliardi prevista dai progettisti). I 2 ponti crollarono nel pomeriggio del 25 marzo, durante un'ondata di maltempo (R22/1998).*

74-1998

Data: 22 agosto 1998

Comune: Civita

Titolo: Quindici ore nell'acqua gelida del torrente, sotto la pioggia battente

Sintesi: *Avventura a lieto fine vissuta da 5 speleologi di Perugia nel Canyon del Raganello. Mauro, Daniele, Massimiliano, Virginia e Roberto, si sono avventurati nella discesa del Grimavolo, unico affluente di destra del Raganello. Il Grimavolo è un corso d'acqua pressoché verticale, infatti in 500 m di sviluppo, se ne discendono 480 in dislivello. In sostanza è una fessura con numerosi salti, che incidono la dorsale est della Timpa di Cassano, confluendo a perpendicolo nel Raganello, dopo 14 balzi di cui gli ultimi 2 da 85 e 75 m (percorso fattibile in 6-7 ore e altre 6-7 per raggiungere Civita). Racconta Daniele: eravamo a metà percorso quando un temporale ci ha costretti a fermarci un'ora. Dopo, negli ultimi 75 m di discesa, a monte del Raganello sentivamo forti boati di roccia che franava; nel frattempo il buio ci ha sorpreso nella Gola. Abbiamo deciso di seguire il corso d'acqua fino a Civita raggiungendo l'auto parcheggiata vicino il ponte del Diavolo alle 3, dopo 15 ore sotto la pioggia e nell'acqua del torrente.*

75-1998

Data: 25 agosto 1998

Comune: Satriano

Titolo: Pericolo sulla Turrìti-Ponte Ancinale

Sintesi: *L'Amministrazione provinciale, preso atto del pericolo per il transito nei pressi dell'ex stazione Satriano-Davoli delle Calabro-Lucane, a causa di una frana sottostante la carreggiata destra, direzione Soverato, ha istituito la circolazione a senso unico alternato, in curva. Altra strada preoccupante è la Ponte Ancinale-Satriano, un tratto di 2 km che sale con tornanti e curve, da 15 a 300 m di altitudine e presenta segni tipici che precedono gli smottamenti.*

76-1998

Data: 26 agosto 1998

Comune: Acri

Titolo: Diciassette anni fa la sciagurata frana, oggi l'affronto dello sfratto

Sintesi: Nel 1981, a Mingo, zona di La Mucone, 32 famiglie rimasero senza casa a causa di una frana. Il comune sistemò le famiglie in alloggi popolari. Agostino Turano e sua moglie Liberata Crocco furono sistemati in una casa in via Campo Sportivo, dove hanno vissuto per 18 anni. L'affitto era pagato dal comune con i contributi regionali. Il proprietario della casa ha chiesto, ed ottenuto, lo sfratto della famiglia appellandosi al mancato pagamento dell'affitto da parte del comune.

77-1998

Data: 28 agosto 1998

Comune: Satriano

Titolo: Frana, il senso unico non elimina i pericoli

Sintesi: Nei mesi scorsi è stata segnalata la pericolosità del tratto di strada Satriano-Turriti per uno smottamento di oltre 50 m in contrada Lagonia, nei pressi di Crisura. Il terreno è crollato da sotto la carreggiata fino agli argini del sottostante fiume Ancinale. L'Assessore provinciale ai trasporti ha fatto intervenire una équipe di tecnici per trovare una soluzione, specie con l'imminenza della stagione delle piogge. Il traffico si svolge a senso unico alternato in curva (R75/1998).

78-1998

Data: 30 agosto 1998

Comuni vari

Titolo: Albero abbattuto dal vento

Sintesi: Improvviso acquazzone sull'area urbana. In mattinata, sull'A3, tra Piano Lago di Mangone e Altilia-Grimaldi, micro tamponamenti hanno ostacolato il traffico. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per allagamenti nel centro storico di Cosenza e alberi abbattuti dal vento. A Castrolibero, in viale Aldo Moro, un grosso pino si è abbattuto sul tetto di una casa, senza danni a persone.

79-1998

Data: 8 settembre 1998

Comune: Francavilla Angitola

Titolo: Dissesto idrogeologico

Sintesi: Il comune è stato inserito nel piano di interventi infrastrutturali a seguito dell'alluvione dell'ottobre 1996. La somma stanziata è di 1 miliardo; un finanziamento più consistente dovrebbe giungere a breve per la sistemazione dell'abitato e delle contrade a rischio. Gli interventi inizialmente riguarderanno le zone di Trivio e Calcarella, dove una montagna di fango e detriti riversatisi a valle isolò gli abitanti per 2 giorni finché le ruspe non la rimossero. Alcuni ponti, a Cannalia, furono spazzati dall'acqua. I danni furono di 2 miliardi, con distruzione di frutteti e colture varie (R172/1996).

80-1998

Data: 10 settembre 1998

Comuni vari

Titolo: Chiesa pericolante a Tortora, edifici lesionati a Castrovillari, Mormanno e Laino

Sintesi: Prima le scosse del mattino, 3 sussulti alle 8:20, 9:42, 12:53, poi alle 13:28 la scossa del 7-8° grado della scala Mercalli. A Castrovillari, danni rilevanti a 2-3 edifici antichi di via Bernardino Motta. Al liceo scientifico si sono scollati i solai: inviata alla Provincia la richiesta di spostarlo in altra sede. Emessa ordinanza di sgombero per un'ala del villino Ferrari. Danni da verificare al santuario della Madonna del Castello, alla chiesa di S. Girolamo e della Trinità. Segnalati danni al tetto della chiesetta della Pietà. A Mormanno, lesioni lievi in 30 abitazioni. Si è aperta una frattura nella zona di contatto tra il campanile e la chiesa di Santa Maria del Colle. Il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero. Quasi 200 segnalazioni raccolte, i casi più gravi nelle abitazioni rurali. Critico lo stato di un'ala della scuola elementare, mentre lesioni sono state riscontrate alla scuola media. A Laino Castello, 5 ordinanze di sgombero. A Laino Borgo, 3 ordinanze di sgombero e 300 richieste d'intervento. Danni alle abitazioni di contrada Santoanni. Lesionato in più punti il

campanile della chiesa Madre del Santo Spirito, per precauzione è transennata piazza Navarro e chiusa al traffico la strada per Santoianni. Piccole crepe sono comparse sui muri della chiesa del Purgatorio. Danni più consistenti a Tortora, dove la chiesa Matrice di S. Pietro Apostolo è pericolante. Il solaio della copertura si è staccato completamente e ampie lesioni si sono create sul frontale e sulle bande laterali. Danni al museo di Casapesenna, con distruzione di alcune anfore. Lesioni in alcune case del centro ma nessun danno a persone. Piccole lesioni a Morano Calabro. Da Roma arriva la conferma dell'approvazione dello stato di emergenza.

81-1998

Data: 13 settembre 1998

Comune: Montalto Uffugo

Titolo: Tromba d'aria a Montalto Uffugo, case scoperchiate e alberi abbattuti

Sintesi: Panico per gli abitanti della frazione Lucchetta sulla provinciale che dalla SS 19 conduce a Montalto, per una tromba d'aria (Fig. 77). Erano le 16:15, racconta Brunello Smeriglio, quando si è sentito un forte boato simile al terremoto, seguito da raffiche di vento e grandine. Il maltempo è durato 5 minuti, poi il vento è calato di intensità e il temporale è continuato ancora un po'. La furia del vento ha scoperchiato più di 20 case, 2 presentano profonde lesioni ai muri perimetrali, così come alcuni capannoni adibiti al ricovero degli animali e del loro foraggio. Numerosi alberi spezzati e 2 querce secolari sradicate. Sul tetto e sulla recinzione delle scuole elementari si sono abbattuti alberi sradicati dal vento. Nella zona, rimasta senza corrente per diverse ore, i pompieri, intervenuti con mezzi e 20 uomini, hanno lavorato dalle 17 alle 21:30 di sabato. Oltre mezzo miliardo di danni prodotti dalla tromba d'aria. Il sindaco ha invitato i cittadini a inviare all'ufficio tecnico comunale una relazione dei danni subiti al fine di attivare le procedure per un eventuale rimborso dagli organismi competenti. Non tutti sono riusciti a riparare le proprie case, anche a causa delle piogge torrenziali che da 48 ore stanno provocando ulteriori danni.



Fig. 77: A sinistra gli effetti della tromba d'aria a Montalto (R81/1998); a destra una via danneggiata a Cosenza (R82/1998)

82-1998

Data: 14 settembre 1998

Comuni vari

Titolo: La città sott'acqua

Sintesi: Vento e acquazzoni. Numerose chiamate ai Vigili del Fuoco, intervenuti a Rende, in via Verdi, per un allagamento ed in altre zone per rimuovere ingombri stradali o alberi pericolanti. Un grosso castagno è caduto sulla provinciale per Cerisano, a Palagiani, ostacolando la circolazione. A Cosenza, in via degli Stadi sono saltati 2 pozzetti. Alla salita della Motta, l'intasamento del sistema di raccolta ha riversato un fiume d'acqua sulla scalinata e nelle stradine sottostanti. Rami di un grosso albero sono caduti su un marciapiede in via Montegrappa (Fig. 77). A piazza Vittoria e via

Monte San Michele, la rottura di un tubo della rete fognaria ha procurato rigonfiamenti e avvallamenti ad un tratto di marciapiede.

83-1998

Data: 14 settembre 1998

Comuni vari

Titolo: Asfalto viscido, sedici feriti in incidenti sull'autostrada

Sintesi: *La strada viscida per la pioggia è causa degli incidenti registrati ieri sul tratto autostradale tra Altilia e Montalto. Quasi sempre si è trattato di sbandamenti delle auto. Tra gli svincoli di Altilia e Cosenza Nord, 11 incidenti con 16 feriti che hanno fatto ricorso ai sanitari dell'ospedale. 30 giorni la prognosi più pesante per Carlo Costanzo, 39, ricoverato con frattura della vertebre cervicale, e Antonio Savoia, 29, per fratture varie.*

84-1998

Data: 15 settembre 1998

Comune: Scilla

Titolo: Ha rischiato di essere inghiottito dal mare

Sintesi: *Pomeriggio di paura a Marina Grande: Antonio Ciccone, 31, ha rischiato di annegare. Intorno alle 17, il giovane si è avventurato in mare. Un'onda gigantesca lo ha trascinato al largo, mentre il mare diventava sempre più grosso. Alcune persone hanno cercato di gettarsi in acqua ma ogni tentativo è stato vano. Ciccone ha tentato di aggrapparsi ad una boa ma dopo poco è stato di nuovo sballottato dal mare. Alla fine qualcuno è riuscito a lanciargli un salvagente e un giovane, sfidando le onde, è salito a bordo di un piccolo gommone e, con difficoltà, è riuscito a raggiungerlo quando stava per sparire tra i flutti.*

85-1998

Data: 16 settembre 1998

Comune: Pizzo Calabro

Titolo: Litorale flagellato dalle onde, spazzato il pontile galleggiante

Sintesi: *Vento e mare mosso. La fascia costiera, dal quartiere Stazione alla zona Calamaio, è stata invasa dalle acque. Gli inquilini di palazzo Sanguedolce, vedendo le onde a pochi metri dall'abitazione, hanno vissuto momenti di ansia. La chiesetta di Piedigrotta è stata raggiunta dagli schizzi. Alla piazza della Marina, il mare ha inondato lo spiazzo e sradicato una palma. Danni al chiosco che funge da bar. Il parcheggio a ridosso del "Mariceiju" è stato invaso dai detriti; le onde si sono abbattute sulla baia della Seggiola. I pescatori hanno portato in salvo le barche. Il pontile galleggiante privato è stato spazzato via, i danni ammontano a decine di milioni. Alla Marinella l'acqua è arrivata a pochi passi dalla stazione di pompaggio. Il comandante della Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza di chiusura di parte del lungomare Cristoforo Colombo, dopo il sopralluogo che ha constatato lo svuotamento dello spiazzo antistante il locale Moby Dick.*

86-1998

Data: 17 settembre 1998

Comune: Filadelfia

Titolo: Strade pantano, viabilità in tilt

Sintesi: *Letteralmente allagato corso Castelmonardo con fango e detriti. Il problema non riguarda solo il centro storico: a Zagaria, Carmine e S. Francesco, quando piove, i pedoni non riescono a camminare. Sulle strade provinciali, in caso di pioggia, la viabilità è sconvolta: Angitola-Polia, in alcuni punti, massi e terriccio cadono sulla carreggiata dopo poche ore di pioggia; Filadelfia-Fossa del Lupo, diverse frane hanno risucchiato parte della carreggiata; Baccolopane-Montesoro, quando piove, frane minacciano i passanti.*

87-1998

Data: 18 settembre 1998

Comune: Crucoli

Titolo: Rischio smottamenti

Sintesi: L'acquazzone ha causato la caduta di notevoli massi sulla provinciale, tra Madonna di Vitale e S. Leonardo, dove si sta abbattendo il vecchio muro di contenimento per costruirne uno nuovo. Pietre e fango si sono riversati nel rione Barco, dove il transito delle vetture è stato ostacolato e il manto bituminoso danneggiato. Per la viabilità rurale, il comune ha approvato il progetto di ripristino della interpoderale Palombara (150 milioni) ed ha acquistato pietrame per la realizzazione di gabbionate da posizionare sui torrenti a Sorvito e Schimo (2.5 milioni).

88-1998

Data: 25 settembre 1998

Comune: Aieta

Titolo: Aieta colpita dall'ultimo sisma esclusa dai comuni terremotati

Sintesi: Il comune, durante il terremoto dell'8 settembre, ha subito notevoli danni ma è stato ignorato dagli organi preposti. Le verifiche evidenziano la precarietà di numerosi fabbricati, di alcune chiese e del convento di Sant'Antonio che è stato transennato, rendendo inagibile la piazza.

89-1998

Data: 3 ottobre 1998

Comuni vari

Titolo: Allagati strade e negozi

Sintesi: Acquazzoni e vento hanno provocato disagi a Cosenza: magazzini, case e qualche negozio allagati, alberi e pali della luce abbattuti dal vento e pozzetti otturati. I Vigili del Fuoco sono intervenuti allo Spirito Santo, a Gergeri, a Morelli di Rende e a Paterno Calabro, liberando dall'acqua piovana magazzini, scantinati e qualche negozio. Operai del comune hanno effettuato numerosi interventi, fino alle 4 del mattino, in collaborazione con Vigili del Fuoco, Polizia stradale e municipale. A Portapiana, uno smottamento all'altezza del bivio con il centro storico ha interrotto per qualche ora la SS 19. A Donnici, un albero si è abbattuto su un cavo elettrico che è finito sulla strada, l'area è stata transennata. A Gergeri, allagata un'abitazione. La pioggia ha causato problemi nell'erogazione dell'acqua per l'intorbidimento all'impianto di potabilizzazione di Piano Lago. Molti incidenti per la pioggia, con una ventina di feriti lievi. Micro tamponamenti sull'A3, tra gli svincoli cittadini e quello di Piano Lago. Feriti: Alessandro Scola, 22, 20 giorni di prognosi; Maurizio Mammola, 20, 15; Antonio Nitride, 27, ricoverato a neurochirurgia, 40. In ospedale anche Maria Grazia Chiarella, 29, e Gianni Foti, 25, entrambi prognosi di 10 giorni; Antonino Santacroce, 45, 15; Rossana Gentile, 37, e due bambini di 7 e 10 anni guariranno in 5 giorni. A Castiglione Scalo, nello scontro tra un'auto e una moto, ferito Andrea Canu, 30, 20. A Parenti, finisce fuori strada il furgone guidato da Paolo Cairo, 29, 7. Altri 2 feriti in uno scontro a Spezzano Piccolo: Giorgio Di Leo, 32, e Luciano Rizzuti, 43, prognosi di 15 e 4 giorni rispettivamente. 3 feriti in altrettanti scontri in via Popilia, viale Alimena e nella frazione Magli di Trenta. Sono: Irma De Rose, 55, 4; Pierluigi Fava, 48, 35; Carla Benvenuto, 33, 10. Tamponamenti in via degli Stadi, corso Mazzini, via Sertorio Quattromani e a Commenda di Rende. In ospedale: Antonella D'Amelio, 25, 10; Monica Caracciolo, 28, e Maria Gabriella Prisco, 37, entrambe 15 giorni di prognosi; Elvira De Grandis, 30, e Rosa Greco, 37, entrambe con 10 giorni di prognosi.

90-1998

Data: 7 ottobre 1998

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Frana il centro storico, RC si rivolge alla Procura

Sintesi: Rifondazione Comunista ha denunciato al Procuratore della Repubblica del tribunale di Rossano e al Genio Civile, le drammatiche condizioni dei rioni S. Martino e S. Domenico, interessati da continue frane che si riversano sia sulle strade di accesso sia sul vecchio tracciato della SS 106, minacciando la pubblica incolumità (R34/1994).

91-1998

Data: 14 ottobre 1998

Comuni vari

Titolo: Le richieste dei Comuni terremotati

Sintesi: *Queste le condizioni dei comuni dopo il sisma del 9 (R80/1998): Laino Borgo: 139 ordinanze, di cui 65 di sgombero con altrettante famiglie evacuate e 150 persone senza tetto; 2 chiese; le rimanenti si riferiscono a case non utilizzate. Laino Castello: 82 ordinanze, di cui 19 di sgombero con altrettante famiglie evacuate (36 persone). Mormanno: 40 ordinanze d'inagibilità parziale e totale; 2 ordinanze d'inagibilità di edifici pubblici; 7 riguardanti chiese. Tortora: 263 ordinanze, di cui 2 riguardanti chiese, 221 abitazioni e 4 riguardanti abitazioni per pericolo indotto, 214 persone evacuate.*

92-1998

Data: 14 ottobre 1998

Comune: *Bagnara Calabria*

Titolo: Cresce il pericolo frane sulla statale 18

Sintesi: *La pioggia ha favorito il processo franoso e da una settimana la strada è invasa da pietre di ogni dimensione. Nella notte tra lunedì e martedì, la montagna ha ceduto in 3 punti tra Bagnara e Favazzina, tra i km 506 e 507. Il traffico è stato paralizzato per un'ora. Qualcuno è riuscito a evitare l'impatto con la massa fangosa e non ci sono state vittime. Nella notte, alcune motopale hanno sgomberato la carreggiata; in mattinata sono state svuotate e ripulite le reti paramassi e liberati i muraglioni giunti alla massima capienza. La parte superiore della montagna presenta scarsa vegetazione e alterazione della roccia.*

93-1998

Data: 20 ottobre 1998

Comune: *Roggiano Gravina*

Titolo: Macché recupero, sta crollando

Sintesi: *La chiesetta di San Giovanni, compromessa dalle recenti scosse sismiche, è stata transennata per pericolo imminente dovuto a lesioni verticali, segnalate dal responsabile locale della Protezione Civile. Interessate anche abitazioni private, raggiunte da ordinanze di sgombero.*

94-1998

Data: 22 ottobre 1998

Comune: *Amantea*

Titolo: Agricoltori in apprensione per le piogge

Sintesi: *I proprietari di terreni agricoli prossimi al Torbido, denunciano che nell'alveo non vengono eseguiti lavori di pulizia da oltre 10 anni. L'anno scorso le esondazioni sono state 7/8, ma hanno recato danni limitati in quanto le piogge sono state poco abbondanti. Il 28 febbraio 1997 l'Assessorato ai LL.PP. ha verificato gravi danni alle colture, ravvisando la necessità di ripristinare la sezione di deflusso mediante pulizia del tratto di fiume, per evitare allagamenti e salvaguardare la pubblica e privata incolumità, con un intervento di 300 milioni, mai realizzato. Le esondazioni oltre alle colture, danneggerebbero anche gli insediamenti abitativi di Fravitte e Marciello.*

95-1998

Data: 4 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: Incidenti in autostrada, 3 feriti

Sintesi: *Per gli acquazzoni, lungo l'A3, nei tratti tra gli svincoli cittadini e tra quelli di Piano Lago e Altilia-Grimaldi, si sono verificati micro tamponamenti. Qualche automobile è sbandata. I 3 feriti, medicati al pronto soccorso, sono: Antonio Lo Giudice, 34, distorsione rachide cervicale, e Teresa Mastrorei, 57, contusione spalla destra e alle gambe, trauma rachide cervicale, entrambi con 20 giorni di prognosi; Vincenzo Prochilo, 32, trauma cranico facciale, 7. 4 feriti a Piano Monello di Rende in uno scontro: Mirella Viola, 40, trauma cranico minore, distorsione cervicale, e Carmela Perna, 24, contusione al ginocchio, distorsione rachide cervicale, 10; Luigi Maria Falcone, 20, trauma cranico minore, 3; Donatella Comite, 22, distorsione rachide cervicale, 7. Ad Aprigliano, sulla strada per San Nicola, uno scontro tra un'auto e uno scuolabus. Ferita una ragazza, C. M., 14,*

trauma cranico minore, contusione al gomito, 5. A Carolei, un tamponamento fra 2 auto ha causato il ferimento di Valerio Forlino, 18, distorsione del rachide cervicale e prognosi di 7 giorni.

96-1998

Data: 8 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: Tamponamenti in autostrada otto persone in ospedale

Sintesi: Ancora incidenti in A3: 8 i feriti, medicati al pronto soccorso. In mattinata 2 incidenti, tra Cosenza e Altilia-Grimaldi sotto un fortissimo acquazzone. Feriti: Santina Barreca, 20, distorsione al rachide cervicale; Cristina Guarascio, 43, lieve distorsione alla gamba e al rachide cervicale; Santa Tripi, 35, trauma al piede, distorsione rachide cervicale, contusioni multiple. La prognosi è per tutti di 15 giorni. Verso le 18, sulla carreggiata nord, tra Montalto Uffugo e Torano Castello, due veicoli coinvolti e 5 persone ricorse alle cure dei sanitari. Sono: Luca Goduto, 19, trauma cranico con ferite alla fronte e all'orecchio, contusioni al volto, 7; Giuseppe Schiena, 20, fratture al bacino, ferite all'orecchio, ricoverato, 30; Igor Calabrese, 18, contusione cranica e toraco-addominale, 7; Vito C., 17, lieve contusione toraco-addominale e contusione al gomito, 5.

97-1998

Data: 8 novembre 1998

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: Siccità, incubo degli agricoltori

Sintesi: A Cantinella è in programma una manifestazione degli agricoltori sul problema della siccità che da più mesi investe il settore agricolo procurando danni irreparabili.

98-1998

Data: 10 novembre 1998

Comune: Sant'Andrea allo Ionio

Titolo: Dall'allagamento alla rinascita

Sintesi: 3 anni fa, durante un temporale, il campo di calcio Lucifero subì il crollo di un muro di sostegno, divenendo inagibile. I lavori di ripristino avranno inizio nei prossimi giorni.

99-1998

Data: 18 novembre 1998

Comune: Amantea

Titolo: Di nuovo allarme rosso sulle coste

Sintesi: La mareggiata di mercoledì ha provocato ulteriori erosioni. E' crollato il marciapiede e parte della carreggiata della strada interna di Coreca. Venerdì, l'intervento del Genio Civile ha evitato danni ad alcune abitazioni e a un insediamento turistico. Alla massima insenatura sono stati riversati massi a protezione della strada e delle abitazioni sul fronte opposto della carreggiata, utilizzando il finanziamento regionale di 100 milioni. Nel golfetto, che nell'ultimo anno ha accentuato il suo arco a sud del promontorio della scogliera, una boa indica il livello della battigia dell'estate scorsa: l'avanzamento del mare è quantificabile in 20 m. Più a sud le onde hanno minacciato il rilevato ferroviario. E' diventato impossibile raggiungere Marinella dall'adiacente Coreca mentre qualche anno fa c'era una spiaggia a perdita d'occhio. Alla Tonnara, è a rischio la SS 18 e ad Acquicella i treni viaggiano a passo d'uomo.

100-1998

Data: 18 novembre 1998

Comune: Falerna

Titolo: Le onde hanno lambito la strada

Sintesi: Dal lunedì pomeriggio, a Cartolano una mareggiata danneggia stabilimenti balneari e locali pubblici in prossimità della spiaggia, tanto che i gestori hanno abbandonato le strutture. In qualche punto l'acqua ha lambito la sede stradale a testimonianza della furia delle onde che, in alcuni frangenti, hanno raggiunto diversi metri di altezza.

101-1998

Data: 20 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: In Sila la neve ha raggiunto i 30 centimetri d'altezza

Sintesi: *Prima neve sull'altopiano silano. A Lorica -5°; 15 cm di neve a valle di Camigliatello e Lorica, 30 cm nei punti più alti della Sila e alture sotto i 700 m imbiancate. Forti rallentamenti sulla superstrada 107 con molti automobilisti in difficoltà per l'improvvisa nevicata, specie a Montescuro. La situazione si è quasi normalizzata nel tardo pomeriggio quando alla neve si è sostituita la pioggia. Nevischio a Campotenese ed a Frascineto con traffico rallentato anche per la fitta nebbia.*

102-1998

Data: 20 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: Tamponamenti sull'A3, ferite quattro persone

Sintesi: *Ieri, la pioggia è stata la principale causa di alcuni incidenti. Una decina le persone medicate negli ospedali. Il più grave è Bruno Belsito, 45, coinvolto in un incidente in autostrada nei pressi di Rogliano, ricoverato in prognosi riservata. Ferite 3 persone in tamponamenti: Carmelo Crucitti, 45, Alessandro Pasqua, 37 (trauma cranico e al rachide cervicale, escoriazioni alla fronte, 15), Francesco Notti, 41. Altre 2 persone medicate in ospedale per le ferite riportate nello scontro tra 2 auto a Gidora di Luzzi. Sono: Salvatore Durante, 61, trauma contusivo con ferite al ginocchio, contusioni all'emitorace, 15; Sandro Bria, 22, politrauma, contusioni toracico-addominale e alle ginocchia, distorsione del rachide cervicale, 20. In un tamponamento in via Kennedy a Roges, Ubaldo Comite, 27, ha riportato una distorsione al rachide cervicale e ne avrà per 20 giorni. A Cosenza, nello scontro tra 2 auto in via Pertini, ferita Cecilia Greco, 64, con prognosi di 10 giorni per contusione al rachide cervicale.*

103-1998

Data: 20 novembre 1998

Comune: Cotronei

Titolo: E' stato di allerta dopo la prima nevicata

Sintesi: *Da ieri mattina sulla Sila crotonese è arrivata la neve in quantità che da tempo, per questo periodo dell'anno, non si vedeva. In poche ore sul tratto Cotronei-Trepidò della SS 179, la neve ha raggiunto 10 cm. Alcuni automobilisti, colti di sorpresa, sono rimasti bloccati per qualche ora nella neve. Disagi anche per gli allevatori che si preparavano a spostare a valle le mandrie.*

104-1998

Data: 21 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: Raffica d'incidenti in autostrada un uomo in prognosi riservata

Sintesi: *Catena d'incidenti ieri in A3 per le condizioni del tempo, con 5 feriti, uno in prognosi riservata. Si tratta di Giuseppe Zagari, 56, trauma cranico facciale con frattura delle ossa del naso e lussazione della spalla destra, coinvolto nell'incidente avvenuto sulla corsia nord vicino San Mango d'Aquino. Medicati in ospedale Vincenzo Bazia, 33, e Giovanna Sabina, 29, la cui auto è sbandata tra gli svincoli di Spezzano Albanese e Altomonte. Nei pressi dello svincolo di Rose-Montalto un altro incidente ha coinvolto 2 auto. Feriti: Laura Anastasio, 37, che ha riportato trauma cranico, distorsione rachide cervicale, ferite alla regione occipitale, contusione alla gamba, 10; Emilio Barex, 46, trauma cranico, frattura braccio, ricoverato con 20 giorni di prognosi. Incidenti stradali anche a Rende, San Vincenzo La Costa e a Cosenza. In ospedale 8 persone: Fabio Leonetti, 26, 6; Francesco Bruni, 22, 10; Maria Cavaliere, 40, 20, ricoverata; Michele Argieri, 69, 7; Loredana Gallo, 34, 15; Nicola Muglia, 47, 10; Isabella Dodaro, 37, 15; Maria Vertaldi, 31, 10 giorni di prognosi.*

105-1998

Data: 21 novembre 1998

Comune: Rossano Calabro

Titolo: Schianto sulla SS muore un imprenditore agricolo

Sintesi: *Il cattivo tempo e la scarsa visibilità le cause di un incidente costato la vita a Vincenzo Licciardi, 62. L'altro ieri, alle 19, l'uomo, che rincasava sotto la pioggia, sulla vecchia SS 106 in*

direzione Amica, a Petra ha perso il controllo dell'auto. Trasferito al reparto di rianimazione di Crotona, in coma di 4° grado, è poi deceduto.

106-1998

Data: 22 novembre 1998

Comuni vari

Titolo: Temperature polari in Calabria e Sicilia

Sintesi: *Ieri, quasi tutta la provincia sotto la neve, Cosenza compresa. In A3, diversi automezzi di traverso sulla carreggiata per il fondo stradale ghiacciato a Campotenese e Piano Lago, con code chilometriche e soste di ore. Sulla 107, alcuni pullman delle Ferrovie della Calabria hanno dovuto fare marcia indietro per l'impossibilità di procedere oltre Camigliatello, dove la neve aveva raggiunto 1 m di altezza. 1 m di neve anche a Lorica e 50 cm a S. Giovanni in Fiore, con difficoltà di transito. Molte strade statali e provinciali intransitabili fino all'intervento dei mezzi della Provincia, anche per alberi sradicati. Sulla costa il violentissimo vento ha costretto decine di autotreni a rallentare sul viadotto di S. Nicola Arcella. Improvviso e prolungato black-out in molte aree di Presila e Valle del Savuto.*

107-1998

Data: 22 novembre 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Grande inverno, città sotto la neve

Sintesi: *Alle 7 i primi interventi per sgomberare la strada nella città vecchia, a Gergeri e su corso Plebiscito. Alle 10, 10 cm di neve. Alberi e rami sulla carreggiata o sulle auto in sosta allo Spirito Santo, in viale della Repubblica, a piazza Riforma, a Portapiana, alla Villa Vecchia. Il manto stradale viscido ha favorito piccoli incidenti con danni ai veicoli. Numerosi interventi di Polizia municipale e Vigili del Fuoco per liberare le auto o le vie dagli ingombri. In diversi punti la neve ha superato i 30 cm. Situazioni più serie sulla stradina per Rovella, a Donnici e nei dintorni. Black-out elettrico nella zona a sud della città e in diversi paesi della cintura, anche per l'intera giornata, con disagi ad abitazioni e aziende agricole. Scuole quasi deserte: gli studenti residenti nei centri della provincia non hanno potuto raggiungere la città. Nel pomeriggio tutte le strade erano sgombre.*

108-1998

Data: 23 novembre 1998

Comune: San Pietro di Caridà

Titolo: Non accenna a placarsi l'ondata di gelo

Sintesi: *Gregorio Loverso, 91, è morto all'ospedale di Vibo Valenzia dove era stato ricoverato sabato per assideramento. L'uomo, che viveva da solo in un'abitazione di S. Pietro di Caridà, era stato trovato dal genero riverso sul pavimento e in stato di incoscienza. Nell'abitazione, priva di riscaldamento, la temperatura era molto rigida.*

109-1998

Data: 24 novembre 1998

Comune: Cirò

Titolo: Rischio frane sulla provinciale, imbrigliata la montagnola dissestata

Sintesi: *La Provincia ha deciso di imbrigliare la montagnola, dissestata da passati lavori di sbancamento, per impedire che lo squilibrio dell'altura faccia tracimare ancora pietrame e fango sulla strada provinciale sottostante, rendendo pericolosa la circolazione. Sono state innalzate delle barriere di protezione al di sopra del basso muro di contenimento: una copertura a maglie reticolari è stata ancorata lungo la scarpata scoscesa della collina che delimita una corsia della strada provinciale Cirò-Cirò Marina.*

110-1998

Data: 24 novembre 1998

Comune: Vazzano

Titolo: Frana il terreno e spuntano tre fucili

Sintesi: Ritrovate dai Carabinieri delle armi in contrada Caverre di Vazzano in un involucro affiorante dal terreno. A facilitare il ritrovamento le piogge che hanno provocato lo smottamento di uno spesso strato di terreno.

111-1998

Data: 25 novembre 1998

Comune: Luzzi

Titolo: Un po' d'acqua e la luce va via

Sintesi: Gravi disagi nelle contrade del Vallo per il black-out durato dalla mattina di sabato scorso fino alle 14 di domenica. Gli impianti Enel sono andati in tilt per la neve ma un'altra interruzione pochi giorni prima era stata causata dalla pioggia.

112-1998

Data: 25 novembre 1998

Comune: Crucoli

Titolo: Interventi per la viabilità

Sintesi: Assegnati 4 milioni per pulizia del canalone di raccolta delle acque meteoriche in località Pantanaro, affinché le piogge non trasportino fango e detriti nell'abitato di Torretta. Con le recenti piogge il fango, riversatosi dalle colline circostanti, ha causato disagi a Pantanaro e Barco. Altri 7 milioni saranno impiegati per riparare le rotture lungo il tratto idrico-fognante della discesa Cicala.

113-1998

Data: 26 novembre 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Troppe voragini sullo stradone

Sintesi: Dopo la nevicata dei giorni scorsi (R107/1998), sullo stradone che dalla vecchia stazione FS arriva a via Giulia, si sono create larghe voragini fonte di pericolo per gli automobilisti. Stessa situazione sulla strada provinciale che collega Cosenza con i paesi della Presila.

114-1998

Data: 26 novembre 1998

Comune: Falerna, Nocera Terinese

Titolo: Maltempo, la prevenzione prima di tutto

Sintesi: Le piogge hanno evidenziato la precarietà degli alvei che sfociano nel litorale tirrenico tra l'Amato e il Savuto. La loro efficienza idraulica è compromessa dalla fitta vegetazione, da detriti o dall'insabbiamento della foce provocato dal mare. Il Bagni, il Castiglione, il Savuto, solo per citarne alcuni, hanno rigogliosi canneti alla foce che non favorirebbero il deflusso in caso di piena. L'insabbiamento della foce di un canale adiacente alla SS 18 nella località falernese Espresso, nei giorni scorsi ha causato l'allagamento della vicina strada comunale, resa temporaneamente intransitabile (R100/1998). Il canale andrebbe bonificato, come il Passo Bagni di Nocera Terinese, il cui sottopasso ferroviario è frequentemente allagato. Per l'erosione marina, nella zona Espresso, minacciato un tratto della SS 18, nel punto in cui anni fa inghiottirono un edificio innalzato sulla spiaggia. Distrutta la rampa di collegamento strada-arenile e scalzato il muro di contenimento di cemento armato della statale. Più a sud, minacciata una struttura turistica.

115-1998

Data: 27 novembre 1998

Comune: Lago

Titolo: Sgomberate due abitazioni

Sintesi: Sgomberate le famiglie Mazzuca e Scanga dalle loro abitazioni ritenute pericolanti con lesioni sulle pareti dovute allo smottamento a Timpa (R120/1996). Le famiglie sono temporaneamente alloggiate presso un albergo di Amantea. Lo scorso anno, dopo la rilevazione del movimento franoso, il Genio Civile aveva individuato un intervento di 1 miliardo e per un primo intervento era stato richiesto un finanziamento di 700 milioni. Passato l'inverno senza ulteriori danni, spiega l'assessore Ombres del comune di Lago, il caso è stato dimenticato. Lunedì scorso, a seguito delle piogge, abbiamo presentato un'ulteriore domanda all'Assessore ai LL.PP. Il pericolo si è manifestato ieri pomeriggio con lesioni alle abitazioni delle famiglie Mazzuca e Scanga.

116-1998

Data: 1 dicembre 1998

Comune: Scala Coeli

Titolo: A secco da due giorni

Sintesi: *Da più di 2 giorni manca l'acqua. La pioggia ha provocato frane e smottamenti tra Scala Coeli e Campana che hanno rotto la tubazione principale, con dispersione dell'acqua in campagna, non alimentando più Scala Coeli e San Morello. E' la seconda volta in 10 giorni che Scala rimane a secco; una precedente interruzione era già avvenuta in località Canale Vecchio.*

117-1998

Data: 1 dicembre 1998

Comune: Sant'Andrea allo Ionio

Titolo: Quel muro di sostegno attende da dieci anni

Sintesi: *10 anni fa, durante un temporale, il muro di sostegno della strada provinciale Marina-centro storico, franò, portando sull'asfalto un'enorme massa di detriti e fango e isolando il paese per alcuni giorni. Dopo anni, la situazione è invariata, anzi è peggiorata dopo gli incendi del 2 e 3 luglio.*

118-1998

Data: 1 dicembre 1998

Comuni vari

Titolo: Frane nel Vibonese, allarme a Ioppolo

Sintesi: *Una frana a Calati di Zambrone ha interrotto il transito sulla provinciale che collega l'abitato con la SS 522. La pioggia ha provocato anche uno smottamento nelle vicinanze dell'abitato di Nao, frazione di Ionadi. Gli abitanti, a causa dell'interruzione della viabilità, non possono raggiungere una zona dov'è situata una fontana utilizzata per l'approvvigionamento di acqua potabile. A Ioppolo, da giorni, dal costone sulla strada litoranea che collega il capoluogo a Coccorino, si è staccata una grossa frana che ha ostruito la carreggiata. Il materiale è stato rimosso, ma per la continua caduta di massi la Provincia ha interrotto il transito. Gli automobilisti, per evitare un percorso alternativo più lungo, non esitano ad avventurarsi sulla strada attraverso un varco libero, consapevoli o meno dei rischi cui vanno incontro. Gli alunni delle scuole elementari e medie da oltre una settimana non possono raggiungere le scuole del capoluogo.*

119-1998

Data: 4 dicembre 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Smottamento sulla strada per Carolei

Sintesi: *Smottamento lungo via Romualdo Montagna. A causa delle recenti piogge, massi e arbusti di notevoli dimensioni si sono staccati dalla scarpata invadendo la sede stradale e intralciando la circolazione. Rimosso il materiale e istituito il senso unico alternato.*

120-1998

Data: 6 dicembre 1998

Comuni vari

Titolo: Tamponamenti a catena, 11 feriti

Sintesi: *Molti incidenti per la pioggia: ferite 11 persone, tutte medicate in ospedale. Tamponamento a catena sulla 107 vicino Camigliatello Silano, con 2 feriti: Angelina Dati, 45, trauma cranico e ferita lacero contusa al cuoio capelluto, 15 giorni di prognosi; Francesca Piccitto, 57, frattura piede e contusione bacino, ricoverata, 40. Giuseppe Francioso, 20, ha perso il controllo della sua auto sull'A3 vicino lo svincolo di Piano Lago, finendo contro il guard-rail, ha riportato contusioni cervicali, al torace e allo sterno, 7. Analogo incidente vicino Spezzano Sila, ferito Francesco Benvenuto, 55, 15. A Cosenza, in uno scontro tra 2 auto, in via Panebianco, all'altezza della sopraelevata, ferito Luca Garofalo, 25, 6. Gianluca Rende, 23, finisce fuori strada vicino Zumpano, 10. Guarirà in 20 giorni Salvatore Perri, 22, che in sella al suo ciclomotore ha centrato una buca finendo sull'asfalto. Altri 2 feriti in via Degli Stadi nello scontro tra 2 auto: Luca Domestico, 25, e Francesco Adriani, 26, 10. In un tamponamento vicino il ponte Mancini Concetta Filosa, 52, e F. A., 14, guariranno in 15 e 10 giorni rispettivamente.*

121-1998

Data: 8 dicembre 1998

Comune: Falerna

Titolo: Una violenta mareggiata invade la statale 18

Sintesi: *Una nuova mareggiata aggredisce la località Espresso (R114/1998). Proprio dove c'era la rampa d'accesso, delimitata da un cancello di ferro, il mare ha prodotto il cedimento d'un tratto di asfalto, avendo eroso il terreno sottostante. E' rimasto scoperto il cavo dell'alimentazione elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione, anzi di quest'ultima è minacciata la stabilità di un palo porta plafoniera. Poco più a sud, i flutti stanno erodendo il terrapieno su cui ha sede un rifornimento di carburante. Ancora più a sud, i marosi hanno cominciato a distruggere una struttura turistica a valle della statale. Allagato un tratto della strada comunale che in località Espresso fiancheggia a monte la SS 18. La causa sarebbe il mancato deflusso dell'acqua dell'adiacente canale il cui sbocco sull'arenile è ostruito dall'insabbiamento provocato dal mare.*

122-1998

Data: 10 dicembre 1998

Comune: Filadelfia

Titolo: A rischio il ponte Nove Cannali

Sintesi: *Le recenti piogge hanno compromesso la stabilità del ponte Nove Cannali, sulla provinciale. Le acque piovane, che scorrono liberamente, avrebbero provocato lesioni a una delle arcate che sorregge il ponte. A giudicare dalle crepe su un pilone, la stabilità del ponte potrebbe essere compromessa. L'opera, realizzata negli anni 50, è stata poggiata su fondazioni a pile di calcestruzzo armato, eseguite su pali di legno, posti a una profondità modesta. Un metodo superato che non si presta per trasmettere carichi elevati su una superficie limitata, oltre al fatto che i pali si deteriorano facilmente durante l'infissione. Il ponte è giornalmente attraversato da autotreni a pieno carico diretti a Girifalco dove vi è un'azienda produttrice di acqua minerale.*

123-1998

Data: 10 dicembre 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Smottamento in contrada Pantano Diodato

Sintesi: *Pioggia e neve hanno causato la caduta di terriccio e di qualche masso da un costone a Pantano Diodato, a poca distanza dalla SS 19. Il terriccio, che ostruiva la strada, è stato rimosso in qualche ora, mentre i Vigili del Fuoco hanno rimosso il materiale in equilibrio instabile.*

124-1998

Data: 16 dicembre 1998

Comune: Cosenza

Titolo: Smottamento in via Petrarca

Sintesi: *Nuovo smottamento in via Petrarca, nei pressi della vecchia Villa comunale (Fig. 78). Probabilmente a causa delle piogge, un piccolo ammasso roccioso è finito sulla strada. Lo smottamento, di minore entità rispetto a quello verificatosi a dicembre dell'anno scorso (R111/1997), tra via Siniscalchi e la strada che porta a Guarassano, non ha intralciato la circolazione.*

125-1998

Data: 23 dicembre 1998

Comune: Cirò Marina, Cirò, Cariati

Titolo: Danni e disagi nel Cirotano per il forte vento

Sintesi: *Il fortissimo vento di tramontana ha provocato qualche danno. A Cirò Marina, ieri le raffiche hanno scardinato grossi cartelloni pubblicitari che, trascinati via, hanno intralciato la circolazione. I Vigili del Fuoco, in mattinata, sono intervenuti a Cirò, in corso Pugliese, per lo scoperchiamento di una casa. Altro intervento a Cariati, nei pressi dell'ufficio postale. In entrambe le situazioni i Vigili hanno dovuto liberare le strade da materiale di copertura di abitazioni, che impedivano il transito.*

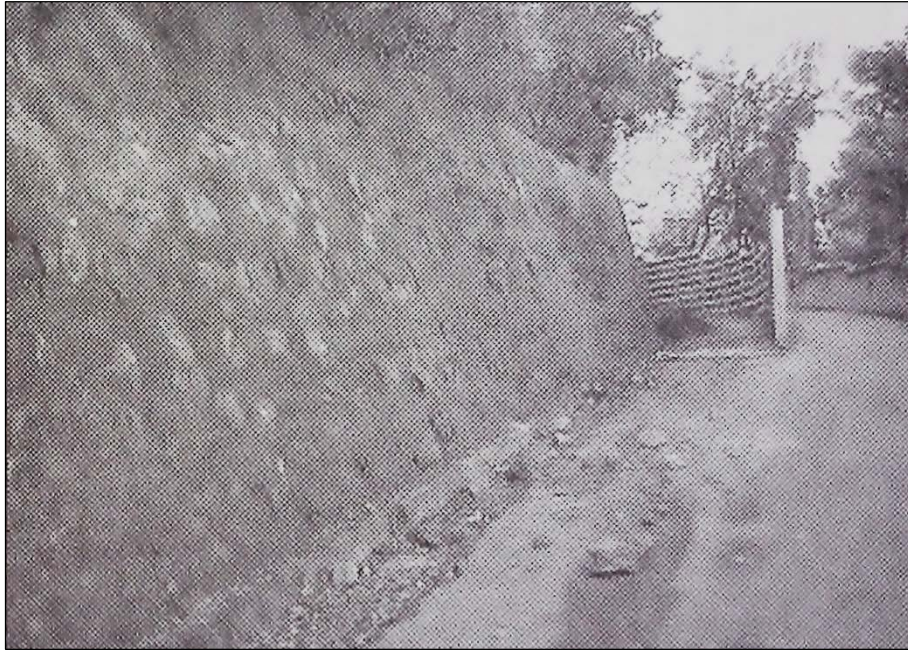


Fig. 78: Una nuova frana in via Petrarca (R124/1998)

126-1998

Data: 30 dicembre 1998

Comuni vari

Titolo: Incidenti a catena, 11 feriti

Sintesi: Anche ieri, numerosi incidenti per il ghiaccio con una decina di feriti. A Valli di Cerisano, Maria Teresa Carbone, 26, ha perso il controllo dell'auto finendo contro un albero e riportando una contusione cranica e del rachide cervicale e prognosi di 8 giorni. Incidente analogo a Cimbri di Castrolibero, dove Luigi Savaglio, 53, ha riportato una ferita al cuoio capelluto con trauma cranico, 10. A Cosenza, in via Popilia nella scontro fra un'auto e un ciclomotore è rimasto ferito Francesco Paolozzo, 28, distorsione tibia e contusione dell'altra gamba, 7. Un altro ferito nello scontro tra 2 auto in via Nicola Serra, Saverio Chiatante, 18, trauma cranico, 4. A Commenda di Rende, un'auto ha urtato un ciclomotore causando il ferimento di 2 quindicenni: Andrea B., ferite mano e labbro, 5; Francesco Z., ferite alle ginocchia e alle mani, 7. Tamponamenti in via De Chirico, a Saporito di Rende, in via Pasquale Rossi e sulla 19 bis. Feriti: Luigi Pandis, 44, distorsione rachide cervicale e contusione alla spalla, 15; Dante Semprevivo, 32, lieve distorsione rachide cervicale, 7; Patrizia Acri, 29, trauma addominale, 7; Barbara Fuoco e Giuseppe Cappa, entrambi di 25 anni, distorsione cervicale, 15 giorni di prognosi.

127-1998

Data: 30 dicembre 1998

Comune: Cotronei

Titolo: Lastre di ghiaccio, incidenti a Cotronei

Sintesi: Avant'ieri sulla SS 179, all'altezza di Tre Valloni, l'auto guidata da Renata Tallarico, che viaggiava con la figlioletta, è sbandata su una lastra di ghiaccio in prossimità di una curva, finendo contro un muro di contenimento in cemento armato. Semidistrutta la parte anteriore dell'auto, solo spavento per le occupanti, soccorse da automobilisti di passaggio. Altro incidente ieri intorno alle 17, coinvolto Franco Vaccaro che percorreva la provinciale Sberno-Calusia. L'auto è sbandata su una lastra di ghiaccio, formatasi a causa di una perdita di acqua nei pressi di S. Marco. L'auto è sbattuta prima su un fianco contro un muro, quindi ha finito la sua corsa ribaltandosi. Il Vaccaro, uscito dall'abitacolo, è stato soccorso da altri automobilisti e portato in ospedale: ricoverato, per lussazione della spalla e ferita lacero contusa al capo.

Capitolo 10

Eventi del 1999

1-1999

Data: 4 gennaio 1999

Comune: Cortale

Titolo: Crolla un muro di sostegno tre famiglie debbono sgomberare

Sintesi: Ieri notte, a Spilo, sul tratto Girifalco-Cortale della SS 181, a causa delle piogge sono crollati 10 m di un muro di contenimento, lungo 30 m, costruito da privati a ridosso di un muro di sostegno dell'Anas, anch'esso danneggiato. I Vigili hanno sgomberato cautelativamente le 2 famiglie dello stabile al n. 1 di via Cetraro, a ridosso del muro e chiuso temporaneamente l'arteria.

2-1999

Data: 4 gennaio 1999

Comune: Grotteria

Titolo: Cade un macigno per fortuna nessun danno

Sintesi: Durante la notte, un masso di 2 m di diametro e oltre 8 q di peso si è staccato dalla cima del Monterondone, finendo al centro di via Roma, sulla SS 501, a 100 m dal municipio e poco distante dall'ufficio postale. Sin dagli anni '50 si verificano eventi simili.

3-1999

Data: 5 gennaio 1999

Comune: Crucoli

Titolo: Crucoli provata dal maltempo senz'acqua e priva di luce per ore

Sintesi: La pioggia ha causato disservizi: sabato è mancata la luce, dalle 13 alle 17, e poi tutta la notte. Conseguentemente c'è stata la sospensione dell'erogazione idrica, specie nel rione Barco. A Pantanaro, l'acquazzone ha creato un lago. Il fiume d'acqua che fiancheggia la Nazionale, trovando intasato il ponticello, ha allagato lo scantinato di un'abitazione. In attesa di interventi dell'Anas, operai comunali hanno rimosso gli sterpi, scoprendo nel ponticello le parti di un muro in cemento abbattuto da un incidente qualche anno fa. Punti critici simili nei pressi della farmacia o del campo sportivo, dove il fango delle colline scende sulla statale.

4-1999

Data: 5 gennaio 1999

Comune: Cirò

Titolo: Si stacca un costone e frana sulla strada

Sintesi: Interruzione nella distribuzione idrica nei primi 4 giorni dell'anno e lungo black-out elettrico. Verso l'una di lunedì, una grossa frana si è staccata dal costone che delimita la provinciale Cirò-Sant'Elia, bloccandola con terreno e pietrame. Alcuni abitanti sono stati costretti a lasciare le auto al di qua della frana e raggiungere le abitazioni a piedi, col rischio di altri crolli. La viabilità, anche se pericolosa, è stata ripristinata ieri mattina.

5-1999

Data: 6 gennaio 1999

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Pericolo frane sulla 109 a causa della pioggia insistente

Sintesi: Sulla SS 109, vicino Foresta, la pioggia ha causato uno smottamento con l'interruzione dell'erogazione dell'acqua. Sulla provinciale Petilia-Santa Spina-Badessa, grosse pietre ostruiscono parte del tratto da Petilia al Santuario omonimo, mentre nelle zone sterrate l'acqua ha prodotto un'erosione da impedire il transito.

6-1999

Data: 7 gennaio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Crollano due solai in via Martirano

Sintesi: L'altra sera, in via Martirano, crollo di 2 solai di un edificio fatiscente, sgomberato dal comune. Ieri mattina, un masso di oltre 5 q si è staccato dalla scarpata di via Siniscalchi finendo ai margini della carreggiata in un momento in cui non passava alcun veicolo (Fig. 79). Nei giorni scorsi, ammassi di terra si erano staccati dalla scarpata vicino al bivio per Guarassano.



Fig. 79: I danni del maltempo a Cosenza (R6/1999)

7-1999

Data: 15 gennaio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Arriva il maltempo servizio Enel in tilt

Sintesi: A Borgo Partenope, la luce è andata via alle 21 del 13 e non era ancora stata ripristinata a mezzogiorno di ieri. Buio per l'intera notte a S. Ippolito e disservizi a Donnici.

8-1999

Data: 15 gennaio 1999

Comune: Paola

Titolo: Strada ridotta a un colabrodo

Sintesi: I temporali hanno deteriorato la strada della Crocetta. In molti tratti l'asfalto è ricoperto da detriti e pietrisco derivanti dallo sfaldamento dei costoni. La zona è disseminata di sorgive che andrebbero canalizzate per evitare le infiltrazioni; attualmente, l'acqua di Varco Chianche non è potabile per infiltrazioni di detriti e di sostanze organiche (R70/1996).

9-1999

Data: 20 gennaio 1999

Comune: Cotronei

Titolo: Nuova frana sulla Sberno-Calusia

Sintesi: Sulla provinciale Sberno-Calusia, a Iacometta, zona nota per i movimenti del terreno (R20/1997), si è aperta crepa sul manto bituminoso e si è avuto il cedimento di parte della carreggiata. Il fenomeno interessa un tratto rettilineo vicino al luogo dove è stato completato il ripristino di un'altra frana con lavori per 1.5 miliardi consistenti nel rifacimento del tratto viario e realizzazione di muri di contenimento e canali per il flusso delle acque.

10-1999

Data: 21 gennaio 1999

Comune: Carolei

Titolo: Cede un tubo della condotta idrica

Sintesi: Ieri verso le 17, la rottura di un tubo della condotta idrica per Carolei ha provocato disagi lungo la statale per il capoluogo: al bivio per Laurignano, la tubazione è saltata lungo una scarpata e acqua e fango hanno invaso decine di metri di strada, ripulita poi dai Vigili del Fuoco.

11-1999

Data: 21 gennaio 1999

Comune: Bonifati

Titolo: Provinciale a rischio

Sintesi: E' trascorso un anno dalla frana in località Bambacia sulla provinciale per il Lido di Bonifati che ha danneggiato parte della carreggiata. Il sindaco ha più volte sollecitato l'Amministrazione provinciale che pare abbia stanziato un contributo (R63/1998).

12-1999

Data: 22 gennaio 1999

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Serve forse un miracolo?

Sintesi: Sulla provinciale Petilia Policastro-Santa Spina, realizzata da qualche mese, un versante è in condizioni di precarietà (R5/1999). Con finanziamenti della Provincia (1 miliardo e 100 milioni) e della Regione (500 milioni), è stato realizzato il tratto dal ponte di località Carolina alle prime case del villaggio. Con pochi giorni di pioggia, molta terra e grossi massi sono caduti sulla strada, alcuni in curva, con pericolo per gli automobilisti, e altri sono in bilico sulle pareti prospicienti la strada (Fig. 80). Un grosso masso è stato in parte rimosso ma la restante parte minaccia gli automobilisti. Inoltre, occorre consolidare gli argini della strada che in alcuni punti stanno cedendo.



Fig. 80: Nuova frana sulla provinciale Petilia Policastro-Santa Spina (R12/1999)

13-1999

Data: 24 gennaio 1999

Comune: Tropea

Titolo: Lavori di consolidamento della rupe

Sintesi: E' iniziato il consolidamento della roccia sovrastante l'abitato di Tropea. A rischio la parte sottostante il cimitero, dove vi è una fenditura provocata forse da infiltrazioni e incanalamento dell'acqua piovana. Il progetto, di 17 miliardi e 750 milioni, prevede la rimozione delle parti distaccate o instabili, la chiodatura delle pareti, l'apposizione di reti paramassi e di muretti. Sarà inoltre realizzato un pozzo di monitoraggio in Largo Ruffa collegato con una galleria al piazzale dell'Isola. Infine si eseguirà una scalinata, ulteriore via di accesso al mare.

14-1999

Data: 26 gennaio 1999

Comune: Umbriatico

Titolo: Umbriatico rischia di rimanere isolato

Sintesi: 20 giorni fa, il ponte ad arcate sito sulla provinciale, a 500 m dal paese, ha subito il crollo parziale di una corsia che ha trascinato nello strapiombo sottostante parte del parapetto. Da allora il transito sul ponte è a una sola corsia ed è interdetto ai mezzi pesanti: i passeggeri dei pullman sono costretti a scendere prima del ponte e proseguire a piedi. Si pensa che il crollo sia causato da un dissesto idrogeologico che interessa il terreno su cui poggiano le fondamenta.

15-1999

Data: 30 gennaio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Prima nevicata del 1999

Sintesi: Dopo quella del novembre scorso (R107/1998), ieri mattina un'altra nevicata in città. E' durata pochissimo. Solo a Donnici si è registrato qualche disagio lungo le strade comunali e sulla provinciale Donnici Inferiore-Donnici Superiore.

16-1999

Data: 30 gennaio 1999

Comune: Acri

Titolo: Frana un tratto di strada di Serra di Buda

Sintesi: Cresce la preoccupazione per la SS 660 (Fig. 81). A causa di un movimento franoso, un lungo tratto del percorso stradale ha subito un abbassamento di alcuni centimetri. La frana incombe sulle pendici meridionali di Serra di Buda da un lato e Serra Cataldo dall'altro. Dopo l'ultimo cedimento del tracciato, l'Anas effettuò delle opere di risanamento, ma la bitumazione è stata subito lacerata da un'ulteriore discesa del percorso. Nei muri di sostegno in cemento armato ai lati della strada, sono evidenti le fratture causate dalla discesa gravitazionale del terreno. La causa sarebbe da ricercarsi nell'azione erosiva del Mucone ai piedi della montagna e nei terreni soggetti a intensa argillificazione. Il movimento interessa Serra di Buda.

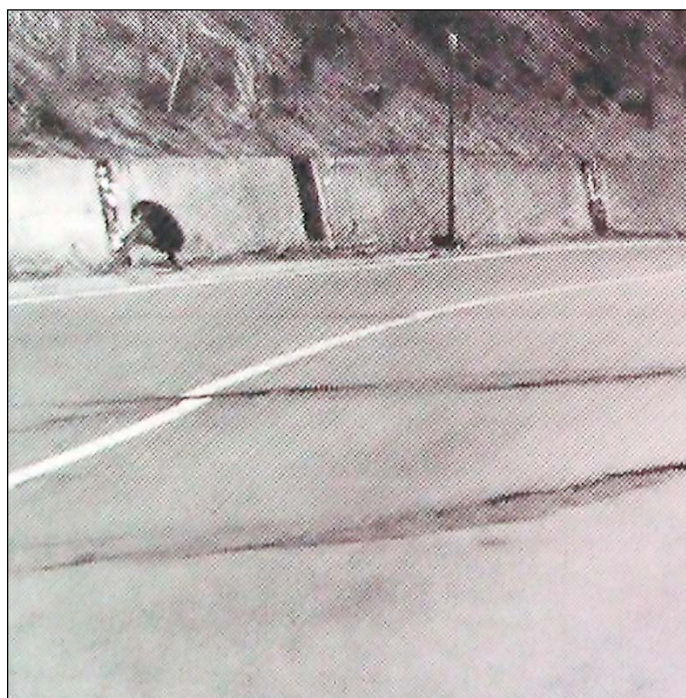


Fig. 81: Il tratto della SS 660 interessato dalla frana (R16/1999)

17-1999

Data: 30 gennaio 1999

Comuni vari

Titolo: Calabria nella morsa del gelo e della neve

Sintesi: Nevicate abbondanti sui rilievi montani con disagi per la circolazione stradale. Traffico bloccato fino al primo pomeriggio sull'A3, tra Mormanno e Laino Borgo, con molti tamponamenti, senza gravi conseguenze. Sulla superstrada per la Sila e sulla SS 107, già dal mattino si sono formate lunghe code: le difficoltà maggiori a mezzogiorno, con 10 cm di neve, con numerosi i mezzi in difficoltà alla Crocetta. A Rogliano, neve per tutto il giorno, salvo una breve tregua nel pomeriggio, con traffico difficile in A3, da Piano Lago ad Altilia, sulla SS 19 e sulla SS 535 del Savuto. Sulla variante Lara-Valli, grossi massi hanno ostruito la carreggiata sin dalla serata di giovedì: i Carabinieri hanno deviato il traffico e la strada è stata chiusa fino al ripristino della transitabilità della variante che collega la SS 19 con la SS 535. A San Giovanni in Fiore, 40 cm di neve in poche ore hanno messo in difficoltà il traffico nei quartieri interni. Il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole, per l'assenza dei docenti pendolari. Sulla superstrada Cosenza-Sila-Crotone, decine di auto in panne, tamponamenti a catena, traffico interrotto in più punti. Un camion che trasportava 300 quintali di sale anti ghiaccio è rimasto bloccato prima di Camigliatello perché le ruote slittavano sul nevischio. Qualche problema per i Villaggi silani e tanta la neve a Lorica. L'Alto Crotonese è stato battuto ieri dal Burian siberiano: ha ripreso a nevicare da Cotronei a Savelli, su tutto l'entroterra. A Trepidò la neve ha superato i 50 cm. Da ieri i mezzi dell'Anas sono all'opera per assicurare la transitabilità sulla SS 179, con l'obbligo delle catene. Alcuni allevatori hanno avuto difficoltà con le mandrie, isolate per diverse ore nei ricoveri d'alta quota, prima di essere raggiunte dai mezzi meccanici. Ieri, non sono arrivati i quotidiani. Scuole chiuse, riapriranno lunedì, tempo permettendo. Sulla SS 492, fra Strongoli e Savelli, gli spalaneve dell'Anas hanno lavorato senza interruzioni, ma la neve ha reso problematici i collegamenti tra Verzino e Savelli. Quest'ultima cittadina è ricoperta da 20 cm di neve. Transito difficoltoso sulla Verzino-Ponte Neto. Dal paese fino a Vigne si passa solo con le catene: il ghiaccio ha formato sulla strada una lastra di 10 cm, ricoperta dalla neve fresca. A Petilia Policastro, disagi alla circolazione a Pagliarelle.

18-1999

Data: 31 gennaio 1999

Comuni vari

Titolo: In Sila la colonnina di mercurio è scesa a 12 gradi sotto lo zero

Sintesi: L'effetto Buran, il vento gelido della Siberia, non ha risparmiato la nostra provincia. Temperature polari ovunque. In Sila alle 8 era a -12°. Notevoli disagi sulle strade, nonostante il lavoro di Anas e Polizia stradale. La neve ha raggiunto i 40 cm a Lorica e Camigliatello, oltre 1 m a Botte Donato. Centinaia di richieste di informazioni sulla transitabilità ai centralini di Carabinieri e Vigili del Fuoco. Nella mattinata, sull'A3 tra Rogliano e Altilia, un furgoncino è sbandato, incastrandosi sotto un autocarro. Il conducente, Giuseppe Condello, 33, ha riportato contusioni agli arti inferiori e alle mani, ne avrà per 10 giorni. Sullo stesso tratto, nel pomeriggio, alcuni mezzi di traverso hanno bloccato il traffico per diverse ore. In serata, il tratto tra Cosenza sud e Cosenza nord è stato chiuso. Sulla SS 18, a Cetraro, collegamenti difficoltosi anche per il vento.

19-1999

Data: 31 gennaio 1999

Comuni vari

Titolo: Bufera di neve tra Scilla e Bagnara

Sintesi: Ieri, vento, pioggia e neve in città e in Provincia. Tra Scilla e Bagnara, nel pomeriggio, una bufera di neve ha paralizzato la circolazione sull'A3 e sulla SS 18. Per ore il traffico è rimasto bloccato in direzione nord e, non essendo agibile neanche la statale, parecchi centri erano praticamente isolati. Code interminabili di auto bloccate sotto un manto di neve che aumentava col passare delle ore. In serata il tratto di autostrada è stato riaperto al traffico. Diversi incidenti: in uno sono rimasti coinvolte 6 auto con alcuni feriti. A Reggio, alle 15, si è avuta una breve nevicata seguita da una fitta pioggia mista a nevischio. Neve anche sul litorale ionico. Disagi sulla SS 111 che da Locri porta a Gioia Tauro, tra Gerace e Cittanova, con tamponamenti e uscite di strada. Nevicate abbondanti al di sopra dei 300-400 m.

20-1999

Data: 31 gennaio 1999

Comuni vari

Titolo: Catanzaro, una città paralizzata

Sintesi: Dopo le 13, una neve fitta in mezz'ora ha ricoperto i tetti e le strade a Catanzaro. Molti automobilisti, presi dal panico, hanno deciso di fermarsi, altri hanno proceduto a passo d'uomo. Gli autobus di linea hanno avuto difficoltà sull'asfalto ricoperto da 20 cm di neve: oltre 1000 studenti pendolari hanno dovuto attendere i genitori per rientrare a casa. 48 di loro sono stati ospitati per diverse ore in Prefettura e solo in tarda serata, coi mezzi dei Carabinieri, hanno raggiunto le loro abitazioni. Nel primo pomeriggio, bloccato l'ingresso al capoluogo attraverso la superstrada dei Due Mari, per una coda di 2 km provocata da un autobus delle ferrovie della Calabria di traverso all'imbocco del tunnel Sansinato; nel tardo pomeriggio, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, la strada è tornata transitabile. Nonostante il lavoro delle forze dell'ordine l'abitato è rimasto paralizzato dalla neve dalle 14 alle 16. In provincia, piccoli incidenti senza danni alle persone. Bloccata per un paio di ore la ferrovia Lamezia-Catanzaro per un albero caduto nei pressi della stazione di Marcellinara. L'aeroporto di Lamezia è stato chiuso dalle prime ore del pomeriggio e riaprirà alle 11 di oggi. Nel Lametino, il Savuto ha inondato le colture, mentre fino a ieri sera una mareggiata ha minacciato il litorale tirrenico, tra Gizzeria e Falerna.

21-1999

Data: 31 gennaio 1999

Comuni vari

Titolo: Nell'entroterra vibonese strade interrotte e auto intrappolate

Sintesi: Una nevicata eccezionale anche sulle spiagge di Pizzo, Zambrone, Tropea, Nicotera e Capo Vaticano. Tetti imbiancati e problemi di traffico in quasi tutti i centri della costa, dove la neve non si vedeva da 40 anni. Nell'entroterra, la neve ha raggiunto in poche ore i 30 cm. Per tutta la giornata Corpo Forestale e squadre di Anas e Provincia, muniti di pale meccaniche, 2 nella zona Faggio del Re e 2 alla Fossa del Lupo, hanno lavorato per liberare le strade delle Serre e aiutato i numerosi automobilisti bloccati. In serata era ancora impraticabile la SS 110, unica arteria per Mongiana, Serra San Bruno, Fabrizia e Nardodipace. Paralizzata l'A3, soprattutto tra Pizzo e Mileto, dai numerosi mezzi pesanti e autovetture in difficoltà. Tempestate di richieste di aiuto le stazioni dei Carabinieri, del Corpo forestale e dei Vigili del Fuoco. A Pizzo, la nevicata ha messo in difficoltà un equipaggio del nucleo elicotteristi dei Carabinieri, recuperato poi in seguito. Piccole contrade isolate sia nella zona delle Alte Serre che in quella di Filadelfia, specie tra il ponte Tre Luci e la Fossa del Lupo.

22-1999

Data: 2 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: La lunga lama di ghiaccio ha colpito duramente

Sintesi: Scuole chiuse quasi in tutta la provincia di Vibo Valenzia. Il ghiaccio sulle strade ha provocato 10 feriti e numerosi lievi incidenti. Il più grave a Fabrizia dove un'auto, finendo fuori strada, ha provocato il ferimento di Maria Daniele, 38, che ha riportato la frattura di un braccio e contusioni. Subito soccorsa da un automobilista di passaggio e portata in ospedale, guarirà in 30 giorni. Altri incidenti per ghiaccio nel centro di Vibo e sulla SS 18. Gli incidenti più gravi a Vibo, Serra San Bruno, Soriano e Monsoreto di Dinami, dove 9 pedoni, a seguito di cadute sul ghiaccio, hanno riportato ferite gravi. Lo studente F. M., è scivolato, battendo la testa sull'asfalto, riportando un trauma cranico. Subito soccorso è stato ricoverato in ospedale. Disagi sulle strade urbane di Vibo e delle frazioni, dove i Vigili del Fuoco hanno messo in campo 25 uomini, 6 mezzi pesanti e 2 autogru per rimuovere decine di alberi caduti. All'ospedale di Tropea manca l'acqua. Nel Crotonese, ieri sera è ripreso a nevicare fitto solo a Savelli. A tarda ora, i Carabinieri hanno prelevato una donna di 70 anni, bloccata in casa perché il vicolo nel quale vive era tappato dalla neve. Bisognosa di dialisi, la donna è stata prelevata a braccia e portata in ospedale a bordo di un fuoristrada. Vento di tramontana sulla costa, gelo e ghiaccio nelle zone interne. Nei paesi con strade interne scoscese, non si contano le cadute e in auto è impossibile circolare. Verzino, cui si accede per la gobba di Vigne, sconta più di tutti il ghiaccio sulle strade. A Nardodipace, durante lo stato di

emergenza per la nevicata, i lavoratori socialmente utili hanno attivato il servizio di assistenza agli anziani. A Cirò Marina, difficoltà di circolazione anche ieri. Umbriatico è rimasto isolato per le neviccate che hanno interrotto l'unica via di accesso. Difficoltà per raggiungere centri montani come Pallagorio e S. Nicola dell'Alto. A Trebisacce, sebbene le neviccate siano state accolte con soddisfazione dai contadini, in quanto aumentano le riserve di acqua del sottosuolo siccitoso, hanno isolato numerose contrade rurali, dove i contadini hanno gravi difficoltà a reperire il foraggio per gli animali. Albidona, Plataci, Castroregio, Nocara, San Lorenzo Bellizzi e Alessandria del Carretto, sono tutti coperti da una coltre di neve che, a causa del forte vento di tramontana, in alcuni punti ha raggiunto 2 o 3 m. Problemi nei centri abitati, coperti da spesse lastre di ghiaccio, con la popolazione tappata in casa, attività bloccate e scuole chiuse. Il sindaco di Nocara coordina i pochi mezzi per affrontare le emergenze soprattutto degli anziani e ha richiesto alla Protezione Civile lo spargimento di sale sulle strade innevate e altri mezzi per raggiungere le aziende rurali isolate. A S. Lorenza Bellizzi le contrade rurali Toscio, Bellizzia, Castagnara e Linate sono isolate. Anche qui lavoratori socialmente utili ad affrontare l'emergenza. A Castroregio sono isolate le frazioni di Farneta, Sant'Elia e Foresta. A Plataci, la Montagnola è ricoperta da 50 cm di neve e sono isolate le frazioni rurali di S. Giovanni e Zagaria. Sul tetto del comune di Cropalati, lesioni e crepe nelle tegole, mentre un violento acquazzone misto a neve si è abbattuto sul paese. L'acqua è entrata nei locali e solo la presenza di un addetto alle pulizie ha scongiurato danni gravissimi. La neve nel territorio Lametino ha creato difficoltà nei collegamenti con le frazioni e contrade montane. Venerdì sono iniziati gli interventi di Protezione Civile, Lamezia Multiservizi e volontari della cooperativa "Malgrado Tutto", per ripristinare la viabilità per Acquafredda e Vallericciardo, Fronti, San Minà, Piano Luppino, Bucoli, Annunziata, Caronte, Vonio, Crozzano, Vallericciardo Inferiore, Gabella, Acquadauzano. Il sindaco di Careri ha disposto la chiusura di tutte le scuole (Careri, Natile Nuovo e Natile Vecchio) per la nevicata. La situazione era precaria da domenica pomeriggio, con circolazione in tilt sia nel tratto Careri-Natile Nuovo che sulla provinciale per Natile Vecchio, dove sono caduti 30-40 cm di neve. Il vecchio abitato è rimasto isolato e il settore agricolo è danneggiato. A Melicuccà, l'acquedotto Vina non funziona da 2 giorni e in molte case manca l'energia elettrica. Sabato scorso la nevicata in poco tempo si è trasformata in tormenta, causando momenti di paura tra le molte persone che rientravano a casa. Infatti, poco fuori dell'abitato di Seminara, la strada provinciale era impraticabile, oltre che per la neve anche per gli alberi di ulivi crollati sulla carreggiata. Ieri scuole chiuse.

23-1999

Data: 3 febbraio 1999

Comune: Longobucco

Titolo: La conta dei danni dopo l'emergenza

Sintesi: Dopo 4 giorni di neve finalmente il sole. L'unità di crisi del comune ha completato il soccorso alle popolazioni rurali, rimaste isolate per oltre 48 ore. La neve ha superato 120 cm nel centro abitato e 50 cm a Cava di Melis e S. Pietro in Angara. Sbloccate le strade statali, l'unica emergenza rimane la viabilità rurale con disagi per agricoltori e allevatori, alle prese col trasporto del mangime per alimentare animali da stalla e greggi di ovini sorpresi dalla nevicata. Scuole chiuse fino ad oggi; alcuni tetti crollati. A Portamarina, sul Macrocioli, si è constatato un pericolo reale di smottamento. L'Afor ha messo a disposizione 400 operai forestali.

24-1999

Data: 5 febbraio 1999

Comune: Aprigliano

Titolo: Coltivazioni agricole danneggiate dall'ultima nevicata

Sintesi: L'eccezionale nevicata ha arrecato notevoli danni alle colture arboree. Abbattuti molti rami di olivi, già appesantiti dalle drupe presenti; sradicati molti castagni e querce, in molti casi crollati sulle sedi stradali, con disagi alla circolazione. Questa calamità segue un'estate torrida che ha causato molti problemi al settore primario. Nell'altopiano silano, quasi tutte le mandrie di bovini,

impegnate nella transumanza, hanno abbandonato le zone di svernamento montano, dirigendosi verso le zone di marina dell'Alto Ionio, con disagi per animali e pastori.

25-1999

Data: 9 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Una giornata di pioggia e grandine: smottamenti e incidenti in città e nel circondario

Sintesi: *Ieri, pioggia e grandine per ore a Cosenza e dintorni. Decine gli interventi dei Vigili del Fuoco a Vico Santa Lucia, in via Rivocati e a Castrolibero, per infiltrazioni d'acqua in abitazioni e su gronde pericolanti. L'umidità propagatasi in un edificio di Portapiana ha creato un grande spavento ad una signora 75enne, raggiunta da una scossa elettrica. Rimosse alcune frane abbattutesi su alcune vie d'accesso al capoluogo, in particolare sulla strada per Mendicino, all'altezza dell'Inrca (Fig. 82) e su Lungocrati nei pressi dell'ipermercato di Malavicina. Bloccato per diverse ore il traffico, in contrada Muoio, dove la situazione è ritornata alla normalità solo nel pomeriggio, grazie all'intervento di mezzi meccanici della Provincia e del servizio di Protezione Civile. I Vigili del Fuoco hanno sgomberato la statale 19 bis a Commenda dagli alberi crollati. A Celico invece hanno recuperato un autocarro e, in territorio di Montalto, un furgone; entrambi i veicoli erano finiti nelle scarpate sottostanti. La pioggia battente, ha reso le carreggiate insidiose, causando diversi incidenti stradali. In prossimità di San Fili, nello scontro di 2 veicoli, i conducenti hanno riportato lievi ferite guaribili in 10 e 15 giorni. 10 e 7 giorni di prognosi per Salvatore Lo Cicero e la moglie, Margherita Molinari, coinvolti in uno scontro con un altro veicolo allo svincolo di Cosenza sud. Diversi gli incidenti anche sull'A3. Il più spettacolare subito dopo lo svincolo di Rende: un autoarticolato, carico di tubi in ghisa, condotto da Alfio Sauta, ha sbandato ponendosi a cavalcioni sul guard-rail. Nessuna conseguenza alle persone, solo il traffico rallentato.*



Fig. 82: La frana sulla strada che porta a Mendicino (R25/1999)

26-1999

Data: 9 febbraio 1999

Comune: Soriano

Titolo: Tragedia senza tempo

Sintesi: *Il 7 febbraio, è stato ricordato il terremoto del 1783 che sconvolse la Calabria e distrusse il paese. I Padri Domenicani, hanno organizzato nel santuario di S. Domenico una veglia di preghiera e officiato un rito funebre in suffragio di quanti persero la vita in quel tragico giorno. Successivamente una mesta processione si è portata in località S. Giovanni, alla periferia del paese, dove, a quell'epoca, sorgeva il centro abitato. Fra la commozione generale padre Calcara ha ricordato i 163 sorianesi morti sotto le macerie, i 9 religiosi sepolti nel crollo del santuario (definito un vero gioiello dell'arte barocca, uno dei maggiori monumenti religiosi del napoletano), la totale distruzione del paese, la disperazione dei sopravvissuti.*

27-1999

Data: 10 febbraio 1999

Comune: Amantea

Titolo: Costa flagellata, ancora danni

Sintesi: La mareggiata danneggia ancora la costa di Amantea. Nella notte tra lunedì e martedì uno dei pali dell'elettrificazione della linea ferrata, a Coreca, è stato risucchiato da un cedimento verificatosi nella scarpata del rilevato ferroviario; ciò ha provocato l'interruzione del transito sul binario pari (Fig. 83). Fino a ieri pomeriggio il transito, alternativamente nei 2 sensi, è stato assicurato anche se con ritardi. Per colmare la falla creatasi, sono stati depositati massi e pietrisco, ma lungo la linea ferrata poco più a nord, è stato segnalato un altro punto critico. Quello dell'erosione della costa è un fenomeno grave e recidivante che si ripercuote sul turismo balneare. Dei 13 km di costa che possiede il comune, sono ben pochi quelli fruibili.



Fig. 83: Il palo dell'elettrificazione della ferrovia asportato dalla mareggiata (R27/1999)

28-1999

Data: 10 febbraio 1999

Comune: Acri, Bisignano

Titolo: Si corre ai ripari per la frana a Serra di Buda

Sintesi: L'Anas e l'Italgas hanno iniziato i lavori di risanamento della strada statale 660, compromessa da un fenomeno franoso, un tratto della quale, nelle ultime settimane, si è abbassato visibilmente di alcuni centimetri (R16/1999). La Polizia municipale ha segnalato la situazione ai 2 Enti, sollecitandoli a prendere provvedimenti. L'Anas e l'Italgas hanno inviato i loro tecnici per i sopralluoghi, ritardati dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche e in particolare dalla neve abbondante. In seguito sono cominciati i lavori. Decine di squadre di operai sono stati inviati sul posto. L'Italgas ha realizzato una tubazione fuori terra, sicura e temporanea, in attesa di trovare un nuovo percorso, in quanto quella interrata era a rischio a causa del movimento franoso. I tubi, dello spessore di 9 mm, interrati nel 1992, in più tratti presentavano rigonfiamenti. Il metanodotto, dotato di elasticità relativa alle piccole sollecitazioni, non avrebbe sopportato una ulteriore discesa gravitazionale del tratto interrato. Anche l'acquedotto che rifornisce Bisignano presenta danni; per far fronte all'emergenza, un tubo temporaneo è stato installato lungo il percorso della SS 660. E' stato necessario interrompere l'erogazione dell'acqua dal 28 gennaio fino a ieri.

29-1999

Data: 11 febbraio 1999

Comune: San Lucido

Titolo: Costa, devastazione senza fine

Sintesi: Il mare continua a flagellare quasi tutta la costa. A S. Lucido, danneggiato, nelle scorse settimane, il lungomare e le zone adiacenti. Semidistrutti una parte della pubblica illuminazione ed alcune condutture, gravi lesioni ad una piazzola situata di fronte al ponte ferroviario, divelte panchine, rovinato il fondo stradale, ora transennato per oltre 50 m. Lievi danni anche a sud; minacciate alcune villette.

30-1999

Data: 12 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Neve e ghiaccio nel Cosentino, disagi e strade interrotte

Sintesi: La neve è comparsa nuovamente nel Cosentino e la temperatura ha subito un nuovo, brusco abbassamento, al di sotto della media stagionale. Grandine e pioggia rallentano il traffico fin dalla mattinata. Sulla statale 18 Tirrenica, specie in prossimità dei viadotti, problemi per i mezzi pesanti e telonati per il forte vento. Disagi anche per gli automobilisti in transito sull'autostrada. Si sono ripetute le scene già viste nei giorni scorsi con centinaia di persone bloccate. Un autocarro, di traverso all'imbocco dello svincolo di Laino Borgo, blocca molte auto. Problemi di circolazione anche a Mormanno. La situazione è peggiorata col passare del tempo, specie nel tratto che attraversa Campotenese e Frascineto. La Polstrada alla fine ha deviato il traffico allo svincolo di Sibari. Circolazione precaria, per neve, ghiaccio e pioggia nella zona di Piano Lago e lungo le strade statali dell'altopiano Silano. Sulla superstrada 107 il traffico è rimasto bloccato per molte ore al valico della Crocetta. Alcuni veicoli si sono messi di traverso ostruendo la carreggiata, tornata alla normalità nella nottata, dopo che Polizia stradale, Anas e Carabinieri hanno lavorato intensamente. Incidenti sull'A3, senza gravi conseguenze per le persone. Un incidente, nel quale è rimasto coinvolto un autobus, si è verificato sulla 107, anche in questo caso danni solo ai mezzi.

31-1999

Data: 12 febbraio 1999

Comune: Amantea

Titolo: Ad Amantea il mare agitato danneggia ancora la linea ferrata

Sintesi: E' durato poco più di 24 ore l'intervento tampona sulla scarpata ferroviaria, a Coreca (R27/1999). Una nuova mareggiata ha reso necessario e urgente un altro intervento nello stesso punto, condotto tra l'altro, sotto la pioggia. Interrotto ieri mattina il transito sul binario pari, con nuovi rallentamenti e ritardi dei convogli. L'ultima mareggiata ha creato un varco nella scarpata ferroviaria, malgrado la barriera radente di circa 800 m lineari. Alla fine della barriera, direzione nord, non erano stati depositati a suo tempo altri massi, perché vi era un terreno adibito a campo di calcetto e poi un po' di spiaggia. Anche ad Acquicella, periferia nord, e a sud del lungomare cittadino, il mare è arrivato fin sopra i binari. A Campora sud, la curva della SS 18 è minacciata da vicino e a La Tonnara, i marosi riversano acqua e detriti sulla carreggiata. A monte è in costruzione la galleria che dovrebbe bypassare il punto critico.

32-1999

Data: 13 febbraio 1999

Comune: San Fili, Amantea

Titolo: Mareggiate e neve, disagi sulle statali 18 e 107

Sintesi: Gravi disagi, circolazione bloccata e poi quasi a passo d'uomo per più di 12 ore, fino all'una di ieri notte sulla statale 107 Paola-Cosenza per un'abbondante nevicata sulla Crocetta e sulla statale 18 tra Coreca e La Tonnara, dove una violenta mareggiata ha investito la sede stradale per circa 2 km. Nella serata di giovedì un'abbondante nevicata e il conseguente ghiaccio formatosi sulla strada ha bloccato il traffico sulla SS 107, dalla Crocetta a San Fili, per circa 3 ore. L'intervento di uno spazzaneve ha riattivato la circolazione; soccorsi dalle pattuglie della Polstrada e dai Carabinieri gli automobilisti. Per l'impraticabilità dell'A3 alcuni mezzi pesanti a Falerna sono stati dirottati sulla SS 18.

33-1999

Data: 13 febbraio 1999

Comune: Filadelfia

Titolo: Black-out di 20 ore

Sintesi: *Un improvviso black-out durato circa 20 ore, dalle 15 di giovedì sino alla mattinata di ieri, causato dalla tormenta di neve, ha lasciato al buio la popolazione che abita a valle di Filadelfia, per un guasto alla cabina sita a Piano delle Grazie. Gli esercizi di generi alimentari e i supermercati lamentano danni per lo scongelamento dei prodotti surgelati. Gli abitanti, a causa della mancanza di energia elettrica, hanno patito il freddo. La neve ha raggiunto in alcuni punti i 50 cm. Il sindaco ha chiuso le scuole per 2 giorni. Isolate alcune contrade. La visibilità per l'accesso alle frazioni Guanci, Dirupi, Donna Ca, è problematica.*

34-1999

Data: 13 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Freddo e neve da record, le Serre vibonesi in ginocchio

Sintesi: *Scuole chiuse, automobilisti in panne, strade percorribili con difficoltà a Serra San Bruno, Brognaturo, Simbario, Spadola, Vallelonga, Mongiana, Fabrizia e Nardodipace. Freddo intenso in questi giorni in tutto il vibonese e, in particolare, nelle Alte e Basse Serre, dove 30 cm di neve hanno creato problemi alla viabilità. Numerose le auto intrappolate sulla strada per Mongiana e Nardodipace, nonostante il grosso lavoro degli spalaneve dell'Anas, della Provincia, della Guardia forestale e dei comuni che hanno lavorato l'intera giornata. Soccorsi numerosi automobilisti bloccati dalla neve, tra Serra S. Bruno e Mongiana, dalla Guardia forestale. Nelle Serre la neve è caduta tutta la notte. Oggi entreranno in funzione, su tutte le arterie, i mezzi spargisale per prevenire il formarsi del ghiaccio. Meno grave la situazione a Vibo Valenzia dove la neve non ha creato intralci al traffico. Sul litorale, le mareggiate hanno provocato danni lievi alle strutture balneari.*

35-1999

Data: 14 febbraio 1999

Comune: Cosenza, Rende, San Pietro in Guarano

Titolo: Strade a rischio per il maltempo, incidenti con venti feriti leggeri

Sintesi: *Il maltempo anche ieri ha provocato molti incidenti, non solo in autostrada. Lungo il tratto cittadino dell'A3 si sono avuti alcuni tamponamenti, lievemente ferite una decina di persone, alcune delle quali medicate in ospedale. Sono: Vincenzo e Michele Mazza, 44 e 27, contusioni alle braccia e all'emitorace, 7 giorni di prognosi; Joceline Ritz, 35, contusioni al gomito, 5; Antonio Greco, 63, contusione spalla, 8. In via Roma, Mario Marrazzo, 32, ha frenato bruscamente per evitare lo scontro con un'altra auto, procurandosi la distorsione del rachide cervicale, 10. In un tamponamento all'incrocio di viale Trieste con via Montesanto feriti: Liberata Morrone, 32, 25, e Nunzio Dodaro, 31, 15. Sulla SS 107, all'altezza del campo sportivo di Rende, nello scontro tra 2 auto, feriti: Francesco Lombardi, 45, frattura di costole e contusioni alla spalla, 30; Maria Carmela Maugeri, 47, trauma cranico, 6; Gaetano G., 7, contusione alla mascella, 8. Sempre a Rende, in contrada Cona, un camion della nettezza urbana ha urtato un'auto e ferito Luigi Imbrogno, 27, contusione cranica e distorsione rachide lombare, 15. Scontro a Roges tra il ciclomotore, guidato da Alessandro D., 17, contusioni al ginocchio, 7, e l'auto guidata da Claudio Piccolo, 31, illeso. Vicino S. Pietro in Guarano 2 auto sono entrate in collisione. Ferita Olga Iaccino, 67, 10, che viaggiava sull'auto guidata dal marito.*

Comune: Cosenza

Titolo: Atterraggio d'emergenza per l'eliambulanza

Sintesi: *Atterraggio d'emergenza ieri mattina per l'eliambulanza del 118. Il velivolo stava rientrando all'eliperficie dell'ospedale dall'aeroporto di Napoli, dove si era recato per la normale manutenzione, ma ha avuto delle difficoltà per via della nebbia, del vento e anche per la neve. Il comandante dopo aver compiuto alcuni giri sulla città, è stato costretto ad atterrare al campo sportivo di Trenta. In tarda mattinata l'eliambulanza ha potuto nuovamente alzarsi in volo.*

36-1999

Data: 14 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Il ritorno del generale inverno

Sintesi: Una nuova ondata di gelo ha investito gran parte della Calabria. Freddo polare e neve nel Cosentino. A più riprese ha nevicato nel capoluogo, nelle frazioni a sud della città il manto nevoso ha raggiunto i 10 cm. Al di sopra dei 700 m ci sono state delle autentiche bufere, in molte località la neve ha superato i 2 m di altezza. La temperatura l'altra notte ha raggiunto -10° a Montescuro, ieri pomeriggio era -6 . Ghiacciato il lago Cecita (Fig. 84) così come l'acqua delle numerose fontanelle di Camigliatello. Abbondanti nevicate anche nelle zone del Pollino. Difficoltà di circolazione sia sull'A3 che sulla superstrada 107. Le pattuglie della Polstrada e il personale dell'Anas per l'intera giornata hanno aiutato gli automobilisti in difficoltà. Maggiori difficoltà a Piano Lago-Rogliano e Frascineto-Campotenese sull'A3, il valico della Crocetta e la strada della Sila sulla 107. Anche per la presenza di strati di ghiaccio, alcuni veicoli si sono messi di traverso sulla carreggiata bloccandone il transito. In serata, a valle, ha smesso di nevicare. Dopo una giornata di pausa è ripreso a nevicare su Morano Calabro e su tutto il territorio del Pollino. 4 unità mobili sono intervenute nel centro di Morano e sull'altopiano di Campotenese, dove la neve ha raggiunto i 50 cm. Trasportate in ospedale da agenti della polizia municipale alcune persone bisognose di cure. Scuole chiuse a Morano e a Mormanno. Nelle Alte Serre, 50 cm di neve e black-out. Numerosi i centri rurali isolati, in particolare, alcune frazioni di Mongiana e Nardodipace, sepolte sotto una spessa coltre di neve. I disagi più grossi li stanno vivendo i 100 abitanti della frazione Santa Maria di Cropani (Mongiana) e gli oltre 700 di Nardodipace Vecchio, Cassari, Santo Todaro e Ragonà (Nardodipace), per gli oltre 50 cm di neve che hanno sepolto l'intera rete viaria. Numerosi i mezzi di soccorso a lavoro nella zona. Gli spalaneve stanno lavorando ininterrottamente da 48 ore, cercando di liberare le principali arterie delle Serre. A Mongiana, il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole. Disagi anche a Fabrizia dove i mezzi hanno dovuto lavorare duramente per liberare la statale 110 dalla neve. Prezioso, in queste ore, il lavoro della Guardia forestale. A Pizzo violente mareggiate hanno provocato notevoli danni all'arenile, dalla Marina alla Seggiola, una zona peraltro già oggetto dei marosi nel passato (R85/1998). Nel Crotonese, disagi in particolare a Petilia Policastro, soprattutto nelle frazioni periferiche come Pagliarelle, dove la circolazione stradale ha subito rallentamenti a causa della neve alta 50 cm.



Fig. 84: Il lago Cecita completamente ghiacciato (R36/1999)

37-1999

Data: 16 febbraio 1999

Comune: Tarsia

Titolo: Frana il costone roccioso nella parete alta del centro abitato

Sintesi: A distanza di alcuni anni si è ripetuto a Tarsia il fenomeno franoso. Quest'ultima frana, di dimensioni inferiori a quella precedente, riguarda un costone roccioso che delimita la parte alta del centro abitato di Tarsia, detta zona Castello, nota per la sua resistenza a qualsiasi calamità. La frana del 1991 (R62/1991) ha interessato invece un'area a scarsa consistenza rocciosa, a valle della statale 19 delle Calabrie, che comportò l'interruzione per 4 anni dell'importante arteria.

38-1999

Data: 16 febbraio 1999

Comune: Amantea, San Lucido, Fuscaldo

Titolo: Stato di calamità naturale

Sintesi: Per le violente mareggiate che hanno flagellato in modo particolare la fascia costiera del Tirreno cosentino, causando gravi danni alle spiagge, alla statale 18, agli stabilimenti balneari e alle Ferrovie, sarà richiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Ad Amantea (Fig. 85) i flutti del mare hanno creato gravi problemi al tratto ferroviario di Campora S. Giovanni, invadendo il tratto della statale 18 che da Coreca conduce alla Tonnara (R31/1999). A San Lucido si sono ulteriormente aggravate le condizioni già precarie del lungomare; divelta dalla furia del maltempo anche parte dell'illuminazione pubblica (R29/1999). A Fuscaldo, nella zona nord, in contrada Lago, 5 le abitazioni evacuate dal sindaco. In quest'ultimo centro, comincianti i lavori con il posizionamento dei massi a difesa del mare, per un importo di 100 milioni, erogati dalla Regione.



Fig. 85: Il litorale di Amantea colpito dalla mareggiata (R38/1999)

39-1999

Data: 16 febbraio 1999

Comune: Mendicino

Titolo: Smottamento sulla provinciale

Sintesi: Ancora uno smottamento sulla provinciale per Mendicino, nello stesso punto in cui si era verificato qualche anno fa. Le piogge degli ultimi giorni hanno forse accelerato una situazione di precarietà del territorio che sembrava risolta. Transennata la zona dai tecnici della Provincia. Lo smottamento ha comportato un restringimento della carreggiata all'altezza della curva che precede il rettilineo di Pasquali, una situazione che crea problemi al traffico.

40-1999

Data: 16 febbraio 1999

Comune: Arena, Dasà

Titolo: Arena-Dasà, la strada provinciale che suscita polemiche

Sintesi: A causa della pioggia insistente, sulla provinciale Arena-Dasà si sono verificate delle frane. Preoccupati gli automobilisti per l'incombente franosità del terreno e la caduta di massi. Recepite le proteste dei cittadini, i sindaci di Arena e Dasà, chiedono all'Amministrazione provinciale un piano di interventi organici. Urgono barriere nella zona Parrera, dove il pericolo della caduta di massi è costante, dice il sindaco di Arena; pericolosi anche altri tratti, come a Santa Caterina. Il sindaco di

Dasà ricorda la pericolosità del tratto in località Mastro Fonzo, sulla stessa strada provinciale, dove mesi addietro, c'è stato un cedimento del sentiero (R11/1998).

41-1999

Data: 20 febbraio 1999

Comune: Pizzo Calabro

Titolo: Parte il consolidamento del rione Carmine

Sintesi: *Consegnati dall'Amministrazione comunale i lavori per il consolidamento del rione Carmine. L'intervento consentirà la definitiva sistemazione dell'area tra la Marina e la Seggiola, salvaguardandola dal mare (R36/1999). E' previsto l'allungamento di 80 m della Pizzapundi, il consolidamento della parete rocciosa, la sistemazione della baia della Seggiola, la riapertura della grotta azzurra, che sarà accessibile anche dal mare, la realizzazione di un'area pavimentata lunga 300 m e profonda 50 e infine la sistemazione, a banchina e approdo, di tutta l'area interessata. L'importo a disposizione era di 15 miliardi, per l'appalto ne sono stati utilizzati circa 8. I lavori dovranno essere conclusi entro 18 mesi, con termine fissato al 6 agosto del 2000. L'allungamento della Pizzapundi servirà a porre finalmente rimedio ai danni causati dalle mareggiate e il prolungamento del moletto della Seggiola eviterà ai pescatori locali l'inclemenza dei marosi.*

42-1999

Data: 21 febbraio 1999

Comune: Vibo Valenzia

Titolo: Più fango che asfalto

Sintesi: *La strada provinciale Vibo-San Gregorio, da alcuni mesi, è resa pericolosa dal continuo verificarsi di smottamenti di terreno. L'ultimo, con un fronte di circa 80 m, pochi giorni addietro, l'ha bloccata per diverse ore su entrambi i sensi di marcia. La pioggia torrenziale di quest'ultimi giorni è stata la causa del movimento franoso che ancora non sembra del tutto esaurito. Infatti, l'altro ieri, sempre durante la notte, centinaia di mc di terra, distaccatisi da una parete alta circa 6 m, hanno invaso il piano stradale ostruendo le carreggiate. Anche in questa occasione è stato necessario l'intervento di operai dell'Anas e dei Vigili del Fuoco che, con l'ausilio di mezzi meccanici, hanno asportato il terriccio caduto e normalizzato la circolazione verso S. Gregorio.*

43-1999

Data: 23 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Un tornado sul Cosentino

Sintesi: *Strade interrotte, tetti scoperchiati, alberi abbattuti, ponteggi edili a terra, energia elettrica in tilt. Un tornado si è abbattuto ieri sera nel Cosentino, lasciando il segno nel capoluogo, nelle frazioni e nei centri dell'hinterland. Decine le richieste di intervento ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri e alla Polizia. Difficoltà nella circolazione; l'autostrada è stata chiusa tra Sibari e Firmo ed una fitta nebbia ha reso problematico il traffico sulla superstrada per Paola.*

44-1999

Data: 24 febbraio 1999

Comune: Cosenza, Rende, Mendicino

Titolo: Alberi e tralicci abbattuti dal vento

Sintesi: *Il forte vento anche ieri ha creato disagi in città e in alcuni centri del circondario. Cornicioni, alberi sradicati ed intonaci sono caduti sulle auto in sosta e sulle strade costringendo i Vigili del Fuoco ad un lavoro continuo, circa 30 gli interventi compiuti l'altra notte in vari punti della città, a Rende e nei centri vicini al capoluogo. Gli interventi più difficili sono stati effettuati in nottata. I Vigili sono accorsi in via degli Stadi, Portapiana, via Popilia, via Girolamo Sambiasi, Città 2000, via dei Mille. Un sopralluogo è stato compiuto anche nelle scuole elementari di via Giulia per la caduta di alberi, tegole e calcinacci. Problemi analoghi anche nel villaggio scolastico di via Popilia, davanti l'Istituto tecnico industriale dove il vento ha abbattuto alcuni alberi. In via*

Montevideo, abbattuta parte di un'impalcatura di un edificio in costruzione, rimossa poi con un'autogru; transennata la strada, per precauzione. Numerosi black-out elettrici, a Donnici, Borgo e Sant'Ippolito, in alcuni casi per tutta la notte. Interventi a Piano Monello, in via Cavour, nella parte nuova di Rende, dove sono stati rimossi alberi che ostruivano la carreggiata. All'altezza dello stadio Lorenzon, un albero piegato dal vento è caduto su un traliccio dell'energia elettrica, bloccando il traffico per un'ora. Rimossi alberi pericolanti a contrada Rosario di Mendicino. Qui i Vigili hanno effettuato numerosi sopralluoghi in abitazioni ed edifici del centro cittadino e nei quartieri del centro storico anche per rimuovere pezzi di cornicioni pericolanti.

45-1999

Data: 24 febbraio 1999

Comuni vari

Titolo: Sgradito ritorno del maltempo: bufere di vento e violente mareggiate

Sintesi: Una specie di tornado ha colpito per ore la grande area del Pollino. Scoperchiate case e scuole, in frantumi i vetri delle finestre e balconi, piegato tabelle, sradicato alberi, rovesciato tir in autostrada, scardinato portoni, smantellato ponteggi, portato in giro cassonetti della spazzatura, interrotto per ore la corrente elettrica, tutto in una notte. Tutto è cominciato verso le 19, si circola con gran difficoltà, ma sull'autostrada i problemi sono seri. La Polstrada invita i telonati e i furgonati ad abbandonare l'arteria ma non tutti lo fanno; alle 20 un mezzo pesante si ribalta al km 205 sul viadotto Salso, invadendo la carreggiata opposta. Ancora un altro mezzo si rovescia sullo stesso viadotto e un altro sul viadotto Coscile (l'autista si ferisce, 15 giorni di prognosi). Alle 21:30 di lunedì sera si procede alla chiusura dell'A3 nei due sensi di marcia, nel tratto Sibari-Firmo e Campotenese, con deviazione del traffico sulla viabilità ordinaria, ma anche qui non mancano le difficoltà. Il vento rovescia gli alberi sull'asfalto e i soccorritori hanno un bel da fare per sgomberare le strade alternative. L'autostrada viene riaperta alle 10:45, dopo 13 ore di interdizione. A Castrovillari, il vento sradica un albero in corso Garibaldi che crolla su un'auto parcheggiata. Diversi gli edifici scoperchiati, scuole e capannoni agricoli. Il portone della parrocchiale della Trinità, nel rione Civita, viene scardinato. Dappertutto entrano in funzione i sistemi antifurto. La gente ha paura, ricorda ancora i danni del grave vento del 30 dicembre del 1974. Il sindaco ha sospeso le lezioni alle scuole elementari del Villaggio scolastico per provvedere alla bonifica degli edifici interessati dal distacco di calcinacci e dalla caduta di tegole. A Firmo, grande pericolo per un'abitazione. Il vento ha soffiato ben oltre i 100 km/h per tutta la giornata di lunedì, soprattutto nel pomeriggio. Danneggiate le strutture delle serre; completamente divelti i sistemi di copertura installati a protezione dell'uva Apirene. La bufera ha danneggiato gli imprenditori agricoli della zona da Cassano ad Altomonte, da Castrovillari a Spezzano Albanese. Nel castrovillarese, ad esempio, sono state colpite alcune serre adibite alla coltivazione di ortaggi. Il sopralluogo compiuto dai tecnici dell'associazione dei produttori Sibarit, ha accertato danni a circa 30 ha che, dalle prime notizie, si potrebbe quantificare in circa 20 milioni/ha di danni, solo alle strutture. Da aggiungere le somme per la riparazione e la mancata produzione (si potrebbe parlare di circa 1 miliardo). La Sibarit ha chiesto un sopralluogo all'Ispettorato dell'agricoltura per quantificare i danni e attivare eventuali procedure di sostegno economico per gli imprenditori interessati. Ad Amantea, per la terza volta in poco più di 10 giorni, sospensione del transito ferroviario sul binario pari tra Campora e Amantea, in località Coreca (R38/1999). A rischio circa 100 m lineari di tratta ferrata a causa della mareggiata. Riversati massi nella scarpata, ma vengono subito inghiottiti dai flutti. Intervenuti anche i Vigili del Fuoco. A Paola, nel tratto ferroviario interrotto sono intervenuti i tecnici della ferrovia e i Vigili del Fuoco per controllare un ponte a rischio. In pericolo alcune abitazioni nella vicina zona delle Mandrelle; a rischio anche il tratto della statale 18 la cui scarpata, dopo le recenti mareggiate, era stata rafforzata dall'Anas con massi. Il mare molto agitato crea disagi nel porto di Gioia Tauro, dove alcune navi hanno avuto difficoltà nelle operazioni di attracco.

46-1999

Data: 25 febbraio 1999

Comune: Tropea

Titolo: La chiesetta di Santa Maria si è staccata dalla rupe

Sintesi: *E' crollato l'ultimo legame che univa lo scoglio della chiesetta di Santa Maria dell'Isola alla rupe storica di Tropea. Gli archi in pietra sono venuti giù intorno alle 21 dell'altra notte (Fig. 86). Accorsi alcuni pescatori che hanno avvertito i Carabinieri i quali hanno predisposto l'interruzione dell'accesso stradale mentre i Vigili del Fuoco hanno rimosso le macerie. Sembra che siano state le intense e continue piogge di questi ultimi mesi ad aggravare le condizioni, forse già precarie, di questa opera muraria che, nel passato, era utilizzata come supporto della rete fognante. Una prima ricognizione avrebbe quindi individuato nella salsedine, nel vento, oltre che nelle continue infiltrazioni di acqua piovana, gli elementi che hanno contribuito ad indebolire la struttura. Tutte queste ipotesi saranno vagliate dai tecnici del Genio Civile che dovranno stabilire la causa effettiva del crollo e indicare gli interventi. Nel merito assume importanza anche il parere delle belle Arti visto che si tratta di una costruzione inserita nel contesto architettonico.*

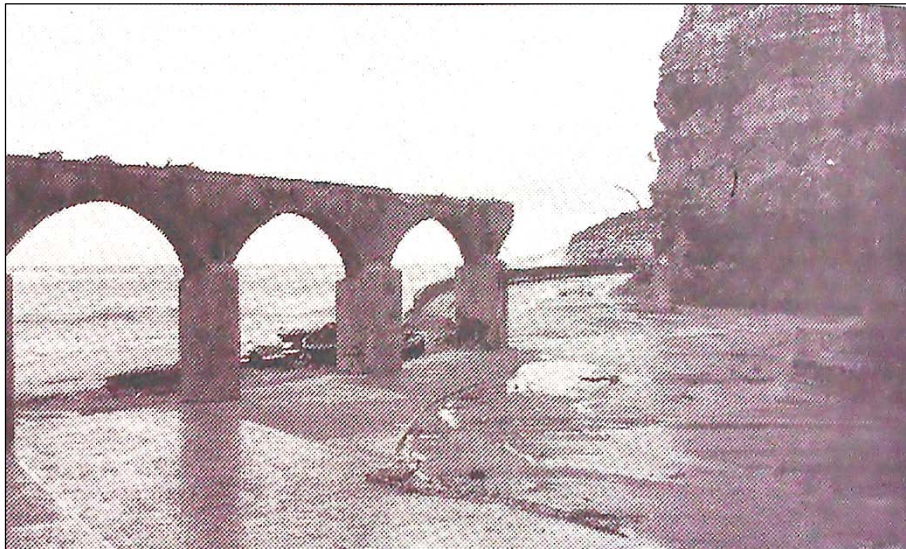


Fig. 86: Un tratto di muro ad archi è crollato per il maltempo (R46/1999)

47-1999

Data: 3 marzo 1999

Comune: Umbriatico

Titolo: Ponte pericolante, si teme l'isolamento

Sintesi: *Immutati i disagi e i timori della popolazione preoccupata che il crollo che ha interessato una corsia della strada per il paese, circa 2 mesi fa, sia stato solo il segnale di un'instabilità della struttura conseguente a un dissesto idrogeologico del terreno su cui poggiano le fondamenta delle arcate del ponte (R14/1999). Il ponte è l'unica via d'accesso al vecchio borgo, le sue arcate affondano le radici in fondo a un pauroso strapiombo, per cui l'eventuale interruzione della strada isolerebbe oltre 1000 persone. L'allarme scattò tempo addietro a seguito del crollo del parapetto e di un tratto di una corsia. L'intervento della Provincia sulla strada fu tempestivo ma il transito sul ponte rimane ancora interdetto ai mezzi pesanti. A seguito di un'indagine, la Protezione Civile stilò una relazione nella quale invitava la Provincia ad alleggerire il carico sulla struttura eliminando il manto bituminoso e chiedeva al Genio Civile di eseguire un monitoraggio delle fondamenta per verificare eventuali condizioni idrogeologiche pregiudizievoli per l'infrastruttura.*

48-1999

Data: 5 marzo 1999

Comune: Mesoraca

Titolo: Quando la terra tremò 167 anni fa

Sintesi: *L'8 marzo ricorre l'anniversario del terremoto 1832, che procurò 17 morti. Una data storica che dette origine alla nascita della frazione Filippa, il cui sito venne scelto per edificarvi le nuove case dei terremotati. Questa volta verrà commemorato anche il terremoto del 21 marzo 1744. In questa data un violento terremoto colpì Mesoraca, provocando gravissimi danni soprattutto alle chiese e a numerose abitazioni. A seguito del terremoto, le misere condizioni della popolazione*

peggiorarono, provocando una grave crisi economica. L'inagibilità delle case e la paura di nuove scosse costrinse molte persone ad abbandonare le case e a rifugiarsi nelle campagne vicine.

49-1999

Data: 16 marzo 1999

Comune: *Marano Marchesato*

Titolo: *La frana tra Perri e Carmine, sopralluogo dei tecnici*

Sintesi: *Nel territorio molte aree sono interessate da movimenti franosi, ma quella che desta più preoccupazioni è compresa tra le frazioni Perri e Carmine (R38/1998). Essa ha una cadenza stagionale e registra un picco nel cambio dalla stagione invernale a quella primaverile. Nei giorni scorsi, la Commissione Grandi Rischi ha effettuato un sopralluogo. Dopo aver acquisito tutti i dati necessari per valutare i rischi, la Commissione si è riservata di redigere una relazione in base alla quale saranno prese le opportune misure di salvaguardia.*

50-1999

Data: 21 marzo 1999

Comune: *Palmi, Bagnara Calabria*

Titolo: *Ghiaccio sull'A3 nel Reggio, disagi e tamponamenti*

Sintesi: *Un improvviso calo della temperatura, ieri tra le 14 e le 17, ha creato una patina di ghiaccio sull'A3, tra Sant'Elia e Bagnara Calabria, creando problemi alla circolazione. Sulla corsia sud, per circa 2 ore, si sono registrate interruzioni e rallentamenti, incidenti stradali e alcuni tamponamenti, con danni lievi alle persone.*

51-1999

Data: 23 marzo 1999

Comune: *Acri*

Titolo: *Acri, frana continua*

Sintesi: *Preoccupati i cittadini, per i continui movimenti franosi. Molti edifici rischiano di crollare, molte le abitazioni che presentano lesioni sulle pareti. Una gigantesca frana caratterizza da sempre via Bazzeca, nell'antico rione Padia. Racconta Angelo Bertelli, che vive in questa via, che, a volte, gli è capitato di sentire improvvisamente il terreno sotto di lui che cominciava a muoversi. La sua casa si trova nel punto più alto di Serra S. Cataldo. I gradini della casa sono spezzati; le opere di risanamento si sono rivelate inefficienti. Sotto la strada, che passa sotto la casa, sono stati interrati anche i tubi del metanodotto. L'ultima grande scossa, continua Bertelli, avvenne 4 anni fa e da allora quella strada si è abbassata di alcune decine di centimetri.*

52-1999

Data: 27 marzo 1999

Comune: *Cariati*

Titolo: *Mareggiate disastrose sul litorale*

Sintesi: *Le ultime mareggiate hanno messo a dura prova la costa di Cariati e le strutture prospicienti. I tecnici dell'Assessorato ai LL. PP., su richiesta del sindaco, hanno effettuato un sopralluogo da cui risulta che: il mare ha eroso il tratto di litorale per una lunghezza di circa 300 m con scalzamento e sifonamento del tratto terminale della strada lungomare, detta zona Lucciola; demolizione di 50 m del muro a protezione del campo sportivo; messa a nudo di un pozzetto di sollevamento delle acque fognanti e relativo collegamento elettrico; inoltre, i marosi hanno lambito alcuni fabbricati di civile abitazione, determinando problemi di stabilità oltre che di accessibilità. L'Amministrazione comunale ha transennato parte della strada di accesso al lungomare e decretato l'inagibilità della struttura sportiva. I tecnici hanno previsto una somma urgente da richiedere all'Ente regionale, di circa 100 milioni per avviare i lavori di intervento sulla costa e, dopo aver analizzato il progetto del costruendo porto, che prevede tra l'altro la realizzazione di un pennello ubicato nella zona in questione e che non trova capienza nelle somme già impegnate, propongono la realizzazione di parte del pennello in massi naturali per 30 m e il ripascimento con il materiale proveniente dall'escavazione del bacino portuale.*

53-1999

Data: 28 marzo 1999

Comune: Cotronei

Titolo: Edificio pericolante, undici famiglie costrette a sgomberare

Sintesi: Sgomberato per precauzione un palazzo di 3 piani più un seminterrato, situato in via Laghi Silani 24. Su richiesta degli inquilini, preoccupati per la formazione di crepe nei muri perimetrali di alcuni appartamenti oltre che per l'infiltrazione d'acqua sulle pareti, i Vigili Urbani hanno effettuato un sopralluogo ieri mattina. Preoccupazioni confermate dai Vigili che ritengono possibile un cedimento differenziale della struttura. Evacuato lo stabile dove vivono 11 nuclei familiari e chiusi 3 esercizi commerciali, tra cui un supermercato, posti al piano terra. Il tutto in attesa di un'accurata verifica statica e strumentale dell'edificio oltre ad un'indagine geologica del terreno. Il sindaco ha contattato alcuni alberghi per chiedere la disponibilità ad ospitare le famiglie.

54-1999

Data: 1 aprile 1999

Comune: Gizzeria, Lamezia Terme

Titolo: Fulmine fonde binario, bloccati 29 treni

Sintesi: Un fulmine si è abbattuto sulla linea elettrica della ferrovia, vicino la stazione di Gizzeria Lido. Tra l'altro, la scarica elettrica, colpendo in pieno il binario, lo ha letteralmente fuso per circa 30 cm. Tutto è accaduto ieri alle 2:30, da quel momento il traffico ferroviario si è bloccato e i viaggiatori costretti al trasbordo su altre vetture, trainate da locomotori diesel fino alla stazione di Lamezia centrale, dove riprendevano a transitare regolarmente. Disagi per i viaggiatori di 29 convogli, con ritardi da 1 a 8 ore. Riattivato il binario alle 10:40. Ieri interrotta la circolazione sulla parte finale della strada che dal quadrivio di Caronte, nell'immediata periferia di Sambiasse, porta alla statale 18. A causa della pioggia caduta nella notte, si è allagata la sede stradale, nel punto in cui l'arteria attraversa il rilevato ferroviario, formando un sottopasso, nella tratta compresa tra la stazione di Gizzeria Lido e quella di Lamezia centrale. Non è la prima volta che l'inconveniente si verifica; da anni, ormai, spesso il tratto di strada si inonda e l'acqua raggiunge la profondità di alcune decine di cm, rendendo pericoloso il transito delle auto.

55-1999

Data: 10 aprile 1999

Comuni vari

Titolo: Serie di tamponamenti con venti feriti

Sintesi: A Cosenza, la pioggia caduta ininterrottamente ieri mattina, ha reso insidiose le strade. Numerosi gli incidenti in città e nel circondario con una ventina di feriti medicati all'Annunziata. 4 i contusi in tamponamenti avvenuti lungo il tratto cittadino dell'A3: Giovanni Sgorgo, 35, trauma cranico, ferite lacero contuse arcata sopraciliare, escoriazioni frontali, prognosi 7 giorni; Francesca Pascoli, 30, distorsione rachide cervicale, 15; Marisa Assunto, 34 contusioni ginocchio e regione lombare, distorsione rachide cervicale, 10; Adriano Sansalone, 30, contusione regione lombare, 4. In piazza Santa Teresa la moto guidata da Gianfranco Petisso, 29, si è scontrata con l'auto guidata da Daniela Gabriele. Il primo ha riportato un trauma cranico e cervicale, escoriazioni al ginocchio, 10 giorni di prognosi. In un tamponamento a Serra Spiga, ferita Rosina Mucci, 43, distorsione rachide cervicale, 20. In via Santo Stefano di Rende, nello scontro tra un ciclomotore e un'auto, è rimasto ferito Massimo Ruffolo, 23, contusioni ginocchio, avambraccio e alle mani, 5. A Quattromiglia, all'altezza del poliambulatorio, 3 i veicoli coinvolti in un tamponamento sulla statale 19; ferito, Massimo Pisano, 21, contusione gamba, 2. Nel centro abitato di San Fili, Emilio Fava, 40, ha perso il controllo della moto a causa dell'asfalto bagnato ed è finito a terra fratturandosi l'omero, 30 giorni. Sulla strada per Bisignano, un'auto è sbandata finendo contro un muretto, ferita Simona Cerro, 19, trauma cranico, 5. In un incidente simile, ferito, sulla 107, Vito Tignanelli, 30, lieve distorsione rachide cervicale, 7. In contrada Cavoni di Luzzi, scontrate 2 auto, una condotta da Franco Papaiani e l'altra da Anna Palermo, 35, la quale ha riportato trauma cranico minore e contusione al ginocchio, 3. A Petrarà di Rose, l'auto con a bordo marito e moglie, ha tamponato

l'auto di Antonio Caputo. Nell'urto, Antonella Citro, 38, ha riportato trauma al rachide cervicale e una contusione cranica, 8.

56-1999

Data: 11 aprile 1999

Comuni vari

Titolo: Autostrada-trappola

Sintesi: *Con la pioggia l'A3 diventa puntualmente una vera trappola per gli automobilisti in transito. Numerosi i tamponamenti e anche gli incidenti autonomi. In un incidente, verificatosi all'interno di una galleria sulla corsia nord in prossimità dello svincolo di Laino Borgo, coinvolti una decina di veicoli. Tra gli svincoli di Piano Lago e Altilia, un'auto è sbandata e dopo un testacoda è finita contro un muro; illeso il conducente, danni solo al mezzo. Altri 2 incidenti, uno in mattinata e l'altro nel pomeriggio, alla curva del Campagnano. Nella serie di tamponamenti avvenuti ieri sono rimaste ferite 11 persone, con traffico bloccato per 1 ora sulla corsia nord. Soccorsi e portati all'Annunziata i feriti. Sono: Domenico e Rita Franconeri, 45 e 53, prognosi di 10 e 7 giorni; Vincenzo Cramarossa, 59, 15; Gerarda Mazzeo, 32, ricoverata, 20; Caterina Briganti, 57, 10; Daniele e Giuseppe Costanzo, 26 e 32, 10; T. M. 12, 7; J. F., 4, 10; Margherita Repice, 48, 7; Lilia Venkova, 44, 10. Le pattuglie della Polstrada hanno rilevato altri incidenti con danni notevoli ai mezzi. A Cosenza, in piazza Valdesi, l'auto di Mariateresa Sesti Osseo ha tamponato quella condotta da Rosa Nicoletti, 26, trauma cranico minore. A Commenda, sulla statale 19, Attilio Nigro tampona l'auto condotta da Massimo Pietramala su cui viaggiava Luca Spizzirri che riporta una lieve distorsione al rachide cervicale, 5. Vicino l'Università altro tamponamento e 2 feriti. Finiscono in ospedale Anna Sorrentino, 21, trauma cranico minore, e Mario Pietramala, 20, lieve distorsione del rachide cervicale, 7. La loro auto è stata urtata da quella guidata da Massimo Cartini.*

57-1999

Data: 11 aprile 1999

Comune: Cirò

Titolo: Allarme dissesto idrogeologico al via alcuni lavori di consolidamento

Sintesi: *In attesa dell'imminente indizione della gara di appalto per il secondo lotto dei lavori di consolidamento di alcune aree del paese, interessate da preoccupanti fenomeni legati al dissesto idrogeologico in atto, partiranno a breve quelli già consegnati alla ditta Campania Sonda di Agropoli. Il primo intervento nel centro abitato riguarderà la zona Timpa, nei pressi delle case popolari di via Sante Croci, dove l'impresa si è aggiudicata l'appalto dei lavori offrendo un ribasso del 24% sulla base d'asta di 1 miliardo e 460 milioni. I lavori consisteranno nella costruzione di un muro di consolidamento progettato per mettere al riparo case e strade dal rischio di frane e smottamenti del terreno. Simili pericoli lo scorso inverno si presentati anche lungo la provinciale che collega il centro con il rione Sant'Elia (R4/1999) e, quando le condizioni meteorologiche sono avverse, anche in zona Arenacchio. Queste zone sono state inserite nel piano generale di consolidamento del centro abitato per il quale il comune ha ottenuto un finanziamento regionale di 2 miliardi e 228 milioni.*

Nota: *L'ufficio tecnico comunale comunica che per i prossimi giorni è prevista la consegna ufficiale all'impresa vincitrice dell'appalto dei lavori di consolidamento del rione Arenacchio. Una prima tranche di lavori è stata quasi completata in zona San Gaetano, con la puntellatura di alcune pareti nude che costituivano un pericolo per la viabilità e arrecavano seri disagi alla popolazione a causa del frequente distacco di terra e pietre, che oggi sono state imbracate nelle reti paramassi. L'intervento in fase di avvio, riguarderà, invece, la lunga parete che costeggia la provinciale che porta al rione Sant'Elia e si estende, spalleggiando la fila ininterrotta di case del rione Arenacchio, fino alla località Campanise. La zona, da decenni, paga le conseguenze di un grave squilibrio idrogeologico, acuito dal terrazzamento del pendio e, soprattutto, dai numerosi incendi che hanno privato l'altura dell'ancoraggio naturale assicurato dalle radici degli alberi (edizione del 10 settembre).*

58-1999

Data: 14 aprile 1999

Comune: Cosenza, Rende

Titolo: Portapiana, crolla solaio

Sintesi: Nel primo pomeriggio sul Cosentino si è abbattuto un vero e proprio nubifragio con pioggia torrenziale e forti raffiche di vento. Difficoltà nella circolazione lungo le varie strade. Il vento impetuoso ha creato difficoltà soprattutto sulla superstrada 107, in particolare al valico della Crocetta. Numerosi gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco soprattutto nel centro storico di Cosenza, nei quartieri nuovi di Rende e nella zona di Arcavacata. Nel quartiere Portapiana, il vento ha sollevato tegole e pezzi in eternit da un vecchio edificio, l'acqua si è subito infiltrata nei locali dell'ultimo piano, provocando il parziale cedimento del soffitto (Fig. 87). Vicino la chiesa di S. Giovanni Battista, invece, l'acqua piovana ha invaso il piano terra di una casa. Nel rione Rivocati, intervenuti i Vigili per il tetto pericolante di un vecchio edificio. Numerosi gli interventi effettuati a Rende. A Commenda, il vento ha piegato alcuni alberi, uno dei quali, cadendo su un'auto in sosta, l'ha danneggiata. Alberi pericolanti sulla superstrada 107, zona stadio e ad Arcavacata. Allagati alcuni esercizi commerciali, in contrada Cutura e una cabina elettrica al centro commerciale di via Kennedy; l'intervento dei Vigili del Fuoco ha evitato danni maggiori.



Fig. 87: Effetti del maltempo a Cosenza (R58/1999)

59-1999

Data: 17 aprile 1999

Comune: Acri

Titolo: Chiusa dal Prefetto la statale 660

Sintesi: Ieri pomeriggio, chiusa la strada statale 660, per una nuova frana (R28/1999). Il personale dell'Anas, su ordine della Prefettura, ha ostruito con materiale sabbioso il percorso stradale situato sul versante meridionale di Serra di Buda. Tutti i veicoli diretti ad Acri devono imboccare l'uscita delle Vigne-Vagno-Schito, una via stretta, impraticabile dai mezzi pesanti. Aumentano perciò i disagi degli utenti. A Serra di Buda, il manto stradale s'abbassa di circa mezzo cm al giorno. Nel mese di marzo la Commissione Grandi Rischi fece dei sopralluoghi per verificare lo stato di pericolo. In quella occasione fu stabilito di controllare periodicamente, tramite sistemi di rilevazione satellitare, i movimenti del terreno. Nelle ultime ore, segnala il sindaco, ai cedimenti di terreno si sono aggiunti anche gli smottamenti. La pioggia di questi giorni ha peggiorato la situazione.

60-1999

Data: 22 aprile 1999

Comune: Terravecchia

Titolo: Terravecchia, si apre una voragine sulla strada statale 108 per Cariati

Sintesi: La ditta appaltatrice dei lavori di costruzione di alloggi popolari, per conto dell'Ater, stava eseguendo lavori di scavo a valle della statale 108 ter Silana di Carati, a circa 1 km dal centro abitato, nel corso dei quali ha notato la rottura della condotta idrica e, poco dopo, il distacco del terreno che è scivolato a valle, aprendo una voragine di circa 20 m. Trascinata anche parte della strada per Cariati, con interruzione della circolazione. Ora, per raggiungere Cariati, sede di ospedale, di scuole e uffici, distante solo 3 km in linea d'aria, si impiega un'ora di auto.

61-1999

Data: 27 aprile 1999

Comune: Crucoli

Titolo: Danni per il maltempo

Sintesi: Nello scorso week end nuova violenta grandinata. E' la seconda volta, a distanza di una settimana, che si ripete il fenomeno, eccezionale per durata e consistenza dei chicchi di grandine sorprendentemente grandi e numerosi che, accumulati sulla statale 106, hanno provocato disagi agli automobilisti, costringendoli a rallentare fino a fermarsi. Le strade, comprese la statale e la provinciale, sono state crivellate dalla grandine e il manto bituminoso è stato completamente divelto, in alcuni punti. Black-out elettrici, con gli sbalzi di tensione, hanno messo a dura prova gli elettrodomestici e strumenti ad alimentazione elettrica. Problemi anche per i telefoni fino alla mattinata di ieri. Danneggiate le colture, in particolare la vite.

62-1999

Data: 4 maggio 1999

Comune: San Fili

Titolo: E' tempo di correre ai ripari

Sintesi: La Commissione Grandi Rischi sarà, con i suoi tecnici, a San Fili per un sopralluogo nelle zone interessate dal dissesto idrogeologico e quindi proporre gli interventi necessari per porre fine al movimento franoso che incombe sul territorio comunale, in particolare a Bucita. La frana più preoccupante è a Piano del Mulino, dove tutta la sovrastante collina è in movimento, sia pure lentamente, verso il fiume Emoli. Con conseguenze gravissime, tanto che da tempo, forse anni, è ostruita la strada che porta nelle montagne di San Fili (R17/1997).

63-1999

Data: 5 maggio 1999

Comune: Belvedere Marittimo

Titolo: Non ancora riparati i danni della mareggiata

Sintesi: Non è ancora iniziato il ripristino dello stato dei luoghi e dei lavori di contenimento del tratto di costa che va da Calabaya a Santa Litterata. I danni maggiori, provocati dalle violente mareggiate del periodo invernale, hanno riguardato il lungomare di Belvedere Marittimo, località Baja Video, col crollo dei muri di sostegno a protezione della passeggiata a mare (Fig. 88). Lo smottamento del muro ha invaso la sottostante spiaggia, praticamente inesistente per l'avanzata del mare. Compromessa l'ampia scalinata d'accesso alla spiaggia. Danneggiate le attività turistiche. Il comune appena si è verificato l'evento, 4 mesi addietro, ha interessato gli organi competenti. Effettuati i sopralluoghi, l'Assessorato ai LL.PP. regionale ha concesso un finanziamento per il pronto intervento. La Regione ha provveduto all'impegno di spesa dei lavori, si è ora in attesa del decreto del Presidente della Regione.

64-1999

Data: 10 maggio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: La barriera di via Petrarca

Sintesi: Quando saranno rimossi la barriera paramassi (Fig. 89) e il semaforo posto lungo via Petrarca, dietro la Villa Vecchia? (R111/1997). L'Amministrazione comunale aveva assicurato la sistemazione della scarpata in tempi brevi. Il problema invece non è stato risolto, nonostante siano trascorsi circa 2 anni. Cosa che ha creato problemi alla circolazione veicolare tuttora regolata da

impianto semaforico. Nelle giornate di pioggia, continuano gli smottamenti e la caduta di massi. Per risolvere il problema si era pensato di realizzare un terrazzamento come già avvenuto a Portapiana, dopo un analogo smottamento (R53/1996). I tecnici comunali e i Vigili del Fuoco, accertarono però, che lo stesso intervento non era possibile, era necessario creare un sistema per proteggere la scarpata dall'erosione. A tal fine i proprietari del terreno soprastante via Petrarca furono invitati a realizzare alcune opere per la messa in sicurezza.



Fig. 88: I danni della mareggiata a Baja Video (R63/1999)

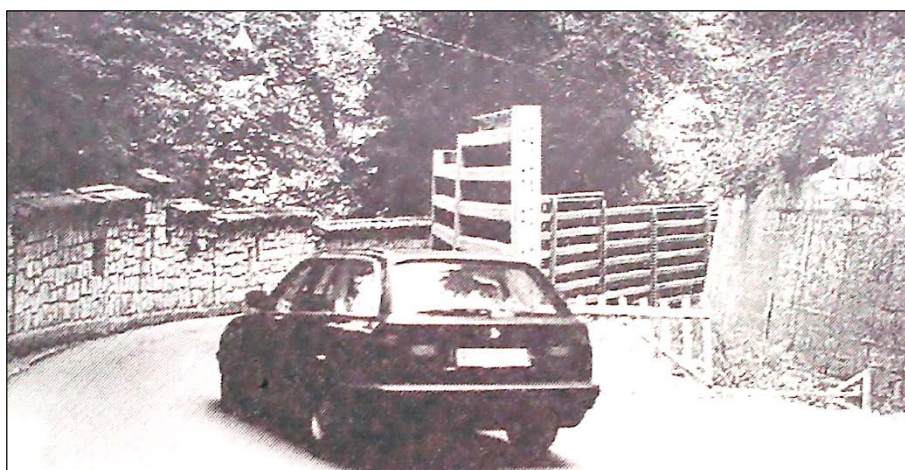


Fig. 89: La zona transennata a Portapiana da circa due anni (R64/1999)

65-1999

Data: 22 maggio 1999

Comune: *Marano Marchesato*

Titolo: *Allarme frana a Orzatelle: si teme il disastro*

Sintesi: *Un preoccupante fronte di frana minaccia le numerose abitazioni a valle di Orzatelle (Fig. 90). I residenti sono preoccupati dall'evoluzione che il fenomeno ha assunto negli ultimi tempi con segni evidenti come sollevamento dei marciapiedi, abbassamento del piano stradale, numerose crepe, sia ai muri delle case che a quelli di recinzione.*

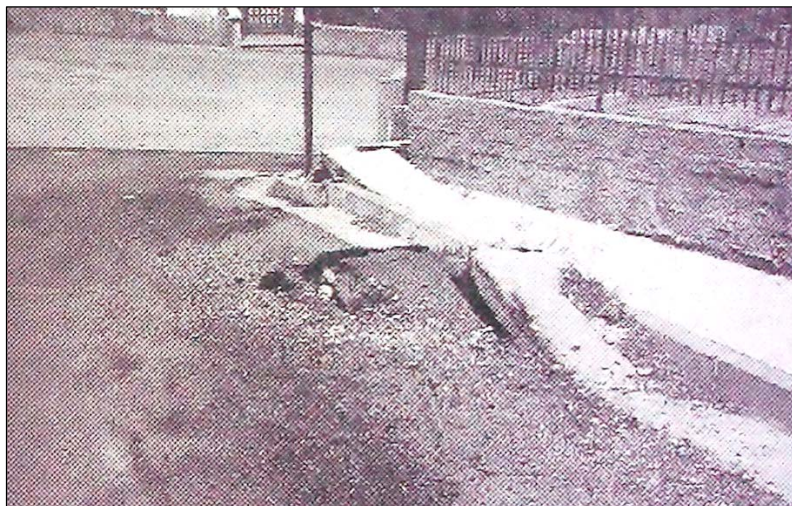


Fig. 90: Effetti della frana sulla strada in località Orzatelle (R65/1999)

66-1999

Data: 23 maggio 1999

Comune: Morano, Spezzano Terme, Firmo

Titolo: Piove: l'A3 è una trappola

Sintesi: Pioggia, incidenti, inevitabili disagi per la circolazione. Ieri verso le 16:25 sull'A3, al km 173 sulla carreggiata sud, a Campotenesse, l'evento più grave. Un tamponamento ha coinvolto 5 auto condotte da: Davide Puparo, 32; Valentino Lanzone, 28, con a bordo Carolina Manzellotti, 40; Gioacchino Farrugio; Lauretta Rita Narda, 32. Quest'ultima, ricoverata con prognosi di 40 giorni, riporta una frattura, mentre gli altri ferite lievi. Poco distante, al km 169, altro incidente, col conducente rimasto illeso. Alle 6:50 al km 219,700, vicino lo svincolo di Spezzano Terme, lo studente Fabio Nasso sbanda e finisce contro il guard-rail, danni solo all'auto. Attorno a mezzogiorno, al km 220, 2 auto entrano in collisione, illesi i conducenti, Rosalbino Gatto e Amedeo Lipari. Dopo pochi minuti un autocarro sbanda nei pressi di Firmo, solo un grande spavento per l'autista. A tarda sera, nei pressi di Spezzano Terme, altro incidente con altri feriti non gravi.

67-1999

Data: 29 maggio 1999

Comune: Acri

Titolo: La frana è quasi ferma

Sintesi: Il comune di Acri, con un comunicato, ha reso noto che, nel corso di una riunione, il dirigente del Cnr-Irpi di Cosenza, Sorriso Valvo, ha illustrato lo stato di evoluzione della frana che interessa la SS 660 (R59/1999). Dal monitoraggio effettuato nei giorni scorsi, risulta che il fenomeno stia rallentando. Se tale rallentamento continua, a breve, sarà possibile riaprire la strada, a condizione che venga mantenuto il monitoraggio. A tal fine, continua la nota, Sorriso Valvo ha presentato un protocollo per il controllo visivo degli spostamenti relativi da effettuare nelle ore diurne. Contemporaneamente alle letture visive il Cnr-Irpi condurrà anche misure giornaliere su 2 punti a rilevamento satellitare mediante Gps e 2 piezometri. Il protocollo regola anche le procedure di segnalazioni di eventuali chiusure in caso di accelerazione del movimento franoso. E' stato stabilito che la soglia di velocità di spostamento oltre la quale si debba immediatamente chiudere il tratto di strada in frana, è fissata 1 mm/h. La scelta del valore di soglia di misura è basata sia su dati di spostamento finora raccolti, sia sul metodo di misura che verrà adottato. Gli ultimi dati, però, mostrano una recente accelerazione dovuta alle ultime piogge. I tecnici dell'Anas, gli esperti del Cnr, i rappresentanti dell'Afor e il sindaco, hanno dunque deciso di riaprire la strada tra le 6:30 e le 20, ma non è ancora decisa la data. 3 osservatori Afor e 1 dell'Anas sorveglieranno costantemente la zona. Dal momento in cui sarà disponibile il sistema di monitoraggio completo e automatico predisposto dal Cnr-Irpi, potrà essere attuata una sorveglianza 24 ore su 24. In caso di riapertura

della SS 660, strettamente subordinata all'esito degli accertamenti in corso, il traffico sarà a senso unico alternato, regolato da un semaforo.

Nota: Riaperta al traffico nelle ore diurne la statale 660, chiusa al traffico lo scorso 16 aprile perché interessata da un movimento franoso dal km 16 al km 16,400, in località Calvario. La riapertura dà sollievo ai cittadini, ai pendolari, gli studenti in modo particolare, che hanno dovuto affrontare il collegamento quotidiano con Cosenza e i centri della Valle del Crati. Gli operatori economici, in questo periodo, hanno visto la loro economia subire una brusca frenata (edizione del 4 giugno).

Nota: La strada statale 660 è aperta da diversi giorni 24 ore su 24; nelle ore notturne, è illuminata (edizione del 24 novembre).

68-1999

Data: 13 giugno 1999

Comune: Acquappesa

Titolo: Mareggiata, i danni saranno riparati

Sintesi: E' in via di definizione la pratica per la riparazione dei danni che l'ultima mareggiata ha causato alle scogliere poste a difesa dell'abitato. Il progetto è stato trasmesso alla direzione generale delle Opere marittime del Ministero dei LL.PP. Gli operatori economici, rimasti maggiormente colpiti dal fenomeno erosivo, chiedono provvedimenti straordinari ed urgenti.

69-1999

Data: 22 giugno 1999

Comune: Briatico

Titolo: Rimosso albero su una strada

Sintesi: Sgomberata dai Vigili del Fuoco la provinciale Briatico-Zungri, nel tratto sottostante San Leo. Un albero di ulivo, cadendo aveva invaso la carreggiata, quasi nello stesso punto interessato lo scorso 6 giugno da una frana che, in quella circostanza, aveva bloccato il transito per parecchie ore. Nel momento della caduta dell'albero, non transitava nessuno. I Vigili, hanno trasmesso un telegramma alla Protezione Civile, denunciando la situazione di pericolo causata dalle condizioni di instabilità di quel dorsale, sottolineando l'urgenza di un intervento.

70-1999

Data: 1 luglio 1999

Comune: Paola

Titolo: Disastro idrogeologico del '96 slitta a ottobre l'udienza preliminare

Sintesi: E' stata rinviata al 28 ottobre prossimo l'udienza preliminare che vede imputate 11 persone, coinvolte a vario titolo, nel disastro idrogeologico verificatosi al confine con Fuscaldo il 24 dicembre del 1996 (R245-246/1996). A seguito di un violento temporale abbattutosi alla vigilia di Natale, i 2 torrenti in piena Palumbo e Tordillo-Iannivò inondarono di acqua, fango e detriti la località Iannivò nella zona costiera, provocando la distruzione di varie opere, il danneggiamento di altre strutture e coltivazioni, nell'ordine di centinaia di milioni. La statale 18 rimase bloccata per oltre 13 ore. Tra le abitazioni danneggiate, quella di Rinaldo Esposito a San Giuliano e i terreni dei coniugi Olga Filippo e Vincenzo Arturi, nonché di Rodolfo Bottino e Umberto Vanzillotta. Sulla scorta delle prime perizie tecniche, il disastro idrogeologico sarebbe stato causato da presunte irregolarità con cui sarebbero state effettuate le opere di rimboschimento in alta collina, a Iannivò.

71-1999

Data: 1 luglio 1999

Comune: Trebisacce, Amendolara

Titolo: Nubifragi sull'Alto Ionio

Sintesi: A Trebisacce e Amendolara, un violento nubifragio, durato più di un'ora, ha danneggiato le colture e gli impianti turistici. Allagati molti negozi di via Lutri, scantinati e abitazioni a Trebisacce Marina e il pronto soccorso dell'ospedale. Allagate abitazioni ad Amendolara. Decine le richieste di interventi ai Vigili del Fuoco.

72-1999

Data: 10 luglio 1999

Comune: Lamezia Terme

Titolo: Lamezia, ferito da un sasso

Sintesi: *Si trovava nel corridoio di una vettura del treno proveniente da Roccella Ionica e diretto a Lamezia, quando è stato colpito in fronte da un sasso penetrato dal finestrino. Vito Aversa, 67, è stato trasportato in ospedale dall'ambulanza allertata dalla Polfer, dove gli sono stati applicati 5 punti di sutura, 15 i giorni di prognosi.*

73-1999

Data: 18 luglio 1999

Comune: Scilla

Titolo: Tromba d'aria, gravi danni a Scilla

Sintesi: *Un violento nubifragio, ieri, tra le sei e le sette, ha investito Scilla con danni che, da una prima stima, si aggirano su alcune centinaia di milioni. Una tromba d'aria ha investito in particolare Marina Grande, dove sono stati danneggiati gli stabilimenti balneari (con sedie e ombrelloni volati a qualche centinaio di metri) e le strutture dei tanti locali ubicati sul lungomare. I torrenti Monacina, Livorno, Annunziata, Oliveto e Paci, hanno trasportato a valle un'enorme quantità di acqua mista a detriti di ogni genere, che ha invaso le arterie creando notevoli disagi agli automobilisti e momenti di tensione e paura tra la gente. Utilizzate delle ruspe per spazzare via il materiale e per garantire la viabilità interna. Anche le strade interpoderali sono state colpite dalla massa di acqua portata giù dai torrenti. Danneggiate le colture.*

74-1999

Data: 25 luglio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Violento nubifragio, mezz'ora di paura

Sintesi: *Il violento nubifragio che si è abbattuto ieri mattina in città, durato mezz'ora, è stato caratterizzato da 2 scrosci, uno di 9 mm di pioggia, durato circa 10 minuti, l'altro di circa 4,5 mm, che hanno creato danni perché caduti su un terreno molto secco che non è riuscito ad assorbire l'acqua. A ciò si è aggiunto un vento impetuoso a bassa quota. Il centralino dei Vigili del Fuoco ha ricevuto, in 2 ore, circa 600 telefonate di cittadini alle prese con allagamenti, tombini otturati, cornicioni pericolanti, strade ostruite da alberi. Allagamenti anche in molti reparti dell'ospedale: centro trasfusionale, pronto soccorso, sala prelievi, ufficio ticket, archivio, posto Polizia e obitorio, dove l'acqua filtrata dal tetto ha invaso le stanzette che ospitano i defunti, inzuppando le salme. Soccorsi dai Vigili del Fuoco a Gergeri, vicino il nuovo ponte, alcuni bambini rimasti bloccati nelle loro abitazioni dalla grande quantità di acqua e in via Rivocati, dove sono stati soccorsi 2 anziani. Traffico bloccato per oltre un'ora all'altezza del cavalcavia di via Reggio Calabria (Fig. 91). Allagati i negozi di corso Mazzini; a piazza Valdesi e corso Telesio la pioggia ha portato a valle i materiali di risulta dei lavori in corso per la pavimentazione. I Vigili sono accorsi anche in piazza Misasi, via Galluppi, via Cattaneo, via Sicilia, via 24 Maggio, via Alimena, via Caloprese, via Zupi, via Montegrappa, via Sertorio Quattromani, via Parasio, in contrada Molara. Nella città vecchia il vento ha scoperchiato i tetti di alcune abitazioni. Difficoltà per i continui black-out elettrici. Soccorse alcune persone rimaste negli ascensori; a Badessa, Diodato e Cozzo Presta la luce è mancata oltre 12 ore. Al lavoro anche la squadra di pronto intervento del comune e gli addetti delle cooperative sociali alle prese con perdite idriche, intasamenti fognari in piazza Spirito Santo, via Giulia, via Migliori, via Fratelli Cervi e piazza Europa; smottamenti sulla SS 107 vicino il cimitero di Colle Mussano, a Portapiana e nei pressi del vallone di Rovito. Interventi dei Vigili a piazza Valdesi, via Popilia, via Capoderose, via Piave, via Sabotino, a Cozzo Pisano (vicino l'Inrca) e, nonostante la giornata festiva, molte chiamate sono giunte dai negozi di corso Mazzini. Nell'area di S. Francesco di Assisi, infiltrazioni di acqua sono state accertate in alcuni appartamenti. Alberi sradicati nella Villa Vecchia, al parco Morrone e davanti Palazzo degli uffici. Il torrente Rovella, ai confini con Zumpano, ha straripato allagando i terreni limitrofi e riversando detriti e fango sulla strada interpoderale e nei giardini delle abitazioni. Difficoltà nella circolazione, sull'autostrada, dove si*

sono registrati solo incidenti di lieve entità. Sulla superstrada 107, davanti lo stadio Lorenzon di Rende, si è accumulata oltre 50 cm di acqua. Intervenuti i Vigili a Roges, a Castiglione Cosentino, Castrolibero, in contrada Rosario di Mendicino, dove si è verificato anche uno smottamento di terreno, in un'azienda che produce capi di abbigliamento, vicino lo svincolo di Montalto, Torremezzo e Scalea, sul litorale tirrenico e a Rossano su quello ionico.



Fig. 91: Allagato il sottopasso di via Reggio Calabria a Cosenza (R74/1999)

75-1999

Data: 25 luglio 1999

Comune: Amantea

Titolo: Pioggia e grandine: gravi danni

Sintesi: In prima mattinata un acquazzone, poi 2 ore di grandine e pioggia intensissima. Lungo via Dogana, che raccoglie l'acqua proveniente dalle traverse principali del paese, nei punti critici, l'acqua ha sfiorato 1 m di altezza. Allagati numerosi seminterrati e locali a piano strada, e tutti i sottopassaggi pedonali della SS 18. Ad Acquicella, all'acqua di risulta della sede stradale si è aggiunta quella mista a terra e fango della retrostante collina. Lungo via Roberto Mirabelli i pesanti tombini di ghisa delle condotte strapiene venivano sollevati di oltre 20 cm, e la sede stradale era un fiume in piena. All'incrocio di via Baldacchini con la SS 18, allagati gli scantinati di un'abitazione e di un supermercato (danneggiate le scorte). All'incrocio di via Dogana e via Garibaldi saltate le condotte di acque bianche e fognaria e allagati alcuni esercizi commerciali. Danneggiate le colture arboree ed erbacee dalla grandine di oltre 1 cm di diametro.

76-1999

Data: 26 luglio 1999

Comuni vari

Titolo: Auto sbanda sulla Cosenza-Paola

Sintesi: Nonostante la pioggia abbia reso insidiose le strade, pochi e di lievi entità gli incidenti registrati ieri nell'area urbana. Sulla superstrada Cosenza-Paola un'auto con 3 persone a bordo ha sbandato all'uscita di una galleria finendo contro il guard-rail. Feriti: Francesco Muoio, 26, contusioni alla mano e al rachide lombare, guaribili in 10 giorni; Guglielmina Sicilia, 62, frattura 5° metatarso e trauma bulbo oculare, 15; Vincenzo Covello, 41, distorsione rachide cervicale, 15. 2 i feriti sulla carreggiata sud dell'A3, tra Cosenza sud e Piano Lago. Si tratta di Mario Lupacchini, 51, e la moglie Annamaria Iovino, 50, 5 e 30 giorni di prognosi rispettivamente. All'ingresso di Cosenza sud, Antonio Giordano, 31, per evitare lo scontro con un'altra auto ha perso il controllo, finendo contro il guard-rail e riportando una distorsione cervicale e una contusione lombare, 20. A Lorica, scontro tra un'auto e un furgone. In ospedale è finito il conducente dell'auto, Francesco De Rose, 18, distorsione cervicale e contusione mano, 15, e Francesco De Marco, 20, trauma cranico e ferite lacero-contuse alla palpebra, 8, che viaggiava con lui.

77-1999

Data: 27 luglio 1999

Comuni vari

Titolo: Danni per 10 miliardi

Sintesi: Ammonterebbero a 10 miliardi, secondo i tecnici comunali, i danni provocati dal violento nubifragio che si è abbattuto sabato scorso sulla città. Il sindaco di Cosenza, in una riunione, ha fatto il punto della situazione sugli interventi operati dagli operai comunali e dagli addetti delle cooperative sociali, sottolineando che più di 70 sono stati gli interventi tempestivi, consistenti nella rimozione di materiale inerte e al ripristino della viabilità (R74/1999). Il maltempo, anche ieri ha provocato qualche disagio sia in città che in provincia. Una cinquantina gli interventi compiuti dai Vigili del Fuoco per rimuovere alberi abbattuti dal vento, cornicioni e intonaci pericolanti. Vigili in azione anche per liberare magazzini allagati. A Gergeri un grosso albero si è abbattuto su una casa, senza provocare danni alle persone. Panico in piazza Kennedy per il distacco di una lastra di cemento da un edificio che per poco non ha colpito alcuni passanti, i Vigili poi hanno rimosso altri pezzi pericolanti. Altri interventi in via Montegrappa, via Nicola Serra, via Dalmazia, via delle Medaglie d'Oro, corso Umberto, via De Rada, corso Mazzini, via Reggio Calabria, Andreotta di Castrolibero. La forte pioggia ha provocato allagamenti anche in molte località del Tirreno (la zona del porto di Cetraro) e dello Ionio (Rossano e Schiavonea).

78-1999

Data: 27 luglio 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Maltempo, niente luce a Sant'Ippolito

Sintesi: Tra le zone interessate dal maltempo di questi giorni c'è anche la frazione di Sant'Ippolito. Molte case e negozi, per diverse ore della giornata di sabato, sono rimaste prive di energia elettrica. Danni anche alle abitazioni, alle colture e alla rete fognaria. Impegnati i Vigili del Fuoco nella rimozione di cornicioni e intonaco, in vari punti della città. Ieri pomeriggio, in piazza Zumbini un grosso strato di intonaco si è staccato da un balcone ed è crollato su 3 automobili parcheggiate, danneggiandole.

79-1999

Data: 27 luglio 1999

Comune: Frascineto, Castrovillari

Titolo: L'hinterland in ginocchio per il maltempo

Sintesi: Prima stima dei danni causati dal maltempo, caratterizzato da pioggia, grandine e forte vento, dalle prime ore di sabato scorso e per tutta la giornata, nella zona del Pollino. A Frascineto, danni alle colture: distrutti quasi tutti i vigneti Doc e gli uliveti della zona dalla tromba d'aria che ha provocato anche danni ad alcune strutture. A Castrovillari numerosi allagamenti di bassi e scantinati. Danni anche nella frazione Vigne a uliveti e vigneti, defogliati dalla violenza della grandinata. Molti sono stati i tamponamenti e gli incidenti sull'A3.

Nota: La Giunta regionale nella seduta del 7 settembre ha approvato la delibera che delimita i territori interessati dalle grandinate del 24 luglio scorso, fondamentale per poter attivare il provvedimento ministeriale che dovrà riconoscere e dichiarare lo stato di calamità naturale, come previsto dalla legge n. 185 del 1992 (edizione del 17 settembre).

80-1999

Data: 27 luglio 1999

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: E' calamità naturale

Sintesi: Nella Piana di Sibari, piove ininterrottamente da 3 giorni, tanto da provocare un vero stato di emergenza. I maggiori disagi si lamentano alla Marina di Schiavonea e, in particolare, nella zona centrale del lungomare e in quella di Rivabella, rimasta isolata dall'abbondante pioggia che aveva formato un vero e proprio lago. All'opera le squadre di manutenzione comunale e quelle dei Vigili del Fuoco che con le pompe idrovore sono riusciti a riversare in mare grosse quantità di acqua; è attesa anche una speciale idrovora dai Vigili di Cosenza. L'Amministrazione comunale ha richiesto alla Regione Calabria il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

81-1999

Data: 27 luglio 1999

Comune: Saracena

Titolo: Strade come torrenti

Sintesi: *Alle 5 del mattino, gli abitanti sono stati svegliati da tuoni assordanti, pioggia torrenziale e da una forte grandinata. Sulle strade, trasformate in torrenti, tonnellate di detriti provenienti dalla parte alta del paese. La violenza delle acque ha creato voragini che hanno reso inagibili alcune strade. Innumerevoli le case, i negozi e le cantine allagate. Nel centro del paese, è crollato un muro di confine, di notevoli dimensioni, sulla sottostante caserma del Corpo forestale dello Stato, coinvolgendo un edificio adiacente, distruggendo 2 autovetture, danneggiandone altre 2 e rendendo instabili 2 costruzioni situate al di sopra del muro, poi evacuate. Intervenuti i Vigili, i Carabinieri, l'Enel e la Gamset, società erogatrice di metano, per una fuoriuscita del gas. La grandine ha distrutto interi vigneti e uliveti.*

82-1999

Data: 30 luglio 1999

Comune: Filadelfia

Titolo: La Provinciale Filadelfia-Polia costellata da buche e avvallamenti

Sintesi: *Alcuni giorni fa, una frana si è verificata in una curva sulla provinciale per Filadelfia, all'altezza del bivio che va a Montesoro, ostruendo la carreggiata. La pioggia, caduta fino all'altro ieri, ha anche reso pericolosa la circolazione sulla provinciale Filadelfia-Polia per via della fanghiglia che ha ricoperto, in alcuni tratti, il manto stradale. Tutti i 20 km della provinciale sono costellati da buche e avvallamenti che mettono a repentaglio i mezzi di quanti la percorrono.*

83-1999

Data: 5 agosto 1999

Comune: Castrovillari

Titolo: Danni per il maltempo, insorge An

Sintesi: *L'istituzione di una Commissione d'inchiesta è stata chiesta dai consiglieri di An, per individuare cause e rimedi dei disagi patiti dalla città in occasione dei temporali dei giorni scorsi (R79/1999). Il tratto di via Roma, compreso tra via Coscile e via Mazzini, è stato sommerso da liquame fuoriuscito dalle fogne e magazzini, garage, scantinati, negozi e uffici sono stati inondati. La situazione denunciata è determinata da una carente regimentazione delle acque pluviali e da un'insufficiente rete fognante aggravata dallo scriteriato convogliamento dei 2 flussi in collettori comuni. I costosi lavori, non ancora ultimati, di Canal Greco non hanno prodotto gli effetti che avevano motivato il progetto, ovvero di un migliore deflusso delle acque, anzi hanno determinato un disequilibrio dell'assetto idrogeologico di quell'area urbana. E' bastato, infatti, un evento meteorico prevedibile per determinare una tracimazione, i cui effetti sono stati danni e allagamenti.*

84-1999

Data: 8 agosto 1999

Comune: Verbicaro

Titolo: Dissesto idrogeologico, è allarme

Sintesi: *A Verbicaro esiste una grave situazione di pericolo connessa al fenomeno di dissesto idrogeologico. Il dissesto, dovuto alla natura del terreno su cui è impiantato l'abitato, si è sempre più aggravato negli anni e i movimenti franosi in atto, sono la conseguenza anche, secondo i tecnici che hanno effettuato i numerosi sopralluoghi, delle costruzioni a più piani erette su un terreno a rischio già da svariati decenni. Il sindaco ha emanato numerose ordinanze di sgombero dalle abitazioni private a tutela dell'incolumità pubblica, con evidenti problemi di alloggiamento delle famiglie interessate (R68/1998). Dal recente incontro del sindaco col prefetto e i rappresentanti della Provincia e del Genio Civile, è emersa la necessità di procedere all'esecuzione dei ponteggi per rendere sicure alcune strade del centro abitato minacciate da incombenti crolli. Il sindaco ha chiesto alla Commissione Grandi Rischi, di individuare gli edifici da sgomberare, quelli da demolire e quelli da porre in sicurezza. Ha altresì richiesto all'Assessore ai LL.PP. regionale la realizzazione di un piano straordinario per 70 alloggi per la sistemazione delle famiglie già sgomberate e da sgomberare e l'assegnazione di un contributo straordinario di 200 milioni per mettere in sicurezza i percorsi pedonali e veicolari interni, con posa di ponteggi e strutture di contenimento.*

85-1999

Data: 22 agosto 1999

Comune: Rossano Calabro

Titolo: Gli agricoltori chiedono l'acqua per tutto l'anno

Sintesi: La carenza di precipitazioni durante l'intero anno e le temperature torride di questi giorni, stanno mettendo a rischio le colture della fascia ai piedi delle colline del rossanese. Una delegazione di agricoltori si è recata al Consorzio di bonifica del Ferro Sparviero di Trebisacce per chiedere maggiore puntualità nel rispetto dei turni stabiliti per l'erogazione. Per le colture arboree saltare un turno di irrigazione può essere sopportabile, ma non è possibile per quelle orticole.

86-1999

Data: 25 agosto 1999

Comune: Ioppolo

Titolo: Casa travolta dal torrente in piena

Sintesi: Sfiolata la tragedia in una casa ubicata ai margini del centro abitato, proprio sotto le pendici del Poro (Fig. 92). Un ruscello, il cui corso d'acqua non ha mai destato alcuna preoccupazione, a causa di un nubifragio abbattutosi nella zona all'alba di ieri, si è improvvisamente trasformato in un fiume in piena scendendo giù dalla montagna a velocità vertiginosa. L'insolito frastuono ha salvato la vita a Salvatore Gurzi, 47, e alla sua famiglia. L'uomo stava osservando dalla finestra la pioggia violenta preoccupato per il figlio Antonino, 23, che era in campagna. Improvvisamente, l'acqua ha cominciato a schizzare da tutte le parti e premere contro le pareti della casa, mentre il fango cominciava ad entrare dalla finestra. Realizzato il pericolo, ha fatto in tempo a mettere al riparo la moglie Carmela Cullia, 39, e la figlia Rosaria, 10. La parete di una stanza, costruita proprio sul letto del torrente, ha ceduto di schianto. Una massa di acqua mista a detriti ha travolto e trascinato via ogni cosa. La vecchia auto è stata schiacciata contro un muro. Il torrente ha sventrato la casa passandola da parte a parte. La fanghiglia ha continuato la sua corsa invadendo via Fontana, sfondando un portone e devastando l'ingresso di una casa. In un'ora la principale strada è stata coperta da una grande quantità di fango. Dopo un paio di ore il temporale ha attenuato la sua violenza e anche il torrente ha smorzato la sua forza. Intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, operai comunali e tanti volontari. L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione della famiglia, che ha perso tutto, un alloggio popolare.



Fig. 92: La casa travolta dalla piena improvvisa di un ruscello (R86/1999)

87-1999

Data: 25 agosto 1999

Comune: Crucoli

Titolo: Esce poca acqua dalle fontanelle pubbliche

Sintesi: Gli ultimi giorni di agosto si spera non siano caratterizzati, come quelli iniziali, dalla ridotta portata dell'acqua sia della frazione Torretta che del capoluogo Crucoli. Da qualche giorno, però, scorre nuovamente poca acqua dalle fontanelle pubbliche nei pressi della villa comunale di Torretta, dove in molti prelevano l'acqua da bere. A monte dei disagi, verificatisi a singhiozzo durante la

prima settimana di agosto, avvertiti sia a Crucoli che in altri centri collegati all'acquedotto della Sila, è stata la diminuzione dell'acqua grezza del fiume Lese che viene prelevata in località Caronte di Savelli e viene potabilizzata nell'impianto omonimo. La diminuzione dell'acqua ha comportato una disfunzione in tutto l'acquedotto.

88-1999

Data: 26 agosto 1999

Comune: Trebisacce

Titolo: L'agricoltura in ginocchio per la grandine

Sintesi: *Due giorni fa un violento temporale seguito da una grandinata di grosso calibro, durata per più ore e un forte vento, hanno prodotto danni ingenti ai vigneti, uliveti e frutteti, mettendo in ginocchio l'intera economia agricola. Compromessa la vendemmia e la raccolta delle olive: non ci sono più olive e uva da raccogliere. In città la grandinata ha provocato danni, specialmente alle carrozzerie delle auto. Il fenomeno ha colto tutti di sorpresa, la paura è stata tanta. I vecchi ricordano episodi simili avvenuti oltre mezzo secolo fa. Il sindaco ha inoltrato la richiesta all'Assessore regionale all'Agricoltura della dichiarazione di calamità.*

89-1999

Data: 31 agosto 1999

Comune: Petilia Policastro

Titolo: Strade cancellate dal fango

Sintesi: *Sabato, disagi sulle strade. Prima del Bivio Tacina, un acquazzone ha depositato sulla strada uno strato di fanghiglia che rende pericolosa la marcia delle auto. All'incrocio, il fango ha cancellato tutta la segnaletica sul manto stradale tanto che sembra una pista sterrata di campagna; passato l'incrocio, il fango costringe gli automobilisti a procedere a passo di lumaca. Ad aumentare la difficoltà di guida, grossi massi, che sono caduti sulla strada e montagnole di detriti di vario genere. La pioggia è durata poco più di mezz'ora.*

90-1999

Data: 1 settembre 1999

Comune: Sant'Andrea allo Ionio

Titolo: Dopo l'incendio, rischio di dissesto idrogeologico

Sintesi: *Il consiglio comunale, ha deliberato per la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale, in seguito all'incendio di vaste porzioni divampato la notte del 21 agosto scorso. 200 ha di bosco distrutti, la pineta spazzata via in un batter d'occhio; notevoli danni ad altre colture; colpite 2 abitazioni e un ristorante; semidistrutto il campo di tiro a volo, ricostruito dopo l'incendio del '94. Ora incombe, su tutto il territorio devastato dalle fiamme, un serio rischio di dissesto idrogeologico. I versanti sono stati spogliati dalla vegetazione e alle prime piogge si potrebbe assistere a un'altra catastrofe. L'Assessorato alla Forestazione e l'Afor faranno una prima ricognizione per la stesura di un piano per ricostituire la pineta. Il comune ha aderito ad un accordo di programma, gestito dai Consorzi di Bonifica, che riguarda la gigantesca opera di rimboschimento.*

91-1999

Data: 4 settembre 1999

Comune: Pietrapaola

Titolo: Pietrapaola, l'incubo dei massi

Sintesi: *Improvviso distacco, nella notte tra il 31 agosto e l'1 settembre, di alcuni grossi massi del costone della rupe S. Salvatore, alta 35 m, che sovrasta il paese: danneggiate alcune abitazioni, abbattuta una recinzione e danni alla strada provinciale, unico accesso al centro storico. L'ufficio tecnico comunale ha rimosso i massi caduti ed ha chiuso un tratto di 100 m della strada, a tutela dell'incolumità pubblica. I Vigili del Fuoco, hanno riscontrato una situazione di instabilità a causa di un quadro fessurativo avanzato, che provoca distacchi di massi e ciottoli dal costone e di grave precarietà di 2 massi in bilico, trattenuti al momento dalle radici della vegetazione. La rupe è costituita da uno strato mediamente cementato e uno strato superiore fortemente cementata per*

fenomeni di diagenesi. Il primo strato subisce, da parte degli agenti atmosferici, un'erosione che porta a fratture nella parte sovrastante, favorite da infiltrazioni di acqua piovana che determinano il distacco di pietre. E' necessario, secondo i tecnici, bonificare il costone eseguendo un disgaggio dei massi pericolanti che si trovano sulla parte più alta. Bonifica che potrà essere realizzata ricorrendo alla Commissione Grandi Rischi, che ha i mezzi giuridici e finanziari necessari.

92-1999

Data: 4 settembre 1999

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Agricoltura in ginocchio per il maltempo a Cassano

Sintesi: *Le forti e abbondanti piogge, miste a grandine, hanno danneggiato le colture di Cassano, in particolare i vigneti di Monte Ridente. A seguito di questa ondata di maltempo, l'assessore alle Attività produttive dell'Ente sibarita ha chiesto al prefetto e all'assessore regionale all'Agricoltura interventi urgenti per il settore così gravemente colpito.*

93-1999

Data: 4 settembre 1999

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Ancora chiusa la strada Cassano-Castrovillari

Sintesi: *Si torna a parlare della strada provinciale Cassano-Castrovillari, chiusa al traffico dall'ottobre '97 (R75/1997). Da allora, vietato il traffico sul tratto di strada. L'anno passato la Provincia appaltò i lavori di bonifica del sistema roccioso soprastante la carreggiata e il rifacimento della stessa. Ma dopo appena poche settimane di attività, il cantiere si è bloccato. Formalmente il traffico è vietato, ma i cittadini di Cassano e Castrovillari vi transitano comunque, tra l'altro il masso di sbarramento situato a nord rappresenta un pericolo costante, non è segnalato e, in passato, ha provocato numerosi incidenti.*

94-1999

Data: 4 settembre 1999

Comune: Ricadi

Titolo: Ricadi, pericoli dal torrente Ruffa

Sintesi: *Le acque del torrente Ruffa in piena, costituiscono un pericolo per i villaggi turistici della zona e inquinano le acque del mare con grave danno per le attività economiche locali. A lanciare l'allarme e invocare interventi urgenti, i proprietari di alcuni villaggi che, anche nel corso dell'estate, a seguito di violenti temporali, hanno visto le loro strutture messe a rischio dall'irruenza del torrente. Con una lettera inviata al prefetto e a tutti gli uffici competenti, chiedono che venga regolato il corso del Ruffa, divenuto pericoloso dopo i lavori per la canalizzazione delle acque piovane, effettuati dal Consorzio della costa tirrenica.*

95-1999

Data: 4 settembre 1999

Comune: Francavilla Angitola

Titolo: Isolata la frazione Trivio

Sintesi: *Le abbondanti piogge cadute l'altro ieri hanno messo a rischio l'incolumità fisica di quanti abitano in contrada Trivio. La zona è rimasta isolata e gli abitanti intrappolati, fino a quando non sono giunti i soccorsi, dai circa 3000 mc di fango e detriti, riversatisi a valle dalla collina sopra l'abitato. Fango che ha ostruito il piccolo ponte che collega Trivio alla statale 118; mezzi comunali stanno lavorando per ripristinare il transito. In contrada Ficara, il sindaco ha sgomberato la famiglia Michienzi, la cui casa, invasa dall'acqua piovana proveniente dalla collina sovrastante, era insicura. L'Anas, nei giorni scorsi, nell'eseguire dei lavori, avrebbe compromesso le cunette che servono per far defluire le acque piovane, ostruendole. L'acqua, in alcuni punti alta 1 m e la fanghiglia, hanno reso difficile le prime operazioni di soccorso. Il sindaco ha fatto sapere che, dopo l'alluvione di 3 anni fa (R184/1996), che provocò centinaia di milioni di danni, sconvolgendo la struttura morfologica della contrada, il comune ha avviato le pratiche per la dichiarazione dello stato di calamità, ottenendo i finanziamenti per la definitiva sistemazione della zona. E' stato dato ai tecnici l'incarico della progettazione e a breve si darà l'avvio alla messa in opera di strutture che dovrebbero garantire la sicurezza in caso di temporali particolari. Anche la provinciale Angitola-Filadelfia-Polia è stata invasa da fango e detriti.*

96-1999

Data: 11 settembre 1999

Comune: Montalto Uffugo, Tarsia

Titolo: Tromba d'aria a Settimo

Sintesi: Pioggia e vento ieri pomeriggio si sono abbattuti su Settimo creando per alcune ore disagi notevoli anche alla circolazione. Bloccata da un albero la statale 19, all'altezza del Cancellone Magdalone, rimosso dai Vigili (Fig. 93). Il vento ha abbattuto anche alcuni tralicci elettrici e telefonici. Numerose le contrade rimaste al buio e senza collegamenti telefonici. Problemi anche alla condotta del gas. Nelle zone rurali il vento ha scoperchiato i tetti di alcune case. La situazione è tornata alla normalità in serata, con l'attenuazione del maltempo. A Tarsia sono straripati alcuni torrenti, invase alcune strade di campagna.

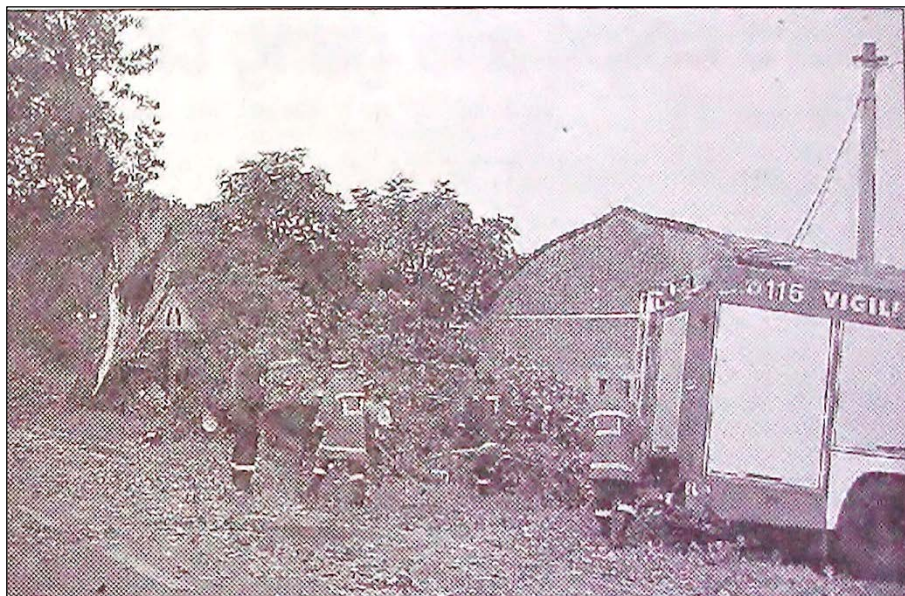


Fig. 93: Vigili del Fuoco rimuovono un albero abbattuto dal vento (R96/1999)

97-1999

Data: 11 settembre 1999

Comune: Roggiano Gravina

Titolo: Maltempo a Roggiano danneggiate abitazioni

Sintesi: Per il maltempo delle ultime 48 ore, molte le abitazioni in emergenza; in particolare quelle di via Bufaletto sono state investite da acqua e fango. Dalle finestre posteriori della casa di Franco Paladino, una gran quantità di detriti e fango, proveniente da un terreno privato soprastante, si è riversata fino a raggiungere i 50 cm. Mobili e suppellettili galleggiavano e la furia dell'acqua respingeva lo stesso proprietario che tentava di far uscire la massa d'acqua. Si è resa necessaria un'idrovora, mentre marito e moglie hanno passato la notte nell'abitazione soprastante dei figli. Effettuati altri 2 sopralluoghi in altre 2 abitazioni della stessa via. Anche l'erogazione elettrica ha subito diverse interruzioni.

98-1999

Data: 11 settembre 1999

Comune: Filadelfia

Titolo: 280 milioni per opere anti-pioggia

Sintesi: Appaltato il progetto esecutivo dei lavori di smaltimento delle acque nella zona Timpone. L'opera, comporta una spesa di 280 milioni, assicurata dall'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. I lavori dovranno porre fine al dilavamento provocato dalle acque piovane che trascinano a valle detriti di ogni genere e che vanno a invadere corso Castelmonardo, divenuto il letto naturale delle acque reflue provenienti dalla zona alta della città, provocando spesso delle buche profonde sulla carreggiata. Approvato anche il progetto dei lavori di regimentazione delle acque piovane nell'abitato, zona centro e sud. Le zone in cui si interverrà: via Pujia, via San Francesco, via Houghton Le Spring e in prossimità del vecchio mattatoio. La Giunta ha altresì

approvato il progetto preliminare per i lavori di costruzione delle cunette nelle contrade Carvarusa e Dirupi-Rozzo, al fine di raccogliere e smaltire le acque piovane.

99-1999

Data: 11 settembre 1999

Comune: Cirò Marina

Titolo: Sgomberate altre due famiglie

Sintesi: Il sindaco sgombera altre 2 famiglie ospitandole in 2 appartamenti per i quali il comune pagherà l'affitto per un anno. Le case, in via Scalaretto, sono state poste sotto osservazione, dopo la segnalazione del 17 agosto fatta dai proprietari, i fratelli Gabriele e Giuseppe Zucca, a seguito dell'apertura di grosse lesioni nelle pareti delle abitazioni. Nei giorni scorsi, accertata un'accentuazione delle crepe e il crollo di una grossa pozione dell'intonaco dal soffitto di una stanza. Questa ordinanza segue quella firmata 2 settimane prima per un'altra casa di via Brindisi. Anche qui, nella notte tra il 16 e il 17 agosto, si era verificato un crollo e l'apertura di grosse crepe nella struttura muraria. La coincidenza della data collega questi danni, con il sisma registrato in Turchia; tuttavia l'ufficio tecnico del comune sostiene l'ipotesi che il territorio sia interessato da un fenomeno sismico ciclico di durata decennale assimilabile al bradisismo positivo.

100-1999

Data: 12 settembre 1999

Comuni vari

Titolo: Assediati dal diluvio

Sintesi: Violenti acquazzoni con forti raffiche di vento, ieri pomeriggio decine gli interventi compiuti dai Vigili del Fuoco. A Montalto Scalo, acqua e fango hanno invaso alcune case e magazzini, scoperti i tetti di alcune abitazioni rurali. Gli affluenti del Crati, in più punti, hanno raggiunto gli argini. Numerosi gli interventi dei Vigili anche a Cosenza, con allagamenti in via Tommaso Campanella, Bosco Sottano, via Popilia e corso Mazzini. I Vigili sono intervenuti 2 volte nel tunnel di via Pasquale Rossi, allagato per l'otturazione di un tombino, dove erano rimaste bloccate alcune auto (Fig. 94). In serata in piazza Zumbini è crollato un muro di contenimento. Il maltempo ha causato anche alcuni incidenti stradali in cui sono rimaste ferite 10 persone. Tamponamenti si sono verificati sull'A3, sulla SS 107 (vicino l'ipermercato), a Canello Magdalone di Rende, Castiglione Cosentino e Montalto Uffugo. Contusi e medicati in ospedale: Giovanni Mecozzi, 41, prognosi 10 giorni; Maria Cariati, 40, 7; Ernesto Manna, 69, 7; Agostino R., 13, 10; Massimo Conforti, 28, 7. In via Verticelli di Casole Bruzio, Paolo N., 17, è caduto dal ciclomotore, 8 giorni di prognosi. A Roges, nello scontro tra 2 auto, feriti Gianluca Bartolomeo, 24, 15, e Carmine Molinaro, 21, 5. 3 feriti in via Panebianco: Raffaele e Luca Francesco Mazzuca, di 71 e 18, e Luca M., 16, guariranno in 5 giorni.

101-1999

Data: 12 settembre 1999

Comune: Alessandria del Carretto

Titolo: Alessandria del Carretto, si aggrava la frana

Sintesi: Un movimento franoso da tempo interessa il centro storico; di recente, il sindaco ha sgomberato altre famiglie che abitano in una quindicina di strade cittadine. Situazione finora affrontata solo con interventi-tampone che non hanno risolto il problema. Un'apposita Commissione composta da tecnici della Protezione Civile, del Gruppo nazionale della difesa catastrofi, del Cnr, dell'università di Potenza e della Prefettura di Cosenza, ha riconosciuto che nell'area interessata sussiste una situazione di imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in data 29/07/99, un funzionario ha riscontrato che il quadro fessurativo che interessa i fabbricati si è ulteriormente aggravato, rendendo improcrastinabile un intervento di consolidamento. Il comune e la Commissione Grandi rischi, predisposero un progetto di consolidamento e di regimentazione delle acque sotterranee e di superficie lungo Canale Grande e Santoro (importo di 10 miliardi) chiedendo il finanziamento alla Regione. Constatato l'aggravarsi del dissesto e dato il pericolo imminente, riconfermata la richiesta di finanziamento del progetto. Il sindaco dovrà sgomberare quelle abitazioni che mostrano chiari sintomi di collasso statico e tenere sotto osservazione continua le zone interessate dal movimento franoso.

102-1999

Data: 12 settembre 1999

Comune: San Mango d'Aquino

Titolo: Smottamento sulla Sa-Rc, traffico interrotto e incidenti

Sintesi: Per oltre 2 ore, intorno alle 15, interrotto il traffico sulla corsia nord dell'A3 al km 293, per lo smottamento del terreno a monte del rilevato stradale, in località Guerino. Decine di mc di fanghiglia hanno ostruito la strada, provocando la formazione di una lunga coda di autovetture.



Fig. 94: Strade e case di Cosenza allagate (R100/1999)

103-1999

Data: 14 settembre 1999

Comune: Cirò Marina

Titolo: Piove: è subito emergenza

Sintesi: Invasa dalla pioggia, caduta per tutta la notte, sostituita a tratti dalla grandine, alcune strade interpoderali, provinciali e statali dell'area cirotana; circolazione difficile nella mattinata di ieri. Intervenuti nelle prime ore del mattino i Vigili del Fuoco in via Libertà e via Roma, nelle quali sguazzavano pedoni e automobilisti. A secco i rubinetti, per il mal funzionamento dei filtri dell'acquedotto silano; in tilt i telefoni.

104-1999

Data: 14 settembre 1999

Comune: Melissa

Titolo: Danneggiato dal temporale il centro storico di Melissa

Sintesi: Paura e tensione, nella prima mattinata di ieri, a Melissa e Torre Melissa per la pioggia abbondante, trascinata a valle dai torrenti in piena. Il violento acquazzone ha paralizzato tutto il Cirotano, allagando e isolando le campagne. Invasa in pochi minuti dal fango e dal pietrisco le stradelle interpoderali, così come la provinciale che collega Melissa alla statale 106; qui addirittura un tratto di strada, nel territorio di Cirò Marina, è stato in parte ostruito da una sorta di discarica abusiva scivolata giù dal pendio che costeggia la strada. Difficoltà di circolazione in zona Valle di Case, periferia nord della frazione, con la chiusura anche della SS 106. A Melissa la pioggia ha trasformato le campagne in pantani, i ruscelli in torrenti tumultuosi ed ha invaso alcuni magazzini che i Vigili del Fuoco hanno liberato solo nel pomeriggio. Le infiltrazioni di acqua hanno aggravato lo stato di pericolo di alcune abitazioni disabitate, già dichiarate pericolanti.

105-1999

Data: 17 settembre 1999

Comune: Mongrassano

Titolo: Per la pioggia gravi disagi sulla Statale 19

Sintesi: Le piogge dei giorni scorsi, fin dal pomeriggio di sabato, hanno portato giù, dalla collina che sovrasta Mongrassano Scalo, detriti e materiale fangoso che si è abbattuto sul paese e sulla statale 19, con l'interruzione della strada. L'intervento dei mezzi del comune ha parzialmente

riattivato la circolazione, anche su strade comunali paralizzate e sulla provinciale Valle del Cocchiato. Danni ad alcune abitazioni e seminterrati della zona; ad alcuni stabilimenti industriali come il Full Moda e la cartiera Marano, i cui locali sono stati inondati di acqua e materiale fangoso. I lavori per liberare dall'acqua le strade, le case e i magazzini, sono andati avanti fino a sera; intervenuti i Vigili del Fuoco, uomini e mezzi dell'Anas. Il sindaco ha formulato un esposto a Prefettura, Anas e Consorzio di Bonifica, affinché si ripristinino gli scoli d'acqua intasati dai detriti e ha richiesto alla Regione contributi per far fronte ai danni.

106-1999

Data: 19 settembre 1999

Comune: Pietrapaola

Titolo: Incombe il pericolo frana

Sintesi: Possibile caduta di altri grossi massi dal costone della rupe S. Salvatore. Nella notte del 31 agosto (R91/1999), si è verificata la caduta di grossi massi che hanno provocato danni alla sede stradale e ad alcune abitazioni.

107-1999

Data: 19 settembre 1999

Comuni vari

Titolo: L'agricoltura in ginocchio per le violenti grandinate

Sintesi: La grandinata abbattutasi sul litorale e sulle aree dell'entroterra dell'Alto Ionio cosentino, ha danneggiato le coltivazioni ortive e fruttifere oltre le infrastrutture rurali e civili. Il disastro ha interessato anche il patrimonio boschivo con danni alle reti idriche e alla viabilità. Tutti i comuni dell'Alto Ionio sono stati interessati: Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Canna, Castroregio, Cassano (R92/1999), Cerchiara, Francavilla, Montegiordano, Nocara, Oriolo, Roseto, Plataci, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce (R88/1999), Villapiana.

108-1999

Data: 23 settembre 1999

Comune: Canna, Montegiordano, Rocca Imperiale

Titolo: Rocca Imperiale danni per un miliardo

Sintesi: Il 22 agosto una violenta grandinata flagellò le colture dei comuni di Canna, Montegiordano e Rocca Imperiale, vanificando il lavoro di un intero anno dei contadini. Oltre 1 miliardo di lire di perdita secca subita dai vigneti e dagli uliveti. In particolare, a Rocca Imperiale, si stima la perdita di oltre il 50% delle produzioni, oltre ai danni alle produzioni non ancora maturate e agli impianti. La Regione ha assunto l'impegno di dichiarare lo stato di calamità naturale.

109-1999

Data: 25 settembre 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Muri pericolanti a Portapiana

Sintesi: A Portapiana, nell'area prospiciente la chiesa parrocchiale di S. Maria della Sanità, due muri di sostegno, presentano lesioni vistosissime, forse causate da infiltrazioni di acqua piovana. Preoccupate le 16 famiglie che abitano le case popolari nei pressi dei muri che ne temono, con la ripresa delle piogge, il possibile crollo. Il problema, esistente da anni, è stato sollevato alcuni mesi fa dall'associazione Idea, che opera nel quartiere. Seguì un sopralluogo dei tecnici comunali ma nessun intervento risolutivo. La situazione è riemersa con le piogge di qualche settimana fa.

110-1999

Data: 7 ottobre 1999

Comuni vari

Titolo: Stato di calamità

Sintesi: Il sindaco di Sant'Agata d'Esaro ha chiesto all'Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste della Regione, un immediato sopralluogo poiché, nel territorio comunale e nell'area circostante, si

sono verificati ingenti danni ai castagneti da frutto a causa del notevole abbassamento della temperatura notturna. Compromesso il raccolto nell'intera Valle dell'Esaro, comprendente i comuni di Sant'Agata d'Esaro, Fagnano Castello, San Donato di Ninea, Mottafollone e San Sosti.

111-1999

Data: 13 ottobre 1999

Comune: *Belvedere Marittimo*

Titolo: E' difficile fare fronte alle calamità naturali

Sintesi: *La Protezione Civile, nell'ambito del programma di interventi per calamità naturali, ha ridistribuito circa 469 miliardi per opere da realizzare in 5 regioni meridionali, con forte penalizzazione della Calabria, che si vede ora assegnati solo 13 miliardi. Alcuni comuni della Calabria, in seguito all'ordinanza emanata nel luglio del 1997 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile, erano stati ammessi ai finanziamenti per i danni derivanti da calamità naturali quali mareggiate e dissesti idrogeologici. In particolare, Belvedere Marittimo era stata finanziata per 2 miliardi, Fuscaldo per 2 miliardi e 500 milioni e Verbicaro per altri 2 miliardi. Il decreto 2 agosto 1999 ha invece ridotto i finanziamenti per Belvedere.*

112-1999

Data: 17 ottobre 1999

Comune: *San Lucido*

Titolo: L'incubo mareggiate

Sintesi: *Altri 50 m di muro e di marciapiede del lungomare, sopravvissuti alla precedente devastazione (R38/1999), sono crollati tra Marina di Taverna e lo Scoglio. Scoperti, in alcuni tratti, il collettore fognario principale, la linea elettrica dei 20 mila volts e i cavi telefonici, tutto in poco meno di 500 m di carreggiata, interdetta al traffico veicolare (Fig. 95). Sopralluogo del Genio Civile per valutare i danni subiti dalla struttura. E' stata stabilita, per un intervento di somma urgenza, la somma di 100 milioni, da richiedere all'Assessorato regionale ai LL.PP. Per il momento si cercherà di porre rimedio provvisorio ricorrendo a un progetto (60 milioni) per la protezione del rimanente tratto di lungomare non ancora intaccato dai marosi. Allo studio ci sarebbe la realizzazione di altri 7 pennelli da posizionare di fronte ai muri superstiti, del peso di circa 500 tonnellate cadauno, costruiti con massi naturali di varia pezzatura. In itinere ci sarebbe poi un altro progetto (500 milioni) per il ripascimento del tratto di litorale che si estende da Mataverna al torrente Cacacesi.*

113-1999

Data: 18 ottobre 1999

Comune: *Vibo Valenzia*

Titolo: Tromba d'aria nel Vibonese panico tra la popolazione

Sintesi: *Una tromba d'aria ieri pomeriggio ha seminato il panico soprattutto tra gli abitanti di Bivona. I danni, secondo le relazioni dei Vigili del Fuoco, sono consistenti, anche se ha colpito solo una striscia di 10 m per una lunghezza di 200. Lungo questo percorso la furia del vento ha praticamente distrutto tutto: tetti, tegole, lamiere, auto, alberi, fili della corrente elettrica. Al pronto soccorso è giunta una ragazza di 30 anni che, mentre osservava da dietro la sua finestra la tromba d'aria, i vetri, andati in frantumi, l'hanno investita al volto e alla braccia. Soccorsa dai familiari è stata portata in ospedale; guaribile in alcuni giorni.*



Fig. 95: Effetti della mareggiata sul lungomare di S. Lucido (R112/1999)

114-1999

Data: 19 ottobre 1999

Comune: Marano Marchesato

Titolo: La provinciale è sull'orlo del collasso

Sintesi: La provinciale Marano Marchesato-Marano Principato è un susseguirsi di buche. 10 giorni fa, subito dopo il confine di Marano Marchesato, si è verificato un cedimento del manto stradale con la conseguente apertura di una cavità. Transennata l'area, con circolazione consentita su un'unica carreggiata. Alla precaria situazione non ha giovato la pioggia di questi giorni, infatti le infiltrazioni di acqua stanno allargando la buca, trasformandola in un cratere.

115-1999

Data: 24 ottobre 1999

Comune: Amendolara

Titolo: Centro storico, un argine allo smottamento

Sintesi: Appaltati il consolidamento del centro storico e la realizzazione del ponte sul torrente Straface. Il consolidamento, finanziato nell'ambito del Decreto Crotona, ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, prevede, come primo intervento, la realizzazione di micro pali sulle pareti verticali e successiva messa in opera di rete metallica completamente inerzata con impatto ambientale zero. L'opera complessiva (valutata in 20 miliardi), porrà fine a un lento processo di smottamento che ha avuto inizio nel lontano 1973 e che ha comportato il crollo di un intero quartiere del centro storico. Circa 30 le famiglie che hanno dovuto abbandonare gli alloggi IACP. Lo smottamento rischiava di coinvolgere la chiesa bizantina di Santa Maria, ubicata in piena area a rischio. L'Amministrazione comunale, intende richiedere altri finanziamenti, per estendere gli interventi alla restante parte del centro storico. Il ponte sullo Straface, è un'opera di particolare rilievo perché permette il collegamento dell'area omonima col restante territorio comunale. Per comprendere la portata di questa opera è bene ricordare che detta località era abitata da decine di famiglie, con aziende altamente produttive, in un'area ricca di vegetazione, vigneti, pinete e quercete secolari. Ebbene, questa zona è stata abbandonata perché le famiglie rimanevano completamente isolate a causa delle piene del torrente. La realizzazione del ponte sicuramente costituirà un impulso positivo affinché l'area ritrovi la sua antica vitalità.

116-1999

Data: 27 ottobre 1999

Comune: Corigliano Calabro

Titolo: A San Domenico e San Martino pericolo di crolli: ecco le zone a rischio del centro storico

Sintesi: La situazione idrogeologica nei rioni S. Domenico e S. Martino, nel centro storico cittadino, preoccupa le poche famiglie rimaste, nonostante il movimento franoso verificatosi circa 9 anni fa,

quando crollarono alcune abitazioni, evacuate, e muri di sostegno. Ad oggi, un vero intervento di risanamento non vi è stato ed ecco che i pericoli incombono. Richiesto un sopralluogo al Cnr, dal sindaco e dalla Protezione Civile, per una verifica delle condizioni, ulteriormente aggravate. La situazione di grave pericolo, è già nota agli Enti competenti perché segnalata più volte a partire dall'inizio degli anni '90. Da diverso tempo, infatti, e in maniera ricorrente, si ripropone il problema della stabilità di alcune zone del centro storico di Corigliano, con ripercussione sulle unità abitative e le infrastrutture. Già in sede di redazione dello studio geologico per il progetto generale del Piano di recupero del centro storico, nel dicembre 1990, venivano evidenziate le condizioni di alto degrado dell'ammasso roccioso del medio versante ovest del nucleo urbano, in particolare la zona di S. Domenico, dove si ritenevano possibili parziali riattivazioni di antiche fenomenologie franose, in seguito ad eventi sismici o meteorici di particolare intensità e durata. Proprio nell'aprile del 1991 (R32/1991) nel rione di S. Domenico si registrarono crolli di strutture murarie, accentuando vecchi quadri fessurativi con aperture di nuove lesioni, di entità preoccupante, in diversi edifici per i quali, in seguito a sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile, del Cnr-Gndci, del Genio Civile e della Prefettura, vennero emesse numerose ordinanze di sgombero. Fu in quella stessa sede che venne sottolineata l'importanza di un tempestivo intervento di consolidamento dell'ammasso roccioso, a salvaguardia dell'incolumità pubblica. Nei primi 11 giorni di novembre 1994, le piogge ricorrenti di notevoli entità, riproponevano puntualmente il crollo di porzioni di strutture murarie e di blocchi di roccia degradata nel rione S. Domenico e nell'adiacente rione S. Martino. Allo stato attuale, è aggravata la situazione di pericolosità, anche per lo stato di abbandono delle case e per la mancanza di manutenzione. Nella zona di S. Domenico, la più compromessa, è in atto un primo, limitato intervento di bonifica, su fondi regionali; è stato redatto un progetto più ampio relativo anche alla zona di S. Martino, che non si può attuare per mancanza di fondi.

117-1999

Data: 28 ottobre 1999

Comune: Praia a Mare

Titolo: Crolla un muro, muore un operaio e un altro è in fin di vita

Sintesi: *Un operaio travolto e seppellito dal crollo di un costruendo muro e un altro ridotto in fin di vita, all'interno della discarica consortile di Praia, in località Zaparia. Ieri mattina una squadra di 8-9 lavoratori edili della ditta Savana stava eseguendo dei lavori alla discarica. All'improvviso, intorno alle ore 11, per cause da accertare, mentre si predisponavano le armature in legno e pannelli metallici per il contenimento del calcestruzzo, è crollato il costruendo muro di contenimento. Il crollo ha travolto Francesco Impieri, 60, sotterrandolo con materiale e detriti, uccidendolo all'istante. Gravemente ferito Pasqualino Crusco, 45, ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico e in coma irreversibile. I 2 operai sono stati estratti dalle macerie dai compagni di lavoro, dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco.*

118-1999

Data: 6 novembre 1999

Comune: Trebisacce

Titolo: Interi quartieri (Vicinelli e viale Europa) soffrono la sete

Sintesi: *A Trebisacce c'è penuria d'acqua. Il problema, acuitosi nel mese di luglio e tamponato in qualche modo con la chiusura di grosse falle nella rete di distribuzione, si è presentato più grave che mai in questi giorni d'autunno, quanto mai avaro di pioggia. Nei quartieri Vicinelli e viale Europa, l'acqua arriva solo per qualche ora al giorno.*

119-1999

Data: 9 novembre 1999

Comune: Crotona

Titolo: Emergenza pioggia nel Centro-Sud

Sintesi: *Temporali, allagamenti, circolazione in tilt ed anche incidenti stradali si sono trasferiti nell'Italia meridionale. Piove anche in Calabria. A Crotona è finito sott'acqua un accampamento di profughi slavi.*

120-1999

Data: 10 novembre 1999

Comune: Trebisacce, Albidona

Titolo: Un grazie ai volontari dei Vigili del Fuoco

Sintesi: Il nubifragio abbattutosi sull'Alto Ionio, che ha provocato i soliti allagamenti nella Marina di Trebisacce e nel centro storico di Albidona (allagati negozi e civili abitazioni), ha messo in evidenza la necessità di interventi nella regimentazione delle acque piovane.

121-1999

Data: 10 novembre 1999

Comune: Terravecchia

Titolo: Interrotta per una frana la Statale 108

Sintesi: Non è bastato l'allarme per la prima voragine a marzo che ha interrotto il traffico sulla strada statale 108 (R60/1999); ecco che, puntualmente, con le prime piogge, Terravecchia è isolata dalla vicina Cariati a causa di un'altra enorme frana che ha tranciato un tratto della carreggiata al km 69+700. Con l'arrivo del maltempo si erano notati i sintomi di ulteriori cedimenti del terreno, scollato in diversi punti. Nella mattinata di ieri, in prossimità degli scavi ove doveva essere realizzato il muro di sostegno per la statale e per l'ubicazione dei nuovi alloggi, il terreno è franato, interrompendo la viabilità dell'unica strada di comunicazione con la costa. Inibito il transito ai mezzi pesanti, mentre le auto vengono fatte circolare su una pista comunale passando per Scala Coeli e Mandatoriccio (ordinanza n. 35 del 9/11/1999). Gli studenti e i passeggeri per Cariati e Rossano vengono prelevati da mezzi navetta, forniti dalla società delle autolinee, che fanno capolinea ai 2 estremi della frana.

Nota: La ditta Edil Calabria, ha effettuato i lavori urgenti e sommari per il ripristino della viabilità sulla SS 108 ter, a monte del cantiere interessato ai lavori di costruzione alloggi Aterp. Il responsabile Anas, ha effettuato un sopralluogo ed ha consentito la temporanea transitabilità a senso unico alternato, a condizione che il tratto interessato sia sorvegliato continuamente con personale incaricato. Il tratto di strada è rimasto interrotto 7 giorni (edizione del 16 novembre).

122-1999

Data: 10 novembre 1999

Comuni vari

Titolo: Violenti piogge dopo la siccità

Sintesi: Ieri notte, Cropalati, Paludi, Caloveto, Mandatoriccio, Calopezzati, Pietrapaola, sono stati investiti da un violento nubifragio dopo mesi di siccità. Sospesa l'erogazione dell'acqua potabile e dell'energia elettrica. Solo al mattino si sono potuti verificare i danni. Le reti già sistemate per la raccolta delle olive sono state danneggiate, anche in modo irreparabile. Impraticabili le strade interpoderali per numerose frane, smottamento del terreno e caduta di massi. Abbattuti numerosi alberi dal vento lungo le strade statali, con transito pericoloso.

123-1999

Data: 11 novembre 1999

Comune: Cirò Marina, Strongoli, Cirò

Titolo: Solite emergenze da maltempo

Sintesi: La pioggia, ha risolto i disagi per migliaia di persone che abitano nei centri della provincia nei quali l'acqua è mancata per tanti giorni. La pioggia abbondante ha dissetato, nel Cirotono, le campagne cotte dal sole eccezionale di ottobre e rimpiazzato, in un sol colpo, le riserve d'acqua che la lunga siccità, dopo i violenti acquazzoni settembrini, aveva prosciugato. Nel villaggio Lipuda, nei pressi della foce del torrente omonimo, per le 3 persone (2 sono anziani coniugi) rimaste isolate nei villini da 1 m di acqua, martedì è stata una mattinata di paura. In loro aiuto, alle prime luci del mattino, sono giunti i Vigili del Fuoco che li hanno fatti uscire attraverso i piani superiori. Altri interventi di soccorso sono stati assicurati in diversi centri per liberare scantinati, magazzini e masserie dall'acqua o dal fango che, in diversi tratti delle strade provinciali, per la mancanza di canali di scolo e di adeguati muri di contenimento, è tracimato sulle corsie stradali. Da Strongoli Marina è partita la segnalazione di gravi problemi alla circolazione per l'allagamento delle strade.

Ieri, col ritorno del bel tempo e dell'acqua dai rubinetti, la situazione è tornata alla normalità. A Cirò, ieri, i bambini di una scuola materna sono tornati a casa, per mancanza di acqua.

124-1999

Data: 14 novembre 1999

Comune: Trebisacce

Titolo: Piove...ed ecco l'acqua nei rubinetti

Sintesi: *E' stata sufficiente la pioggia, caduta abbondante nei giorni scorsi su Trebisacce, ma soprattutto sulle montagne dell'Alto Ionio, per far tornare l'acqua nei rubinetti delle case, rivitalizzando le sorgenti di contrada Giardomenico e le sorgenti dell'Eiano.*

125-1999

Data: 18 novembre 1999

Comune: Rende

Titolo: Pulmino rischia di ribaltare

Sintesi: *Ieri verso le 8:30, uno scuolabus, su cui viaggiavano alcuni bambini, finisce fuori strada, a poche decine di metri dallo svincolo di Cosenza nord, lungo una strada secondaria. Lo scuolabus, per il cedimento improvviso del terreno ai margini della carreggiata, si è inclinato ed ha rischiato di capovolgersi. I bambini se la sono cavata con uno spavento. Intervenuti i Vigili del Fuoco che, con un'autogru, in 3 ore hanno rimesso in carreggiata lo scuolabus.*

126-1999

Data: 19 novembre 1999

Comuni vari

Titolo: Allarme-maltempo

Sintesi: *A Cosenza, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti, smottamenti e rimozioni di alberi pericolanti o sradicati dal vento. Interventi nella città vecchia per verifiche statiche su edifici dove, a causa dei tetti fatiscenti, si sono registrate infiltrazioni di acqua. Proposto lo sgombero precauzionale di un appartamento al terzo piano di un edificio di via Padolisi, abitato da una famiglia di 4 persone, per il crollo di una parte della controsoffittatura nella camera da letto, con le travi inzuppate di acqua. Altre verifiche a Santa Lucia, dove sono stati evacuati 2 appartamenti, vicino gli Archi di Ciaccio e in via degli Stadi. Chiusa una scala di accesso al piano superiore della scuola elementare di via Milelli, dove l'attività scolastica prosegue regolarmente. Il vento ha abbattuto un monumentale platano orientale lungo il viale Guicciardi della Villa Vecchia che ha provocato danni a 2 ringhiere in ferro situate lungo il viale e a quella in muratura che si affaccia su via Petrarca (Fig. 96). Vicino l'ospedale Mariano Santo, rimossi alcuni alberi abbattuti dal vento. A Donnici Inferiore, per alcune ore, ieri pomeriggio è mancata la luce per avarie sui cavi ed abbattimenti di pali e ciò ha provocato enormi disagi ad alcune aziende agricole; problemi idrici. In Sila è nevicato, pioggia e vento in tutto il resto della Provincia. I Vigili hanno effettuato controlli a Santo Stefano di Rogliano, Castrolibero e Montalto Uffugo, qui per un piccolo smottamento.*



Fig. 96: Il platano secolare abbattuto dal vento nella Villa Vecchia (R126/1999)

127-1999

Data: 20 novembre 1999

Comune: Amantea, Gioia Tauro

Titolo: Flagellati da marosi e pioggia

Sintesi: Ieri pomeriggio a Coreca, i marosi hanno eroso il terreno da sotto le fondamenta di una costruzione comprendente 4 appartamenti adibiti a soggiorno estivo, realizzata negli anni '70, quando c'erano centinaia di metri di spiaggia. La struttura di proprietà Bossio, Turano, Filice e Morrone, seppure lesionata resiste in parte, ma fa un certo effetto vedere attraverso le pareti crollate gli arredi sui muri rimasti in piedi (Fig. 97). A causa del forte vento, i marosi minacciano 11 villette del villaggio turistico Le Mandrelle, le onde sono arrivate a 5 m dalle porte di casa. A rischio, nella stessa zona, i binari delle ferrovie, dove già nel mese di febbraio era stato risucchiato il binario pari (R31/1999) e dove si sta provvedendo ad un'ennesima ricarica della barriera radente a protezione del rilevato ferroviario. Problemi anche alla circolazione stradale sulla statale 18 nella tratta della Tonnara. Nella carreggiata, delimitata da enormi massi di cemento, in prossimità dell'albergo omonimo, si è formata una enorme voragine: di fronte all'albergo Mareblu di Coreca i massi depositati, a spese del titolare, sono stati risucchiati dalle acque. A Gioia Tauro, le piogge insistenti hanno causato il cedimento del tetto e di un muro esterno di un vecchio stabile del centro storico, di proprietà della Curia, nella parte iniziale di via Roma, quartiere Piano delle Fosse. Allagamenti in alcuni quartieri con strade impraticabili.



Fig. 97: Gli effetti devastanti della mareggiata a Coreca (R127/1999)

128-1999

Data: 23 novembre 1999

Comune: Bovalino

Titolo: Tromba d'aria, panico e danni

Sintesi: Una tromba d'aria durata 15-20 secondi, intorno alle dieci di ieri, con provenienza sud-sud ovest, si è sviluppata per una larghezza di circa 300-400 m e per qualche km di lunghezza, interessando una vasta fascia della Locride. Nel centro abitato di Bovalino, maggiormente danneggiate le zone del centro sud, nelle restanti zone ci sono case scoperchiate, alberi sradicati, comignoli e davanzali spazzati via, cantieri edili sconvolti, impianti televisivi volati via. In via Dromo I, un'autocarrozzeria è stata sventrata; nel crollo del tetto fatto di travi in ferro, danneggiate una decina di autovetture in riparazione (Fig. 98). Gli operai e alcune persone presenti sono riusciti a mettersi al riparo; qualcuno ha riportato qualche piccola escoriazione. In un'azienda di vendita all'ingrosso di materiale edile, è crollato un muro perimetrale lungo 50 m; volate alcune lamiere a 100 m di distanza, oltre la statale 112 bis che, fortunatamente, non era attraversata da automobilisti. Presso un elettrauto di corso Garibaldi, un caso curioso: mentre stava cambiando una lampadina alla macchina di un cliente, si è visto portare via l'auto dalla furia ciclonica, circa 50 m di distanza. Sgomberate alcune strade interne rimaste bloccate dalla caduta di alberi, tegole e cornicioni. Centinaia le case scoperchiate.

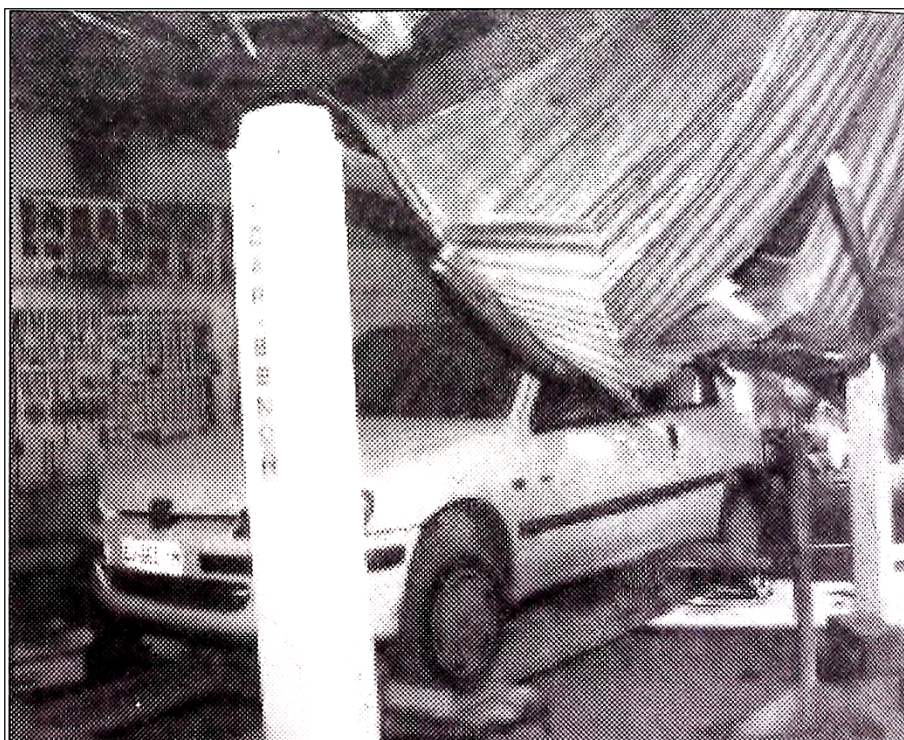


Fig. 98: In via Dromo la tromba d'aria danneggia un'autocarrozzeria e le auto in riparazione (R128/1999)

129-1999

Data: 23 novembre 1999

Comune: Ioppolo

Titolo: Frane in agguato

Sintesi: Con l'inverno alle porte, torna d'attualità il problema del dissesto idrogeologico del territorio e dei pericoli ad esso connessi a causa di frane, smottamenti e straripamenti di fiumare. Un consigliere di opposizione ha sollecitato un urgente monitoraggio delle zone limitrofe ai torrenti Valle, Bosco-Spione, Pozzo, la Morte, chiedendo che gli Enti preposti affrontino in modo organico l'improrogabile questione della difesa del suolo. Per quanto riguarda il problema della viabilità, segnalata la necessità di intervenire sulla strada provinciale Ioppolo-Caroniti, specie nel tratto dei tornanti che portano al Poro. La strada evidenzerebbe una situazione di instabilità per l'incombente pericolo di crolli e gravi smottamenti con frane imprevedibili dovute all'erosione e alla mancata disciplina del fronte collinare. I periodici smottamenti costituirebbero fonte di pericolo per persone e cose anche a causa di lesioni e crepe profonde nel terreno. Ciò avrebbe creato, tra l'altro, un

abbassamento del fondo stradale nelle adiacenze del torrente Pozzo. I pericoli denunciati riguardano aree che si estendono anche oltre il territorio Ippolese.

130-1999

Data: 24 novembre 1999

Comune: San Lucido

Titolo: Frana e crollo di un muro in via Colombo, danni e disagi

Sintesi: *Lungo la via Cristoforo Colombo (Fig. 99), disagi alla circolazione per lo smottamento di un pezzo di terreno e conseguente crollo del muro sovrastante, nei pressi dello svincolo sud di San Lucido. Transennato il tratto di strada per evitare nuovi possibili cedimenti. Danneggiato il proprietario del terreno sottostante, nel quale si riversa gran parte dell'acqua che si raccoglie nella zona. La presenza di cavi Enel, Telecom e rete metanifera, a circa 50 cm di profondità del fondo stradale, contribuisce ad accrescere i timori tra gli abitanti del quartiere.*

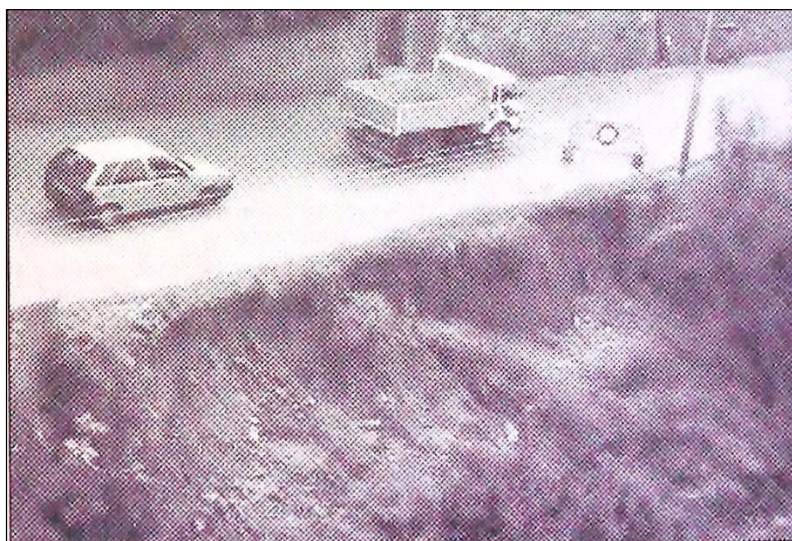


Fig. 99: La frana di via Colombo che ha fatto crollare il muro sovrastante (R130/1999)

131-1999

Data: 24 novembre 1999

Comune: Reggio Calabria

Titolo: Un fulmine blocca il Minniti

Sintesi: *Un fulmine, durante il temporale di ieri, intorno alle 11, ha centrato l'antenna della radio-assistenza mandando in tilt le apparecchiature elettroniche della sala di controllo dell'aeroporto dello Stretto, quindi chiuso e con i voli dirottati su Lamezia. Attivati collegamenti in autobus per lo scalo lametino. L'aeroporto rischia di restare chiuso al traffico almeno fino a sabato.*

132-1999

Data: 24 novembre 1999

Comune: Bovalino

Titolo: La tromba d'aria ha provocato oltre due miliardi di danni

Sintesi: *Oltre alla tromba d'aria di lunedì mattina (R128/1999), c'è anche la pioggia che, tra l'altro, impedisce i lavori per il recupero dei tetti delle case danneggiate. Stessa situazione per le aziende commerciali e artigianali, all'interno delle quali ci sono materie prime da salvaguardare o macchinari da proteggere. Si va alla continua ricerca di teloni per impedire l'infiltrazione di acqua piovana. Un'anziana donna, A. Z., ferita durante il vortice, è ancora ricoverata sotto osservazione per la violenta botta alla testa; non presenta traumi di particolare gravità anche se non riesce a ricordare cosa le è accaduto. Si pensa sia un vuoto momentaneo di memoria. Da un primo sommario bilancio, emergono danni a centinaia di abitazioni e a piccole e medie aziende il cui ciclo lavorativo e produttivo è bloccato. Danneggiate le zone agricole di Sandrechi, Pioca, Bricà e Oliveto, ricadenti nella zona di origine del vortice. Verso la zona Pintammati, a nord dell'abitato, la violenza è andata via via scemando. Qui i danni maggiori si sono avuti lungo la via La Cava e al quartiere Sant'Elena, per lo sradicamento di alberi di alto fusto abbattutisi sulle carreggiate, con impedimento della*

circolazione. Danni anche alle strutture pubbliche e verde pubblico attrezzato di via La Cava, Sant'Elena, via degli Oleandri, via Dromo e via XXIV Maggio, dove è divelta anche la pensilina. Danni per circa 2 miliardi.

133-1999

Data: 25 novembre 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Quell'alluvione di quarant'anni fa

Sintesi: La sera del 24 novembre 1959, il Crati e il Busento strariparono. I vicoli, le strade e i locali sotterranei della Massa, dello Spirito Santo, del Vallone di Rovito e di piazza Valdesi vennero inondati. Decine le abitazioni evacuate, oltre 170 le famiglie che ripararono in alloggi di fortuna. A causare lo straripamento dei fiumi fu il fortissimo nubifragio che, in 2 ondate, interessò prima le coste ioniche centro meridionali e poi le pendici silane e l'alto bacino del Crati. A Cosenza, anche per intensi fenomeni di erosione e di frana ed il trasporto a valle di tronchi d'albero e detriti, si determinò la parziale ostruzione delle luci del ponte di San Lorenzo (o della Massa), col conseguente crollo della struttura e, intorno alle 20, l'esondazione del Crati. Il fiume ruppe gli argini nel tratto a monte, sulla sponda destra prima dello stabilimento Tannini di Calabria e a sinistra prima dello stabilimento Mancuso e Ferro, danneggiandoli entrambi. Tutte le zone basse della città vennero invase dall'acqua e da una spessa coltre di fango e detriti che, in alcuni punti, raggiunse anche i 2 m. Solo la sorveglianza continua, la tempestività dell'allarme e le misure d'emergenza predisposte, scongiurarono la perdita di vite umane. L'alluvione danneggiò la rete fognaria e le strade, che rimasero interrotte per diversi giorni, le opere di adduzione idrauliche, di contenimento e di presidio, lungo l'intero tratto cittadino dei fiumi, oltre a un centinaio di negozi e moltissime botteghe artigiane. I danni furono ingenti in gran parte della provincia di Cosenza. Particolarmente a Rogliano dove ci furono diverse vittime, e in molti centri del Coriglianese e del Rossanese. Nell'alto bacino del Crati si ebbero precipitazioni notevoli a Piane Crati, Trenta e Domanico, rispettivamente con piogge giornaliere di 191, 134 e 116 mm in un giorno che, per i primi 2 centri rappresentarono i valori più elevati dell'intero periodo di osservazione.

134-1999

Data: 28 novembre 1999

Comuni vari

Titolo: Paralizzati dai disagi

Sintesi: Le condizioni atmosferiche degli ultimi giorni hanno suscitato allarme in alcuni centri della Presila cosentina. Disagi a Bianchi, Colosimi, Pedivigliano, Parenti, Panettieri, Carlopoli e Cicala. Il Corace, che attraversa il comprensorio, per le forti piogge, si è ingrossato tanto da preoccupare i proprietari terrieri. A Bianchi, manca l'energia elettrica nelle contrade e frazioni.

135-1999

Data: 1 dicembre 1999

Comune: Rose

Titolo: Dopo tre anni si riparano i danni del terremoto

Sintesi: Avviati i lavori di riparazione dei danni del terremoto del 27 aprile '96, nella chiesa detta del Convento. L'importo dei lavori, a base d'asta, è di 126 milioni di lire. Somma esigua che non permette il totale ripristino della chiesa.

136-1999

Data: 4 dicembre 1999

Comune: Longobucco

Titolo: Frana sulla SS 177 si fa la gimcana fra le transenne

Sintesi: Sulla SS 177 al km 42, nei pressi del ponte sul torrente Manna, quasi alle porte dell'abitato, vi è un inizio di smottamento del costone roccioso che, se dovesse continuare, causerebbe l'isolamento del paese. Transennata la carreggiata. I lavori di costruzione della strada sul greto del fiume Trionto, dovrebbero essere la soluzione definitiva al problema di viabilità di Longobucco e di

tutto il comprensorio, ma i lavori del primo tratto (18 miliardi) appaltati da circa 10 anni, proseguono a singhiozzi, mentre per il secondo lotto (già disponibili 25 miliardi per l'appalto) si è ancora in attesa dell'espletamento burocratico relativo a visti e concessioni varie.

137-1999

Data: 7 dicembre 1999

Comune: Rende

Titolo: Movimento franoso sulla strada di Santo Janni, tornano i disagi

Sintesi: Nuova frana lungo la strada di Santo Janni. I lavori di sistemazione della strada erano stati ultimati 2 mesi fa, dopo un'interruzione del transito stradale durata 6 mesi (R46/1998). Il fronte franoso ha ricominciato a muoversi. Le intense piogge dei giorni scorsi hanno probabilmente accelerato un processo già in corso, non risolto dai lavori eseguiti nei mesi scorsi.

138-1999

Data: 12 dicembre 1999

Comune: Fagnano Castello

Titolo: Rischio di dissesto idrogeologico

Sintesi: Secondo il consigliere comunale Terranova, il territorio di Fagnano è interessato da un visibile degrado idrogeologico. In particolare, nella località Martino-Mallamo, è in atto un movimento franoso che rischia di provocare danni alla collettività. Secondo Terranova, se non si interviene in tempo, anche la Superstrada delle Terme sarà interessata dalla frana.

139-1999

Data: 14 dicembre 1999

Comune: Rende

Titolo: Smottamento di terreno allarme nel centro storico

Sintesi: Momenti di preoccupazione, avant'ieri sera, per gli abitanti di via Sicilia nel centro storico di Rende, nei pressi della chiesa del Ritiro, per lo smottamento di una parte del terreno sul quale sono edificate le abitazioni (Fig. 100). La zona, che già lo scorso anno era stata interessata da un analogo fenomeno, a causa delle forti piogge di sabato, ha ricominciato a cedere. I Vigili del Fuoco hanno escluso l'evacuazione delle famiglie. Il problema è stato originato, ancora una volta, dalle infiltrazioni di acqua piovana nel terreno circostante, privo di canalizzazione. Il comune ha predisposto la regimentazione delle acque piovane in modo da evitare ulteriori indebolimenti del terreno. L'area interessata abbisogna di urgenti interventi di consolidamento che avrebbero dovuto essere eseguiti già dopo il primo episodio, accaduto nel maggio del 1998.

Nota: Sgomberate 3 famiglie in via Sicilia, in via precauzionale; 9 le persone ospitate in un albergo. L'Amministrazione comunale ha disposto una serie di sondaggi per accertare eventuali situazioni di compromissione geologica della zona. I lavori prevedono interventi per 123 milioni: canalizzazione dei pluviali e dell'acqua piovana, opere di regimentazione, sistemazione di una paratia di micropali per evitare altri smottamenti del terreno (edizioni del 15 e 19 dicembre).

140-1999

Data: 14 dicembre 1999

Comune: Francavilla Angitola

Titolo: Contrada Trivio a rischio frane

Sintesi: Isolata la contrada Trivio dalle abbondanti piogge cadute nel weekend. Dalla montagna che sovrasta l'abitato, circa 3 mila mc di terra si sono riversata a valle, ostruendo l'unica via di accesso, ripulita poi dalle ruspe inviate dal comune. Nonostante l'impegno della Giunta comunale, ancora non è sanata la situazione di estrema pericolosità della montagna che sovrasta la contrada in quanto, anche se i progetti sono stati presentati da tempo, tardano ad arrivare i finanziamenti dalla Regione. Si ricorda l'alluvione del 1996 (R184/1996), quando fango e acqua invasero le abitazioni ostruendo ogni via d'accesso.



Fig. 100: La frana di via Sicilia, a ridosso delle abitazioni (R139/1999)

141-1999

Data: 15 dicembre 1999

Comune: Pizzo

Titolo: Il mare avanza sempre più

Sintesi: Allarme per il continuo ed inesorabile depauperamento delle coste e dell'arenile, ma interventi non se ne vedono. Nella zona antistante il litorale di Marinella, il mare si avvicina sempre più alle case costruite lungo l'arenile: in questo luogo negli ultimi anni sono spariti, sotto l'incalzare dei marosi, metri e metri di costa. Le mareggiate di questi giorni hanno messo in serio pericolo anche la vegetazione della pineta nei pressi di Calamaio.

142-1999

Data: 15 dicembre 1999

Comune: Reggio Calabria

Titolo: Tra i primi a soccorrere i terremotati reggini

Sintesi: Tra i primi a soccorrere la popolazione di Reggio Calabria, colpita dal violento terremoto delle 5:20 del 28 dicembre del 1908, c'erano oltre 100 ciotani della "Lega agricola operaia di mutuo soccorso", fondata appena un mese prima, il 22 novembre, dal cavaliere Mario Dottore. Il cavaliere apprese vaghe notizie sul terremoto che aveva sconvolto Reggio e insieme all'avvocato Berardelli telegrafarono alla Lega perché fosse organizzata una squadra di almeno 100 operai munita del materiale necessario per lo sgombero, per prestare soccorso sanitario e con viveri sufficienti per almeno 25 giorni. La squadra, alle 2 del mattino del 30 dicembre, partì da Cirò accompagnata dal freddo e dalla pioggia. Prima di giungere alla stazione di Saline, una folla di donne affamate, cercò di fermare il treno per avere soccorso e gli operai non esitarono a gettare loro il pane. Giunti a Lazzaro, proseguirono il viaggio a piedi, per 18 km, sotto la pioggia continua. Giunti a Reggio, all'alba, i medici incominciarono la loro assistenza ai feriti ricoverati nei carri ferroviari e fino al 6 gennaio medicarono più di 2000 persone. Appena si fece giorno una parte della squadra si recò in piazza Garibaldi a compiere opere di salvataggio e qui Domenico Godano estrasse dalle macerie un bambino di pochi mesi, accanto alla madre morta. Un'altra parte della squadra iniziò i lavori di sgombero della linea ferrata ionica da Reggio alla Fiumarella di Pellaro

che, in pochi giorni, venne ripristinata. Un'altra squadra assistendo feriti, ritornò a Lazzaro e proseguì, accompagnando ammalati fino a Cosenza. Altri rimasero fino all'8 gennaio.

143-1999

Data: 19 dicembre 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Casa a rischio nel rione Spirito Santo

Sintesi: *Nel rione Spirito Santo, in un appartamento all'ultimo piano di un vecchio edificio, momentaneamente disabitato, si è verificato il crollo parziale del soffitto causato da infiltrazioni d'acqua piovana. Intervenuti i Vigili del Fuoco.*

144-1999

Data: 21 dicembre 1999

Comune: Crucoli

Titolo: Invasa dal fango carreggiata della statale 106

Sintesi: *L'inizio della settimana è stato caratterizzato da un clima rigido, con temperature basse e una fitta pioggia che ha reso l'asfalto della statale 106 viscido, con difficoltà di circolazione. A Torretta una slavina è scesa dalle colline che sovrastano le case edificate lungo la SS 106 in prossimità della farmacia, mentre nel rione Barco l'argilla, non più trattenuta dai gabbioni, si è riversata sulla strada che costeggia le abitazioni.*

145-1999

Data: 22 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Il Centro-Sud nella morsa del maltempo

Sintesi: *La prima neve dell'anno, verso le 10:30, nel Cosentino ha creato problemi alla circolazione. L'A3, in particolare all'altezza dello svincolo per Piano Lago, è rimasta bloccata diverse volte nel corso della giornata. Alcuni mezzi pesanti si sono messi di traverso, provocando file di auto che hanno raggiunto anche i 10 km. Famiglie con anziani e bambini sono rimaste prigioniere dell'A3 per alcune ore. Intervenuti uomini e mezzi dell'Anas, Vigili del Fuoco, Polizia stradale. Sulla SS 107 Silana-Crotonese, traffico interrotto nella mattinata, per circa un'ora, al valico della Crocetta; in serata i Vigili del Fuoco hanno rimosso alcuni alberi crollati sotto il peso della neve. Difficoltà di circolazione anche sull'altro versante della SS 107, nella zona di Camigliatello Silano; soccorsi numerosi automobilisti colti di sorpresa dalla forte nevicata. La neve è caduta anche a Cosenza, con rallentamento, per alcune ore, del traffico; nelle frazioni la neve ha raggiunto in poco tempo l'altezza di 5 cm. A Donnici, Borgo e Sant'Ippolito, a Grimaldi, Altilia e Belsito, frequenti interruzioni dell'energia elettrica.*

146-1999

Data: 22 dicembre 1999

Comune: Amantea

Titolo: Straripa il Torbido inondati ettari di terreno agricolo

Sintesi: *A Campora San Giovanni, invasi dalle acqua del Torbido ettari di terreno ad alta vocazione agricola specializzata (cipolla). Nel primo pomeriggio di ieri, il territorio tra la sponda sinistra del Torbido e la località Principessa e tra la SS 18 e la vecchia statale, appariva come un tratto di laguna. In qualche punto l'acqua ha raggiunto 1 m di altezza, con auto rimaste intrappolate. Il Torbido è invaso dalla vegetazione, come più volte denunciato dagli agricoltori. A fine settembre era stato anche concesso un finanziamento di 100 milioni per interventi sul Torbido e altrettanti per il Rubano, non ancora effettuati.*

147-1999

Data: 22 dicembre 1999

Comune: Luzzi

Titolo: Santa Maria (non più parrocchia) rischia di crollare

Sintesi: *Si teme per la stabilità delle strutture della chiesa di Santa Maria di Choraco. L'acqua piovana ha inzuppato anche i muri portanti. Dopo il terremoto del 1693 Cesare Firrao fece riparare*

a sue spese la chiesa. Santa Maria fu danneggiata anche dai terremoti del 1731, 1783, 1786, 1832, 1854, 1893, 1905, 1908, 1913.

148-1999

Data: 24 dicembre 1999

Comune: San Mango D'Aquino

Titolo: Cade un masso galleria chiusa in autostrada

Sintesi: Chiusa al traffico la galleria Tribito al km 291 della carreggiata nord dell'A3, tra gli svincoli di San Mango D'Aquino e Altilia. Un grosso masso si è staccato da una delle pareti della galleria invadendo la carreggiata. Per consentire i lavori, istituito il doppio senso di circolazione.

149-1999

Data: 28 dicembre 1999

Comune: Rossano

Titolo: Pericolo di crolli nel centro storico

Sintesi: Da uno studio idrogeologico, effettuato da tecnici incaricati dall'Amministrazione comunale, è emerso che diverse parti del territorio, in particolare del centro storico, sono a rischio dissesto per cui sono in itinere diversi provvedimenti di sgombero delle abitazioni segnalate a rischio. Interessate anche alcune abitazioni del centro storico da poco ristrutturate, come quelle di via XX Settembre, con il contributo erogato dal comune di Rossano.

150-1999

Data: 28 dicembre 1999

Comune: Catanzaro, Cosenza

Titolo: In Italia è il vento a farla da padrone: black-out, danni e disagi

Sintesi: Anche l'Italia, soprattutto nelle regioni centro-meridionali, è stata ieri sotto la morsa di incessanti e fortissime raffiche di vento che hanno provocato danni e innumerevoli richieste di aiuto ai Vigili del Fuoco. Difficoltà dovute a pioggia e vento in Calabria, con circolazione difficile sul tratto dell'A3 che attraversa Catanzaro e Cosenza e lungo le strade interne.

151-1999

Data: 28 dicembre 1999

Comune: Colosimi

Titolo: Treno deraglia, due feriti lievi

Sintesi: Il treno delle Ferrovie della Calabria proveniente da Cosenza e diretto a Soveria Mannelli, dopo aver effettuato regolarmente la sosta a Colosimi, è ripartito alle 15:45 ma, all'uscita della stazione, è finito contro un grosso albero caduto sui binari a causa del maltempo che ha sfondato il vetro anteriore dell'automotrice. Feriti il capotreno Luigi Mazzei, 55, medicato in ospedale, con trauma cranico e il macchinista, Antonio Zumpano, lievi ferite alle mani e alle braccia. Illesa l'unica passeggera, Sara Serafina Marchio.

152-1999

Data: 29 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Bufera sulla città, si contano danni

Sintesi: Pioggia e vento hanno flagellato il territorio cosentino. A Cosenza, il lavoro dei Vigili del Fuoco è cominciato già in nottata; le richieste di interventi, nel giro di un'ora, erano oltre 100, in serata oltre 200. Interventi nelle vie: Rossi, Galluppi, De Rada, Massaua, Popilia, Riforma, Romualdo Montagna, Luigi Maria Greco, Simonetta, Negroni, Cosmai, Rivocati, Triglio, Ferrari, Lucrezia della Valle, Popilia, Vaglio Lise (danneggiati alcuni veicoli), degli Stadi (un albero ha danneggiato una Panda), Tommaso Arnone (crollo parziale di un vecchio edificio disabitato), Nicola Serra, viale Alimena, piazza Riforma, piazza Amendola, Corso Mazzini, rione Casali, vicino l'ospedale Mariano Santo, a Sant'Elia di Donnici. In via Molinella una lamiera, staccatosi dalla copertura e rimasta in bilico per diverse ore, ha determinato la chiusura del traffico, i Vigili del Fuoco hanno lavorato fino a sera per rimuoverla (Fig. 101). In piazza Matteotti, abbattuta parte della recinzione del parcheggio custodito (Fig. 102). Alberi sradicati in piazza XX Settembre, davanti

la caserma dei Carabinieri, a corso Mazzini, corso d'Italia e corso Garibaldi (bloccato il transito), al bivio Donnici. Finito per terra anche l'albero di Natale installato a piazza Fera. Le contrade Lucido e Destre di Donnici sono rimaste senza luce per oltre 12 ore. Per il maltempo sono stati annullati i concerti che si sarebbero dovuti tenere a corso Mazzini. Allagati alcuni negozi, scantinati, strade e marciapiedi. In mattinata in località Fiego, una piccola frana ha causato problemi alla circolazione stradale. Pioggia e vento hanno causato danni anche nell'hinterland. Abbattuti pali della luce e sradicati alberi a Castiglione Cosentino, Casole Bruzio, Roggiano Gravina, San Benedetto Ullano, Mendicino (contrada Stilluzzo). Ad Andreotta, un albero è finito sulla recinzione di una villa. A Rende, interventi dei Vigili del Fuoco in via Crati, via Mameli, a Quattromiglia davanti il poliambulatorio (danneggiate alcune auto in sosta), nei pressi della scuola media di Villaggio Europa e nelle vie Varsavia (un albero ha impedito per alcune ore l'accesso al quartiere Cep (Fig. 102), Repaci, Pascoli, Volta, Marconi, Pellico, Adige. Un inizio di movimento franoso si è verificato in contrada Valentini. Rimossa parte della recinzione metallica del cantiere della chiesa di San Carlo Borromeo. Lungo il parco Emoli sradicati 5 pini. In via Cristoforo Colombo, lungo la statale 19, una quercia è caduta sulla strada bloccando la circolazione 2 ore. Sulla strada provinciale 19, che collega Laino Borgo e Castelluccio, sono caduti alcuni alberi. Lunghe interruzioni dell'energia elettrica hanno lasciato senza luce per molte ore Dipignano, Paterno Calabro, Carolei, Cerisano, Domanico, Mendicino (S. Bartolo e Cappelli). In alcune zone della Sila forti raffiche di vento hanno sradicato alberi che si sono abbattuti sulle linee elettriche delle linee di distribuzione; le operazioni di ripristino si sono protratte fino a tarda ora.



Fig. 101: Alberi abbattuti e tetti divelti dal vento a Cosenza (R152/1999)

153-1999

Data: 29 dicembre 1999

Comune: Cosenza, Rende, Montalto Uffugo

Titolo: Tamponamenti con sei feriti

Sintesi: Il maltempo ha causato nell'area urbana anche alcuni incidenti stradali. 6 le persone medicate all'Annunziata. A Cosenza, in via Panebianco, Nicola Carlomagno, illeso, si è scontrato con Maria Teresa Paffile, 34, trauma al gomito guaribile in 15 giorni. Scontro tra le auto guidate da Alessandro Lavecchia e Maria Mazzuca, in via Molinella; ferita Manuela Provenzano, 18, trauma al ginocchio, 5. Ferito Carmine Fiore, 21, vicino Sant'Ippolito, trauma cranico minore e contusioni al ginocchio, 5. Tamponamenti di lieve entità, con danni ai soli veicoli, sul tratto cosentino dell'autostrada, con traffico rallentato. In via Ciro Menotti, a Rende, Andrea Esposito, 27, contusione al ginocchio, 3. Sulla statale 19, vicino Montalto Uffugo, contusi Anna Bentrovato, 32, trauma cranico, 5, e Antonello Maiuri, 20, trauma cranico con ematoma, 5.

154-1999

Data: 29 dicembre 1999

Comune: Cosenza

Titolo: Problemi alla sorgente del Bufalo. Senz'acqua i quartieri del centro

Sintesi: Ieri, intorno a mezzogiorno, interrotta l'erogazione dell'acqua del Bufalo, nei quartieri centrali della città, oltre alla contrada Muoio, la zona dell'Inrca e del Mariano Santo, a causa dell'alta torbidità che essa presentava.

155-1999

Data: 29 dicembre 1999

Comune: Cassano allo Ionio

Titolo: Poche gocce d'acqua e 10 mila persone restano al buio

Sintesi: Nel pomeriggio di ieri, prima la pioggia e poi un vento sostenuto hanno causato l'interruzione del servizio elettrico.

156-1999

Data: 29 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Terribili frustate di vento, grande paura sull'autostrada

Sintesi: Il Cosentino e il Catanzarese sono state ieri le zone più flagellate dal vento e dalla pioggia. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto centinaia di richieste di intervento. A Catanzaro, in tarda mattinata, nel centro storico, la copertura di una sopraelevazione è stata divelta. Ieri mattina, in via Lucrezia della Valle, Maurizio Costantino, 20, è stato investito da un cancello d'ingresso di un autolavaggio, scardinato dal vento. Soccorso, ricoverato, ne avrà per un mese a causa delle fratture riportate. Nel pomeriggio erano oltre 300 le richieste ai Vigili del Fuoco per insegne cadute, per la rimozione di alberi ed altri disagi provocati dal vento. Circolazione difficile sulla SS 106, nella tratta Cropani-Botricello, e nel Soveratese. La caduta di alberi ha spezzato cavi elettrici, provocando l'interruzione dell'energia elettrica in alcune zone della Provincia, in particolare in Sila e a Sellia Marina. Nella serata una violenta mareggiata ha interessato Falerna, tanto che è stata chiusa al traffico la statale 18. Nel Cosentino, alberi abbattuti, veicoli in difficoltà sulla Salerno-Reggio Calabria, problemi nei centri abitati causati da pioggia, neve, grandine e tramontana. Il punto più pericoloso è sul viadotto Petrosa, in territorio di Castrovillari, dove persino le auto hanno difficoltà di transito. Centinaia le richieste di interventi ai Vigili del Fuoco, richiamati in servizio anche quelli a riposo. In contrada Pimpinella, un grosso pino si schianta sul cancello dell'abitazione di 2 pensionati. Il tratto di autostrada tra Sibari-Firmo e Campotenese è pericoloso per i mezzi telonati e furgonati, per il vento. Nei pressi di Tarsia, un camion, carico di europallettes, è finito contro il guard-rail all'altezza del km 224+500, poco prima della galleria Serra Ospedale. In difficoltà una famiglia di Enna che, in territorio di Morano, ha vissuto istanti di terrore. Il loro camper è finito contro una barriera di protezione, soccorsi dalle pattuglie della Polizia stradale. Un altro equipaggio ha rimosso un albero sradicato nella zona di Campotenese. I mezzi pesanti hanno avuto difficoltà di circolazione. A Civita, un palo dell'Enel della media tensione crea problemi; a Spezzano Terme, un albero centra un'auto di passaggio senza ferire il conducente; a Roggiano Gravina, una vettura sbanda. A Pizzo Calabro, maxitamponamento ieri sulla corsia nord dell'A3, intorno alle 13:30, coinvolti 12 automezzi, tra cui 2 pesanti autocarri. La corsia è rimasta chiusa per oltre 5 ore e la circolazione dirottata sulla SS 18, con lunghi incolonnamenti nei pressi degli svincoli. 9 i feriti lievi per contusioni varie, guaribili in 3-5 giorni. Nell'incidente, avvenuto per il fondo stradale viscido per la pioggia, solo un'auto ha riportato danni ingenti, in quanto investita dal mezzo pesante.

157-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Duecento interventi dei Vigili

Sintesi: Il vento che martedì ha flagellato la città e i comuni della cintura è calato d'intensità. Rimossi diversi alberi sradicati la notte precedente e nel corso della mattinata quando si sono abbattuti violenti temporali ed anche una forte grandinata. Alcune auto in sosta sono state danneggiate dalla caduta di alberi o pali della luce. Difficoltà di circolazione sulla SS 107 per la Sila, interessata da una nevicata a partire dal bivio per San Pietro in Guarano e fino a Camigliatello. Alla sala operativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ieri sono giunte oltre 500 richieste di interventi. In alcune contrade di Rovito è mancata la luce l'intera notte. Molte le chiamate da Rende: via Belgrado, via Busento, Ciro Menotti, Repaci, Quattromiglia, vicino il parco Robinson, Castrolibero, Rogliano (rimossa un'impalcatura pericolante), Santo Stefano di Rogliano, Sant'Agata d'Esaro. In contrada Arena di Bisignano, una Punto è stata colpita di striscio da un palo della luce, ferito il conducente, Giancarlo Mauro, 45, 5 giorni di prognosi. A Taverna

di Montalto Uffugo, finiti fuori strada sulla statale 19, per il forte vento, i camionisti Antonio Guzzo, 39, trauma cranico minore, 6, e Franco Filippelli, 38, contusione anca e gamba, 10.



Fig. 102: A sinistra, alberi abbattuti a Rende; a destra, gli effetti del vento a Cosenza in piazza Matteotti (R152/1999)

158-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Rogliano

Titolo: Frana parcheggio, danni ad auto. Ma a Rogliano l'opposizione litiga

Sintesi: Frana un parcheggio comunale. Lo smottamento, nella notte tra lunedì e martedì scorsi, ha interessato l'area soprastante un parcheggio di 3 livelli, nei pressi dei Carabinieri. Una decina le auto danneggiate. La frana potrebbe essere stata causata dai lavori di sbancamento in corso per la costruzione di un alloggio protetto dell'Azienda sanitaria locale.

159-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Acri

Titolo: Acri, due giorni senza acqua

Sintesi: Nel rione Casalichio, il forte vento ha divelto 2 striscioni di lamiera, lunghe 6 m, posti sul tetto di un'abitazione, scaraventandole contro alcune auto parcheggiate, finendo con un gran boato contro un fabbricato; 2 persone hanno fatto in tempo a ripararsi nelle loro auto. Divelti segnali stradali e insegne. Danneggiati alberi, marciapiedi ed edifici. Per 2 giorni via Pastrengo, via Amendola e via Viola sono rimaste senza acqua, per la rottura della pompa di captazione.

160-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Pietrapaola

Titolo: Dopo la caduta di un masso c'è paura di altri crolli

Sintesi: Nuovo crollo di un masso roccioso dalla rupe S. Salvatore. La frana ha distrutto il muro di cinta della strada provinciale, danneggiando sia il fondo stradale che le proprietà private vicine. Evacuata l'area, con la chiusura dell'unica strada tra il centro cittadino e la SS 106. Permane lo stato di pericolo di ulteriori crolli. Già lo scorso settembre si erano verificati episodi analoghi (R106/1999). In quell'occasione fu approvato un finanziamento di 142 milioni per la soluzione dell'annoso problema, ma a tutt'oggi la somma non è utilizzabile. L'unico intervento attuato è stato quello dei Vigili del Fuoco, che hanno ripulito la zona soprastante la rupe.

161-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Scilla

Titolo: Chianalea in ginocchio, lungomare semidistrutto

Sintesi: Un nubifragio di inaudita violenza, che ha avuto il suo momento più critico tra le 22 e le 24, ha colpito Scilla. 2 ore infernali che hanno costretto gli oltre 500 abitanti di Chianalea ad abbandonare le abitazioni e trascorrere la nottata presso parenti o a bordo delle auto. Grosse difficoltà anche per gli abitanti del rione Monacina. Le onde gigantesche hanno raggiunto la Statale 18, chiusa poi alla circolazione. Distrutto il lungomare, le imbarcazioni, danneggiate le strutture turistiche private, l'impianto di pubblica illuminazione, la rete idrica e fognante, abbattuta la parte terminale del molo foraneo di ponente. Svariati miliardi di danni.

162-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Un tratto di linea ferroviaria divorato dalle onde

Sintesi: Ad Amantea, la mareggiata forza 8, provoca gravissimi disagi al traffico ferroviario, oltre 15 mila persone, in qualche caso, arrivati a destinazione con oltre 12 ore di ritardo dalla Sicilia a Roma, per bypassare il tratto tra Amantea e Campora, distrutto dai marosi (Fig. 103). Bloccati entrambi i binari, il collegamento è assicurato da servizio di autobus sostitutivo, costretti anche loro a viaggiare a passo di lumaca poiché la SS 18 a Campora S. Giovanni e alla Tonnara, presenta la sede viaria piena di acqua e detriti. Situazione migliorata in serata, ma persistono i disagi i viaggiatori: si è avuta notizia di un'incredibile odissea vissuta dai viaggiatori dell'espresso Palermo-Torino. Il convoglio, deviato su Crotona, nella cui stazione, fino a ieri sera tardi, era ancora fermo, è giunto a destinazione dopo 40 ore di viaggio e 20 di ritardo. L'interruzione si è verificata nella stessa zona già oggetto di interventi urgenti, a febbraio scorso (R45/1999) e, ultimamente, il 20 novembre (R127/1999) quando crollò parzialmente un fabbricato, ora raso al suolo. Per i 13 km di costa amanteana giace al Consiglio superiore dei LL.PP. un progetto redatto dal Genio civile OO.MM., esaminato il 15 dicembre ma rimandato a gennaio. Sul lungomare, sradicati alberi, divelte panchine, danneggiate recinzioni di abitazioni private e numerose imbarcazioni; parzialmente danneggiate numerose strutture turistiche e un villaggio a Le Mandrelle. Gravi danni alle condutture dei cavi telefonici (a Campora) ed elettrici (la Scogliera). In città le acque si sono incanalate lungo via Margherita portando detriti fino all'incrocio con la SS 18. A Cetraro, evacuate 25 famiglie residenti nel Borgo marinaro, completamente allagato, sistemate presso parenti o in albergo. Danni sono segnalati anche a Longobardi. A Tortora il mare ha inondato buona parte delle abitazioni e numerose strutture balneari.

163-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Il Pollino batte i denti

Sintesi: Prima il vento, adesso la neve, 15 cm al valico di Campotenese (1.050 metri) sulla Salerno-Reggio Calabria, poco meno nelle zone più interne di Mormanno, Cerchiara e Alessandria del Carretto. Dopo la mezzanotte di ieri si è scatenata la bufera. Temperature ovunque basse. Tanti gli incidenti segnalati sull'A3 ma con danni solo ai mezzi. Nei pressi di Morano Calabro, Michele Laquaniti è sbandato con la sua auto. Decine le chiamate alla centrale della stradale di Frascineto dove vengono raccolti gli Sos degli automobilisti in difficoltà. Soccorsi in località Conca del Re, sulla corsia sud, Antonio Ventura, la sua macchina è sbandata e poco più tardi, sempre sulla stessa corsia ma nei pressi di Mormanno al km 166, Omar Gullermo Fourtes Pena finisce fuori strada. Ieri mattina la tregua, ma intorno alle 17 ha ripreso a nevicare. Intervenuti i Vigili del Fuoco per rimuovere alberi abbattuti dal vento a Sant'Agata d'Esaro e sulla strada provinciale per Cassano.



Fig. 103: Lavori di ripristino del tratto ferroviario tra Amantea e Campora distrutto dalla mareggiata (R162/1999)

164-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Vibo Valenzia

Titolo: Notte di paura per cinque coppie di fidanzati

Sintesi: La mareggiata con mare forza 9 e vento a 130 km, nella notte tra martedì e mercoledì, ha colpito Vibo Marina e, con particolare violenza, il quartiere Pennello. Danneggiato il Circolo velico, il lido Proserpina e il molo Papandrea. Sgomberate 50 persone, alloggiate ai piano terra dei fabbricati prospicienti il mare compresi tra via Arvo, via Saluzzo e via Capannina, che hanno trovato ospitalità tra parenti, amici o ospitati in albergo. Danneggiato anche il litorale di Bivona, con piazza Marinella sommersa dalla sabbia. Notte di paura per 5 coppie di fidanzati che, su altrettante auto, si erano appartati nella zona del Pennello. Il mare è arrivato fino alle macchine, 2 hanno fatto in tempo a saltare fuori dal veicolo prima che lo stesso venisse risucchiato dalle onde. La mareggiata ha preso il via 3 giorni fa ed è gradualmente cresciuta di intensità fino a toccare livelli preoccupanti durante la notte di martedì. Molti abitanti hanno lamentato l'inadeguatezza delle scogliere artificiali specialmente lungo il tratto di Bivona; secondo molti la loro presenza avrebbe peggiorato la situazione. Danni a beni mobili ed immobili, imbarcazioni distrutte, pontili e strutture portuali danneggiate, zone abitate invase dalle acque marine, case con le fondazioni messe a nudo, saracinesche sfondate, strade interrotte, cartelloni pubblicitari divelti, alberi sradicati, 5 auto in panne, una risucchiata dalle onde. L'entità dei danni è ancora difficile da quantificare ma si parla di più miliardi. Nella zona di Capo Vaticano lembi di spiaggia sono stati ingoiati dal moto ondoso. A rischio il litorale Ricadese nelle zone di Santa Maria, Torre Marino, Ruffa, Riace e Tono. A Ioppolo, la mareggiata ha danneggiato il lungomare, vietata la circolazione. Emergenza a Nicotera, le onde hanno superato il muretto di protezione del lungomare entrando nel centro abitato. A Parghelia non sono mancati gli effetti distruttivi della mareggiata, ancora in corso.

165-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Gioia Tauro, Palmi, Bagnara Calabria

Titolo: Porto di Gioia. Sospese per tutta la giornata le operazioni di sbarco e imbarco delle merci

Sintesi: Ieri, per tutta la giornata, sospese le operazioni di imbarco e sbarco delle merci nel porto di Gioia Tauro. I marosi, in alcuni momenti forza 8, hanno reso difficili le manovre di entrata ed uscita dal porto. La Capitaneria, in via cautelativa, ha sospeso le attività, riprese nella tarda serata. Il forte vento ha flagellato la tonnara di Palmi e il quartiere Marinella di Bagnara. Almeno 3 le barche affondate e una ventina quelle danneggiate. Intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri che, insieme ai pescatori, hanno lottato per tutta la giornata per mettere al sicuro le imbarcazioni. Molte le case dei 2 quartieri prospicienti il mare invase dall'acqua. Il vento ha danneggiato cartelloni pubblicitari, cassonetti della spazzatura e tratti della pavimentazione di via Marina a Bagnara.

166-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Belvedere Marittimo, Tarsia

Titolo: A Belvedere e a Tarsia si fa la conta dei danni (sono ingenti)

Sintesi: Il mare ha cancellato 120 m di lungomare nei pressi dell'ex Consorzio agrario e asportato totalmente le scogliere di massi nelle località di Santa Litterata e La Praia facendo crollare, in più punti, anche numerosi fabbricati. Gli smottamenti, che hanno interessato parecchi punti degli 11 km della costa belvederese, hanno invaso la spiaggia abbattendo anche le scalinate d'accesso ai villaggi. La scogliera di Capo Tirone ha subito, ancora una volta, erosioni in prossimità della villetta comunale. Danni all'impianto di illuminazione. I danni, da una prima stima, ammontano a 800 milioni. Anche a Tarsia la bufera di vento e pioggia ha fatto danni in varie zone del territorio comunale. Isolata la contrada Ferramonti, per la caduta di un grosso pino sulla strada che collega alla statale 19. Black-out a S. Sebastiano: sradicato un albero di noce crollato su un traliccio. Ingenti i danni materiali. Intanto il vento ieri ha ripreso a soffiare con una certa violenza.

167-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comune: Pizzo

Titolo: Litorale flagellato dal mare

Sintesi: I marosi, nei pressi del vecchio bastione delle Monacelle, hanno divelto la ringhiera a protezione della vecchia Pizzapundi, invaso la piazzetta della marina e scavalcato il muro frangiflutti. Nella piccola insenatura della Seggiola, il mare è penetrato all'interno, rendendo difficile mettere in salvo i natanti. Raggiunte anche le zone di Piedigrotta e Malfera. Nel quartiere Marinella, il mare si è abbattuto sull'arenile rosicchiando ancora sabbia. Nei mesi scorsi gli abitanti del rione Marina, dove maggiori sono i danni, hanno formato un comitato Pro Marina, le cui intenzioni sono quelle di mantenere vivo e presente, nella mente degli amministratori comunali, provinciali, regionali, la precarietà in cui versa la zona antistante le loro abitazioni.

168-1999

Data: 30 dicembre 1999

Comuni vari

Titolo: Strategia per fronteggiare l'emergenza

Sintesi: La Giunta regionale richiede al governo centrale il riconoscimento della calamità naturale e sollecita fondi. Per il 4 gennaio è fissata una riunione tecnica al Ministero dei LL.PP. riguardante l'emergenza maltempo; si tenterà di stabilire anche la tipologia degli interventi. I danni sono stati enormi anche per l'agricoltura e il turismo; i maggiori danni alle strade riguardano il Catanzarese; è stato evidenziato che gli interventi prioritari riguarderanno le famiglie che hanno perso la casa. E' stato ricordato che a Cetraro le onde del mare hanno superato gli 8 m, mentre lo stato di emergenza che riguarda le ferrovie, è stato superato. Il vicepresidente della Giunta regionale ha detto che entro il 20 gennaio dovrebbe essere approvato il bilancio nel quale inserire la somma necessaria per far fronte alle emergenze. Le verifiche da effettuare riguardano Scilla, Bagnara, Vibo Valenzia, Cetraro, Amantea, Pizzo, Falerna, ma anche altri centri.